Anno XLII

numero 1

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 5 gennaio 2011

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 12,30, 14,00 - 15,30 venerdì 9,00 - 12,30. *Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale –70% CB/TORINO

Foto: Franco Turcati *Palazzo della Regione*

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I – II

Atti della Regione

1 Leggi e regolamenti
11 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
13 Deliberazioni della Giunta Regionale
156 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
166 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
342 Comunicati
- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA (*)

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA (*)

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00 **(*)**

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00 **(*)**

INTERNET

Consultazione
gratuita

(*) MODALITA' MODIFICATE CON LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22, LEGGI NOTA PAGINA A FIANCO

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.
Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo
www.regione.piemonte.it/bollettino/.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI (*)

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere
di 13 centimetri,
carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE (*)

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

(*) MODALITA' MODIFICATE CON LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22, LEGGI NOTA PAGINA A FIANCO

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica: Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

AVVISO AI LETTORI

LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22
"ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE"
PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE N. 42 DEL 21 OTTOBRE 2010
NELLA PARTE I SEZIONE LEGGI E REGOLAMENTI

PER EFFETTO DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22 "ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE" A DECORRERE **DAL 1° FEBBRAIO 2011** IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PIEMONTE SARÀ REDATTO IN FORMA DIGITALE E DIFFUSO IN FORMA TELEMATICA SOSTITUENDOSI CONSEGUENTEMENTE ALLA PRECEDENTE VERSIONE CARTACEA (ART. 1 DELLA SUMMENZIONATA LEGGE REGIONALE). LA CONSULTAZIONE E' GRATUITA.

ABBONAMENTI

A SEGUITO DELLA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22
TUTTI I NUOVI ABBONAMENTI STIPULATI E TUTTI I RINNOVI EFFETTUATI ENTRO IL 31 GENNAIO 2011
CESSERANNO IMPROROGABILMENTE CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** IN QUANTO NON PUÒ ESSERE
EFFETTUATA LA SPEDIZIONE DEI BOLLETTINI UFFICIALI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2011.

NON E' PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO.

INSERZIONI

CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** NON È PREVISTA ALCUNA TARIFFA DI PUBBLICAZIONE
SUL BOLLETTINO UFFICIALE,
PERTANTO A PARTIRE DALLE RICHIESTE DI PUBBLICAZIONE PER IL N. 5 DEL 3 FEBBRAIO 2011
TALE IMPORTO NON SARÀ DOVUTO.

NON E' PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO PER GLI IMPORTI ERRONEAMENTE VERSATI

FINO A TALE DATA VALGONO LE INDICAZIONI A FIANCO RIPORTATE

RIMARRÀ PER GLI INSERZIONISTI L'OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA PROCEDURA WEB DI INVIO ELETTRONICO
DEL SOLO TESTO DA PUBBLICARE SECONDO LE MODALITÀ TUTT'ORA IN USO PER LA RICHIESTA DI
PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE GIÀ PREVISTE DALLA D.G.R. 9.12.2008, N. 21-10253.

PER CONVALIDARE L'INVIO DEL DOCUMENTO CON PROCEDURA WEB
È NECESSARIO INVIARLO CORREDATO DI RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE,
ANCHE TRAMITE FAX O POSTA ALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE.

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 47-1232
Adesione della Regione Piemonte per l'anno 2010 ad Associazioni ed organismi internazionali ed europei per una quota di euro 105.535,80 sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513).
pag. 54

Codice SB0100
D.D. 30 dicembre 2010, n. 258
Approvazione del "Bando per l'accesso ai voucher per progetti di promozione all'estero (Progetti integrati)" in attuazione della misura II. 4 "Piu' Export" del Piano straordinario per l'occupazione.
pag. 332

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 72-1255
L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari"- Approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2011 e pluriennale 2011-2013 dell'ARPEA.
pag. 79

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 73-1256
L.R. 22/12/1995 n. 95 art. 6 comma 2, lettere b), c), d), e), g) e comma 3. D.G.R. n. 17-10250 del 9/12/2008. Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione delle carni approvato con D.G.R. n. 68-11896 del 28/7/2009. Scorrimento graduatoria settore "Altre carni".
pag. 79

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 60-1367
L.R. 37/2006, art. 10. Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca - Proposta di piano e Rapporto ambientale - Adozione.
pag. 155

Codice DB1100
D.D. 21 dicembre 2010, n. 1621
L.R. 22/12/1995, n. 95 art. 7 comma 7. D.G.R. n. 17-10250 del 9/12/2008. Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione del miele, approvato con D.G.R. n. 68-1253 del 17/12/2010. Bando e istruzioni operative.
pag. 220

Codice DB1100
D.D. 21 dicembre 2010, n. 1626
L.R. 22/12/1995, n. 95 art. 7 comma 7. D.G.R. n. 17-10250 del 9/12/2008. Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione del miele, approvato con D.G.R. n. 68-1253 del 17/12/2010. Bando e istruzioni operative.
pag. 245

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice DB1600
D.D. 16 novembre 2010, n. 312
Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attivita' III.1.1 -"Tutela dei beni ambientali e culturali" - Concessione del contributo alla Regione Piemonte per la realizzazione dell'intervento denominato: "Progetto di restauro dei giardini di Palazzo Reale di Torino".
pag. 263

Codice DB1600
D.D. 16 novembre 2010, n. 313
Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attivita' III.1.1 -"Tutela dei beni ambientali e culturali" - Concessione del contributo al Comune di Rivalta di Torino per la realizzazione dell'intervento denominato: "Restauro e rifunzionalizzazione del Castello di Rivalta".
pag. 265

Codice DB1600
D.D. 16 novembre 2010, n. 314
Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attivita' III.1.1 -"Tutela dei beni ambientali e culturali" - Concessione del contributo al Comune di Casale Monferrato per la realizzazione dell'intervento denominato: "Recupero, riuso e riqualificazone del Castello di Casale Monferrato Lotti 5 ed 8" .
pag. 267

Codice DB1600
D.D. 30 dicembre 2010, n. 413
Programma 2006/2010 per le Attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR3. Attuazione degli interventi nei Distretti industriali del Piemonte. Modalita' di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando anno 2010. Rettifica errore materiale.
pag. 269

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 53-1238
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB0800.

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 54-1239
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa tra capitoli di spesa, di provenienza statale ed europea, di competenza della Direzione DB1500.

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 55-1240
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento del Sesto Censimento Generale dell'Agricoltura.

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 56-1241
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'Accordo di programma quadro in materia di E-government e Societa' dell'informazione.

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 57-1242
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB DB11032: DB11121; DB14181; DB11021).

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 58-1243
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in attuazione della L.R. 23/2010.

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 59-1244
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in applicazione di variazioni ai capitoli delle partite di giro (E/69930 e U/499631).

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 60-1245
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella e il Comune di Biella per il finanziamento di impianti di risalita e valorizzazione della Conca di Oropa mediante prelivo dal capitolo 297917/2010.

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 61-1246
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Bra per la ristrutturazione di una parte dell'ex Caserma Trevisan da destinare a sede del Consorzio In.Te.Sa mediante prelievo dal capitolo di spesa 297917/2010.

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 62-1247
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in attuazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB09011, SB01031, SB01001).

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 63-1248
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Finanziamento dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per la valorizzazione della Valle dell'ORO mediante prelievo dal capitolo di spesa 297917/2010.

pag. 65

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 64-1249
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Finanziamento dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, per interventi di edilizia scolastica mediante prelievo dal capitolo di spesa 297917/2010.

pag. 65

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 65-1250
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dal fondo di riserva delle spese obbligatorie ed integrazione dei capitoli di spesa 229209; 143419 e 149717.

pag. 65

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 66-1251
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per le Risorse idriche e per la Gestione del Servizio Idrico Integrato.

pag. 65

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 67-1252
Approvazione del Rendiconto della Cassa economale Centrale del III trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 57.067,38.
pag. 65

COMMERCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 26-1211
Art.16 c. 1 DCR n.563-13414/99 s.m.i.Disposizioni relative al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni grandi strutture di vendita. Istanza Soc.Brico Business Cooperation srl ampliamento superficie di vendita da mq.2700 a mq.4400 tipologia G-SE2 in c.c. di mq. 5952 attivo ed operante Comune Rivalta-Parere ai sensi dell'art.6 comma 2 bis e 2 ter DGR n.43-29533/1.3.2000 modificata dalla D.G.R.100-13283/3.8.04.
pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 27-1212
Art. 16 c. 1 DCR n. 563-13414/99 smi. Disposizioni relative al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni grandi strutture di vendita. Istanza Soc. Esselunga spa insediamento grande struttura di vendita tipologia G-SM1 di mq. 4050 in c.c. di mq. 4214 ubicato nel Comune di Moncalieri - Parere ai sensi dell'art. 6 comma 2 bis e 2 ter DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 modificata dalla D.G.R. n. 100-13283 del 3.8.04.
pag. 26

CONSIGLIO REGIONALE

Legge regionale 31 dicembre 2010, n. 27.
Rideterminazione dell'indennità dei Consiglieri regionali.
pag. 1

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 7-1316
Autorizzazione a promuovere giudizio avanti il Tribunale di Torino, nei confronti di soggetto gestore della misura 1.5. DOCUP 97/99 (Servizi finanziari alle imprese-Sottomisura denominata "Merchant Bank"), per il risarcimento dei danni derivanti da inadempimento ad obblighi contrattuali. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Ilaria Chesta e Andrea Lanciani. Spesa presunta Euro 16.500,00 o.f.c. sul cap. 135611/2010.
pag. 122

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 1-1186
Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 521/06) per la rideterminazione del budget per effetto della riclassificazione tariffaria delle prestazioni rese nell'annualita' 2003 e successive. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.
pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 2-1187
Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 1275/09) per l'annullamento della nota Direzione Sanita' del 24.9.09 in tema di rideterminazione del budget relativo per le annualita' 2006/08. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.
pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 3-1188
Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2658/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.
pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 4-1189
Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 1584/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.
pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 5-1190
Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2652/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.
pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 6-1191
Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2655/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.
pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 7-1192
Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti al T.A.R. Piemonte per il pagamento delle compensazioni economiche per gli anni 1999 e 2000. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.
pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 8-1193
Ricorso proposto da una societa' privata avanti al T.A.R. Piemonte per la rideterminazione degli accordi di cui alla convenzione rep. 10758 del 5.12.2005. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.
pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 9-1194
Ricorso proposto da privato innanzi alla Corte d'Appello di Torino per veder riformata la sentenza n. 3296/09 del Tribunale di Torino. Patrocinio e successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.
pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 10-1195
Ricorso proposto da privato innanzi alla Corte d'Appello di Torino per veder riformata la sentenza n. 50/2009 del Tribunale di Verbania. Patrocinio e successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.
pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 11-1196
Rettifica della D.G.R n. 7-1937 del 24.11.2010 avente per oggetto la costituzione della Regione Piemonte nel giudizio innanzi alla Corte di Cassazione promosso da societa' a responsabilita' limitata per l'annullamento della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 892/2010.
pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 12-1197
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento del provvedimento n. 8115 del 20.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.
pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 13-1198
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio proposto avanti al TAR Piemonte dal Comune di Torino avverso la D.G.R. n. 14-714 del 29.9.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Eugenia Salsotto.
pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 14-1199
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio proposto avanti al TAR Piemonte dal Comune di (omissis) + altri 17 Comuni e 2 Consorzi avverso la D.G.R. n. 14-714 del 29.9.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Eugenia Salsotto.
pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 15-1200
Autorizzazione a resistere neI giudizi avanti il Tribunale di Torino proposti dai dipendenti della ditta appaltatrice del servizio di mensa aziendale presso la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 276/03. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.
pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 16-1201
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992 (R.G. 10563/10). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.
pag. 14

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 19-1328
Approvazione dei bandi per la presentazione di progetti relativi ad attivita' di valorizzazione e di promozione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte.
pag. 140

ERRATA CORRIGE
Codice DB1805
D.D. 24 dicembre 2010, n. 1589
D.G.R. n. 32-10289 del 16.12.2008 "L. R. 58/1978. Promozione e valorizzazione di proposte culturali piemontesi all'estero nell'ambito del progetto Piemonte dal Vivo. Partecipazione al Festival d'Avignon Off: approvazione dei criteri di selezione delle proposte artistiche e individuazione della commissione giudicatrice". Sostituzione di uno dei membri della commissione giudicatrice e approvazione dei bandi per il 2011.
pag. 269

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400
D.D. 7 ottobre 2010, n. 2607
Autorizzazione taglio di vegetazione arborea e arbustiva sul Rio Pascolo delle Oche in Comune di Casalgrasso

(Cn). Richiedente: Amministrazione Comunale di Casalgrasso

pag. 258

ENTI LOCALI

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2010, n. 28-1285
Legge regionale n. 15 del 29 giugno 2007 e s.m.i.: "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte". Criteri per l'assegnazione di risorse finanziarie relative all'anno 2010.

pag. 122

Codice DB0500
D.D. 29 dicembre 2010, n. 1172
Legge regionale n. 15 del 29 giugno 2007 e s.m.i. - Assegnazione del contributo ai Comuni beneficiari. Liquidazione della somma di Euro 6.144.342,00 sul cap. 150893 (I. 3901) del bilancio regionale 2010.

pag. 166

FINANZE

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 146
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999. Spesa di Euro 327,56. Capitolo 195846/2010.

pag. 201

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 147
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di Euro 19,11. Capitolo 195846/2010.

pag. 202

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 148
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di Euro 79,20. Capitolo 195846/2010.

pag. 202

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 149
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 2.722,80. Capitolo 195846/2010.

pag. 202

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 150
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 8.214,51. Capitolo 195846/2010.

pag. 202

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 151
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 91,27. Capitolo 195846/2010.

pag. 203

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 152
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 18.172,49. Capitolo 195846/2010.

pag. 203

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 153
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di Euro 21.452,09. Capitolo 195846/2010.

pag. 203

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 154
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 21.758,37. Capitolo 195846/2010.

pag. 203

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 155
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 469,54. Capitolo 195846/2010.

pag. 204

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 156
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 785,93. Capitolo 195846/2010.

pag. 204

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 157
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 605,69. Capitolo 195846/2010.

pag. 204

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 158
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 888,31. Capitolo 195846/2010.

pag. 204

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 159
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di Euro 21.295,94. Capitolo 195846/2010.

pag. 205

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 160
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 50.337,02. Capitolo 195846/2010.
pag. 205

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 161
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 32.670,02. Capitolo 195846/2010.
pag. 205

Codice DB0900
D.D. 11 ottobre 2010, n. 162
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 13.549,01. Capitolo 195846/2010.
pag. 205

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 49-1234
Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR, la Fondazione Giovanni Agnelli e la Federazione Regionale Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi per la realizzazione del Progetto Orientamento.
pag. 57

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 50-1235
L.R. 34/2008 s.m.i.. Modifica alla D.G.R. n. 2-230 del 29.6.2010 e s.m.i. di approvazione del Piano straordinario per l'occupazione - Misura I.1 "Piu' lavoro - Incentivi all'occupazione di giovani e adulti". Ulteriore stanziamento di euro 10.000.000,00 per l'attuazione dell'iniziativa.
pag. 63

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 51-1236
Orientamento e formazione professionale per il sostegno alla ricollocazione nel mondo del lavoro a favore dei militari volontari congedati senza demerito. Approvazione schema di Convenzione Operativa tra Regione Piemonte, Province piemontesi e Comando Regione Militare Nord.
pag. 63

Codice DB1500
D.D. 28 dicembre 2010, n. 827
POR - FSE 2007/2013. Proroga dei termini al 31/01/2011 per la presentazione delle domande di contributi in attuazione del Bando regionale per la "Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali", approvato con D.D. n. 414 del 29/07/2010 in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 69-13565 del 16/03/2010. Anno 2010.
pag. 263

INIZIATIVE SPECIALI

Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2010, n. 63 - 54557
Progetto di candidatura Unesco 'Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato'. Adesione della Regione Piemonte quale socio fondatore alla costituzione della 'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato'.
pag. 156

MOVIMENTI MIGRATORI

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 71-1254
Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in merito alla realizzazione di un "Programma di interventi in tema di servizi socio-assistenziali alla persona" - Fondo Politiche Migratorie anno 2010.
pag. 65

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 dicembre 2010, n. 87
Costituzione del Comitato consultivo regionale tecnico-scientifico ai sensi della l.r. 37/2006, art. 8.
pag. 11

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 dicembre 2010, n. 88
Nomina e composizione Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunita' fra uomo e donna, IX Legislatura Regionale. Legge regionale 12 novembre 1986 e Statuto della Regione Piemonte.
pag. 12

PARCHI E RISERVE NATURALI

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 25-1210
Protocollo d'Intesa per l'adozione di criteri condivisi nella realizzazione della segnaletica dei sentieri nel Sistema regionale delle Aree protette tra la Regione Piemonte e il Club Alpino Italiano (CAI).
pag. 20

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 48-1233
Adesione della Regione Piemonte per l'anno 2010 alla Scuola Internazionale per l'Acqua e lo Sviluppo (Hydro-

aid) con una quota di euro 102.000,00 sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513).

pag. 56

PATRIMONIO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n. 5-1185
Acquisto del compendio immobiliare in Novara, denominato "ex Piazza d'Armi ed ex Polveriera". Disposizioni integrative della D.G.R. n. 11-782 dell'11.10.2010.

pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 52-1237
Trasferimento alla GL events S.p.A. - Lingotto Fiere di due lotti di terreno residuali siti nel piu' ampio compendio denominato Fiat-Avio di Via Nizza n. 312 in Torino.

pag. 63

Codice DB0700
D.D. 22 luglio 2010, n. 728
Fornitura e posa di tende veneziane per la sede di C.so Regina Margherita n. 153 bis e di corso Bolzano n. 44, di tende a bande verticali per la sede di Via Magenta n. 12 e di tende a pannelli e di tende veneziane per la sede di Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 5.056,86 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

pag. 190

Codice DB0700
D.D. 22 luglio 2010, n. 729
Fornitura n. 3 lampade da terra Foscarini modello Twiggy colore bianco per gli Uffici dell'Assessore alla Cultura, Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 2.399,04 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

pag. 190

Codice DB0700
D.D. 22 luglio 2010, n. 736
Affidamento alla Ditta Cad One dei lavori di copisteria per vari settori regionali. Impegno di spesa per l'anno 2010 di Euro 84.000,00 (Cap. 109598/2010 Assegnazione n. 100102).

pag. 190

Codice DB0700
D.D. 22 luglio 2010, n. 737
Lavori di manutenzione arredi e fornitura arredi per la Sala Stampa e guardiola garage sede in Torino - piazza Castello n. 165. Spesa di Euro 6.532,68 o.f.c. (Euro 4.198,32 Cap. 210391/10 Assegnazione n. 100594 e Euro 2.334,36 Cap. 130670/10 Assegnazione n. 100212).

pag. 190

Codice DB0700
D.D. 22 luglio 2010, n. 738
Noleggio attrezzature Centro Stampa. Spesa di Euro 596.160,00 o.f.c. (Cap. 136116/2010 Ass.ne 100236).

pag. 190

Codice DB0700
D.D. 23 luglio 2010, n. 740
Affidamento alla Ditta Xerox S.p.A. della fornitura di toner per il fotocopiatore Igen3 presso il Centro Stampa Regionale. Spesa di Euro 19.329,00 (Cap. 109598/2010 Assegnazione n. 100102).

pag. 190

Codice DB0700
D.D. 27 luglio 2010, n. 767
Noleggio sistemi digitali di stampa e copia per il Centro Stampa regionale e prestazioni accessorie. Spesa di Euro 187.200,00 (Cap. 136116/10 Assegnazione n. 100236).

pag. 190

Codice DB0700
D.D. 27 luglio 2010, n. 768
Noleggio macchine fotocopiatrici uffici regionali e prestazioni accessorie. Spesa di Euro 187.407,78 (Cap. 136116/10 - Assegnazione n. 100236).

pag. 191

Codice DB0700
D.D. 29 luglio 2010, n. 790
Concessione in comodato gratuito di opere d'arte all'Assessorato alla Cultura da parte di artisti vari.

pag. 191

Codice DB0700
D.D. 30 luglio 2010, n. 796
Restauro di due tavolini tondi e di un tavolino rettangolare appartenenti alla collezione Piodi - Torino. Spesa di Euro 5.280,24 (Cap. 130670/10 - Assegnazione n. 100212).

pag. 191

Codice DB0700
D.D. 30 luglio 2010, n. 797
Restauro di arredi appartenenti alla collezione Piodi ubicati presso il Museo Regionale di Scienze Naturali - Torino. Spesa di Euro 12.250,10 o.f.c. (Cap. 130670/10 - Assegnazione n. 100212).

pag. 191

Codice DB0700
D.D. 30 luglio 2010, n. 798
Noleggio apparecchiatura multifunzione a colori Konica Minolta Bizhub C252 per l'ufficio di Bruxelles. Spesa di Euro 3.365,71 o.f.c. (Cap. 136116/10).

pag. 192

Codice DB0700
D.D. 5 agosto 2010, n. 824
Servizio manutenzione impianti di classificazione immobili vari. Indizione gara mediante procedura aperta (articolo 55 D.lgs n. 163/2006).

pag. 192

Codice DB0700
D.D. 5 agosto 2010, n. 831
Fornitura sedie Ufficio Assessore al Personale. Spesa di Euro 2.421,62 (Cap. 210391/10).
pag. 192

Codice DB0700
D.D. 5 agosto 2010, n. 832
Servizio manutenzione fax Ricoh Aficio FX 200 e Ricoh 1140 L presso uffici vari. Spesa di Euro 2.234,40. (Cap. 130670/10 - Assegnazione 100212).
pag. 192

Codice DB0700
D.D. 12 agosto 2010, n. 839
Dichiarazione fuori uso arredi ed attrezzature vari di proprieta' regionale in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria. Cessione gratuita alla Parrocchia Ss. Michele e Carlo di San Michele (AL).
pag. 193

Codice DB0700
D.D. 17 agosto 2010, n. 854
Dichiarazione fuori uso stazione di monitoraggio della rete di monitoraggio ambientale "Bormida ad Alessandria". Cessione alla Noviconsult S.a.s.
pag. 193

Codice DB0700
D.D. 10 settembre 2010, n. 887
Determinazione n.529 del 23.6.2010 relativa all'affidamento della fornitura di cornici da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Integrazione impegno di spesa di Euro 29,50 (Cap.210391/10. Assegnazione 100594).
pag. 193

Codice DB0700
D.D. 17 settembre 2010, n. 911
Fornitura n. 1 frigorifero professionale e n. 1 congelatore a pozzetto per il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei. Spesa di Euro 4.163,04 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).
pag. 193

Codice DB0700
D.D. 17 settembre 2010, n. 912
Sottoscrizione di n. 2 abbonamenti alla rivista elettronica on line DanteNet Bollettino Quotidiano Europe per l'anno 2010 edita da Agence Europe S.A. Spesa di euro 1.990,00 (Cap. 110718/2010 Ass. nr. 100107).
pag. 193

Codice DB0700
D.D. 17 settembre 2010, n. 913
Servizio manutenzione fax Brother 8070P e apparecchiature multifunzione Brother MFC 9660 presso uffici vari. Spesa di Euro 4.116,00.
pag. 194

Codice DB0700
D.D. 17 settembre 2010, n. 914
Fornitura armadi Settore Museo Regionale Scienze Naturali ed Ecomusei. Completamento. Spesa di Euro 14.630,34 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).
pag. 194

Codice DB0700
D.D. 20 settembre 2010, n. 915
Servizio di trasloco arredi e materiale vario negli uffici regionali. Approvazione atto aggiuntivo al contratto Rep. n. 12788 del 12.10.2007. Spesa di Euro 210.000,00 o.f.c. (Cap. 131340/2010 - Ass.ne 100216).
pag. 194

Codice DB0700
D.D. 21 settembre 2010, n. 918
Servizi vari per la gestione del magazzino economale della Regione Piemonte. Proroga nelle more del perfezionamento degli adempimenti per l'aggiudicazione dell'appalto. Impegno di spesa di Euro 48.039,70 o.f.c. (Cap. 113333/2010).
pag. 194

Codice DB0700
D.D. 21 settembre 2010, n. 919
Servizi vari per la gestione magazzino economale della Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 80.066,17 o.f.c. (Cap. 113333/2010).
pag. 195

Codice DB0700
D.D. 27 settembre 2010, n. 930
Determinazione nr. 31 del 22/01/2010 avente come oggetto. Acquisizione in economia diretta di quotidiani e altre pubblicazioni periodiche per gli uffici regionali per l'anno 2010. Ulteriore integrazione elenco Ditte.
pag. 195

Codice DB0700
D.D. 5 ottobre 2010, n. 962
Determinazione n. 90 del 29/1/2010. Impegno di spesa di E. 1.431,00 (Cap. 136116/Assegnaz. n. 100236).
pag. 195

Codice DB0700
D.D. 8 ottobre 2010, n. 980
Determinazione n. 30 del 22/01/2010. Acquisizione mediante amministrazione diretta da parte del Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale. Ulteriore impegno della spesa per l'anno 2010 di Euro 6.000,00 o.f.c. (Cap. 210391/10 Assegnazione n. 100594).
pag. 195

Codice DB0700
D.D. 12 ottobre 2010, n. 998
Acquisto cartoncino "Motif Premium" per il Centro Stampa. Impegno di euro 11.803,81 o.f.c. a favore della Ditta Polyedra (cap. 109598/2010 assegnazione 100102).
pag. 195

Codice DB0700
D.D. 12 ottobre 2010, n. 999
Convenzione tra la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte e la Regione Piemonte per la fruizione dei servizi del Centro stampa regionale.
pag. 195

Codice DB0700
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1010
Fornitura di n. 1 spessorimetro ad ultrasuoni per il Settore Pianificazione e Verifica Attivita' Estrattive. Spesa di Euro 1.333,58 o.f.c. (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).
pag. 195

Codice DB0700
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1011
Fornitura di n. 1 videocamera Sony HDR XR550 240 GB GPS, n. 2 schede di memoria, n. 1 custodia e relativi accessori per il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei. Spesa di Euro 1.509,40 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).
pag. 196

Codice DB0700
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1012
Fornitura e posa di n. 10 contenitori portasapone da muro e n. 15 porta scopini per il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella e fornitura e posa di n. 31 contenitori porta sapone da muro per la sede regionale di Torino, Via Belfiore 23. Spesa di Euro 1.599,42 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).
pag. 196

Codice DB0700
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1013
Lavori di rivestimento in legno dell'impianto tecnologico presso la Sala Stampa della sede di Torino - Piazza Castello n. 165. Spesa di Euro 491,57 o.f.c. (Cap. 130670/10 Assegnazione n. 100212).
pag. 196

Codice DB0700
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1014
Servizio trasloco arredi materiale vario uffici regionali ubicati sul territorio regionale. Impegno di spesa Euro 25.000,00 (Cap. 131340/10 - Assegnazione n. 100216).
pag. 197

Codice DB0700
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1015
Acquisizione al patrimonio mobiliare di un gascromatografo Fison utilizzato dal Settore Fitosanitario Regionale.
pag. 197

Codice DB0700
D.D. 19 ottobre 2010, n. 1025
Acquisto di cartelline Manilla per gli uffici regionali. Spesa di euro 5.674,20 a favore della ditta Erre Di. Esse Grafica S.p.A.. (cap. 109598/2010 assegnazione 100102).
pag. 197

Codice DB0700
D.D. 21 ottobre 2010, n. 1042
Fornitura ed installazione di n. 1 videoproiettore, di un cavo e di uno schermo motorizzato per il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli. Spesa di Euro 2.457,64 o.f.c. (Cap. 210391/10 Assegnazione n. 100594).
pag. 197

Codice DB0700
D.D. 25 ottobre 2010, n. 1045
Fornitura e posa di tende a pacchetto per l'Ufficio di rappresentanza Assessorile di Cuneo. Spesa di Euro 644,45 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).
pag. 197

Codice DB0700
D.D. 25 ottobre 2010, n. 1046
Fornitura n. 1 frigorifero e n. 1 congelatore per la sezione Zoologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei. Spesa di Euro 1.056,05 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).
pag. 198

Codice DB0700
D.D. 26 ottobre 2010, n. 1064
Fornitura e posa di tende uffici regionali vari. Spesa di Euro 749,89 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).
pag. 198

Codice DB0700
D.D. 28 ottobre 2010, n. 1070
Fornitura di n. 33 cornici e stampe di varie misure da assegnare in dotazione a uffici regionali diversi. Spesa di Euro 1.548,80. (Cap.210391/10. Assegnazione 100594).
pag. 198

Codice DB0700
D.D. 28 ottobre 2010, n. 1076
Fornitura libri per uffici regionali diversi. Spesa di Euro 531,08. (Cap. 110608/10. Assegnazione 100105).
pag. 198

Codice DB0700
D.D. 28 ottobre 2010, n. 1077
Concessione in comodato gratuito di un plotter all'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari.
pag. 199

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n. 5-1185

Acquisto del compendio immobiliare in Novara, denominato "ex Piazza d'Armi ed ex Polveriera". Disposizioni integrative della D.G.R. n. 11-782 dell'11.10.2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la Direzione Risorse Umane e Patrimonio all'acquisto, al prezzo di euro 1.411.000,00, come già disposto con D.G.R. n. 11-782 dell'11.10.2010, della proprietà a favore della Regione Piemonte del compendio immobiliare denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera", in Novara, viale Piazza d'Armi, attualmente di proprietà dello Stato Italiano – Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le modalità atte ad assicurare l'immediata ed incondizionata acquisizione sin dalla stipula dell'atto di compravendita;
- di disporre che, per quanto non incompatibile con i contenuti della presente deliberazione, trovi applicazione quanto già statuito con la D.G.R. n. 11-782 dell'11.10.2010, che viene integrata così come sopra indicato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 1-1186

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 521/06) per la rideterminazione del budget per effetto della riclassificazione tariffaria delle prestazioni rese nell'annualita' 2003 e successive. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 2-1187

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 1275/09) per l'annullamento della nota Direzione Sanita' del 24.9.09 in tema di rideterminazione del budget relativo per le annualita' 2006/08. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 3-1188

Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2658/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 4-1189

Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 1584/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 5-1190

Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2652/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 6-1191

Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2655/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 7-1192

Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti al T.A.R. Piemonte per il pagamento delle compensazioni economiche per gli anni 1999 e 2000. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 8-1193

Ricorso proposto da una societa' privata avanti al T.A.R. Piemonte per la rideterminazione degli accordi di cui alla convenzione rep. 10758 del 5.12.2005. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 9-1194
Ricorso proposto da privato innanzi alla Corte d'Appello di Torino per veder riformata la sentenza n. 3296/09 del Tribunale di Torino. Patrocinio e successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 10-1195
Ricorso proposto da privato innanzi alla Corte d'Appello di Torino per veder riformata la sentenza n. 50/2009 del Tribunale di Verbania. Patrocinio e successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 11-1196
Rettifica della D.G.R n. 7-1937 del 24.11.2010 avente per oggetto la costituzione della Regione Piemonte nel giudizio innanzi alla Corte di Cassazione promosso da societa' a responsabilita' limitata per l'annullamento della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 892/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 12-1197
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento del provvedimento n. 8115 del 20.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 13-1198
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio proposto avanti al TAR Piemonte dal Comune di Torino avverso la D.G.R. n. 14-714 del 29.9.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 14-1199
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio proposto avanti al TAR Piemonte dal Comune di (omissis) + altri 17 Comuni e 2 Consorzi avverso la D.G.R. n. 14-714 del 29.9.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 15-1200
Autorizzazione a resistere neI giudizi avanti il Tribunale di Torino proposti dai dipendenti della ditta appaltatrice del servizio di mensa aziendale presso la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 276/03. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 16-1201
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992 (R.G. 10563/10). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 19-1204
L.R. 14/2006, art. 35. Realizzazione di interventi di potenziamento del sistema di trasporto ferroviario della Regione Piemonte. Rimodulazione del programma di interventi di cui alla Convenzione rep. n. 13406 del 27 marzo 2008 tra Regione Piemonte e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

A relazione dell'Assessore Bonino:
Premesso che:
in data 15/12/2000 è stato sottoscritto tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito RFI) il Protocollo d'Intesa per gli interventi di potenziamento del sistema di trasporto ferroviario della Regione Piemonte;
con L.R. n.14/2006, è stato previsto all'art. 35 lo stanziamento di € 10.000.000,00 sul bilancio di previsione per l'anno 2006 per il cofinanziamento di interventi volti al rinnovo ed al potenziamento della rete ferroviaria di interesse regionale, al fine di migliorare l'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario regionale;
con la quota di € 3.600.000,00 è stata cofinanziata la realizzazione del potenziamento delle ferrovie biellesi, di cui alla Convenzione rep. n. 12182 del 28/02/2007;
con D.G.R. n. 6-3403 del 17/07/2006 è stato disposto l'accantonamento e l'assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di € 6.400.000,00 per il finanziamento di interventi volti al potenziamento della rete ferroviaria di interesse regionale di cui all'art. 35 della L.R 14/2006;
la programmazione degli interventi oggetto di cofinanziamento è stata definita in base ad una proposta effettuata da RFI con nota in data 07/07/2006, richiamata nelle premesse della stessa D.G.R.;
con successiva nota del 25/10/2006, RFI ha trasmesso il programma di interventi sulla rete di interesse regionale, il cui costo complessivo ammontava a € 13.410.000,00 comprensivo del cofinanziamento regionale di € 6.400.000,00

saldi dei corsi istituiti dagli enti gestori istituzionali dei servizi socio-assistenziali. Spesa complessiva di Euro 113.085,25 (Impegno n. 3143 del 2008 sul Cap. 147622/08).

pag. 316

Codice DB1900
D.D. 8 novembre 2010, n. 410
L.R. 73/96, art.1 - Comune di Torino - ASL TO1 - Lavori di "Ristrutturazione della Casa di Riposo Geriatrica Carlo Alberto per conversione in R.I.S.S." - Presa d'atto dell'ultimazione dei lavori - Determinazione dell'entita' definitiva del contributo concesso e data di decorrenza delle successive annualita' - Impegno di Euro 154.937,07 sul Cap. 225696/10 (ass. n. 100662).

pag. 319

Codice DB1900
D.D. 8 novembre 2010, n. 411
L.R. 73/96, art. 1 - Casa di Riposo "Soggiorno Borsalino" di Alessandria - ASL di AL - Lavori di "Ristrutturazione e riconversione del presidio esistente in RISS" - Presa d'atto dell'ultimazione dei lavori - Determinazione dell'entita' definitiva del contributo concesso e data di decorrenza delle successive annualita'. Impegno di Euro 154.937,07 sul Cap. 225696/10 (ass. n. 100662).

pag. 319

Codice DB1900
D.D. 8 novembre 2010, n. 412
L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Cannobio (VCO) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un micro-nido integrato alla scuola dell'infanzia" - Progetto definitivo euro 185.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 185.000,00 - Contributo regionale euro 120.250,00.

pag. 319

Codice DB1900
D.D. 8 novembre 2010, n. 413
L.R.23 aprile 2007, n.9 - D.G.R.n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - I.P.A.B. Educatorio della Provvidenza con sede in Torino - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la creazione di micro-nido" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori".

pag. 319

Codice DB1900
D.D. 8 novembre 2010, n. 414
Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Lanzo Torinese - Via dell'Eremo n. 60 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4. Recepimento verbale di sopralluogo e prescrizioni.

pag. 320

Codice DB1900
D.D. 8 novembre 2010, n. 415
Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Settimo Torinese - via Vercelli n. 30 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4. Recepimento verbale di sopralluogo e prescrizioni.

pag. 320

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 419
L.R. 73/96, art. 1 - Ente Casa di Riposo di Arona - A.S.L. NO - Lavori di "Trasferimento di presidio esistente su nuovo immobile" - Presa d'atto dell'ultimazione dei lavori - Autorizzazione alla liquidazione della 1a annualita' del contributo concesso pari a Euro 154.937,07 - Impegno di Euro 154.937,07 sul Cap. 225696/10 - Iscrizione a ruolo delle restanti annualita'.

pag. 320

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 421
L. 67/88, art. 20 - ASL AT - Lavori di "Costruzione R.S.A. per anziani in Grana Monferrato" - Opere di completamento - Approvazione Perizia di variante e suppletiva - Importo complessivo lavori Euro 1.100.500,00.

pag. 320

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 422
Accreditamento di 120 posti letto di tipologia RSA presso la struttura denominata "Latour" sita in Moncalieri - strada Revigliasco n. 7 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 5.

pag. 321

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 423
Accreditamento di 40 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Caluso - via Cesare Battisti n. 13 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

pag. 321

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 424
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Cirie' - via Biaume n. 23/A - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

pag. 321

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 425
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Ivrea - via Saudino n. 3/4 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

pag. 321

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 426
Accreditamento di 36 posti letto di tipologia RSA presso al struttura sita in Foglizzo - via Olivero n. 19 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

pag. 322

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 427
Accreditamento di 40 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Pont Canavese - via Ospedale n. 34 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

pag. 322

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 428
Accreditamento di 40 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Lanzo Torinese - via dell'Eremo n. 60 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.
pag. 322

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 429
Accreditamento di 80 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Settimo Torinese - via Santa Cristina n. 3 - gestita dalla S.A.A.P.A. S.p.A.
pag. 322

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 430
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in San Maurizio Canavese - via Ceretta Inferiore n. 93 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.
pag. 322

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 431
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in San Mauro - via Mezzaluna n. 55 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.
pag. 323

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 432
Accreditamento di 40 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Valperga - via Busano n. 2 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale n. 4.
pag. 323

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 433
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Varisella - via Vallo n. 30 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.
pag. 323

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 434
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Settimo Torinese - via Vercelli n. 30 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.
pag. 323

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 435
L.r. 18/1994 - Finanziamento di Euro 77.468,53 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della Societa' Cooperativa Sociale "Pausa Cafe'" s.c.s." con sede in Torino, via Lulli, 8/7 - Autorizzazione.
pag. 324

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 436
Interventi a favore delle famiglie. Assegnazione risorse finanziarie a favore di soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attivita' di sostegno ai minori per la prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia. Impegno di spesa di Euro 2.722.169,00 (cap. 179629/2010).
pag. 324

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 437
DD.GG.RR. n. 37 - 9657 del 22/09/2008 e n. 12 - 798 del 15/10/2010 - Contributi agli enti gestori istituzionali dei servizi sociali per progetti ed interventi realizzati per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari. Assegnazione ed erogazione dei saldi spettanti, comprensivi della ridistribuzione delle economie di spesa. (imp. n. 5353/08 sul cap. 153880/08).
pag. 326

Codice DB1900
D.D. 12 novembre 2010, n. 441
Riduzione contributo di Euro 13.983,00 alla Provincia di Vercelli per l'anno 2008 - Interventi Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione.
pag. 332

PROTEZIONE CIVILE

Codice DB1400
D.D. 8 ottobre 2010, n. 2624
Rete radio regionale di protezione civile Emercomnet. Approvazione ed attuazione regolamentazione di impiego.
pag. 261

Ordinanza commissariale 28 dicembre 2010, n. 37/DB14.00/1.2.6/3683
Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. O.P.C.M. n. 3683 del 13 giugno 2008. Erogazione dei contributi ai soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili e beni mobili registrati.
pag. 365

Ordinanza commissariale 28 dicembre 2010, n. 38/DB14.00/1.2.6/3683
Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. O.P.C.M. n. 3683 del 13 giugno 2008. Integrazione al Piano Generale di Ricostruzione – primo assestamento approvato con O.C. n. 35/DB14.00/1.2.6/3683 del 22.07.2010 e approvazione programma stralcio di lavori nelle Province di Cuneo e Torino.
pag. 365

RICERCA E INNOVAZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 44-1229
Comitato Promotore Infomobilita', Logistica e Mobilita' sostenibili di cui alla D.G.R. n. 59-8119 del 28.01.2008: modifica Statuto.
pag. 54

SANITA'

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute, Sanita', Assistenza della Regione Piemonte
Graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza primaria del territorio piemontese relativa al 1° semestre 2010.
pag. 342

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 34-1219
Sistema regionale per la formazione continua in sanita' - Proroga modalita' di accreditamento eventi formativi su piattaforma regionale ECM di cui alle DD.G.R. n. 61-7119 del 15-10-2007 e n. 62-7503 del 19-11-2007.
pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 35-1220
Approvazione criteri ed indirizzi per l'assegnazione alle ASL dei fondi statali finalizzati per la tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 5 legge 4 luglio 2005, n. 123.
pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 36-1221
Disposizioni in materia di organizzazione regionale della gestione del sistema informativo per la prevenzione. Integrazione della DGR n. 20-13414 del 01.03.2010 per le attivita' svolte dal Centro Servizi Regionale a supporto dalla Struttura Dipartimentale Informatica Area Prevenzione dell'ASL CN1.
pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 38-1223
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.
pag. 30

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 39-1224
Cooperativa Sociale della Pallacorda A.R.L. - Novara - Accreditamento dell'attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1 livello della struttura denominata "Centro in acqua" sita in Novara - Via Pajetta n. 8.
pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 40-1225
Poliambulatorio Medico Chierese S.r.l. - Accreditamento attivita specialistico-ambulatoriale e diagnostica per immagini di 1 livello nella nuova sede di Via Cesare Battisti n. 12 - Chieri.
pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 41-1226
Laboratorio Medico Cesare Battisti di Testa Elio e C. s.a.s. - Accreditamento attivita' di Laboratorio Analisi presso la nuova sede di Via Cesare Battisti n. 12 - Chieri.
pag. 33

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 42-1227
Tutela della Salute in ambito penitenziario. Recepimento dell'Accordo approvato in Conferenza Unificata relativo al monitoraggio del D.P.C.M. 01.04.2008.
pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 43-1228
Sistema regionale di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica di cui alla DGR n. 51-7754 del 10.12.2007: mantenimento dei criteri di esenzione e proroga validita' attestati di esenzione.
pag. 54

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2010, n. 21-1278
Indicazioni operative riguardanti l'attuazione sul territorio della Regione Piemonte dell'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 relativo all'applicazione del Regolamento CE/852/2004 e revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 62-6006 del 28/05/2007 e n. 79-7605 del 26/11/2007.
pag. 79

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 51-1358
Avvio progetto di riordino del sistema sanitario regionale. Definizione principi generali ed approvazione proposta di nuova configurazione degli ambiti organizzativi e territoriali delle ASR. Proposta al Consiglio regionale.
pag. 153

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 52-1359
Art. 12, comma 7, l.r. n. 10/95. Nomina Commissari aziende sanitarie regionali.
pag. 153

Codice DB2000
D.D. 15 ottobre 2010, n. 753
Accertamento della somma di Euro 19.775,00 sul cap. 27675 dell'entrata ed impegno della somma di Euro 19.775,00 sul cap. 176024/10 (A.100887) da liquidare a titolo di indennizzo ad un allevatore per l'abbattimento e la distruzione di ovini affetti da scrapie.
pag. 332

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 19-1204
L.R. 14/2006, art. 35. Realizzazione di interventi di potenziamento del sistema di trasporto ferroviario della Regione Piemonte. Rimodulazione del programma di interventi di cui alla Convenzione rep. n. 13406 del 27 marzo 2008 tra Regione Piemonte e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 20-1205
Ferrovia Torino/Ceres. Alienazione di materiale rotabile all'Organizzazione per il Turismo di Wilhelmashaven da parte del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. - Disposizioni.
pag. 16

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 22-1207
D.P.R. n. 383/94. Intesa per la realizzazione dell'intervento di "Ammodernamento e adeguamento dello Svincolo di San Giorgio Canavese sull'Autostrada A5 Torino - Quincinetto". Individuazione del rappresentante regionale nel procedimento d'Intesa Stato-Regione.
pag. 18

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 23-1208
DD.G.R. n.101-1536 del 21/11/2005 e n. 23-10064 del 17/11/2008. Collegamento stradale tra Lione e Torino, istituito dalle Regioni Rhone Alpes e Piemonte, sostitutivo di un servizio ferroviario interregionale: proroga della validita' del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Rhone Alpes fino all'31 dicembre 2010.
pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 54-1361
Autorizzazione a Trenitalia S.p.A., nelle more della stipula del nuovo "Contratto di Servizio - anno 2011", alla prosecuzione dell'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale in Piemonte.
pag. 154

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 32-1217
Proroga validita' temporale dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la "realizzazione del marchio territoriale del turismo della Provincia di Torino" di cui alla D.G.R. n. 27-8638 del 21.4.08.
pag. 28

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1000
D.D. 22 ottobre 2010, n. 644
Progetto finalizzato alla conoscenza nevosa attraverso l'attivazione di siti sperimentali di misura e messa a punto di indicatori dello stato quantitativo delle risorse idriche. Collaborazione con ARPA Piemonte e Politecnico di Torino. Impegno di Euro 16.040,40 sul cap. 126102/2010 (A 100189) a seguito di perenzione amministrativa.
pag. 207

Codice DB1400
D.D. 7 ottobre 2010, n. 2609
Lago d'Orta in Comune di Pettenasco (NO). Nulla osta ai fini idraulici per la realizzazione di opere su area demaniale mediante copertura di darsena e realizzazione di banchina in legno antistante il mapp. 1261 del foglio 5. Ditta: Bisetti Bruno.
pag. 258

Codice DB1400
D.D. 7 ottobre 2010, n. 2610
Lago d'Orta in Comune di Pettenasco (NO). Nulla osta ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale mediante il mantenimento di darsena scoperta in corrispondenza del mapp. 1261 del foglio 5. Ditta Bisetti Bruno.
pag. 258

Codice DB1400
D.D. 7 ottobre 2010, n. 2612
Autorizzazione idraulica n. 4383 per la realizzazione di uno scarico-opera di completamento rete acque bianche lungo Via Montenero nel torrente Frejus in Comune di Bardonecchia (TO).
pag. 259

Codice DB1400
D.D. 8 ottobre 2010, n. 2614
Autorizzazione idraulica per il transito in alveo del Torrente Scrivia e Torrente Spinti in Comune di Arquata Scrivia (AL). Richiedente: Ditta Edilservice S.n.c. - Rocchetta Ligure (AL).
pag. 259

Codice DB1400
D.D. 8 ottobre 2010, n. 2617
D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 - Estrazione materiale litoide dal Torrente Talloria nei comuni di Sinio e Serralunga d'Alba (CN) - Proroga termini conclusione lavori di cui al disciplinare di concessione n. 2135 del 29/03/2010 approvato con determinazione dirigenziale n. 912/DB1410 del 30/03/2010 - Richiedente: S.A.F. di Spinardi Ettore & C. s.n.c.
pag. 260

Codice DB1400
D.D. 8 ottobre 2010, n. 2622
Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Besante in Comune di Denice nell'ambito dei lavori di "opere di difesa Torrente Besante". Mc. 264. Ditta: COS.MO S.r.l.
pag. 260

Codice DB1400
D.D. 11 ottobre 2010, n. 2640
Comune di Suno (NO). Lavori di sistemazione idraulica rio Bottalengo in localita' Mottoscarone. Importo Euro 12.500,00 (finanziamento comunale).
pag. 261

Codice DB1400
D.D. 11 ottobre 2010, n. 2643
Designazione del Responsabile dell'istruttoria inerente alla Fase di Verifica della procedura di VIA relativa al progetto "Lavori di consolidamento opere d'arte lungo la Strada provinciale n. 422 nel tronco: Magliano Alpi - Cuneo - Dronero", localizzato nel Comune di Cuneo - Ponte Gesso presentato dalla Provincia di Cuneo.
pag. 261

Codice DB1400
D.D. 11 ottobre 2010, n. 2647
Demanio idrico fluviale. Concessione per estrazione materiale litoide dall'invaso della diga di Rio Freddo (corso d'acqua Rio Freddo) in comune di Vinadio (CN) - Richiedente: Enel Green Power S.p.A. Divisione Energie Rinnovabili - Area Esercizio Italia - Unita' Business di Domodossola.
pag. 262

Codice DB1400
D.D. 12 ottobre 2010, n. 2649
Demanio idrico fluviale. Richiesta di autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per taglio piante in sponda sx del Fiume Bormida in Comune di Alessandria (AL). Richiedente: Ditta Pairotto Ludovico.
pag. 262

Codice DB1400
D.D. 12 ottobre 2010, n. 2650
Autorizzazione idraulica per la manutenzione del guado sul Torrente Gorzente della S.P. n. 165 "delle Capanne di Marcarolo" in Comune di Bosio. Richiedente: Provincia di Alessandria.
pag. 262

TUTELA DELL'AMBIENTE

Codice DB1000
D.D. 18 ottobre 2010, n. 635
Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per interventi di tutela e valorizzazione ambientale nelle Aree protette. Impegno della somma di Euro 761.866,56,00 sul capitolo 253985/2010.
pag. 206

Codice DB1000
D.D. 22 ottobre 2010, n. 640
Piano di emergenza esterna - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, d.lgs. 334/99 e s.nm.i. - Il Te S.p.A. - Stabilimento di Moncalieri (TO).
pag. 206

Codice DB1000
D.D. 22 ottobre 2010, n. 641
Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Bando 2006 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico. Modifica del beneficiario della domanda di contributo individuato con il codice ufficio 06/D/112.
pag. 206

Codice DB1000
D.D. 22 ottobre 2010, n. 642
Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Bando 2006 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico. Modifica del beneficiario della domanda di contributo con il codice ufficio 06/D/102.
pag. 206

Codice DB1000
D.D. 22 ottobre 2010, n. 643
Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia. Realizzazione Museo Scientifico ed Ecomuseo delle Terre d'Acqua nel Comune di Albano Vercellese. Verifica amministrativa sul quadro economico di spesa.
pag. 206

Codice DB1000
D.D. 27 ottobre 2010, n. 645
Piano di Emergenza Esterna - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, d.lgs. 334/99 e s.m.i. - Albesiano Sisa Vernici s.r.l. - Stabilimento di Trofarello (TO).
pag. 207

Codice DB1000
D.D. 27 ottobre 2010, n. 650
Legge regionale 21 agosto 1978, n. 53. Parere su istanza di concessione in sanatoria (omissis) per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Druento (TO), all'interno del Parco Regionale La Mandria.
pag. 207

Codice DB1000
D.D. 5 novembre 2010, n. 659
Affidamento incarichi al CSI Piemonte e a 5T per supporto al Progetto strategico DESTINATION nell'ambito del P.O. di Coop. Transfrontaliera IT-CH 2007-2013. Impegno della spesa di euro 97.365,32 sul cap. 214502/2010 e di euro 80.894,68 sul cap. 212394/2010 (impegno delegato n. 3231/2010) a favore del CSI Piemonte. Impegno della spesa di euro 20.000,00 sul capitolo 214502/2010 a favore di 5T.
pag. 207

Codice DB1000
D.D. 11 novembre 2010, n. 664
Accordi di Programma Quadro Stato-Regione e relativi atti integrativi in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche. Impegno di Euro 19.000.000,00 sul cap. 288218/2010.
pag. 208

Codice DB1000
D.D. 11 novembre 2010, n. 665
Atto integrativo all'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. Impegno di euro 10.600.000,00 sul cap. 287795/2010.
pag. 208

Codice DB1000
D.D. 11 novembre 2010, n. 667
L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in localita' Frazione Cicogna nel Comune di Cossogno (VB). Liquidazione della somma di Euro 76.162,78 - (cap. 239170/2008 - imp. 2579) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 401 del 10/07/2008.
pag. 217

Codice DB1000
D.D. 15 novembre 2010, n. 671
Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2007, seconda scadenza. Modifica del beneficiario del progetto di realizzazione di un impianto termico con accumulo solare stagionale e pompa di calore.
pag. 217

Codice DB1000
D.D. 15 novembre 2010, n. 673
Integrazione alla determinazione n. 596/DB1010 del 1 ottobre 2010. Incarico per il trasporto della classe vincitrice il concorso per le scuole primarie di primo grado "Vivere i nostri luoghi con gli occhi del futuro", nella sezione gioco di ruolo. Impegno di Euro 78,00 sul capitolo 141913/10 (A.100285).
pag. 217

Codice DB1000
D.D. 15 novembre 2010, n. 674
Attuazione del "Contratto di lago" relativo al bacino dei laghi di Avigliana, finalizzato alla tutela e alla valorizzazione della risorsa idrica e degli ambienti ad essa connessi. Impegno di spesa di Euro 60.000,00 sul capitolo 126104/2010 (A. n. 100190).
pag. 217

Codice DB1000
D.D. 17 novembre 2010, n. 676
Programma Interreg Italia/Francia ALCOTRA 2007-2013. Progetto R2D2, Azione 5. Avvio procedura ex art 57 D. Lgs. n. 163/2006 per fornitura attrezzature. Impegno di spesa di Euro 9.000,00 sul capitolo 214510/2010.
pag. 217

Codice DB1000
D.D. 18 novembre 2010, n. 677
L.R. 30/2008, art. 4 - Quinta assegnazione contributi per gli interventi di bonifica di materiali contenenti amianto negli edifici scolastici di proprieta' comunale e provinciale.
pag. 218

Codice DB1000
D.D. 18 novembre 2010, n. 679
Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 2.108,00 sul cap. 110773/2010 (I. 3928/10).
pag. 218

Codice DB1000
D.D. 18 novembre 2010, n. 680
POR-FESR 2007/2013 - Asse III - Attivita' III.1.1. Progetto Corona Verde. Sostegno ai Comuni capofila per le attivita' di coordinamento, assistenza ed indirizzo della progettazione di Ambito. Impegno di spesa di euro 71.221,00 cap. 260582/10 (imp. del. 4645), di euro 83.676,00 cap. 260162/10 (imp. del. 4646) e di euro 25.103,00 cap. 260372/10 (imp. del. 4647) per un totale di euro 180.000,00.
pag. 218

Codice DB1000
D.D. 18 novembre 2010, n. 681
Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007-2013 co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Progetto strategico "AERA - Air Environment Regions Alcotra". Impegno di spesa di Euro 35.240,00 sul capitolo 214510/2010 (Ass. 100925) a favore di ARPA Piemonte.
pag. 219

Codice DB1000
D.D. 18 novembre 2010, n. 683
Progetto SHARE. Nomina controllore per la convalida delle spese ai sensi dell'art. 16 del Reg. CE 1080/2006. Aggiudicazione e approvazione schema di contratto. Impegno della spesa di 2.844,00. Cap. 141748/2010.
pag. 219

Codice DB1000
D.D. 18 novembre 2010, n. 685
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in via Purtico, nel Comune di Galliate (NO).
pag. 219

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 8-1317
L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di ASTI (AT). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.
pag. 122

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 9-1318
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di LAURIANO (TO). Variante Strutturale n. 7 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il

Comune stesso e relativa Variante in "itinere". Approvazione.

pag. 127

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 10-1319
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di SETTIME (AT). Variante Strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 133

URBANIZZAZIONE

Codice DB1000
D.D. 18 novembre 2010, n. 682
Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. IV Atto Integrativo del 29.05.2007. Intervento n. 4-10. Adeguamento stazione di sollevamento e collettore Vallone San Giacomo in Comune di Valenza. Devoluzione finanziamento da Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A. (AL) al Comune di Valenza (AL).

pag. 219

VIABILITA'

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 21-1206
D.P.R. n. 383/94. Intesa per la realizzazione dell'intervento "Lavori di installazione portali a messaggio variabile "PMV" sull'Autostrada A26 dei Trafori e sulla A7 Genova - Serravalle". Individuazione del rappresentante regionale nel procedimento d'Intesa Stato-Regione.

pag. 18

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 31 dicembre 2010, n. 27.
Rideterminazione dell'indennità dei Consiglieri regionali.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.
(Indennità di carica)

1. La Regione, aderendo volontariamente, secondo quanto richiesto dal comma 20 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al principio di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 3 del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 (Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni) convertito con modificazioni dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, ridetermina il trattamento indennitario dei membri del Consiglio e della Giunta in carica.

2. Ai fini di cui al comma 1, l'indennità di carica così come determinata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 (Determinazione delle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta regionali) è ridotta di un importo pari al 10 per cento della stessa.

3. Le indennità di carica determinate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della l.r. 10/1972 sono altresì ridotte dello stesso importo di cui al comma 2.

Art. 2.
(Modifiche all'articolo 2 della l.r. 10/1972)

1. Al primo periodo del comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 10/1972 le parole "una indennità di presenza nella misura" sono così sostituite "una sola indennità di presenza nella misura, salvo eventuali riduzioni,".

2. Al primo periodo del comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 10/1972 le parole da "un rimborso" a "medio" sono così sostituite "un rimborso chilometrico relativo al percorso compiuto per partecipare ad una sola delle stesse riunioni, calcolato moltiplicando il doppio della distanza tra la residenza del Consigliere e il capoluogo di Regione o la sede della riunione di carattere istituzionale, qualora questa si svolga in altra località del territorio regionale per il costo chilometrico medio".

3. Dopo il comma 3 dell'articolo 2 della l.r. 10/1972 sono aggiunti i seguenti:

"3 bis. Nelle giornate nelle quali è convocato il Consiglio regionale o la commissione permanente principale, il Consigliere regionale percepisce l'indennità di presenza e il rimborso chilometrico solamente in relazione alla partecipazione a queste sedute. A tal fine il Presidente del Gruppo consiliare indica la commissione da intendersi quale principale per ciascun consigliere.

3 ter. Nei casi di cui al comma 3 bis, fermo restando il relativo rimborso chilometrico, l'indennità di presenza dei Consiglieri regionali può essere ridotta o non erogata secondo le modalità definite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

3 quater. Le disposizioni di cui ai commi 3 bis e 3 ter non si applicano ai componenti dell'Ufficio di presidenza e della Giunta regionale.

3 quinquies. L'Ufficio di Presidenza, definisce, con propria deliberazione, le modalità per la rilevazione e l'accertamento delle presenze e il numero di firme necessarie per maturare l'indennità di presenza ai sensi di quanto previsto dal comma 3 ter.".

4. Ai fini di quanto previsto dal comma 3 bis dell'articolo 2 della l.r. 10/1972, i Presidenti dei Gruppi consiliari, entro venti giorni dall'entrata in vigore della legge, comunicano al Presidente del Consiglio l'indicazione della commissione permanente principale per ciascun consigliere componente del Gruppo. In assenza di tale comunicazione, sempre ai fini del comma 3 bis dell'articolo 2 della l.r. 10/1972, sono considerate principali tutte le commissioni permanenti nelle quali i Consiglieri sono componenti.

Art. 3.
(Assegni vitalizi, modifiche all'articolo 6 legge regionale 3 settembre 2001, n. 24 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali")

1. Il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 3 settembre 2001, n. 24 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri) è così sostituito:

"1. L'ammontare mensile dell'assegno vitalizio è determinato in percentuale sull'indennità mensile lorda di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 (Determinazione delle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta regionali) come percepita alla data del 30 settembre 2010.".

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 6 della l.r. 24/2001 è aggiunto il seguente:

"2 bis. L'importo di cui al comma 1 è aggiornato annualmente a partire dal gennaio 2012 sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo per operai ed impiegati determinatosi nell'anno precedente, secondo le rilevazioni ISTAT.".

Art. 4.
(Norma finale)

1. Le disposizioni dell'articolo 3 si applicano anche ai vitalizi in essere alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. I Consiglieri regionali cessati dal mandato possono esercitare la facoltà prevista dall'articolo 4, comma 1, della l.r. 24/2001. L'ammontare del versamento è determinato con riferimento all'indennità di carica vigente alla data di presentazione della domanda, secondo le modalità previste dai commi 4 e 5.

3. I Consiglieri regionali, anche quelli cessati dal mandato, possono restituire quanto percepito a titolo di rinuncia

dell'assegno vitalizio, integrato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la percezione della somma e la presentazione della domanda, ricostituendo la posizione pregressa.

4. I Consiglieri che intendono avvalersi delle facoltà di cui ai commi 2 e 3, presentano domanda scritta al Presidente del Consiglio entro 45 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, a pena di decadenza.

5. Il versamento, in caso di esercizio delle facoltà di cui ai commi 2 e 3, avviene anche in forma rateale, con gli interessi legali, entro un periodo massimo di 24 mesi dall'accoglimento della domanda da parte dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 5.

(Disposizioni finanziarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010)

1. La riduzione di spesa derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 2 e 3, è quantificata dal Consiglio regionale ed è comunicata alla Giunta regionale entro il 30 novembre di ciascun anno finanziario. La Giunta regionale provvede a riassegnare gli importi al fondo di cui all'articolo 5, comma 1, del d.l. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010.

2. Per gli adempimenti di cui al comma 1 viene istituito nell'ambito dell'UPB DB09101 del bilancio di previsione apposito capitolo di uscita al cui stanziamento si provvede con variazione compensativa riducendo il capitolo di spesa relativo al pagamento delle indennità.

Art. 6.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto, ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 31 dicembre 2010

p. Roberto Cota
Il Vice Presidente
Ugo Cavallera

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 107

Rideterminazione dell'indennità dei Consiglieri regionali.

- Presentata dai Consiglieri Valerio Cattaneo, Lorenzo Leardi, Riccardo Molinari, Gianfranco Novero, Roberto Placido, Tullio Ponso in data 20 dicembre 2010
- Assegnata alla I Commissione in sede referente in data 20 dicembre 2010
- Testo licenziato dalla I Commissione il 27 dicembre 2010.
- Approvata in Aula il 30 dicembre 2010, con emendamenti sul testo, con 39 voti favorevoli

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 6 del d.l. 78/2010 è il seguente:

"Art. 6 (*Riduzione dei costi degli apparati amministrativi*)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle commissioni che svolgono funzioni giurisdizionali, agli organi previsti per legge che operano presso il Ministero per l'ambiente, alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed al consiglio tecnico-scientifico di cui all' art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, alla Commissione per l'esame delle istanze di indennizzi e contributi relative alle perdite subite dai cittadini italiani nei territori ceduti alla Jugoslavia, nella Zona B dell'ex territorio libero di Trieste, nelle ex Colonie ed in altri Paesi, istituita dall' articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 114, al Comitato di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 1993 e 4 maggio 2007 nonché alla Commissione di cui all' articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 114.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica

agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del Servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

3. Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.

4. All'articolo 62, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nei casi di rilascio dell'autorizzazione del Consiglio dei Ministri prevista dal presente comma l'incarico si intende svolto nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza del dipendente ed i compensi dovuti dalla società o dall'ente sono corrisposti direttamente alla predetta amministrazione per confluire nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza o del personale non dirigenziale.». La disposizione di cui al presente comma si applica anche agli incarichi in corso alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. In ogni caso, le Amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'articolo 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati, al fine di apportare gli adeguamenti previsti ai sensi del presente comma. La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Agli enti previdenziali nazionali si applica comunque quanto previsto dall'art. 7, comma 6.

6. Nelle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché nelle società possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento dalle amministrazioni pubbliche, il compenso di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10 per cento. La disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore del presente provvedimento. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società quotate e alle loro controllate.

7. Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle attività sanitarie connesse con il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

8. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente. L'autorizzazione è rilasciata nei

soli casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo, per le medesime finalità, di video/audio conferenze da remoto, anche attraverso il sito internet istituzionale; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall'orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. Per le magistrature e le autorità indipendenti, fermo il rispetto dei limiti anzidetti, l'autorizzazione è rilasciata, per le magistrature, dai rispettivi organi di autogoverno e, per le autorità indipendenti, dall'organo di vertice. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca, nonché alle mostre realizzate, nell'ambito dell'attività istituzionale, dagli enti vigilati dal Ministero per i beni e le attività culturali ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle Forze armate e delle Forze di polizia.

9. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

10. Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 con le modalità previste dall'articolo 14 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127.

11. Le società, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. In ogni caso l'inerenza della spesa effettuata per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del collegio sindacale.

12. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; la predetta disposizione non si applica alle missioni internazionali di pace e a quelle comunque effettuate dalle Forze di polizia, dalle Forze armate e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al D.Lgs. n. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi.

13. A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.

14. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di

ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

15. All'art. 41, comma 16-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, in fine, sono aggiunti i seguenti periodi: «Il corrispettivo previsto dal presente comma è versato entro il 31 ottobre 2010 all'entrata del bilancio dello Stato.».

16. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge il Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, istituito con decreto-legge 9 luglio 1980, n. 301, D.P.C.M. 5 settembre 1980 e legge 28 ottobre 1980, n. 687, è soppresso e cessa ogni sua funzione, fatto salvo l'assolvimento dei compiti di seguito indicati. A valere sulle disponibilità del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, la società trasferitaria di seguito indicata versa, entro il 15 dicembre 2010, all'entrata del bilancio dello Stato la somma di euro 200.000.000. Il residuo patrimonio del Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, con ogni sua attività, passività e rapporto, ivi incluse le partecipazioni nella Ristrutturazione Elettronica REL S.p.a. in liquidazione e nel Consorzio Bancario Sir S.p.a. in liquidazione, è trasferito alla Società Fintecna S.p.a. o a Società da essa interamente controllata, sulla base del rendiconto finale delle attività e della situazione economico-patrimoniale aggiornata alla medesima data, da redigere da parte del Comitato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge. Detto patrimonio costituisce un patrimonio separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria, la quale pertanto non risponde con il proprio patrimonio dei debiti e degli oneri del patrimonio del Comitato per l'intervento nella Sir ed in settori ad alta tecnologia ad essa trasferito. La società trasferitaria subentra nei processi attivi e passivi nei quali è parte il Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, senza che si faccia luogo all'interruzione dei processi. Un collegio di tre periti verifica, entro 90 giorni dalla data di consegna della predetta situazione economico-patrimoniale, tale situazione e predispone, sulla base della stessa, una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del patrimonio trasferito. I componenti del collegio dei periti sono designati uno dalla società trasferitaria, uno d'intesa tra Ministero dell'economia e delle finanze e i componenti del soppresso Comitato e il presidente è scelto dal Ministero dell'economia e delle finanze. La valutazione deve, fra l'altro, tenere conto di tutti i costi e gli oneri necessari per la liquidazione del patrimonio trasferito, ivi compresi quelli di funzionamento, nonché dell'ammontare del compenso dei periti, individuando altresì il fabbisogno finanziario stimato per la liquidazione stessa. Il valore stimato dell'esito finale della liquidazione costituisce il corrispettivo per il trasferimento del patrimonio, che è corrisposto dalla società trasferitaria al Ministero dell'economia e delle finanze. L'ammontare del compenso del collegio di periti è determinato con decreto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Al termine della liquidazione del patrimonio trasferito, il collegio dei periti determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza fra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo il 70% è attribuito al Ministero dell'economia e delle finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnato al fondo ammortamento dei titoli di Stato e la residua quota del 30% è di competenza della società trasferitaria in ragione del migliore risultato conseguito nella liquidazione.

17. Alla data di entrata in vigore del presente decreto, i liquidatori delle società Ristrutturazione Elettronica REL S.p.a. in liquidazione, del Consorzio Bancario Sir S.p.a. in liquidazione e della Società Iniziative e Sviluppo di Attività Industriali - Isai S.p.a. in liquidazione, decadono dalle loro funzioni e la funzione di liquidatore di dette società è assunta dalla società trasferitaria di cui al comma 16. Sono abrogati i commi 5 e 7 dell'art. 33 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

18. Tutte le operazioni compiute in attuazione dei commi 16 e 17 sono esenti da qualunque imposta diretta o indiretta, tassa, obbligo e onere tributario comunque inteso o denominato. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi da 488 a 495 e 497 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

19. Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

20. Le disposizioni del presente articolo non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. A decorrere dal 2011, una quota

pari al 10 per cento dei trasferimenti erariali di cui all'art. 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, a favore delle regioni a statuto ordinario è accantonata per essere successivamente svincolata e destinata alle regioni a statuto ordinario che hanno attuato quanto stabilito dall'art. 3 del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42 e che aderiscono volontariamente alle regole previste dal presente articolo. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, sono stabiliti modalità, tempi e criteri per l'attuazione del presente comma. Ai lavori della Conferenza Stato-Regioni partecipano due rappresentanti delle Assemblee legislative regionali designati d'intesa tra loro nell'ambito della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle province autonome di cui agli articoli 5, 8 e 15 della legge 4 febbraio 2005, n. 11.

21. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale.

21-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

21-ter. Il Ministro della difesa, compatibilmente con quanto statuito in sede contrattuale ovvero di accordi internazionali comunque denominati in materia di programmi militari di investimento, può autorizzare il differimento del piano di consegna dei relativi mezzi e sistemi d'arma, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

21-quater. Con decreto del Ministero della difesa, adottato d'intesa con l'Agenzia del demanio, sentito il Consiglio centrale della rappresentanza militare, si provvede alla rideterminazione, a decorrere dal 1° gennaio 2011, del canone di occupazione dovuto dagli utenti non aventi titolo alla concessione di alloggi di servizio del Ministero della difesa, fermo restando per l'occupante l'obbligo di rilascio entro il termine fissato dall'Amministrazione, anche se in regime di proroga, sulla base dei prezzi di mercato, ovvero, in mancanza di essi, delle quotazioni rese disponibili dall'Agenzia del territorio, del reddito dell'occupante e della durata dell'occupazione. Le maggiorazioni del canone derivanti dalla rideterminazione prevista dal presente comma affluiscono ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate per le esigenze del Ministero della difesa.

21-quinquies. Con decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri della giustizia e dell'interno, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono dettate specifiche disposizioni per disciplinare termini e modalità per la vendita dei titoli sequestrati di cui all' articolo 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, in modo tale da garantire la massima celerità del versamento del ricavato dell'alienazione al Fondo unico giustizia, che deve avvenire comunque entro dieci giorni dalla notifica del provvedimento di sequestro, nonché la restituzione all'avente diritto, in caso di dissequestro, esclusivamente del ricavato dell'alienazione, in ogni caso fermi restando i limiti di cui al citato articolo 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, entro i quali è possibile l'utilizzo di beni e valori sequestrati.

21-sexies. Per il triennio 2011-2013, ferme restando le dotazioni previste dalla legge 23 dicembre 2009, n. 192, le Agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, possono assolvere alle disposizioni del presente articolo, del successivo articolo 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1 per cento delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabilite con la citata legge. Si applicano in ogni caso alle Agenzie fiscali le disposizioni di cui al comma 3 del presente articolo, nonché le disposizioni di cui all' articolo 1, comma 22, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'articolo 2, comma 589, e all'articolo 3, commi 18, 54 e 59, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, all' articolo 27, comma 2, e all' articolo 48, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Le predette Agenzie possono conferire incarichi dirigenziali ai sensi dell' articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenendo conto delle proprie peculiarità e della necessità di garantire gli obiettivi di gettito fissati annualmente. Le medesime Agenzie possono conferire incarichi dirigenziali ai sensi dell' articolo 19, comma 5-bis, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 anche a soggetti appartenenti alle magistrature e ai ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato previo collocamento fuori ruolo, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti. Il conferimento di incarichi eventualmente eccedenti le misure percentuali previste dal predetto articolo 19, comma 6, è disposto nei limiti delle facoltà assunzionali a tempo indeterminato delle singole Agenzie.

21-septies. All' articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, la parola: «immediatamente» è soppressa.".

- Il testo dell'articolo 3 del d.l. 2/2010, così come modificato in sede di conversione dalla l. 42/2010 è il seguente:

"Art. 3 (*Interventi urgenti sul contenimento delle spese nelle regioni*)

1. Ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa pubblica ciascuna regione, a decorrere dal primo rinnovo del consiglio regionale successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, definisce, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza

pubblica, l'importo degli emolumenti e delle utilità, comunque denominati, ivi compresi l'indennità di funzione, l'indennità di carica, la diaria, il rimborso spese, a qualunque titolo percepiti dai consiglieri regionali in virtù del loro mandato, in modo tale che, ove siano maggiori, non eccedano complessivamente, in alcun caso, l'indennità massima spettante ai membri del Parlamento.".

- Il testo dell'articolo 1 della l.r. 10/1972 è il seguente:
"Art. 1 (*Indennità di carica*)
1. L'indennità di carica spettante ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, ai Consiglieri regionali è determinata nella misura dell'85 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana, ai sensi della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 (Determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento). L'indennità è corrisposta in dodici rate mensili, con decorrenza dalla prima convocazione del Consiglio regionale dopo la proclamazione degli eletti e fino alla cessazione del mandato.
2. L'indennità di carica spettante:
a) al Presidente della Giunta regionale ed al Presidente del Consiglio regionale è determinata nella misura del 120 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante al membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;
b) al Vice Presidente della Giunta regionale è determinata nella misura del 115 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;
c) agli Assessori regionali ed ai vice Presidenti del Consiglio regionale è determinata nella misura del 105 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri dei Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;
d) ai Presidenti dei Gruppi consiliari regionali è determinata nella misura del 100 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;
e) ai Componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ai Presidenti di Commissione legislativa permanente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta delle elezioni, al Presidente della Commissione per il Regolamento interno ed ai Presidenti delle Commissioni speciali cui all'articolo 19 dello Statuto regionale è determinata nella misura del 95 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;
f) ai Vice Presidenti delle Commissioni legislative permanenti del Consiglio regionale, ai Vice Presidenti ed al Segretario della Giunta delle elezioni, al Vice Presidente della Commissione per il Regolamento interno ed ai Vice Presidenti di Commissioni speciali è determinata nella misura del 90 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1.
3. L'indennità di carica, di cui al comma 2, spettante al Presidente della Giunta regionale, è corrisposta in dodici rate mensili, con decorrenza dalla sua proclamazione e fino alla cessazione del suo incarico.
4. Fatta eccezione per il Presidente della Giunta regionale, le indennità previste dal comma 2 sono corrisposte in dodici rate mensili, con decorrenza dal conferimento dell'ufficio o dell'incarico e fino alla cessazione dell'ufficio o dell'incarico, comunque motivata.
5. Le indennità di cui ai commi precedenti non sono cumulabili."

Nota all'articolo 2
- Il testo dell'articolo 2 della l.r. 10/1972, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:
"Art. 2 *(Rimborso delle spese)*
1. Per le spese sostenute in relazione ad ogni giorno di presenza effettiva ad una o più riunioni istituzionali, ai Consiglieri regionali sono corrisposti una sola indennità di presenza nella misura, salvo eventuali riduzioni, di lire 200.000, incrementata ogni anno nella misura prevista dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 1° marzo 1995 n. 27 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri), ed un rimborso chilometrico relativo al percorso compiuto per partecipare ad una sola delle stesse riunioni, calcolato moltiplicando il doppio della distanza tra la residenza del Consigliere e il capoluogo di Regione o la sede della riunione di carattere istituzionale, qualora questa si svolga in altra località del territorio regionale per il costo chilometrico medio d'esercizio riferito a un'autovettura a benzina di segmento di tipo "d", definito semestralmente con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale sulla base delle tabelle dei costi analitici di esercizio aggiornati periodicamente dall'A.C.I.. I Consiglieri con residenza nel comune sede della riunione di carattere istituzionale, nonché quelli che usufruiscono in via permanente di autovetture di servizio, non ricevono il rimborso chilometrico. Nel caso in cui le riunioni istituzionali si svolgano fuori dal territorio regionale e comportino il rimborso di spese di viaggio e di soggiorno, si procede alla loro liquidazione ai sensi dell'art. 19 legge regionale 1995, n. 15 (Disciplina del trattamento di missione), con esclusione del rimborso delle spese per i pasti.
2. Per le spese sostenute in relazione ad altre attività connesse alla espletazione del mandato, ai Consiglieri regionali e' altresì corrisposto un rimborso forfettario mensile, costituito da una quota equivalente alla indennità di presenza ed al rimborso chilometrico relativi a 8 giorni di presenza, calcolati moltiplicando il doppio della distanza tra la residenza e il capoluogo della Regione, sino ad una distanza massima pari a quella esistente tra il capoluogo regionale e il comune piemontese più lontano, e da una quota corrispondente alla percorrenza di 3.000 chilometri, calcolata moltiplicando tale cifra per il costo chilometrico medio d'esercizio definito ai sensi del comma precedente.
3. Il Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, definisce con propria deliberazione quali sono le riunioni e le attività istituzionali per le quali spettano l'indennità ed il rimborso, di cui al comma 1.
3 bis. Nelle giornate nelle quali è convocato il Consiglio regionale o la commissione permanente principale, il Consigliere regionale percepisce l'indennità di presenza e il rimborso chilometrico solamente in relazione alla par-

tecipazione a queste sedute. A tal fine il Presidente del Gruppo consiliare indica la commissione da intendersi quale principale per ciascun consigliere.
3 ter. Nei casi di cui al comma 3 bis, fermo restando il relativo rimborso chilometrico, l'indennità di presenza dei Consiglieri regionali può essere ridotta o non erogata secondo le modalità definite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.
3 quater. Le disposizioni di cui ai commi 3 bis e 3 ter non si applicano ai componenti dell'Ufficio di presidenza e della Giunta regionale.
3 quinquies. L'Ufficio di Presidenza, definisce, con propria deliberazione, le modalità per la rilevazione e l'accertamento delle presenze e il numero di firme necessarie per maturare l'indennità di presenza ai sensi di quanto previsto dal comma 3 ter.".

Nota all'articolo 3
- Il testo dell'articolo 6 della l.r. 24/2001, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:
"Art. 6 (*Misura dell'assegno vitalizio*)
1. L'ammontare mensile dell'assegno vitalizio è determinato in percentuale sull'indennità mensile lorda di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 (Determinazione delle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta regionali) come percepita alla data del 30 settembre 2010.
2. La misura dell'assegno vitalizio varia in relazione al numero di anni di mandato legislativo secondo la seguente tabella:
a) anni di contribuzione 5 - percentuale sulla indennità mensile lorda: 30%;
b) per ogni anno di contribuzione fino a 10 il 6% in più sulla indennità mensile lorda e pertanto il 60% dopo dieci anni;
c) per ogni anno di contribuzione dopo il 10° il 2% in più sulla indennità mensile lorda;
d) anni di contribuzione 20 e oltre, percentuali sulla indennità mensile lorda 80%.
2 bis. L'importo di cui al comma 1 è aggiornato annualmente a partire dal gennaio 2012 sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo per operai ed impiegati determinatosi nell'anno precedente, secondo le rilevazioni ISTAT.
3. Gli assegni vitalizi percepiti dagli ex Consiglieri vengono ricalcolati a far tempo dal 1° gennaio 2002 nella misura di ulteriori 5 punti percentuali rispetto alla tabella di cui all'articolo 6 della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 9 (Norme sulla previdenza e l'indennità di fine mandato dei Consiglieri regionali del Piemonte). Il relativo incremento e' corrisposto nella misura del 50% a far tempo dal 1° gennaio 2002; per il residuo 50% a far tempo del 1° gennaio 2005, con riferimento all'indennità consiliare spettante ai Consiglieri in carica a tale data. Il ricalcolo non viene effettuato per quei Consiglieri che hanno anticipato la percezione dell'assegno vitalizio senza riduzione dell'importo.
4. Nell'ipotesi prevista all'articolo 9, qualora il Consigliere sia divenuto inabile per cause dipendenti dall'esercizio del mandato prima di avere raggiunto il quinto anno di contribuzione, l'ammontare dell'assegno vitalizio sarà commisurato all'importo minimo.".
- Il testo dell'articolo 1 della l.r. 10/1972, é riportato in nota all'articolo 1.

Nota all'articolo 4
- Il testo dell'articolo 4 della l.r. 24/2001 è il seguente:
"Art. 4 (*Contributi volontari*)
1. Il Consigliere che abbia versato il contributo di cui all'articolo 2 per un periodo inferiore a 5 anni, ma pari almeno a 30 mesi, ha facoltà di continuare, qualora non sia rieletto o comunque cessi dal mandato, il versamento stesso per il tempo occorrente a conseguire il diritto all'assegno vitalizio minimo, che decorrerà dal primo giorno del mese successivo a quello in cui avrà maturato il quinquennio contributivo e compiuto il 65. anno di età. Analoga facoltà e' riconosciuta per il completamento di legislature ulteriori rispetto alla prima purché il Consigliere abbia versato il contributo in quella legislatura per almeno trenta mesi.
2. Analoga facoltà e' riconosciuta ai Consiglieri regionali anche in deroga al periodo minimo di versamento dei contributi di cui al comma precedente, al fine di raggiungere il periodo contributivo relativo alla legislatura stessa:
a) nell'ipotesi di scioglimento anticipato del Consiglio regionale;
b) allorché il Consigliere sia cessato dal mandato a seguito del verificarsi di una situazione di incompatibilità e la nuova carica non preveda il conseguimento del diritto ad assegno vitalizio o trattamento analogo.
3. Il Consigliere che intende avvalersi della facoltà di cui ai commi 1 e 2, deve presentare domanda scritta al Presidente del Consiglio entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data di mancata rielezione, o, se la cessazione del mandato avvenga per altre cause, dalla data nella quale e' uscito di carica. Il versamento avviene anche in forma rateale, senza interessi, entro un periodo massimo di 36 mesi dall'accoglimento della domanda da parte dell'Ufficio di Presidenza. L'ammontare del versamento e' determinato con riferimento alla indennità di carica vigente alla data di cessazione del mandato. In sede di prima applicazione della presente legge il termine decorre dalla data di entrata in vigore della legge stessa.
4. Non e' ammesso alla contribuzione volontaria il Consigliere dichiarato ineleggibile.
5. I Consiglieri sospesi ai sensi della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) e successive modificazioni e integrazioni, hanno facoltà durante il periodo di sospensione di continuare volontariamente il versamento della contribuzione per l'assegno vitalizio e l'indennità di fine mandato.".

Nota all'articolo 5
- Il testo dell'articolo 5 del d.l. 78/2010 è il seguente:
"Art. 5 Economie negli Organi costituzionali, di governo e negli apparati politici

1. Per gli anni 2011, 2012 e 2013, gli importi corrispondenti alle riduzioni di spesa che, anche con riferimento alle spese di natura amministrativa e per il personale, saranno autonomamente deliberate entro il 31 dicembre 2010, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti dalla Presidenza della Repubblica, dal Senato della Repubblica, dalla Camera dei deputati e dalla Corte Costituzionale sono versati al bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui al D.P.R. 30 dicembre 2003, n. 398. Al medesimo Fondo sono riassegnati gli importi corrispondenti alle riduzioni di spesa che verranno deliberate dalle Regioni, con riferimento ai trattamenti economici degli organi indicati nell'art. 121 della Costituzione.
2. A decorrere dal 1° gennaio 2011 il trattamento economico complessivo dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato che non siano membri del Parlamento nazionale, previsto dall'articolo 2, primo comma, della legge 8 aprile 1952, n. 212, è ridotto del 10 per cento.
3. A decorrere dal 1° gennaio 2011 i compensi dei componenti gli organi di autogoverno della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile, tributaria, militare, e dei componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) sono ridotti del 10 per cento rispetto all'importo complessivo erogato nel corso del 2009. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio. Per i gettoni di presenza si applica quanto previsto dall'art. 6, comma 1, primo periodo.
4. A decorrere dal primo rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del Parlamento europeo e dei consigli regionali successivo alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, l'importo di un euro previsto dall'art. 1, comma 5 primo periodo, della legge 3 giugno 1999, n. 157, è ridotto del 10 per cento ed è abrogato il quarto periodo del comma 6 del citato articolo 1.
5. Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta.
6. All'articolo 82 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
«2. I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente in base al decreto di cui al comma 8. Nessuna indennità è dovuta ai consiglieri circoscrizionali ad eccezione dei consiglieri circoscrizionali delle città metropolitane per i quali l'ammontare del gettone di presenza non può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente.»;
b) al comma 8:
1) (soppresso in sede idi conversione)
2) è soppressa la lettera e);
c) (soppresso in sede idi conversione)
d) (soppresso in sede idi conversione)
7. Con decreto del Ministro dell'interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'articolo 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti, di una percentuale pari al 7 per cento per i comuni con popolazione tra 15.001 e 250.000 abitanti e per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province. Sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione i comuni con meno di 1.000 abitanti. Con il medesimo decreto è determinato altresì l'importo del gettone di presenza di cui al comma 2 del citato articolo 82, come modificato dal presente articolo. Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, e indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti.
8. All'articolo 83 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) al comma 1, dopo le parole: «i gettoni di presenza» sono inserite le seguenti: «o altro emolumento comunque denominato»;
b) al comma 2 sono soppresse le parole: «, tranne quello dovuto per spese di indennità di missione,».
9. All'articolo 84 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al comma 1:
a) le parole: «sono dovuti» sono sostituite dalle seguenti: «è dovuto»;
b) sono soppresse le parole: «, nonché un rimborso forfetario onnicomprensivo per le altre spese,».
10. All'articolo 86, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono soppresse le parole: «e ai gettoni di presenza».
11. Chi è eletto o nominato in organi appartenenti a diversi livelli di governo non può comunque ricevere più di un emolumento, comunque denominato, a sua scelta.".

Nota all'articolo 6
- Il testo dell'articolo 47 dello Statuto è il seguente:
"Art. 47 (Promulgazione e pubblicazione della legge)

1. La legge regionale è promulgata dal Presidente della Giunta regionale entro quindici giorni dall'approvazione.
2. La legge regionale è pubblicata entro dieci giorni dalla promulgazione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.
3. Al testo della legge segue la formula: "La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte".".

Denominazione delle unità previsionali di base (UPB) citate nella legge.

DB09101 (Risorse finanziarie spese per il Consiglio regionale Titolo 1: Spese correnti)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 dicembre 2010, n. 87

Costituzione del Comitato consultivo regionale tecnico-scientifico ai sensi della l.r. 37/2006, art. 8.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e in specifico l'art. 8 per il quale è prevista la costituzione del Comitato consultivo regionale tecnico-scientifico con funzioni tecniche e scientifiche in materia di ambienti acquatici e pesca;

visto il comma 3 del suddetto art. 8 per il quale il Comitato è così composto:

a) un dirigente regionale competente per materia con funzioni di Presidente o suo delegato;
b) un funzionario regionale esperto in normativa di settore individuato dalla struttura competente;
c) un funzionario regionale competente in materia di risorse idriche;
d) un funzionario provinciale esperto in normativa ambientale e di settore individuato dall'Unione Province Piemontesi (UPP);
e) un esperto in idrobiologia;
f) un esperto in ittiologia e biologia della pesca;
g) un esperto in ittiopatologia;
h) un esperto in ambienti acquatici e loro ripristino;
i) un esperto in acquacoltura;

considerato che in base all'art. 8 comma 6 della suddetta legge il Comitato consultivo regionale tecnico-scientifico resta in carica per la durata della legislatura regionale ed essendo questa decaduta occorre ricostituirlo;

attesa la necessità di nominare i Componenti del Comitato consultivo regionale tecnico-scientifico affinchè possano svolgere le funzioni previste dal comma 2 del medesimo art. 8;

considerato che al comma 5 dell'art. 8 si precisa che le Università degli Studi operanti in Piemonte, il Consiglio nazionale delle ricerche di Verbania Pallanza e l'Istituto zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta designano gli esperti di cui al comma 3, lettere e), f), g) e h) e che la nomina è effettuata tenuto conto del curriculum dei candidati;

tenuto conto che l'esperto di cui all'art. 8 comma 3 lettera i) viene nominato dal Consiglio Regionale in base a quanto indicato dalla l.r. n. 39/95;

viste le note, agli atti del Settore, con le quali sono state richieste le designazioni ai sensi dell'art. 8 comma 3 della l.r. n. 37/2006 all'Università degli Studi del Piemonte Facoltà di Scienze, Matematiche, Fisiche e Naturali, Facoltà di Medicina Veterinaria, Facoltà di Agraria, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, al Consiglio Nazionale delle Ricerche I.S.E., al Consiglio Regionale, all'Assessorato all'Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Acque e all'Unione Province Piemontesi;

viste le note del 06.10.2010, agli atti del Settore, con cui è stata sollecitata la comunicazione delle designazioni non ancora pervenute;

viste le comunicazioni n. 565 del 17.06.2010 (prot. n. 17799/DB11.11 del 22.06.2010) della Facoltà di Agraria di Torino e n. 214 del 29.06.2010 (prot. n. 18442/DB11.11 del 29.06.2010) della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino con le quali è stata comunicata la designazione rispettivamente di:

- D.ssa Laura GUASCO, esperta in ittiologia e biologia della pesca;
- Dr. Alvise LUCARDA, esperto in ittiologia e biologia della pesca;

viste le note n. 19475/DB11.11 e 19476/DB11.11 del 12.07.2010 con le quali è stato richiesto l'invio del curriculum vitae del componente designato dalla Facoltà di Agraria di Torino e dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino;

considerati i curricula dei designati dagli Enti sopraccitati, dai quali emerge la particolare esperienza specialistica del Dr. Alvise LUCARDA;

ritenuto pertanto di nominare a far parte del citato Comitato il Dr. Alvise LUCARDA come esperto di cui alla lettera f) comma 3;

visto che con comunicazione n. 2018 del 12.10.2010 (prot. n. 27613/DB11.11) del 12.10.2010 del Consiglio Nazionale delle Ricerche è stato indicato come designato il Dr. Pietro VOLTA come esperto di cui alla lettera h) comma 3;

vista la comunicazione n. 17496 del 18.10.2010 (prot. n. 28671/DB del 25.10.2010) dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta con la quale è pervenuta la designazione del Dr. Marino PREARO come esperto di cui alla lettera g) comma 3;

ritenuto che le funzioni di Presidente o suo delegato siano svolte dal Dr. Carlo DI BISCEGLIE, in qualità di dirigente regionale competente per materia;

ritenuto che le funzioni di esperto in normativa di settore siano ricoperte dal Dr. Alberto CANNIZZARO, funzionario regionale della Struttura competente;

ritenuto che le funzioni di segretario del Comitato ai sensi dell'art. 8, comma 4 della l.r. n. 37/2006, siano svolte da un funzionario del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica della Regione;

tenuto conto che dall'Università degli Studi del Piemonte Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal Consiglio Regionale, dall'Assessorato all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione civile e dall'Unione Province Piemontesi, rispettivamente per le lett. c), d), e) ed i) della medesima legge, non sono ancora state fatte pervenire le designazioni dei loro rappresentanti;

ritenuto, ciò stante, di procedere alla costituzione del Comitato consultivo regionale tecnico- scientifico, con riserva di integrare la composizione nel momento in cui verranno fatte pervenire le suddette designazioni;

decreta

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 lettere a), b), f), h) e g) della legge regionale n. 37/2006 è costituito il Comitato consultivo regionale tecnico-scientifico composto come segue:

- Dr. Carlo DI BISCEGLIE, dirigente regionale competente per materia con funzioni di Presidente;
- Dr. Alberto CANNIZZARO, funzionario regionale esperto in normativa di settore;
- Dr. Alvise LUCARDA, esperto in ittiologia e biologia della pesca;
- Dr. Marino PREARO, esperto in ittiopatologia;
- Dr. Pietro VOLTA, esperto in ambienti acquatici e loro ripristino.

Le funzioni di segretario del Comitato ai sensi dell'art. 8, comma 4 della l.r. n. 37/2006, sono svolte da un funzionario del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica.
Si fa riserva di integrare la composizione del Comitato in questione nel momento in cui verranno fatte pervenire le designazioni dei soggetti di cui alle lett. c), d), e) ed i) del citato comma 3 dell'art. 8 della l.r. 37/2006.
Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. 8R/2002.

p. Roberto Cota
Il Vice Presidente
Ugo Cavallera

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 dicembre 2010, n. 88

Nomina e composizione Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, IX Legislatura Regionale. Legge regionale 12 novembre 1986 e Statuto della Regione Piemonte.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(omissis)
decreta

Di nominare, per la presente IX Legislatura Regionale, la Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, istituita dalla Legge Regionale 12 novembre 1986 n. 46 (e sue successive modifiche ed integrazioni), così composta:
ALESSI Patrizia (omissis)
BOFFA Maria Grazia (omissis)
GUERCIO Giovanna (omissis)
INCERTO Valentina (omissis)
SATTAMINO Patrizia (omissis)
CORDA Cristina (omissis)
RANZATO Samanta Tiziana (omissis)
SARTORIO Carlotta (omissis)
SONEGO Maria Grazia (omissis)
TERZUOLO Bianca Marina (omissis)
VINDIGNI Maria Adriana (omissis)
BARTOLI Silvana (omissis)
CHINAGLIA Elena (omissis)
LOSMA Emiliana (omissis)
ONOFRI Laura (omissis)
SEIDITA Laura (omissis)
ROSSO Claudia (omissis)
CIANCIOTTA Teresa (omissis)
Fanno altresì parte della Commissione Regionale Pari Opportunità, di diritto e a titolo consultivo, le Consigliere e le Assessore Regionali in carica, ai sensi della L.R. 77/1995 e della L.R.10/2006, e la Consigliera Regionale di Parità ai sensi del D.Lgs.196/2000.
La Commissione ha un Ufficio di Presidenza, composto da Presidente e due Vice-Presidenti, eletto dalla stessa Commissione nel proprio ambito, secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 5 della Legge Regionale 46/86.
L'Ufficio di Presidenza dura in carica due anni ed ogni componente è rieleggile solo per una volta.
La Commissione scade con il termine della Legislatura, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 46/86 e in regime di prorogatio opera fino al rinnovo. I relativi poteri e la durata in carica sono disciplinati dall'art. 19 della Legge Regionale 23 marzo 1995 n. 39.
In caso di dimissioni di un/una componente il Consiglio Regionale provvede alla sostituzione entro il termine di 60 giorni dalla data delle dimissioni, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della LR 46/86.
Ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge Regionale istitutiva 46/86, la Commissione esercita le proprie funzioni in piena autonomia. Può avere rapporti esterni e assumere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione, oltre che di promozione.
La Commissione ha sede presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in Via Magenta 12 Torino, presso la quale è istituita una struttura a funzionamento della stessa, nonché di una dotazione di bilancio regionale con capitolo di spesa direttamente assegnato per le spese della Commissione, e un capitolo di utilizzo fondi per le azioni di promozione di azioni positive e di pari opportunità fra uomo e donna.
La Commissione Regionale Pari Opportunità collabora inoltre con l'Assessorato Regionale alle Pari Opportunità.
Spettano, per le riunioni regolarmente convocate e seguite, ai/alle componenti della Commissione, nonché agli/alle esperti/e di cui la Commissione stessa può avvalersi ai sensi dell'art. 5 della L.R. 46/86, compensi e indennità, ai sensi della Legge Regionale 2 luglio 1976, n. 33 e sue successive modifiche e d integrazioni.
Coordina le attività dell'Ufficio di funzionamento della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna la dott. sa Carmina Morabito.
Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del DPGR 8/R/2002.

p. Roberto Cota
Il Vice Presidente
Ugo Cavallera

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n. 5-1185

Acquisto del compendio immobiliare in Novara, denominato "ex Piazza d'Armi ed ex Polveriera". Disposizioni integrative della D.G.R. n. 11-782 dell'11.10.2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la Direzione Risorse Umane e Patrimonio all'acquisto, al prezzo di euro 1.411.000,00, come già disposto con D.G.R. n. 11-782 dell'11.10.2010, della proprietà a favore della Regione Piemonte del compendio immobiliare denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera", in Novara, viale Piazza d'Armi, attualmente di proprietà dello Stato Italiano – Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le modalità atte ad assicurare l'immediata ed incondizionata acquisizione sin dalla stipula dell'atto di compravendita;
- di disporre che, per quanto non incompatibile con i contenuti della presente deliberazione, trovi applicazione quanto già statuito con la D.G.R. n. 11-782 dell'11.10.2010, che viene integrata così come sopra indicato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 1-1186

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 521/06) per la rideterminazione del budget per effetto della riclassificazione tariffaria delle prestazioni rese nell'annualita' 2003 e successive. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 2-1187

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 1275/09) per l'annullamento della nota Direzione Sanita' del 24.9.09 in tema di rideterminazione del budget relativo per le annualita' 2006/08. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 3-1188

Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2658/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 4-1189

Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 1584/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 5-1190

Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2652/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 6-1191

Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti alla Corte d'Appello di Torino per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2655/2010 per il pagamento delle compensazioni economiche per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 7-1192

Autorizzazione a resistere nel giudizio instaurato da concessionario di trasporto pubblico avanti al T.A.R. Piemonte per il pagamento delle compensazioni economiche per gli anni 1999 e 2000. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 8-1193

Ricorso proposto da una societa' privata avanti al T.A.R. Piemonte per la rideterminazione degli accordi di cui alla convenzione rep. 10758 del 5.12.2005. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 9-1194

Ricorso proposto da privato innanzi alla Corte d'Appello di Torino per veder riformata la sentenza n. 3296/09 del Tribunale di Torino. Patrocinio e successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 10-1195

Ricorso proposto da privato innanzi alla Corte d'Appello di Torino per veder riformata la sentenza n. 50/2009 del Tribunale di Verbania. Patrocinio e successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 11-1196

Rettifica della D.G.R n. 7-1937 del 24.11.2010 avente per oggetto la costituzione della Regione Piemonte nel giudizio innanzi alla Corte di Cassazione promosso da societa' a responsabilita' limitata per l'annullamento della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 892/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 12-1197

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento del provvedimento n. 8115 del 20.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 13-1198

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio proposto avanti al TAR Piemonte dal Comune di Torino avverso la D.G.R. n. 14-714 del 29.9.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 14-1199

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio proposto avanti al TAR Piemonte dal Comune di (omissis) + altri 17 Comuni e 2 Consorzi avverso la D.G.R. n. 14-714 del 29.9.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 15-1200

Autorizzazione a resistere neI giudizi avanti il Tribunale di Torino proposti dai dipendenti della ditta appaltatrice del servizio di mensa aziendale presso la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 276/03. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 16-1201

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992 (R.G. 10563/10). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 19-1204

L.R. 14/2006, art. 35. Realizzazione di interventi di potenziamento del sistema di trasporto ferroviario della Regione Piemonte. Rimodulazione del programma di interventi di cui alla Convenzione rep. n. 13406 del 27 marzo 2008 tra Regione Piemonte e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

A relazione dell'Assessore Bonino:

Premesso che:

in data 15/12/2000 è stato sottoscritto tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito RFI) il Protocollo d'Intesa per gli interventi di potenziamento del sistema di trasporto ferroviario della Regione Piemonte;

con L.R. n.14/2006, è stato previsto all'art. 35 lo stanziamento di € 10.000.000,00 sul bilancio di previsione per l'anno 2006 per il cofinanziamento di interventi volti al rinnovo ed al potenziamento della rete ferroviaria di interesse regionale, al fine di migliorare l'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario regionale;

con la quota di € 3.600.000,00 è stata cofinanziata la realizzazione del potenziamento delle ferrovie biellesi, di cui alla Convenzione rep. n. 12182 del 28/02/2007;

con D.G.R. n. 6-3403 del 17/07/2006 è stato disposto l'accantonamento e l'assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di € 6.400.000,00 per il finanziamento di interventi volti al potenziamento della rete ferroviaria di interesse regionale di cui all'art. 35 della L.R 14/2006;

la programmazione degli interventi oggetto di cofinanziamento è stata definita in base ad una proposta effettuata da RFI con nota in data 07/07/2006, richiamata nelle premesse della stessa D.G.R.;

con successiva nota del 25/10/2006, RFI ha trasmesso il programma di interventi sulla rete di interesse regionale, il cui costo complessivo ammontava a € 13.410.000,00 comprensivo del cofinanziamento regionale di € 6.400.000,00

di cui alla citata D.G.R. n. 6-3403 del 17/7/2006; tale programma prevedeva i seguenti interventi:

- realizzazione sottopassi stazioni di Felizzano, Castello d'Annone, Solero e Nizza Monferrato (€ 2.670.000,00);
- prolungamenti sottopassi stazioni di Torino Lingotto, Vercelli, Chivasso (€ 2.800.000,00);
- innalzamento/rifacimento marciapiedi stazioni di Bussoleno, Vercelli, Alpignano e Fossano (€ 1.240.000,00);
- soppressione passaggio a livello al km 11.164 della linea Modane – Torino posto nel comune di Alpignano (€ 2.700.000,00);
- soppressione passaggio a livello al km 50.085 della linea Susa – Bussoleno (€2.000.000,00);
- soppressione passaggio a livello nel Comune di Vinovo, al km. 5.806 della linea Torino – Pinerolo (costo complessivo € 2.000.000,00 di cui € 900.000,00 di cofinanziamento regionale);

quest'ultimo intervento venne poi stralciato poiché l'onere finanziario, oltre che della Regione Piemonte ed RFI, era a carico anche di altri soggetti e quindi oggetto di apposita Convenzione;

le risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria dei suddetti interventi sono state assicurate attraverso le successive determinazioni n. 555 del 02/11/2006 e n. 425 del 07/09/2007 (impegno n. 5786/2006 per € 5.336.800,00 ed impegno n. 3768/2007 per € 1.063.200,00)

per l'attuazione di quanto individuato dalla sopra citata programmazione è stata stipulata la Convenzione rep. 13406 del 27/03/2008, che prevede un ammontare complessivo degli interventi pari a € 11.410.000,00, di cui € 5.500.000,00 a carico della Regione Piemonte.

Considerato che:

ai sensi della L.R. n.7/2001, le risorse regionali di cui all'impegno n. 5786/2006 andranno in perenzione amministrativa a far data dal 01/01/2011;

nonostante i ripetuti solleciti ad avviare gli interventi oggetto della convenzione, effettuati sia nel corso di riunioni di monitoraggio, sia con note scritte da parte degli uffici, RFI ha solo recentemente comunicato di non poter dare attuazione a quanto previsto dalla convenzione entro i termini di perenzione delle risorse regionali di cui all'impegno sopra citato;

con nota prot. n. RFI-DPR-DTP_TO.ING\P\2010\2273 del 25/11/2010 (acquisita agli atti al prot. n 8449/DB1200 del 29/11/2010) RFI ha chiesto agli Uffici della Direzione Trasporti di concordare un atto modificativo ed integrativo della Convenzione rep. 13406 del 27/03/2008, a parità di risorse da parte della Regione, al fine di consentire la realizzazione di interventi di potenziamento sulla rete di interesse regionale;

nella nota RFI propone di stralciare la realizzazione del sottopassaggio di Nizza Monferrato, che non riveste ad oggi carattere di priorità per la Società in quanto impianto a minore frequentazione, e di inserire nella programmazione il nuovo sottopassaggio nella stazione di Alessandria comprensivo dell'abbattimento delle barriere architettoniche, ritenuto di interesse regionale e insistente su una linea a maggiore frequentazione;

per quanto concerne il sottopassaggio della stazione di Nizza Monferrato, RFI ha dichiarato che comunque esso verrà pianificato all'interno dei programmi RFI dei prossimi anni non appena si renderanno disponibili le risorse economiche per la sua realizzazione, mentre il nuovo sottopassaggio di Vercelli, per ragioni tecniche, potrà essere realizzato compatibilmente al progetto SCC della linea ferroviaria Torino Padova in fase di gara;

RFI inoltre segnala che alcuni interventi previsti dalla Convenzione rep. n. 13406 del 27/03/2008 hanno subito incrementi di costi rispetto alla iniziale programmazione: per quanto riguarda la soppressione del passaggio a livello in Comune di Susa, vista la soluzione tecnica concordata per soddisfare le richieste della cittadinanza interessata, RFI renderebbe disponibile l'ulteriore finanziamento di € 2.000.000 per la copertura finanziaria dell'intervento;

RFI, con la suddetta nota, si impegna a realizzare gli altri interventi inizialmente previsti nella Convenzione rep. n.13406 del 27/03/2008, fatta eccezione per il sottopassaggio della stazione di Nizza Monferrato, entro i tempi tecnici necessari all'appalto ed all'esecuzione dei lavori, secondo le scadenze riportate nella tabella proposta;

con successiva nota integrativa RFI ha modificato il programma inserendo, in aggiunta all'intervento di soppressione del P.L. al Km. 50+085 della linea Bussoleno – Susa in Comune di Susa, gli interventi di riqualificazione di alcune stazioni della linea Torino – Modane, i cui tempi di esecuzione verranno successivamente concordati tra le parti;

in sostanza, RFI con la suddetta nota propone di modificare/integrare gli interventi oggetto della Convenzione rep. n. 13406 del 27/03/2008 secondo il seguente elenco:

1) nuovo sottopassaggio nella stazione di Felizzano;
2) nuovo sottopassaggio nella stazione di Solero;
3) nuovo sottopassaggio nella stazione di Castello d'Annone;
4) nuovo sottopassaggio nella stazione di Alessandria;
5) innalzamento/rifacimento marciapiedi nella stazione di Bussoleno;
6) innalzamento/rifacimento marciapiedi nella stazione di Alpignano;
7) realizzazione sottopassaggio e innalzamento dei marciapiedi nella stazione di Vercelli;
8) realizzazione prolungamento sottopasso nella stazione di Chivasso;
9) realizzazione prolungamento sottopasso nella stazione di Torino Lingotto;
10) innalzamento marciapiedi nella stazione di Fossano;
11) soppressione del P.L. al Km. 50+085 della linea Bussoleno – Susa in Comune di Susa nonché interventi di riqualificazione di alcune stazioni della linea Torino-Modane;
12) soppressione del P.L. al Km. 11+164 della linea Torino – Modane in Comune di Alpignano;

e di utilizzare i fondi regionali per finanziare completamente gli interventi che possono essere completati entro l'anno corrente, scongiurando quindi il rischio di peren-

zione delle risorse regionali impegnate, impegnandosi a realizzare comunque con fondi propri le restanti opere previste in convenzione entro le scadenze previste nella proposta;
la proposta sopra descritta viene riportata nell'Allegato 1 alla presente deliberazione.
Tutto ciò premesso e considerato si ritiene:
di accogliere la richiesta pervenuta da RFI sopra illustrata, in vista dell'imminente perenzione amministrativa delle risorse di cui all'impegno n.5786/2006, pari a € 5.336.800,00;
di approvare la nuova rimodulazione degli interventi contenuta nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, con la distinzione tra gli interventi completamente a carico del finanziamento regionale (elenco A) e quelli che RFI si impegna a portare a compimento con risorse proprie entro le scadenze indicate (elenco B);
di dare mandato alla Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica di definire i rapporti tra Regione Piemonte ed RFI per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione e di procedere al monitoraggio del rispetto delle scadenze ivi riportate.
Viste le LL.RR. nn.7/2001 e 14/2006;
vista la D.G.R. n. 6-3403 del 17/7/2006;
vista la Convenzione tra Regione Piemonte e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. rep.13406 del 27/3/2008;
vista la nota di RFI prot. n. RFI-DPR-DTP_TO.IN\G\P2010\2273 del 25/11/2010 (acquisita agli atti al prot. n 8449/DB1200 del 29/11/2010);
la Giunta regionale, unanime,

delibera

di approvare la rimodulazione degli interventi così come specificato nel programma allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), suddiviso in elenco A (interventi a carico della Regione) ed elenco B (interventi a carico di RFI);
di dare atto che la copertura finanziaria degli interventi completamente a carico del finanziamento regionale di cui all'elenco A dell'Allegato 1, per l'importo complessivo di € 5.500.000,00, è assicurata con risorse regionali a valere sugli impegni n.5786/2006 e 3768/2007;
di prendere atto dell'impegno di RFI di portare a compimento a proprio carico gli interventi di cui all'elenco B dell'Allegato 1;
di dare mandato alla Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica di definire i rapporti tra Regione Piemonte ed RFI per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione e di procedere al monitoraggio del rispetto delle scadenze ivi riportate.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 20-1205

Ferrovia Torino/Ceres. Alienazione di materiale rotabile all'Organizzazione per il Turismo di Wilhelmashaven da parte del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. - Disposizioni.

A relazione dell'Assessore Bonino:
Premesso che:
con D.Lgs. 19/11/1997 n. 422, così come modificato dal D.Lgs 20/09/1999 n. 400, è stato disposto il conferimento alle Regioni delle funzioni, dei compiti e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative, inerenti, tra l'altro, le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie S.p.A.;
per il combinato disposto dell'art. 8, commi 3 e 4 e dell'art. 12, commi 1 e 2 del sopracitato D.Lgs. n. 422/97, l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse alle Regioni avviene a titolo gratuito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo Accordo di Programma da stipularsi con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione interessata;
in data 20/12/1999 è stato sottoscritto fra la Regione Piemonte ed il Ministero dei Trasporti l'Accordo di Programma (A.d.P.) approvato con D.G.R n. 2-28926 del 17.12.99, per la definizione del trasferimento previsto dal sopraccitato D.lgs. 422/97 modificato ed integrato dal D.lgs. 400/99, delle funzioni amministrative e programmatorie relative, tra l'altro, ai servizi in concessione alla S.A.T.T.I. S.p.A. - Società Torinese Trasporti intercomunali che si intende integralmente richiamato nel presente atto;
ai sensi dell'art. 3 commi dall'1 al 6 dell'A.d.P. è previsto:
a) che i beni, gli impianti, le infrastrutture, concessi in uso dallo Stato alla S.A.T.T.I. S.p.A., sono trasferiti al demanio e al patrimonio indisponibile e disponibile della Regione Piemonte;
b) che il vincolo di reversibilità a favore dello Stato, laddove esistente, si intende costituito a favore della Regione Piemonte;
c) che la situazione patrimoniale estimativa al 31/12/1998, riportata nell'allegato 2 all'Accordo di Programma espone una provvisoria distinzione tra beni di proprietà della Società concessionaria soggetti a vincolo di reversibilità a favore dello Stato e beni di proprietà dello Stato o acquisiti con finanziamento statale e concessi in uso per l'esercizio, da trasferire alla Regione;
d) che i soggetti pubblici interessati (il Ministero dei Trasporti – Dipartimento dei Trasporti Terrestri, il Ministero delle Finanze - Dipartimento del Territorio, il Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica - Ragioneria Generale dello Stato e la Regione), provvederanno, d'intesa tra loro e acquisito al riguardo il parere del Comitato di Verifica e di Monitoraggio, alla definitiva ricognizione della situazione giuridica e patrimoniale dei beni aggiornata alla data del 31/12/1999;
e) che i suddetti trasferimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 4 del citato D.lgs. 422/97 sono esentati da ogni imposta e tassa, così come ribadito anche dalla nota prot. n°19892 del 7/4/2009 a firma del Direttore dell'Agenzia del Territorio;
tutti i beni dichiarati non più utilizzati, nè utilizzabili per l'esercizio ferroviario e per i quali il concessionario ha provveduto ad attivare le opportune procedure di dismissione prima della data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Stato-Regione, avvenuto in data 20/12/1999,

restano nella disponibilità di GTT S.p.A. per estinzione del vincolo di reversibilità sugli stessi.
Visto inoltre che il D.P.C.M. del 16/11/2000 titolato "Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19/11/1997 n. 422 in materia di trasporto pubblico locale", preso atto della stipulazione dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte, avvenuta in data 20/12/1999 e, stabilito genericamente che gli Accordi trovino applicazione a decorrere dall'1/1/2001 salvo quanto previsto dagli stessi Accordi in materia di copertura dei disavanzi, ha disposto, quanto ai beni:
1) al comma 1 dell'art. 2 titolato "Attribuzione delle risorse alle Regioni", che oltre alle risorse finanziarie sono altresì trasferiti alla Regione Piemonte, secondo i termini e le modalità convenute nell'Accordo, i beni e le infrastrutture in uso o in corso di acquisizione presso le ferrovie denominate "Torino-Ceres" e "Canavesana";
2) al comma 2 dell'art. 4 titolato "Trasferimento delle risorse", che alle singole regioni sono trasferiti i beni, le infrastrutture in uso o in corso di acquisizione presso le aziende ferroviarie, ovvero ove esistente, il vincolo di reversibilità, sulla base della definitiva ricognizione della situazione giuridica e patrimoniale effettuata dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione d'intesa con il Ministero delle Finanze, del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e con la singola Regione, effettuata entro il 31/12/2001;
3) al comma 6 dello stesso articolo 4, che la consegna di tali beni è effettuata con appositi verbali sottoscritti dai rappresentanti delle singole Regioni, del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e del Ministero delle Finanze. Detti verbali costituiscono titolo per il carico e il discarico dei beni dalle scritture contabili, per la trascrizione del cambiamento di titolarità dei beni mobili e immobili registrati e per il subentro delle Regioni nei rapporti attivi e passivi riferiti ai beni trasferiti o porzioni di essi.
Preso atto che:
con atto di fusione Repertorio 27830 del 23/12/2002 la Società Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A., risultante dalla fusione delle Società ATM S.p.A. e SATTI S.p.A. è subentrata in ogni rapporto facente capo alle predette Società, contestualmente cessate;
in data 22 dicembre 2006, in esecuzione della D.G.R. n°19-4748 del 4/12/2006, è stato sottoscritto il verbale provvisorio di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti, delle infrastrutture della ferrovia Torino/Ceres, nel quale sono stati elencati i beni, gli impianti e le infrastrutture della ferrovia stessa.
Considerato che:
con nota prot. n. 18303 – 566/DEF del 1/10/2010 (acquisita agli atti al prot. n. 7100/DB1200 del 4/10/2010), il G.T.T. S.p.A. ha comunicato che l'Organizzazione per il Turismo di Wilhemshaven ha manifestato interesse all'acquisto di n. 4 carrozze passeggeri ex DB tipo 5080 – "Carrella Tedesca BZ" n.R106-R107, R108 e R109;
il materiale succitato, secondo quanto comunicato dal GTT S.p.A. con nota prot. n. 17258-530/DEF del 14/9/2010 (acquisita agli atti della Direzione Trasporti al prot. n. 6753/DB1200 del 21/9/2010 e indirizzata anche alla Direzione Patrimonio) definito come "rotabile in disuso, fuori servizio da tempo, da vendere come rottame" la cui costruzione risale al 1941, è valutato € 2.300,00 per ciascuna carrozza e, risulta accantonato nei piazzali di stazione della ferrovia del Canavese, precisamente tre carrozze (R106, R108 e R109) presso il piazzale della stazione di Pont Canavese mentre la R107 presso quella della stazione di Favria; tali carrozze rientrano tra il materiale rotabile da trasferire dallo Stato alla Regione Piemonte ai sensi del D.P.C.M. 16/11/2000;
a seguito delle rimostranze del Comune di Pont Canavese circa l'attuazione delle verifiche ambientali a tutela della salute e del decoro ambientale, il GTT S.p.A. aveva manifestato la necessità di sgomberare con urgenza i piazzali di stazione di Pont Canavese e di Favria occupati dal materiale rotabile non più utilizzabile;
con nota del 12/12/2010, il Presidente del Museo Ferroviario Piemontese, interpellato dal GTT S.p.A., ha comunicato che l'Associazione non è interessata alla conservazione delle carrozze oggetto di alienazione;
nel prendere atto di quanto sopra esposto, si propone di assentire all'alienazione da parte del GTT S.p.A. di n. 4 carrozze passeggeri ex DB tipo 5080 "Carrella tedesca BZ" n. R106- R107, R108 e R109 che saranno stralciate dall'elenco dei beni da trasferire dallo Stato a questa Regione, di cui al verbale definitivo di trasferimento .in corso di perfezionamento dei beni, degli impianti e delle infrastrutture della ferrovia Torino/Ceres, nonché di disporre che il ricavato da tale alienazione dovrà essere utilizzato dal GTT S.p.A. per interventi di manutenzione del parco rotabile.
Tutto ciò premesso e considerato,
visto il D.Lgs. 19/11/1997 n. 422, così come modificato dal D.Lgs 20/09/1999 n. 400;
visto l'Accordo di Programma sottoscritto il 20/12/1999 fra la Regione Piemonte ed il Ministero dei Trasporti per la definizione del trasferimento previsto dal sopraccitato D.lgs. 422/97 modificato ed integrato dal D.lgs. 400/99,
visto il D.P.C.M. del 16/11/2000 titolato "Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19/11/1997 n. 422 in materia di trasporto pubblico locale";
visto il verbale provvisorio di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti, delle infrastrutture della ferrovia Canavesana di proprietà G.T.T. S.p.A, nel quale sono stati elencati i beni, gli impianti e le infrastrutture della ferrovia di cui trattasi, sottoscritto il 22/12/2006;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

nelle more del perfezionamento del trasferimento definitivo dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti e delle infrastrutture della ferrovia Torino/Ceres, di assentire all'alienazione da parte del GTT S.p.A. di n. 4 carrozze passeggeri ex DB tipo 5080 "Carrella tedesca BZ" n. R106- R107, R108 e R109, valutate € 2.300,00 ciascuna, a favore dell'Organizzazione per il Turismo di Wilhemshaven;

di prendere atto dell'alienazione e conseguentemente di stralciare le 4 carrozze succitate dall'elenco dei beni, degli impianti e delle infrastrutture da trasferire dallo Stato a questa Regione, ai sensi dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Ministero dei Trasporti sottoscritto il 20/12/1999;
di disporre che il ricavato da tale alienazione dovrà essere utilizzato dal GTT S.p.A. per interventi di manutenzione del parco rotabile.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 21-1206
D.P.R. n. 383/94. Intesa per la realizzazione dell'intervento "Lavori di installazione portali a messaggio variabile "PMV" sull'Autostrada A26 dei Trafori e sulla A7 Genova - Serravalle". Individuazione del rappresentante regionale nel procedimento d'Intesa Stato-Regione.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera
- di prendere atto della conformità urbanistica dell'intervento, ai sensi del D.P.R. 383/94, nei comuni di Castelletto Ticino, Alessandria, Invorio, Novi Ligure, Borgo Ticino, Casale Monferrato, Borgo Vercelli, Casalvolone e Serravalle Scrivia;
- di manifestare, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/94 e s.m. e i., favorevole volontà d'Intesa in ordine alla realizzazione nei succitati Comuni del progetto relativo a "Lavori di installazione portali a messaggio variabile "PMV" sull'Autostrada A26 dei Trafori e sulla A7 Genova – Serravalle", a condizione che, qualora per motivazioni operative gli interventi già previsti in progetto o quelli successivi a prescrizioni, comportino occupazione temporanea o permanente di sedime demaniale (reticolo idrico pubblico e/o demaniale) il Proponente dovrà procedere alla richiesta della concessione, secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n. 14/R/2004, al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di competenza;
- nessuna variazione potrà essere introdotta al progetto senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate;
- di far salva in ogni caso l'osservanza di eventuali ulteriori prescrizioni regolamentari e legislative che disciplinino il suddetto intervento;
- di individuare il Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza stradale, ing. Giuseppe IACOPINO quale rappresentante della Regione nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 22-1207
D.P.R. n. 383/94. Intesa per la realizzazione dell'intervento di "Ammodernamento e adeguamento dello Svincolo di San Giorgio Canavese sull'Autostrada A5 Torino - Quincinetto". Individuazione del rappresentante regionale nel procedimento d'Intesa Stato-Regione.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera
- di prendere atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 383/94, come attestato dai Comuni di San Giorgio Canavese e San Giusto Canavese, della non conformità agli strumenti urbanistici generali vigenti e adottati dai Comuni, del progetto relativo all' "Ammodernamento e adeguamento dello Svincolo di San Giorgio Canavese sull'Autostrada A5 Torino - Quincinetto";
- di prendere atto della condivisione del progetto da parte dei suddetti Comuni espressa con Deliberazione del Consiglio Comunale;
- di dare atto che nell'ambito dell'istruttoria regionale sul progetto definitivo dell' "Ammodernamento e adeguamento dello Svincolo di San Giorgio Canavese sull'Autostrada A5 Torino – Quincinetto" è stata espletata con esito favorevole la Verifica di ottemperanza della prescrizione n. 2 della determinazione DVA-2010-0007835 del 22.03.2010 del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare a conclusione dell'iter ex art. 20 del d.lgs 152/06 e s.m.i. di competenza statale, per la quale era stata delegata la verifica alla Regione;
- di manifestare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94, favorevole volontà d'Intesa in ordine alla realizzazione nei Comuni di San Giorgio Canavese e San Giusto Canavese del progetto relativo all' "Ammodernamento e adeguamento dello Svincolo di San Giorgio Canavese sull'Autostrada A5 Torino - Quincinetto", a condizione che nella stesura del progetto esecutivo e nella realizzazione dei lavori siano recepite dal Proponente le indicazioni sottoesposte, sottolineando che nessuna variazione potrà essere introdotta al progetto senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate:
RICOLLOCAZIONE POZZO IDROPOTABILE
Stante la probabile incompatibilità dei tempi tecnici e amministrativi necessari per la ricollocazione del pozzo e le necessarie autorizzazioni igienico –sanitarie del nuovo pozzo con il cronoprogramma dell'intervento in oggetto, sarà inevitabile un periodo di sovrapposizione tra l'utilizzo del pozzo attuale ed il cantiere dello svincolo autostradale. Vista la notevole delicatezza della situazione occorre prevedere che contestualmente alle operazioni di rilocalizzazione del pozzo, vengano rispettate le seguenti prescrizioni in fase di cantiere:
- siano adottate, in ordine alla gestione delle acque di cantiere, le soluzioni tecniche più idonee di intercettazione, ritenuta, filtrazione ed allontanamento del ruscellamento superficiale dell'area afferente al pozzo;

- siano adottate specifiche misure ed accorgimenti tecnici atti a prevenire eventuali sversamenti accidentali di inquinanti idroveicolabili connessi ad incidente durante i lavori;
- siano previsti idonei piezometri di controllo al fine di effettuare una protezione dinamica attraverso il costante monitoraggio della qualità delle acque in arrivo al pozzo;
- sia garantito costantemente l'accesso veicolare al pozzo per tutta la durata dei lavori per eventuali operazioni di controllo e manutenzione;
- qualora durante l'esecuzione dei lavori si riscontrassero interferenze tra le opere in progetto e le infrastrutture dei servizi idrici, sarà necessario adottare le idonee soluzioni tecniche caratterizzate da efficacia ed immediatezza di realizzazione, in accordo con il Gestore, al fine di garantire la continuità del servizio;
- prima dell'inizio dei lavori sia formalizzato tra il Proponente (ATIVA S.p.A.) ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato (SMAT S.p.A.), un accordo per pervenire ad un piano di intervento e gestione delle emergenze idriche contenente misure adeguate e graduali corrispondenti ai diversi possibili scenari;
- la Direzione Ambiente – Servizio Idrico Integrato si riserva di dare ulteriori prescrizioni qualora si verifichino risultanze che indichino la necessità di attuare misure aggiuntive di tutela delle risorse idriche;
- il Proponente dovrà comunicare quanto prima all'Autorità d'ambito Torinese ATO3 le somme necessarie per gli eventuali spostamenti/modifiche dei sottoservizi relativi alle opere del servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione), da effettuarsi (a carico del Proponente). Devono inoltre essere preventivamente concordate con il Gestore d'ambito le relative modalità operative al fine di evitare in sede di esecuzione lavori qualunque minimo danneggiamento alle infrastrutture esistenti;
- relativamente al sistema di smaltimento delle acque di piattaforma, mediante un bacino di capienza adeguata costituito da un'unica vasca di biofiltrazione, per tutte le acque collettate dal sistema di drenaggio autostradale senza interessare il reticolo idrografico esistente, si rimanda al rispetto di quanto previsto dall'art. 6 co. 2 lettera e) e co. 4 del regolamento regionale n. 15/R dell'11/12/2006 nel caso in cui le opere in oggetto ricadano all'interno della zona di rispetto del nuovo pozzo;
- L'onere delle opere relative alla realizzazione del nuovo pozzo ed eventuali altre opere (serbatoio di compenso) necessarie al potenziamento dell'acquedotto del Comune di San Giusto Canavese, in attuazione da parte del gestore d'ambito (SMAT S.p.A.), dovrà essere a carico del Proponente (ATIVA S.p.A.).

PAESAGGIO

come prescritto nell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di San Giorgio Canavese, dovrà essere evitato l'utilizzo di materiali con finiture lucide ad effetto specchio.

PAESSAGGI PER LA FAUNA

nel progetto esecutivo dovranno essere concordate con ARPA e la *Direzione Agricoltura – Settore infrastrutture rurali e territorio* le dimensioni idonee per il passaggio fauna che collega le aree interne dello svincolo di San Giorgio ed il bacino di biofiltrazione con le aree esterne.

MONITORAGGIO AMBIENTALE

dovrà essere concordato nel dettaglio con ARPA il monitoraggio delle acque di piattaforma. Si raccomanda, sulla base degli studi geologici già effettuati e per meglio definire le tempistiche di prelievo, di effettuare una stima del possibile tempo di trasporto dell'inquinante rispetto ai punti di campionamento in falda.

Per le acque superficiali, il report del monitoraggio deve contenere l'attestazione dell'evento idrometerologico intenso dopo periodo siccitoso prolungato, sulla base dell'osservazione dei dati raccolti nella più vicina stazione di monitoraggio meteorologico.

INTERSEZIONE TRA LA SP53 E LO SVINCOLO DI SAN GIORGIO

per quanto concerne l'intersezione tra SP53 e l'uscita del casello San Giorgio, l'attuale rotatoria provvisoria si dovrà rendere definitiva, a spese e cura dell'ATIVA, secondo lo schema di massima contenuto nella tavola "Planimetria di progetto" (elaborato 002) e dovrà:

essere progettata secondo le disposizioni contenute nel D.M. del 19/04/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" ed il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto all'approvazione del Servizio Programmazione Viabilità della Provincia di Torino;

essere corredata della segnaletica verticale ed orizzontale prevista dal Codice della Strada;

essere dotata di idoneo impianto di illuminazione che soddisfi le condizioni previste dalla Norma UNI 10439 "Requisiti illuminotecnica delle strade con traffico motorizzato", corredato di idoneo studio illuminotecnica. A titolo preventivo, per la sicurezza della circolazione stradale, i sostegni dei corpi illuminanti andranno posizionati esternamente alle isole divisionali spartitraffico della rotatoria, prediligendo ubicazioni puntuali, tangenziali al bordo esterno della corona giratoria, con adozione di barriere stradali di sicurezza conformi al precedente punto;

particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane di superficie, al fine prevenire fenomeni di allagamento o ristagno sulle sedi stradali ed all'interno della rotonda; il progetto di smaltimento delle acque meteoriche, dovrà essere accompagnato da una verifica idraulica;

per quanto riguarda gli aspetti manutentivi della rotatoria in uscita dallo svincolo di San Giorgio, la Provincia di Torino ed ATIVA hanno concordato in via preliminare che ogni Ente gestore si dovrà far carico della manutenzione delle strutture di propria competenza patrimoniale;

i dettagli degli aspetti patrimoniali, gestionali e manutentivi dovranno essere regolamentati successivamente all'approvazione del progetto definitivo, mediante apposita convenzione tra le parti (ATIVA e Provincia di Torino), preventivamente approvata ed autorizzata dalla concedente ANAS S.p.A. e redatta in fase di progettazione esecutiva.

- è comunque fatta salva l'osservanza di eventuali ulteriori prescrizioni regolamentari e legislative che disciplinino il suddetto intervento;

- di individuare il Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza stradale, ing. Giuseppe IACOPINO, o in assenza un suo sostituto, quale rappresentante della Regione nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui all'art. 3 del D.P.R. 383/94;
- di richiedere, qualora venisse raggiunta l'Intesa di cui sopra, l'adeguamento dello strumento urbanistico dei Comuni di San Giorgio Canavese e San Giusto Canavese con l'individuazione sulle tavole di piano delle opere per cui è stata accertata la difformità e delle relative fasce di rispetto. Copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici sopraccitati dovrà essere trasmessa ai competenti Uffici della Regione Piemonte;
- di inviare copia della presente Deliberazione al Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 23-1208

DD.G.R. n. 101-1536 del 21/11/2005 e n. 23-10064 del 17/11/2008. Collegamento stradale tra Lione e Torino, istituito dalle Regioni Rhone Alpes e Piemonte, sostitutivo di un servizio ferroviario interregionale: proroga della validita' del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Rhone Alpes fino all'31 dicembre 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prorogare, in parziale sanatoria, la validità del Protocollo d'Intesa sottoscritto dai Presidenti della Regione Piemonte e Regione Rhone Alpes con scadenza 12 dicembre 2009, di cui alle DD.G.R. n. 101-1536 del 21/11/2005 e n. 23-10064 del 17/11/2008, fino al 31 dicembre 2010;
- di dare atto che alle spese necessarie per il cofinanziamento del servizio di trasporto pubblico interregionale su gomma tra Lione e Torino, relativo al periodo 13 dicembre 2009 – 11 dicembre 2010 (quinto anno di esercizio), si farà fronte con le risorse pari ad € 36.000,00 (IVA compresa) stanziate sul cap. 172426/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 25-1210

Protocollo d'Intesa per l'adozione di criteri condivisi nella realizzazione della segnaletica dei sentieri nel Sistema regionale delle Aree protette tra la Regione Piemonte e il Club Alpino Italiano (CAI).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il Protocollo d'intesa per l'adozione di criteri condivisi nella realizzazione della segnaletica dei sentieri nel Sistema regionale delle Aree protette tra la Regione Piemonte e il Club Alpino Italiano, allegato quale parte integrante della presente deliberazione;

di dare mandato all'Assessore al Commercio e fiere, Parchi e Aree protette alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ADOZIONE DI CRITERI CONDIVISI NELLA REALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA DEI SENTIERI NEL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE TRA

Club Alpino Italiano Regione Piemonte (nel seguito indicato come "CAI"), con sede legale in Torino, C.so Stati Uniti 21, rappresentato dal Presidente Geninatti Luigi, nato a Lanzo Torinese il 24/03/1953, domiciliato per la carica presso la sede legale

e

Regione Piemonte, con sede legale in Torino, Piazza Castello 165, rappresentata dall'Assessore al Commercio e fiere, Parchi e Aree protette,
William Casoni (omissis), domiciliato per la carica presso la sede legale, autorizzato alla firma di tale atto con D.G.R. n.. del ….,

Premesso che

La rete escursionistica della Regione Piemonte, composta da 3400 percorsi per uno sviluppo complessivo di 15.000 km, costituisce un patrimonio da valorizzare al fine di promuovere una fruizione turistica sostenibile sotto il profilo ambientale del territorio piemontese;

risulta pertanto quanto mai opportuno disporre di un modello di segnaletica e di individuazione dei sentieri rispondente a criteri di funzionalità, chiarezza e semplicità che, nel tener conto della molteplicità degli aspetti naturalistici, storici e culturali caratterizzanti il territorio, garantisca la fruizione degli itinerari in condizioni di sicurezza;

la legge regionale n. 12, del 18 febbraio 2010, "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte", prevede all'art. 15 l'adozione di una segnaletica escursionistica unificata a livello regionale da definirsi attraverso il regolamento attuativo in fase di predisposizione, nonché il coinvolgimento di rappresentanti del CAI nella Consulta regionale e nelle Consulte provinciali per l'escursionismo previste dalla legge stessa;

in assenza di specifica normativa di riferimento, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 46 - 7923, del 2 dicembre 2002, aveva già approvato una serie di indirizzi volti a unificare la segnaletica sui sentieri del proprio territorio;

tale deliberazione prevedeva l'adozione della segnaletica già proposta dal CAI su tutto il territorio nazionale a partire dal 27 novembre 1999;

il CAI, ai sensi della Legge 26 gennaio 1963 n. 91 e s.m.i. e del vigente Statuto, è Ente di diritto pubblico che promuove l'escursionismo in ogni sua manifestazione, incoraggia la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle italiane, e sostiene la difesa del loro ambiente naturale;

tra i compiti di rilevanza pubblica attribuiti al CAI ai sensi di legge, vi è quello *"di provvedere al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri"*;

in considerazione dei compiti attribuiti al CAI dalla norma istitutiva nazionale e a seguito delle specifiche disposizioni approvate dalla Giunta regionale precedentemente all'entrata in vigore della legge n. 12/2010, la segnaletica del CAI è attualmente diffusa in buona parte del territorio

piemontese ed è altresì recepita da varie aree protette della Regione Piemonte, nonché da enti territoriali pubblici e privati, per i quali il CAI è diventato l'interlocutore di riferimento in materia;

il Sistema regionale delle Aree protette del Piemonte comprende oltre 100 parchi e riserve naturali, distribuiti in modo omogeneo in tutte le aree geografiche ed ecologiche della Regione;

i parchi e le riserve naturali vengono istituiti per rispondere alla necessità di salvaguardare zone di preminente interesse naturalistico, culturale e scientifico nonché per contribuire allo sviluppo di un sistema turistico ad elevata sostenibilità ambientale;

l'escursionismo, quale forma di fruizione compatibile con l'ambiente naturale, rientra a pieno titolo fra le attività sostenute e promosse dagli enti di gestione delle aree protette;

in ragione del riconoscimento delle finalità istituzionali delle Aree protette e del valore del volontariato svolto dal CAI nell'ambito dell'escursionismo e della manutenzione e tracciamento dei sentieri, è già stato sottoscritto nell'anno 2010 un protocollo d'intesa a livello nazionale inerente la segnaletica, e in generale la sentieristica, fra il CAI e la Federparchi (Federazione Italiana Parchi e Riserve naturali);

tale protocollo è stato preceduto da accordi e convenzioni di collaborazione che il CAI ha sottoscritto con molti parchi nazionali. Tali accordi riguardano più campi di attività e consentono di programmare e realizzare varie iniziative sul territorio mediante l'adozione di strategie comuni. Tra gli obiettivi della collaborazione, rientra il continuo e reciproco aggiornamento sulle tematiche legate alla tutela e alla fruizione delle zone a elevato valore naturalistico e paesaggistico;

per le ragioni anzidette, la segnaletica del C.A.I. rappresenta un modello di riferimento per l'intero Sistema regionale delle Aree protette piemontesi, anche in vista della prossima definizione delle disposizioni regolamentari attuative dell'art. 15 della legge n. 12 del 18 Febbraio 2010;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Adozione della segnaletica

Nelle Aree protette del Sistema regionale si adotta la segnaletica dei sentieri approvata con DGR n. 46 - 7923 del 2 dicembre 2002, "Unificazione della segnaletica dei sentieri sul territorio della Regione Piemonte". Eventuali, successivi aggiornamenti tecnici apportati alla segnaletica dal regolamento attuativo della l. r. n. 12/2010 si intendono automaticamente recepiti.

Articolo 2 – Segnaletica nelle Aree protette transfrontaliere

Al fine di facilitare il flusso di escursionisti tra nazioni limitrofe in assenza di specifiche direttive a livello internazionale, le aree protette situate ai confini geografici della Regione, impegnate in progetti di cooperazione transfrontaliera, possono integrare la segnaletica approvata con DGR n. 46 – 7923, del 2 dicembre 2002, con specifica segnaletica approvata con DGR n. 4-13500 del 16 Marzo 2010, "Identificazione visuale del Sistema regionale delle Aree protette del Piemonte - Approvazione del manuale tecnico".

Articolo 3 – Impegni delle parti.
Con la stipula del presente Protocollo d'intesa, le parti s'impegnano alla promozione nelle Aree protette del Sistema regionale di un moderno escursionismo, rispettoso del territorio e delle sue valenze culturali e naturalistiche, che valorizzi i centri montani minori e, più in generale, le località interessate dalla rete del patrimonio escursionistico regionale.
Le parti si impegnano inoltre a costituire un tavolo tecnico di confronto e monitoraggio inerente la rete di sentieri e relativa segnaletica all'interno delle Aree protette regionali.

Per la Regione Piemonte
L'Assessore ai Parchi
William Casoni _____

Per il Club Alpino Italiano Regione Piemonte
Il Presidente
Luigi Geninatti _____

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 26-1211

Art. 16 c. 1 DCR n. 563-13414/99 s.m.i. Disposizioni relative al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni grandi strutture di vendita. Istanza Soc. Brico Business Cooperation srl ampliamento superficie di vendita da mq. 2700 a mq. 4400 tipologia G-SE2 in c.c. di mq. 5952 attivo ed operante Comune Rivalta-Parere ai sensi dell'art. 6 comma 2 bis e 2 ter DGR n. 43-29533/1.3.2000 modificata dalla D.G.R. 100-13283/3.8.04.

A relazione dell'Assessore Casoni:

Premesso che:

L'art. 16, c. 1, della D.C.R. 563-13414/1999 smi prevede che "l'apertura, il trasferimento e la variazione della superficie di vendita degli esercizi commerciali non è soggetta ad alcuna limitazione quantitativa, per comune e per zona, fatto salvo il rispetto dei principi contenuti nell'art. 41 della cost. e nella legge n. 287/1990. E' considerata in sintonia con l'utilità sociale e funzionale al conseguimento dell'obiettivo di promozione della concorrenza, la realizzazione delle tipologie distributive che rispondono ai requisiti di cui agli articoli 17, 25, 26 e 27. Negli altri casi il contrasto con l'utilità sociale è determinato valutando le esternalità negative e gli altri analoghi effetti indotti, quali ad esempio: il grave intralcio al sistema del traffico, l'inquinamento ambientale, evidenti effetti negativi sulla produttività del sistema, effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale."

Il comma 1 della citata disposizione prevede inoltre che "Le decisioni motivate da esigenze di tutela della produttività del sistema e della dinamica concorrenziale si assumono applicando una metodologia di analisi approvata con deliberazione della Giunta regionale".

A tale fine la Giunta regionale ha adottato la D.G.R. n. 100-13283/2004 che, ad integrazione della D.G.R. 43-29533/2000 "D.lgs. 114/1998 –art. 9- L.R. 28/1999 art. 3. Disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita", recante disposizioni attuative per l'applicazione del citato art. 16, c. 1 parte ultima, stabilisce in proposito peculiari modalità documentali e procedimentali.

In particolare, ai sensi dell'art. 4 c. 5 bis della D.G.R. 43-29533/2000, nel testo risultante dopo la D.G.R. 100-13283/2004, il soggetto richiedente che intenda avvalersi dell'art. 16, c. 1, ultima parte, della DCR 563-13414/1999, così come modificato dalla DCR 59.10831/2006, è tenuto a rendere nell'istanza esplicita dichiarazione in tal senso e a produrre la documentazione indicata all'art. 5, con particolare riferimento alla documentazione aggiuntiva prevista al n. 11) per il caso specifico di intervento in applicazione dell'art. 16.

Ai sensi dell'art. 6 c. 2 bis della citata deliberazione della Giunta regionale, il responsabile del procedimento in sede regionale provvede a trasmettere alla Giunta regionale la documentazione necessaria per l'acquisizione di vincolante parere in ordine alla valutazione delle esternalità negative ed altri analoghi effetti che determinano il contrasto con l'utilità sociale ai sensi dell'art. 16, c. 1, ultima parte della DCR. 563-13414/1999 smi Il parere è espresso dalla Giunta regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di convocazione della Conferenza dei servizi, ai fini dell'espressione del parere finale del rappresentante della Regione nella conferenza dei servizi medesima. Nel caso di sua mancata acquisizione entro il termine ultimo per l'adozione della deliberazione della conferenza dei servizi, il parere del rappresentante della Regione nella Conferenza dei Servizi sarà negativo con la motivazione che non sono rispettati i criteri degli Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio di cui alla DCR n. 563-13414/1999, così come modificata dalla DCR n. 59.10831/2006.

L'art. 6, c. 2 ter. indica i criteri e gli elementi di valutazione sulla base dei quali la Giunta regionale esprime il proprio parere vincolante in ordine all'eventuale contrasto con l'utilità sociale valutando, nel rispetto dell'art. 16 della DCR 563-13414/1999, così come modificata dalla DCR n. 59-10831/06, le esternalità negative e gli altri effetti indotti, quali: il grave intralcio al sistema del traffico, l'inquinamento ambientale, evidenti effetti negativi sulla produttività del sistema, effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale.

L'art. 6, c. 2.quater prevede inoltre che nel caso di mancato rispetto del c. 2 ter, e qualora eventualmente siano rilevati ulteriori effetti negativi sulla produttività del sistema ed ulteriori effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale, il parere vincolante espresso dalla Giunta regionale, previsto al precedente c. 2bis, sarà negativo e dovrà essere corredato da opportune motivazioni.

Rilevato che:

con deliberazione n. 66-13719 del 29.3.2010 la Giunta regionale ha modificato ed integrato, in ordine agli aspetti documentali e procedimentali, la DGR n. 100-13283 del 23.1.2004 "D.lgs. 114/1998 –art. 9- L.R. 28/1999 art. 3. Disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita", recante disposizioni attuative per l'applicazione del citato art. 16, c. 1 parte ultima.

Con deliberazione n. 4-6 del 26.4.2010 la Giunta Regionale ha approvato "Disposizioni relative ai procedimenti per le grandi strutture di vendita – Revoca delle DGR n. 100-13283 del 3.8.2004 e n. 66-13719 del 29.3.2010 integrazioni e modifiche relativa al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita di cui all'allegato A della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000".

Nel deliberato della DGR n. 4-6 del 26.4.2010 viene, in particolare, indicato che: "alle istanze relative ai procedimenti oggetto delle DD.G.R. sopra revocate, non ancora concluse alla data di adozione del presente atto, non potrà essere dato ulteriore corso"

In applicazione di tale disposto, la Direzione Regionale, in data 27.4.2010, comunicava alle Società interessate alle istanze di autorizzazione in applicazione dell'art. 16 c. 1 della DCR n. 563/99 smi pervenute all'Amministrazione Regionale e che non erano ancora concluse alla da-

ta di adozione della DGR n. 4-6 del 26.4.2010, che alle stesse non sarebbe stato dato ulteriore corso.
In data 23.6.2010 una delle Società interessate dal provvedimento presentava, contro la Regione Piemonte e il Comune sede d'intervento, ricorso al TAR Piemonte per l'annullamento e la sospensione della DGR n. 4-6/2010 e della comunicazione della Direzione regionale sopraccitata.
Il TAR Piemonte con ordinanza n. 603 del 31.7.2010, in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dalla Società ricorrente, sospendeva tutti i provvedimenti con il medesimo impugnati.
Conseguentemente, fino alla conclusione del giudizio con sentenza, gli effetti sospensivi dell'ordinanza hanno prodotto ad effetto la reviviscenza delle delibere revocate e l'esigenza di concludere i procedimenti amministrativi già avviati alla data della DGR sospesa (DGR 4-6/2010) in base alle delibere con la medesima revocate ma che, appunto, in forza di detta ordinanza sono rientrate in vigore.
In ossequio alla decisione del TAR la Direzione Regionale ha pertanto comunicato alle Società interessate il riavvio dei rispettivi procedimenti, allo stato degli atti già acquisiti, e con l'indicazione che i termini degli stessi, da ritenersi sospesi a far data dalla comunicazione della Direzione regionale del 27.4.2010, avrebbero ripreso la loro decorrenza dalla data di ricevimento della nota del riavvio del procedimento.

Per l'istanza di cui all'oggetto della presente deliberazione il ricevimento della nota di riavvio è datato 15.10.2010 e pertanto da tale data esso è stato riavviato.

Preso atto, con specifico riferimento all'istanza di cui all'oggetto, che:

La soc. Brico Business Cooperation srl con sede legale a Cologno Monzese Via Volta 16 ha presentato agli uffici regionali, in data 8.3.2010, istanza ai sensi dell'art. 16 c. 1 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in riferimento ad un intervento nel Comune di Rivalta Via Gozzano 6/B – relativo all'ampliamento di una grande struttura da mq. 2700 a mq. 4400 modifica della tipologia distributiva da G-SE1 a G-SE2 tramite la restituzione di un'autorizzazione amministrativa di una media struttura M-SE3 di mq. 1610 insistenti in un centro commerciale attivo ed operante di mq. 5952 (autorizzata con delibera della Conferenza dei Servizi n. 143 del 13.7.2004) settore extralimentare.

La società Brico Business Cooperation srl ha a tale proposito, prodotto la documentazione prevista con particolare riferimento a quanto indicato al n 11) dell'art. 5 della D.G.R 43-29533/2000, nel testo risultante dopo la D.G.R. 100-13283/2004 (in vigore alla presentazione dell'istanza).

Il responsabile del procedimento in sede regionale ha provveduto: alla verifica della correttezza dell'istanza, tenuto conto altresì che ai sensi dell'art. 4 comma 5bis della predetta DGR, non sarà ammessa alcuna modifica; ha accertato il completamento degli atti istruttori dando contestualmente l'avvio, con nota in data 8.3.2010, al procedimento istruttorio di verifica dei criteri di cui alla DGR n. 43-29533/2000 come modificata dalla DGR n. 100-13283 del 3.8.2004 per il parere vincolante della Giunta Regionale

A seguito dell'adozione della DGR n. 4-6 del 26.4.2010, con nota n. 3452/DB1701 del 27.4.2010 la Direzione Regionale ha comunicato alla Soc. Brico Business Cooperation srl che l'istanza di autorizzazione, in quanto presentata ai sensi dell'art. 16 c. 1 della DCR 563/99 smi secondo le norme del procedimento di cui all'art. 4 comma 5bis della DGR n. 43-29533/2000 come modificata dalla DGR n. 100-13283 del 3.8.2004, oggetto di revoca, non avrebbe avuto ulteriore corso.
Con nota n. 7215/DB1701 del 23.9.2010 la Direzione Regionale ha comunicato alla Soc. Brico Business Cooperation srl l'esito dell'ordinanza del TAR Piemonte n. 603/2010, con la quale il giudice ha disposto, nel contesto del ricorso avverso la predetta DGR n. 4-6/2010, l'accoglimento dell'istanza di sospensione e per effetto della quale, fino alla conclusione del giudizio con sentenza le delibere con la medesima revocate hanno riassunto la loro efficacia.
Con nota n. 7780/DB1701 del 13.10.2010 la Direzione Regionale ha comunicato alla Soc. Brico Business Cooperation srl il riavvio del procedimento, allo stato degli atti già acquisiti e con l'indicazione che i termini dello stesso, sospesi a far data dalla comunicazione della Direzione regionale n 3452/DB1701 del 27.4.2010, riprenderanno a decorrere dalla data di ricevimento della nota medesima, con un periodo di n. 130 giorni utili per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa commerciale di cui n. 10 per la convocazione della Conferenza dei Servizi e 90 gg per la fase procedimentale della Conferenza dei Servizi, (art. 9 del d.gs 114/98), nell'ambito della quale il rappresentante della Regione si esprime sulla base della presente deliberazione e 30 giorni entro il quale il Comune deve provvedere al rilascio o diniego dell'autorizzazione commerciale.
La nota di riavvio del procedimento è stata ricevuta dalla Società Brico Business Cooperation srl il 15.10.2010.
Rilevato per le ragioni suesposte che ai fini del presente atto occorre fare riferimento alla normativa vigente all'atto di ricevimento di tutti gli atti necessari all'avvio del procedimento istruttorio.
Vista la documentazione di presupposto di cui sintesi all'allegato "A" "Scheda istanza", ed esaminate in particolare, le risultanze dell'istruttoria contenuta nell'allegato "B" "Scheda di valutazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 ter della DGR n. 43-29533/2000 come modificata dalla DGR n. 100-13283 del 3.8.2004" e nell'allegato "C" "Relazione di analisi ed impatto economico della grande struttura di vendita" , acquisite alla presente deliberazione;
richiamati integralmente le premesse del presente atto;
la Giunta regionale, assunte le risultanze degli atti istruttori e per le motivazioni espresse negli allegati A-B-C che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

delibera

di esprimere parere favorevole in riferimento all'istanza della soc. Brico Business Cooperation srl, presentata ai sensi dell'art. 16 c. 1 seconda parte della DCR n. 563-13414/99 come da ultimo modificata dalla DCR n. 59-

10831 del 24.3.2006, volto al rilascio di una autorizzazione amministrativa relativa all'ampliamento della superficie di vendita di una grande struttura da mq. 2700 a mq. 4400 e modifica della tipologia distributiva G-SE1 a G-SE2 tramite la restituzione dell'autorizzazione amministrativa per la media struttura M-SE3 di mq. 1610 insistenti all'interno di un centro commerciale attivo ed operante con superficie di vendita di mq. 5952 (autorizzata con delibera della Conferenza dei Servizi n. 143 del 13.7.2004) nel Comune di Rivalta sulla base dei seguenti documenti che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto: scheda di sintesi relativa agli atti documentali allegati all'istanza (Allegato A), scheda di valutazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 ter della DGR n. 100-13283 del 3.8.2004 che ha integrato la DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 (Allegato B) e relazione di analisi ed impatto economico della grande struttura di vendita (Allegato C);
di consentire pertanto l'ulteriore corso del procedimento in sede regionale, mediante l'espressione del parere finale favorevole da parte del rappresentante regionale all'interno della conferenza dei servizi prevista dall'art. 9 del d.lgs. 114/1998, al fine del rilascio dell' autorizzazione comunale per grande struttura di vendita.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 27-1212

Art. 16 c. 1 DCR n. 563-13414/99 smi. Disposizioni relative al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni grandi strutture di vendita. Istanza Soc. Esselunga spa insediamento grande struttura di vendita tipologia G-SM1 di mq. 4050 in c.c. di mq. 4214 ubicato nel Comune di Moncalieri - Parere ai sensi dell'art. 6 comma 2 bis e 2 ter DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 modificata dalla D.G.R. n. 100-13283 del 3.8.04.

A relazione dell'Assessore Casoni:
Premesso che:
L'art. 16, c. 1, della D.C.R. 563-13414/1999 smi prevede che "l'apertura, il trasferimento e la variazione della superficie di vendita degli esercizi commerciali non è soggetta ad alcuna limitazione quantitativa, per comune e per zona, fatto salvo il rispetto dei principi contenuti nell'art. 41 della cost. e nella legge n. 287/1990. E' considerata in sintonia con l'utilità sociale e funzionale al conseguimento dell'obiettivo di promozione della concorrenza, la realizzazione delle tipologie distributive che rispondono ai requisiti di cui agli articoli 17, 25, 26 e 27. Negli altri casi il contrasto con l'utilità sociale è determinato valutando le esternalità negative e gli altri analoghi effetti indotti, quali ad esempio: il grave intralcio al sistema del traffico, l'inquinamento ambientale, evidenti effetti negativi sulla produttività del sistema, effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale."
Il comma 1 della citata disposizione prevede inoltre che "Le decisioni motivate da esigenze di tutela della produttività del sistema e della dinamica concorrenziale si assumono applicando una metodologia di analisi approvata con deliberazione della Giunta regionale".
A tale fine la Giunta regionale ha adottato la D.G.R. n. 100-13283/2004 che, ad integrazione della D.G.R. 43-29533/2000 "D.lgs. 114/1998 –art. 9- L.R. 28/1999 art. 3. Disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita", recante disposizioni attuative per l'applicazione del citato art. 16, c. 1 parte ultima, stabilisce in proposito peculiari modalità documentali e procedimentali.
In particolare, ai sensi dell'art. 4 c. 5 bis della D.G.R. 43-29533/2000, nel testo risultante dopo la D.G.R. 100-13283/2004, il soggetto richiedente che intenda avvalersi dell'art. 16 , c. 1, ultima parte, della DCR 563-13414/1999, così come modificato dalla DCR 59.10831/2006, è tenuto a rendere nell'istanza esplicita dichiarazione in tal senso e a produrre la documentazione indicata all'art. 5, con particolare riferimento alla documentazione aggiuntiva prevista al n. 11) per il caso specifico di intervento in applicazione dell'art. 16.
Ai sensi dell'art. 6 c. 2 bis della citata deliberazione della Giunta regionale, il responsabile del procedimento in sede regionale provvede a trasmettere alla Giunta regionale la documentazione necessaria per l'acquisizione di vincolante parere in ordine alla valutazione delle esternalità negative ed altri analoghi effetti che determinano il contrasto con l'utilità sociale ai sensi dell'art. 16, c. 1, ultima parte della DCR. 563-13414/1999 smi Il parere è espresso dalla Giunta regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di convocazione della Conferenza dei servizi, ai fini dell'espressione del parere finale del rappresentante della Regione nella conferenza dei servizi medesima. Nel caso di sua mancata acquisizione entro il termine ultimo per l'adozione della deliberazione della conferenza dei servizi, il parere del rappresentante della Regione nella Conferenza dei Servizi sarà negativo con la motivazione che non sono rispettati i criteri degli Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio di cui alla DCR n. 563-13414/1999, così come modificata dalla DCR n. 59-10831/2006.
L'art. 6, c. 2 ter. indica i criteri e gli elementi di valutazione sulla base dei quali la Giunta regionale esprime il proprio parere vincolante in ordine all'eventuale contrasto con l'utilità sociale valutando, nel rispetto dell'art. 16 della DCR 563-13414/1999, così come modificata dalla DCR n. 59-10831/06, le esternalità negative e gli altri effetti indotti, quali: il grave intralcio al sistema del traffico, l'inquinamento ambientale, evidenti effetti negativi sulla produttività del sistema, effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale.
L'art. 6, c. 2.quater prevede inoltre che nel caso di mancato rispetto del c. 2 ter, e qualora eventualmente siano rilevati ulteriori effetti negativi sulla produttività del sistema ed ulteriori effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale, il parere vincolante espresso dalla Giunta regionale, previsto al precedente c. 2bis, sarà negativo e dovrà essere corredato da opportune motivazioni.

Rilevato che:
con deliberazione n. 66-13719 del 29.3.2010 la Giunta regionale ha modificato ed integrato, in ordine agli aspetti documentali e procedimentali, la DGR n. 100-13283 del 23.1.2004 "D.lgs. 114/1998 –art. 9- L.R. 28/1999 art. 3. Disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita", recante disposizioni attuative per l'applicazione del citato art. 16, c. 1 parte ultima.
Con deliberazione n. 4-6 del 26.4.2010 la Giunta Regionale ha approvato "Disposizioni relative ai procedimenti per le grandi strutture di vendita – Revoca delle DGR n. 100-13283 del 3.8.2004 e n. 66-13719 del 29.3.2010 integrazioni e modifiche relativa al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita di cui all'allegato A della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000".
Nel deliberato della DGR n. 4-6 del 26.4.2010 viene, in particolare, indicato che: "alle istanze relative ai procedimenti oggetto delle DD.G.R. sopra revocate, non ancora concluse alla data di adozione del presente atto, non potrà essere dato ulteriore corso".

In applicazione di tale disposto, la Direzione Regionale, in data 27.4.2010, comunicava alle Società interessate alle istanze di autorizzazione in applicazione dell'art. 16 c. 1 della DCR n. 563/99 smi, pervenute all' Amministrazione Regionale e che non erano ancora concluse alla data di adozione della DGR n. 4-6 del 26.4.2010, che alle stesse non sarebbe stato dato ulteriore corso.

In data 23.6.2010 una delle Società interessate dal provvedimento presentava, contro la Regione Piemonte e il Comune sede d'intervento, ricorso al TAR Piemonte per l'annullamento e la sospensione della DGR n. 4-6/2010 e della comunicazione della Direzione regionale sopraccitata.

Il TAR Piemonte con ordinanza n. 603 del 31.7.2010, in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dalla Società ricorrente, sospendeva tutti i provvedimenti con il medesimo impugnati.

Conseguentemente, fino alla conclusione del giudizio con sentenza, gli effetti sospensivi dell'ordinanza hanno prodotto ad effetto la reviviscenza delle delibere revocate e l'esigenza di concludere i procedimenti amministrativi già avviati alla data della DGR sospesa (DGR 4-6/2010) in base alle delibere con la medesima revocate ma che, appunto, in forza di detta ordinanza sono rientrate in vigore.

In ossequio alla decisione del TAR la Direzione Regionale ha pertanto comunicato alle Società interessate il riavvio dei rispettivi procedimenti, allo stato degli atti già acquisiti, e con l'indicazione che i termini degli stessi, da ritenersi sospesi a far data dalla comunicazione della Direzione regionale del 27.4.2010, avrebbero ripreso la loro decorrenza dalla data di ricevimento della nota del riavvio del procedimento.

Per l'istanza di cui all'oggetto della presente deliberazione il ricevimento della nota di riavvio è datato 16.10.2010 e pertanto da tale data esso è stato riavviato.

Preso atto, con specifico riferimento all'istanza di cui all'oggetto, che:

La Soc. Esselunga spa con sede legale a Limito di Pioltello Via Giambologna 1, ha presentato agli uffici regionali, in data 29.1.2010, istanza ai sensi dell'art. 16 c. 1 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in riferimento ad un intervento in Comune di Moncalieri – Area CRC ricompresa tra le vie Sestriere, Via Palli, Via Baracca e la prosecuzione di Via Somalia - relativo all'attivazione di un centro commerciale classico tipologia G-CC1 con superficie di vendita di complessiva mq. 4214, tramite l'ampliamento della superficie di vendita di una media struttura M-SAM4 da mq. 2500 (autorizzazione comunale n. 927 del 14.3.2006) a mq. 4214 e la modifica della tipologia distributiva a centro commerciale classico G-CC1, composto da una grande struttura G-SM1 di mq. 4050 (ampliamento della media struttura di mq. 2500) (oggetto di richiesta di applicazione art. 16 DCR n. 563/99 smi) e un esercizio di vicinato di mq. 164 - settore alimentare e non alimentare – in un addensamento A3.
La società Esselunga spa ha, a tale proposito, prodotto la documentazione prevista, con particolare riferimento a quanto indicato al n 11) dell'art. 5 della D.G.R 43-29533/2000, nel testo risultante dopo la D.G.R. 100-13283/2004 (in vigore alla presentazione dell'istanza).
Il responsabile del procedimento in sede regionale ha provveduto: alla verifica della correttezza dell'istanza, tenuto conto altresì che ai sensi dell'art. 4 comma 5bis della predetta DGR, non sarà ammessa alcuna modifica; ha accertato il completamento degli atti istruttori dando contestualmente l'avvio, con nota in data 29.1.2010, al procedimento istruttorio di verifica dei criteri di cui alla DGR n. 43-29533/2000 come modificata dalla DGR n. 100-13283 del 3.8.2004 per il parere vincolante della Giunta Regionale.
A seguito dell'adozione della DGR n. 4-6 del 26.4.2010, con nota n. 3450/DB1701 del 27.4.2010 la Direzione Regionale ha comunicato alla Soc. Esselunga spa che l'istanza di autorizzazione, in quanto presentata ai sensi dell'art. 16 c. 1 della DCR 563/99 smi secondo le norme del procedimento di cui all'art. 4 comma 5bis della DGR n. 100-13283 del 3.8.2004, oggetto di revoca, non avrebbe avuto ulteriore corso.
Con nota n. 7209/DB1701 del 23.9.2010 la Direzione Regionale ha comunicato alla Soc. Esselunga spa l'esito dell'ordinanza del TAR Piemonte n. 603/2010, con la quale il giudice ha disposto, nel contesto del ricorso avverso la predetta DGR n. 4-6/2010, l'accoglimento dell'istanza di sospensione e per effetto della quale, fino alla conclusione del giudizio con sentenza le delibere con la medesima revocate hanno riassunto la loro efficacia.
Con nota n. 7784/DB1701 del 13.10.2010 la Direzione Regionale ha comunicato alla Soc. Esselunga spa il riavvio del procedimento, allo stato degli atti già acquisiti e con l'indicazione che i termini dello stesso, sospesi a far data dalla comunicazione della Direzione regionale n 3450/DB1701 del 27.4.2010, riprenderanno a decorrere dalla data di ricevimento della nota medesima, con un periodo di n. 92 giorni utili per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa commerciale, di cui n. 62 per la fase procedimentale della Conferenza dei Servizi, (art. 9 del d.gs 114/98), nell'ambito della quale il rap-

presentante della Regione si esprime sulla base della presente deliberazione, e 30 giorni entro i quali il Comune deve provvedere al rilascio o diniego dell'autorizzazione commerciale.
La nota di riavvio del procedimento è stata ricevuta dalla Società Esselunga spa il 16.10.2010, pertanto:
- Il rilascio dell'autorizzazione amministrativa da parte del Comune di Moncalieri deve avvenire entro e non oltre il 16.1.2011 (92 gg.);
- La delibera di Conferenza dei Servizi deve essere acquisita entro il 17.12.2010 (62 gg.).

Rilevato per le ragioni suesposte che ai fini del presente atto occorre fare riferimento alla normativa vigente all'atto di ricevimento di tutti gli atti necessari all'avvio del procedimento istruttorio;
vista la documentazione di presupposto di cui sintesi all'allegato "A" "Scheda istanza", ed esaminate in particolare, le risultanze dell'istruttoria contenuta nell'allegato "B" "Scheda di valutazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 ter DGR n. 43-29533/2000 come modificata dalla DGR n. 100-13283 del 3.8.2004" e nell'allegato "C" "Relazione di analisi ed impatto economico della grande struttura di vendita, acquisite alla presente deliberazione;
richiamati integralmente le premesse del presente atto;
la Giunta regionale, assunte le risultanze degli atti istruttori e per le motivazioni espresse negli allegati A-B-C che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,
all'unanimità,

delibera

di esprimere parere favorevole in riferimento all'istanza della soc. Esselunga spa, presentata ai sensi dell'art. 16 c. 1 parte seconda della DCR n. 563-13414/99, come da ultimo modificata dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, volto al rilascio di una nuova autorizzazione amministrativa per l'attivazione di una grande struttura "centro commerciale" tipologia G-CC1 con superficie di vendita complessiva di mq. 4214, tramite l'ampliamento della superficie di vendita (da mq. 2500 a mq. 4214) e la modifica della tipologia distributiva da media struttura M-SAM4 a centro commerciale classico G-CC1, composto da una grande struttura G-SM1 di mq. 4050 (ampliamento della media struttura di mq. 2500 ,oggetto di richiesta di applicazione art. 16 DCR n. 563/99 smi) e un esercizio di vicinato di mq. 164 settore alimentare e non alimentare, ubicato nel Comune di Moncalieri - Area CRC ricompresa tra le vie Sestriere, Via Palli, Via Baracca e la prosecuzione di Via Somalia, sulla base dei seguenti documenti che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto: scheda di sintesi relativa agli atti documentali allegati all'istanza (Allegato A), scheda di valutazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 ter della DGR n. 100-13283 del 3.8.2004 che ha integrato la DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 (Allegato B) e relazione di analisi ed impatto economico della grande struttura di vendita (Allegato C);
di consentire pertanto l'ulteriore corso del procedimento in sede regionale, mediante l'espressione del parere finale favorevole da parte del rappresentante regionale all'interno della conferenza dei servizi prevista dall'art. 9 del d.lgs. 114/1998, al fine del rilascio dell' autorizzazione comunale per grande struttura di vendita.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 32-1217
Proroga validita' temporale dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la "realizzazione del marchio territoriale del turismo della Provincia di Torino" di cui alla D.G.R. n. 27-8638 del 21.4.08.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...

delibera

di prorogare, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la validità temporale dell'Accordo di Programma per la "*realizzazione del marchio territoriale del turismo della Provincia di Torino*" fino alla data del 31 dicembre 2012;
di recepire il Verbale del Collegio di Vigilanza con gli esiti della seduta del 9/12/2010 che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
di provvedere affinché vengano impegnate le risorse ancora occorrenti dell'anno 2010 negli esercizi finanziari del Bilancio pluriennale 2011 – 2013 (cap. 219876);
che le predette disposizioni verranno recepite in sede di modifica dell'Accordo di Programma mediante Decreto di adozione da parte del Presidente della Provincia di Torino.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 33-1218
Intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e Regione Piemonte per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presente in Italia. Finanziamento di Euro 447.500,00 da parte del Ministero e di Euro 84.300,00 dalla Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Ferrero:
Vista la legge n. 189/2002, "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo";
visto il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
vista la legge Regionale n. 64/89 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari residenti in Piemonte";
considerato che, con nota n. 4823 del 02/12/2010, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione

Generale dell'Immigrazione ha comunicato di voler destinare parte delle risorse finanziarie afferenti al Fondo Politiche Migratorie 2010 alle Regioni e Province autonome disponibili a sottoscrivere accordi per la promozione e realizzazione di iniziative per l'apprendimento della lingua e della cultura italiana rivolte a cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia e ha inviato un Piano di riparto delle risorse disponibili tra le Regioni che prevede per la Regione Piemonte una quota pari a € 447.500,00;
preso atto che precedentemente sono state già siglate intese con il suddetto Ministero mirate a promuovere iniziative per l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini extracomunitari che hanno permesso la realizzazione nel 2006 (D.G.R. n. 43-2517 del 03/04/2006) del progetto "Italiano per studiare", nel 2008 (D.G.R. n. 22-8546 del 07/04/2008) del progetto "Italiano, parliamone!" e nel 2009 (D.G.R. n. 39-12632 del 23/11/2009) del progetto "In Italiano";
considerato l'esito estremamente positivo dei progetti citati si ritiene di estremo interesse per la Regione Piemonte aderire alla proposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Tutto ciò premesso;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di aderire alla proposta del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e Regione Piemonte per la realizzazione di un progetto per l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio attraverso la sigla dell'Accordo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e, conseguentemente, di dare attuazione alle attività in esso previste (All.1);
di dare mandato al Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia alla stipula della suddetta intesa e a provvedere agli adempimenti conseguenti per la predisposizione di un progetto regionale di attuazione.
Il progetto sarà finanziato per € 447.500,00 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione, somma da iscrivere sul competente capitolo del bilancio regionale 2011 al momento del trasferimento e per € 84.300,00 quale quota di cofinanziamento regionale con la disponibilità sul cap. 179684 del bilancio regionale 2010.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 34-1219

Sistema regionale per la formazione continua in sanita' - Proroga modalita' di accreditamento eventi formativi su piattaforma regionale ECM di cui alle DD.G.R. n. 61-7119 del 15-10-2007 e n. 62-7503 del 19-11-2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...

delibera

- di prorogare per un periodo massimo di 1 anno dall'approvazione della presente deliberazione, l'attuale modalità di accreditamento degli eventi di formazione da parte degli organizzatori di formazione ECM, provvisoriamente accreditati come da DGR n. 61-7119 del 15/10/2007 e n. 62-7503 del 19/11/2007, e comunque fino all'approvazione del nuovo sistema di accreditamento provider;
- di dare atto che, ad esclusione delle modalità di accreditamento degli eventi suindicati, alla scadenza della fase sperimentale per il triennio 2007-2010, decadono gli effetti di cui alle DD.G.R. n. 61-7119 del 15.10.2007 e n. 62-7503 del 19.11.2007 per la parte relativa all'istituzione degli organismi di governo e di gestione del sistema per la formazione continua in sanità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 35-1220

Approvazione criteri ed indirizzi per l'assegnazione alle ASL dei fondi statali finalizzati per la tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 5 legge 4 luglio 2005, n. 123.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...

delibera

di approvare, per quanto esposto in premessa, i criteri e gli indirizzi per l'assegnazione dei fondi statali per l'anno 2008 per la quota non ancora utilizzata, pari a euro 143.590,01, per l'anno 2009 e successivi finalizzati per la tutela dei soggetti affetti da celiachia ex art. 5 della legge 123/2005 contenuti nel progetto di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
di affidare alla Direzione regionale Sanità - Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva l'attuazione dei progetti realizzati con i fondi statali derivanti ex art. 5 della legge 123/2005.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 36-1221

Disposizioni in materia di organizzazione regionale della gestione del sistema informativo per la prevenzione. Integrazione della DGR n. 20-13414 del 01.03.2010 per le attività svolte dal Centro Servizi Regionale a supporto dalla Struttura Dipartimentale Informatica Area Prevenzione dell'ASL CN1.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di integrare le disposizioni in materia di organizzazione del Centro Servizi Regionale per le banche dati veterinarie contenute nell'allegato 1 della D.G.R. n. 20-13414 del 01.03.2010, prevedendo l'inserimento, nel primo capoverso, del punto "- sorvegliare il funzionamento del sistema informatizzato regionale dei Servizi medici SIAN e SISP, evidenziando le eventuali cause di disservizio e collaborando alla loro risoluzione",
e nel terzo capoverso del punto
"sviluppo e manutenzione dei sistemi applicativi Sianpiemonte e Sisppiemonte";
- di disporre per l'attivazione di tale azione un finanziamento aggiuntivo pari a Euro 25.000,00=, disponibili sul capitolo 157096/10;
- di dare atto che per il finanziamento delle attività svolte a supporto del suddetto Centro dalla Struttura Dipartimentale Informatica Area Prevenzione dell'ASL CN1 si provvede attraverso il riparto annuale del Fondo Sanitario Regionale;
- di prevedere che con successivi atti della Direzione Sanità – Settore Prevenzione Veterinaria e Settore Promozione della Salute e Interventi di prevenzione individuale e collettiva siano specificati gli obiettivi annuali di attività e le funzioni del Centro per la realizzazione di quanto sopra disposto.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 38-1223

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

– di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1597 del 05/11/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale II dell'Università degli Studi di Torino AA.AA. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 693 del 11/11/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia – Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 986 del 09/11/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la I Scuola di Specializzazione in Medicina Interna (nuovo ordinamento) – A.A. 2009/2010";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 709 del 12/11/2010 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino e l'Università degli Studi di Catania per lo svolgimento di tirocini formativi da svolgersi, presso il Presidio Umberto I di Torino, da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione extraregionale di Patologia Clinica (Università degli Studi di Catania) – A.A. 2010/2011";

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000179/013/2010 del 10/11/2010 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attutivo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia per l'Anno Accademico 2009/2010";

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 990 del 12/11/2010 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO3 e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2009/2010 – Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1610 del 11/11/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Torino AA.AA. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 01171 del 15/11/2010 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze Politiche – Sede di Biella e l'A.S.L. "VC" di Vercelli";

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano - Atto n. 720 del 17/11/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo tra l'Università degli Studi di Torino, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga, sede del corso di laurea in Infermieristica e la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia di Candiolo, sede di tirocinio, per lo svolgimento delle attività di tirocinio degli studenti iscritti al corso di laurea in Infermieristica (classe 1) – Anno Accademico 2009/2010";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 721 del 19/11/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.S.L. AL di Casale Monferrato – Atto n. 2010/906 del 12/11/2010 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzazione delle strutture dell'A.S.L. AL da parte della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute";

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000223/013/2010 del 18/11/2010 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL TO2 e la Scuola Lombarda Psicoterapia SLOP per l'effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione

ed orientamento alla psicoterapia da parte degli allievi iscritti alla scuola";
A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1621 del 24/11/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2009/2010";
A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 01211 del 25/11/2010 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. VC di Vercelli e l'Università Telematica "Pegaso" di Napoli per l'espletamento di tirocini";
A.O. CTO/Maria Adelaide di Torino – Atto n. 434/DG/2010/DS del 17/11/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attutivo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2009/2010";
A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 435/DG/2010/DS del 17/11/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva dell'Università di Torino. A.A. 2009/2010";
A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 466/DG/2010/DS del 24/11/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Torino. AA.AA. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";
A.O. O.I.R.M./S.ANNA di Torino – Atto n. 1928 del 25/11/2010 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza per attività di formazione e tirocinio";
A.S.L. AL di Casale Monferrato – Atto n. 2010/965 del 19/11/2010 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione con l'Università degli Studi per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'A.S.L. AL da parte della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione – A.A. 2009/2010";
A.S.L. NO di Novara – Atto n. 1302/DS.DT. del 26/11/2010 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. NO – Novara e l'Università degli Studi di Padova per tirocinio pratico annuale post lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo";
– di approvare l'atto dell'A.S.L. AT di Asti n. 792/GRU.LEG. del 18/11/2010 avente ad oggetto "Convenzione con Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per svolgimento tirocini di formazione ed orientamento presso l'Ospedale "Cardinal G. Massaia" di Asti", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuata con deliberazione degli Enti contraenti;
– di approvare l'atto dell'A.S.L. AL di Casale Monferrato n. 2010/964 del 19/11/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento del tirocinio pratico/formativo da parte degli studenti del "Centro Studi di Terapia Gestalt ed esperienziale" presso l'A.S.L. AL" a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;
– di approvare l'atto dell'A.S.L. AL di Casale Monferrato n. 2010/967 del 22/11/2010 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Genova – Facoltà di Scienze M.F.N. per lo svolgimento di tirocini e tesi da parte degli studenti/laureati/laureandi presso le strutture dell'A.S.L. AL "a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;
– di approvare l'atto dell'A.S.L. TO1 di Torino n. 1061/B03/2010 del 24/11/2010 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Università Telematica Unitelma Sapienza di Roma e l'Azienda Sanitaria Locale TO1 per l'accoglimento di studenti per lo svolgimento di tirocini formativi presso le strutture dell'A.S.L. TO1" a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuata con atto formale degli Enti contraenti;
– di approvare l'atto dell'A.S.L. TO2 di Torino n. 0000225/013/2010 del 18/11/2010 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL TO2 e l'Istituto delle Psicoterapie di Roma per l'effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento alla psicoterapia da parte degli allievi iscritti alla scuola" a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;
– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 39-1224

Cooperativa Sociale della Pallacorda A.R.L. - Novara - Accreditamento dell'attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1 livello della struttura denominata "Centro in acqua" sita in Novara - Via Pajetta n. 8.

A relazione dell'Assessore Ferrero:
Con D.C.R. n° 616-3149 del 22.2.2010, il Consiglio Regionale ha approvato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie delle strutture pubbliche e private, i requisiti ulteriori per l'accreditamento delle strutture medesime, nonché le modalità procedurali e di accertamento dei requisiti per l'adozione del relativo provvedimento regionale di accreditamento.

Con successivo provvedimento n° 82-1597 del 5.12.2000, la Giunta regionale ha definito, altresì, i livelli differenziali di classificazione delle aree da accreditare nelle strutture sanitarie pubbliche e private.
Con determinazione dirigenziale n° 277 del 5.9.2001, è stato approvato il Manuale di Accreditamento inerente la lista dei requisiti individuati per la classificazione in fasce, previste, peraltro dalla già citata D.G.R. n° 82/2000.
Con provvedimento n° 81-14428 del 20.12.2004, la Giunta Regionale ha, altresì, approvato le modificazioni ed integrazioni alla D.C.R. n° 616/2000.
Con D.G.R. n° 98-9422 del 1 agosto 2008 "Definizione del fabbisogno di prestazioni sanitarie e della conseguente capacità produttiva", la Giunta Regionale ha stabilito, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs 30.12.1992 n° 502 e s.m.i, le modalità e i termini per la verifica di funzionalità delle nuove richieste di accreditamento istituzionale, nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale nonché del fabbisogno di capacità produttiva per garantire i livelli essenziali di assistenza; con il suddetto provvedimento è stato, altresì, stabilito che le nuove richieste di accreditamento siano subordinate anche al parere dell'Azienda Sanitaria locale di competenza territoriale.
Il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale della Pallacorda, ha inoltrato istanza di accreditamento, ai sensi della D.C.R. n° 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, per l'attività ambulatoriale di 1° livello di Recupero e Rieducazione Funzionale della propria struttura denominata "Centro In acqua" sita in Novara – via Pajetta n° 8, autorizzata con DD n° 114 del 7.6.2006.
Con D.G.R. n° 5-13052 del 19 gennaio 2010, la Giunta Regionale ha espresso, ai sensi della D.G.R. n° 98-9422 del 1 agosto 2008 e tenuto conto di quanto deliberato dal Direttore Generale dell'ASL NO, parere favorevole all'attivazione del procedimento di accreditamento per il Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello della struttura succitata, con esclusione di eventuale stipula di accordo contrattuale ex art. 8 quinquies, D.Lgs. 502/92 con l'ASL di Novara competente per territorio.
L'A.Re.S.S., incaricata con D.G.R. n° 17-7387 del 12.11.2007 al proseguimento, in luogo di Arpa-Piemonte, delle attività di verifica sul possesso dei requisiti per l'accreditamento delle strutture sanitarie, rispetto all'istanza di cui al presente provvedimento, ha avviato la verifica che si è conclusa con la trasmissione, in data 3 novembre 2010, della relazione finale alla Direzione Sanità, dalla quale la struttura in epigrafe risulta in possesso di tutti i requisiti di accreditamento in fascia C per la branca di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello.
Tutto ciò premesso, il relatore propone alla Giunta Regionale di adottare il provvedimento di accreditamento per l'attività di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello;
visto il D.P.R. 14.1.1997;
visto il D.Lgs. 229/1999 e s.m.i.;
vista la D.C.R. n° 616-3149 del 22.2.2000 e sm.i.;
vista la D.G.R. n° 82-1597 del 5.12.2000;
vista la D.G.R. n° 81-14428 del 20.12.2004;
vista la D.G.R. n° 17-7387 del 12.11.2007;
vista la D.G.R. n° 98-9422 del 1.8.2008;
vista la D.G.R. n° 5-13052 del 19.1.2010;
vista la D.D. n° 277 del 5.9.2001;
vista la D.D. n° 114 del 7.6.2006;
la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di accreditare, ai sensi della D.C.R. n° 616/2000 e s.m.i., la Cooperativa Sociale della Pallacorda A.R.L. sita in Novara via Alcarotti 2/b, per l'attività di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello in fascia C espletata presso la propria struttura denominata "Centro In acqua" sita in Novara – via Pajetta n° 8;
- di stabilire che, ai sensi della D.G.R. n° 98-9422 del 1 agosto 2008, l'accreditamento di cui all'alinea precedente costituisce il semplice riconoscimento del possesso degli ulteriori requisiti di qualità, senza diritto di adire alla successiva fase contrattuale; pertanto la struttura oggetto del presente provvedimento non potrà erogare a carico del SSR prestazioni per l'attività per la quale è stata accreditata ai sensi della D.C.R. n° 616/2000 e s.m.i.;
- di demandare all'ASL territorialmente competente compiti di vigilanza ai sensi della D.C.R. 616/2000 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 40-1225

Poliambulatorio Medico Chierese S.r.l. - Accreditamento attivita' specialistico-ambulatoriale e diagnostica per immagini di 1 livello nella nuova sede di Via Cesare Battisti n. 12 - Chieri.

Premesso che,
con D.G.R. n° 21-9596 del 9 giugno 2003 la S.r.l. Poliambulatorio Medico Chierese, con sede in Chieri - via Santa Clara n° 4/A – è stata accreditata, ai sensi della D.C.R. n° 616/2000 e s.m.i. per l'attività specialistico ambulatoriale comprensiva delle branche di Cardiologia, Oculistica, Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Urologia in fascia A e di Diagnostica per Immagini di 1° livello in fascia B.
Con il provvedimento succitato la Giunta Regionale ha anche disposto, in attuazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.Lgs 229/1999, che la S.r.l. Poliambulatorio Medico Chierese, di cui in premessa, possa erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali di cui alle specialità accreditate, attraverso accordi contrattuali nel rispetto dei fabbisogni programmati regionali nell'ambito del budget assegnato.
Vista l'autorizzazione n° 19924 del 24.6.2010 con la quale il Dirigente Affari Generali della Città di Chieri autorizza la S.r.l. Poliambulatorio Medico Chierese al trasferimento delle attività di cui sopra nella nuova sede di via Cesare Battisti n° 12 – Chieri , a seguito di parere favorevole da parte dell'ASL TO5, competente per territorio.

Considerata l'istanza presentata presso l'Assessorato alla Sanità in data 15 luglio 2010 con la quale la struttura chiede il trasferimento del rapporto di accreditamento nella nuova sede di via Cesare Battisti n° 12 – Chieri, per l'attività specialistico ambulatoriale e di diagnostica per immagini di 1° livello in fascia A.
Preso atto che,
l'A.Re.S.S., incaricata con D.G.R. n° 17-7387 del 12.11.2007 al proseguimento, in luogo di Arpa-Piemonte, delle attività di verifica sul possesso dei requisiti per l'accreditamento delle strutture sanitarie, rispetto all'istanza di cui al presente provvedimento, ha avviato la verifica che si è conclusa con la trasmissione, in data 29 ottobre 2010, della relazione finale alla Direzione Sanità, dalla quale la struttura in epigrafe risulta in possesso di tutti i requisiti di accreditamento in fascia A sia per l'attività specialistico ambulatoriale sia per l'attività di diagnostica per immagini di 1° livello.
Tutto ciò premesso,
il relatore propone alla Giunta Regionale di accreditare la S.r.l. Poliambulatorio Medico Chierese, già titolare dell'accreditamento definitivo per l'attività specialistico-ambulatoriale e per l'attività di diagnostica per immagini di 1° livello, in fascia A a far data dal 24 giugno 2010, per l'erogazione delle prestazioni nella nuova sede di via Cesare Battisti n° 12 Chieri; la suddetta struttura a seguito di quanto sopradetto potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n° 229/1999, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitarie e relativi atti regionali.
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
visto il D.Lgs n° 229/1999;
vista la D.C.R. n° 616-3149 del 22 febbraio 2000;
vista la D.G.R. 21-9596 del 9 giugno 2003;
vista la D.G.R. 17-7387 del 12 novembre 2007;
vista la D.D. n° 277 del 5 settembre 2001;
vista la nota della Città di Chieri n. 19924 del 24/06/2010;
tutto quanto sopra premesso;
la Giunta Regionale, udite le argomentazioni del Relatore e condividendole, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

delibera

- di accreditare la S.r.l. Poliambulatorio Medico Chierese, già titolare dell'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale per l'attività specialistico ambulatoriale delle branche di Cardiologia (cod. 08), Oculistica (cod. 34), Ostetricia e Ginecologia (cod. 37), Ortopedia e Traumatologia (cod. 36), Otorinolaringoiatria (cod. 38), Urologia (cod. 43) in fascia A e per l'attività di Diagnostica per Immagini di 1° livello (cod. 69) in fascia A, così come disposto dalla DGR n° 21-9596 del 9.6.2003, presso la nuova sede di via Cesare Battisti n° 12 – Chieri, con le modalità indicate in premessa a far data dal 24.6.2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 41-1226

Laboratorio Medico Cesare Battisti di Testa Elio e C. s.a.s. - Accreditamento attivita' di Laboratorio Analisi presso la nuova sede di Via Cesare Battisti n. 12 - Chieri.

A relazione dell'Assessore Ferrero:
Premesso che,
con D.G.R. n° 47-8800 del 25 marzo 2003 la s.a.s. Laboratorio Medico Cesare Battisti di Testa Elio e C., con sede in Chieri – Via C. Battisti n° 38, è stata accreditata, ai sensi della DCR n° 616/2000 e s.m.i. per l'attività di diagnostica di laboratorio (laboratorio generale di base con i settori specializzati di Chimica Clinica e Tossicologia, Ematologia, Microbiologia e Sieroimmunologia e Citoistopatologia) in fascia B.
Con successiva D.G.R. n° 126-3647 del 2 agosto 2006, è stata riclassificata la fascia di accreditamento per l'attività di diagnostica di laboratorio dalla fascia B alla fascia A.
Con i provvedimenti succitati la Giunta Regionale ha anche disposto, in attuazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.Lgs 229/1999, che la s.a.s. Laboratorio Medico Cesare Battisti, di cui in premessa, possa erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali di cui alla specialità accreditata, attraverso accordi contrattuali nel rispetto dei fabbisogni programmati regionali nell'ambito del budget assegnato.
Vista l'istanza inoltrata in data 4 dicembre 2009 all'Assessorato alla Sanità con la quale la Società oggetto del presente provvedimento, ha chiesto il trasferimento dell'attività di diagnostica di laboratorio nella nuova sede di via Cesare Battisti n° 12 – Chieri.
Vista la Determinazione Dirigenziale n° 142 del 2 marzo 2010 con la quale viene autorizzato, ai sensi della l.r. n° 55/87, il trasferimento dell'attività di cui sopra nella nuova sede di via Cesare Battisti n° 12 – Chieri -, a seguito di parere favorevole da parte dell'ASL TO5, competente per territorio.
Considerata l'istanza presentata in data 15 luglio 2010 con la quale il Rappresentante legale della summenzionata Società chiede il trasferimento del rapporto di accreditamento nella nuova sede di via Cesare Battisti n° 12 – Chieri per l'attività di diagnostica di laboratorio in fascia A.
Preso atto che,
l'A.Re.S.S., incaricata con D.G.R. n° 17-7387 del 12.11.2007 al proseguimento, in luogo di Arpa-Piemonte, delle attività di verifica sul possesso dei requisiti per l'accreditamento delle strutture sanitarie, rispetto all'istanza di cui al presente provvedimento, ha avviato la verifica che si è conclusa con la trasmissione, in data 29 ottobre 2010, della relazione finale alla Direzione Sanità, dalla quale la struttura in epigrafe risulta in possesso di tutti i requisiti di accreditamento in fascia A per il laboratorio di analisi.
Tutto ciò premesso,
il relatore propone alla Giunta Regionale di accreditare la s.a.s. Laboratorio Medico Cesare Battisti, già titolare dell'accreditamento definitivo per l'attività di diagnostica

di laboratorio in fascia A, a far data dal 2 marzo 2010, per l'erogazione delle prestazioni nella nuova sede di Via Cesare Battisti n° 12 – Chieri; la suddetta struttura a seguito di quanto sopradetto potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n° 229/1999, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali.
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
visto il D.Lgs n° 229/1999;
vista la D.C.R. n° 616-3149 del 22 febbraio 2000;
vista la D.G.R. n° 47-8800 del 25 marzo 2003;
vista la D.G.R. n° 126-3647 del 2 agosto 2006;
vista la D.G.R. n° 17-7387 del 12 novembre 2007;
vista la D.D. n° 277 del 5 settembre 2001;
vista la D.D. n° 142 del 2 marzo 2010;
tutto quanto sopra premesso;
la Giunta Regionale, udite le argomentazioni del Relatore e condividendole, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

di accreditare la s.a.s. Laboratorio Medico Cesare Battisti di Testa Elio e C., già titolare dell'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale per l'attività di diagnostica di laboratorio (cod. 98), in fascia A, così come disposto dalla DGR n° 47-8800 del 25.3.2003 e s.m.i., nella nuova sede di via Cesare Battisti n° 12 – Chieri, con le modalità indicate in premessa, a far data dal 2 marzo 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 42-1227

Tutela della Salute in ambito penitenziario. Recepimento dell'Accordo approvato in Conferenza Unificata relativo al monitoraggio del D.P.C.M. 01.04.2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire l'Accordo approvato l'8 luglio 2010 in Conferenza Unificata, proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante: Monitorare l'attuazione del D.P.C.M. 1 aprile 2008 concernente le modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria", allegato al presente provvedimento per diventarne parte integrante;
- di procedere al monitoraggio presso i servizi sanitari delle Aziende Sanitarie Regionali sedi di carcere dello stato di attuazione del DPCM 1 aprile 2008, così come indicato dal suddetto Accordo;
- di coinvolgere, come disposto dall'Accordo, nella sua specifica funzione di Osservatorio, il Tavolo Tecnico per la Tutela della Salute in ambito Penitenziario nella valutazione e condivisione dei dati prima della loro trasmissione al Ministero della Salute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Servizio III° Sanità e politiche sociali

Codice sito: 4.10/2009/8-4

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0002797 P-2.17.4.10
del 16/06/2010
4870697

Al Ministero della giustizia
- Gabinetto

Al Ministero della salute
- Gabinetto

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Gabinetto

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- Gabinetto del Ministro per i rapporti con le Regioni
- Ufficio del Sottosegretario di Stato Sen. Carlo Giovanardi

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
c/o CINSEDO

All'Assessore della Regione Veneto
Coordinatore Commissione salute

All'Assessore della Regione Umbria
Coordinatore Vicario Commissione salute

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano

Al Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)

Al Presidente Unione delle Province d'Italia (UPI)

Al Presidente Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani (UNCEM)

Alla segreteria della Conferenza Stato-città

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

e, p.c. Ai Componenti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria

LORO SEDI

Oggetto Accordo sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante: "Monitorare l'attuazione del D.P.C.M. 1° aprile 2008 concernente le modalità ed i criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria".
Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Nel corso della riunione tecnica del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria svoltasi in data 14 giugno 2010, i componenti del Tavolo medesimo hanno convenuto sulla necessità che, nelle more degli ulteriori approfondimenti che saranno condotti, nel più breve tempo possibile, relativamente alla questione della rilevazione dei dati sui detenuti tossicodipendenti, si provveda comunque a proporre, per l'esame della prossima Conferenza Unificata, la versione definitiva dello schema di Accordo in oggetto priva della "Scheda n. 7" relativa alla predetta rilevazione.

La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.unificata.it - dossier con il codice 4.10/2009/8-4.

Il Segretario della Conferenza
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

MONITORARE L'ATTUAZIONE DEL D.P.C.M. 1° aprile 2008 recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, di rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria".

Premessa

A decorrere dal 14 giugno 2008, in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008, sono state trasferite al Servizio Sanitario Nazionale tutte le competenze sanitarie della medicina generale, specialistica, i rapporti di lavoro e le risorse economiche e strumentali finora in capo al Ministero della Giustizia (le materie relative alle tossicodipendenze e alla medicina preventiva erano già state affidate al SSN con il D. Lgs. n. 230/1999).
Detto trasferimento costituisce un processo particolarmente impegnativo per tutte le istituzioni interessate, in primo luogo per le Regioni e le Province Autonome e le Aziende sanitarie, ma anche per l'Amministrazione della Giustizia.

Il documento programmatico di principale riferimento per la realizzazione dei servizi e la programmazione delle attività sanitarie, è costituito dalle *"Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari, e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale"* (Allegato A, parte integrante del DPCM 1 aprile 2008).
Alle Regioni e alle Province Autonome è assegnato il compito di organizzare i servizi sanitari in rapporto alla tipologia degli istituti di pena, per garantire risposte appropriate, efficienti ed efficaci ai bisogni di salute della popolazione carceraria e dei minori sottoposti a provvedimento penale.

Altrettanto importante, quale documento di coordinamento, è l'Accordo 20 novembre 2008 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali concernente *la definizione delle forme di collaborazione relative alle funzioni della sicurezza ed i principi ed i criteri di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario e della giustizia minorile.*
In tale Accordo sono individuate le aree e le tematiche che necessitano di specifici Protocolli di collaborazione tra le Amministrazioni sanitarie e quelle della Giustizia, sia a livello regionale che tra Aziende sanitarie e singoli istituti e servizi, tenendo conto delle rispettive competenze istituzionali, allo scopo di creare ogni opportuna sinergia per rendere il più efficaci possibili gli interventi sanitari e gli interventi trattamentali e di recupero, propri dell'Amministrazione della Giustizia.

Entrambi i documenti citati sottolineano l'importanza di un monitoraggio costante delle azioni programmatiche e del funzionamento dei servizi sanitari predisposti, in termini di efficienza ed efficacia, a fronte, da un lato, della complessità e delle criticità del processo di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie; dall'altro della necessità di adeguamenti programmatici, sia regionali che aziendali, per portare progressivamente a regime il sistema dei servizi, tenendo conto degli standards assistenziali e dei bisogni di salute.
Il compito di tale monitoraggio è attribuito alle Regioni a statuto ordinario per le competenze proprie in ambito sanitario secondo quanto sancito dal DPCM del 1 aprile 2008.
I dati rilevati devono poi essere sottoposti all'attenzione dell'Osservatorio permanente interistituzionale per la Salute in Carcere (ovvero del PRAP e del CGM, laddove gli osservatori non siano stati ancora istituiti) nei territori regionali di competenza e da questo opportunamente valutati ai fini della loro condivisione.
Per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, che non hanno ancora recepito il DPCM 1 aprile 2008, i dati relativi agli istituti per adulti e i servizi per minori sono rilevati dai Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria e dai Centri per la Giustizia Minorile, dandone opportuna comunicazione alle Regioni e alle Province autonome interessate.

Il trattamento dei dati di cui trattasi è svolto per finalità conoscitive. Esso deve svolgersi, in ogni caso, con soli dati aggregati, meramente quantitativi, e comunque anonimi.

Proprio in funzione del proprio ruolo di coordinamento, in attesa che vada a regime un Sistema Informativo Nazionale per la sanità penitenziaria[1], il Tavolo di consultazione ritiene di dover dare indicazioni sui dati che è necessario rilevare per una prima valutazione dello stato di attuazione del DPCM 1 aprile 2008, rispetto all'assetto organizzativo e al funzionamento dei servizi sanitari nei vari territori regionali.
In una seconda fase, la rilevazione dovrà contenere, insieme ai dati sull'organizzazione dei servizi, dati riferiti alle attività e alle prestazioni, onde consentire sia una valutazione della qualità organizzativa, sia una valutazione della qualità dei processi assistenziali e degli esiti, tramite l'utilizzo di un appropriato set di indicatori.

Una prima rilevazione
Entro il 31 luglio 2010, dovranno essere forniti:

- informazioni sulla eventuale emanazione di un documento programmatico regionale per la gestione della sanità penitenziaria nel proprio territorio
- informazioni sullo stato degli Accordi fra Amministrazione regionale e Amministrazione della Giustizia (PRAP e CGM), concernenti le tematiche indicate nell'Accordo 20.11.2008
- informazioni, per ciascun istituto per adulti e ciascun servizio per minori, concernenti:
  - stato degli Accordi fra Azienda sanitaria e singolo istituto/servizio (atti convenzionali e accordi di collaborazione, sulle tematiche indicate nell'Accordo 20.11.2008
  - dati sull'organizzazione e sul personale transitato ai sensi del DPCM 1 aprile 2008

Di seguito vengono elencate più nel dettaglio le informazioni da rilevare

[1] Organizzare le conoscenze epidemiologiche (dalle Linee di indirizzo – Allegato A)
Onde disporre di una elaborazione nazionale dei dati rilevati dalle Regioni, viene istituito il Sistema Informativo Nazionale sulla salute dei detenuti e dei minori sottoposti a provvedimento penale, nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute;
Le funzioni principali del sistema informativo nazionale possono sintetizzarsi nelle seguenti:

- monitoraggio dell'attività dei servizi sanitari, analisi del volume di prestazioni e dei pattern di trattamento e valutazioni epidemiologiche sulle caratteristiche dell'utenza
- supporto alle attività gestionali dei servizi sanitari, per valutare il grado di efficienza e di utilizzo delle risorse
- supporto alla costruzione di indicatori di struttura, processo ed esito sia a livello regionale che nazionale
- supporto alla ricerca e al Miglioramento Continuo di Qualità

2

Istituti penitenziari per adulti

per ciascun istituto indicare

- stipula convenzione sull'utilizzo dei locali
- avvenuta presa in carico di attrezzature
- stipula Accordi di collaborazione
- personale e ore di lavoro
- discipline specialistiche presenti
- presenza delle seguenti strutture o servizi e, ove appropriato, numero di posti letto:
    - Ambulatori interni
    - Infermerie
    - Centri diagnostico-terapeutici
    - Reparti per HIV
    - Reparti per disabili
    - Servizi/sezioni/reparti di psichiatria (infermi e/o minorati psichici ed osservazione)
    - Reparti ed Istituti a 'Custodia Attenuata' per Tossicodipendenti (ICATT)

La rilevazione è completata da presenza o meno nel territorio regionale di Strutture sanitarie esterne (reparti ospedalieri dedicati al ricovero di detenuti e internati)

Strutture e servizi della Giustizia minorile

per ciascun Istituto penale per minori indicare

- stipula convenzione sull'utilizzo di locali idonei
- presa in carico di attrezzature
- stipula Accordi di collaborazione
- personale e ore di lavoro
- discipline specialistiche presenti

per ciascun Centro di Prima Accoglienza indicare

- stipula convenzione sull'utilizzo di locali idonei
- presa in carico di attrezzature
- stipula Accordi di collaborazione
- personale e ore di lavoro
- discipline specialistiche presenti

Rilevare inoltre:

- numero delle comunità terapeutiche (strutture residenziali sanitarie) utilizzate, per progetti personalizzati di cura e riabilitazione di minori sottoposti a provvedimento penale, suddivise in pubbliche e private accreditate/autorizzate.
- numero delle comunità ministeriali socio educative

per le comunità terapeutiche, rilevare:

- numero di minori presenti
- tipologia di pazienti
- personale e ore di lavoro

per le comunità socio educative ministeriali, rilevare:

- numero di minori presenti
- personale sanitario (appartenente al Servizio sanitario nazionale) che presta assistenza sanitaria in favore dei minori ospitati e ore di lavoro

In appendice vengono forniti i *fac simile* delle schede di rilevazione.

Trasmissione dei dati

Le schede di rilevazione raccolte dalle Regioni a statuto ordinario ed approvate dai rispettivi Osservatori permanenti interistituzionali nonché le schede relative alle Regioni a statuto speciale e

le Province autonome di Trento e Bolzano raccolte dai Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria e dai Centri per la Giustizia Minorile sono trasmesse al Ministero della Salute che provvede alla loro elaborazione, nella prospettiva dell'attivazione del Sistema Informativo Sanitario Nazionale per la Sanità Penitenziaria. I dati elaborati sono messi a disposizione del Tavolo di consultazione permanente presso la Conferenza Unificata.

L'attività di monitoraggio, coordinata dal gruppo di lavoro allo scopo costituito, è strettamente complementare alle attività degli altri gruppi di lavoro costituiti in seno al Tavolo, concernenti l'implementazione dei contenuti dei seguenti documenti, oggetto di specifico Accordo in Conferenza Unificata il 26 novembre 2009:

- Strutture e servizi sanitari
- La cartella clinica informatizzata
- Linee di indirizzo per l'assistenza ai minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Tali documenti forniscono indicazioni mirate a programmare l'organizzazione dei servizi e degli interventi sanitari.
La cartella clinica, in particolare, assume importanza cruciale quale fonte di dati epidemiologici sulla prevalenza delle patologie nella popolazione di riferimento, e sulle prestazioni erogate. Tali informazioni costituiscono la base per gli atti di programmazione necessari per il governo del sistema.

Le azioni successive
Anche sulla base dei dati che saranno rilevati nella prima fase, il Tavolo di consultazione nazionale adotta un programma di lavoro mirato a sostenere e sviluppare le azioni necessarie a garantire la qualità dei servizi[2], provvedendo, tramite il gruppo di lavoro attivato ad hoc, a perfezionare il modello di rilevazione, definendo ulteriormente il quadro dei dati da rilevare, ritenuti necessari ed utili per la descrizione del sistema e del suo funzionamento, tramite, come già detto in premessa, opportuni indicatori.
Rimandando al documento programmatico che definirà l'organizzazione del Sistema Informativo Nazionale per la Sanità penitenziaria, da sottoporre all'approvazione della Conferenza Unificata, si anticipano i contenuti su cui è necessario porre l'attenzione.

Innanzitutto è necessario verificare che vengano definiti i modelli organizzativi all'interno dei singoli istituti e servizi, sulla base di specifici standards, in rapporto alle caratteristiche degli istituti di pena, tenendo in debito conto le esigenze della sicurezza, così come delineato nelle *"Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari, e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale"* (Allegato A, parte integrante del DPCM 1 aprile 2008).
In secondo luogo deve essere verificata l'erogazione di tutte le prestazioni necessarie per la prevenzione, la cura e la riabilitazione, con particolare attenzione a bisogni di salute specifici, collegati allo stato di detenzione.

In terzo luogo va verificata la qualità dei processi che deve essere garantita con l'adozione degli strumenti del *governo clinico* (*"clinical governance"*), primi fra tutti linee guida e percorsi assistenziali.
Coerentemente con i contenuti dell'Accordo 20 novembre 2008 sulle aree di collaborazione fra operatori dell'area sanitaria e operatori dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile, è opportuno adottare, anche attivando idonei progetti di formazione, linee guida e procedure condivise per una buona pratica clinica, almeno per quanto riguarda i seguenti temi,

[2] La valutazione della qualità si riferisce alla qualità delle strutture (tutto quanto attiene alla qualità e quantità dei servizi, del personale, dell'organizzazione, in base a standard definiti), alla qualità dei processi (quello che viene fatto dagli operatori) ed alla qualità degli esiti (quello che succede al paziente)
La qualità dei processi è legata all'adozione, da parte degli operatori, di modelli operativi basati su prove di efficacia, ciò prescindendo dalla quantità di risorse disponibili. Tuttavia, la scarsità di risorse, con cui spesso si confrontano gli operatori, comporta la necessità di valutare l'efficacia nella pratica (i migliori risultati ottenibili con le risorse disponibili), rispetto all'efficacia teorica (i risultati ottenibili potendo adottare le cure migliori disponibili).

presa in carico:

- modalità di accoglimento e di valutazione della domanda dell'utente;
- criteri per la valutazione dei nuovi giunti e primi ingressi ;
- tenuta e aggiornamento della cartella clinica;
- criteri per il monitoraggio periodico delle condizioni generali di salute
- criteri per il monitoraggio e la valutazione periodici dei trattamenti terapeutico/riabilitativi

continuità assistenziale:

- modalità di trasmissione di cartella clinica e predisposizione di una relazione per il servizio "ricevente", in caso di trasferimento ad altro istituto o servizio minorile residenziale, o in caso di applicazione di misure alternative;
- criteri e modalità di invio in strutture di cura esterne (reparti ospedalieri, comunità terapeutiche etc.)
- modalità per assicurare gli interventi di emergenza/urgenza 24 ore su 24 in ogni giorno dell'anno;

Inoltre, linee guida e percorsi assistenziali devono essere adottati per aree specifiche, quali:

- Interventi per i soggetti tossicodipendenti
- Interventi per i soggetti con disturbi mentali
- Prevenzione dei suicidi, specie per i nuovi giunti e primi ingressi;
- Prevenzione delle malattie infettive

5

APPENDICE

Sono allegate sette schede:

1. Scheda 1 - Dati sulla programmazione regionale
2. Scheda 2 - Dati sulle attività sanitarie negli Istituti penali per adulti (compilare una scheda per ogni singolo Istituto)
3. Scheda 3 – Dati sui Reparti o Servizi ospedalieri esterni, dedicati al ricovero di detenuti/internati
4. Scheda 4 - Dati sulle attività sanitarie negli Istituti penali per minori – IPM - e nei Centri di prima accoglienza – CPA - (compilare una scheda per ogni singolo IPM e CPA)
5. Scheda 5 - Dati sulle comunità ministeriali "socio educative"che ospitano minori sottoposti a provvedimento penale (compilare una scheda per ciascuna comunità)
6. Scheda 6 - Dati sulle comunità terapeutiche (strutture sanitarie residenziali e semiresidenziali) che ospitano minori sottoposti a provvedimento penale (compilare una scheda per ciascuna comunità)

Tutte le schede di rilevazione raccolte devono essere firmate:

- la scheda 1 dal responsabile regionale
- la scheda 2 dal responsabile sanitario e dal direttore dell'istituto
- la scheda 3 dal responsabile sanitario dell'ospedale
- la scheda 4 dal responsabile sanitario e dal direttore dell'IPM o del CPA
- la scheda 5 dal responsabile della comunità ministeriale
- la scheda 6 dal responsabile della comunità terapeutica

Conferenza Unificata
Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria (D.P.C.M. 1 aprile 2008)

Assistenza sanitaria ai detenuti e ai minori sottoposti a provvedimento penale

SCHEDA N°1

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Regione.....

Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria, istituito in data.....

ATTI PROGRAMMATICI
alla data del 31 dicembre 2009

La Regione ha deliberato documenti programmatici mirati a dare indirizzi alle Aziende sanitarie per la gestione della sanità penitenziaria nel proprio territorio?

☐ **SI** ☐ **NO**

se SI, specificare le tematiche oggetto di programmazione

1.
2.
3.
4.
5.

ACCORDI QUADRO
alla data del 31 dicembre 2009

È stato predisposto l'atto formale propedeutico al trasferimento delle attrezzature, degli arredi, dei beni strumentali di cui all'art. 4 DPCM 1 aprile 2009?

☐ **SI** ☐ **NO**

Sono stati stipulati protocolli/accordi di collaborazione con il PRAP e con il CGM, ai sensi dell'Accordo del 20 novembre 2008?

☐ **SI** ☐ **NO**

se SI, riportare l'oggetto e gli estremi di ciascun protocollo/accordo

1.
2.
3.
4.

FIRMA del Responsabile della Regione

7

Conferenza Unificata
Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria (D.P.C.M. 1 aprile 2008)

Assistenza sanitaria ai detenuti e ai minori sottoposti a provvedimento penale

SCHEDA N°2

Assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari (per adulti)
(compilare una scheda per ogni singolo Istituto)

Regione:

Azienda sanitaria di riferimento territoriale:

Denominazione dell'Istituto di pena:

ATTI DI GESTIONE AZIENDALE
alla data del 31 dicembre 2009

L'Azienda sanitaria ha deliberato atti di gestione per l'organizzazione dell'assistenza sanitaria in questo istituto?

☐ **SI** ☐ **NO**

se SI, specificare l'oggetto e gli estremi delle delibere/atti

1.
2.
3.
4.

ACCORDI E CONVENZIONI
alla data del 31 dicembre 2009

E' stata stipulata una convenzione per l'individuazione dei locali da dedicare alle attività sanitarie? (Conferenza Unificata *"Approvazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 1 aprile 2008, dello schema di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende ASL, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie – Roma 29 aprile 2009")*

☐ **SI** ☐ **NO**

È stato attuato il trasferimento delle attrezzature, degli arredi, dei beni strumentali ai sensi dell'art. 4 DPCM 1 aprile 2009?

☐ **SI** ☐ **NO**

Sono stati stipulati protocolli/accordi di collaborazione fra il direttore dell'Azienda sanitaria e il direttore dell'Istituto, ai sensi dell'Accordo del 20 novembre 2008?

☐ **SI** ☐ **NO**

se SI, riportare l'oggetto e gli estremi di ciascun protocollo/accordo

1.
2.
3.
4.
5.

8

Denominazione Istituto penale adulti: _____
Scheda 2

DATI ORGANIZZATIVI

PERSONALE SANITARIO in servizio	**Personale presente al 30 settembre 2008 (transitato ai sensi del DPCM del 1 aprile 2008)**		**Personale presente al 31 dicembre 2009**	
	N°	Totale ore mensili	N°	Totale ore mensili
Medici incaricati (legge 740/1970)				
Medici di guardia medica (SIAS) (1)				
Psicologi di ruolo				
Psicologi a contratto				
Infermieri di ruolo				
Infermieri a contratto				
Personale tecnico di ruolo				
Personale tecnico a contratto				
Personale ausiliario di ruolo				
Personale ausiliario a contratto				

(1) Sono i medici del Servizio Integrativo di Assistenza Sanitaria (SIAS) assunti a contratto dall'Amministrazione della Giustizia

9

Denominazione Istituto penale adulti:_____
Scheda 2

	ELENCO DISCIPLINE SPECIALISTICHE	Periodo 1 gennaio 2008 - 30 settembre 2008		Periodo 1 gennaio 2009 - 30 settembre 2009	
		SI/NO	se SI numero prestazioni pro capite (3)	SI/NO	se SI numero prestazioni pro capite (3)
1	Anestesia				
2	Cardiologia				
3	Chirurgia Generale				
4	Chirurgia plastica				
5	Chirurgia vascolare - Angiologia				
6	Dermatologia				
7	Diagnostica per immagini – Radiologia diagnostica				
8	Diagnostica per immagini – Medicina nucleare				
9	Endocrinologia				
10	Gastroenterologia - Chirurgia ed endoscopia digestiva				
11	Laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologiche				
12	Malattie infettive				
13	Medicina fisica e riabilitazione - Fisiochinesiterapia				
14	Nefrologia				
15	Neurochirurgia				
16	Neurologia				
17	Oculistica				
18	Odontostomatologia – Chirurgia maxillo facciale				
19	Oncologia Patologia clinica (laboratorio analisi)				
20	Ortopedia e traumatologia				
21	Ostetricia e Ginecologia				
22	Otorinolaringoiatria				
23	Pneumologia				
24	Psichiatria				
25	Radioterapia				
26	Urologia				
Altro					

(3) calcolata sul numero dei soggetti presenti nell'Istituto nel periodo considerato (il numero dei soggetti presenti nel periodo considerato è costituito dalla somma del numero dei soggetti che erano già presenti dal 31 dicembre dell'anno precedente più il numero dei nuovi entrati in tutto l'arco di tempo considerato)

10

Denominazione Istituto penale adulti:_____

Scheda 2

STRUTTURE SANITARIE PRESENTI NELL'ISTITUTO
alla data del 31 dicembre 2009

Nell'Istituto sono presenti:

Ambulatorio ☐ **SI** ☐ **NO**

Infermeria ☐ **SI** ☐ **NO**

Centri diagnostico-terapeutici ☐ **SI** ☐ **NO**

Se SI indicare il n° di posti.....

Reparti per HIV ☐ **SI** ☐ **NO**

Se SI indicare il n° di posti.....

Reparti per disabili ☐ **SI** ☐ **NO**

Se SI indicare il n° di posti.....

Reparti di osservazione psichiatrica ☐ **SI** ☐ **NO**

Se SI indicare il n° di posti.....

Sezioni/reparti di psichiatria (infermi e/o minorati psichici) ☐ **SI** ☐ **NO**

Se SI indicare il n° di posti.....

Custodie attenuate per Tossicodipendenti ☐ **SI** ☐ **NO**

Se SI indicare il n° di posti

IL RESPONSABILE SANITARIO

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

11

Conferenza Unificata
Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria (D.P.C.M. 1 aprile 2008)

Assistenza sanitaria ai detenuti e ai minori sottoposti a provvedimento penale

SCHEDA N°3

Reparti/servizi ospedalieri esterni
(compilare una scheda per ogni singolo reparto/servizio)

Regione:

Azienda sanitaria di riferimento territoriale:

denominazione dell'Ospedale:

Tipologia 1:

☐ **reparto ospedaliero autonomo (disciplina ospedaliera: "detenuti")**

n. posti letto:

presenza polizia penitenziaria 24 h

☐ **SI** ☐ **NO**

Tipologia 2:

☐ **camere blindate in reparto ospedaliero**

n. posti letto:

presenza polizia penitenziaria 24 h

☐ **SI** ☐ **NO**

IL RESPONSABILE SANITARIO

12

Conferenza Unificata
Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria (D.P.C.M. 1 aprile 2008)

Assistenza sanitaria ai detenuti e ai minori sottoposti a provvedimento penale

SCHEDA N°4

Assistenza sanitaria negli Istituti penali minorili (IPM), nei Centri di prima accoglienza (CPA)
(compilare una scheda per ogni singolo IPM e CPA)

Regione:

Azienda sanitaria di riferimento territoriale:

Denominazione dell'Istituto o CPA :

ATTI DI GESTIONE
alla data del 31 dicembre 2009

L'Azienda sanitaria ha deliberato atti di gestione per l'organizzazione dell'assistenza sanitaria in questa struttura?

☐ **SI** ☐ **NO**

se SI, specificare l'oggetto e gli estremi delle delibere

1.
2.
3.
4.

ACCORDI E CONVENZIONI
alla data del 31 dicembre 2009

E' stata stipulata una convenzione per l'individuazione dei locali da dedicare alle attività sanitarie? (Conferenza Unificata *"Approvazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 1 aprile 2008, dello schema di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende ASL, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie – Roma 29 aprile 2009")*

☐ **SI** ☐ **NO**

È stato attuato il trasferimento delle attrezzature, degli arredi, dei beni strumentali di cui all'art. 4 DPCM 1 aprile 2009?

☐ **SI** ☐ **NO**

Sono stati stipulati protocolli/accordi di collaborazione fra il direttore dell'Azienda sanitaria e il direttore dell'Istituto o CPA **, ai sensi dell'Accordo 20 novembre 2008?**

☐ **SI** ☐ **NO**

se SI, riportare l'oggetto e gli estremi di ciascun protocollo/accordo

1.
2.
3.
4.
5.

13

Denominazione IPM o CPA:_____
Scheda 4

DATI ORGANIZZATIVI

PERSONALE SANITARIO in servizio	**Personale presente al 30 settembre 2008 (transitato ai sensi del DPCM del 1 aprile 2008)**		**Personale presente al 31 dicembre 2009**	
	N°	Totale ore settimanali	N°	Totale ore settimanali
Medici incaricati (legge 740/1970)				
Medici di guardia medica (SIAS) (1)				
Psicologi di ruolo				
Psicologi a contratto				
Infermieri di ruolo				
Infermieri a contratto				
Personale tecnico di ruolo				
Personale tecnico a contratto				
Personale ausiliario di ruolo				
Personale ausiliario a contratto				

(1) Sono i medici del Servizio Integrativo di Assistenza Sanitaria (SIAS) assunti a contratto dall'Amministrazione della Giustizia

Denominazione IPM o CPA:_____
Scheda 4

ELENCO DISCIPLINE SPECIALISTICHE		Periodo 1 gennaio 2008 - 30 settembre 2008		Periodo 1 gennaio 2009 - 30 settembre 2009	
		SI/NO	se SI numero prestazioni pro capite (3)	SI/NO	se SI numero prestazioni pro capite (3)
1	Anestesia				
2	Cardiologia				
3	Chirurgia Generale				
4	Chirurgia plastica				
5	Chirurgia vascolare - Angiologia				
6	Dermatologia				
7	Diagnostica per immagini – Radiologia diagnostica				
8	Diagnostica per immagini – Medicina nucleare				
9	Endocrinologia				
10	Gastroenterologia - Chirurgia ed endoscopia digestiva				
11	Laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologiche				
12	Medicina fisica e riabilitazione - Fisiochinesiterapia				
13	Nefrologia				
14	Neurochirurgia				
15	Neurologia				
16	Oculistica				
17	Odontostomatologia – Chirurgia maxillo facciale				
18	Oncologia Patologia clinica (laboratorio analisi)				
19	Ortopedia e traumatologia				
20	Ostetricia e Ginecologia				
21	Otorinolaringoiatria				
22	Pneumologia				
23	Psichiatria				
24	Radioterapia				
25	Urologia				
Altro					

(3) calcolata sul numero dei minori presenti nell'Istituto nel periodo considerato (il numero dei minori presenti nel periodo considerato è costituito dalla somma del numero dei minori presenti dall'anno precedente più il numero dei nuovi entrati in tutto l'arco di tempo considerato)

IL RESPONSABILE SANITARIO IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO O DEL CPA

15

Conferenza Unificata
Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria (D.P.C.M. 1 aprile 2008)

Assistenza sanitaria ai detenuti e ai minori sottoposti a provvedimento penale

SCHEDA N°5

Assistenza sanitaria nelle Comunità ministeriali socio educative

(compilare una scheda per ogni singola struttura che è stata operativa nel 2009)
Situazione alla data del 31 dicembre 2009

Regione:

Azienda sanitaria di riferimento territoriale:

Comunità ministeriale (denominazione):

Indirizzo:

Numero di minori sottoposti a provvedimento penale presenti al 31.12.2009 (1): .....

(1) il numero dei minori presenti nell'anno è costituito dalla somma del numero dei soggetti presenti dall'anno precedente più il numero dei nuovi entrati nel corso dell'anno.

PERSONALE SANITARIO (1)	al 31 dicembre 2009	
	N°	Totale ore settimanali
Medici		
Psicologi		
Altre figure professionali (specificare sotto)	XXXXXXX	XXXXXXXXXXXX

(1) personale sanitario appartenente al Servizio sanitario nazionale, che presta assistenza sanitaria in favore dei minori ospitati

IL RESPONSABILE DELLA COMUNITA' MINISTERIALE
(nome, cognome e qualifica)

16

Conferenza Unificata
Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria (D.P.C.M. 1 aprile 2008)

Assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento penale

SCHEDA N°6

Assistenza sanitaria nelle Comunità terapeutiche (strutture sanitarie residenziali e semiresidenziali)

(compilare una scheda per ogni singola struttura che è stata operativa nel 2009)
Situazione alla data del 31 dicembre 2009

Regione:

Azienda sanitaria di riferimento territoriale:

Comunità terapeutica (denominazione):

Tipologia:

- ☐ **pubblica**
- ☐ **privata accreditata**
- ☐ **privata autorizzata**

Indirizzo:

Numero di minori sottoposti a provvedimento penale presenti al 31.12.2009: .....

Tipologia di pazienti:

- ☐ **minori con tossicodipendenza**
- ☐ **minori con disturbi mentali**
- ☐ **minori con tossicodipendenza e concomitante disturbo mentale (c.d. doppia diagnosi)**

DATI ORGANIZZATIVI

PERSONALE SANITARIO	al 31 dicembre 2009	
	N°	Totale ore settimanali
Medici		
Psicologi		
Altre figure professionali (specificare sotto)	XXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXX

IL RESPONSABILE DELLA COMUNITA' TERAPEUTICA
(nome, cognome e qualifica)

17

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 43-1228

Sistema regionale di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica di cui alla DGR n. 51-7754 del 10.12.2007: mantenimento dei criteri di esenzione e proroga validità attestati di esenzione.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Con D.G.R. n. 57-5740 del 03/04/2002, la Giunta Regionale aveva reintrodotto, a far data dal 04/04/2002, la quota fissa di compartecipazione alla spesa farmaceutica, prevedendo alcune deroghe ed esenzioni per particolari categorie di assistiti.

Con successivi atti deliberativi si è proceduto ad allargare le fasce di cittadini esenti dal "ticket" farmaceutico e, in particolare, con D.G.R. n. 51-7754 del 10/12/2007, in vigore dal 1° gennaio 2008, si è ulteriormente estesa l'esenzione dal ticket regionale sui farmaci.

In particolare, la deliberazione appena citata ha innalzato il limite di reddito annuo in riferimento al nucleo familiare (€ 36.151,98), indipendentemente dall'età anagrafica, a favore dei cittadini residenti nella Regione Piemonte.

Con successivi atti deliberativi e precisamente con DD.G.R. n. 7-11462 del 25/5/2009 e n. 44-225 del 21/6/2010, si è proceduto a mantenere l'applicazione dei criteri stabiliti con D.G.R. n. 51-7754 del 10/12/2007, prorogando, altresì, la validità degli attestati di esenzione rilasciati agli aventi diritto sino al 31/12/2010.

Tanto premesso, pare ora opportuno prendere in considerazione l'attuale andamento della spesa farmaceutica convenzionata che, nei primi dieci mesi del 2010, registra un decremento sia della spesa lorda che di quella netta, rispettivamente pari a 3,60% e 3,56%, in confronto allo stesso periodo del 2009, con un aumento (+ 11,22 %) della quota pagata dal cittadino dovuta in parte all'aumento dei consumi e in parte all'introduzione sul mercato di nuovi farmaci a brevetto scaduto.

Per tutto quanto sopra, risultando le condizioni relative alla spesa farmaceutica convenzionata in linea con le disposizioni statali in materia, collocandosi al momento entro il tetto del 13,3% del FSN, risulta opportuno mantenere sino al 30/06/2011, i criteri di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica stabiliti con D.G.R. n. 51-7754 del 10/12/2007 e di prorogare, altresì, sino al 30/06/2011, la validità degli attestati di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica già rilasciati dalle ASL.

Si dà atto che il mantenimento di tali criteri di esenzione della compartecipazione alla spesa farmaceutica convenzionata non comporta un onere di spesa maggiore rispetto agli anni precedenti, in riferimento all'attuale andamento della spesa farmaceutica convenzionata, come sopra meglio esplicitato.

In ultimo, si ribadisce che il diritto all'esenzione dalla quota fissa regionale di compartecipazione alla spesa farmaceutica viene riconosciuto agli assistiti dalle Aziende Sanitarie Locali di residenza, che attivano, come di norma, opportuni sistemi di accertamento di congruità rispetto al provvedimento normativo di riferimento.

La Giunta regionale,

vista la D.G.R. n. 57-5740 del 03/04/2002,

vista la D.G.R. n. 51-7754 del 10/12/2007,

condividendo le argomentazioni del Relatore, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di mantenere, per le motivazioni in premessa specificate, fino al 30 giugno 2011, i criteri di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica stabiliti con D.G.R. n. 51-7754 del 10 dicembre 2007 e di prorogare, altresì, sino al 30/06/2011, la validità degli attestati di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica già rilasciati dalle ASL.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 44-1229

"Comitato Promotore Infomobilita', Logistica e Mobilita' sostenibili" di cui alla D.G.R. n. 59-8119 del 28.01.2008: modifica Statuto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare la prosecuzione dell'attività del "Comitato Promotore Infomobilità – Logistica e Mobilità sostenibili" sino al 31 dicembre 2013;
- di approvare l'allegato schema di Statuto del "Comitato Promotore Infomobilità – Logistica e Mobilità sostenibili", parte integrante della presente deliberazione, recante le modifiche all'art. 8 - Riunioni e deliberazioni e all'art. 13 – Scioglimento; che sostituisce lo Statuto approvato con la D.G.R. 59-8119 del 28/1/2008;
- di dare mandato alla Direzione Ricerca, Innovazione, Università per l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento.
- di dare altresì atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale,

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 47-1232

Adesione della Regione Piemonte per l'anno 2010 ad Associazioni ed organismi internazionali ed europei per una quota di euro 105.535,80 sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513).

A relazione del Presidente Cota:

La Regione Piemonte aderisce a diverse Associazioni, Organismi internazionali ed europei come previsto dalla L.R. 14.01.1977 n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni per l'adesione ad Enti e da Associazioni e per l'acquisto di documenti di interesse storico ed artistico" e dalla L.R.

11.08.1978 n. 49 "Modificazione alla L.R. n. 6 del 14.01.1977 relativa a norme per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni ed altre manifestazioni, per l'adesioni ad Enti e Associazioni" tutto ciò al fine di perseguire i suoi numerosi obiettivi che sono anche alla base dell'azione del Settore Affari Internazionali.

Gli Enti, le Associazioni e i Comitati sopra descritti sono i seguenti :

1. Globus et Locus;
2. Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.);
3. Centro Alti Studi sulla Cina Contemporanea (C.A.S.C.C.);
4. Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.);
5. Associazione Europea degli Eletti della Montagna (A.E.M.);

L'Associazione Globus et Locus rappresenta uno strumento di proposta e di analisi dei processi che alimentano il rapporto di globalizzazione e l'emergere di nuove realtà territoriali.

La sua azione riguarda l'impatto della globalizzazione su governance e istituzioni del mondo locale, popoli e società civile globale, sistema di valori e cultura politica di riferimento per gli attori globali.

Tale Associazione rappresenta il luogo aperto di discussione per poter contribuire alla definizione del quadro politico strategico all'interno del quale, potranno essere avviate politiche locali volte all'acquisizione di una posizione rilevante sulla scena globale.

La Regione Piemonte condividendo le finalità dell'Associazione Globus et Locus e ritenendo utile un'attiva partecipazione alle sue iniziative, fin dal 2000 ha acquisito la qualità di socio fondatore (D.G.R. 2 – 1053 del 16.10.2000).

Si ritiene pertanto opportuno anche per l'anno 2010 aderire con una quota annuale di euro 10.000,00 assegnata sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513).

L'A.I.C.C.R.E. è la sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa impegnata nella promozione delle autonomie locali in Europa e nella difesa delle loro istanze presso le istituzioni europee.

Il funzionamento di tale Ente è principalmente assicurato dal versamento delle quote di adesione che anche per l'anno 2010 si conferma di euro 47.053,80 come si evince dalla nota del 12 marzo 2010 agli atti del Settore Affari Internazionali.

Si è ritenuto opportuno in considerazione delle restrizioni di bilancio previste per l'anno 2011 e delle previsioni statutarie che, richiedono nell'anno precedente a quello in cui ha effetto il recesso, di revocare per gli anni avvenire l'adesione all' A.I.C.C.R.E. da comunicarsi successivamente con regolare disdetta.

Pertanto si ritiene opportuno, confermare l'adesione all'A.I.C.C.R.E. per l'anno 2010 con la somma di euro 47.035,80 che risulta assegnata sul capitolo 186421/2010 (n. assegn. 100513) e di dare comunicazione all'Associazione stessa dell'intenzione di recedere a partire dal 2011.

La Fondazione Centro Alti Studi sulla Cina Contemporanea (di seguito denominato Centro), è un' ente dotato di personalità giuridica dal 27 marzo 2006, non ha scopo di lucro e non ha limiti di durata, così come previsto dallo Statuto della Fondazione stessa. Il Centro, come stabilito dall'art. 3 dello Statuto, può operare sia in Italia che all'estero, perseguendo lo scopo di promuovere, realizzare e coordinare studi inerenti la Cina contemporanea.

La sua attività si sviluppa tramite l'organizzazione, l'esecuzione e il sostegno di ricerche, anche applicative, in campo politico, economico, culturale, sociale, giuridico, sociologico e tecnico- scientifico, la formazione ed il potenziamento del patrimonio bibliografico e documentario, funzionale alle diverse aree disciplinari di interesse, l'organizzazione di seminari, convegni ed altri eventi, lo scambio di esperienze e il sostegno alla collaborazione tra istituzioni italiane, cinesi e straniere, pubbliche e private, anche imprenditoriali attive sulla Cina, la pubblicazione e la diffusione di ricerche e studi.

Il Centro ha sede a Torino, e per il perseguimento delle sue finalità può intraprendere ogni attività strumentale, anche mantenendo rapporti con Enti o soggetti terzi.

La Regione Piemonte inoltre, intrattiene da diversi anni rapporti istituzionali con la Repubblica cinese, anche attraverso diversi progetti di cooperazione internazionale e l'attività del Centro stesso è coerente con le politiche regionali in materia.

Considerato poi che tra i soci fondatori del Centro sono annoverati diversi Enti tra cui la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Banca Intesa S.p.a., la Banca Sella S.p.a., la Camera di Commercio Italiana in Cina, la Fata S.p.a., il Sanpaolo Imi S.p.a, la Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, l'Unione Industriale della Provincia di Torino e la FIAT S.p.a, si ritiene opportuno aderire al Centro per l'anno 2010 con una quota di euro 18.000,00 assegnata sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513) come da richiesta pervenuta al Settore Affari Internazionali in data 23 novembre 2010.

Dal 1990 la Regione Piemonte aderisce all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) (DCR 4711 n. 137 del 28 dicembre 1990), tutto ciò anche in recepimento delle linee di indirizzo per lo svolgimento di attività di cooperazione allo sviluppo da parte di Regioni, Province autonome ed Enti locali, fissate dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (C.I.C.S.) e in attuazione delle indicazioni fornite dalla Conferenza delle Regioni.

L'Osservatorio svolge funzioni di raccordo tra i soggetti che operano nel campo della cooperazione allo sviluppo a livello nazionale ed internazionale, diffonde informazioni e coordina le diverse iniziative realizzate e favorisce l'attività di cooperazione internazionale di Regioni, Province autonome ed Enti locali, sul loro territorio, nei PVS (Paesi in via di Sviluppo), nei PET (Paesi ad economia di transizione) del Sud e dell'Est del mondo, e si colloca come un utile strumento operativo per l'azione regionale in attuazione delle leggi regionali 67/95 "Interventi re-

gionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", - 50/94 "Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione Piemonte ed entità istituzionali di Paesi esteri – Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia" - 4/82 "Interventi regionali di soccorso".

In data 5 febbraio 2010 è pervenuto alla Regione Piemonte il prospetto finanziario approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21 gennaio 2009 relativo alle quote annuali versate negli anni precedenti con l'indicazione di quelle che le Regioni dovranno versare a titolo di adesione per l'anno 2010.

Pertanto si ritiene opportuno proseguire anche per l'anno 2010 con l'adesione all'O.I.C.S. con una quota annuale pari ad € 22.500,00 assegnata sul capitolo 186421/2010 (n.ass. 100513).

L'A.E.M. creata nel 1991 dall'Associazione francese degli Eletti della montagna, dall'UNCEM e dall'intergruppo montagna del Parlamento europeo promuove la specificità delle zone di montagne cercando di ottenere a livello europeo un riconoscimento politico e giuridico di questi territori.

Ne fanno parte collettività locali e regionali europee di montagna, i politici eletti in zone di montagna al fine di una condivisione dell'esperienza e di portare l'attenzione ai temi della montagna presso le istanze europee e internazionali.

Sentito l'Assessorato competente si ritiene di confermare l'adesione anche per l'anno 2010 all'Associazione per euro 8.000,00 somma disponibile sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513).

Tutto ciò premesso;

vista la L.R.14.01.1977 n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni per l'adesione ad Enti e da Associazioni e per l'acquisto di documenti di interesse storico ed artistico";

vista la L. R. 11.08.1978 n. 49 "Modificazione alla L.R. n. 6 del 14.01.1977 relativa a norme per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni ed altre manifestazioni, per l'adesioni ad Enti e Associazioni;

vista la L.R 17.08.1995 n.67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale";

vista la L.R. 1 giugno 2010 n. 15 del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012";

vista la L.R. 3 agosto 2010, n. 18 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010";

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale con DGR n. 19 -201 del 21 giugno 2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie" e successivo provvedimento deliberativo n. 1 – 589 del 09 settembre 2010. Programma Operativo – parte I – II approvazione degli obiettivi e assegnazione delle relative;

vista la D.G.R. n. 2 – 1053 del 16 ottobre 2000;

vista la D.C.R. 4711 n. 137 del 28 dicembre 1990;

vista la nota inviata dall'Associazione Globus et Locus;

vista la nota inviata dall'A.I.C.C.R.E.;

vista la nota inviata dal Centro Alti Studi sulla Cina Contemporanea;

vista la nota inviata dall'O.I.C.S.;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

Per le ragioni illustrate in premessa,

- di aderire per l'anno 2010 condividendone le finalità e ritenendo strategica la partecipazione della Regione Piemonte ai seguenti enti ed organismi:

1) Associazione Globus et Locus con una quota di euro 10.000,00 assegnata sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513); con sede in Via Brisa, 3 - 20123 Milano;

2) Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) con una quota di euro 47.035,80 assegnata sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513) con sede in Piazza di Trevi, 86 – 00187 Roma;

3) Centro Alti Studi sulla Cina Contemporanea con una quota di euro 18.000,00 assegnata sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513); con sede in Via Bogino 9 – 10123 Torino;

4) Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) con una quota di euro 22.500,00 assegnata sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513); con sede in Via del Caravaggio, 105 – 00147 – Roma;

5) Associazione europea degli Eletti della Montagna con una quota di euro 8.000,00 assegnata sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513), con sede presso la Maison des Parcs et de la Montagn – 256, Rue de la République, Chambery – Francia.

- di far fronte al pagamento delle quote di adesione per l'anno 2010 alle varie Associazioni descritte in premessa per complessivi euro 105.535,80 con le risorse di cui al capitolo 186421 (UPB SB01031) (n. ass. 100513) del bilancio di previsione per l'anno 2010 che presenta la necessaria disponibilità.

- di dare mandato, viste le restrizioni di bilancio previste per l'anno 2011 e delle previsioni statutarie che, richiedono nell'anno precedente a quello in cui ha effetto il recesso, di revocare l'adesione della Regione Piemonte all' Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) per gli anni a venire da effettuarsi con successiva e regolare lettera di disdetta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 48-1233

Adesione della Regione Piemonte per l'anno 2010 alla Scuola Internazionale per l'Acqua e lo Sviluppo (Hydroaid) con una quota di euro 102.000,00 sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513).

A relazione del Presidente Cota:

La Regione Piemonte aderisce a diverse Associazioni, Organismi internazionali ed europei come previsto dalla L.R. 14.01.1977 n. 6 "Norme per l'organizzazione e la

partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni per l'adesione ad Enti e da Associazioni e per l'acquisto di documenti di interesse storico ed artistico" e dalla L.R. 11.08.1978 n. 49 "Modificazione alla L.R. n. 6 del 14.01.1977 relativa a norme per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni ed altre manifestazioni, per l'adesioni ad Enti e Associazioni" tutto ciò al fine di perseguire i suoi numerosi obiettivi che sono alla base dell'azione del Settore Affari Internazionali.
La Regione Piemonte fin dal 2001, aderisce in qualità di socio all'Associazione denominata "Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo"- Hydroaid, come stabilito dalla D.G.R. n. 46-4151 del 15 ottobre 2001 e che il suo compito è quello di formare specialisti nella gestione delle risorse idriche provenienti dai paesi emergenti e in via di sviluppo.
Le attività svolte dall'Associazione Hydroaid favoriscono lo sviluppo di programmi di cooperazione decentrata e determinano un ruolo sempre più centrale degli Enti Piemontesi e in particolare della Regione Piemonte che li rappresenta in forma aggregata.
L' Associazione nei suoi otto anni di vita, è riuscita ad imporsi sia sul piano nazionale che su quello internazionale acquisendo visibilità e riconoscimento.
Fin dall'inizio, l'Associazione Hydroaid si è dedicata a due settori fondamentali: il settore dell'acqua per il quale sono stati istituiti corsi istituzionali per la pianificazione e la gestione delle risorse idriche a favore di ingegneri e funzionari dei Paesi in Via di Sviluppo, il settore della sanitation, da decenni prioritario anche a livello globale, nonché il settore della formazione.
Nel corso degli anni l'attività di Hydroaid si è concretizzata anche nella formazione di tecnici di alto livello che fanno parte della rete internazionale dell'Associazione e che, oltre alla valenza tecnica di fornire una visione condivisa sul problema dell'acqua, svolgono anche la funzione di favorire il dialogo tra i vari Paesi e l'Italia.
Ritenuto che la quota di adesione della Regione Piemonte per l'anno 2010 sia pari ad euro 102.000,00 e che tale somma risulta assegnata sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513), si ritiene opportuno aderire a tale associazione anche per il corrente anno.
Tutto ciò premesso;
vista la L. R. 14.01.1977 n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni per l'adesione ad Enti e da Associazioni e per l'acquisto di documenti di interesse storico ed artistico";
vista la L. R. 11.08.1978 n. 49 "Modificazione alla L.R. n. 6 del 14.01.1977 relativa a norme per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni ed altre manifestazioni, per l'adesioni ad Enti e Associazioni;
vista la L.R. 1 giugno 2010 n. 15 del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012";
vista la L.R. 3 agosto 2010, n. 18 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010";
nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale con DGR n. 19 – 201 del 21 giugno 2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie" e successivo provvedimento deliberativo n. 1 – 589 del 09 settembre 2010. Programma Operativo – parte I – II approvazione degli obiettivi e assegnazione delle relative risorse finanziarie;
vista la D.G.R. n. 46 – 4151 del 15 ottobre 2001;
la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

Per le ragioni illustrate in premessa,
- di aderire per l'anno 2010 condividendone le finalità e ritenendo strategica la partecipazione della Regione Piemonte alla Scuola Internazionale per l'Acqua e lo Sviluppo, denominata Hydroaid con sede in Via Pomba, 29 - 10123 Torino con una quota pari ad euro 102.000,00 assegnata sul capitolo 186421/2010 (n. ass. 100513);
- di far fronte al pagamento della quota di adesione per l'anno 2010 alla Scuola Internazionale per l'Acqua e lo Sviluppo con le risorse di cui al capitolo 186421 (UPB SB01001) (n. assegn. 100513) del bilancio di previsione per l'anno 2010 che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 49-1234

Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR, la Fondazione Giovanni Agnelli e la Federazione Regionale Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi per la realizzazione del Progetto Orientamento.

A relazione dell'Assessore Porchietto:
Premesso che con l'entrata in vigore della riforma della Scuola Secondaria Superiore si prevede un più stretto collegamento tra il mondo del lavoro e il territorio, con la presenza, nei Comitati Tecnico-Scientifici, di rappresentanti del mondo delle imprese;
considerato che assume sempre più rilevanza potenziare i partenariati interistituzionali per predisporre progetti finalizzati alla promozione e alla crescita negli apprendimenti scientifici e tecnologici;
preso atto della mission dei Giovani Imprenditori Piemontesi, che nascono nell'ambito del sistema associativo di Confindustria, quale espressione di una imprenditoria consapevole della propria funzione sociale;
preso atto della centralità assunta dai temi legati all'education, con particolare riguardo alla valutazione del sistema scolastico, alla promozione della cultura scientifica e all'orientamento, nelle attività e negli interessi di studio della Fondazione Giovanni Agnelli;
tenuto conto delle linee guida del Progetto "Orientamento", documento presentato al Settore Standard Formativi Qualità ed Orientamento professionale dalla Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi di Confindustria Piemonte, basate sull'esigenza di rafforzare gli strumenti organizzativi e le risorse per lo sviluppo sia dell'apprendimento tecnologico e scientifico sia della Cultura d'Impresa, quale elemento centrale per il rilancio

dalla competitività delle aziende e dell'occupabilità dei giovani, con l'obiettivo di sviluppare negli adolescenti l'interesse verso il settore industria e verso l'istruzione tecnica e mettere, altresì, in relazione Scuola e industria attraverso la partnership del personale docente;
tenuto conto della complessità operativa e logistica del Progetto "Orientamento" che, nella sua prima edizione, coinvolgerà in particolare i territori delle Province di Cuneo e di Novara;
visto l'Atto di Indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità, periodo 2010-2012, di cui alla D.G.R. n. 24-13167 del 01/02/2010, nel quale sono previste azioni di orientamento tese a favorire scelte individuali consapevoli, azioni di sistema per l'integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, nonché azioni di accompagnamento indirizzate a famiglie, insegnanti e formatori per prevenire e combattere la dispersione scolastica;
tenuto conto che il Progetto Orientamento, promosso dalla Federazione Regionale Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi, è stato presentato e apprezzato, nell'ambito del Gruppo tecnico previsto dall'Atto di indirizzo sopra citato, riscontrando un forte interesse verso l'iniziativa e l'auspicio riguardante la sua estensione in tutte le Province piemontesi;
considerato necessario:
provvedere all'approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR, la Fondazione Giovanni Agnelli e la Federazione Regionale Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi per la realizzazione del Progetto Orientamento, incaricando gli Assessori competenti in materia di Istruzione e Formazione professionale e Lavoro alla sottoscrizione del relativo protocollo di intesa;
demandare al Direttore della Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
vista la L.R. n. 63/1995;
vista la L.R. n. 28/2007;
tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR, la Fondazione Giovanni Agnelli e la Federazione Regionale Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi per la realizzazione del Progetto Orientamento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
di autorizzare gli Assessori competenti in materia alla firma del Protocollo di intesa sopra citato;
di demandare al Direttore della Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
di dare atto che il presente provvedimento non comporterà oneri a carico del Bilancio regionale .
La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

LA REGIONE PIEMONTE
E
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE,
E
LA FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI
E
LA FEDERAZIONE REGIONALE GRUPPI GIOVANI IMPRENDITORI PIEMONTESI

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ORIENTAMENTO"

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore al Lavoro e Formazione professionale, Claudia Porchietto, e dall'Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo, Alberto Cirio

e

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - indicato nel prosieguo come U.S.R. - con sede in Torino in via Micca 20, rappresentato dal Direttore Generale dr. Francesco de Sanctis

e

La **Fondazione Giovanni Agnelli** con sede in Torino in Via Giacosa 38, rappresentata dal Direttore dr. Andrea Gavosto

e

La **Federazione Regionale Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi** rappresentata dal Presidente arch. Barbara Gallo

VISTI i Regolamenti concernenti il riordino del secondo ciclo di istruzione registrati dalla Corte dei Conti in data 1° giugno 2010 di cui si riportano di seguito gli estremi di registrazione:
D.P.R 15 marzo 2010, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, registro 9, foglio 213;
D.P.R. 15 marzo 2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, registro 9, foglio 214;
D.P.R. 15 marzo 2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, registro 9, foglio 215.

VISTI i punti di forza della Nuova Scuola Secondaria Superiore che prevedono un più stretto collegamento con il mondo del lavoro (stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro) e col territorio (con la presenza, nei comitati tecnico-scientifici, di rappresentanti del mondo

delle imprese presenti nella zona); una didattica sempre più coerente con il modo di apprendere delle nuove generazioni e all'avanguardia, anche attraverso esperienze concrete che facciano della scuola un centro d'innovazione permanente.

CONSIDERATA la rilevanza sempre maggiore che viene assumendo a livello nazionale e regionale, nonché nel panorama europeo, l'intento di potenziare i partenariati interistituzionali per predisporre progetti capaci di promuovere la crescita negli apprendimenti tecnologici e scientifici;

PRESO ATTO della Mission dei Giovani Imprenditori che nascono nell'ambito del sistema associativo di Confindustria quale espressione di una imprenditoria consapevole della propria funzione sociale, ispirata ai valori del mercato, dell'impresa e dell'efficienza, e soprattutto pronta ai cambiamenti, nonché il loro attivo coinvolgimento in ogni iniziativa che aspiri ad una Società che riconosca e valorizzi i talenti, difenda e persegua l'affermazione del merito, adotti politiche a favore dell'industria e del suo sviluppo.

PRESO ATTO della centralità assunta dai temi legati all'education - con particolare riguardo alla valutazione del sistema scolastico, alla promozione della cultura scientifica e all'orientamento - nelle attività e negli interessi di studio della Fondazione Giovanni Agnelli.

TENUTO CONTO delle linee guida nel Progetto "Orientamento" basate sull'esigenza di rafforzare gli strumenti organizzativi e le risorse per lo sviluppo sia dell'apprendimento tecnologico e scientifico sia della Cultura d'Impresa quale elemento centrale per il rilancio dalla competitività delle aziende e dell'occupabilità dei giovani.

TENUTO CONTO della complessità operativa e logistica del Progetto "Orientamento", che nella sua prima edizione coinvolge i territori delle province di Cuneo e Novara.

C O N C O R D A N O

Articolo 1

PROMOZIONE DEL PROGETTO "ORIENTAMENTO"

Per la realizzazione degli obiettivi del Progetto "Orientamento" i rappresentanti della Regione Piemonte, dell' U.S.R., della Fondazione Giovanni Agnelli e della Federazione Regionale Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi si impegnano a coordinarne e monitorarne le attività seguendo i tre assi indicati:

I) favorire la costituzione dei Comitati Tecnici Scientifici quali luoghi privilegiati per il dialogo fra mondo produttivo e Istruzione;

II) favorire l'organizzazione delle visite nelle aziende dei territori interessati da parte degli allievi che frequentano il secondo anno della Scuola Secondaria di primo grado;

III) sostenere e promuovere le giornate dedicate all'incontro con gli Insegnanti, occasione per riflettere sul ruolo dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado quali protagonisti dell'orientamento alle scelte di prosecuzione degli studi da parte degli studenti.

Articolo 2

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE DALL'ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE E DALL'ASSESSORATO ISTRUZIONE, SPORT E TURISMO DELLA REGIONE PIEMONTE

L'Assessorato al Lavoro e Formazione professionale e l'Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo, attraverso la Direzione Regionale Istruzione Formazione Professionale Lavoro, intende favorire la riuscita del progetto con azioni proprie e mediante il coinvolgimento delle Province, in particolare di Cuneo e Novara. Nello specifico si impegna a:

1. Promuovere il progetto nell'ambito del coordinamento regionale dei piani provinciali di orientamento 2010-12;
2. diffondere l'iniziativa attraverso opportune azioni informative e nelle sezioni dedicate del proprio sito web;
3. partecipare agli incontri di coordinamento, previsti nell'ambito del progetto, con particolare attenzione ai risultati e al possibile allargamento dell'iniziativa nelle altre Province.

Articolo 3

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

L'U.S.R. per il Piemonte intende favorire la riuscita del progetto con azioni proprie e mediante il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Provinciali di Cuneo e Novara. In particolare l'U.S.R. si impegna a:

1. Partecipare attivamente agli incontri di progettazione e di coordinamento delle diverse fasi del progetto;
2. Diffondere e promuovere, anche tramite note e circolari, le informazioni relative alle iniziative realizzate nell'ambito del progetto;
3. Assicurare, anche attraverso contatti diretti con il personale dirigente e docente, un elevato grado di partecipazione delle scuole alle iniziative realizzate nell'ambito del progetto, nel rispetto dell'autonomia scolastica;

Tali azioni saranno svolte dall'U.S.R. nell'ambito della sua normale attività sul territorio e non dovranno dare luogo a spese vive a carico dell'U.S.R.

Articolo 4

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE DALLA FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI

La Fondazione Giovanni Agnelli intende favorire la riuscita del progetto attraverso azioni coerenti con la propria natura di istituto di ricerca e di cultura. Per questo si impegna a:

1. Partecipare attivamente agli incontri di progettazione e di coordinamento delle diverse fasi del progetto;
2. Mettere a disposizione tutte le informazioni statistiche in suo possesso relative alle caratteristiche socio-economiche e demografiche – con particolare riguardo alle popolazioni scolastiche - dei territori interessati;
3. Assicurare il monitoraggio delle attività di visita nelle aziende, anche tramite somministrazione di brevi questionari agli studenti e agli insegnanti, allo scopo di

verificarne il gradimento e il raggiungimento degli scopi di diffusione della cultura di impresa e di miglioramento dell'immagine del lavoro industriale;

4. Realizzare, in collaborazione con l'U.S.R. e i Giovani Imprenditori, una nota di bilancio consuntivo delle attività di visita nelle aziende, anche allo scopo di favorire la decisione in merito a una sua replicabilità ed estensione ad altri territori per l'anno scolastico 2011-12.

Articolo 5

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE DALLA FEDERAZIONE REGIONALE GRUPPI GIOVANI IMPRENDITORI PIEMONTESI

La Federazione Regionale Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi, attraverso le proprie Associazioni Territoriali, s'impegna a :

1. promuovere strategie condivise per promuovere la diffusione dell'insegnamento scientifico e tecnologico, nonché della Cultura d'Impresa.
2. favorire la costituzione Comitati Tecnici Scientifici all'interno delle scuole secondarie di secondo grado quale luogo di aperto confronto tra il mondo della Scuola e il sistema produttivo;
3. contribuire alla progettazione e realizzazione delle visite nelle aziende dei territori interessati da parte degli allievi che frequentano il secondo anno della Scuola Secondaria di primo grado;
4. assicurare la partecipazione costruttiva delle aziende dei territori per le visite aziendali;
5. contribuire a promuovere le giornate dedicate all'incontro con gli Insegnanti per favorire l'orientamento degli studenti nel proseguimento degli studi.
6. incoraggiare e favorire la costituzione di gruppi di studio interni ai territori interessati per sviluppare positivamente il progetto;
7. favorire l'informazione e la comunicazione al sistema scolastico e dei mass media relative a tutte le iniziative del progetto "Orientamento";
8. agevolare la frequenza dei Giovani Imprenditori a tutte le iniziative legate al progetto;

Articolo 6

Il presente protocollo è valido per l'intero anno scolastico 2010-2011, fatte salve ulteriori attività che dovessero scaturire dall'applicazione del presente protocollo, comunque da portare a termine entro il 31.12.2011.

Per la Regione Piemonte
Assessore Claudia Porchietto ……
Assessore Alberto Cirio ……
Per l'Ufficio Scolastico Regionale ……
Per la Fondazione Giovanni Agnelli ……..
Per la Federazione Regionale Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi ……

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 50-1235

L.R. 34/2008 s.m.i.. Modifica alla D.G.R. n. 2-230 del 29.6.2010 e s.m.i. di approvazione del Piano straordinario per l'occupazione - Misura I.1 "Piu' lavoro - Incentivi all'occupazione di giovani e adulti". Ulteriore stanziamento di euro 10.000.000,00 per l'attuazione dell'iniziativa.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Piano straordinario per l'occupazione", approvato con D.G.R. n. 2-230 del 29.6.2010 e s.m.i. ed, in particolare, la scheda relativa alla Misura I.1 "Più lavoro – Incentivi all'occupazione di giovani e adulti" alla voce "Risorse disponibili" sostituendo la cifra di euro 10.000.000,00 con 20.000.000,00.

Di prendere atto che il bando approvato con D.D. n. 629 del 4.11.2010 e modificato con D.D. n. 701 del 25.11.2010, è chiuso a partire dalla ore 12.00 del 20 dicembre 2010.

Di dare mandato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per la predisposizione degli atti necessari per la prosecuzione dell'iniziativa prevista dalla Misura I.1 "Più lavoro – Incentivi all'occupazione di giovani e adulti", nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla D.G.R. 2-230 del 29.06.2010 e s.m.i., ivi compresa l'eventuale modifica dell'intensità dell'aiuto per favorire nuove assunzioni.

Alla spesa necessaria per l'attuazione degli interventi di cui al presente provvedimento, ivi compresa la quota destinata a Finpiemonte S.p.A. per la gestione dell'iniziativa, per l'ammontare di euro 10.000.000,00, si fa fronte:

- per euro 7.000.000,00 con le risorse derivanti dal fondo rotativo, istituito ai sensi dell'art. 42, comma 6, della l.r. 34/2008 e s.m.i., che sono affluite al bilancio regionale sulla UPB DB15041, già a disposizione di Finpiemonte

e

- per euro 3.000.000,00 con le risorse stanziate sul capitolo 175367 del bilancio 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 51-1236

Orientamento e formazione professionale per il sostegno alla ricollocazione nel mondo del lavoro a favore dei militari volontari congedati senza demerito. Approvazione schema di Convenzione Operativa tra Regione Piemonte, Province piemontesi e Comando Regione Militare Nord.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di aderire, per le motivazioni esplicitate in premessa, alla definizione e attuazione di un programma di iniziative in materia di Orientamento e Formazione professionale finalizzata a facilitare l'inserimento lavorativo dei militari volontari in congedo senza demerito, così come indicato nel protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero della Difesa- Comando R.F.C. Interregionale Nord ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritto in data 20/06/2003; e approvato con D.G.R. n. 19-8852 del 31/03/2003;
- di approvare lo schema di Convenzione Operativa tra la Regione Piemonte, il Comando Regione Militare Nord e le Province Piemontesi, così come articolata nella bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale di procedere alla stipula della Convenzione Operativa, così come approvata con il presente atto deliberativo;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'adozione degli atti amministrativi successivi che si rendano necessari per l'attuazione della Convenzione finalizzata alla ricollocazione professionale dei militari volontari in congedo senza demerito, nell'ambito delle disposizioni comunitarie e regionali in vigore;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari aggiuntivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 52-1237

Trasferimento alla GL events S.p.A. - Lingotto Fiere di due lotti di terreno residuali siti nel piu' ampio compendio denominato Fiat-Avio di Via Nizza n. 312 in Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di disporre il trasferimento da parte della Regione Piemonte a favore della GL events Spa – Lingotto Fiere di due aree di proprietà regionale, site nella più ampia area denominata ex Fiat – Avio ubicata in Torino, via Nizza 312, meglio identificate al Catasto terreni della Città di Torino come segue: particella 392 del foglio 1401 di mq 1421 e particella 254 del medesimo foglio di mq 4980;
- di disporre che al verificarsi dell'assunzione della presente deliberazione autorizzativa al trasferimento, le aree come meglio identificate al punto precedente, non saranno più destinate all'utilizzo per fini istituzionali dell'ente e perderanno la qualifica di bene del patrimonio indispo-

nibile per destinazione e titolarità, assumendo altresì la qualifica di beni disponibili del patrimonio regionale;
- di autorizzare il trasferimento alla GL events Spa – Lingotto Fiere con l'accollo da parte di quest'ultima di tutte le spese di bonifica, nessuna esclusa, gravanti sulle due aree come su individuate, esonerando perciò da tali oneri ed obblighi la Regione Piemonte, e l'impegno a consentire a favore della Regione Piemonte a titolo gratuito l'occupazione temporanea di cantierizzazione, in occasione della realizzazione della rotonda interrata della viabilità a T compresa tra lo spigolo dell'Oval e lo spigolo del Lingotto, che incorpora la particella 392 – area privata assoggettata ad uso pubblico – nonché, sempre a favore della Regione Piemonte ed a titolo gratuito, riconosca la servitu' temporanea di accesso e recesso e di invasione anche con opere permanenti in una serie di aree di proprietà limitrofe a quelle regionali di cantiere;
- di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio l'adozione di tutti i provvedimenti occorrenti per il perfezionamento dell'operazione, autorizzando, alle condizioni su indicate, l'atto di trasferimento quale oneroso ed a prestazioni corrispettive, anche senza datio di denaro, e comunque mai a carico della Regione Piemonte, consentendo altresì l'inserimento delle altre condizioni ritenute necessarie e che risulteranno nella bozza dell'atto di trasferimento da approvare con apposita determinazione dirigenziale.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 53-1238
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB0800.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 54-1239
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa tra capitoli di spesa, di provenienza statale ed europea, di competenza della Direzione DB1500.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 55-1240
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento del Sesto Censimento Generale dell'Agricoltura.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 56-1241
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'Accordo di programma quadro in materia di E-government e Societa' dell'informazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 57-1242
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB DB11032: DB11121; DB14181; DB11021).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 58-1243
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in attuazione della L.R. 23/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 59-1244
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in applicazione di variazioni ai capitoli delle partite di giro (E/69930 e U/499631).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 60-1245
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella e il Comune di Biella per il finanziamento di impianti di risalita e valorizzazione della Conca di Oropa mediante prelivo dal capitolo 297917/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 61-1246
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Bra per la ristrutturazione di una parte dell'ex Caserma Trevisan da destinare a sede del Consorzio In.Te.Sa mediante prelievo dal capitolo di spesa 297917/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 62-1247
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in attuazione di variazioni compensative

previste dall'articolo 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB09011, SB01031, SB01001).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 63-1248
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Finanziamento dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per la valorizzazione della Valle dell'ORO mediante prelievo dal capitolo di spesa 297917/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 64-1249
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Finanziamento dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, per interventi di edilizia scolastica mediante prelievo dal capitolo di spesa 297917/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 65-1250
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dal fondo di riserva delle spese obbligatorie ed integrazione dei capitoli di spesa 229209; 143419 e 149717.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 66-1251
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per le Risorse idriche e per la Gestione del Servizio Idrico Integrato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 67-1252
Approvazione del Rendiconto della Cassa economale Centrale del III trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 57.067,38.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 71-1254
Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in merito alla realizzazione di un "Programma di interventi in tema di servizi socio-assistenziali alla persona" - Fondo Politiche Migratorie anno 2010.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera
di approvare lo schema di Accordo per la realizzazione di un programma di interventi in materia di servizi alla persona tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, attraverso le risorse del Fondo Politiche Migratorie relativo all'anno 2010, che prevede un'assegnazione alla Regione Piemonte di € 465.000,00, ripartiti in € 346.000,00 di quota variabile e € 119.000,00 di quota fissa;
di stabilire quale cofinanziamento le risorse POR FSE 2007/2013 previste dalla DGR n. 69 –13565 del 16/3/2010 di approvazione dell'atto di indirizzo per la "Realizzazione di servizi integrati nell'ambito dell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali",che ammontano a € 2.129.380,00;
di autorizzare l'Assessore competente in materia di Lavoro o un suo delegato della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro alla sottoscrizione del suddetto Accordo, al fine di realizzare il suddetto Programma regionale di interventi in materia di servizi alla persona.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
(omissis)
Allegato

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA.

L'anno duemiladieci, il giorno____del mese di____ in Roma, presso il Ministero del Lavoro e della Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione, nella sua sede di Via Fornovo n. 8, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dal dr. Alessandro Lombardi, dirigente, nato a Salerno, il 29.12.1968, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del xx.xx.2010 e la Regione Piemonte con sede legale in Torino, Piazza Castello 165 (codice fiscale 80087670016) rappresentata dall'Assessore competente in materia di Lavoro espressamente autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con D.G.R. n. del .

PREMESSO CHE

- il D.L.vo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 46, comma 1, lett. d), ha attribuito al Ministero le competenze in materia di politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori, con particolare riferimento alle politiche di indirizzo, programmazione, sviluppo, coordinamento e valutazione delle politiche del lavoro e dell'occupazione, e vigilanza dei flussi di entrata dei lavoratori

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

esteri non comunitari;

- il D.P.R. 29 luglio 2004, n. 244, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", ha attribuito alla Direzione Generale dell'Immigrazione, tra le altre, le funzioni di coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale degli stranieri immigrati e le iniziative relative ai flussi migratori per ragioni di lavoro;
- il D. L.vo 23.12.1997, n. 469, recante "*Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", ha attribuito alle Regioni le funzioni e i compiti relativi al collocamento e alle politiche attive del lavoro;
- il D. L.vo 10.09.2003, n. 276, recante "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14.2.2003, n. 30*", individua, tra le finalità, la realizzazione di un sistema efficace e coerente di strumenti intesi a garantire trasparenza ed efficienza del mercato del lavoro e a migliorare le capacità di inserimento professionale dei disoccupati e di quanti sono in cerca di una prima occupazione, con particolare riferimento alle fasce deboli del mercato del lavoro;
- il D. L.vo 25.07.1998, n. 286, recante il "*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", e successive modificazioni ed integrazioni, all'articolo 42 prevede che lo Stato, le Regioni, le

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;

- il Ministero, con le risorse affluenti sul capitolo di spesa relativo al Fondo nazionale per le politiche migratorie, a seguito del provvedimento di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, attua gli interventi di integrazione sociale cui all'art. 42 del d.lgs. 286/1998;
- il D.L. 1 agosto 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, recante "*Provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini di partecipazione italiana a missioni internazionale*", all'articolo 1-ter ha previsto la possibilità dell'emersione del rapporto di lavoro irregolare di cittadini italiani e comunitari, oppure extracomunitari presenti sul territorio nazionale, addetti al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare o all'assistenza di persone affette da patologie o handicap che ne limitino l'autosufficienza;
- il Libro bianco sul futuro del modello sociale "*La vita buona nella società attiva*", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 6.5.2009, individua nel lavoro l'ambito nel quale si misura la riuscita dell'integrazione sociale, riconoscendo, nello specifico, agli immigrati il compito di contribuire al benessere sociale attraverso la propria attività lavorativa;
- le "*Linee guida per la formazione 2010*" del 17.02.2010,

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

individuate nell'ambito dell'Intesa Governo, Regioni Province Autonome e Parti sociali, prevedono, tra l'altro, lo stanziamento di risorse finanziarie atte ad assicurare la successiva sostenibilità degli interventi programmati destinati alla formazione, al fine di conseguire, sul mercato del lavoro locale, il consolidamento sistemico delle misure volte a favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, nonché di quelle volte a contrastare la formazione del lavoro sommerso, con particolare riguardo alla popolazione immigrata.

- la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2010 emanata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31.3.2010 annovera tra le priorità politiche del Ministero l'integrazione dei cittadini extracomunitari, nell'ambito della quale il Ministero medesimo è chiamato ad adoperarsi ad una corretta e specifica gestione del rapporto di lavoro nel pieno rispetto dei tre principi fondamentali del lavoro: salute e sicurezza, apprendimento continuo ed equa remunerazione, concorrendo ad accompagnare, specificamente, unitamente alle altre Amministrazioni coinvolte, l'emersione di tutti coloro che da tempo nel paese risultano irregolarmente occupati nello svolgimento dei servizi alla famiglia e alla persona;
- il Piano per l'integrazione nella sicurezza "*Identità e incontro*", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.6.2010, individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza ed, in particolare, i cinque assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante: educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni;

- il Piano triennale per il lavoro "*Liberare il lavoro per liberare i lavori*" del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 luglio 2010 e, in particolare, gli obiettivi sostanziali del diritto ad ambienti di lavoro sicuri, al compenso equo e all'incremento delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita;
- il Ministero con nota n.___ del_____, ha manifestato alle Regioni del centro-nord e alle Province autonome il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti al Fondo per le politiche migratorie anno 2010, per un importo pari ad € 7.000.000,00, alla realizzazione di un programma nazionale di qualificazione dei servizi alla persona, che possa garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni nell'accesso agli stessi, nella relativa gestione, prevenzione e contrasto del lavoro sommerso, e qualificazione degli addetti alle attività di cura e sostegno alla persona e alle famiglie;
- analoga iniziativa verrà sviluppata dal Ministero sui territori delle regioni ob. Convergenza nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "*Governance e azioni di sistema"*;

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

- con la medesima nota è stato comunicato il piano di riparto delle risorse finanziarie statali destinate alle Regioni e alle Province autonome, articolato su di una quota fissa attribuita a tutte le amministrazioni aderenti ed una quota variabile, da ripartire proporzionalmente fra le Amministrazioni aderenti che assicureranno un proprio cofinanziamento al programma in parola;
- la Regione ha formalmente manifestato l'interesse all'iniziativa con **nota Prot. n. 275/UC/LAF del 9/12/2010**;
- l'art. 15 della L. 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- la costituzione di reti di coordinamento tra i diversi livelli di governo costituisce uno strumento necessario al rafforzamento della *capacity building* e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- per quanto concerne nello specifico le politiche per l'immigrazione, la realizzazione di una piena integrazione sociale degli stranieri richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione e

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

del principio di leale collaborazione;

- appare opportuno, in considerazione dell'aumento di domanda di servizi alla persona, attivare, anche attraverso la valorizzazione del ruolo degli attori già operanti sul territorio, interventi volti a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro di servizi socio-assistenziali domiciliari;
- l'attivazione dei predetti interventi deve svilupparsi in un'ottica di sostenibilità, attraverso il potenziamento dell'integrazione tra azioni e risorse nazionali e regionali, favorendo la complementarietà degli interventi medesimi;

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati.

ARTICOLO 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e di assistenza alla persona, all'erogazione di servizi socio-assistenziali domiciliari da parte dei lavoratori immigrati, all'attivazione di percorsi di formazione e qualificazione professionale degli operatori

del settore e alla promozione di misure di contrasto al lavoro sommerso.

Il programma persegue le seguenti finalità:

a) migliorare la capacità di *governance* e di programmazione in materia di servizi alla persona;

b) migliorare l'efficacia delle reti dei servizi già esistenti nei territori di riferimento;

c) attivare percorsi di qualificazione professionale degli assistenti familiari;

d) favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il coinvolgimento dei Servizi per l'Impiego, delle associazioni datoriali e del privato sociale;

e) promuovere la crescita di un mercato del lavoro regolare;

g) diffondere reti di servizi per il lavoro dedicati su tutto il territorio, con possibilità di espanderle con altri interventi su tutto il territorio nazionale, condividendo sistemi informativi e gestionali per l'incontro domanda-offerta, con l'obiettivo di facilitare l'accesso e la reperibilità di prestazioni a ore, a tempo determinato e indeterminato.

ARTICOLO 3

ATTIVITA'

La responsabilità attuativa del programma è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate e degli

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

organismi del terzo settore.

Il Ministero si impegna ad assicurare il coordinamento degli interventi attuativi in coerenza con gli obiettivi individuati dal presente accordo, nonché a fornire il supporto alla Regione nella definizione del piano operativo delle azioni da realizzare nell'esecuzione del presente accordo, recante, tra l'altro, l'individuazione dei soggetti attuatori.

Le linee di attività ammesse al finanziamento statale saranno imputabili a:

a) coordinamento istituzionale;

b) sviluppo delle reti di servizi;

c) matching domanda/offerta di lavoro;

d) assistenza, informazione e consulenza nella gestione del rapporto di lavoro;

f) assistenza alle famiglie per necessità di sostituzioni temporanee dell'assistente familiare;

g) formazione degli addetti alle attività di cura e sostegno alla persona e alla famiglia

h) pubblicizzazione e diffusione del programma.

ARTICOLO 4

DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto sarà vincolante per le parti solo dopo che il relativo decreto ministeriale di approvazione sarà stato registrato nei modi di legge.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

Il presente accordo avrà durata di diciotto mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al precedente comma.

ARTICOLO 5

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi € ……. (…./00).

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in due soluzioni, mediante versamento sul conto di Tesoreria n., intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia.

La prima rata, corrispondente al 75% del suddetto finanziamento, pari ad € ….(…..) sarà corrisposta alla Regione ad avvenuta trasmissione del piano operativo indicato al precedente art.3, comma 2, da effettuarsi entro 9 mesi decorrenti dalla data di comunicazione della registrazione del decreto ministeriale di approvazione di cui all'articolo 3, secondo comma, pena decadenza dal finanziamento.

Il saldo, nella misura massima del restante 25% del finanziamento previsto, pari ad € ….. (…….), sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale, della rendicontazione e delle risultanze del monitoraggio, di cui all'articolo successivo.

Il finanziamento di cui al comma 1 potrà essere integrato dal riparto della quota variabile delle risorse statali citata nella nota richiamata premessa, che sarà erogata, in un'unica soluzione, ad avvenuta

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

acquisizione della comunicazione dell'impegno contabile del cofinanziamento regionale, da assumersi entro il termine di cui al precedente comma 4.

ARTICOLO 6

RELAZIONE FINALE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione delle iniziative realizzate in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalle risultanze del monitoraggio sulle azioni realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo, in conformità alle linee guida individuate dal Ministero.

ARTICOLO 7

PUBBLICITÀ

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente accordo, la Regione sarà tenuta ad evidenziare che il programma è stato finanziato dal Ministero, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

La produzione del materiale informativo e pubblicitario sarà subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministero, da

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

rilasciarsi secondo modalità che saranno indicate nelle linee guida citate al precedente art. 6, ultimo comma.

ARTICOLO 8

INADEMPIENZE E MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze, il Ministero invita la Regione ad adempiere, entro un termine prefissato, comunicando le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti, fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri sostituivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

In caso di mancata attuazione dell'intero programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

In caso di mancata attuazione di parte del programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione dell'importo, finanziato in prima soluzione, corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

ARTICOLO 9

IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;

- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto, redatto in tre originali, si compone di dodici facciate.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

PER IL MINISTERO **PER LA REGIONE**

(dr. Alessandro Lombardi)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 72-1255

L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari"- Approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2011 e pluriennale 2011-2013 dell'ARPEA.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

1. di approvare il Bilancio di Previsione annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura di cui all'allegato A unito alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale con richiesta di stralciare e contestualmente iscrivere, con apposita variazione di Bilancio, sul capitolo di spesa 1275 nella UPB 1.0.0 la somma di € 750.000,00 attualmente iscritta nella UPB 2.0.0;
2. la restante spesa di € 105.778,04 iscritta nella UPB 2.0.0 del Bilancio di Previsione annuale per l'anno 2011 è autorizzata a condizione che siano rispettati gli accordi sottoscritti in materia di gestione e sviluppo dei sistemi informativi tra Regione Piemonte, ARPEA e CSI Piemonte;
3. di autorizzare la Direzione regionale Agricoltura al versamento degli anticipi a favore di ARPEA secondo quanto previsto ai punti 1 e 2 dell'articolo 14 dello Statuto dell'ARPEA approvato con D.G.R. n. 41-5776 del 23 aprile 2007;
4. di autorizzare l'applicazione del presunto avanzo di amministrazione dell'anno 2010 stimato in € 905.778,04, derivante da attività legata al funzionamento dell'Ente, al Bilancio di previsione per l'anno 2011 anche per la eventuale copertura di spese correnti nella misura massima di € 50.000,00 oltre che per le spese relative ai servizi di supporto forniti dal CSI per la gestione del Sistema Informativo, quantificabili in € 750.000,00 e comunque per spese di investimento, preventivamente concordate con l'amministrazione regionale, propedeutiche al potenziamento dell'efficienza dell'attività dell'ARPEA;
5. di autorizzare i versamenti del saldo alla presentazione di rendiconto delle spese effettivamente sostenute, secondo quanto previsto al punto 3 dell'articolo 14 dello Statuto dell'ARPEA approvato con D.G.R. n. 41-5776 del 23 aprile 2007.

Alla spesa complessivamente presunta in € 5.000.000,00 si farà fronte per € 1.669.158,96 con l'impegno 3220 assunto sul capitolo 139264/2010 e per 3.330.841,04 con lo stanziamento iscritto sul capitolo 139264 per l'esercizio 2011.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 73-1256

L.R. 22/12/1995 n. 95 art. 6 comma 2, lettere b), c), d), e), g) e comma 3. D.G.R. n. 17-10250 del 9/12/2008. Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione delle carni approvato con D.G.R. n. 68-11896 del 28/7/2009. Scorrimento graduatoria settore "Altre carni".

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

1. di disporre che le economie risultanti dopo il finanziamento delle domande di cui all'allegato B alla Determinazione dirigenziale n. 1029 del 24/09/2010, nonché quota parte di eventuali ulteriori stanziamenti sul capitolo 264719 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte per l'anno 2010 vengano utilizzati in favore delle ditte inserite nella graduatoria del Settore "Altre carni" di cui all'allegato A alla medesima Determinazione, fino al raggiungimento delle percentuali di riparto finanziario già previste dalla Deliberazione n. 68-11896 del 28/07/2009;
2. di incaricare la Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, di procedere allo scorrimento della graduatoria secondo quanto indicato, all'istruttoria dei progetti, alla loro approvazione, all'impegno di spesa ed alla liquidazione dei contributi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2010, n. 21-1278

Indicazioni operative riguardanti l'attuazione sul territorio della Regione Piemonte dell'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 relativo all'applicazione del Regolamento CE/852/2004 e revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 62-6006 del 28/05/2007 e n. 79-7605 del 26/11/2007.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di recepire, come parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Accordo sancito nell'ambito della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 59/CSR del 29/04/2010 recante "Linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" (Allegato A);
- di revocare contestualmente la deliberazione n. 62-6006 del 28/05/2007, in quanto superata dalla presente deliberazione;
- di revocare altresì la deliberazione n. 79-7605 del 26/11/2007 ed i suoi allegati, sostituendola con la presente deliberazione, aggiornata alla luce dei contenuti del nuovo Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 59/CSR del 29/04/2010 recante "Linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari", che modifica in modo

sostanziale il precedente Accordo del 9/2/2006 e che, tra l'altro, semplifica la procedura relativa alla notifica. Tale semplificazione prevede che la notifica sia presentata direttamente alle Asl territorialmente competenti, senza un preliminare passaggio ai Comuni, e che abbia valore di pubblicità notizia ai fini della registrazione dello stabilimento, e di pubblicità costitutiva in relazione al possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Regolamento (CE) n. 852/2004.

- di prevedere la possibilità, almeno temporaneamente e previa valutazione favorevole della Direzione Sanità, che alcune Asl, per determinate o particolari necessità legate a problematiche organizzative e gestionali che possono riguardare città con elevati livelli di popolazione, si avvalgano di taluni Comuni per il ricevimento delle notifiche presentate dagli operatori del settore alimentare;
- di approvare l'allegato 1, come parte integrante della presente deliberazione, riportante le indicazioni operative per dare applicazione ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 relativo al Regolamento (CE) n. 852/2004, per gli aspetti riguardanti le registrazioni e le notifiche;
- di approvare l'allegato 2, come parte integrante della presente deliberazione, riportante la modulistica da utilizzare ai fini della suddetta notifica, che comprende sia la comunicazione dell'esistenza o di qualsivoglia cambiamento significativo di attività nonché ogni chiusura di stabilimento esistente in capo all'operatore del settore alimentare e sia la dichiarazione di possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Regolamento (CE) n. 852/2004;
- di approvare l'allegato 3, come parte integrante della presente deliberazione, riportante la modulistica da utilizzare ai fini della comunicazione dei mezzi utilizzati per il trasporto di determinati alimenti;
- di approvare l'allegato 4, come parte integrante della presente deliberazione, riportante la modulistica da utilizzare ai fini della comunicazione dei negozi mobili utilizzati sulle aree pubbliche per il trasporto, la vendita e l'eventuale preparazione di determinate tipologie di alimenti;
- di approvare l'allegato 5, come parte integrante della presente deliberazione, in cui sono stabiliti gli importi dovuti alle ASL dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per la gestione istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche di registrazione dei nuovi stabilimenti e di notifica relative a variazioni significative che comportino un aggiornamento della registrazione esistente, con l'esclusione della produzione primaria;
- di approvare l'allegato 6, come parte integrante della presente deliberazione, riportante la modulistica da utilizzare ai fini della comunicazione relativa al conferimento di latte crudo in macchine erogatrici;
- di approvare l'allegato 7, come parte integrante della presente deliberazione, riportante la modulistica per la richiesta di riconoscimento ai sensi del Regolamento CE/852/2004 delle imprese di produzione, confezionamento e vendita di additivi, enzimi e aromi;
- di incaricare la Direzione Regionale Sanità di apportare, con proprio provvedimento, eventuali successive modifiche ed integrazioni agli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, nell'ambito dei principi e degli indirizzi forniti attraverso la presente deliberazione, qualora si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari".

Rep. Atti n. 59/CSR del 29 aprile 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 29 aprile 2010:

VISTI gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO il Regolamento 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che detta norme di igiene generale ai fini della sicurezza alimentare propedeutiche alle norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di cui ai Regolamenti 853/2004 e 854/2004;

VISTO l'Accordo sancito con proprio atto rep. n. 2470 del 9 febbraio 2006 relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari";

CONSIDERATO che, a seguito di talune criticità osservate nel primo periodo di applicazione del predetto Accordo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con lettera in data 30 aprile 2009, hanno inviato uno schema di nuovo Accordo nella materia di cui trattasi, sostitutivo del più volte richiamato Accordo del 9 febbraio 2006 (Rep. atti n. 2470);

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il 27 maggio 2009, i rappresentanti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali hanno assunto l'impegno di predisporre una nuova versione dello schema di Accordo in parola alla luce degli approfondimenti condotti nel corso della riunione medesima;

VISTA la lettera in data 23 giugno 2009 con la quale l'anzidetto Ministero ha inviato una nuova versione dello schema di Accordo che interessa, che è stata diramata alle Regioni e Province autonome in data 30 giugno 2009;

VISTA la nota in data 24 luglio 2009 con la quale il Ministero del lavoro, delle salute e delle politiche sociali ha trasmesso una ulteriore versione dello schema di Accordo in oggetto che tiene conto anche delle osservazioni successivamente acquisite dalle Associazioni di categoria;

VISTA la lettera in data 4 agosto 2009 con la quale tale nuovo schema dell'Accordo in parola è stato diramato alle Regioni e Province autonome;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 29 ottobre 2009, è stato rinviato su richiesta delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la lettera del 23 dicembre 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso le osservazione formulate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sullo schema di Accordo di cui trattasi;

VISTA la lettera in data 7 gennaio 2010 con la quale tali osservazioni sono state portate a conoscenza del Ministero della salute e delle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che, nel corso di una nuova riunione tecnica svoltasi il 21 gennaio 2010, è stata concordata una versione definitiva dello schema di Accordo, la quale recepisce le osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota in data 27 gennaio 2010 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la definitiva versione dello schema di accordo in oggetto che recepisce quanto concordato nel corso del predetto incontro tecnico del 21 gennaio 2020;

VISTA la lettera in data 1° febbraio 2010 con la quale tale definitiva versione è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota in data 11 febbraio 2010 con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice della Commissione salute, ha espresso l'avviso tecnico favorevole;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sulla predetta definitiva versione dello schema di Accordo relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari", nei termini di cui all'allegato sub 1;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome nei termini di cui all'allegato sub 1, richiamato in premessa, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

Allegato sub 1

LINEA GUIDA APPLICATIVA DEL REGOLAMENTO CE N. 852/2004/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SULL'IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

La presente linea-guida, predisposta in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, ha l'obbiettivo di fornire agli operatori del settore alimentare ed agli organi di controllo indicazioni in merito all'applicazione del Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, nonché precisare talune parti del sopra citato regolamento che danno facoltà agli Stati membri di mantenere o adottare disposizioni particolari adeguate alle singole realtà nazionali, nel rispetto dei principi generali di sicurezza alimentare.

Le disposizioni del Regolamento 852/2004 CE "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" si rivolgono a tutti gli operatori del settore alimentare, dettando norme di igiene generale previste ai fini della sicurezza alimentare e sono propedeutiche alle norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale di cui ai Regolamenti 853/2004 e 854/2004.

Spetta alle ASL attraverso i servizi medici e veterinari, ciascuno per la parte di propria competenza, condurre la verifica dell'applicazione del Regolamento sulla base delle indicazioni fornite dalla presente linea guida o specifiche e più puntuali precisazioni del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome, secondo i principi generali previsti dal Regolamento 882/2004.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE ED ESCLUSIONI

Produzione primaria

Il Regolamento n. 852/2004 si applica alla produzione primaria comprese le attività di trasporto, di magazzinaggio e di manipolazione , intese come operazioni associate ai prodotti primari sul luogo di produzione, a condizione che questi non subiscano alterazioni sostanziali della loro natura originaria. Esso si applica, inoltre, al trasporto degli animali vivi e, nel caso di prodotti di origine vegetale, di prodotti della pesca e della caccia, al trasporto dal posto di produzione ad uno stabilimento

A tale proposito si riportano le seguenti definizioni:

- Produzione primaria : *"tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici"* (Reg. 178/2002 art. 3 punto 17).
- Prodotto primario: *" i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca*"(Reg. 178/2002 art. 2, comma 2, lettera b).

  E' necessario definire, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione U.E. nel documento guida relativo al Regolamento n. 852, l'ambito di applicazione del Regolamento nel contesto della produzione primaria tanto per i prodotti vegetali che per quelli di origine animale:

  - Produzione, coltivazione di prodotti vegetali come semi, frutti, vegetali ed erbe comprese le operazioni di trasporto, stoccaggio e manipolazione che, tuttavia, non

alteri sostanzialmente la loro natura, dal punto di raccolta all'Azienda agricola e da qui allo stabilimento per le successive operazioni.

- Produzione e allevamento degli animali produttori di alimenti in azienda e qualsiasi attività connessa a questa, compreso il trasporto degli animali produttori di carne ai mercati, agli stabilimenti di macellazione ed in ogni caso di trasporto degli animali;
- Produzione ed allevamento di lumache in azienda ed il loro eventuale trasporto allo stabilimento di trasformazione o al mercato.
- Produzione di latte crudo ed il suo stoccaggio nell'allevamento di produzione; lo stoccaggio del latte crudo nei centri di raccolta diversi dall'allevamento dove il latte viene immagazzinato prima di essere inviato allo stabilimento di trattamento, non è da considerarsi una produzione primaria.
- Produzione e raccolta delle uova nello stabilimento di produzione escluso il confezionamento e l'imballaggio.
- Pesca, manipolazione dei prodotti della pesca, senza che sia alterata la loro natura, sulle navi, escluse le navi frigorifero e le navi officina ed il trasferimento dal luogo di produzione al primo stabilimento di destinazione.
- Produzione, allevamento e raccolta dei prodotti di acquacoltura ed il loro trasporto agli stabilimenti di trasformazione.
- Produzione, allevamento e raccolta di molluschi bivalvi vivi ed il loro trasporto ad un centro di spedizione o di depurazione
- Tutte le attività relative alla produzione dei prodotti derivanti dall'apicoltura deve essere considerata produzione primaria, compreso l'allevamento delle api, la raccolta del miele ed il confezionamento e/o imballaggio nel contesto dell'Azienda di apicoltura. Tutte le operazioni che avvengono al di fuori dell'Azienda, compreso il confezionamento e/o imballaggio del miele, non rientrano nella produzione primaria.
- Raccolta di funghi, tartufi, bacche, lumache ecc. selvatici ed il loro trasporto allo stabilimento di trasformazione.

Le tipologie sopramenzionate, necessitano di registrazione/denuncia inizio attività (D.I.A.) ai sensi del Regolamento n. 852/2004.

Ambito locale

Al fine di definire l'ambito di applicazione del Regolamento 852/2004 , fermo restando che l'articolo 1 paragrafo 2, lettera c) esclude dal campo di applicazione la *" fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale*", si ritiene utile riportare quanto già definito in merito nelle Linee Guida applicative del Regolamento 853/2004, che analogamente all'art. 1.paragrafo 3, lett. C, esclude dal campo di applicazione la "*fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono direttamente il consumatore finale*".
Pertanto:
E' necessario definire cosa si intenda per:

- "fornitura diretta"
- "commercio al dettaglio"
- "livello locale"
- "piccolo quantitativo".

Per quanto riguarda la fornitura diretta, nel testo italiano dei Regolamenti n. 852 ed 853/2004 è presente una differenza che necessita una precisazione. Infatti, nel Regolamento n. 852 si parla di "... *fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale*" (Art. 1, comma 2, lettera c)). Il regolamento n. 853 invece, riporta: " *fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale*" (Art. 1, comma 2, lettera c).

Nel testo inglese viene utilizzata esclusivamente la dizione *"esercizi commerciali al dettaglio"* .

Per quanto sopra, in entrambi i casi, è possibile destinare direttamente i prodotti alla vendita presso un esercizio commerciale, compresi gli esercizi di somministrazione, anche se questo non rielabora i prodotti stessi.

Per quanto riguarda la definizione di "commercio al dettaglio " si rimanda a quanto previsto dal Reg. 178/2002CE , art.3, punto 7.: "*la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso*".

In conformità ai Regolamenti (CE) n. 852/2004 e 853/2004, per fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari si deve intendere la cessione occasionale e su richiesta del consumatore finale o dell'esercente un esercizio al commercio al dettaglio, di prodotti primari ottenuti nell'azienda stessa, a condizione che tale attività sia marginale rispetto all'attività principale.

Il concetto di "livello locale" deve essere definito, come specificato a livello comunitario, in modo tale da garantire la presenza di un legame diretto tra l'Azienda di origine e il consumatore (11° considerando del Regolamento).
E' opportuno precisare che quanto sopra esclude il trasporto sulle lunghe distanze e quindi non può in alcun modo essere inteso come "ambito nazionale ".
Pertanto, il "livello locale" viene ad essere identificato nel territorio della Provincia in cui insiste l'azienda e nel territorio delle Province contermini, ciò al fine di non penalizzare le aziende che si dovessero trovare al confine di una unità territoriale e che sarebbero quindi naturalmente portate a vendere i propri prodotti anche nel territorio amministrativo confinante.
Si sottolinea come l'esclusione dal campo di applicazione del regolamento e, quindi, degli obblighi che esso comporta, anche per il produttore primario che commercializza piccole quantità direttamente, non esime l'operatore dall'applicazione, durante la sua attività, delle

regole base dell'igiene e delle buone pratiche agricole al fine di ottenere un prodotto sicuro. Sono fatte salve, inoltre, le norme specifiche di settore.
In ogni caso il dettagliante, in ambito locale, ha l'obbligo di documentare la provenienza dei prodotti in base alle disposizioni del Regolamento 178/2002 CE relative alla rintracciabilità, che è oggetto di verifica da parte delle Autorità Competenti (così come individuate dall'art.2 del DLgs n.193/2007), insieme agli altri aspetti pertinenti, ai sensi e con le procedure previste dal Regolamento 882/2004 e dell'Accordo di Conferenza Stato Regioni "linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica, volto a favorire l'attuazione del Regolamento 178/2002 CE del Parlamento europeo e del Consiglio".

Il dettagliante che acquista prodotti da un produttore escluso dal campo di applicazione del Regolamento 852 ha l'obbligo della rintracciabilità e si assume la responsabilità diretta sui prodotti che acquista e ha quindi l'obbligo di mettere in atto le procedure di rintracciabilità in caso di allerta.

2. REGISTRAZIONE/DIA

Tutte le attività di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita sono soggette a procedura di registrazione/DIA, qualora non sia previsto il riconoscimento ai sensi dei Regolamenti 852 e 853/2004.

Ogni operatore del settore alimentare deve quindi notificare all'autorità competente, al fine della sua registrazione, ogni stabilimento posto sotto il suo controllo, laddove per stabilimento si intende ogni unità di un'«impresa alimentare» a sua volta definita come "ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti" (art. 3 del Reg. 178/2002). Sono registrati e quindi sottoposti a controllo ufficiale ai sensi del Regolamento 882/2004 anche, tutti gli stabilimenti di produzione primaria che non sono soggetti a riconoscimento ai sensi dei Regolamenti 852 e 853/2004, con l'esclusione di quelli finalizzati alla produzione di alimenti per il solo consumo domestico privato.

Il Regolamento 852/2004 non prevede ai fini della registrazione delle imprse alimentari, l'obbligo di un'ispezione preventiva da parte dell'organo tecnico dell'ASL competente.

Le attività già in possesso di Autorizzazione o Nulla osta sanitario o di una Registrazione/DIA ai sensi di specifica normativa di settore, non hanno necessità di effettuare un'ulteriore notifica ai fini della registrazione/DIA prevista dal Reg. 852/2004.

Salvo diversa specifica determinazione della Regione o Provincia Autonoma l'anagrafe delle registrazioni è di competenza delle ASL.

Il titolare dell'industria alimentare effettua presso l'ASL in cui ha sede l'attività o in cui è residente (nel caso si tratti di attività prive di stabilimento, quali, ad esempio, il trasporto per conto terzi, o la vendita su aree pubbliche in assenza di laboratorio o deposito correlati), la notifica dell'apertura, della variazione di titolarità o di tipologia di attività, della cessazione, della chiusura di ogni attività soggetta a registrazione/DIA. L'ASL (i Servizi del Dipartimento di Prevenzione) effettua la registrazione secondo un tracciato record contenente almeno le informazioni di cui all'Allegato A, punti da 1 a 5.

Ogni Regione provvederà, con specifico provvedimento, ad approvare apposita modulistica al fine di disporre di una dichiarazione circostanziata, non equivocabile e omogenea sul proprio territorio.

Per motivi organizzativi locali, è fatta salva la possibilità che le Regioni si avvalgano, con apposita regolamentazione, dei Comuni per il ricevimento delle notifiche presentate dagli operatori del settore alimentare.

Modalità applicative della notifica per l'inizio di nuove attività o per le modifiche sostanziali (strutturali o di tipologia) di attività esistenti

La registrazione viene effettuata a seguito di una semplice notifica, con le modalità stabilite dalle singole Regioni o Province Autonome .

L'operatore del settore alimentare può iniziare l'attività successivamente all'avvenuta notifica.

Presupposto della notifica è che al momento della presentazione il titolare dichiari che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Regolamento CE/852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta (scarichi, ecc..).

L'operatore del settore alimentare deve presentare la notifica accompagnata almeno da una relazione tecnica e da una planimetria dei locali ove si svolge l'attività.

Nell'ambito delle attività di controllo ufficiale gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL verificano la rispondenza di quanto autocertificato nella notifica e, nel caso di false dichiarazioni, possono procedere alla denuncia ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Entro il 31 dicembre 2009 dovranno essere effettuate le registrazioni di tutte le attività esistenti soggette all'obbligo di notifica ai sensi del Reg. CE/852/2004.

La registrazione si deve basare su di un sistema informativo efficiente, consultabile ed aggiornato in tempo reale. Poiché i dati riferiti alle singole industrie devono essere raccolti in modo omogeneo sul territorio nazionale, nell'allegato A vengono elencati i dati minimi da registrare.

Ai fini della registrazione/DIA è facoltà delle Regioni e delle Province Autonome di avvalersi di sistemi informativi, purché accessibili e consultabili da parte delle Autorità competenti e che consentano alle medesime la conoscenza delle informazioni minime necessarie alla programmazione delle attività di controllo ufficiale.

Comunicazione relativa ai mezzi di trasporto di prodotti alimentari

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono gli ambiti e le modalità ai fini delle notifiche o delle comunicazioni dei mezzi di trasporto dei prodotti alimentari, a condizione che si raggiungano comunque gli obiettivi del presente Accordo.

3. RICONOSCIMENTO

Le attività di produzione , commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi alimentari e degli aromi sono soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettera a di tale regolamento è infatti nella facoltà degli Stati membri di prescrivere, a norma della legislazione nazionale, il riconoscimento degli stabilimenti.

Considerato il ruolo strategico degli additivi e degli aromi nella produzione di tutti i pretti alimentari e gli adempimenti comunitari stabiliti dalle recenti disposizioni di cui ai Regolamenti CE 1331/2008, 1332/2008, 1333/2008 e 1334/2008 (CD. Pacchetto F.I.A.P.: Food Improvement Agents Package), che coinvolgono tra l'altro le attività di controllo, il procedimento dio autorizzazione alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e aromi, già disciplinato dal D.P.R. 19 novembre 1997 n.514, è da intendersi pertanto quale riconoscimento.

In tal senso i requisiti igienico-sanitari che devono possedere gli stabilimenti di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e degli aromi, già disciplinati dal D.M. 5 febbraio 1999, devono intendersi quelli previsti dall'Allegato II del Regolamento CE n.852/2004.

Per ciò che concerne le modalità applicative del riconoscimento degli stabilimenti in questione, continuano a valere le disposizioni di cui al D.P.R. 514/1997, nei limiti in cui non contrastano con la sopravvenuta normativa comunitaria, ed in particolare gli articoli 1 e 2 del D.P.R. sopra citato.

Tenuto conto che nell'ambito delle disposizioni comunitarie sui Food Improvement Agents Package (F.I.A.P.) unitamente agli additivi ed agli aromi sono stati disciplinati gli enzimi alimentari, anche le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli enzimi di cui al regolamento CE 1332/2008 devono intendersi soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004 e alle altre disposizioni normative sopra richiamate, analogamente a quanto prescritto in materia di additivi ed aromi.

4. DEROGHE

Con l'entrata in applicazione del "pacchetto igiene" e cioè dal 1.1.2006 ed a seguito dell'applicazione della Direttiva 2004/41/CE, sono decadute le deroghe concesse in base alla normativa comunitaria preesistente.

Da un punto di vista generale, è da notare che le misure nazionali da adottare eventualmente in conformità all'articolo 13, paragrafo 3 del Regolamento n. 852/2004,

riguardano l'adattamento dei requisiti specifici di cui all'allegato II dello stesso regolamento 852.

E' opportuno sottolineare che i soggetti che intendono fare richiesta di deroga esaminino attentamente i Regolamenti e ne facciano richiesta solo nei casi in cui sia effettivamente necessario. Alla luce di quanto detto, il numero e la qualità delle deroghe che verranno concesse per consentire l'utilizzazione ininterrotta dei metodi tradizionali nelle fasi della produzione, trasformazione o distribuzione degli alimenti sicuramente rispecchierà la "nuova filosofia " dei regolamenti.

A tale proposito, si rappresenta che con l'articolo 7 del Regolamento n. 2074/2005/CE della Commissione del 5 dicembre 2005 vengono forniti ulteriori chiarimenti e disposizioni in merito alle deroghe in esame.

Innanzitutto, viene chiarito che con "alimenti con caratteristiche tradizionali" vengono identificati quei prodotti alimentari che in ciascun Stato Membro vengono "prodotti tradizionalmente" per:

1) ragioni storiche che lo rendono "tradizionale"

2) un procedimento tecnologico di produzione tradizionale autorizzato, codificato o registrato; oppure

3) oggetto di salvaguardia come "alimento tradizionale" in base a norme Comunitarie, nazionali, regionali o locali.

Possono quindi essere concesse deroghe individuali o generali in relazione ai requisiti di cui al:

a) Capitolo II, paragrafo 1 dell'Allegato II , relativo ai requisiti ambientali dei locali necessari a conferire loro caratteristiche specifiche. In particolare i locali possono presentare pareti, soffitti e porte non costituite da materiale liscio, impermeabile, non assorbenti o costruiti con materiale non resistente alla corrosione e pareti, soffitti e pavimenti geologici naturali.

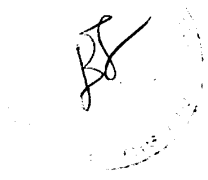
b) Capitolo II, paragrafo 1, lettera f e Capitolo V, paragrafo 1 dell'Allegato II, relativo al tipo di materiale che costituisce gli strumenti specifici per la preparazione, il confezionamento e l'imballaggio di tali prodotti.

La pulizia e la disinfezione di detti ambienti, nonché la frequenza di dette operazioni deve essere adeguata al mantenimento dei requisiti dell'habitat idoneo alla flora microbica specifica.

Gli utensili devono essere mantenuti sempre in condizioni igieniche appropriate e devono essere regolarmente puliti e disinfettati.

Gli operatori del settore alimentare che intendono chiedere deroghe per quanto sopra indicato, devono inviare al Ministero della salute - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza Alimentare, per il tramite delle Regioni e Province Autonome che esprimeranno il loro parere, una domanda corredata da:

- una breve descrizione dei requisiti per i quali vogliono richiedere la deroga
- una descrizione dei prodotti e degli stabilimenti interessati; e
- qualsiasi altra informazione utile.



5. AMBITI PARTICOLARI DI SEMPLIFICAZIONE

Le tabaccherie, oltre alla vendita dei generi di monopolio, possono effettuare, dietro presentazione di apposita istanza da parte del titolare della rivendita, la vendita di prodotti che rientrano nella tabella speciale per tabaccai ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 114/98, tra cui sono compresi i pastigliaggi vari. Ai sensi dei Regolamenti 178/2002 e 852/2004 CE, il tabaccaio risulta a tutti gli effetti operatore del settore alimentare e responsabile degli obblighi che ne corrispondono.
Al fine di facilitare l'esercizio legittimo delle proprie attività, si ritiene necessario che le tabaccherie e le altre attività non ancora registrate ai sensi del Reg CE 852/2004 (esercizi annessi a distributori carburanti,cinema, teatri, ecc..), che effettuano la distribuzione di alimenti non deperibili che non necessitano di particolari condizione di conservazione, adempiano alle seguenti indicazioni operative gestionali ed igienico sanitarie:
- obbligo di Registrazione secondo le modalità definite da ciascuna Regione e P.A. in base alle indicazioni delle presenti linee-guida;
- conoscenza generale delle norme di igiene, eventualmente supportata da adeguata formazione di base;
- mantenimento delle registrazioni inerenti l'acquisto dei prodotti alimentari per un periodo sufficientemente adeguato, predisponendo procedure per l'individuazione di tutti i fornitori che possano consentire, se del caso, di avviare procedure di ritiro dal mercato ("linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica "volto a favorire l'attuazione del regolamento n. 178/2002).

Le farmacie, essendo in possesso, dal momento dell'inizio della loro attività, dell'autorizzazione sanitaria di cui al punto 2) delle presenti linee guida, sono esentate da ulteriore notifica ai fini della Registrazione/DIA.
Al fine di completare l'iter della registrazione previsto dai Regolamenti comunitari, si ritiene sufficiente una trasmissione, interna all'ASL, dei dati relativi alle singole farmacie, dal Servizio Farmaceutico ai competenti servizi del Dipartimento di Prevenzione

Distributori automatici
Premesso che:
- per "stabilimento si intende ogni unità di un'impresa alimentare, a sua volta definita come ogni soggetto pubblico o privato... che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti " (art. 3 Reg.CE n.178/2002)
- il distributore automatico non è che semplicemente un bene strumentale (cespite) in capo all'unico soggetto privato che è l'impresa che svolge il servizio di ristoro;
è necessario.
- Prevedere la sola registrazione a mezzo comunicazione inizio attività (DIA) effettuata da parte dell'impresa che fornisce il servizio di ristoro a mezzo distributori automatici alla ASL dove l'impresa stessa ha sede legale o stabilimento con allegato elenco delle postazioni (completo di indirizzo) dove i distributori sono collocati;
- nei casi di installazioni dei distributori automatici (esclusi quelli per il latte crudo, che seguono specifica normativa) in Comuni diversi da quello in cui l'impresa ha il proprio stabilimento, nonché nei casi di successive variazioni, questa non dovrà effettuare una DIA

ma una semplice comunicazione con il prospetto cumulativo aggiornato delle locazioni dove i distributori automatici sono installati.

6. MANUALI DI CORRETTA PRASSI OPERATIVA

Il Regolamento (CE) n.852/2004 promuove l'elaborazione di manuali di corretta prassi operativa in materia di igiene e di applicazione dei principi del sistema HACCP ed incoraggia la divulgazione e l'uso degli stessi.

Nonostante la predisposizione e l'adozione di tali manuali abbiano carattere volontario, va evidenziata l'importanza del loro uso da parte degli operatori del settore alimentare e della loro divulgazione da parte dei settori dell'industria alimentare. Ciò al fine di facilitare l'attuazione da parte degli operatori alimentari delle norme generali di igiene e l'applicazione dei principi del sistema HACCP.

I manuali sono redatti dalle Associazioni di categoria o da altri enti che siano interessati alla loro utilizzazione. Nella loro elaborazione può essere prevista anche la collaborazione di settori della pubblica amministrazione deputati al controllo ufficiale.

Allo stesso tempo il Regolamento (CE) n.852/2004 CE prevede la valutazione dei manuali di corretta prassi operativa al fine di verificarne la conformità alle disposizioni ivi previste. La richiesta di valutazione va inviata al Ministero della Salute che trasmette il manuale all'Istituto Superiore di Sanità, alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Contestualmente il Ministero della Salute trasmette il manuale alle Associazioni di categoria ed alle Associazioni di consumatori, di cui all'art.5 della legge 30 luglio 1998 n.281, interessate alla materia oggetto dello stesso che hanno chiesto di partecipare al processo di valutazione dei manuali.

A tal fine le Associazioni sopra citate, che desiderano partecipare al processo di valutazione dei manuali, sono tenute a informare il Ministero della Salute entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente Accordo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le stesse Associazioni che successivamente a tale data intendano partecipare al processo di valutazione dei manuali sono tenute ad informarne il Ministero della Salute entro il 31 dicembre di ogni anno.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Associazioni di cui sopra possono far pervenire al Ministero della Salute eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di ricevimento dei manuali.

Il Ministero della salute comunica le eventuali modifiche da apportare al manuale al proponente, che provvederà a modificarlo ed inviarlo allo stesso Ministero.

I manuali conformi alle disposizioni del regolamento (CE) n.852/2004 vengono trasmessi alla Commissione Europea da parte del Ministero della Salute, il quale nel contempo ne informa l'Associazione di categoria proponente.

Il Ministero della Salute provvede alla pubblicazione di apposito avviso della conformità del manuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il manuale può quindi essere pubblicato dall'Associazione di categoria che lo ha elaborato con il proprio logo e con l'aggiunta della dicitura "redatto in conformità del Regolamento (CE) n.852/2004".

Una copia del manuale è depositata presso il Ministero della Salute Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza Alimentare, che pubblicherà sul proprio sito un elenco dei manuali conformi.
Tale elenco può contenere manuali consultabili previo espressa autorizzazione della Associazione proponente.

I manuali di corretta prassi conformi in base alla normativa previgente devono essere nuovamente validati

7. FORMAZIONE

E' opportuno richiamare l'attenzione degli operatori del settore alimentare sulla idonea formazione del personale che opera all'interno della propria impresa alimentare.

L'operatore deve assicurare che il personale sia adeguatamente formato circa:

- l'igiene alimentare, con particolare riguardo alle misure di prevenzione dei pericoli igienico sanitari connessi alla manipolazione degli alimenti;
- l'applicazione delle misure di autocontrollo e dei principi HACCP correlati allo specifico settore alimentare ed alle mansioni svolte dal lavoratore stesso;

il personale deve, inoltre, essere informato sui:
- rischi identificati
- punti critici di controllo relativi alle fasi della produzione, stoccaggio, trasporto e/o distribuzione, sulle:
- misure correttive
- misure di prevenzione
- documentazione relativa alle procedure.

Le associazioni del settore alimentare possono diramare manuali di buona prassi igienica e per l'applicazione dei principi HACCP e provvedere opportunamente alla formazione dei lavoratori.

L'Autorità competente nell'ambito delle procedure di controllo e verifica dell'applicazione della normativa alimentare da parte dell'operatore nell'impresa alimentare, dovrà verificare la documentazione relativa alle iniziative intraprese per l'opportuna formazione del personale.

A tale proposito, questo deve necessariamente comprendere un coinvolgimento diretto del personale addetto alle varie fasi delle lavorazioni attraverso una costante educazione sanitaria, la quale ha la duplice finalità di garantire una produzione igienica degli alimenti a tutela dei consumatori nonché di salvaguardare gli stessi lavoratori dai rischi connessi con talune malattie.

La formazione del personale non può e non deve essere un fatto episodico, ma richiede un continuo aggiornamento per il personale che opera nei diversi impianti e settori.

ALLEGATO A

1) Identificazione dello stabilimento
- Denominazione
- Ragione Sociale
- Codice fiscale/Partita IVA
- Sede operativa e sede legale

2) Numero di registrazione (Comune-attività-numero)*
3) Tipo di attività (come riferimento, possono essere utilizzati i Codici ATECO)
4) Inizio attività
5) Fine attività

6) Ispezioni
- Data effettuazione
- Esito

**facoltativo*

Allegato 1

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO 852/2004/CE E DELL'ACCORDO TRA IL MINISTRO DELLA SALUTE, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO DEL 29/04/2010, RECANTE "LINEE GUIDA APPLICATIVE DEL REGOLAMENTO N. 852/2004/CE"

Premessa.

Con la D.G.R. n. 62-6006 del 28/05/2007, la Regione Piemonte ha inteso assicurare l'applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004, alla luce dell'Accordo stipulato in data 09.02.2006 tra Stato, Regioni e Province Autonome. In particolare, era stato necessario individuare nuove procedure relativamente all'obbligo, per gli operatori del settore alimentare, di effettuare la notifica di ogni stabilimento posto sotto il loro controllo, anche al fine di chiarire il rapporto tra la registrazione di cui al Regolamento (CE) n. 852/2004 e l'autorizzazione sanitaria prevista per alcune attività dalla Legge n. 283/1962 e da altre specifiche normative settoriali (es. R.D. 3298/1928).

L'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 relativo al Regolamento (CE) n. 852/2004, che modifica e sostituisce il precedente Accordo del 9/2/2006, tende ad un'ulteriore semplificazione delle modalità di notifica da parte dell'Operatore del Settore Alimentare (OSA), introducendo, tra l'altro, due sostanziali novità circa le procedure di registrazione:

- l'eliminazione della DIA differita e la previsione che la notifica contenga la comunicazione dell'esistenza o di qualsivoglia cambiamento significativo di attività, nonché ogni chiusura di stabilimento esistente in capo all'operatore del settore alimentare e comprenda, altresì, la dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (Ce) n. 852/2004. Si consente pertanto all'OSA l'inizio dell'attività contestualmente alla presentazione della notifica ai fini della registrazione;
- l'eliminazione del preliminare passaggio dell'istruttoria ai Comuni e la conseguente presentazione delle notifiche direttamente all'ASL territorialmente competente (resta, tuttavia, la possibilità, per motivati problemi organizzativi e previa valutazione favorevole da parte della Direzione Sanità, che determinate ASL, almeno temporaneamente, si avvalgano di taluni Comuni per il ricevimento delle notifiche presentate dagli operatori del settore alimentare).

È opportuno precisare che, nel nuovo contesto legislativo, i regolamenti comunali in materia di igiene degli alimenti, qualora non vengano adeguati alle normative vigenti**,** non possono più espletare alcun effetto prescrittivo e cogente. Resta, invece, impregiudicato il valore dei regolamenti comunali concernenti materie diverse, quali ad esempio i Regolamenti edilizi, nonché ogni altra normativa concernente aspetti diversi da quello della produzione, somministrazione e commercializzazione degli alimenti.

Restano valide eventuali disposizioni specifiche per particolari settori di attività, quale ad esempio il Regolamento 2/R del 03 marzo 2008 (D.G.R. n° 2-8302 del 03 marzo 2008) recante "Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale" o le linee guida regionali del 2001 e s.m.i. per la trasformazione e la vendita dei prodotti alimentari e per la somministrazione di alimenti e bevande da parte delle aziende agricole, ecc.), contenute nelle normative regionali vigenti, purché non in contrasto con i principi indicati dai Regolamenti (CE) n. 852/2004 e n. 853/2004.

Riguardo all'inizio dell'attività, appare utile ricordare che la notifica sottintende la conformità dell'impresa ai pertinenti requisiti d'igiene previsti dalla normativa comunitaria e dalle eventuali norme nazionali e regionali. E' evidente che per l'esercizio di ogni specifica attività, sarà comunque necessario il rispetto degli ulteriori adempimenti previsti da ogni altra normativa vigente.

Con questo documento si intendono precisare le principali modalità operative, esplicitare i contenuti innovativi recentemente apportati dal suddetto Accordo del 29/04/2010 ed accorpare in un unico testo le indicazioni esplicative trasmesse alle ASL con nota regionale prot. 12067/DB2000 del 31/3/2008.

Rimangono altresì in vigore le norme ed indicazioni previdenti, non in contrasto con questa Deliberazione e con il presente allegato.

Art. 1 - **Ambito di applicazione**

Le disposizioni delle presenti indicazioni operative si applicano:
a) agli stabilimenti che trattano prodotti non di origine animale soggetti a registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;
b) agli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n. 853/2004, ma soggetti a registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;
c) agli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 per la produzione, commercializzazione e deposito degli additivi alimentari, degli aromi e degli enzimi alimentari.

Art. 2 - **Definizioni**

Ai fini delle presenti indicazioni operative valgono tutte le definizioni contenute nei Regolamenti comunitari 178/2002, 852/2004, 853/2004, 854/2004, 882/2004, 2073/2005, 2074/2005 e s.m.i., nonché quelle contenute nei vigenti Accordi Stato Regioni riportanti indicazioni applicative dei Regolamenti (CE) n. 852/2004 e (CE) n. 853/2004.
E' opportuno specificare che per "produzione primaria" si intendono tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione; sono inoltre incluse la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici. Valgono le definizioni e le specifiche di "prodotto primario" indicate al punto 1. dell'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010, relativo a Linee guida applicative del Reg. (CE) n. 852/2004.
Si precisa inoltre che per "consumatore finale" si intende, *il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare* (Reg. CE n. 178/2002).

Art. 3 - **Obbligo di notifica ai fini della registrazione**

Il Regolamento (CE) n. 852/2004 pone l'obbligo per gli operatori del settore alimentare di notificare ogni stabilimento posto sotto il proprio controllo, che esegua una qualsiasi delle fasi della produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti (compresa la vendita/somministrazione), per consentire all'autorità competente di conoscerne localizzazione e tipologia di attività, ai fini dell'organizzazione dei controlli ufficiali previsti dal Regolamento (CE) n. 882/2004.

1. Sono soggetti ad obbligo di notifica ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004, con le modalità indicate all'articolo 6, tutti gli stabilimenti del settore alimentare (dove per stabilimento si intende ogni singola unità dell'impresa alimentare), che eseguono una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita, a cui non si applichi il riconoscimento previsto dal Regolamento (CE) n. 853/2004 o il riconoscimento previsto dal Regolamento (CE) n. 852/2004 per la produzione, commercializzazione e deposito degli additivi alimentari, degli aromi e degli enzimi alimentari. La notifica riguarda l'apertura, la variazione di titolarità o di tipologia di attività, la cessazione, la chiusura di ogni attività soggetta a registrazione e comprende la dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004.

2. Sono soggette ad obbligo di notifica:
a) la produzione primaria in generale;
b) la produzione correlata al commercio al dettaglio di alimenti (anche se la sede di produzione e quella di vendita al consumatore sono allocate in luoghi diversi, ma a condizione che la ragione sociale sia la stessa), in sede fissa e su aree pubbliche;
c) l'attività di somministrazione (compresi gli agriturismi);
d) la preparazione e/o la somministrazione di alimenti in occasione di manifestazioni temporanee;
e) l'attività di affittacamere con somministrazione di alimenti, anche in forma non professionale.

3. Sono, inoltre, soggette a sola notifica ai fini della registrazione, anche le seguenti attività, che trattano prodotti di origine animale, alle quali non si applica il riconoscimento previsto dal Regolamento (CE) n. 853/2004:

a) la vendita di carni di pollame e lagomorfi, macellate nell'azienda agricola di allevamento, fino a un massimo di 50 UBE/anno complessive di pollame, lagomorfi e piccola selvaggina allevata (1 UBE = 200 polli o 125 conigli), nel rispetto dei requisiti di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 852/2004, per la fornitura da parte del produttore, direttamente:
- al consumatore finale, su sua richiesta,
- a laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione che forniscano direttamente al consumatore finale tali carni come carni fresche, posti nell'ambito del territorio della Provincia in cui insiste l'azienda agricola o nel territorio delle Province contermini;

b) la produzione primaria di latte e la vendita di latte crudo al consumatore finale (comprendente le operazioni di mungitura e di conservazione del latte in azienda), anche tramite distributori automatici. Qualora l'azienda sia già registrata per la produzione di latte, l'attività di vendita occasionale di piccoli quantitativi di latte direttamente al consumatore finale non è soggetta ad ulteriore notifica;

c) la produzione di altri alimenti di origine animale (compresi i prodotti a base di latte):
- per la cessione diretta al consumatore finale,
- per la cessione da un laboratorio annesso ad esercizio al dettaglio ad altri esercizi di commercio al dettaglio/somministrazione, nell'ambito della stessa Provincia o delle Province contermini e a condizione che non rappresenti l'attività prevalente dell'impresa in termini di volumi, ma costituisca un'attività marginale.

4. Situazioni particolari:

Tabaccherie: oltre alla vendita dei generi di monopolio, possono effettuare, dietro presentazione di apposita notifica all'ASL da parte del titolare della rivendita, la vendita di prodotti che rientrano nella tabella speciale per tabaccai ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 114/98, tra cui sono compresi i pastigliaggi vari. Ai sensi dei Regolamenti CE/178/2002 e CE/852/2004 il tabaccaio risulta a tutti gli effetti operatore del settore alimentare e responsabile degli obblighi che ne corrispondono.
Al fine di facilitare l'esercizio legittimo delle proprie attività, si ritiene necessario che le tabaccherie e le altre attività non ancora registrate ai sensi del Reg CE 852/2004 (esercizi annessi a distributori carburanti,cinema, teatri, ecc..), che effettuano la distribuzione di alimenti non deperibili che non necessitano di particolari condizioni di conservazione, adempiano alle seguenti indicazioni:
- obbligo di notifica ai fini della registrazione secondo le modalità definite nel presente documento;
- conoscenza generale delle norme di igiene, eventualmente supportata da adeguata formazione di base;
- mantenimento delle registrazioni inerenti l'acquisto dei prodotti alimentari per un periodo adeguato (non inferiore ad un anno dalla scadenza del termine minimo di conservazione), predisponendo procedure per l'individuazione di tutti i fornitori che possano consentire, se del caso, di avviare procedure di ritiro dal mercato.

Scuole di cucina e scuole alberghiere: è necessaria la notifica, in considerazione della difficoltà di stabilire la destinazione finale delle preparazioni, anche se le stesse vengono esclusivamente prodotte nei laboratori di esercitazione.

Ristorazione collettiva (produzione in loco – pasti veicolati).
Vige l'obbligo di notifica nei casi seguenti:
- "mensa con preparazione/cottura finale in loco": nel caso in cui la mensa produca pasti all'interno della struttura o provveda alla cottura finale (con successiva consumazione diretta all'interno della stessa struttura);
- "mensa con preparazione/cottura finale in loco" e "pasti veicolati": nel caso in cui la mensa produca pasti all'interno della struttura, con successiva consumazione diretta all'interno della stessa, ma effettui anche la veicolazione dei pasti in altri refettori (entrambe le voci devono essere contemporaneamente specificate);

- ”pasti veicolati”: nel caso in cui la mensa riceva pasti preparati e veicolati da un centro cottura esterno o da altra mensa.

Bed & breakfast: è sempre necessaria la notifica ai fini della loro registrazione.

5. Per le strutture recettive, compresi gli agriturismi ed i rifugi, che effettuino preparazione e/o somministrazione di alimenti, le modalità di notifica sono stabilite dalla Legge regionale 30.12.2009,n. 38 (Disposizioni di attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi del mercato interno) e dalla LR 18.2.2010, n. 8 (Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo).

6. Qualora, nell’ambito di una stessa struttura operino più stabilimenti facenti capo a diversi operatori del settore alimentare, è necessaria una notifica per ogni stabilimento.

Art. 4 – **Esclusioni dal campo di applicazione**

Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004 e quindi dall’obbligo di notifica, nonché dall’obbligo di dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004:

- la produzione primaria per uso domestico privato;
- la preparazione, la manipolazione e la conservazione domestica di alimenti destinati al consumo domestico privato;
- la fornitura diretta occasionale e su richiesta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali (compresi gli esercizi di somministrazione) che forniscono direttamente il consumatore finale, nell’ambito della Provincia e delle Province contermini, a condizione che tale attività sia marginale in termini quantitativi rispetto all’attività principale.
  L’esclusione dal campo di applicazione del Regolamento e, quindi, dagli obblighi che esso comporta, per il produttore primario che commercializza direttamente piccole quantità di alimenti, non esime tale operatore dall’applicazione, durante la sua attività, delle regole base dell’igiene e delle buone pratiche agricole al fine di ottenere un prodotto sicuro. Sono fatte salve, inoltre, le norme specifiche di settore.
  In ogni caso, il dettagliante che acquista alimenti da un produttore non registrato, escluso dal campo di applicazione del Regolamento 852/2004, ha comunque l’obbligo di mantenerne la rintracciabilità (in particolare nel caso di stati di allerta alimentare) e si assume la responsabilità diretta sui prodotti che acquista (Reg. CE/178/2002);
- i Gruppi di Acquisto Solidale formalmente costituiti (che si configurano per Statuto quali ONLUS). Tali sodalizi sono equiparati al “consumatore finale” in quanto non utilizzano i prodotti alimentari nell'ambito di un'operazione o di un’attività d'impresa.

Art. 5 – **Esclusioni dall’obbligo di notifica ai fini della registrazione e della dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004.**

1. Gli operatori del settore alimentare soggetti all’obbligo di notifica (di cui al precedente articolo 3) che, alla data di entrata in vigore della Deliberazione 79-7605 del 26/11/2007, erano già in possesso di autorizzazione sanitaria o di altra registrazione assimilabile, non sono soggetti ad una nuova notifica per le attività già ricomprese in tale autorizzazione o registrazione.
Inoltre, vengono considerate assolte dall’obbligo di registrazione previsto dal Regolamento (CE) n. 852/2004, tutte le imprese alimentari già iscritte e presenti con i loro stabilimenti/esercizi, attivi alla data di pubblicazione della D.G.R. 62-6006 del 28/5/2007, nel Registro Nazionale delle Imprese (istituito con la Legge 29/12/1993 n. 580), accessibile e consultabile da parte degli uffici regionali e delle ASL tramite l’Anagrafe delle Attività Economiche Produttive della Regione Piemonte, ovvero

già iscritte in altre banche dati nazionali o regionali accessibili e consultabili attraverso altri sistemi informativi esistenti. Tale obbligo è da considerarsi assolto anche per le imprese iscritte e presenti nei suddetti registri entro il 26/11/2007, data di approvazione della DGR 79-7605.
Alle imprese alimentari che ricadono nelle suddette fattispecie non risulta, pertanto, applicabile la sanzione prevista all'articolo 6, comma 3, del D.Lvo 193/2007.

2. Nell'ambito della produzione primaria, le aziende già in possesso di registrazione, rilasciata in base a norme specifiche del settore veterinario in materia di registrazione degli allevamenti, non sono soggette a nuova notifica. Per tali aziende, gli obblighi previsti dall'art. 6 punto 2 del Regolamento (CE) n. 852/2004 sono assolti tramite la registrazione già effettuata ai fini della normativa veterinaria di riferimento, con l'inserimento nella specifica banca dati.
E' opportuno sottolineare che tale indicazione operativa riguarda non soltanto le aziende già registrate alla data di entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 852/2004, ma anche le aziende che, successivamente a tale data, abbiano comunque effettuato o effettueranno gli adempimenti specifici previsti dalle normative di settore veterinario.
L'obbligo si considera ugualmente assolto anche per le aziende di produzione primaria che trattano alimenti di origine vegetale qualora risultino iscritte in registri pubblici correlati all'esercizio stesso dell'attività e consultabili dalle ASL (es. nel Registro Nazionale delle Imprese, accessibile tramite il portale regionale dell'Anagrafe delle Attività Economico Produttive e/o nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese – SIAP- già accessibile alle ASL). Resta inteso che ogni nuova diversa attività intrapresa, relativa alle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti, che non rientri nella produzione primaria (ad esempio, l'essiccazione dei prodotti o la produzione di conserve alimentari) dovrà essere notificata all'ASL competente.

3. Situazioni particolari.

Farmacie e parafarmacie: essendo già in possesso, dal momento dell'inizio della loro attività, di specifica autorizzazione, sono esentate da ulteriore notifica ai fini della registrazione.
Al fine di completare l'iter della registrazione previsto dai Regolamenti comunitari, si ritiene sufficiente la trasmissione, interna all'ASL, dei dati relativi alle singole farmacie, dal Servizio Farmaceutico al Servizio di Igiene degli Alimenti (SIAN).

Comunità alloggio: nel caso di comunità alloggio e di altre tipologie di comunità assimilabili e definite nelle norme di settore socio-assistenziale, indipendentemente dal numero degli ospiti, se si tratta di autogestione riconducibile ad attività di preparazione famigliare, non è necessaria la notifica e la comunità alloggio non è assoggettata alle imposizioni del Regolamento CE/852/2004.
Se invece la Comunità si avvale per la preparazione dei pasti di un cuoco formato e qualificato ed appositamente incaricato per tale preparazione, è necessaria la notifica come ristorazione collettiva socio-assistenziale.

Attività di congelamento o di confezionamento sottovuoto in esercizio di produzione al dettaglio: tali attività non prevedono l'obbligo di una specifica notifica. Sono operazioni che rientrano nella responsabilità dell'OSA, il quale dovrà dimostrare di effettuarle conformemente ai principi previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004, in particolare quando il congelamento rappresenta una fase intermedia della preparazione finalizzata alla vendita al consumatore finale (semilavorato). Viceversa, l'attività di congelamento finalizzata alla vendita di prodotti congelati (sfusi o confezionati), si configura come un'operazione significativa ai fini della conservazione del prodotto anche successivamente alla vendita e, pertanto, necessita di apposita notifica all'ASL competente.

Art. 6 - **Modalità di notifica ai fini della registrazione e della dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004**

1. La notifica avviene a seguito di una dichiarazione di certificazione di inizio attività che deve essere presentata:

a) per le attività svolte in sede fissa (compresi i laboratori e/o depositi di alimenti correlati alla vendita su aree pubbliche), presso l'ASL dove si trova la sede operativa dello stabilimento;

b) per le attività prive di stabilimento (quali ad esempio il trasporto per conto terzi), presso l'ASL dove ha sede legale l'impresa (sede della società o residenza del titolare della ditta individuale), fermo restando quanto specificato al seguente art. 8, punto 1 per la vendita su aree pubbliche.

2. Le ASL provvedono alla registrazione, ovvero verificano la registrazione presso una banca dati tra quelle esistenti e consultabili.

Art. 7 - **Procedura di notifica ai fini della registrazione e della dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004**

1. Gli operatori del settore alimentare che svolgono le attività di cui all'articolo 3, presentano la notifica ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, utilizzando la specifica modulistica, conforme a quella predisposta in allegato alla presente Deliberazione, corredata dalla documentazione prevista.
Presupposto della notifica è, che al momento della presentazione l'esercizio possieda i requisiti minimi prestabiliti dal Regolamento (CE) n. 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta.
Nei casi di affitto dello stabilimento, dell'esercizio o dell'attività, in linea di massima, la notifica deve essere presentata dal soggetto (impresa) che svolge effettivamente l'attività.

2. La notifica (Allegato 2) deve essere presentata in triplice copia, allegando due copie della documentazione richiesta (planimetrie, relazione tecnica, ecc.):

- una copia della notifica e della documentazione allegata viene trattenuta dall'ASL,
- una copia della notifica e della documentazione allegata, riportanti data e protocollo di ricevimento dell'ASL, viene restituita all'operatore del settore alimentare, ai fini della dimostrazione agli organi di controllo dell'avvenuta notifica;
- una copia della notifica (solo Allegato 2) insieme alla comunicazione dell'avvenuta registrazione viene trasmessa, a cura dell'ASL, agli uffici del Comune territorialmente competente.

3. A seguito della presentazione di notifica, l'operatore del settore alimentare può iniziare subito l'attività, fatti salvi vincoli temporali, previsti da normative diverse.
Gli operatori del settore alimentare che alla data di entrata in vigore della presente Deliberazione avevano già effettuato la notifica come ex DIA differita, possono avviare l'attività senza attendere il compimento dei 30 giorni.

4. Le imprese che intendono effettuare contestualmente nello stesso stabilimento sia attività soggette a riconoscimento (ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/04 oppure ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 per la produzione, commercializzazione e deposito degli additivi alimentari, degli aromi e degli enzimi alimentari), sia attività soggette a registrazione (ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/04):

- presentano istanza di riconoscimento alla Regione Piemonte, per le attività che ne sono soggette, secondo le modalità previste dalla DGR 4-9933 del 3/11/2008 e dalla Determinazione n. 715 del 4/11/2008, ovvero secondo le modalità indicate nel presente documento per il riconoscimento degli stabilimenti che producono, commercializzano e depositano additivi, aromi ed enzimi alimentari;
- notificano l'inizio delle attività soggette alla sola registrazione, secondo le modalità indicate nel presente documento.

5. A seguito della presentazione della notifica non è prevista l'emissione di uno specifico atto autorizzativo, ma è necessario che l'impresa alimentare conservi copia della notifica riportante la data e il protocollo di ricevimento dell'ufficio ricevente.

Art. 8 - **Notifica ai fini della registrazione e dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004 delle imprese che operano su aree pubbliche**

1. Per le attività finalizzate alla vendita su aree pubbliche, compresa la vendita di prodotti ittici, nonché per tutti i laboratori ed i depositi di alimenti correlati alla vendita su aree pubbliche, la notifica deve essere presentata prioritariamente presso l'ASL dove ha sede il laboratorio correlato all'attività (qualora esistente) o, in assenza del laboratorio, presso l'ASL dove ha sede il deposito correlato all'attività (qualora esistente). Nel caso in cui l'impresa sia contestualmente titolare di un laboratorio e di un deposito (entrambi correlati all'impresa stessa) allocati in due Comuni di ASL diverse, sono necessarie due notifiche distinte.
In assenza di laboratorio o di deposito correlati alla vendita su aree pubbliche, la notifica sarà presentata presso l'ASL dove l'impresa ha la sede legale (sede della società o residenza del titolare della ditta individuale) e riguarderà l'attività esercitata con il negozio mobile o con il banco temporaneo.
Anche nel caso di notifica per attività finalizzate alla vendita su aree pubbliche è prevista la successiva trasmissione al Comune da parte dell'ASL di una comunicazione in merito all'avvenuta registrazione.

2. Nel caso di costruzioni stabili su aree pubbliche, si applicano le modalità di notifica per gli esercizi in sede fissa, conformemente agli artt. 6 e 7 del presente documento.

3. Ogni impresa che opera su aree pubbliche, contestualmente alla registrazione, è tenuta a comunicare all'ASL competente sul laboratorio o sul deposito correlati, o in loro assenza all'ASL dove ha sede legale l'impresa, ogni proprio negozio mobile (autobanco) utilizzato per la vendita di alimenti deperibili che abbiano necessità di condizionamento termico per la loro conservazione.
In particolare, a titolo non esaustivo, tale obbligo di comunicazione riguarda le seguenti attività:

- vendita di carni fresche,
- vendita di prodotti ittici,
- vendita di salumi e/o formaggi che necessitano della conservazione in frigorifero,
- attività di produzione, preparazione e confezionamento di alimenti in genere (comprese le attività di cottura e frittura),
- attività di produzione e preparazione finalizzate alla somministrazione su area pubblica.

La comunicazione dell'autobanco (utilizzando l'Allegato 4 alla presente Deliberazione) deve essere presentata in duplice copia, di cui:

- una copia viene trattenuta dall'ASL,
- una copia, riportante data e protocollo di ricevimento dell'ASL, viene trattenuta dall'operatore del settore alimentare, ai fini della dimostrazione agli organi di controllo dell'avvenuta comunicazione.

Successivamente alla prima registrazione, l'impresa è tenuta a comunicare l'acquisto di altri negozi mobili o la cessazione di ogni negozio mobile precedentemente notificato.
Tali comunicazioni relative ai negozi mobili non devono essere trasmesse ai Comuni.
I titolari di negozi mobili già in possesso di autorizzazione sanitaria rilasciata ai sensi della normativa previgente, ottenuta antecedentemente alla data di pubblicazione della Deliberazione 79-7605 del 26/11/2007, non sono tenuti ad effettuare una nuova comunicazione. Sono tuttavia tenuti a comunicare l'eventuale cessazione del negozio mobile (utilizzando l'Allegato 4 alla presente Deliberazione).

4. Resta valido quanto previsto dalla D.G.R. Piemonte n. 25-12456 del 10/05/2004 "Indicazioni operative per il commercio di alimenti su aree pubbliche", a condizione che non sia in contrasto con i contenuti della presente Deliberazione e con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Art. 9 – Notifica ai fini della registrazione delle imprese di trasporto, comunicazione degli automezzi e dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004.

1. E' opportuno ribadire che la notifica ai fini della registrazione, prevista dall'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/04, riguarda gli stabilimenti posti sotto il controllo dell'operatore del settore alimentare.
Pertanto, ai sensi del presente articolo, si devono intendere come stabilimenti solo le imprese la cui attività consista nel trasporto per conto terzi di prodotti alimentari e quelle che effettuano attività di noleggio di automezzi adibiti al trasporto di alimenti. L'obbligo di notifica ai fini della registrazione riguarda esclusivamente l'impresa alimentare e non gli automezzi che essa possiede o utilizza (che sono soggetti alla sola comunicazione, secondo i criteri elencati al successivo punto 2). Anche nel caso di notifica per attività finalizzate al trasporto per conto terzi o per attività di noleggio di automezzi adibiti al trasporto di alimenti è prevista la successiva trasmissione al Comune di una comunicazione in merito all'avvenuta registrazione.

2. Ogni impresa alimentare che effettua il trasporto di prodotti alimentari elencati al seguente punto 3, è tenuta a comunicare all'ASL territorialmente competente sullo stabilimento (utilizzando l'Allegato 3 alla presente Deliberazione), ogni proprio automezzo utilizzato per il trasporto di tali prodotti, contestualmente alla prima registrazione o riconoscimento. Tale obbligo riguarda sia le imprese registrate ai sensi del punto precedente, sia quelle già diversamente registrate o riconosciute per altre attività, per le quali il trasporto costituisce un'operazione correlata alle attività del proprio stabilimento (es. un deposito frigorifero con automezzi per la distribuzione, una macelleria che utilizza un mezzo per trasportare le carni al proprio negozio, ecc).
La comunicazione deve essere presentata in duplice copia, di cui:

- una copia viene trattenuta dall'ASL,
- una copia, riportante data e protocollo di ricevimento dell'ASL, viene trattenuta dall'operatore del settore alimentare e deve essere conservata sull'automezzo, ai fini della dimostrazione agli organi di controllo dell'avvenuta comunicazione.

Successivamente alla prima registrazione o riconoscimento, l'impresa è tenuta a comunicare l'acquisto o la cessazione di ogni automezzo.
Tali comunicazioni relative agli automezzi non devono essere trasmesse ai Comuni.

3. Gli automezzi (veicoli e cisterne), per i quali è prevista la comunicazione sono:

- le cisterne adibite al trasporto delle sostanze alimentari sfuse a mezzo di veicoli,
- i veicoli adibiti al trasporto degli alimenti surgelati,
- i veicoli adibiti al trasporto delle carni fresche e congelate e dei prodotti della pesca freschi e congelati.

Non è previsto, invece, l'obbligo di comunicazione per i piccoli contenitori (compresi quelli isotermici o frigoriferi), utilizzati per il trasporto degli alimenti sfusi, comprese le carni o i prodotti ittici (compresi i bidoncini per il trasporto del latte dall'azienda di produzione ai distributori automatici), obbligo che permane, viceversa, per i contenitori di grandi dimensioni scarrabili. Rientra tra le responsabilità dell'operatore del settore alimentare, definire nel proprio piano di autocontrollo le caratteristiche e le modalità di gestione per i piccoli contenitori utilizzati per il trasporto di alimenti sfusi.

L'operatore del settore alimentare che utilizza mezzi per il trasporto di prodotti alimentari diversi da quelli sopra elecati (ad es. il verduriere che trasporta prodotti ortofrutticoli con un camioncino; panettiere che trasporto prodotti da forno) non è tenuto ad alcuna comunicazione relativamente a tali automezzi.

4. I titolari di automezzi già in possesso di autorizzazione sanitaria rilasciata ai sensi del D.P.R. 327/80, non sono tenuti ad effettuare una nuova comunicazione. Sono tuttavia tenuti a comunicare l'eventuale cessazione dell'automezzo (utilizzando l'Allegato 3 alla presente Deliberazione).

Art. 10 - Attività temporanee

La preparazione e/o la somministrazione di alimenti in occasione di manifestazioni temporanee (sagre, fiere, feste popolari, manifestazioni politiche, ecc.), rappresentano situazioni particolari con caratteristiche organizzative, strutturali e di attività, non completamente sovrapponibili alle imprese alimentari che operano con una certa continuità.
Pertanto, fino a successive comunicazioni ufficiali, si continuerà ad utilizzare la modulistica per la richiesta (con eventuali adeguamenti che la stessa ASL potrà effettuare), prevista dalla Determina regionale n. 70/2005.
Per la notifica delle attività temporanee si dovrà utilizzare la modulistica già prevista dalla D.D. n° 70 del 16/5/2005.

Art. 11 – Distributori automatici di alimenti e bevande

Premesso che il distributore automatico rappresenta solo un bene strumentale (cespite) in capo all'unico soggetto privato (l'impresa) che svolge il servizio di ristoro, è previsto l'obbligo di notifica da parte dell'impresa che fornisce il servizio di ristoro a mezzo distributori automatici, all'ASL presso cui ha sede il laboratorio correlato a tale attività (qualora esistente), o in assenza di laboratorio, all'ASL presso cui ha sede il deposito correlato a tale attività (qualora esistente), o in assenza di una di queste strutture, all'ASL presso cui ha sede legale l'impresa (sede della società o residenza del titolare della ditta individuale), allegando l'elenco delle postazioni (completo di indirizzi) dove i distributori sono collocati.

Nei casi di installazioni dei distributori automatici (esclusi quelli per il latte crudo, che sono soggetti alle specifiche indicazioni di cui al capitolo successivo) in Comuni diversi da quello in cui l'impresa ha il proprio stabilimento, nonché nei casi di successive variazioni, questa dovrà effettuare una semplice comunicazione con il prospetto cumulativo aggiornato delle locazioni presso l'ASL territorialmente competente sul luogo in cui i distributori automatici sono installati.

Analogamente, l'operatore del settore alimentare è inoltre tenuto a comunicare all'ASL territorialmente competente, con le stesse modalità, la localizzazione dei distributori automatici successivamente installati.

Indicazioni specifiche per la vendita diretta di latte crudo attraverso erogatori automatici

Per poter installare e conferire il latte crudo agli erogatori automatici è necessario essere registrati ai sensi del Reg. CE/852/2004. A tal fine l'interessato è tenuto ad effettuare la notifica e la dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004, presso il Servizio Veterinario dell'ASL in cui è situata l'azienda di allevamento, mediante la compilazione, in ogni sua parte, dell'allegato 2 alla presente Deliberazione, accompagnata da una relazione tecnica dettagliata che specifichi le modalità di trasporto e di vendita del latte. Il produttore è inoltre tenuto a rispettare le disposizioni previste all'Allegato I del Reg. CE/852/2004, con particolare riguardo alla conservazione delle registrazioni (come riportato al punto III dello stesso allegato).
Inoltre, per ogni erogatore che intende installare, il conferente deve compilare e consegnare direttamente all'ASL territorialmente competente sul proprio allevamento (in triplice copia), la "comunicazione relativa al conferimento di latte crudo in macchine erogatrici" (di seguito "comunicazione") (Allegato 6 alla presente Deliberazione).
Una copia della "comunicazione" sarà trattenuta dall'allevatore, una copia resterà all'ASL e, nel caso in cui una o più macchine erogatrici siano collocate in una o più ASL diverse da quella in cui è situata l'azienda di allevamento, la terza copia sarà inviata, a cura dell'ASL di pertinenza sull'allevamento, alla/e altre ASL competenti sull'allocazione della/e macchina/e erogatrice/i.
In questo modo si consente la possibilità di scambio di informazioni tra le ASL e l'emissione dei conseguenti provvedimenti, qualora si manifestino non conformità relative ai parametri del latte crudo (evidenziate presso l'allevamento o presso i punti di erogazione).
A tal fine si ricorda che l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana (25 gennaio 2007),

precisa che il posizionamento delle macchine erogatrici è limitato al territorio della Provincia dove risiede l'Azienda di produzione o delle Province contermini (art. 2 punto 3).
Qualora un conferente intenda cessare l'utilizzo di una determinata macchina erogatrice, pur mantenendo la possibilità di conferire il latte crudo ad altri distributori, dovrà far pervenire all'ASL competente sul proprio allevamento la "comunicazione", riferita a tale macchina, compilata nelle sezioni specifiche alla cessazione.
Diversamente, se non si intende più svolgere, in senso assoluto, l'attività di conferimento latte crudo tramite distributore automatico, si dovrà notificare la cessazione definitiva all'ASL competente, mediante la compilazione dell'allegato 2 alla presente Deliberazione e delle "comunicazioni" relative ai singoli erogatori.

Subentro in caso di non conformità del latte:
nei casi di non conformità, il latte non potrà più essere conferito alle macchine erogatrici, fino a quando i parametri difformi non rientrino nella norma. Tuttavia, al momento della presentazione della/e "comunicazione/i", l'allevatore ha la facoltà di indicare il nominativo di un secondo allevatore, che può subentrargli nelle stesse macchine erogatrici in caso di non conformità (è consentita l'individuazione di un solo allevatore, la cui l'azienda dovrà obbligatoriamente risiedere all'interno della medesima ASL del primo. Non è consentito più di un subentro temporaneo). Il secondo allevatore sarà comunque tenuto, ad effettuare la propria notifica, ai fini della registrazione, presso l'ASL in cui è situata l'azienda del proprio allevamento (mediante la compilazione, in ogni sua parte, dell'allegato 2 alla presente Deliberazione, accompagnato da una relazione tecnica dettagliata che specifichi le modalità di trasporto e di vendita del latte e dai risultati del monitoraggio sulla qualità igienico-sanitaria del latte destinato alla vendita diretta).
Il secondo allevatore, prima di iniziare il conferimento di latte crudo, dovrà consegnare direttamente all'ASL competente sul proprio allevamento, per ogni erogatore a cui intende subentrare, la/le "comunicazione/i" in cui viene contemporaneamente evidenziata la temporanea sospensione del primo conferente (sottoscritta dal medesimo) e indicare sul distributore la propria ragione sociale e la sede dell'azienda agricola, in modo chiaro e visibile all'acquirente.
Conseguentemente, qualora gli erogatori siano situati presso altre ASL, il Servizio Veterinario trasmetterà alle stesse, copia delle comunicazioni ricevute.
Dal momento in cui i parametri del latte crudo del primo allevatore siano rientrati nella norma, quest'ultimo potrà nuovamente conferire il latte alla/e macchina/e erogatrice/i, contestualmente alla/e "comunicazione/i" di cessazione da parte del secondo allevatore che gli era subentrato.
Tutte le comunicazioni devono essere registrate sul sistema informativo www.vetalimentipiemonte.net.

Art. 12 - **Aggiornamento degli stabilimenti e delle attività soggette a registrazione**

1. I titolari di stabilimenti registrati sono tenuti a notificare all'ASL, con la stessa procedura indicata all'art. 6, la variazione dei dati identificativi, la cessione o la cessazione dell'attività, nonché ogni modifica o integrazione significativa della tipologia di attività, delle strutture o del ciclo produttivo.
In caso di cessione dell'attività (subingresso), la notifica è effettuata dal nuovo titolare. La responsabilità della veridicità dei dati dichiarati è a carico del nuovo titolare subentrante, cui spetta l'onere di dimostrare, se richiesto, tramite documentazione probante, l'assenso del precedente titolare.
Gli allegati (planimetria e relazione tecnica) sono da produrre esclusivamente nel caso di modifiche sostanziali e non di subingresso.
Eventuali variazioni soggette a specifica regolamentazione di settore (es. in materia di identificazione e registrazione degli animali), continueranno, qualora previsto, ad essere comunicate direttamente all'ASL territorialmente competente.

2. Si intendono variazioni significative, che richiedono la notifica prevista al punto precedente o la comunicazione, le fattispecie seguenti:

- nuove attività o tipologie produttive (tra quelle elencate nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione), intraprese presso lo stabilimento/esercizio, diverse da quelle già notificate,

tra cui ad esempio la specializzazione nella preparazione di alimenti senza glutine nei laboratori artigianali o nella ristorazione;
- modifiche strutturali che, pur lasciando inalterata la/le tipologia/e produttiva/e già notificata/e, comportino un ampliamento, o una riduzione, o una variazione d'uso, dei locali produttivi dello stabilimento/esercizio, rispetto alla planimetria allegata all'atto della prima notifica, diverso dalla semplice ridistribuzione degli spazi interni o dall'allocazione di strumentazioni o strutture rimovibili ovvero un incremento significativo dell'entità produttiva;
- l'acquisto o la cessazione di un negozio mobile utilizzato sulle aree pubbliche per la vendita di alimenti deperibili e/o per le attività di produzione, preparazione e confezionamento;
- l'acquisto o la cessazione di un automezzo adibito al trasporto delle sostanze alimentari elencate all'articolo 8, punto 3.

Si intendono variazioni non significative e che, pertanto, non richiedono una nuova ulteriore notifica, la semplice ridistribuzione degli spazi o delle attrezzature che non incidano sulle caratteristiche igienico sanitarie dei locali (ad es.: lo spostamento del banco bar da un lato all'altro del locale o l'introduzione in cucina di una cappa più ampia o la sostituzione di una cucina a gas ecc,).
Per quanto attiene la vendita di carni fresche negli spacci macelleria, la semplice aggiunta di una o più specie animali, non costituisce variazione significativa.

3. Contestualmente alla notifica relativa alla variazione dei dati identificativi, alla cessione o alla cessazione dell'attività, ovvero a qualsiasi cambiamento significativo, l'operatore del settore alimentare può iniziare subito l'attività, fatti salvi vincoli temporali, previsti da normative diverse.

4. Lo spostamento in altra sede di uno stabilimento registrato, anche senza variazioni delle tipologie produttive, comporta l'obbligo di una nuova notifica ai fini della registrazione ed una nuova dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004.

5. Situazioni particolari.
Attività di somministrazione in esercizi diversi da quelli definiti dal Reg. 2R/2008 e dalla D.G.R. n° 2-8302 del 03 marzo 2008: l'attività di somministrazione di alimenti e bevande è definita dall'art. 2, comma 1 della Legge regionale n. 38/2006 che recita: "Al fine della presente Legge si intende per somministrazione di alimenti e bevande la vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano, con apposito servizio assistito, i prodotti nei locali dell'esercizio o in area aperta al pubblico, a tal fine attrezzati". Su cosa debba intendersi per "apposito servizio assistito" e per "a tal fine attrezzate" si è espressa la Direzione Commercio e Artigianato della Regione, specificando che il servizio assistito è connotazione caratteristica dell'attività di somministrazione.
Anche la preparazione per la somministrazione di una tazzina di caffè in un esercizio artigiano è configurabile come forma di servizio assistito con utilizzo di apposite attrezzature e, in quanto tale, assoggettabile alla disciplina di cui alla Legge regionale 38/2006 ed al conseguente rispetto dei requisiti del Regolamento 2R/2008.
In base a questa interpretazione, pur considerando la scarsa rilevanza sanitaria che alcune forme di servizio assistito con utilizzo di attrezzature possono avere (servizio al tavolo/banco, utilizzo di stoviglie e posate, ecc.), si ritiene necessario considerare questa attività, qualora introdotta in un esercizio diverso da quelli previsti dal Regolamento 2R/2008, come una modifica significativa e quindi soggetta a notifica per l'attribuzione della tipologia 1 o superiori.
Considerando che non sempre può risultare facile attribuire a determinate azioni il significato di "servizio assistito" ed "utilizzo di attrezzature", anche in seguito alla Legge 4.8.2006, n. 248 (c.d. Legge "Bersani"), si ritiene opportuno coinvolgere gli Uffici Comunali competenti sulla corretta applicazione della Legge Regionale 38/2006, in tutti i casi di difficile interpretazione.

Art. 13 - **Competenze dei Servizi ASL e attività di controllo ufficiale**

Ai Servizi ASL del Dipartimento di Prevenzione spetta, secondo la sequenza sottoriportata:
- ricevere le notifiche;
- verificare la completezza delle informazioni richieste;

- completare le informazioni mancanti o incomplete:
  - recuperandole direttamente, ove possibile, dalle anagrafiche ufficiali accessibili e consultabili (es. AAEP-http://intranet.ruparpiemonte.it/aaep/T, www.infoimprese.it, ecc.), nel caso l'operatore sia già registrato nel Registro Nazionale delle Imprese;
  - richiedendole direttamente all'operatore del settore alimentare (via e-mail, telefono, fax, di persona, ecc.);
- verificare l'adeguatezza degli allegati (planimetria e relazione tecnica), richiedendo eventuali integrazioni direttamente all'operatore del settore alimentare (via e-mail, telefono, fax, di persona, ecc.),
- effettuare la registrazione dello stabilimento e delle relative attività svolte sui sistemi informativi predisposti dalla Regione Piemonte (vetalimentipiemonte.net e sianpiemonte.net);
- trasmettere al Comune una comunicazione in merito all'avvenuta registrazione (con copia dell'Allegato 2, senza le relazioni e le planimetrie).

Relativamente agli esercizi di competenza comune tra Servizi Veterinari e S.I.A.N., ogni Dipartimento di Prevenzione definirà le procedure e gli oneri di registrazione e di interscambio dei dati, tenendo conto della necessità di semplificazione e favorendo l'utenza.

Ogni intervento di controllo da parte dell'ASL sull'attività dell'impresa alimentare registrata, si colloca nell'ambito della vigilanza istituzionale ordinaria (controllo ufficiale). In sede di controllo ufficiale, verranno valutate le misure adottate dall'operatore del settore alimentare, al fine di garantire il mantenimento della conformità alle norme vigenti degli alimenti prodotti o commercializzati, nonché la rispondenza di quanto autocertificato nella notifica e nella dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004. Nel caso di false dichiarazioni, si applicherà quanto previsto dal D.P.R. 445 del 28.12.2000.
E' opportuno sottolineare che, qualora in tale sede vengano rilevate non conformità rispetto alle suddette norme, l'autorità competente (Azienda Sanitaria Locale) adotterà provvedimenti tra quelli elencati dall'art. 54 del Regolamento CE/882/2004, applicando, se del caso, la specifica disciplina sanzionatoria prevista dalle norme vigenti, tenendo conto della natura delle non conformità rilevate e dei dati precedenti relativi all'operatore del settore alimentare per quanto riguarda tali specifiche irregolarità.
Qualora le non conformità rilevate siano tali da rappresentare un rischio per la sicurezza dei consumatori ovvero in assenza di fondamentali requisiti strutturali definiti dalla normativa vigente, l'ASL comunica l'esito del sopralluogo al titolare dell'impresa alimentare e adotta un provvedimento motivato di sospensione totale o parziale dell'attività, fino a quando il titolare provveda a risolvere le non conformità rilevate. Qualora l'operatore del settore alimentare non risolva le non conformità rilevate, l'ASL può procedere alla revoca della registrazione dell'impresa. Nel caso di sospensione totale dell'attività o di revoca, l'ASL comunicherà formalmente al Comune tale circostanza.

Art. 14 - **Anagrafe delle registrazioni e delle comunicazioni**

1. I Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL assicurano la corretta archiviazione dei dati riguardanti: le nuove registrazioni, gli eventuali aggiornamenti intervenuti presso gli stabilimenti, le informazioni relative alle verifiche effettuate durante l'attività di controllo ufficiale, utilizzando i sistemi informativi web forniti dalla Direzione regionale Sanità.

2. I dati minimi da registrare sono quelli obbligatori indicati nell'allegato A dell'Accordo Stato Regioni sull'applicazione del Regolamento CE/852/2004 del 29/4/2010:
- identificazione dello stabilimento (denominazione, ragione sociale, codice fiscale/partita IVA, sede operativa e sede legale),
- numero di registrazione attribuito all'impresa (facoltativo),
- tipologie di attività (eventualmente integrate con i codici ISTAT/ATECO),
- data inizio attività,
- data fine attività,
- controlli ufficiali (data effettuazione, stato, esito).

3. I Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL mantengono aggiornata l'anagrafe delle registrazioni ai fini del controllo ufficiale sugli operatori del settore alimentare.

4. I Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL provvedono ad integrare le informazioni degli stabilimenti registrati e riconosciuti, mantenendole aggiornate con le comunicazioni relative ai negozi mobili e agli automezzi di cui all'articolo 8 o con le autorizzazioni previgenti rilasciate ai sensi del D.P.R. 327/80.

5. Ai fini del presente documento, i Dipartimenti di Prevenzione della ASL assicurano, nell'ambito della propria organizzazione, il coordinamento tra i Servizi competenti in materia di sicurezza alimentare.

Art. 15 – Riconoscimento delle attività di produzione, commercializzazione deposito degli additivi alimentari e degli aromi

1. Le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi alimentari e degli aromi sono soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE/852/2004.
Considerato il ruolo strategico degli additivi e degli aromi nella produzione di tutti i prodotti alimentari e gli adempimenti comunitari stabiliti dalle recenti disposizioni di cui ai regolamenti CE/1331/2008, CE/1332/2008, CE/1333/2008 e CE/1334/2008 (cd. pacchetto F.I.A.P.: Food Improvement Agents Package), che coinvolgono, tra l'altro, le attività di controllo, il procedimento di autorizzazione alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e aromi, già disciplinato dal D.P.R. 19 novembre 1997 n. 514, è da intendersi pertanto quale riconoscimento.
In tal senso i requisiti igienico-sanitari che devono possedere gli stabilimenti di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e degli aromi, già disciplinati dal D.M. 5 febbraio 1999, devono intendersi quelli previsti dall'Allegato II al Regolamento CE/852/2004.
Per ciò che concerne le modalità applicative del riconoscimento degli stabilimenti in questione continuano a valere le disposizioni di cui al D.P.R. 514/1997, nei limiti in cui non contrastano con la sopravvenuta normativa comunitaria, ed in particolare gli articoli 1 e 2 del D.P.R. sopra citato.
Anche le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli enzimi di cui al Regolamento CE 1332/2008 devono intendersi soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE/852/2004 e alle altre disposizioni normative sopra richiamate, analogamente a quanto prescritto in materia di additivi ed aromi.

2. Ai fini del riconoscimento, la notifica e la dichiarazione del possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004 (Allegato 7), deve essere presentata in duplice copia, completa della documentazione (planimetrie, relazione tecnica, ecc.):

- una copia della notifica (in carta semplice), corredata di una singola copia di tutta la documentazione allegata, viene trattenuta dall'ASL;
- la notifica in bollo, corredata dalla documentazione indicata nella modulistica (Allegato 7), sarà trasmessa, a cura dell'ASL, al competente Settore della Regione Piemonte, al termine degli accertamenti necessari.

Una volta ricevuta l'istanza, la ASL effettuerà un sopralluogo entro 30 giorni.
Nel caso di accertamento favorevole, trasmetterà il parere, con copia dell'istanza e degli allegati, alla Regione, che emetterà l'atto di riconoscimento dell'impresa.
Nel caso di accertamento non favorevole, la ASL emetterà un parere motivato con le eventuali prescrizioni necessarie.
Al compimento delle stesse, comunicato dall'impresa, la ASL esegue un ulteriore sopralluogo che, se favorevole, si concluderà con il parere alla Regione come prima indicato; se ancora non favorevole, si reitera la procedura come sopra.

3. Nel caso di variazioni dell'attività, di modifiche significative, di estensione della produzione, confezionamento e commercio ad altri additivi, aromi e enzimi, l'operatore del settore alimentare

effettuerà una nuova notifica specifica in duplice copia, completa di relazione ed eventualmente di planimetria se sono interessate le strutture.
La ASL entro 30 giorni effettuerà un sopralluogo, le cui risultanze, insieme alla seconda copia, saranno trasmesse alla Regione per il rilascio degli atti conseguenti (prescrizioni o riconoscimento).

4. Gli operatori del settore alimentare già in possesso di autorizzazione sanitaria regionale non sono soggetti ad un nuovo riconoscimento per le attività ricomprese in tale autorizzazione.

Art. 16 – Deroghe alla presenza dei requisiti igienico sanitari previsti dall'Allegato II del Reg. CE/852/2004

Le misure nazionali eventualmente da adottare in conformità all'articolo 13, paragrafo 3 del Regolamento n. 852/2004, riguardano l'adattamento dei requisiti specifici di cui all'allegato II dello stesso Regolamento:

- per consentire l'utilizzazione ininterrotta di metodi tradizionali in una qualsiasi delle fasi della produzione, trasformazione o distribuzione degli alimenti;
- per tener conto delle esigenze delle imprese alimentari situate in regioni soggette a particolari vincoli geografici.

Quanto sopra conformemente all'art. 7 del Regolamento CE/2074/2005, tenendo anche in considerazione l'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali contenuto nella D.G.R. 46-5823 del 15/11/2002.
Gli operatori del settore alimentare che intendono richiedere deroghe per quanto sopra indicato, devono inviare al Ministero della salute - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza Alimentare, per il tramite della Regione Piemonte, una domanda corredata da:

- una breve descrizione dei requisiti per i quali vogliono richiedere la deroga,
- una descrizione dei prodotti e degli stabilimenti interessati; e
- qualsiasi altra informazione utile.

Art. 17 – Tariffe

1. Le tariffe di cui all'Allegato 5 alla presente Deliberazione sono onnicomprensive di ogni onere dovuto dall'utente ai fini della registrazione o del riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 852/2004.

2. Applicazione dei diritti per la gestione istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche di notifica relative a variazione dei dati identificativi e/o di cessione dell'attività: ad esclusione della mera comunicazione di cessazione dell'attività, ogni altra variazione dei dati identificativi dell'impresa o la notifica di subingresso/cessione di una attività è soggetta al pagamento dei diritti di gestione istruttoria di cui all'Allegato 5, al pari delle notifiche relative a variazioni significative, in quanto comportano un aggiornamento della pratica di registrazione esistente.
La variazione o l'aggiunta di tipologia di attività (per esempio: esercizi pubblici che passano dalla tipologia 1 alla tipologia 3, oppure gastronomia che aggiunge produzione di pasta fresca, ecc.), non si considerano quale nuova attività, ma come modifica significativa della registrazione preesistente a cui applicare la tariffa corrispondente.
In caso di cessione dell'attività, l'obbligo di notifica ed il relativo pagamento dei diritti sono esclusivamente a carico del nuovo titolare.

3. Applicazione dei diritti per la gestione istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche di notifica relative a imprese alimentari prive di stabilimento: relativamente alle imprese alimentari che non hanno "fisicamente" una sede operativa stabile (stabilimento, deposito, ecc.), quali ad esempio gli ambulanti senza laboratorio o deposito o coloro che eseguono commercio via internet, si applica l'importo previsto dall'Allegato 5 per gli stabilimenti che operano al dettaglio con superficie inferiore a 250 mq.

4. Stabilimenti riconosciuti già soggetti a contribuzione ai sensi del D.Lvo 194/2008: gli stabilimenti riconosciuti (Reg. CE/853/2004), già soggetti a contribuzione ai sensi del D.Lvo 194/2008, non sono soggetti al pagamento dei diritti previsti dall'Allegato 5 limitatamente alle comunicazioni dei mezzi di trasporto correlati con le attività riconosciute.

5. Pareri preventivi: la cifra da applicare per i pareri preventivi è quella prevista dal Tariffario Regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 42-12939.

6. Fiere, sagre e manifestazioni temporanee: per le tipologie B e C previste dalla D.D. n. 70/2005, si continuano ad applicare le cifre indicate dal Tariffario Regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 42-12939 (36 Euro), indipendentemente dall'effettuazione o meno del sopralluogo.

7. Distributori automatici di latte crudo o di altri alimenti/bevande: non è attualmente previsto il pagamento di diritti per la presentazione delle "comunicazioni" relative ai singoli distributori automatici.
Nel caso di subentro, il nuovo conferente, qualora non sia ancora registrato per il commercio in sede fissa tramite distributore automatico, è, viceversa, tenuto al pagamento dei diritti previsti all'atto della notifica.

Allegato 2

Spazio per apporre il timbro di protocollo	Data _____ Prot. _____

All'ASL ……..…… **Servizio/S.C.** ……...

Oggetto: **Notifica di inizio o variazione di attività ai sensi art. 6 Reg. CE 852/2004**
(da presentare in triplice copia)

Io sottoscritto Operatore del Settore Alimentare

Cognome: …… Nome: ……

Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Sesso ☐ M ☐ F

Data di nascita ☐☐ ☐☐ ☐☐☐☐ Cittadinanza ……

Luogo di nascita**:** Comune …….. Provincia **(……..)** Stato ……..

Residenza: Via/Piazza …… N°…….. C.A.P ……

Comune …… Provincia (……..)

in qualità di: **Titolare** ☐ **Legale rappresentante** ☐ **Altro** ☐ **……**

della impresa Individuale ☐ **della Società** ☐ **dell'Ente** ☐ **…….** ☐

denominata (denominazione registrata alla CC.II.AA) ……..

Partita I.V.A. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Codice Fiscale (Ditta) ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

con sede legale nel Comune di ……... Provincia (…….)

Via/Piazza ……..…….. N°…… C.A.P ……

N. d'iscrizione al Registro Imprese …… CCIAA di ……. Codice ATECO ……

<u>Indirizzo della sede operativa o della struttura ove l'attività viene esercitata</u> (compilare sempre):
(in caso di vendita ambulante, indicare prioritariamente l'indirizzo del laboratorio correlato o, in sua assenza, del deposito delle merce invenduta o, in sua assenza, del ricovero del negozio mobile)

Via/Piazza .....……..… **n.** …… **Comune** ……..…..

<u>Recapiti per comunicazioni</u>: Telefono: ……..……..… FAX: ……..……..……..……

e-mail ……..……..@ ……..…..

<u>NOTIFICO</u> ai fini della **<u>REGISTRAZIONE</u>** della mia impresa alimentare :

☐ **l'apertura di una nuova attività**
☐ **il subingresso. Il soggetto a cui subentro si chiama ……** ☐ **la variazione della ragione sociale** (indicare la vecchia ragione sociale) **……**
☐ **la modifica o l'integrazione significativa della tipologia di attività, delle strutture o del ciclo produttivo o comunque delle condizioni di esercizio dell'attività precedentemente notificata (o autorizzata)**
☐ **la cessazione totale dell'attività** ☐ **la cessazione parziale dell'attività (es. cessione di ramo d'azienda)**
☐ **altro ……**

Dichiaro il tipo di attività esercitata (o cessata) barrando la/le casella/e corrispondenti

☐ **A. Produzione primaria** *(specifico di cosa si tratta nel riquadro 3)*

☐ **B. Macellazione e vendita di carni di pollame e conigli nell'azienda di allevamento**
☐ fino a 500 capi/anno ☐ da 501 a 5.000 capi/anno ☐ da 5.001 a 10.000 capi/anno
(vedi note "Precisazioni utili per la compilazione")

☐ **C. Stabilimento di produzione alimenti con vendita prevalente all'ingrosso**
(specifico di cosa si tratta nel riquadro 3) ☐ con spaccio vendita al dettaglio

☐ **D. Laboratorio con annessa o correlata vendita al dettaglio**
(specifico di cosa si tratta nel riquadro 3)

☐ **E. Ristorazione pubblica**
☐ **Ristorazione** (specificare sotto la Tipologia)
- ❍ **Tipologia 1**
- ❍ **Tipologia 2**
- ❍ **Tipologia 3**
- ❍ **Tipologia 4**

☐ **Agriturismo con sola degustazione**
☐ **Agriturismo con attività di ristorazione** (specificare sotto la Tipologia)
- ☐ con laboratorio produzione salumi
- ☐ con laboratorio produzione formaggi
- ☐ con laboratorio produzione marmellate/conserve
- ☐ con altro

☐ **Catering**
☐ **Specializzazione nella produzione di pasti dichiarati "senza glutine"**
☐ **Altro** *(specificare)*…….
con posti a sedere n. …… addetti previsti n. ……..

☐ **F. Ristorazione collettiva**
Specifico che si tratta di ristorazione di tipo:
- ☐ aziendale
- ☐ scolastica
- ☐ ospedaliera
- ☐ assistenziale
- ☐ fornitura pasti preparati (centro di cottura)
- ☐ altro *(specificare)* **……**
  ☐ **con preparazione /cottura in loco** ☐ **solo somministrazione di pasti veicolati**

☐ **G. Depositi e distribuzione all'ingrosso**
Specifico che si tratta di **deposito e vendita di:**
- ☐ generi alimentari vari di origine <u>non</u> animale e/o bevande
- ☐ alimenti confezionati e/o comunque protetti di origine animale
- ☐ alimenti di origine animale e <u>non</u> animale, con prevalenza di alimenti di origine……
- ☐ altro (*specificare*)…….

☐ **H. Commercio al dettaglio in sede fissa**
Specifico che **la tipologia è:**
- ☐ esercizio di vicinato
- ☐ media struttura
- ☐ grande struttura/supermercato
- ☐ ipermercato (con superficie di vendita > a 2.500 mq, suddiviso in reparti alimentare e non alimentare)
- ☐ altro *(specificare)*……..

<u>Specifico anche il tipo di alimenti posti in vendita:</u>
- ☐ vendita di generi alimentari vari <u>diversi dalle carni fresche/pesce</u>
  - □ pane e prodotti da forno
  - □ ortofrutta
  - □ prodotti confezionati
  - □ bevande
  - □ altro (specificare): …….
- ☐ vendita di carni fresche "a taglio" o preconfezionate della specie:

☐ BOVINA ☐ SUINA ☐ OVICAPRINA ☐ AVICUNICOLA ☐ EQUINA
☐ SELVAGGINA CACCIATA ☐ SELVAGGINA ALLEVATA ☐ RATITI (struzzi)

- ☐ vendita solo carni fresche/ittici preconfezionati all'origine di specie diverse
- ☐ vendita di prodotti ittici
  - ☐ freschi
  - ☐ congelati sfusi
  - ☐ con vendita di molluschi bivalvi vivi
  - ☐ con vendita di prodotti della pesca e dell'acquacoltura vivi
- ☐ vendita alimenti surgelati: ☐ in spaccio vendita carni o prodotti ittici ☐ in rivendita alimenti
- ☐ vendita di prodotti a base latte e formaggi
- ☐ vendita di latte crudo
- ☐ vendita di prodotti e/o preparazioni a base di carne/ittici (diversi da macellerie e pescherie)
- ☐ vendita di gelati
- ☐ vendita di latte fresco in esercizio di vendita di altri generi alimentari
- ☐ vendita di prodotti alimentari etnici
- ☐ vendita di integratori, dietetici
- ☐ vendita di pastigliaggi e caramelle: ☐ presso tabaccheria ☐ presso ……..……
- ☐ vendita di altro (da specificare) ……

l'attività è:

☐ **senza laboratorio**
☐ **con laboratorio**

nel caso di laboratorio specifico che si tratta di:

☐ **laboratorio annesso ad esercizi di vendita carni e prodotti ittici:**

- ☐ insaccati
  - ☐ freschi (di pronto consumo)
  - ☐ stagionati (con presenza di idoneo locale di stagionatura)
- ☐ preparazioni "pronte a cuocere": ☐ carnee ☐ ittiche
- ☐ preparazioni cotte (con presenza di girarrosto o idoneo locale di cottura):
  - ☐ carnee
  - ☐ ittiche
- ☐ altro ……

☐ **laboratorio annesso a esercizio di vendita di prodotti a base di latte:**

- ☐ formaggi (*specifico i dettagli produttivi al successivo riquadro 3*)
- ☐ gelati e semilavorati per gelati

☐ I. Commercio al dettaglio mediante distribuzione automatica di:

- ☐ latte crudo
- ☐ bevande calde e/o fredde
- ☐ prodotti deperibili (es. insalate pronte, frutta, panini, ecc.)
- ☐ prodotti non deperibili (es. snacks, biscotti,ecc.)
- ☐ altro *(specificare)*……..

☐ L. Commercio al dettaglio su aree pubbliche

Specifico che si tratta di:

- ☐ **Negozio mobile**
- ☐ **Banco temporaneo**

destinato a:

- ☐ vendita di generi alimentari vari <u>diversi dalle carni fresche o dal pesce</u>
  - □ ortofrutta
  - □ prodotti confezionati
  - □ bevande
  - □ pane e prodotti da forno
- ☐ vendita di carni fresche "a taglio" o preconfezionate della specie:
  ☐ BOVINA ☐ SUINA ☐ OVICAPRINA ☐ AVICUNICOLA ☐ EQUINA
  ☐ SELVAGGINA CACCIATA ☐ SELVAGGINA ALLEVATA ☐ RATITI (struzzi)
- ☐ vendita di sole carni fresche/ittici "preconfezionate/i" all'origine di specie diverse
- ☐ vendita di prodotti ittici:
  - ☐ freschi
  - ☐ con vendita di molluschi bivalvi vivi
  - ☐ con vendita di prodotti della pesca e dell'acquacoltura vivi
- ☐ vendita di prodotti a base di latte e formaggi

☐ vendita di salumi
☐ preparazione e/o cottura di alimenti in loco su aree pubbliche *(elenco i generi principali al successivo riquadro 3)*
☐ somministrazione di alimenti in loco su aree pubbliche
specificare ……..
☐ altro *(specificare)* ……..

☐ **L1. Laboratorio correlato alla vendita su aree pubbliche di:**
☐ generi alimentari vari diversi dalle carni fresche/pesce *(elenco i generi principali al successivo riquadro 3)*
☐ sezionamento carni fresche della specie:
☐ BOVINA ☐ SUINA ☐ OVICAPRINA ☐ AVICUNICOLA ☐ EQUINA
☐ SELVAGGINA CACCIATA ☐ SELVAGGINA ALLEVATA ☐ RATITI (struzzi)
☐ produzione insaccati
☐ freschi (di pronto consumo)
☐ stagionati (con presenza di idoneo locale di stagionatura)
☐ preparazioni "pronte a cuocere"
☐ carnee
☐ ittiche
☐ preparazioni cotte (con presenza di girarrosto o idoneo locale di cottura)
☐ carnee
☐ ittiche
☐ altro: ……
☐ prodotti a base di latte (*specifico al successivo riquadro 3*)
☐ altro (da specificare) ……..

☐ **L2. Deposito correlato alla vendita su aree pubbliche di:**
☐ ortofrutta, bevande e alimenti confezionati non deperibili (es. dolciumi, pasta,ecc)
☐ alimenti deperibili *(elenco i generi principali al successivo riquadro 3)*

Sito in via ……..…… n. …. Comune ……..…….…….. Prov. (.….)
Considerato che ho un negozio mobile che effettua attività di vendita di alimenti deperibili con necessità di condizionamento termico ho compilato anche l'allegato 4 (uno per ogni negozio mobile utilizzato)

☐ **M. Impresa di trasporto alimenti**
Effettuo il trasporto
☐ per conto terzi
☐ noleggio gli automezzi
per il trasporto di:
☐ prodotti alimentari di vario genere confezionati o protetti
☐ prodotti alimentari vegetali sfusi
☐ altri prodotti alimentari sfusi
☐ carni e/o prodotti ittici non confezionati o non protetti
☐ alimenti surgelati
☐ altri tipi di alimenti*: (da specificare)* ……..
☐ a temperatura controllata
☐ a temperatura ambiente
Considerato che utilizzo degli automezzi che trasportano:
- sostanze alimentari sfuse,
- alimenti surgelati,
- carni fresche e congelate e/o prodotti della pesca freschi e congelati,

ho compilato anche l'allegato 3 (uno per ogni automezzo)

☐ **N. Affittacamere / bed & breakfast**

☐ **O. Intermediari**
☐ carne e prodotti carnei ☐ ittici e prodotti ittici ☐ latte e prodotti lattiero-caseari
☐ altri prodotti di origine animale ☐ altri prodotti di origine non animale

☐ **P. Altro** (*eventualmente sopra non previsto, da specificare)*…….

INDICO LE SOSTANZE O I PRODOTTI ALIMENTARI

- In funzione della attività esercitata (se non è già sufficientemente dettagliata nel quadro 2) compilo un elenco sommario dei prodotti lavorati (fornisco comunque descrizioni maggiormente approfondite nella relazione tecnica allegata):

☐ Alimenti congelati o surgelati
☐ Coltivazioni agricole (es. grano, mais, riso, ecc.): …….
☐ Conserve alimentari vegetali
☐ Formaggi
☐ Funghi secchi (confezionamento)
☐ Gastronomie
☐ Miele/Laboratorio di smielatura
☐ Molini cereali per uso alimentare
☐ Oli di semi, oliva e grassi vegetali (produzione e confezionamento)
☐ Pasticceria fresca
☐ Pastifici
☐ Pelli per la produzione di gelatine e collagene
☐ Prodotti da forno
☐ Pizza da asporto e simili
☐ Alimenti senza glutine
☐ Prodotti dolciari
☐ Frutta e verdura
☐ Gelati e semilavorati per gelati
☐ Vino,birra e bevande alcoliche
☐ Riso (confezionamento)
☐ Salumi
☐ Stabilimento bibite e bevande analcoliche
☐ Torrefazione caffè e spezie

☐ Azienda agricola produzione latte ☐ Azienda agricola produzione latte alta qualità
☐ Azienda agricola vendita diretta latte crudo
Latte della specie: ☐ BOVINA ☐ BUFALINA ☐ OVINA ☐ CAPRINA ☐ ALTRE SPECIE
☐ Laboratorio prodotti a base di latte
☐ Caseificio annesso ad azienda agricola ☐ Caseificio artigianale
Latte della specie: ☐ BOVINA ☐ BUFALINA ☐ OVINA ☐ CAPRINA ☐ ALTRE SPECIE
Formaggi: ☐ a latte crudo ☐ a latte termizzato ☐ a latte pastorizzato
Stagionatura <60 giorni ☐ Stagionatura >60 giorni ☐
☐ Altro: ……

Effettuo produzioni miste ma i generi prevalenti sono di origine: vegetale/bevande ☐ animale ☐

Le lavorazioni hanno/avranno carattere: ☐ permanente ☐ stagionale (dal …….. al ……)

DICHIARO CHE

- **Sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004, Allegati I e II, in funzione della attività svolta.**
- **Sono rispettati i pertinenti requisiti specifici in materia di igiene degli alimenti contenuti nelle normative nazionali e regionali vigenti.**
- **Nell'ambito della mia attività, se dovessero originarsi dei sottoprodotti non di origine animale utilizzabili per l'alimentazione animale, procederò alla registrazione ai sensi del Reg, CE/183/05, utilizzando i modelli allegati alla nota regionale prot. 16934 del 08/05/2009.**
- **Mi impegno a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto, ivi compresa la cessazione dell'attività e l'acquisizione o la cessione di un automezzo o di un negozio mobile di cui sia prevista la comunicazione.**
- **Sono informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività.**

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, sarò punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Privacy: Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA .....

FIRMA (per esteso e leggibile)

……

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Allego due copie della seguente documentazione (***diversa a seconda dei casi***) :

CASO 1: Presento notifica per attività in sede fissa e quindi allego:

Relazione tecnica datata e firmata da me	☐
Planimetria completa dell'esercizio (riportante i locali e la localizzazione delle principali attrezzature) in scala 1:100 datata e firmata da me	☐
Copia della ricevuta del versamento intestato alla ASL	☐
Copia fotostatica del documento di identità	☐
Dichiarazione di idoneità del sistema di evacuazione fumi e vapori, compresa la canna fumaria da parte di tecnico qualificato (per gli esercizi di ristorazione tipologia 3 e 4)	☐

N.B. Inoltre, considerato che per la mia attività effettuo anche il trasporto di:

sostanze alimentari sfuse (es. olio, latte, farina, ecc.)	☐
alimenti surgelati	☐
carni fresche e congelate e prodotti della pesca freschi e congelati	☐

presento comunicazione (compilando l'allegato 3), per ogni singolo automezzo utilizzato per tali trasporti, quindi allego anche:

n° …… modelli Allegato 3	☐

CASO 2: Presento notifica per attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche con negozio mobile e quindi allego

Relazione tecnica datata e firmata da me, con indicazioni su energia elettrica, acqua potabile, scarichi acqua	☐
Copia della ricevuta del versamento intestato alla ASL	☐
Copia fotostatica del documento di identità	☐

N.B. Inoltre, considerato che per la mia attività su area pubblica utilizzo uno o più negozi mobili per:

vendita alimenti deperibili (comprese le carni ed i prodotti ittici)	☐
attività di produzione, preparazione, cottura o confezionamento di alimenti	☐
attività di produzione e preparazione finalizzate alla somministrazione	☐

presento comunicazione (compilando l'allegato 4), per ogni singolo negozio mobile utilizzato.

n° …… modelli Allegato 4	☐

CASO 3: Presento notifica per attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche con banco temporaneo e quindi allego

Relazione tecnica datata e firmata da me con indicazioni su modalità di conservazione degli alimenti deperibili nelle fasi in cui questi non sono commercializzati	☐
Copia della ricevuta del versamento intestato alla ASL	☐
Copia fotostatica del documento di identità	☐

PRECISAZIONI UTILI PER LA COMPILAZIONE: DEFINIZIONI ATTIVITA'

A) Produzione primaria

Voce che comprende le attività finalizzate alla produzione, allevamento o coltivazione di prodotti primari animali o vegetali: vi rientra la raccolta, la mungitura, la produzione zootecnica precedente alla fase di macellazione, la raccolta di prodotti selvatici ai fini della vendita (quali ad esempio, funghi, piccoli frutti, lumache), ecc. Tutte le attività relative alla produzione dei prodotti derivanti dall'apicoltura, compreso l'allevamento delle api, la raccolta del miele ed il confezionamento e/o imballaggio nel contesto dell'Azienda di apicoltura; tutte le operazioni che avvengono al di fuori dell'Azienda, compreso il confezionamento e/o imballaggio del miele, non rientrano nella produzione primaria.

(E' esclusa dall'obbligo di notifica la fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti, nell'ambito della Provincia o Province contermini, che forniscono direttamente il consumatore finale).

B) Macellazione e vendita di carni di pollame e lagomorfi nell'azienda agricola di allevamento

Fino a un massimo di 50 UBE/anno complessive di pollame, lagomorfi e piccola selvaggina allevata (1 UBE = 200 polli o 125 conigli), nel rispetto dei requisiti di cui all'allegato II, cap. 3 del Regolamento CE/852/2004, per la fornitura da parte del produttore, direttamente:

- al consumatore finale, su sua richiesta,
- a laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione che forniscano direttamente al consumatore finale tali carni come carni fresche, posti nell'ambito del territorio della Provincia in cui insiste l'azienda agricola o nel territorio delle Province contermini.

C) Stabilimento di produzione alimenti con vendita prevalente all'ingrosso

Per attività artigianale con vendita prevalente all'ingrosso si intende ogni stabilimento o laboratorio avente un'attività di produzione, di trasformazione e/o un'attività di confezionamento all'ingrosso.

D) Laboratorio con annessa o correlata vendita al dettaglio
In questa voce sono compresi produttori (artigianali) annessi a gastronomie, panetterie, pasticcerie, gelaterie, pizzerie da asporto o altre attività (diverse da quelle elencate alla sezione H) nelle quali il prodotto viene lavorato o trasformato e venduto prevalentemente al consumatore finale nel luogo di produzione.
La notifica della produzione di alimenti senza glutine è dovuta quando l'esercizio si specializza e pubblicizza tale attività.

E) Ristorazione pubblica
In questa voce sono comprese tutte le forme di ristorazione, compresa quella su aree pubbliche, che si svolgono in pubblici esercizi, rivolte ad un consumatore finale indifferenziato, quali bar, ristoranti, trattorie, agriturismo, pizzerie, fornitura di pasti preparati (catering), tavole calde/fredde, circoli, ecc.
La notifica della produzione di pasti senza glutine è dovuta quando l'esercizio si specializza e pubblicizza tale attività.

F) Ristorazione collettiva
In questa voce sono comprese le forme di ristorazione che sono rivolte ad un consumatore finale identificabile, quali mense aziendali, scolastiche, di comunità (ospedali, case di cura/riposo, collegi, ecc.), centri di cottura.

G) Depositi e distribuzione all'ingrosso
Sono ricomprese le attività di distribuzione prima dello stadio della vendita al dettaglio, quali, ad esempio, la vendita all'ingrosso, i depositi all'ingrosso, ivi compreso lo stoccaggio, anche temporaneo, di alimenti presso magazzini, corrieri, ecc.. Per l'attività di deposito all'ingrosso di carni e prodotti della pesca non protetti (esposti) o di commercializzazione in ambito comunitario o con Paesi Terzi di prodotti di origine animale confezionati/imballati sussiste l'obbligo del riconoscimento ai sensi del Reg. 853/2004.

H)Commercio al dettaglio in sede fissa
Sotto questa voce sono comprese tutte le attività che riguardano la vendita al minuto dei prodotti alimentari in sede fissa, con e senza laboratorio correlato, da identificarsi nella relazione descrittiva. E' anche compresa la cessione di alimenti di origine animale da un laboratorio annesso ad esercizio al dettaglio ad altri esercizi di commercio al dettaglio/somministrazione, nell'ambito della stessa Provincia o delle Province contermini e a condizione che tale attività non rappresenti l'attività prevalente in termini di volumi.

I. Commercio al dettaglio mediante distribuzione automatica
In questa voce sono ricomprese le attività di vendita alimenti e bevande tramite distributori automatici, compresa la vendita di latte crudo per la quale valgono le regole gestionali previste nell'Allegato 1.

L) Commercio al dettaglio su aree pubbliche
In questa categoria generale attività generale sono ricomprese le seguenti attività specifiche**:**

- Laboratorio correlato alla vendita su aree pubbliche di prodotti alimentari vari da specificare nella notifica
- Deposito correlato alla vendita su aree pubbliche di prodotti da specificare
- Vendita su aree pubbliche di prodotti da specificare
- Preparazione e/o cottura alimenti in loco su aree pubbliche di prodotti da specificare
- Somministrazione alimenti e bevande su aree pubbliche

E' anche compresa la cessione di alimenti di origine animale da un laboratorio correlato alla vendita su aree pubbliche ad altri esercizi di commercio al dettaglio/somministrazione, nell'ambito della stessa Provincia o delle Province contermini ed a condizione che tale attività non rappresenti l'attività prevalente in termini di volumi.

M) Impresa di trasporto alimenti
Sotto questa voce sono comprese tutte le imprese la cui attività sia finalizzata al trasporto per conto terzi di prodotti alimentari (di qualsiasi genere) o ad attività di noleggio a terzi di automezzi-cisterne–container per il trasporto di alimenti.
NOTA RELATIVA ALLA COMUNICAZIONE DEI SINGOLI AUTOMEZZI DA PARTE DI QUALSIASI IMPRESA ALIMENTARE REGISTRATA O RICONOSCIUTA
Limitatamente al trasporto dei seguenti prodotti alimentari:
- sostanze alimentari sfuse,
- alimenti surgelati,
- carni fresche e congelate e prodotti della pesca freschi e congelati,

ogni impresa alimentare, registrata o riconosciuta per qualsiasi attività, è tenuta ad effettuare una comunicazione all'ASL competente sullo stabilimento (con modulistica conforme all' Allegato 3), per ogni singolo automezzo utilizzato per tali trasporti, sia quelle che richiedono la registrazione come "impresa di trasporto alimenti", che quelle per le quali il trasporto costituisce un'attività correlata al proprio stabilimento (es. un deposito frigorifero con automezzi per la distribuzione, una macelleria che utilizza un mezzo per trasportare le carni al proprio negozio, ecc).

N) Affittacamere e bed & breakfast
In questa voce sono ricomprese le attività di somministrazione prime colazioni effettuate presso le suddette strutture ricettive.

O) Intermediari
Questa voce riguarda le attività di acquisto e rivendita di alimenti senza deposito, comprese talune vendite per corrispondenza o tramite internet (con specificazioni nella relazione descrittiva).

P) Altro (eventualmente sopra non previsto)
In questa voce sono ricomprese le attività eventualmente non rientranti in nessuna delle tipologie precedentemente indicate.

Allegato 3

Spazio per apporre il timbro di protocollo	Data _____ Prot. _____

All'ASL …….. **Servizio/S.C.** ……...

Oggetto: **Comunicazione relativa agli automezzi utilizzati per il trasporto alimenti**
(da presentare in duplice copia, per ogni singolo automezzo)

☐ **comunicazione per acquisizione automezzo** **(compilare tutti i punti ad esclusione del punto 8)**

☐ **comunicazione per cessazione automezzo** **(compilare solo i punti 1, 2, 3, 4 e 9)**

1. Impresa alimentare che utilizza l'automezzo o impresa che noleggia a terzi l'automezzo

Denominazione o ragione sociale .....

Codice Fiscale: ☐☐☐ ☐☐☐ ☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐

Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

con sede operativa nel Comune di ..... Provincia .....
Via/Piazza ..... N° ..... C.A.P. .....

2. Intestatario dell'automezzo riportato sul documento di circolazione (se diverso dal punto 1)

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Residenza: Provincia ..... Comune .....
Via/Piazza ..... N°..... C.A.P. .....

3. Identificativo dell'automezzo

☐ Marca …… ☐ Tipo …… ☐ Targa ……

☐ in possesso di ATP in corso di validità (**obbligatorio per mezzi coibentati o frigoriferi, destinati al trasporto di alimenti deperibili a temperatura controllata) – (da non barrare in caso di cessazione dell'automezzo**)

4. Luogo di ricovero abituale dell'automezzo (se diverso dalla sede operativa dell'impresa)

Via/corso/piazza ..... n. civico. ……
Comune …… Provincia ……..

5. Caratteristiche dell'automezzo

☐ cisterna adibita al trasporto delle sostanze alimentari sfuse a mezzo di veicoli
☐ veicolo adibito al trasporto degli alimenti surgelati
☐ veicolo adibito al trasporto delle carni fresche e congelate e dei prodotti della pesca freschi e congelati
☐ altro _____

6. Caratteristiche del trasporto

☐ a temperatura controllata (mantenimento della refrigerazione/congelazione/surgelamento)
☐ isotermico
☐ a temperatura ambiente
☐ altro _____

7. Gli alimenti normalmente trasportati sono _____

8. Dichiarazione di conformità igienico sanitaria

☐ Si dichiara che le caratteristiche dell'automezzo e le modalità di trasporto sono conformi a quanto previsto dal Regolamento CE/852/2004 ed in particolare dall'Allegato II Capitolo IV.

9. Cessazione dell'automezzo

☐ Si dichiara che l'automezzo è stato cessato e non viene più utilizzato dalla presente impresa dal _____

DATA ..... FIRMA ……

UNA COPIA DEVE ESSERE CONSERVATA SULL'AUTOMEZZO DURANTE IL TRASPORTO

Allegato 4

Spazio per apporre il timbro di protocollo	Data _____ Prot. _____

All'ASL …….. **Servizio/S.C.** ……...

Comunicazione relativa ai negozi mobili utilizzati sulle aree pubbliche per la vendita di alimenti deperibili e/o per le attività di produzione, preparazione e confezionamento

(da presentare in duplice copia, per ogni singolo negozio mobile)

☐ **comunicazione per acquisizione negozio mobile** **(compilare tutti i punti ad esclusione del punto 8)**

☐ **comunicazione per cessazione negozio mobile** **(compilare solo i punti 1, 2, 3, 4 e 8)**

1. Impresa alimentare che utilizza il negozio mobile

Denominazione o ragione sociale .....

Codice Fiscale: ☐☐☐ ☐☐☐ ☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐

Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

con laboratorio/deposito o, in assenza, sede legale dell'impresa nel Comune di .....

Via/Piazza ..... N° ..... C.A.P. ..... Prov. .....

2. Intestatario del negozio mobile riportato sul documento di circolazione (se diverso dal punto 1)

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Residenza: Provincia ..... Comune .....

Via/Piazza ..... N°..... C.A.P. .....

3. Identificativo del negozio mobile

☐ Marca …… ☐ Tipo …… ☐ Targa ……

4. Luogo di ricovero abituale del negozio mobile

Via/corso/piazza ..... n. civico. ……

Comune …… Provincia ……..

5. Aree mercatali presso cui opera attualmente (successive variazioni dovranno essere comunicate all'ASL competente)

Comune	Indirizzo	Giorno di mercato

6. Caratteristiche del negozio mobile

energia elettrica: ☐ possibilità allacciamento ☐ presenza generatore di corrente – potenza in kW _____

acqua potabile: ☐ possibilità allacciamento ☐ riserva di acqua potabile (serbatoio capacità adeguata) – litri _____

scarichi: ☐ possibilità allacciamento fognatura ☐ serbatoio per acqua di scarico di capacità adeguata

☐ vano interno di altezza non inferiore a mt. 2 ☐ **r**ialzo da terra non inferiore a mt. 1.30 (solo immatricolati dopo 17/5/02)

☐ sistema per il mantenimento della catena del freddo durante il trasporto

☐ rialzi protettivi verticali di almeno 30 cm di altezza dal piano di vendita e orizzontalmente sopra tali ripari per la profondità di almeno 30 cm., estesi lungo i tre lati prospicienti gli avventori

7. Dichiarazione di conformità igienico sanitaria

☐ Si dichiara che le caratteristiche del negozio mobile e le modalità di trasporto sono conformi a quanto previsto dal Regolamento CE/852/2004 (in particolare Allegato II, Cap. III), dall'O.M. 3/4/2002 e dalla D.G.R. 25-12456 del 10/05/2004.

8. Cessazione del negozio mobile

☐ Si dichiara che il negozio mobile è stato cessato e non viene più utilizzato dalla presente impresa dal _____

DATA ..... FIRMA ……

UNA COPIA DEVE ESSERE CONSERVATA SUL NEGOZIO MOBILE DURANTE L'ATTIVITA'

Allegato 5

Importi dovuti dagli operatori del settore alimentare ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle A.S.L., quali diritti per la gestione istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche di registrazione o di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 dei nuovi stabilimenti e di notifica relative a variazioni significative che comportino un aggiornamento della registrazione o del riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 esistente.
Tali importi non si applicano alla produzione primaria.

	PICCOLI (< 250 mq)	**MEDI** (250< 1000 mq)	**GRANDI** (> 1000 mq)
Importi dovuti alle A.S.L. dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per la gestione delle pratiche di registrazione (o di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 852/2004) dei nuovi stabilimenti che operano all'ingrosso. Per ogni pratica di registrazione o di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 852/2004:	**€ 100,00**	**€ 200,00**	**€ 300,00**
Importi dovuti alle A.S.L. dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per la gestione delle pratiche di registrazione dei nuovi stabilimenti che operano al dettaglio. Per ogni pratica di registrazione:	**€ 50,00**	**€ 100,00**	**€ 150,00**
Importi dovuti alle A.S.L. dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per la gestione delle pratiche di notifica relative a variazioni significative che comportino un aggiornamento della registrazione o di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 esistente. Per ogni notifica di variazione significativa in stabilimenti che operano all'ingrosso:	**€ 50,00**		
Importi dovuti alle A.S.L. dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per la gestione delle pratiche di notifica relative a variazioni significative che comportino un aggiornamento della registrazione esistente. Per ogni notifica di variazione significativa in stabilimenti che operano al dettaglio:	**€ 25,00**		
Per ogni automezzo o negozio mobile soggetto ad obbligo di comunicazione effettuata contestualmente o successivamente alla prima registrazione o riconoscimento dell'impresa:	**€ 30,00**		

Ai fini della valutazione della superficie dello stabilimento, da utilizzare per determinare la dimensione, si deve tenere esclusivamente conto delle aree produttive correlate alla/e attività per cui si effettua la notifica, comprese le aree di deposito delle materie prime, dei prodotti intermedi e dei prodotti finiti, le pertinenze a servizio (gabinetti, spogliatoi, ecc.), gli eventuali locali per i Servizi del controllo ufficiale, esclusi gli uffici amministrativi e tutte le altre aree che non sono correlate all'attività oggetto di registrazione.

Spazio per apporre il timbro di protocollo	**Allegato 6** **Data _____ Prot. _____**

All'ASL……

Oggetto: **Comunicazione relativa al conferimento di latte crudo in macchine erogatrici**

(da presentare in triplice copia, per ogni singolo distributore)

☐ **comunicazione di conferimento latte crudo in macchina erogatrice (compilare tutti i punti ad esclusione del punto 7)**

☐ **comunicazione di subentro temporaneo per sospensione conferimento latte crudo in macchina erogatrice (compilare solo i punti 1, 2, 3, 4 e 7)**

☐ **comunicazione di cessazione conferimento latte crudo in macchina erogatrice (compilare solo punti 1, 2, 3, 4 e 8)**

1. Azienda di allevamento che conferisce il latte crudo alla macchina erogatrice

Denominazione o ragione sociale .....

Codice Fiscale dell'azienda di allevamento: ☐☐☐ ☐☐☐ ☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐

Codice allevamento: ☐☐☐ ☐☐ ☐☐☐

Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

con sede nel Comune di …….. Provincia .....

Via/Piazza ..... N° ..... C.A.P. .....

2. Azienda di allevamento eventualmente identificata come sostituta dell'Azienda di cui al punto 1

Denominazione o ragione sociale .....

Codice Fiscale dell'azienda di allevamento: ☐☐☐ ☐☐☐ ☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐

Codice allevamento: ☐☐☐ ☐☐ ☐☐☐

Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

con sede nel Comune di …….. Provincia .....

Via/Piazza ..... N° ..... C.A.P. .....

3. Luogo in cui è posizionata la macchina erogatrice latte crudo

☐ **LOCALE CHIUSO*** ☐ **AREA DELIMITATA ALL'ESTERNO*** ☐ **PRESSO L'AZIENDA DI ALLEVAMENTO**

Via/corso/piazza ..... n. civico. ……

Comune ……..…Provincia ……..ASL ……

4. Identificativo della macchina erogatrice

☐ Marca …….... ☐ Tipo …… ……..

5. Caratteristiche della macchina erogatrice

☐ Si dichiara che le caratteristiche della macchina erogatrice di latte crudo sono conformi all'All. A dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana, del 25/01/2007 (G.U. n. 36 del 13/02/2007)

6. Relazione tecnica

☐ Si allega relazione tecnica dettagliata che specifichi le modalità di vendita della matrice alimentare così come previsto dall'art. 2 dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana, del 25/01/2007 (G.U. n. 36 del 13/02/2007) e del trasporto così come previsto dall'art. 4 della medesima Intesa.

7. Subentro temporaneo al conferimento latte crudo alla macchina erogatrice

☐ Si comunica che dal _____ l'azienda di cui al punto 2. subentra temporaneamente nel conferimento del latte crudo alla macchina di cui al punto 3 e 4, all'azienda di cui al punto 1.

Firma per accettazione del produttore a cui si subentra _____

8. Cessazione conferimento latte crudo alla macchina erogatrice

☐ Si dichiara che dal _____ la presente azienda di allevamento non conferisce più il latte crudo alla macchina erogatrice di cui al punto 3 e 4, e ne cessa l'utilizzo.

DATA ..... FIRMA ……

COPIA 1 : CONSERVATA DALL'AZIENDA DI ALLEVAMENTO CHE CONFERISCE IL LATTE CRUDO ALLA MACCHINA EROGATRICE
COPIA 2 : DA INVIARE ALL'ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE PER L'AZIENDA DI ALLEVAMENTO
COPIA 3 : DA INVIARE ALL'ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE PER L'UBICAZIONE DELLA MACCHINA EROGATRICE
* QUALORA SIA POSIZIONATO IN LUOGO DIVERSO DALL'AZIENDA DI ALLEVAMENTO

Allegato 7

BOLLO

Alla Regione Piemonte - Direzione Sanità
Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
Corso Regina Margherita n. 153 bis - Torino

Per il tramite del Servizio/S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione della ASL _____

OGGETTO: ISTANZA DI RICONOSCIMENTO, ai sensi dell'art. 6 Regolamento CE/852/2004/ D.P.R. 19.11.1997, n. 514, ALLA PRODUZIONE, MISCELAZIONE, CONFEZIONAMENTO, COMMERCIO E DEPOSITO ADDITIVI ALIMENTARI/AROMI/ENZIMI.

Il sottoscritto .....

nato a ..... il .....

residente nel Comune di .....

via ..... n. ..... cap .....

in qualità di *(1)* .....

della Ditta ……..

con sede legale nel comune di ….....…….....

Via …….....…., n. .....

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Partita IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

CHIEDE

Il RICONOSCIMENTO per :

☐ **produzione** ☐ **miscelazione** ☐ **confezionamento**

☐ **commercio e deposito**

☐ di ADDITIVI ALIMENTARI, di cui all'allegato elenco,

☐ di AROMI, di cui all'allegato elenco

☐ di ENZIMI, di cui all'allegato elenco

da effettuarsi nei locali dello stabilimento sito nel comune di …….....

Via …….....…., n. .....

Tel. ..... e-mail .....

A tal proposito il sottoscritto **DICHIARA** sotto la propria responsabilità che:

- il responsabile dello stabilimento è il Sig. .....

  .....

- lo stabilimento di produzione è dotato di laboratorio per il controllo analitico delle caratteristiche prescritte dai decreti ministeriali emanati ai sensi dell'art. 22 della legge 30.4.1962, n. 283 e successive modificazioni, per gli additivi alimentari che si intendono produrre (3)
- il controllo analitico delle caratteristiche prescritte dai decreti ministeriali emanati ai sensi dell'art. 22 della legge 30.4.1962, n. 283 e successive modificazioni, per gli additivi alimentari prodotti viene svolto presso il Laboratorio ...., di cui si allega convenzione (3)

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, sarà punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE (*barrare la casella corrispondente*):

A) ☐ verbale di sopralluogo del Servizio/S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dei requisiti igienico-sanitari e strutturali e sulla completezza della documentazione presentata;

B) ☐ certificazione comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, in relazione allo svolgimento dell'attività per la quale l'autorizzazione è richiesta; *(2)*

C) ☐ elenco ADDITIVI ALIMENTARI/AROMI/ENZIMI oggetto dell'istanza (*elenco formulato con: N. CE, nome e categoria);*

D) ☐ quattro copie della planimetria in scala 1:100, datata e firmata dal titolare o legale rappresentante, con descrizione dei locali, indicazione della relativa destinazione d'uso e la disposizione spaziale delle attrezzature (lay-out);

E) ☐ relazione sulle caratteristiche tecnico-costruttive, strutturali ed igienico-sanitarie dello stabilimento e relazione descrittiva del ciclo di lavorazione;

F) ☐ autocertificazione relativa allo smaltimento o allontanamento acque reflue di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; *(2) (3)*

G) ☐ autocertificazione relativa alle emissioni in atmosfera di cui D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; *(2) (3)*

H) ☐ descrizione delle attrezzature adibite alla produzione ed al controllo delle caratteristiche prescritte dai decreti emanati ai sensi dell'art. 22 della legge 30.04.1962, n. 283 e s.m.i. per gli additivi oggetto dell'istanza; *(3)*

I) ☐ convenzione stipulata con il Laboratorio di analisi per il controllo analitico delle caratteristiche prescritte per gli additivi; *(3)*

J) ☐ una marca da bollo del valore prescrittivo (oltre a quella già apposta sulla presente istanza).

Data .....

Firma .....……..

(allegare documento di identità)

NOTE

(1) *titolare, legale rappresentante, presidente pro-tempore ...;*

(2) *la documentazione può essere sostituita, per l'avvio dell'istruttoria, dalla domanda presentata ai fini del rilascio dei relativi provvedimenti;*
la relativa certificazione dovrà essere inoltrata prima del rilascio dell'autorizzazione;

(3) *per il rilascio dell'autorizzazione alla produzione, miscelazione, confezionamento.*

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2010, n. 28-1285

Legge regionale n. 15 del 29 giugno 2007 e s.m.i.: "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte". Criteri per l'assegnazione di risorse finanziarie relative all'anno 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di avvalersi anche per l'anno 2010 dello studio effettuato da IRES – Piemonte, aggiornato ed intitolato "Classificazione della marginalità dei piccoli Comuni del Piemonte 2009", dal quale emerge una classificazione dei comuni piemontesi fino a 5000 abitanti, suddivisi, sulla base della D.C.R. n. 826-6658 del 12/5/1988, in fasce omogenee di comuni prevalentemente montani, collinari e di pianura e contraddistinti, rispettivamente, da un indice di sviluppo/marginalità determinato sulla base di 11 indicatori raggruppati in quattro componenti e precisamente: demografica, reddito o benessere economico, dotazione di servizi e tessuto produttivo;
- di prendere in considerazione, sulla base dei dati elaborati da IRES-Piemonte, ed ai fini dell'erogazione del contributo di cui alla l.r. n. 15/2007 e s.m.i., i comuni ricompresi nella fascia di sviluppo/marginalità negativa con indice sintetico sino a +1,099;
- di approvare le graduatorie comprendenti gli indici di sviluppo/marginalità e le percentuali da assegnare ad ogni comune, di cui all'allegato A, distinte per comuni prevalentemente montani, collinari e di pianura e procedere, quindi, al riparto dei fondi disponibili come segue:
- l'80% dei fondi disponibili, tenuto conto del numero dei comuni presenti in ogni fascia territoriale, dello sviluppo/marginalità medi per comune e di un peso, rispettivamente, del 54,4% per comuni prevalentemente montani, del 23,3% per comuni prevalentemente collinari, del 22,3% per comuni prevalentemente di pianura;
- il 20% dei fondi disponibili, sempre secondo i predetti criteri e pesi, nonché suddiviso in ulteriori sottofasce di popolazione come espressamente previsto dall'art. 2 della l.r. n. 15 /2007 e s.m.i. e come risulta dall'allegato B;
- di stabilire che i comuni beneficiari delle risorse di cui trattasi sono tenuti a destinare le stesse secondo le finalità di cui all'art. 1, comma 1 e all'art. 2, comma 4 bis della l.r. n. 15/2007 e s.m.i. e devono rendicontarne l'utilizzo, entro il 31/12/2011, secondo le modalità "semplificate" di cui all'art. 4 della stessa legge e comunque in coerenza con le finalità di cui ai citati articoli**,** nel rispetto del principio di leale collaborazione tra enti;
- di stabilire altresì che, ai sensi dell'articolo 2 comma 5, il comune, qualora realizzi le attività e gli interventi in forma associata, può utilizzare il contributo a copertura delle spese che tale gestione comporta e che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, non è ammesso l'utilizzo del contributo per le spese già interamente coperte da altri finanziamenti pubblici o privati;
- di dare atto che all'erogazione dei contributi, secondo i criteri di cui sopra, si farà fronte con i fondi disponibili sul capitolo150893 del bilancio regionale 2010, pari a € 6.150.000,00 con apposito provvedimento del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 7-1316

Autorizzazione a promuovere giudizio avanti il Tribunale di Torino, nei confronti di soggetto gestore della misura 1.5. DOCUP 97/99 (Servizi finanziari alle imprese-Sottomisura denominata "Merchant Bank"), per il risarcimento dei danni derivanti da inadempimento ad obblighi contrattuali. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Ilaria Chesta e Andrea Lanciani. Spesa presunta Euro 16.500,00 o.f.c. sul cap. 135611/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 8-1317

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di ASTI (AT). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Asti,in Provincia di Asti, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 7 in data 30.1.2007, n. 110 in data 21.12.2007 e n. 77 in data 17.11.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.11.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Asti, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 7 in data 30.1.2007, n. 110 in data 21.12.2007 e n. 77 in data 17.11.2009, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Determinazioni dell'Amministrazione Comunale in merito alla Relazione d'esame predisposta dalla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- Tav.22A.2 Tavola del territorio comunale riportante: i servizi, la viabilità, la classificazione delle aree, i vincoli, sud in scala 1:10000
- Tav.24.1.1 Tavola del centro urbano e aree produttive: servizi, viabilità, individuazione delle zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. n. 28/99, centro urbano ovest in scala 1:5000
- Tav.24.1.2 Tavola del centro urbano e aree produttive: servizi, viabilità, individuazione delle zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. n. 28/99, centro urbano est in scala 1:5000
- Tav.25.1.1 Tavola del centro urbano e aree produttive: classificazione aree strumenti operativi, centro urbano ovest in scala 1:5000
- Tav.25.1.2 Tavola del centro urbano e aree produttive: classificazione aree strumenti operativi, centro urbano est in scala 1:5000
- Tav.26.3 Tavola del centro urbano: servizi, viabilità, individuazione (ai sensi del titolo IV L. 457/78) delle zone di recupero e degli immobili sottoposti a piano di recupero, centro urbano ovest in scala 1:2000
- Tav.26.4 Tavola del centro urbano: servizi, viabilità, individuazione (ai sensi del titolo IV L. 457/78) delle zone di recupero e degli immobili sottoposti a piano di recupero, centro urbano est in scala 1:2000
- Tav.27.1 Tavola del centro storico urbano, ovest in scala 1:1000
- Tav.27.2 Tavola del centro storico urbano, est in scala 1:1000
- Tav.28.1.1 Individuazione delle aree per standards urbanistici nel centro urbano (articoli 21 e 22 L.R. 5.12.77 e s.m.ed i.), centro urbano ovest in scala 1:5000
- Tav.28.1.2 Individuazione delle aree per standards urbanistici nel centro urbano (articoli 21 e 22 L.R. 5.12.77 e s.m.ed i.), centro urbano est in scala 1:5000
- Elab. Relazione Geologico-Tecnica
- Elab.33 Allegato tecnico: elenco servizi di progetto nel territorio comunale (articoli 21 e 22 L.R. 5.12.77 e s.m.e i.)
- Elab. Relazione compatibilità ambientale
- Elab. Verifica acustica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO "A" 22 NOV. 2010

alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-1317 del 29-12-2010 riguardante il **Comune di Asti (AT)** relativa all'Approvazione della Variante Strutturale al PRGC originariamente adottata con la Deliberazione Consiliare n. 7 del 30.01.2007, integrata con DC n. 110 del 30.del 21.12.2007 rielaborata, sensi del comma 15, art. 15, della LR n. 56/77 e smi, con le presenti **Controdeduzioni** adottate in via definitiva con DC n. 77 del 17.11.2009

Pratica n. **A91021** (preceduta da A70264).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio", ai sensi dell' 11° c., art. 15 della LR 56/77 e smi.

Modifiche apportate all'elaborato "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE Testo coordinato degli articoli oggetto di modifiche" (testo adottato con DC n. 77 del 17.11.2009).

Al termine di pag. 1

è aggiunta la seguente disposizione:

"Gli elaborati tecnici costituenti questa Variante Strutturale al PRGC vigente per la definizione delle previsioni per il riuso degli immobili in corso di dismissione da parte dell'A.S.L. AT, adottata in via definitiva dall'Amministrazione Comunale di Asti con DC n. 77 del 17.11.2009, sono:

1 *Elaborato 'Determinazioni dell'Amministrazione Comunale in merito alla Relazione d'esame predisposta dalla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte;*
2 *Relazione illustrativa;*
3 *Relazione compatibilità ambientale (ai sensi dell'art. 20 della LR n. 40/98 e s.m. ed i.);*
4 *Norme tecniche di attuazione(testo coordinato degli articoli oggetto di modifiche);*
5 *Elaborato 22A.2 Sud, scala 1:10.000,Tavola del territorio comunale riportante: i servizi, la viabilità, la classificazione delle aree, i vincoli;*
6 *Elaborato 24.1.1 Centro urbano-Ovest, scala 1:5.000, Tavola del centro urbano e aree produttive: servizi – viabilità – individuazione delle zone di insediamento commerciale ai sensi della LR n. 28/99;*
7 *Elaborato 24.1.2 Centro urbano-Est, scala 1:5.000, Tavola del centro urbano e aree produttive: servizi – viabilità – individuazione delle zone di insediamento commerciale ai sensi della LR n. 28/99;*
8 *Elaborato 25.1.1 Centro urbano-Ovest, scala 1:5.000, Tavola del centro urbano e aree produttive: classificazione aree strumenti operativi;*
9 *Elaborato 25.1.2 Centro urbano-Est, scala 1:5.000, Tavola del centro urbano e aree produttive: classificazione aree strumenti operativi;*
10 *Elaborato 26.3 Centro urbano-Ovest, scala 1:2.000, Tavola del centro urbano: servizi,viabilità, individuazione (ai sensi del titolo IV della L. 457/78) delle zone di recupero e degli immobili sottoposti a piano di recupero;*

REGIONE PIEMONTE

11 Elaborato 26.4 Centro urbano-Est, scala 1:2.000, Tavola del centro urbano: servizi, viabilità, individuazione (ai sensi del titolo IV della L. 457/78) delle zone di recupero e degli immobili sottoposti a piano di recupero;
12 Elaborato 27.1 Ovest, scala 1:1.000, tavola del centro storico urbano;
13 Elaborato 27.2 Est, scala 1:1.000, tavola del centro storico urbano;
14 Elaborato 28.1.1 Centro urbano-Ovest, scala 1:5.000, Individuazione delle aree per standards urbanistici nel centro urbano (articoli 21 e 22 LR 5.12.77 e s.m. ed i.);
15 Elaborato 28.1.2 Centro urbano-Est, scala 1:5.000, Individuazione delle aree per standards urbanistici nel centro urbano (articoli 21 e 22 LR 5.12.77 e s.m. ed i.);
16 Elaborato 33 Allegato tecnico: Elenco servizi di progetto nel territorio comunale (articoli 21 e 22 LR 5.12.77 e s.m. ed i.);
17 Relazione geologico - tecnica;
18 Verifica acustica.".

All'art. 17

al comma 10, dopo la dizione che recita:"...con la sigla VA4" è inserita la seguente:
"previa acquisizione dei pareri indicati dalla LR 56/77 smi agli artt. 40,41bis e 49, dal Decreto Legislativo 42/2004 e dal Decreto Legislativo 163/2006 agli artt. 95,96";

al comma 10, sono stralciate le seguenti dizioni:"di permesso di costruire convenzionato coerente e coordinato con i contenuti", "sull'area perimetrata e contraddistinta in cartografia con la sigla VA3 e/o", "possibilità di";

al comma 10, dopo la dizione che recita:"...di risulta dalle demolizioni" è inserita la seguente:
"per reperimento delle superfici degli spazi pubblici di cui all'art. 21 della LR 56/77 smi corrispondenti all'insediabilità prodotta".

All'art. 18

al comma 10, la dizione che recita:"previa verifica delle competenze...omissis...della citata convenzione quadro" è sostituita dalla seguente:
"(ex maternità) nell'ambito della convenzione quadro per il riutilizzo degli immobili dell'ASL e previa acquisizione dei competenti pareri delle Soprintendenze di cui al Decreto Legislativo 42/2004 e al Decreto Legislativo 163/2006 artt. 95,96";

al comma 10, è aggiunta la seguente dizione finale:
"interna, che conservi gli elementi più significativi dell'edificio, come indicato nel parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte prot n. 9128/LC datato 06.06.2008.".

All'art. 19

alla finca "Parametri art. 3 (n.t.a)" della Tabella delle "Aree residenziali di trasformazione" di seguito alla dizione che recita:"Per gli interventi disciplinati dal Piano Particolareggiato" è inserita la seguente:
"i parametri edilizi sono stabiliti nei limiti di quanto indicato al precedente comma 8 dell'art. 2 delle Norme tecniche di attuazione vigenti";

REGIONE PIEMONTE

alla dizione finale della finca "Parametri art. 3 (n.t.a)" che recita:"- *Per le aree di trasformazione contraddistinte dalla sigla T.3: di mc 71.175*" la sigla "*T.3*" è sostituita con la sigla "*T.4*";

alla finca "Parametri art. 3 (n.t.a)", di seguito a "...di mc. 71.175" è aggiunta la seguente dizione:
"da tale ambito T4, che deve essere oggetto di specifica valutazione geologico-tecnica in fase di progetto urbanistico esecutivo, deve essere escluso il sito inquinato ai sensi del D. Lgs 5 Febbraio 1997 n. 22 e sm ed i denominato 'Villaggio San Fedele', come da ordinanza del Ministero dell'Interno 30.04.2001, comprensivo dell'area dello stabilimento produttivo Astigiana Ammortizzatori Srl ex Way-Assauto e di tutta l'area urbana di San Fedele posta a valle idrogeologico (indicato sull'elaborato 22B2 del PRGC vigente)".

All'art. 20
al comma 8, settimo rigo, di seguito alla dizione che recita:"...Lo strumento urbanistico esecutivo" è inserita la seguente:
"che deve essere sottoposto ai pareri indicati dalla LR 56/77 smi agli art. 40 e 41bis, dal Decreto Legislativo 42/2004 e dal Decreto Legislativo 163/2006 agli artt. 95,96";

alla finca "Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare all'uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a)" della Tabella Aree speciali di trasformazione rimandate a strumento urbanistico di iniziativa pubblica" la dizione che recita: "Per l'area contraddistinta dalla sigla TP 9.1...omissis...previste nel complesso dell'ospedale vecchio" è sostituita dalla seguente:
"Area TP 9.1 (Piazza Campo del Palio):
agli incrementi insediativi residenziali e/o commerciali che verranno previsti nel complesso dell'ospedale vecchio (VA1) dovranno corrispondere le adeguate dotazioni di spazi pubblici ai sensi dell'art. 21 della LR 56/77 smi che il prescritto Strumento Urbanistico Esecutivo potrà reperire tra le superfici di nuova destinazione o tra quelle già destinate dal PRGC ad attrezzature sociali sanitarie ospedaliere (art. 22 della LR 56/77 smi) definendone puntualmente le cessioni o l'assoggettamento all'uso pubblico. Inoltre, relativamente agli aspetti geologici, nel Piano di Protezione Civile Comunale, considerato il livello di pericolosità medio-alto dell'area TP 9.1 si dovrà tenere conto del fatto che le difese in ogni caso non annullano le condizioni di rischio".

I funzionari istruttori
dott. Mario Marengo
geom. Ottavio RIZZO

Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica
Provincia di Asti
arch. Agostino NOVARA

3

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 9-1318

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di LAURIANO (TO). Variante Strutturale n. 7 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso e relativa Variante in "itinere". Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale n. 7 e la relativa Variante in "itinere" al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Cavagnolo, Lauriano, Monteu Da Po e Verrua Savoia, interessante unicamente il Comune di Lauriano (TO) e dallo stesso adottate e modificate con deliberazioni consiliari n. 7 in data 8.2.2008, n. 51 in data 27.11.2008 e n. 30 in data 16.6.2010, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.11.2010, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Lauriano (TO), introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1, costituisce per il medesimo Comune aggiornamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Strutturale n. 7 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Lauriano e alla relativa variante in "itinere", debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 7 in data 8.2.2008 e n. 51 in data 27.11.2008 , esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. - Relazione illustrativa
Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
Tav.3V - Variante n. 7 in scala 1:5000
Tav.4AV - Variante n. 7 in scala 1:1000
Tav.4BV - Variante n. 7 in scala 1:1000
Tav.4CV - Variante n. 7 in scala 1:2000
Tav.4DV - Variante n. 7 in scala 1:2000
Tav. - Planimetria sintetica del piano in scala 1:20000
Tav. - Allegato tecnico n. 1 – principali indicazioni del PTC sulla CTR in scala 1:10000
Tav. - Allegato tecnico n. 2 – Caratteri architettonici ed ambientali di Lauriano Centro in scala 1:1000
Tav. - Allegato tecnico n. 3 – Caratteri architettonici di Piazzo in scala 1:1000
Tav.1G - Carta Geologica in scala 1:10000
Tav.2G - Carta Litotecnica in scala 1:10000
Tav.3G - Carta dell'Acclività in scala 1:10000
Tav.4G - Carta dell'idrografia e idrogeologica in scala 1:10000
Tav.5G - S.I.C.O.D. in scala 1:10000
Tav.6G - Carta geomorfologica e quadro del dissesto in scala 1:10000
Tav.7G - Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
Tav.8G - Perimetrazione delle classi di pericolosità geologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica, di cui alla Tav. 7G relative alle aree urbanizzate e urbanizzande in scala 1:2000
All.9G - Relazione illustrante le indagini e le rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio
Elab. - Relazione illustrativa
Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
Tav.1 - Commercio – Addensamento A1 Lauriano Centro
Tav.2 - Commercio – Addensamento A1 Piazzo
Tav.9G - Carta di sintesi e zonizzazione di piano in scala 1:10000
All.10G - Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche di particolare importanza
Elab. - Relazione Tecnica
Tav. - Estratto cartografico dal Piano di Classificazione Acustica Comunale (D.C.C.29 del 25.5.2007) elaborato da MAAC99 srl Ingg. Mitraglino, Grippo, Sacchi in scala 1:10000
Tav. - Planimetria sintetica di piano in scala 1:25000
Tav. - Aggiornamento della Tavola 2AV (originariamente in scala 1:2000) approvata con D.G.R. 67-1780 del 18.12.2000 in scala 1:3000
Elab. - Schede SICOD

- Deliberazione consiliare n. 30 in data 16.6.2010, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. - Relazione esplicativa delle modifiche apportate a seguito delle osservazioni del 9.2.2010 della Regione Piemonte alla Variante Strutturale del PRGI e Variante in itinere
Tav. - Sovrapposizione delle aree normative in variante con il Piano di Classificazione Acustica in scala 1:5000
Tav.8G - Perimetrazione delle classi di pericolosità geologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica, di cui alla Tav. 7G relative alle aree urbanizzate e urbanizzande in scala 1:2000
Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
Elab. - Relazione di risposta alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte
All.9G - Relazione illustrante le indagini e le rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio
All.10G - Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche di particolare importanza
Elab. - Schede delle frane - aggiornamento
Elab. - Schede dei corsi d'acqua
Tav.4G - Carta dell'idrografia e idrogeologica in scala 1:10000

Tav.5G - S.I.C.O.D. in scala 1:10000
Tav.6G/a - Carta geomorfologica e quadro del dissesto in scala 1:5000
Tav.6G/b - Carta geomorfologica e quadro del dissesto in scala 1:5000
Tav.7G/a - Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
Tav.7G/b - Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
Tav.9G - Carta di sintesi e zonizzazione di piano in scala 1:10000
Elab. - Schede SICOD.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
DirezioneDB08@regione.piemonte.it

Data 22 NOV. 2010

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 9-1318 in data 29-12-2010 relativa all'approvazione della Variante Strutturale del P.R.G.I. e VARIANTE "in itinere" al P.R.G.I. vigente del Comune di Lauriano (TO).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56.

1. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 28.1 – NORME DI CARATTERE GENERALE
Al termine dell'articolo si aggiunga il seguente punto:

"l) *L'impianto normativo attinente l'esame idro-geomorfologico del territorio (elementi del dissesto torrentizio, classi di pericolosità) di cui all'All. 9G e alle NTA del PRG va sempre letto ed interpretato con rimando alla NTE/99 (ad esclusione del punto 10.1 per la parte riferita alla CPGR 14/LAP/PET/98) nonché con riferimento alle norme sovraordinate. In particolare, oltre a quanto indicato nei punti suesposti, si precisa che:*

- *l'art. 29 delle NTA del PRG s'intende nel suo complesso completato dal paragrafo 8.2 dell'All. 9G (aggiornato sulla scorta del presente parere);*
- *gli artt. 29.4 e 29.5 delle NTA del PRG vengono specificati rammentando che il punto 7.2 della NTE/99 subordina gli interventi urbanistici che comportano un aumento del carico antropico all'esecuzione e collaudo dei lavori di riassetto territoriale (v. anche il punto 7.10 della NTE/99). Per la classe IIIB3 l'aumento di carico antropico non può ammettere la realizzazione di nuove unità abitative."*

Art. 29.1 – PRESCRIZIONI PER TUTTE LE CLASSI
Dopo l'ultimo punto dell'elenco si aggiunga il seguente punto:

- *"gli interventi strutturali sui manufatti esistenti collocati in fregio ai corsi d'acqua, quali ad esempio i muri perimetrali di proprietà o di fabbricati, devono essere esaminati anche sotto l'aspetto della compatibilità idraulica: in particolare, per i corsi d'acqua demaniali il parere/autorizzazione è di competenza dell'Autorità idraulica ai sensi del RD n° 523/1904 (Direzione Regionale OOPP per i rami idrici di quarta e quinta categoria; AIPO per quelli di terza categoria) mentre resta di competenza dell'Amministrazione comunale nel caso di alvei non demaniali."*

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax 011.4324804

1

REGIONE PIEMONTE

Art. 29.3 – AREE IN CLASSE II
Al termine dell'articolo si aggiungano i seguenti paragrafi:

"Gli interventi di miglioramento dei luoghi per l'edificazione in classe II vanno estesi, al massimo, all'intorno significativo circostante al singolo lotto, ciò in relazione al carattere assolutamente puntuale e di bassa magnitudo delle problematiche da risolvere. Si precisa inoltre che il ricorso alla riquotatura dei terreni ascritti alla classe II è ammesso solo se ciò non comporta modifiche del piano topografico tali da incidere sul regolare ruscellamento delle acque meteoriche. In ogni caso qualsiasi pratica non deve comportare una limitazione al corretto deflusso delle acque."

"Gli eventuali sviluppi all'interno dell'area posta a tergo della fascia C del PAI, inondata nel corso dell'evento 2000, attualmente classificata EmA, devono essere preceduti da specifici approfondimenti idro-geomorfologici; in particolare, qualora da questi approfondimenti dovesse emergere una condizione di dissesto significativo (situazioni prossime al codice EbA), non superabile attraverso interventi limitati al singolo lotto o estesi all'intorno significativo circostante (classe II), l'Amministrazione comunale è tenuta ad assumere tutte le iniziative tese a garantire la sicurezza pubblica e privata, limitando in tal senso l'uso edificatorio del suolo, sino al completo e definitivo esame dello stato di dissesto effettivamente gravante sull'ambito in argomento."

"Entro una fascia geometrica di profondità di m 15 misurata a partire dal limite esterno delle classi III conseguenti allo stato di dissesto idraulico in atto o potenziale riferito alla rete idrografica minore, la possibilità di realizzare locali completamente o parzialmente interrati in classe II deve essere valutata responsabilmente dall'Amministrazione comunale nell'ambito del Permesso di Costruire e ciò sulla scorta di approfondite indagini puntuali di carattere idro-geomorfologico da svolgersi a cura e firma di tecnici esperti nelle diverse discipline iscritti ai rispettivi Albi professionali e sviluppate dalla medesima Amministrazione oppure dal Soggetto richiedente il citato Permesso."

"La presenza di classi II (Lauriano) a contatto con classi III (Monteu da Po) lungo il confine comunale impone l'adozione, responsabilmente da parte dell'Amministrazione comunale di Lauriano, di misure di cautela in grado di regolare l'uso del suolo secondo gli indirizzi della NTE/99 (v. nello specifico i punti 6.2, 6.3, 6.5, 7.3 e 7.6), ovvero anche sulla scorta di opportune indagini territoriali. Le citate disposizioni restrittive si devono intendere attuate in via transitoria e cioè sino all'esecuzione di specifici approfondimenti che risolvano l'anomalia in discussione nell'ambito di future varianti al PRG."

Art. 29.4 – AREE IN CLASSE IIIb2
Al termine dell'articolo si aggiunga il seguente paragrafo:

"Nei settori di classe III gli interventi di raccolta e smaltimento delle acque superficiali devono riguardare porzioni estese di territorio, pertanto non limitarsi al singolo lotto."

Art. 29.5 – AREE IN CLASSE IIIb3
Al termine dell'articolo si aggiunga il seguente punto:

"5) Nei settori di classe III gli interventi di raccolta e smaltimento delle acque superficiali devono riguardare porzioni estese di territorio, pertanto non limitarsi al singolo lotto."

Art. 29.6 – AREE IN CLASSE IIIb4
Al termine dell'articolo si aggiunga il seguente paragrafo:

2

REGIONE PIEMONTE

"Nei settori di classe III gli interventi di raccolta e smaltimento delle acque superficiali devono riguardare porzioni estese di territorio, pertanto non limitarsi al singolo lotto."

Art. 29.7 – AREE IN CLASSE III (indifferenziata)
Al termine dell'articolo si aggiungano i seguenti paragrafi:

"La possibilità di realizzare edifici ad uso agricolo in aree di classe III indifferenziata va inteso nel solo ambito della conduzione di aziende esistenti, escludendo in tal senso la possibilità di nuovi impianti.."

"Le eventuali costruzioni ad esclusivo carattere agricolo in classe III indifferenziata, qualora ammissibili nel rispetto del punto 6.2 della NTE/99, non devono in alcun modo alterare la rete di drenaggio esistente, comprese le piccole linee di deflusso stagionali – occasionali."

"Il collaudo degli interventi di riassetto territoriale finalizzato alla verifica della fruibilità urbanistica dei terreni protetti spetta responsabilmente all'Amministrazione comunale (v. NTE/99, in particolare i punti 7.6 e 7.10)."

2. CARTOGRAFIA

All'interno della *Tavola 6G/a (Carta geomorfologica e quadro del dissesto)* devono essere eseguite le seguenti modifiche:

- *inserire la rappresentazione, con il relativo codice, dei dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia entro la fascia C del PAI. Tale rappresentazione dovrà essere quella contenuta nell'elaborato 6G aggiornato al gennaio 2008.*
- *Inserire il tratto terminale del rio la cui rappresentazione in carta si interrompe a ridosso del centro abitato, lo stesso risulta attualmente intubato.*

All'interno della *Tavola 9G (Carta di sintesi e zonizzazione di piano)* devono essere eseguite le seguenti modifiche:

- *L'impluvio classificato EmL (nella tavola 6G/a) che s'interrompe in corrispondenza dell'inizio del concentrico (destra orografica del Rio di Abramo) va ascritto alla classe IIIa per aree inedificate o IIIb3 se edificate, in luogo della classe II, incompatibile con tale classificazione, analogamente a quanto previsto per i restanti corsi d'acqua minori (fascia geometrica di pericolosità pari a m 25 per lato). La fascia così individuata deve raggiungere il Rio di Abramo seguendo la direttrice di massima pendenza*
- *inserire l'area inedificata classificata IIIb2 nel settore collinare (identificata anche nel parere n. 136594/SC04 del 14/12/2009, per la quale era già stata formulata la stessa richiesta) in classe IIIa.*

All'interno di tutti gli elaborati cartografici deve essere eliminata l'indicazione in legenda della fascia fluviale B di progetto.

3

REGIONE PIEMONTE

3 ERRORI MATERIALI

Allegato 9G

A pag. 8, in riferimento alla Carta di Sintesi, sostituire l'indicazione *"...alla scala 1:10.000..."* con l'indicazione: *"alla scala 1:5.000"*.

A pag. 16, nel primo paragrafo, sostituire le parole "*...4.10 della NTE/98...*", con le parole *"...7.10 della NTE/99..."*

Il Responsabile del Settore
Copianificazione urbanistica
Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

4

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 10-1319

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di SETTIME (AT). Variante Strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

ART. 1
Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente adottata dal Comune di Settime (AT) con deliberazioni consiliari n. 43 in data 28.4.2005, n. 178 in data 17.4.2009 e n.48 in data 9.8.2010, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 6.12.2010, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2
Con l'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Comunale - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente art.1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Settime (AT), si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3
L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4
La definitiva documentazione relativa alla Variante Strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Settime, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 43 in data 28.4.2005 e n. 178 in data 17.4.2009, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab - Relazione di controdeduzione
Elab. - Relazione
Elab. - Norme di Attuazione
Tav.1 - Aree di esondazione in scala 1:5000
Tav.2 - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
Tav.3 - Tavola di progetto in scala 1:1000
Tav.4 - Sezioni di progetto
Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
Elab. - Relazione Geologico-Tecnica: integrazioni cartografiche di dettaglio
Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
Elab. - Legenda
Tav. - Tavola di piano P.R.G. in scala 1:5000
Tav. - Tavola di piano: sviluppo concentrico – sviluppo frazione Meridiana in scala 1:2000
Tav. - Tavola di piano: sviluppo centro storico in scala 1:1000
Elab. - Verifica di congruità dei contenuti della variante strutturale n.2 al P.R.G. vigente (ex 4° comma, art. 17, L.R. 56/77 e s.m. ed i.)-rielaborazione parziale ex 15° comma art. 15 L.R. 56/77 e s.m. ed i. – con il piano di classificazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000
Elab. - Relazione illustrativa
Tav. - Allegato tecnico Tracciati rete viaria in scala 1:10000
Tav. - Allegato tecnico Tracciati rete viaria in scala 1:10000
Tav. - Allegato tecnico Tracciati rete fognaria in scala 1:10000
Tav. - Allegato tecnico Tracciati pubblica illuminazione in scala 1:10000
Tav. - Allegato tecnico Tracciati rete gas in scala 1:10000
Tav. - Allegato tecnico Centro Storico: degrado, qualità, destinazioni in scala 1:1000
Tav. - Allegato tecnico Elenco attività produttive in scala 1:5000
Elab. - Relazione Geologico-Tecnica
Tav.1 - Carta Geologico Strutturale e Geoidrologica in scala 1:10000
Tav.2 - Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
Tav.3 - Carta delle Acclività in scala 1:10000
Tav.4 - Carta delle opere idrauliche in scala 1:10000
Tav.5 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000
Elab. - Schede rilavamento frane – schede rilevamento processi della rete idrografica Regione Piemonte
Tav. - Tavola di piano: Inquadramento generale in scala 1:25000

- deliberazione consiliare n. 48 in data 9.8.2010, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab - Relazione di controdeduzione
Tav.2 - Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
Elab. - Stralcio Relazione Geologica – prescrizioni geologiche
Elab. - Relazione Geologico-Tecnica: integrazioni cartografiche di dettaglio
Elab. - Relazione Tecnica, schede dei dissesti e documentazione fotografica
Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
Elab. - Legenda
Tav. - Tavola di piano: P.R.G. in scala 1:5000

Tav. - Tavola di piano: sviluppo concentrico – sviluppo frazione Meridiana in scala 1:2000
Elab. - Norme di Attuazione.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Programmazione strategica
Politiche Territoriali ed Edilizia

6 DIC. 2010

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 40 - 1318
in data 29-12-2010 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di SETTIME (AT)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della LR 05/12/1977 n° 56 e smi.

*Sull'Elaborato "*Stralcio relazione geologica – Prescrizioni geologiche:

- Pag. 2, Cap. 1 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della propensione all'utilizzazione urbanistica (Tav.6) e definizione delle Norme Tecniche"
All'inizio del capitolo è inserito il seguente comma: "In ogni elaborato del PRG ogniqualvolta viene menzionato il DM 11.03.1988 occorre fare riferimento anche al DM 14.01.2008 "
- Pag. 7, Cap. 1.2.4 "Classe IIIa2 – Aree inedificate a pericolosità elevata (versante)"
Al termine del periodo:"...in tali aree sono esclusivamente consentiti gli interventi di cui all'art. 9 c. 3 delle NTA del PAI.", è aggiunta la seguente frase: "...ad esclusione degli interventi di nuova costruzione.".
- Pag. 8, Nota a piè di pagina n. 3
Al termine della nota, dopo "...corsi d'acqua (principali e minori)."è aggiunta la seguente frase: "...nonché le aree a pericolosità molto elevata (Eea) ed elevata (Eba)".
- Pag. 9, Cap. 1.2.5 "Classe IIIa3 – Aree inedificabili a pericolosità elevata (pianura)"
All'inizio della declaratoria occorre inserire la seguente frase: "Tale classe comprende settori a pericolosità molto elevata (Eea), settori a pericolosità elevata (Eba) e settori ai quali non è stato attribuito alcun grado di pericolosità".
- Pag. 9, Cap. 1.2.5 "Classe IIIa3 - Aree inedificabili a pericolosità elevata (pianura)"
Nel 3° periodo "All'interno di tale area, secondo quanto previsto dall'art. 9 c. 6 delle NTA del PAI..." è stralciata la frase: "...secondo quanto previsto dall'art. 9 c. 6 delle NTA del PAI..."
- Pag. 9, Cap. 1.2.5 "Classe IIIa3 - Aree inedificabili a pericolosità elevata (pianura)",
Dopo il periodo "...sono pertanto vietate tutte le nuove edificazione e gli interventi che comportano la modificazione, sotto il profilo morfologico, idraulico o infrastrutturale, dello stato attuale del territorio...." è inserita la frase:"...In particolare nelle aree Eea sono esclusivamente consentiti gli interventi di cui all'art. 9 c. 5 delle NTA del PAI; nelle aree Eba sono esclusivamente consentiti gli interventi di cui all'art. 9 c. 6 delle NTA del PAI"
- Pag. 10, Nota a piè di pagina n. 4,
La dicitura "Vedi nota 4 a pag. 52" è sostituita con la seguente: "Vedi nota 3 a pag. 8"
- Cap. 1.2.6 "Classe IIIb1 – Aree edificate a pericolosità elevata (versanti)"
Alla fine del paragrafo 1.2.6, è inserito il seguente comma: "In assenza degli interventi di riassetto territoriale e del relativo collaudo pubblico vige la normativa di cui alla classe IIIa2".

SGS SINCERT
Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax. 011.4324004

A.w

- Pagg. 12, 13, 14, Cap. 1.2.7 Classe IIIb2 "Aree edificate a pericolosità elevata (fondovalle)"

Il paragrafo da pag. 12, a pag 14 è interamente stralciato.

- Pag. 15, Cap. 2 "Interventi di riassetto territoriale"

Nella prima riga il termine "...Classe IIIb2..." è sostituito con "...Classe IIIb1...";

- Pag. 15, Cap. 2 "Interventi di riassetto territoriale",

Il comma "La minimizzazione dei fattori di rischio consente di classificare tali aree nelle classi Em di pericolosità definite dal PAI, per cui risultano applicabili a tali zone le norme definite dall'art. 9 c. 6bis delle NTA del PAI stesso" è stralciato.

- Pag. 16 Cap. 2 "Interventi di riassetto territoriale",

L'ultimo periodo del capitolo che recita "Si evidenzia che nel caso in esame la classe IIIb2 *...(omissis)...*in ordine a manutenzione e monitoraggio degli interventi.", è stralciato per intero.

Sull'Elaborato "Norme di Attuazione":

- Pag. 59 , art. 28

All'inizio dell'art. 28 è inserita la seguente prescrizione: "Le disposizioni in materia Commerciale non potranno essere attuate senza il preliminare adeguamento del PRGC con l'attribuzione delle necessarie destinazioni d'uso di cui all'art. 24 dell'allegato A alla DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 smi, da attivare con apposita Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 17 della LR 56/77 smi."

Sulle Tavole della Variante

- Elaborato "Carta di Sintesi" in scala 1:10.000

Il settore IIIb2 in frazione Meridiana deve essere sostituito con il retino relativo alla corrispondente classe IIIa3, così come puntualmente indicato nell'allegato stralcio planimetrico n1,

- Sulle Tavole e Elaborati di Piano:

"Inquadramento generale"in scala 1:25.000,
"PRG" in scala 1:5.000,
"Sviluppo Concentrico Sviluppo Frazione Meridiana" in scala 1:2.000,
"Sviluppo Centro Storico" in scala 1:1.000
"Legenda"

Sul frontespizio degli, elaborati è inserita la seguente frase: "In difformità da quanto rappresentato in cartografia in merito alla classe IIIa3 relativa al corso d'acqua Valle Grande-Valle Andona, prevale la norma attuativa di cui all'ultimo comma del paragrafo 1.2.5 classe IIIa3 e per l'individuazione delle Frane quiescenti (FQ) occorre fare riferimento alla Carta di Sintesi della Pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (Tav. 6)".

- Elaborato "Legenda"

La pagina " Classificazione della pericolosità geomorfologica (art. 17 N.d.A)" dovrà essere sostituita con identica indicazione ma con tonalità e intensità di colorazione uguale a quella delle tavole di progetto.

- Elaborato "Legenda"

Al Paragrafo: "Aree per insediamenti residenziali (art. 20, 21, 22, 23,24 e 28 N.d.A.)" è inserita la seguente prescrizione: "Le disposizioni in materia Commerciale non potranno essere attuate senza il preliminare adeguamento del PRGC con l'attribuzione delle necessarie destinazioni d'uso di cui all'art. 24 dell'allegato A alla DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 smi, da attivare con apposita Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 17 della LR 56/77 smi."

- Sulle Tavole di Piano:

"PRG" in scala 1:5.000,
"Sviluppo Concentrico Sviluppo Frazione Meridiana" in scala 1:2.000,
La porzione in classe III del lotto residenziale n. 10 è stralciata, e ricondotta a zona agricola così come indicato nell'allegato stralcio planimetrico n. 2.

Il Funzionario Istruttore
Titolare di AP del Settore
Arch. Piervincenzo ARMOSINO

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica
Provincia di Asti
Arch. Agostino NOVARA

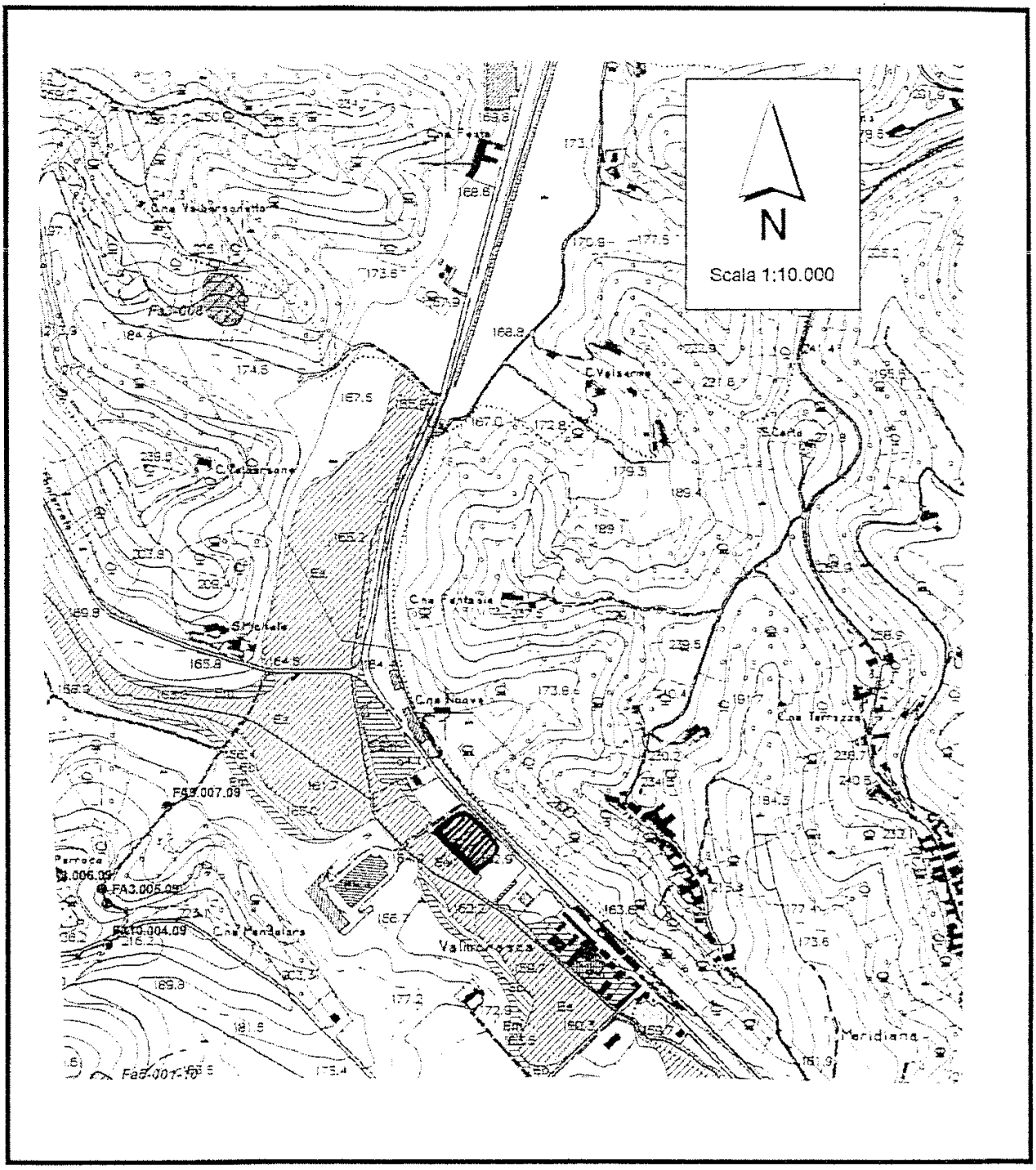
P.A.

Modifica Cartografica n.1.

COMUNE DI SETTIME
Provincia di Asti

Pratica B00701

TAVOLA "Carta di Sintesi" **scala 1:10.000**



Settore in classe IIIb2 ricondotto alla classe IIIa3

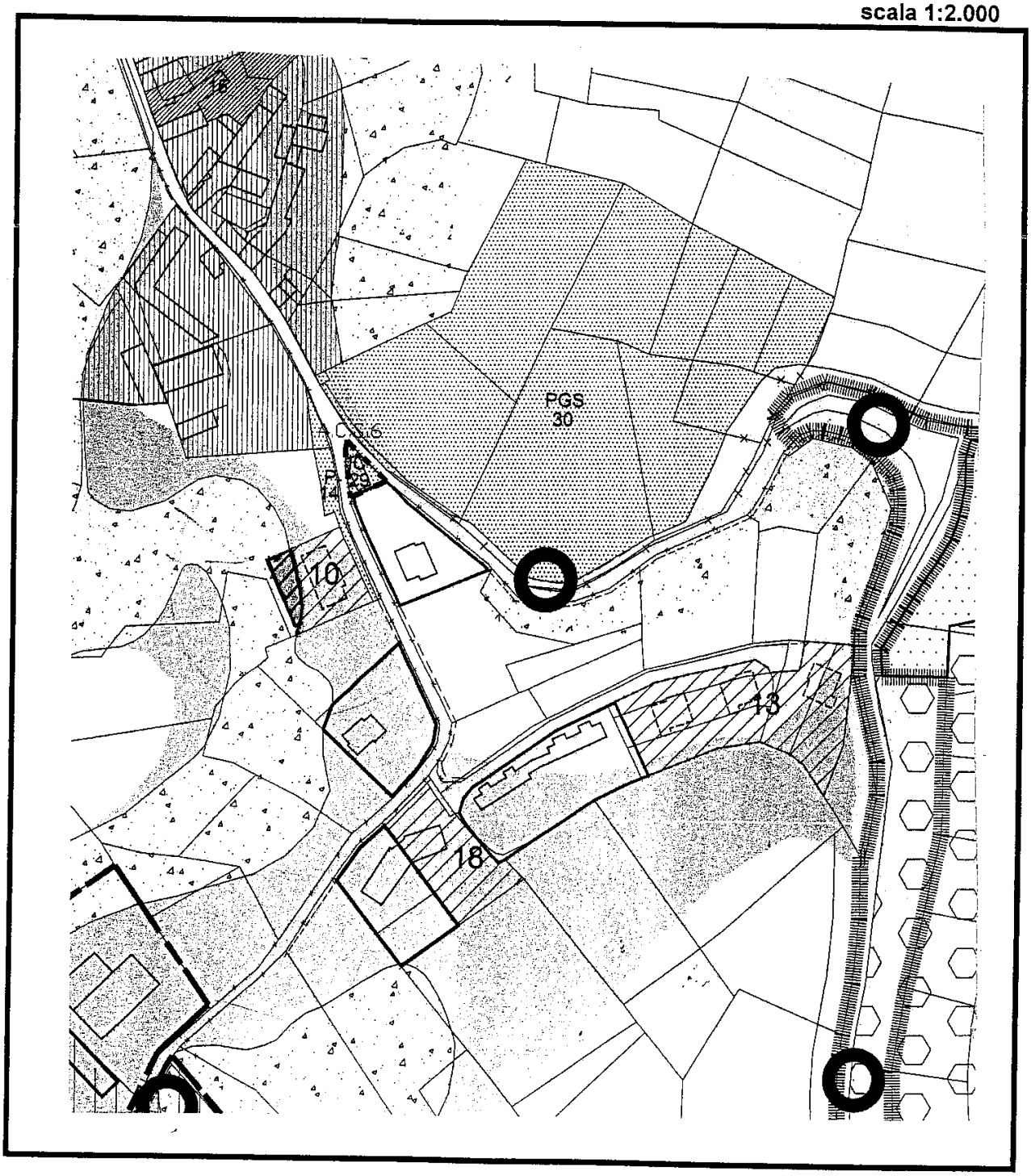
Modifica Cartografica n.2.

COMUNE DI SETTIME
Provincia di Asti

Pratica **B00701**

TAVOLA "PRG"
TAVOLA"Sviluppo Concentrico Sviluppo Frazione Meridiana"

scala 1:2.000



Porzione del lotto residenziale n. 10 in classe III stralciato e ricondotto a zona agricola

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 19-1328

Approvazione dei bandi per la presentazione di progetti relativi ad attivita' di valorizzazione e di promozione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, il testo del bando che si allega alla presente per farne parte integrante, per la presentazione di progetti relativi ad attività di valorizzazione e promozione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte, che si sviluppino sulla base delle linee di intervento sopra definite:

piani territoriali di valorizzazione integrata del patrimonio culturale

sistemi urbani di valorizzazione integrata per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti

Alla spesa di euro 1.150.000,00, destinati ai soggetti promotori dei singoli piani e sistemi urbani, oltre che alle attività di accompagnamento, formazione e promozione dei piani stessi e dei sistemi urbani così come indicato in premessa, si fa fronte attingendo dalle risorse disponibili sul Fondo di Anticipazione attivo presso Finpiemonte s.p.a. di cui alla D.G.R. n. 16-786 dell'11/10/2010 det. n. 1221/DB1800 del 10 novembre 2010, citate in premessa.

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

(omissis)

Allegato

BANDO PIANI DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI URBANI

1. Premessa

Il presente bando promosso per il secondo anno dalla Regione Piemonte, vuole favorire la nascita e il consolidamento di reti territoriali **(Piani di Valorizzazione Territoriale)** e urbane **(Sistemi Urbani)** che rispondano ai requisiti descritti nei paragrafi successivi. L'obiettivo è quello di migliorare la fruizione e la gestione del patrimonio culturale, di integrarlo con gli elementi naturali e ambientali costituenti il paesaggio e con gli operatori economici del territorio, a partire da quelli del sistema dell'accoglienza, della produzione enogastronomica e dell'artigianato. In particolare il bando si rivolge a quegli operatori – pubblici e privati - che intendono rilanciare un'azione di sistema capace di aggregare un numero significativo di operatori del proprio territorio attorno ad una strategia di sviluppo condivisa e sostenibile.

2. Caratteristiche dei Piani di Valorizzazione Territoriale a tematismo culturale

Con la denominazione **"Piani di Valorizzazione Territoriale" (PdV)**, la Regione individua quei territori che hanno avviato un processo di "aggregazione" delle organizzazioni locali e di costruzione di programmi strategici comuni secondo metodi partecipativi e inclusivi. Tratto peculiare dei PdV è l'attenzione al patrimonio culturale locale – materiale e immateriale – inteso come l'insieme degli elementi di specificità del territorio e le relative *chiavi di lettura* attraverso cui sia possibile interpretarli e trasmetterli/comunicarli tanto alla popolazione locale quanto ai turisti.
Alle caratteristiche generali proprie dei progetti di sviluppo locale, descritti nel paragrafo precedente, nei PdV se ne aggiungono altre più distintive ovvero:

- i PdV nascono e si sviluppano dalla stretta sinergia tra enti pubblici, associazioni, proprietari dei beni culturali, operatori economici e comunità locali, con particolare attenzione alla costruzione di collaborazioni a carattere intersettoriale, ovvero capaci di coinvolgere ambiti e filiere differenti;
- i PdV si configurano come un processo confederativo in cui i singoli aderenti mantengono la loro autonomia organizzativa, gestionale ed operativa. I Piani, quindi, non prefigurano la costituzione di un alcun nuovo soggetto giuridico o di altre strutture sostituenti quelle già esistenti: gli obiettivi di integrazione devono essere perseguiti attraverso forme di condivisione sempre più sistematiche e permanenti tra le organizzazioni operanti sul territorio.
- la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e non, occupa un ruolo centrale ma non esclusivo. I PdV lavorano nella prospettiva di integrare tra loro tutte le risorse

e le potenzialità del territorio: naturalistiche, paesaggistiche, sociali e economiche (settore dell'accoglienza, artigianato, agroalimentare, servizi, industria);

- rispetto ai temi dello sviluppo turistico, i PdV forniscono il proprio contributo attivando processi di gestione in rete del patrimonio culturale (beni e attività), cercando di agevolare il dialogo con gli operatori economici ed il loro coinvolgimento in progetti di valorizzazione integrata, promuovendo il territorio verso forme di turismo sostenibile.

3. Caratteristiche dei Sistemi Urbani a tematismo culturale

I **Sistemi Urbani (SU)** sono centri urbani del Piemonte con una popolazione superiore ai **15.000 abitanti** che:

- intendono avviare un processo di messa in rete del proprio patrimonio, a partire da quello culturale;
- rispetto a reti già esistenti, intendono incrementarne il radicamento sul territorio e la capacità di dialogo con gli operatori sociali ed economici.

I requisiti minimi che caratterizzano i Sistemi Urbani di valorizzazione integrata possono essere così sintetizzati:

- carattere non temporaneo della coalizione di soggetti che sostiene il sistema;
- i soggetti promotori devono costituire un partenariato aperto a nuove adesioni, sufficientemente coeso al suo interno e rappresentativo di tutte le categorie che si intende coinvolgere nel sistema;
- il sistema deve caratterizzarsi per la sua capacità di integrare tutte le risorse e le potenzialità del contesto urbano di riferimento: ambientali, sociali (ad es. scuole, centri di servizio sociale, comitati di quartiere o altre associazioni di cittadini, etc.), economiche (settore dell'accoglienza, artigianato, agroalimentare, servizi, industria);
- forte attenzione al tessuto associativo locale.

4. Obiettivi del bando

Il bando prevede due sezioni:

Sezione A

- **avviamento** di nuovi Piani di Valorizzazione Territoriale a tematismo culturale
- **avviamento** di nuovi Sistemi Urbani a tematismo culturale

Sezione B

- **consolidamento** di Piani di Valorizzazione Territoriale a tematismo culturale già avviati (Cfr. lista in allegato)
- **consolidamento** di Sistemi Urbani a tematismo culturale già avviati (Cfr. lista in allegato)

E' auspicabile che al processo di costruzione dei Piani di Valorizzazione e dei Sistemi Urbani partecipino attivamente le Province piemontesi.

Con il sostegno ai Piani di Valorizzazione e ai Sistemi Urbani a tematismo culturale, inoltre, la Regione Piemonte intende sollecitare l'attuazione degli Standard Museali[1], con particolare riferimento all'ambito "Rapporti con il territorio"[2]. In coerenza con le indicazione degli standard, il bando intende promuovere la costituzione di sistemi che possano portare soluzioni di maggiore efficienza ed efficacia – anche economica - nella valorizzazione culturale. La creazione di reti prevede che le differenti realtà restino proprietarie del patrimonio; si tratta di condividere quanto può essere utilmente condiviso:

la conoscenza, la comunicazione e la promozione, l'animazione e gli eventi, i servizi, l'adeguamento alle normative di sicurezza, gli standard museali, ecc. mantenendo però autonomia e responsabilità sui singoli beni. I Piani di valorizzazione e i Sistemi Urbani devono consentire

- risultati concreti, grazie al sistema,
- coinvolgimento, grazie al metodo inclusivo,
- responsabilizzazione, grazie al mantenimento della gestione del bene in capo ai soggetti gestori originari.

SEZIONE A:

AVVIAMENTO NUOVI PIANI DI VALORIZZAZIONE E NUOVI SISTEMI URBANI

5. Beneficiari

Il **Piano di Valorizzazione** deve essere proposto da una rete di soggetti. La rete deve essere composta, oltre che dagli enti locali, anche dalle realtà associative (culturali, turistiche e ambientali) e dai proprietari dei beni. Possono auspicabilmente farne parte anche le scuole del territorio e i rappresentanti delle realtà imprenditoriali a partire da quelle legate alla produzione eno-gastronomica, artigianale, alla ristorazione e all'accoglienza, senza escludere alcun attore dello sviluppo locale.

[1] , adottati in applicazione all'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei approvato nel 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali,

[2] In questo ambito è stato applicata sul territorio una metodologia tesa ad individuare un insieme di elementi che definiscano un sistema di riferimento condiviso, applicata in precedenza per i musei. Questo al fine di definire o ridefinire un **paesaggio** – cioè la forma culturalmente conferita a quel territorio - , in relazione stretta con l'**ambiente** - cioè con la salute e la qualità di vita di coloro che vi abitano. I parametri che definiscono gli standard di territorio sono i seguenti:

1. attività di ricerca sul territorio
2. organizzazione e diffusione della documentazione
3. tutela indiretta
4. valorizzazione integrata del territorio
5. attività di gestione del territorio
6. partecipazione a reti e sistemi di beni culturali
7. partecipazione a progetti di sviluppo locale

Il capofila della rete può essere indifferentemente una Provincia, una Comunità Montana o Collinare, o un Comune che abbia siglato un protocollo d'intesa con altri Comuni, un'Associazione, un'Istituzione o una Fondazione culturale.

- Possono organizzare un **Sistema Urbano** le città del Piemonte con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti.
  Il capofila deve essere l'amministrazione comunale. Il partenariato che promuove il sistema locale di valorizzazione integrata deve essere formalizzato almeno attraverso uno specifico protocollo di intesa. La rete deve essere composta, oltre che dall'ente locale capofila, dai soggetti proprietari e gestori dei beni inseriti nel sistema e dalle realtà associative (culturali e sociali in primis) coinvolte. Rappresenta un elemento prioritario di valutazione la presenza, all'interno del partenariato di operatori economici e sociali, singoli o in forma associata.

6. Presentazione della domanda

- Scheda di richiesta del finanziamento (modulo scaricabile dal sito web)
- Scheda di presentazione del Piano di Valorizzazione e del Sistema Urbano (modulo scaricabile dal sito web)
- Modulo di presentazione della persona animatore (segreteria organizzativa) del progetto (profilo scaricabile dal sito web).
- Copia del protocollo d'intesa sottoscritto (modulo scaricabile dal sito web)

Tutta la documentazione dovrà essere presentata oltre che in formato cartaceo anche in formato digitale.

7. Selezione e valutazione

7.1 Modalità di selezione

Sono ammesse alla fase istruttoria le istanze di contributo sottoscritte dal legale rappresentante e presentate alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Musei e Patrimonio Culturale – Via Bertola, 34 – 10122 Torino -, entro il 15 febbraio 2011 mediante consegna a mano o inviate per posta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede la data del timbro postale di spedizione).

Le istanze pervenute saranno valutate da una Commissione tecnica istituita dalla Regione.

L'istruttoria dei progetti si concluderà con l'assegnazione del contributo ai progetti selezionati, entro il 31 marzo 2011.

Per la corretta compilazione dei format "Scheda di presentazione del Piano di Valorizzazione" e "Scheda di presentazione del Sistema Urbano", sono scaricabili dal sito della Regione i documenti denominati **"Linee guida"**.

Eventuali informazioni aggiuntive rispetto a quelle richieste dalla scheda di presentazione oppure trasmesse in allegato alla richiesta non saranno prese in considerazione.
Sulla base delle informazioni contenute nelle schede di presentazione, la Regione svolgerà la propria valutazione in due fasi successive:

- la prima riguarderà la verifica dell'ammissibilità del territorio in oggetto e del soggetto proponente.
- la seconda analizzerà le proposte sotto il profilo progettuale.

La Regione si riserva di finanziare fino ad un massimo di **5 progetti di Piani di Valorizzazione, 5 progetti di Sistemi Urbani e 3 progetti proposti dalle Province.**

7.2 Prima fase di valutazione: verifica dei requisiti di ammissibilità per i Piani di Valorizzazione territoriale

I Piani di Valorizzazione devono essere espressione di un territorio, idoneo a realizzare strategie di sviluppo sostenibili e durevoli.
I territori dei Piani di Valorizzazione devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere un insieme di comuni
- i comuni devono essere contigui
- i comuni possono far parte di Province diverse
- il territorio coinvolto non può coincidere con la totalità di una o più Province

Il partenariato locale che aderisce al Piano di Valorizzazione deve essere formalizzato attraverso un protocollo di intesa in cui devono risultare esplicitati la filosofia e gli obiettivi del progetto, la strategia adottata e gli ambiti di intervento. Nel medesimo protocollo deve essere, inoltre, indicato il soggetto capofila del Piano di Valorizzazione.

Deve essere indicata, inoltre, la persona che svolgerà il ruolo di animatore del Piano di Valorizzazione (segreteria organizzativa). L'animatore non deve necessariamente essere emanazione diretta del soggetto capofila (cfr. profilo scaricabile dal sito web). L'animatore potrà essere indicato anche in un secondo momento, comunque non oltre 2 mesi dopo la data dell'eventuale approvazione del progetto da parte della Regione.
Non possono presentare candidatura gli enti locali e i soggetti no profit che si trovano in aree di Piani di Valorizzazione già formalizzati. (cfr. allegato).
Ogni comune potrà partecipare ad un solo Piano di Valorizzazione.

7.3 Seconda fase di valutazione: valutazione del progetto dei Piani di Valorizzazione

Nella valutazione dei progetti di Piani di Valorizzazione considerati ammissibili, particolare attenzione verrà posta ai seguenti elementi:

- la rilevanza del progetto, la sua capacità di rispondere ai criteri di integrazione e ai fabbisogni di crescita del territorio oltreché di coinvolgere gli stakeholders strategici per la sua riuscita;
- il carattere innovativo delle azioni proposte;
- l'estensione dei territorio coinvolto, che deve essere definita in relazione agli obiettivi del progetto e all'effettiva capacità dei soggetti coinvolti di governare i processi innescati dal Piano di Valorizzazione. Poiché l'efficacia dei Piani di Valorizzazione dipende anche dalla presenza nel territorio di una "massa critica" sufficiente di risorse e di potenzialità (sociali, economiche, culturali, etc.), verranno privilegiati i progetti che coinvolgono almeno 10 comuni;
- nel caso di progetti provenienti da territori montani, saranno privilegiati i Piani di Valorizzazione che avranno come partner o capofila la Comunità Montana di riferimento;
- la rappresentatività e la composizione del partenariato che sostiene il progetto;
- la rete di relazioni eventualmente già esistente nel territorio in generale e, più in particolare, tra gli operatori che aderiscono al progetto di Piano di Valorizzazione;
- la presenza sul territorio di un Sistema Urbano e le attività di integrazione con lo stesso previste nel progetto del PdV.

Si rimanda al documento scaricabile dal sito della Regione denominato **"Linee guida"** per una descrizione dettagliata dei suddetti elementi.

7.4 Prima fase di valutazione: verifica dei requisiti di ammissibilità per i Progetti presentati dalle Province

Per essere ammissibili alla seconda fase della valutazione, i progetti presentati dalle Province dovranno prevedere le seguenti caratteristiche:

- coordinamento e azioni di supporto di eventuali piani di valorizzazione e sistemi urbani già presenti sul territorio
- messa a sistema di esperienze di rete già avviate e consolidate che dimostrino possibilità di finanziamento mediante fondi extra regionali

7.5 Seconda fase di valutazione: valutazione dei Progetti presentati dalle Province

Nella valutazione dei progetti delle Province considerati ammissibili, particolare attenzione verrà posta ai seguenti elementi:

- la rilevanza del progetto, la sua capacità di rispondere ai criteri di integrazione e ai fabbisogni di crescita risultanti dalle reti preesistenti che si intende coinvolgere;
- l'individuazione delle possibili economie di sistema derivanti dalle attività di coordinamento previste dal progetto;
- le proposte di valorizzazione territoriale che si indirizzino su logiche e strategie innovative, anche diverse, rispetto ai piani già avviati, al fine di creare e/o accompagnare la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento;
- il livello di formalizzazione del rapporto con le reti/piani/sistemi già esistenti

7.6 Prima fase di valutazione: verifica dei requisiti di ammissibilità per i Sistemi Urbani

Per essere ammissibili alla seconda fase della valutazione, occorre soddisfare i seguenti requisiti:

- il comune candidato deve avere una popolazione superiore ai 15.000 abitanti;
- in ogni comune potrà essere attivato un solo SU;
- vi è compatibilità tra SU e PdV, ovvero il comune candidato a realizzare il SU può far parte di un Piano di Valorizzazione Territoriale;
- il partenariato promotore del sistema locale di valorizzazione integrata deve essere formalizzato attraverso un protocollo di intesa in cui devono risultare esplicitati:
    a. gli obiettivi strategici ed operativi della rete;
    b. ruolo e contributo apportato dei singoli sottoscrittori;
    c. il piano complessivo delle attività promosse dal partenariato.
- deve essere indicata, inoltre, la persona che svolgerà il ruolo di animatore del Sistema Urbano (segreteria organizzativa). L'animatore non deve necessariamente essere emanazione diretta del soggetto capofila (cfr. profilo scaricabile dal sito web). L'animatore potrà essere indicato anche in un secondo momento, comunque non oltre 2 mesi dopo la data dell'eventuale approvazione del progetto da parte della Regione.

7.7 Seconda fase di valutazione: valutazione del progetto di Sistema Urbano

Verificata l'ammissibilità della proposta rispetto ai requisiti illustrati al punto 7.4, la valutazione del progetto verterà, in modo particolare, sui seguenti elementi:

- la qualità del progetto, la sua capacità di rispondere a fabbisogni di integrazione dell'offerta culturale e turistica e di coinvolgere gli stakeholders strategici per la sua riuscita;
- il piano di attività 2011;
- il carattere innovativo delle azioni proposte;
- la rappresentatività e la composizione della rete di soggetti aderenti al protocollo di intesa;

- le reti di relazione e di progettualità comuni eventualmente già esistente nel territorio in generale e, più in particolare, tra gli operatori che aderiscono al progetto di sistema urbano;
- il far già parte di un PdV e le attività di integrazione con lo stesso inserite nel progetto del SU.

Si rimanda al documento scaricabile dal sito della Regione denominato **"Linee guida"** per una descrizione dettagliata dei suddetti elementi.

8. Azioni finanziabili

a. Attività di **animazione (segreteria organizzativa)**, finalizzata all'organizzazione del sistema.
b. Attività di **promozione** e di **comunicazione**.
c. Attività di **formazione** prioritariamente a favore del personale volontario che interviene nelle attività di animazione culturale e nell'apertura dei siti.
d. Attività di **conoscenza** (censimento patrimonio, pubblicazioni, ricerca, etc.).
e. Attivazione di **servizi associati** per la gestione integrata del patrimonio culturale.
f. Azioni di coinvolgimento di sensibilizzazione degli **operatori economici**.
g. Azioni di **miglioramento della fruizione** del patrimonio culturale.

I progetti proposti dai Piani di Valorizzazione e dai Sistemi Urbani dovranno prevedere almeno **quattro delle sette** tipologie di attività. Dovrà emergere in modo chiaro come le azioni proposte permetteranno di valorizzare gli **elementi di specificità** che caratterizzano il territorio. L'attività di animazione (segreteria organizzativa) non potrà superare il 40% del budget complessivo.

9. Fase di accompagnamento e di formazione per i progetti ammessi a finanziamento

I Piani di Valorizzazione e i Sistemi Urbani ammessi al finanziamento entreranno nel percorso di accompagnamento attivato dalla Regione Piemonte. I referenti del progetto, inoltre, sono tenuti a partecipare a tutti i momenti formativi e di aggiornamento organizzati dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte.
I servizi di accompagnamento e di formazione sono parte integrante del sostegno regionale ai Piani di Valorizzazione Territoriale e ai Sistemi Urbani e, quindi, non a carico degli operatori afferenti ai Piani stessi.

Poiché l'obiettivo è quello di diffondere la cultura del fare sistema anche tra quei territori che non saranno beneficiati per il 2011 del finanziamento regionale, alcuni momenti formativi saranno comunque accessibili gratuitamente anche ai rappresentanti di quei territori.

10. Tempi di realizzazione

Le azioni dovranno essere realizzate entro un anno dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo.

11. Disposizioni finanziarie

I Piano di Valorizzazione e i Sistemi Urbani selezionati beneficeranno di un contributo fino ad un massimo di € 25.000,00 (euro venticinquemila).
I Piani presentati dalle Province, di cui al punto 7.4, beneficeranno di un contributo fino ad un massimo di € 40.000,00 (euro quarantamila).
Le modalità di erogazione e di rendicontazione seguiranno le nuove disposizioni regionali in materia di contributi (DGR 48-12423 del 26.10.09).

SEZIONE B:
CONSOLIDAMENTO PIANI DI VALORIZZAZIONE E SISTEMI URBANI GIA' AVVIATI

12. Beneficiari

La sezione B del presente bando è destinata ai PdV e SU già avviati, come da elenco scaricabile dal sito della Regione e denominato Elenco A.

13. Presentazione della domanda

- Copia del Protocollo d'intesa vigente
- Piano di attività 2011, condiviso dal Tavolo di coordinamento
- Istanza di contributo con preventivo di spesa
- Descrizione del sistema di osservazione implementato
- Descrizione dell'andamento del PdV e del SU nel periodo 2010 – marzo 2011, con riferimento:
  1. alle azioni realizzate, derivanti dal piano di attività inserito nel bando 2010;
  2. all'apporto fornito dal partenariato del PdV e del SU nello stesso periodo, come da modulo scaricabile sul web, evidenziando anche l'eventuale coinvolgimento di nuovi partner.
- Descrizione delle azioni che si intendono attuare per connettere il patrimonio culturale al sistema economico di territorio.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata oltre che in formato cartaceo anche in formato digitale.

14. Selezione e valutazione

14.1 Modalità di selezione

Sono ammesse alla fase istruttoria le istanze di contributo sottoscritte dal legale rappresentante e presentate alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Musei e Patrimonio Culturale – Via Bertola, 34 – 10122 Torino -, entro il 30 aprile 2011 mediante consegna a mano o inviate per posta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede la data del timbro postale di spedizione).

Le istanze pervenute saranno valutate da una Commissione tecnica istituita dalla Regione.

L'istruttoria dei progetti si concluderà entro il 31 maggio 2011.

14.2 Valutazione del progetto

Nella valutazione dei progetti proposti dai Piani di Valorizzazione e dai Sistemi Urbani già avviati, particolare attenzione verrà posta ai seguenti elementi:

- la qualità del progetto, la sua capacità di rispondere ai criteri di integrazione e ai fabbisogni di crescita del territorio;

- il carattere innovativo delle azioni proposte;
- le azioni realizzate nel periodo 2010 - marzo 2011 e le modalità in cui, nello stesso periodo, si sono concretizzati i rapporti di partenariato.
- la capacità di connettere il patrimonio culturale con gli operatori turistici e l'intero tessuto economico del territorio.

15. Azioni finanziabili

a. Attività di **animazione (segreteria organizzativa)**, finalizzate all'animazione e all'organizzazione del sistema.
b. Attività di **comunicazione** e di **promozione** del Piano di Valorizzazione.
c. Attività di **formazione** prioritariamente a favore del personale volontario che interviene nelle attività di animazione culturale e nell'apertura dei siti.
d. Attività di **conoscenza** (censimento patrimonio, pubblicazioni, ricerca, etc.)
e. Attivazione di **servizi associati** per la gestione integrata del patrimonio culturale;
f. Azioni di coinvolgimento di sensibilizzazione degli **operatori economici**;
g. Azioni di **miglioramento della fruizione** del patrimonio culturale

Il piano di azione deve prevedere almeno 3 delle 7 tipologie di attività. Dovrà emergere in modo chiaro come le azioni proposte permetteranno di valorizzare gli **elementi di specificità** che caratterizzano il territorio. L'attività di animazione non può superare il 40% del budget complessivo.

16. Fase di accompagnamento e di formazione per Piani di Valorizzazione e i Sistemi Urbani già avviati

Continuerà anche per i Piani di Valorizzazione e i Sistemi Urbani già avviati il servizio di accompagnamento attivato dalla Regione Piemonte. I referenti del progetto, inoltre, sono tenuti a partecipare a tutti i momenti formativi e di aggiornamento organizzati dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte.
I servizi di accompagnamento e di formazione sono parte integrante del sostegno regionale ai Piani di Valorizzazione e ai Sistemi Urbani e, quindi, non a carico degli operatori afferenti ai sistemi culturali.

17. Tempi di realizzazione

Le azioni dovranno essere realizzate entro un anno dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo.

18. Disposizioni finanziarie

I Piani di Valorizzazione e i Sistemi Urbani potranno beneficiare di un contributo fino ad un massimo di € 35.000,00 (euro trentacinquemila). Le modalità di erogazione e di rendicontazione seguiranno le nuove disposizioni regionali in materia di contributi (DGR 48-12423 del 26.10.09).

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 51-1358

Avvio progetto di riordino del sistema sanitario regionale. Definizione principi generali ed approvazione proposta di nuova configurazione degli ambiti organizzativi e territoriali delle ASR. Proposta al Consiglio regionale.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di approvare l'avvio del progetto di riordino del sistema sanitario regionale sulla base dei principi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati, dando atto che con successivi provvedimenti si procedera' allo sviluppo dei conseguenti interventi;

di approvare la proposta di riorganizzazione dell'assetto istituzionale del SSR, mediante l'individuazione della nuova configurazione degli attuali ambiti organizzativi e territoriali delle ASR, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale in conformità al disposto di cui agli artt. 18, 20 e 21 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18, ed i cui contenuti sono specificati nell'Allegato A al presente atto deliberativo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

di prevedere il commissariamento, sino alla definizione del nuovo assetto istituzionale del sistema sanitario regionale e comunque non oltre il 31 dicembre 2011, delle Direzioni generali aziendali in scadenza.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di piena conoscenza del provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 52-1359

Art. 12, comma 7, l.r. n. 10/95. Nomina Commissari aziende sanitarie regionali.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di commissariare, per le ragioni in premessa illustrate, le Aziende sanitarie regionali ASL TO1, ASL TO2, ASL TO3, ASL TO4, ASL TO5, ASL BI, ASL NO, ASL VCO, ASL CN2, ASL AT, ASL AL, AO C.T.O. M. Adelaide di Torino, AO S. Croce e Carle di Cuneo, AO "Ordine Mauriziano di Torino", San Giovanni Battista di Torino, AOU San Luigi di Orbassano, AOU Maggiore della Carità di Novara, nelle persone di:

dott. MANUGUERRA Giacomo (ASL TO1 e ASL TO2);
ing. RABINO Giorgio (ASL TO3);
dott. SECRETO Renzo (ASL TO4);
dott. PLASTINO Vito (ASL TO5);
dott. ssa PEONA Carla (ASL BI);
dott. COSENZA Gaetano (ASL NO);
dott. CATTRINI Corrado (ASL VCO);
dott. MONCHIERO Giovanni (ASL CN2);
dott. GALANTE Valter (ASL AT);
dott. PASINO Mario (ASL AL);
dott. MARCHISIO Mario (AO S. Croce e Carle di Cuneo);
dott. URANI Remo Fulvio (AO Ordine Mauriziano di Torino);
dott. IODICE Emilio (AOU San Giovanni Battista di Torino e AO CTO/M. Adelaide);
dott. MORGAGNI Sergio (AOU San Luigi di Orbassano);
dott. MINOLA Mario (AOU Maggiore della Carità di Novara);

- di dare atto che la nomina del dr. Manuguerra Giacomo a commissario sia dell'ASLTO1 che dell'ASLTO2 è operata con carattere di inscindibilità, talchè il suo venir meno presso una delle due aziende determina l'immediata decadenza dall'altra; parimenti inscindibile deve intendersi la nomina del dr. Iodice Emilio a commissario dell'AOU San Giovanni Battista di Torino e dell' AO CTO/M. Adelaide di Torino;
- di disporre che gli incarichi commissariali decorrano dall'01.01.2011 sino alla definizione del nuovo assetto istituzionale del SSR, e comunque non oltre il 31.12.2011, prevedendo altresì che gli stessi siano esercitati a tempo pieno e con impegno esclusivo, essendo preclusa la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo. La nomina è subordinata all'accettazione, da rendersi mediante sottoscrizione di dichiarazione conforme al modello allegato allo schema tipo di contratto approvato con DGR n. 46-5332 del 19.02.2007, nonché all'insussistenza di cause d'incompatibilità o comunque ostative alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale;
- di attribuire ai commissari tutti i poteri spettanti per legge al direttore generale dell'azienda, ivi compresa la facoltà di nominare i direttori amministrativo e sanitario nei termini e con le modalità previste dal d. lgs. n. 502/92 e s.m.i e dagli artt. 18 e 19 della l.r. n. 10/1995. I contratti conseguenti alle due nomine, conformi allo schema tipo regionale, dovranno avere una durata pari a quella dell'incarico commissariale e comunque non superiore a tre mesi dalla nomina dei nuovi direttori generali, con la precisazione che dovranno essere nominati un unico direttore amministrativo, nonché sanitario, in capo alle aziende sanitarie locali TO1 e TO2, nonché in capo all'AOU S. Giovanni Battista ed all'AO CTO/M. Adelaide, entrambe con sede in Torino, per le quali è unica la funzione di commissariamento della direzione generale;
- di stabilire che i Commissari informino la propria azione ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla normativa statale e regionale, nonché agli atti nazionali e regionali di indirizzo, così come periodicamente aggiornati in relazione agli sviluppi della programmazione regionale ed aziendale; gli specifici obiettivi di attività il cui raggiungimento è legato al riconoscimento della quota integrativa del trattamento economico - ai sensi del combinato

disposto di cui agli artt. 3 bis comma 5 del D. lgs. n. 502/1992 e 1 comma 5 del DPCM n. 502/1995 – saranno definiti con successivo provvedimento;

- di stabilire altresì che, per gli incarichi di cui trattasi, attese le previsioni di cui all'art. 61, comma 14, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, i compensi previsti dall'allegato D alla D.G.R. n. 65 - 7819 del 17 dicembre 2007 per i direttori generali delle aziende sanitarie regionali siano rideterminati come segue :

- € 123.949,60 (€ centoventitremilanovecentoquarantanove/60) per le Aziende sanitarie regionali ASL TO1, ASL TO2, ASL TO3, ASL TO4 e ASL AL e San Giovanni Battista di Torino;
- € 121.884,00 (€ centoventunomilaottocentottantaquattro/00) per le Aziende sanitarie regionali ASL TO5, ASL BI, ASL NO, ASL VCO, ASL AT, AO Santa Croce e Carle di Cuneo e AOU Maggiore della Carità di Novara;
- € 119.818,40 (€ centodiciannovemilaotto centodiciotto/40) per le ASL CN2, AO "Ordine Mauriziano di Torino" e AOU S. Luigi Gonzaga di Orbassano;

- di stabilire che un unico compenso debba essere riconosciuto in favore del commissario nominato a capo delle aziende sanitarie locali TO1 e TO2, nonché di quello nominato a capo all'AOU S. Giovanni Battista ed all'AO CTO/M. Adelaide, entrambe con sede in Torino, con la precisazione che al commissario di tali due ultime aziende debba essere corrisposto il trattamento economico annuo onnicomprensivo, sopra specificato, stabilito per l'incarico presso l'AOU S. Giovanni Battista di Torino;
- di dare atto che l'importo dei compensi così rideterminati potrà essere incrementato mediante il riconoscimento della quota integrativa al trattamento economico, se dovuta, nella misura massima del venti per cento, in relazione al raggiungimento complessivo dei risultati di gestione attesi e degli obiettivi assegnati (accertati dalla Regione anche mediante l'applicazione di appositi indicatori) nonché al rispetto dei vincoli di bilancio e degli indirizzi di gestione così come definiti nelle DGR nn. 30-43 del 30.04.2010, 3-360 del 20.07.2010, 31-567 del 06.09.2010 e aggiornati da successivi provvedimenti regionali;
- di riconoscere che il trattamento economico così determinato ha carattere d'onnicomprensività, ed in particolare è compensativo anche di tutte le spese che il Commissario sosterrà per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle funzioni. Per lo svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al Commissario sarà riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio, effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i direttori generali delle ASR;
- di dare infine atto che gli oneri economici derivanti dall'applicazione del presente provvedimento sono posti a carico delle rispettive aziende sanitarie regionali; per quanto concerne le aziende sanitarie locali TO1 e TO2, nonché l'AOU S. Giovanni Battista ed l'AO CTO/M. Adelaide, in capo alle quali è prevista rispettivamente la nomina di un unico commissario, gli oneri sono posti a carico delle singole aziende sanitarie in proporzione alla quota di riparto regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero riscorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 54-1361

Autorizzazione a Trenitalia S.p.A., nelle more della stipula del nuovo "Contratto di Servizio - anno 2011", alla prosecuzione dell'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale in Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di concedere a Trenitalia S.p.A., per le motivazioni nelle premesse riportate, a fronte della produzione preventivata pari a circa 19,4 milioni di treni-km ed a un corrispettivo complessivo per la produzione dei servizi resi in Piemonte (Regione Piemonte e A.M.M.) stimato in 236 M€ (I.V.A. esclusa) comprensivi della quota di finanziamento previsto dalla Legge 2/2009 (53,4M€) e di 10,5 M€ per investimenti, l'autorizzazione per l'anno 2011 alla prosecuzione dell'effettuazione dei servizi previsti dal "programma di esercizio – valevole per l'anno 2011", che trova riscontro nell'orario ufficiale di Trenitalia S.p.A.,

Di stabilire che tale autorizzazione abbia decorrenza 1 gennaio 2011 ed abbia valenza fino alla stipula dei nuovi rapporti contrattuali tra la Regione Piemonte e Trenitalia SpA, valevoli per l'anno 2011.

Di autorizzare, per le motivazioni nelle premesse riportate, il Settore regionale Servizi di Trasporto Pubblico della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ad attivare con Trenitalia S.p.A., nel periodo di validità dell'autorizzazione di cui al presente atto, le relazioni necessarie e conseguenti alla gestione tecnico-amministrativa dei servizi resi e delle attività svolte dall'Impresa ferroviaria.

Di demandare al Settore regionale Servizi di Trasporto Pubblico della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, gli adempimenti amministrativi necessari per il riconoscimento dei corrispettivi a favore di Trenitalia S.p.A. per l'esercizio dei vari servizi ferroviari succitati.

Alla spesa necessaria a far fronte ai servizi di che trattasi, si farà fronte con le somme dell'UPB DB 12041 del Bilancio regionale 2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 60-1367

L.R. 37/2006, art. 10. Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca - Proposta di piano e Rapporto ambientale - Adozione.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Vista la legge regionale 29 dicembre 2006 n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca";

visto in particolare l'art. 10, comma 1, concernente il Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca;

considerato che con D.G.R. n. 38-8197 dell'11.2.2008 è stata approvata la stipulazione di una convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università degli Studi di Torino per il coordinamento della stesura dei Piani e delle Carte ittiche provinciali di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. 37/2006 comma 5;

considerato che con successiva D.G.R. n. 45-10302 del 16.12.2008 sono stati definiti i criteri per la predisposizione della rete di monitoraggio regionale per l'ittiofauna, la redazione della cartografia di base, la caratterizzazione morfometrica ed idrologica delle stazioni, la predisposizione delle schede di campionamento e materiali utili alla definizione del Piano regionale ed alla redazione della carta ittica relativa al territorio della regione piemontese, previsto dal comma 1 del citato art. 10, della l.r. 37/2006;

vista la bozza del Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

considerata la necessità di procedere alla prevista Valutazione ambientale strategica (direttiva 2001/42/CE e D.lgs 152/2006 e s.m.i.) e alla contestuale valutazione d'incidenza (direttiva 79/409/CEE, direttiva 92/43/CEE e D.P.R. 357/97 e s.m.i.);

dato atto che nell'ambito della convenzione stipulata con il Centro ricerche per la tutela della biodiversità degli ambienti acquatici e dell'Impianto per la riproduzione di ittiofauna autoctona con sede ad Avigliana, di cui alla D.G.R. n. 36-9762 del 6.10.2008 è stato redatto il Rapporto ambientale relativo al Piano stesso, comprensivo della Sintesi non tecnica e del documento per la Valutazione d'incidenza, di cui all'allegato B) alla presente deliberazione;

vista la D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008 "*D.lgs 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Primi indirizzi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi*" che dettaglia l'iter procedurale delle diverse fasi della V.A.S.;

dato atto che la prevista fase di Specificazione è già stata espletata;

considerato che la proposta di Piano e il Rapporto ambientale sono stati integrati con la pianificazione relativa ai laghi principali;

considerato pertanto che è necessario adottare la proposta di Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca per consentire la conclusione dell'iter procedurale della Valutazione ambientale strategica;

considerato, altresì, che è necessario provvedere a mettere a disposizione del pubblico, per un periodo di sessanta giorni, la proposta di Piano e relativo Rapporto ambientale presso l'Ufficio di deposito progetti regionale e sul sito internet della Regione Piemonte, ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del d.lgs 152/2006, dandone avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale Regionale;

dato atto che in merito alla proposta di Piano e relativo Rapporto ambientale saranno consultati i soggetti competenti in materia ambientale che esprimeranno il parere di competenza nell'ambito del procedimento di VAS ai fini della valutazione ambientale complessiva del Piano;

dato atto che in esito alle consultazioni e tenuto conto del parere motivato di compatibilità ambientale espresso nell'ambito del procedimento di VAS sarà elaborata la proposta definitiva di Piano;

dato atto che la proposta di Piano sarà sottoposta all'esame della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di adottare la proposta di Piano regionale contenuta nell'allegato A) "Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca" – allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di adottare il Rapporto ambientale del Piano, contenuto nell'allegato B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di mettere a disposizione del pubblico, per un periodo di sessanta giorni, la proposta di Piano e relativo Rapporto ambientale presso l'Ufficio di deposito progetti regionale e sul sito internet della Regione Piemonte, ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del d.lgs 152/2006, dandone avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- di consultare in merito alla proposta di Piano e al relativo Rapporto ambientale i soggetti competenti in materia ambientale;
- di dare mandato alla Direzione Agricoltura di elaborare la proposta definitiva del Piano, tenuto conto degli esiti delle consultazioni e del parere motivato di compatibilità ambientale espresso nell'ambito del procedimento di VAS.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2010, n. 63 - 54557)

Progetto di candidatura Unesco 'Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato'. Adesione della Regione Piemonte quale socio fondatore alla costituzione della 'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato'.

(omissis)

Il Consiglio regionale

vista la legge 20 febbraio 2006, n. 77 (Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO);

vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 (Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni, per l'adesione a enti e associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico e artistico);

premesso che la Regione Piemonte con il Ministero per i beni e le attività culturali e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo hanno intrapreso, sin dal 2006, il progetto di candidatura per l'iscrizione nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO del sito "Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato" che interessa un vasto territorio delle colline centrali del Piemonte;

premesso che tale progetto di candidatura si è sviluppato secondo tappe successive che hanno portato, nel mese di marzo 2010, alla definizione dei suoi contenuti a seguito di un percorso di condivisione tecnico-politica con i territori coinvolti;

vista la deliberazione n. 87-13582 del 16 marzo 2010 con cui la Giunta regionale ha approvato le perimetrazioni delle aree di eccellenza (core zone) e delle aree tampone (buffer zone), la relazione di sintesi del progetto di candidatura e gli indirizzi normativi da applicarsi ai territori delle zone di eccellenza (core zone);

considerato che i comuni hanno verificato con gli uffici regionali e provinciali la coerenza dei propri strumenti edilizio-urbanistici agli indirizzi normativi allegati alla DGR n. 87-13582 del 16 marzo 2010, hanno individuato, in relazione alle variazioni da apportare, il procedimento urbanistico da adottare e le modalità operative per dare corso alle varianti, nonchè i perimetri della aree di eccellenza (core zone) alla scala del piano regolatore, definendo i necessari aggiustamenti imposti dal passaggio ad una scala di maggior dettaglio;

vista la DGR n. 32-287 del 5 luglio 2010, con cui si sono definite le semplificazioni procedurali per l'approvazione delle varianti urbanistiche di adeguamento alla DGR 87-13582 del 16 marzo 2010 in base a quanto previsto dalla legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1 (Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 'Tutela ed uso del suolo');

vista la determinazione dirigenziale n. 460 del 20 luglio 2010 di presa d'atto del documento tecnico per l'attuazione del progetto di candidatura UNESCO "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato";

considerato che l'UNESCO richiede, ai fini dell'iscrizione dei siti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, unitamente al dossier di candidatura, all'analisi comparativa e al piano di gestione, di definire la struttura dell'ente preposto a gestire le aree qualora ottengano l'iscrizione nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO;

vista la DGR n. 40-12527 del 9 novembre 2009 con cui è stata approvata la bozza dello statuto della fondazione "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato";

considerato che, durante l'avanzamento dei lavori di redazione del dossier di candidatura, è emersa la necessità inderogabile, su esplicita richiesta del Ministero per i beni e le attività culturali, di costituire fin da subito un organismo con funzioni di monitoraggio e controllo dell'evoluzione urbanistica dei comuni e che, a seguito di ulteriori verifiche giuridico tecniche, è stato individuato nell'associazione l'organismo appropriato a svolgere tali funzioni in quanto caratterizzata da una struttura organizzativa e gestionale più snella rispetto alla fondazione;

preso atto che si considera superata la DGR 40-12527 del 9 novembre 2009 e che, nel caso in cui la candidatura ottenga l'approvazione dell'UNESCO, l'associazione potrà essere sciolta e potrà essere costituita una fondazione con compiti di monitoraggio e controllo, nonchè di gestione delle aree del sito;

vista la DGR n. 17- 1202 del 17 dicembre 2010 e le relative motivazioni addotte, con la quale si propone al Consiglio regionale la partecipazione della Regione Piemonte, quale socio fondatore, all'"Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato", nonchè l'approvazione della bozza di statuto e dell'atto costitutivo dell'associazione, allegati quale parte integrante alla citata DGR 17-1202 del 17 dicembre 2010, ai fini della costituzione dell'associazione stessa, fatte salve le eventuali modifiche da apportare allo statuto per l'acquisizione della personalità giuridica dell'associazione;

preso atto che la citata bozza di statuto dell'"Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato" è stata condivisa dai soggetti istituzionali interessati nel testo allegato alla DGR 17-1202 del 17 dicembre 2010;

preso atto che la costituzione dell'associazione comporta un impegno di spesa da parte dei soci fondatori, quale quota di adesione costitutiva, individuata in una somma di 10.000,00 euro per ogni provincia e di 20.000,00 euro per la Regione, per una somma totale di 50.000,00 euro;

accertato che la presente deliberazione è connotata dalla massima urgenza per consentire la costituzione dell'associazione, i cui atti sono da inserire nel dossier di candidatura da trasmettere al Ministero per i beni e le attività culturali entro il 10 gennaio 2011;

acquisito il parere favorevole della II Commissione consiliare permanente, espresso all'unanimità dei presenti in data 21 dicembre 2010

delibera

- di costituire l'associazione tra Regione Piemonte e Province di Alessandria, Asti e Cuneo, quali soci fondatori, denominata "Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato", regolata dall'atto costitutivo e dallo statuto allegati alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato 1), fatte salve le eventuali modifiche da apportare allo statuto necessarie per l'acquisizione della personalità giuridica dell'associazione medesima;
- di prendere atto dell'urgenza di tale costituzione per consentire, in tempo utile, la presentazione e l'inserimento nel dossier di candidatura dei relativi atti, che sono da trasmettere al Ministero per i beni e le attività culturali entro il 10 gennaio 2011;
- di dare mandato alla Giunta regionale di provvedere alla predisposizione degli atti conseguenti e necessari, nonché di apportare le eventuali modifiche non sostanziali all'atto costitutivo e allo statuto dell'associazione che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione da parte dell'Assessore competente in materia o suo delegato.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

"……."

L'anno duemila dieci, il giorno ……del mese ……..alle ore

……. Avanti a me dottor ……..Segretario Generale della provincia di……., autorizzato per legge a rogare i contratti in cui è parte l'ente provinciale stesso ai sensi dell'art.97 del dlgs 267/2000,

sono presenti i signori

ASTI…… il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di……..a quanto infra autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale n. …… del……. Che si allega in copia sotto la lettera "A";

ALESSANDRIA …… il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di……..a quanto infra autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale n. …… del……. Che si allega in copia sotto la lettera "A";

CUNEO…… il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di……..a quanto infra autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale n. …… del……. Che si allega in copia sotto la lettera "A";

REGIONE …… il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di……..a quanto infra autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. …… del……. Che si allega in copia sotto la lettera "A";

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale e poteri rappresentativi io segretario generale sono certo, facendo seguito alle intese intervenute con il patrocinio del Mibac, mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale convengono e stipulano quanto segue:

Art.1

E' costituita tra i comparenti una associazione denominata "……..” con sede in Asti, via ……;

Art.2

L'associazione, ferme restando le finalità, indicate e descritte nello statuto, nasce per sostenere e promuovere la presentazione all'UNESCO della candidatura per l'iscrizione nella lista dei beni patrimonio dell'umanità de "I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE".

Art.3

L'associazione non ha fini di lucro.

I soci contribuiscono alla formazione del fondo di dotazione iniziale, mediante i seguenti conferimenti:

- Regione Piemonte € 20.000,00;

- Provincia di Asti € 10.000,00;

- Provincia di Alessandria € 10.000,00

- Provincia di Cuneo € 10.000,00

per la costituzione di un fondo complessivo di € 50.000, da utilizzare per le attività finalizzate alla presentazione del dossier di candidatura

Art.4

Le finalità dell'associazione, le norme sull'ordinamento, sulla durata, sull'amministrazione, sui diritti, sugli obblighi egli associati e le condizioni della loro ammissione, nonché tutte le norme che regolano e disciplinano l'associazione medesima sino riportate nell'allegato statuto, che i comparenti dichiarano di conoscere e di avere già approvato, articolo per articolo e che, firmato a norma di legge, si allega sotto la lettera " " per formarne parte sostanziale ed integrante.

Art.5

I soci fondatori intervenuti alla presente stipula stabiliscono, in sede di prima applicazione ed in deroga alle norme statutarie, di costituire un consiglio di amministrazione provvisorio fino ad un periodo di novanta giorni successivi alla conclusione del procedimento di candidatura all'inserimento nella lista del patrimonio dell'UNESCO del dossier dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte, composto da:

aa…… …….

bb…… ……..

cc…… ……

dd……
……..

e che il presidente pro tempore, per lo stesso periodo venga individuato in ……, sopra generalizzato ed il vice presidente in ……..sopra generalizzato.

Il presidente pro-tempore, entro trenta giorni dalla riconoscimento dell'iscrizione, comunicherà a tutti i comuni rientranti nella cosiddetta "core zone" del progetto di candidatura la possibilità di aderire alla associazione, assumendo la qualifica di soci fondatori.

Art.6

Le spese di stipula del presente atto saranno anticipate dalla provincia di Asti con successiva rendicontazione all'associazione.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 tabella allegato b del dpr 642/1972.

Art.7

Per quanto non previsto le parti richiamano espressamente le vigenti disposizioni normative che disciplinano la materia.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE – ROERO E MONFERRATO"

Articolo 1 (*Costituzione e sede)*

É costituita l' "Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato", con sede ad Asti. Essa è regolata dalle disposizioni contenute nel presente statuto sociale e per quanto non previsto dalle norme del codice civile e da quelle vigenti in materia.

Articolo 2 (*Finalità)*

L'Associazione opera sul territorio della Regione Piemonte e si propone la realizzazione di obiettivi e azioni previsti dal Piano di gestione della candidatura UNESCO e dalle sue successive implementazioni.
L'Associazione persegue, ispirandosi ai principi di reciproca solidarietà tra i territori, relativamente al patrimonio dei paesaggi vitinicoli piemontesi presenti nelle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, obiettivi di sviluppo della conoscenza sui beni del patrimonio, di tutela, protezione, valorizzazione degli stessi oltre che di promozione culturale, di sensibilizzazione e di sviluppo socio-economico integrato dei Territori di riferimento.
L'Associazione può, nell'ambito dell'attività finalizzata al raggiungimento degli scopi sociali promuovere e realizzare, direttamente o in concorso con altri organismi o istituzioni o attraverso soggetti esterni, attività di promozione, organizzazione, comunicazione, monitoraggio anche aventi natura commerciale.
Gli oneri finanziari di cui l'Associazione si farà carico con le diverse modalità indicate nello Statuto, sono esclusivamente quelle relative alla gestione delle iniziative di rete, gravando invece a carico dei singoli soggetti giuridici gli interventi di conservazione e recupero dei propri beni o le manifestazioni che non determinano il coinvolgimento di tutti i soci fondatori.

Articolo 3 *(Scopi sociali)*

L'Associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.
L'Associazione si propone di contribuire ad uno sviluppo conservativo e durevole del patrimonio mondiale UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe- Roero e Monferrato.
L' Associazione ai fini dell'attuazione degli obiettivi definiti nel Piano di gestione:
a) promuove la cooperazione, cura la comunicazione e lo scambio d'informazioni e documenti tra la Regione Piemonte, le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, gli Enti Locali territoriali e gli operatori economici del territorio, al fine di assicurare l'armonizzazione delle politiche di gestione del Bene UNESCO poste in essere da ciascun Ente, nel quadro degli indirizzi stabiliti dal Piano di gestione;
b) promuove, sulla base del Piano di gestione, l'eventuale adozione di nuovi strumenti di salvaguardia e promozione del bene UNESCO, nel rispetto dell'ordinamento istituzionale dei contraenti, al fine di perseguire con azioni comuni ulteriori forme di protezione, conservazione e valorizzazione, ivi compresa la riqualificazione dei paesaggi non coerenti ed il sostegno tecnico per assicurare la sostenibilità e la qualità dei nuovi interventi.
c) istituisce appositi tavoli tematici con gli Enti locali, con gli Enti Parco, nonché con le altre amministrazioni e istituzioni pubbliche e private e con esperti;
d) collabora con tutte le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali, regionali e locali;
e) promuove rapporti di collaborazione e di cooperazione con altre analoghe associazioni;
f) predispone periodici dossier informativi sullo stato d'attuazione del Piano di gestione, che saranno messe a disposizione delle autorità, pubbliche e private, operanti nel settore che ne facciano

richiesta;
g) trasmette e diffonde le conoscenze del patrimonio UNESCO anche promuovendo iniziative di educazione in collaborazione con le autorità scolastiche;
h) diffonde la cultura della tutela del territorio, in collaborazione con scuole e istituzioni pubbliche o private;
i) organizza ricerche, mostre, relazioni, conferenze ed ogni altro tipo di manifestazione;
l) assicura l'istituzione di apposito sito web ed indirizzo di posta elettronica al fine della rappresentanza unitaria, delle comunicazioni ufficiali e della consultazione al pubblico.
L'Associazione può, inoltre, compiere tutte le attività aventi ad oggetto beni mobili o immobili, strumentali o comunque connesse al conseguimento dei propri scopi.
Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, l'Associazione può assumere personale dipendente, avvalersi di collaboratori esterni o di personale degli Enti membri in posizione di comando, di distacco o di semplice collocamento funzionale.

Articolo 4 (*Soci)*

Possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici e privati che si riconoscono negli scopi elencati all'art. 3 e sono in grado di contribuire al loro conseguimento
Sono soci fondatori le Province di Alessandria, Asti e Cuneo sedi dei siti della candidatura seriale e la Regione Piemonte.
Oltre ai soci fondatori, come sopra definiti ed identificati, sono ammessi soci sostenitori dell'attività dell'Associazione, intendendo come tali gli enti locali e le amministrazioni pubbliche centrali o locali.
I Soci Sostenitori, condividendo le finalità e gli obiettivi dell'Associazione, concorrono al sostegno funzionale e finanziario dell'Associazione stessa. La qualifica di socio sostenitore dura tutto il periodo per il quale il contributo viene regolarmente versato ovvero la prestazione eseguita.
Inoltre è prevista la figura dei soci aderenti, persone fisiche, giuridiche, singole o associate, pubbliche o private e le amministrazioni pubbliche centrali o locali, gli enti di diritto pubblico e privato, le associazioni e le società che contribuiscono alla promozione in Italia e all'estero delle attività dell'Associazione.
L'ammissione di ulteriori nuovi soci sia sostenitori che aderenti è subordinata al positivo gradimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5 (*Obblighi dei soci)*

I soci sostenitori, tra i quali sono di diritto ricompresi i soci fondatori, sono tenuti a versare:
a) la quota di adesione costitutiva del fondo di dotazione;
b) la quota annuale di associazione stabilita dal consiglio di amministrazione;
I soci aderenti sono tenuti a versare la sola quota di adesione costitutiva del fondo di dotazione.

Articolo 6 (*Organi sociali*)

Sono organi dell'Associazione:
a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Presidente;
d) il Vice Presidente
e) il Revisore dei conti.
f) il Comitato Scientifico.

Articolo 7 *(Assemblea dei soci)*

L'Assemblea è composta dai soci fondatori e sostenitori.
Hanno diritto di voto i soci in regola con le quote associative annuali.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione mediante lettera raccomandata spedita almeno quindici giorni prima del giorno della riunione, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire al domicilio dei soci, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica. L'avviso di convocazione deve inoltre contenere l'Ordine del giorno della riunione, la data e il luogo di svolgimento.
Essa deve essere inoltre convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta un terzo dei membri del Consiglio di Amministrazione o un terzo dei soci sostenitori.
All'Assemblea compete:
a) approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
b) deliberare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la quota di adesione costitutiva;
c) deliberare eventuali modifiche allo Statuto su proposta del Consiglio di Amministrazione;
d) deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio;
e) eleggere il Revisore dei conti.
Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti dei soci presenti aventi diritto al voto. Per la validità delle deliberazioni è necessaria in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita purché i presenti siano in numero non inferiore a 1/3 dei soci aventi diritto al voto, salvo quanto disposto ai commi seguenti.
Per le modificazioni allo Statuto, per lo scioglimento dell'Associazione e per la devoluzione del patrimonio è richiesta la presenza di almeno la metà dei soci aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.
L'Assemblea potrà costituire nel proprio seno commissioni o gruppi di lavoro.

Articolo 8 ***(Consiglio di Amministrazione)***

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un massimo di 5 membri.
Il primo Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri e precisamente dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato e dai Presidenti delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo o loro delegati e resta in carica fino al novantesimo giorno successivo a quello della formalizzazione dell'accettazione della candidatura, come previsto anche nell'atto costitutivo.
Una volta conclusa la procedura di inserimento nella lista dei siti patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, l'Assemblea dei soci deliberando in merito al proseguimento dell'attività determinerà le modifiche statutarie e ritenute necessarie od occorrenti per la gestione dei siti, prevedendo le forme di rappresentanza dei territori e degli enti ricompresi nel progetto e facenti parti con propria rappresentanza dell'Associazione con la qualifica di fondatore o sostenitore o aderente.
Per il tempo di durata del primo Consiglio di Amministrazione, la carica di Presidente viene ricoperta dal rappresentante della Provincia di Cuneo e la carica di Vice Presidente viene ricoperta dal rappresentante della Provincia di Alessandria, come sancito all'articolo 4 dell'atto costitutivo.
La carica di Consigliere di Amministrazione, di Presidente e di Vice Presidente è ricoperta a titolo gratuito.
Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o in sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, mediante preavviso scritto, di almeno cinque giorni. Il preavviso deve contenere l'ordine del giorno della riunione.
In caso di urgenza il Consiglio potrà essere convocato a mezzo telefax e/o posta elettronica almeno un giorno prima della data fissata per la riunione.
Il Consiglio d'Amministrazione può inoltre essere convocato su richiesta di almeno due consiglieri.
L'avviso di convocazione deve indicare il luogo dell'adunanza che potrà essere la sede legale o altra località.
Le sedute del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in videoconferenza.
Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei

componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti.
Il Consiglio d'Amministrazione delibera in ordine ai seguenti argomenti:
a) proposta di bilancio preventivo e di conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
b) determinazione dell'ammontare delle quote di associazione annuali e proposizione all'Assemblea dei soci della quota di adesione costitutiva;
c) nomina del Presidente e del Vice Presidente, scelti fra i propri membri a rotazione;
d) assunzione di personale di ogni ordine e grado e relativo trattamento economico e contrattuale, nonché assegnazione di eventuali incarichi di collaborazione professionale e di consulenza od utilizzo di personale interno secondo gli accordi intervenuti fra i soci;
e) approvazione dei programmi di attività;
f) approvazione di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati all'Assemblea e ratifica degli atti di propria competenza adottati dal Presidente nei casi di urgenza;
g) eventuale nomina di un direttore per l'adozione degli atti di gestione in base agli indirizzi degli organi istituzionali;
h) eventuale istituzione di sedi operative.

Articolo 9 ***(Presidente)***

Il Presidente resta in carica un anno, fatto salvo quanto sopra convenuto per il periodo di vigenza del primo consiglio di amministrazione e ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione, in sua assenza e/o impedimento le sue funzioni spettano al Vice Presidente.
Il Presidente in particolare:
a) provvede a tutti gli atti di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
b) adotta, nei casi di necessità ed urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatto salvo l'obbligo di ratifica da parte del Consiglio stesso.

Articolo 10 ***(Comitato Scientifico)***

L'Associazione istituisce un Comitato Scientifico. I componenti, da tre a cinque, sono designati dal Consiglio di Amministrazione tra esperti in grado di rappresentare il carattere interdisciplinare della tutela e la gestione del paesaggio patrimonio dell'umanità.
Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è membro di diritto del Comitato Scientifico. Per gli altri membri la durata dell'incarico è determinata dal Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato Scientifico è organo consultivo dell' Associazione sulle materie e problematiche attinenti alla gestione e alla conservazione del bene UNESCO. Il suo parere è obbligatorio quando si tratti di definire gli obiettivi del Piano di gestione, e indicare le priorità degli interventi. Infine il Comitato Scientifico si esprime sul monitoraggio della gestione e attività di ricerca, con la facoltà di proporre gli adeguamenti opportuni.

Articolo 11 ***(Revisore dei conti)***

Il Revisore dei conti è eletto dall'Assemblea dei soci e dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Può intervenire alle sedute dell'Assemblea e a quelle del Consiglio di Amministrazione. Il Revisore dei conti esercita la vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione in analogia a quanto previsto dall'art. 2403 del Codice Civile e, se richiesto, fornisce consulenza e pareri senza ulteriori compensi.

Articolo 12 ***(Patrimonio e bilancio)***

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote di adesione versate al momento della costituzione, nonché dalle attrezzature e dai beni mobili e immobili a qualsiasi titolo acquisiti.
Il fondo di dotazione viene inizialmente costituito dai soli soci fondatori nella quota pro-capite di € 10.000, per quanto riguarda le tre Province e di € 20.000 per quanto riguarda la Regione.
La determinazione delle quote ulteriori da versare da parte degli altri soci sarà successivamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
Le entrate dell'Associazione sono costituite:
- dalle quote associative annuali dei soci
- da altri contributi dei soci;
- da contributi di altri Enti pubblici e privati;
- dal reddito di beni costituenti il patrimonio;
- dai proventi delle manifestazioni, delle pubblicazioni ed in genere dell'attività dell'Associazione.

L'anno sociale e finanziario decorre dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre.
Il primo esercizio finanziario si chiuderà in ogni caso al 31.12.2011
Il bilancio preventivo dell'esercizio in corso ed il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente devono essere approvati dall'assemblea entro il mese di febbraio.
Qualora in sede di consuntivo venga accertata l'esistenza di un disavanzo nella gestione dell'esercizio finanziario, il Consiglio di Amministrazione provvede a individuare le relative fonti di copertura da iscrivere quali poste in entrata nel successivo bilancio preventivo.
Qualora il disavanzo di gestione accertato a consuntivo non sia stato sanato entro sei mesi dalla conclusione del successivo esercizio secondo le modalità di cui al precedente comma, gli organi sociali decadono ed il Presidente provvede allo scioglimento e alla liquidazione dell'Associazione.

Articolo 13 ***(Recesso dei soci ed esclusione)***

Il recesso dei soci è consentito con preavviso di tre mesi ed ha effetto con lo scadere dell'anno sociale.
Il socio che abbia esercitato il recesso non può recuperare i contributi versati e non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.
I soci sostenitori che non sono in regola con il versamento della quota annuale e che non vi provvedono entro il termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione decadono di diritto.

Articolo 14 ***(Scioglimento e liquidazione)***

In caso di scioglimento dell'Associazione, deliberato dall'Assemblea dei soci in seduta straordinaria, con la maggioranza prevista, esaurita la fase di liquidazione, l'eventuale patrimonio residuo, sarà devoluto agli enti pubblici che si impegneranno al reimpiego delle risorse per finalità di promozione del patrimonio paesaggistico.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0501
D.D. 29 dicembre 2010, n. 1172
Legge regionale n. 15 del 29 giugno 2007 e s.m.i. - Assegnazione del contributo ai Comuni beneficiari. Liquidazione della somma di Euro 6.144.342,00 sul cap. 150893 (I. 3901) del bilancio regionale 2010.

Vista la legge regionale n. 15 del 29 giugno 2007 e s.m.i. "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte", che prevede risorse finanziarie da destinarsi al sostegno dei piccoli Comuni con situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale;
visto l'art.2 della suddetta legge che dispone, fra l'altro, che la Regione attribuisce ai piccoli comuni risorse finanziarie tenuto conto delle sottofasce di popolazione e delle situazioni di marginalità socio economica e infrastrutturale; che le situazioni di marginalità socio economica e infrastrutturale sono individuate e periodicamente verificate sulla base di indicatori economici, sociali, territoriali, ambientali e demografici, stabiliti dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, previo parere della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali; che nella individuazione degli indicatori la Giunta regionale può avvalersi di studi ed elaborazioni, anche già esistenti, effettuati da Università o da enti pubblici o privati di ricerca;
dato atto che la Giunta regionale sin dall'anno 2007 si è avvalsa degli studi effettuati dall'IRES- Piemonte per procedere all'individuazione degli indicatori e che in particolare nell'anno 2009, con deliberazione n. 28-12559 del 16/11/2009, ha approvato lo studio effettuato da IRES-Piemonte, aggiornato ed intitolato" Classificazione della marginalità dei piccoli Comuni del Piemonte 2009", dal quale emerge una classificazione dei Comuni piemontesi sino a 5.000 abitanti, suddivisi, sulla base della D.C.R. n. 826-6658 del 12/5/1988, in fasce omogenee di comuni prevalentemente montani, collinari e di pianura e contraddistinti, rispettivamente, da un indice di sviluppo/marginalità determinato sulla base di 11 indicatori raggruppati in quattro componenti e precisamente: demografica, reddito o benessere economico, dotazione di servizi e tessuto produttivo;
dato atto altresì che la Giunta regionale, con deliberazione n. 28-1285 del 23/12/2010, ha stabilito di avvalersi, anche per l'anno 2010, dello studio sopra citato e di adottare gli stessi criteri di erogazione dei contributi ai piccoli Comuni fissati nell'anno 2009 con deliberazione n.28 - 12559 del 16/11/2009;
atteso che tale decisione è stata presa su espressa richiesta delle Associazioni rappresentative delle Autonomie locali e sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'anno 2010 è un anno di transizione, infatti, è contraddistinto dal passaggio da un sistema fondato sull'associazionismo volontario per lo svolgimento in gestione associata di funzioni e servizi comunali ad un sistema fondato sull'associazionismo obbligatorio per lo svolgimento in gestione associata delle funzioni fondamentali, previsto dal D.L. 31/5/2010 n.78, convertito nella L.30/7/2010 n.122, che impone alla Regione di individuare i livelli ottimali di gestione delle funzioni e dei servizi;
- i piccoli Comuni versano in gravi difficoltà economico-finanziarie ed è in corso una fase di studio e di confronto con le Associazioni delle autonomie locali sulle problematiche inerenti l'associazionismo obbligatorio ed i livelli ottimali di gestione delle funzioni e dei servizi, per cui si è ritenuto opportuno di procedere alla ridefinizione dei criteri per l'erogazione dei contributi ai piccoli Comuni ad avvenuta individuazione, da parte della Regione, dei predetti livelli ottimali;

dato atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 28-1285 del 23/12/2010, ha stabilito, in particolare, di prendere in considerazione, sulla base dei dati elaborati da IRES – Piemonte, i Comuni ricompresi nella fascia di sviluppo/marginalità con indice sino a + 1,099, individuati in tre graduatorie distinte per comuni prevalentemente montani, collinari e di pianura e di ripartire i fondi disponibili come segue:
- l'80% dei fondi disponibili, tenuto conto del numero dei comuni presenti in ogni fascia territoriale, dello sviluppo/marginalità medi per comune e di un peso, rispettivamente, del 54,4% per comuni prevalentemente montani, del 23,3% per comuni prevalentemente collinari, del 22,3% per comuni prevalentemente di pianura;
- il 20% dei fondi disponibili, sempre secondo i predetti criteri e pesi, nonché suddiviso in ulteriori sottofasce di popolazione come espressamente previsto dall'art. 2 della l.r. n. 15 /2007;

dato atto che i Comuni beneficiari del contributo di cui trattasi sono tenuti a destinare lo stesso secondo le finalità di cui all'art. 1, comma 1, e all'art. 2, comma 4 bis, della l.r. n. 15/2007 ed a rendicontarne l'utilizzo, entro il 31/12/2011, secondo le modalità "semplificate" di cui all'art. 4 e comunque in coerenza con le finalità di cui ai citati articoli e nel rispetto del principio di leale collaborazione tra enti;
dato atto inoltre che, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale richiamata, il Comune, qualora realizzi le attività e gli interventi in forma associata, può utilizzare il contributo a copertura delle spese che tale gestione comporta e che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, non è ammesso l'utilizzo del contributo per le spese già interamente coperte da altri finanziamenti pubblici o privati;
dato atto che il comune di Piovà Massaia (AT) non ha rendicontato il contributo relativo all'anno 2008, ammontante a € 5.387,00, per cui il contributo spettante nell'anno 2010, ammontante a € 6.388,00, è decurtato della somma non rendicontata e pertanto l'importo definitivo da erogare ammonta a € 1.001,00;

ritenuto necessario, pertanto, procedere all'erogazione del contributo in argomento ai soggetti di cui all'elenco allegato alla presente determinazione, per un importo complessivo di € 6.144.342,00 con i fondi impegnati sul cap. 150893 del bilancio regionale 2010 con determinazione n. 840 del l'11/10/2010 (I. n. 3901) di questo Settore;
stabilito, pertanto, di liquidare la somma complessiva di € 6.144.342,00 sul cap. 150893 del bilancio regionale 2010, al fine di provvedere all'erogazione del contributo di cui trattasi sulla base della ripartizione contenuta nell'elenco allegato alla presente determinazione, che di questa costituisce parte integrante e sostanziale.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la l.r. 29 giugno 2007 n. 15 e s.m.i.;
vista l.r. 1 giugno 2010 n. 14;
vista la l.r. 1 giugno 2010 n. 15;
vista la D.C.R. n. 826-6658 del 12/5/1988;
vista la D.G.R n. 1-589 del 9/9/2010;
vista la D.G.R. n. 28-1285 del 23/12/2010,
nell'ambito delle risorse assegnate con la D.G.R. n. 1-589 del 9/9/2010 ed in conformità con gli indirizzi e i criteri in materia disposti dalla Giunta regionale con deliberazione n. D.G.R. n. 28-1285 del 23/12/2010,

determina

- di concedere ed erogare ai Comuni i contributi indicati nell'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che al comune di Piovà Massaia (AT) è stata applicata, per i motivi espressi in premessa, una decurtazione pari a € 5.387,00 sul contributo spettante per l'anno 2010;
- di dare atto che i Comuni beneficiari di tali contributi sono tenuti a destinare gli stessi secondo le finalità di cui all'art. 1 comma 1, e all'art. 2, comma 4 bis, della l.r. n. 15/2007 ed a rendicontarne l'utilizzo, entro il 31/12/2011, secondo le modalità "semplificate" di cui all'art. 4 e comunque in coerenza con le finalità di cui ai citati articoli e nel rispetto del principio di leale collaborazione tra enti;
- di dare atto altresì che, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. n. 15/2007, il Comune, qualora realizzi le attività e gli interventi in forma associata, può utilizzare il contributo a copertura delle spese che tale gestione comporta e che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, non è ammesso l'utilizzo del contributo per le spese già interamente coperte da altri finanziamenti pubblici o privati;
- di dare atto che alla spesa complessiva di € 6.144.342,00 si farà fronte con i fondi impegnati sul cap. 150893 del bilancio regionale 2010 con determinazione n. 840 del l'11/10/2010 (I. n. 3901) di questo Settore;
- di liquidare la somma complessiva di € 6.144.342,00 sul cap. 150893 del bilancio regionale 2010, sulla base della ripartizione contenuta nell'elenco allegato alla presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: http:/www.regione.piemonte.it/autonomie/ e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in comune".

Il Dirigente
Laura Di Domenico

Allegato

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE MONTANI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	Prov.	Comune (prevalentemente montano)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
1	6002	AL	ALBERA LIGURE	331	8.399,00
2	6010	AL	AVOLASCA	291	7.753,00
3	6018	AL	BORGHETTO DI BORBERA	2.031	5.188,00
4	6022	AL	BOSIO	1.245	6.944,00
5	6024	AL	BRIGNANO-FRASCATA	473	8.149,00
6	6025	AL	CABELLA LIGURE	578	7.946,00
7	6028	AL	CANTALUPO LIGURE	553	7.800,00
8	6034	AL	CARREGA LIGURE	97	9.266,00
9	6035	AL	CARROSIO	496	7.261,00
10	6036	AL	CARTOSIO	811	7.930,00
11	6038	AL	CASALEGGIO BOIRO	405	7.141,00
12	6041	AL	CASASCO	138	8.349,00
13	6044	AL	CASSINELLE	935	7.384,00
14	6045	AL	CASTELLANIA	86	7.855,00
15	6048	AL	CASTELLETTO D'ERRO	151	8.587,00
16	6055	AL	CAVATORE	305	8.070,00
17	6062	AL	COSTA VESCOVATO	374	7.826,00
18	6065	AL	DENICE	203	8.618,00
19	6066	AL	DERNICE	232	8.971,00
20	6067	AL	FABBRICA CURONE	743	7.950,00
21	6069	AL	FRACONALTO	371	7.135,00
22	6079	AL	GARBAGNA	736	7.058,00
23	6083	AL	GREMIASCO	358	8.162,00
24	6085	AL	GRONDONA	553	6.877,00
25	6088	AL	LERMA	871	6.872,00
26	6090	AL	MALVICINO	103	8.888,00
27	6093	AL	MERANA	195	8.035,00
28	6095	AL	MOLARE	2.263	5.833,00
29	6098	AL	MOMPERONE	227	8.248,00
30	6100	AL	MONGIARDINO LIGURE	181	8.634,00
31	6101	AL	MONLEALE	616	7.265,00
32	6102	AL	MONTACUTO	316	8.662,00
33	6106	AL	MONTECHIARO D'ACQUI	597	7.405,00
34	6107	AL	MONTEGIOCO	349	7.414,00
35	6108	AL	MONTEMARZINO	363	7.746,00
36	6110	AL	MORBELLO	437	8.196,00
37	6111	AL	MORNESE	726	7.212,00
38	6125	AL	PARETO	631	8.406,00
39	6136	AL	PONZONE	1.130	7.099,00
40	6137	AL	POZZOL GROPPO	380	8.008,00
41	6146	AL	ROCCAFORTE LIGURE	166	8.642,00
42	6148	AL	ROCCHETTA LIGURE	215	7.514,00
43	6155	AL	SAN SEBASTIANO CURONE	615	6.685,00
44	6165	AL	SPIGNO MONFERRATO	1.163	7.403,00
45	6167	AL	STAZZANO	2.383	4.586,00
46	6169	AL	TAGLIOLO MONFERRATO	1.564	5.449,00
47	6180	AL	VIGNOLE BORBERA	2.251	4.428,00
48	6190	AL	VOLTAGGIO	775	6.920,00
49	5011	AT	BUBBIO	921	7.148,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE MONTANI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	Prov.	Comune (prevalentemente montano)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
50	5021	AT	CASSINASCO	660	7.758,00
51	5037	AT	CESSOLE	414	8.581,00
52	5060	AT	LOAZZOLO	356	8.931,00
53	5064	AT	MOMBALDONE	232	8.467,00
54	5068	AT	MONASTERO BORMIDA	1.015	6.844,00
55	5081	AT	OLMO GENTILE	94	9.460,00
56	5094	AT	ROCCAVERANO	465	8.706,00
57	5098	AT	SAN GIORGIO SCARAMPI	122	9.148,00
58	5104	AT	SEROLE	148	9.220,00
59	5105	AT	SESSAME	288	8.336,00
60	5113	AT	VESIME	680	6.989,00
61	96001	BI	AILOCHE	332	7.625,00
62	96002	BI	ANDORNO MICCA	3.499	5.298,00
63	96005	BI	BIOGLIO	1.029	6.904,00
64	96008	BI	CALLABIANA	149	7.082,00
65	96009	BI	CAMANDONA	387	8.034,00
66	96010	BI	CAMBURZANO	1.243	5.989,00
67	96011	BI	CAMPIGLIA CERVO	162	7.637,00
68	96013	BI	CAPRILE	216	7.929,00
69	96014	BI	CASAPINTA	482	7.231,00
70	96019	BI	COGGIOLA	2.158	6.272,00
71	96021	BI	CREVACUORE	1.703	4.865,00
72	96022	BI	CROSA	339	7.519,00
73	96023	BI	CURINO	483	7.748,00
74	96024	BI	DONATO	725	7.056,00
75	96028	BI	GRAGLIA	1.631	6.310,00
76	96030	BI	MAGNANO	392	7.126,00
77	96033	BI	MEZZANA MORTIGLIENGO	574	7.866,00
78	96034	BI	MIAGLIANO	676	6.823,00
79	96035	BI	MONGRANDO	3.995	4.829,00
80	96084	BI	MOSSO	1.703	6.080,00
81	96038	BI	MUZZANO	622	7.127,00
82	96039	BI	NETRO	986	7.351,00
83	96040	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	3.985	4.911,00
84	96041	BI	OCCHIEPPO SUPERIORE	2.878	5.396,00
85	96042	BI	PETTINENGO	1.551	6.616,00
86	96043	BI	PIATTO	558	6.977,00
87	96044	BI	PIEDICAVALLO	201	7.047,00
88	96046	BI	POLLONE	2.228	4.766,00
89	96048	BI	PORTULA	1.454	6.929,00
90	96049	BI	PRALUNGO	2.718	6.017,00
91	96050	BI	PRAY	2.404	5.624,00
92	96052	BI	QUITTENGO	225	7.506,00
93	96053	BI	RONCO BIELLESE	1.505	5.553,00
94	96055	BI	ROSAZZA	100	7.056,00
95	96056	BI	SAGLIANO MICCA	1.718	6.231,00
96	96057	BI	SALA BIELLESE	639	7.694,00
97	96060	BI	SAN PAOLO CERVO	144	7.625,00
98	96061	BI	SELVE MARCONE	100	8.011,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE MONTANI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	Prov.	Comune (prevalentemente montano)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
99	96062	BI	SOPRANA	790	7.455,00
100	96063	BI	SORDEVOLO	1.349	6.212,00
101	96064	BI	SOSTEGNO	769	7.129,00
102	96065	BI	STRONA	1.191	5.372,00
103	96066	BI	TAVIGLIANO	975	6.938,00
104	96067	BI	TERNENGO	299	7.428,00
105	96068	BI	TOLLEGNO	2.614	4.988,00
106	96069	BI	TORRAZZO	217	6.946,00
107	96071	BI	VALDENGO	2.560	4.787,00
108	96072	BI	VALLANZENGO	225	7.852,00
109	96074	BI	VALLE SAN NICOLAO	1.148	6.947,00
110	96075	BI	VEGLIO	595	7.088,00
111	96081	BI	ZIMONE	416	7.674,00
112	96082	BI	ZUBIENA	1.278	6.962,00
113	96083	BI	ZUMAGLIA	1.148	6.544,00
114	4001	CN	ACCEGLIO	167	7.476,00
115	4002	CN	AISONE	254	8.263,00
116	4004	CN	ALBARETTO DELLA TORRE	250	7.841,00
117	4005	CN	ALTO	120	8.419,00
118	4006	CN	ARGENTERA	90	6.442,00
119	4007	CN	ARGUELLO	192	7.808,00
120	4008	CN	BAGNASCO	1.049	6.194,00
121	4015	CN	BATTIFOLLO	249	8.455,00
122	4017	CN	BELLINO	156	9.177,00
123	4018	CN	BELVEDERE LANGHE	389	7.179,00
124	4020	CN	BENEVELLO	480	7.108,00
125	4021	CN	BERGOLO	74	7.968,00
126	4022	CN	BERNEZZO	3.563	4.710,00
127	4023	CN	BONVICINO	117	6.806,00
128	4024	CN	BORGOMALE	385	8.049,00
129	4026	CN	BOSIA	196	6.926,00
130	4027	CN	BOSSOLASCO	707	6.525,00
131	4030	CN	BRIAGLIA	316	7.140,00
132	4031	CN	BRIGA ALTA	49	8.847,00
133	4032	CN	BRONDELLO	336	8.498,00
134	4033	CN	BROSSASCO	1.118	6.514,00
135	4035	CN	CAMERANA	684	7.391,00
136	4038	CN	CANOSIO	84	9.053,00
137	4039	CN	CAPRAUNA	126	8.943,00
138	4044	CN	CARTIGNANO	186	8.355,00
139	4047	CN	CASTELDELFINO	182	8.803,00
140	4048	CN	CASTELLAR	278	7.642,00
141	4050	CN	CASTELLETTO UZZONE	379	7.628,00
142	4052	CN	CASTELLINO TANARO	343	8.243,00
143	4053	CN	CASTELMAGNO	93	8.921,00
144	4054	CN	CASTELNUOVO DI CEVA	128	8.098,00
145	4057	CN	CASTINO	513	8.271,00
146	4060	CN	CELLE DI MACRA	110	8.688,00
147	4063	CN	CERRETO LANGHE	471	7.836,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE MONTANI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	Prov.	Comune (prevalentemente montano)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
148	4068	CN	CHIUSA DI PESIO	3.790	5.222,00
149	4069	CN	CIGLIE'	190	8.203,00
150	4070	CN	CISSONE	82	8.949,00
151	4073	CN	CORTEMILIA	2.510	5.155,00
152	4075	CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	3.312	5.018,00
153	4076	CN	CRAVANZANA	390	8.278,00
154	4077	CN	CRISSOLO	182	7.806,00
155	4079	CN	DEMONTE	2.044	6.321,00
156	4083	CN	ELVA	101	9.212,00
157	4084	CN	ENTRACQUE	855	5.663,00
158	4085	CN	ENVIE	2.065	6.344,00
159	4088	CN	FEISOGLIO	354	8.161,00
160	4090	CN	FRABOSA SOPRANA	824	7.463,00
161	4091	CN	FRABOSA SOTTANA	1.542	5.854,00
162	4092	CN	FRASSINO	282	8.605,00
163	4093	CN	GAIOLA	558	6.491,00
164	4094	CN	GAMBASCA	382	7.738,00
165	4095	CN	GARESSIO	3.456	4.875,00
166	4097	CN	GORZEGNO	355	8.685,00
167	4098	CN	GOTTASECCA	181	8.184,00
168	4102	CN	IGLIANO	85	8.246,00
169	4103	CN	ISASCA	85	9.082,00
170	4106	CN	LEQUIO BERRIA	507	8.283,00
171	4109	CN	LEVICE	245	8.672,00
172	4110	CN	LIMONE PIEMONTE	1.531	4.787,00
173	4111	CN	LISIO	226	8.526,00
174	4112	CN	MACRA	63	8.554,00
175	4114	CN	MAGLIANO ALPI	2.201	5.303,00
176	4119	CN	MARMORA	85	8.826,00
177	4120	CN	MARSAGLIA	290	8.981,00
178	4121	CN	MARTINIANA PO	765	7.748,00
179	4122	CN	MELLE	324	8.641,00
180	4123	CN	MOIOLA	269	8.295,00
181	4124	CN	MOMBARCARO	284	8.785,00
182	4125	CN	MOMBASIGLIO	618	7.634,00
183	4126	CN	MONASTERO DI VASCO	1.317	6.755,00
184	4127	CN	MONASTEROLO CASOTTO	112	8.830,00
185	4131	CN	MONESIGLIO	753	7.179,00
186	4134	CN	MONTALDO DI MONDOVI'	589	7.903,00
187	4138	CN	MONTEMALE DI CUNEO	222	8.688,00
188	4139	CN	MONTEROSSO GRANA	545	7.921,00
189	4141	CN	MONTEZEMOLO	268	7.680,00
190	4145	CN	MURAZZANO	860	7.587,00
191	4150	CN	NIELLA BELBO	414	8.025,00
192	4153	CN	NUCETTO	442	6.345,00
193	4154	CN	ONCINO	90	8.722,00
194	4155	CN	ORMEA	1.835	6.826,00
195	4156	CN	OSTANA	73	8.761,00
196	4157	CN	PAESANA	2.933	6.360,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE MONTANI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	Prov.	Comune (prevalentemente montano)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
197	4158	CN	PAGNO	580	7.443,00
198	4159	CN	PAMPARATO	359	8.443,00
199	4160	CN	PAROLDO	234	8.397,00
200	4161	CN	PERLETTO	308	8.756,00
201	4162	CN	PERLO	127	8.703,00
202	4164	CN	PEZZOLO VALLE UZZONE	347	8.546,00
203	4165	CN	PIANFEI	2.147	4.860,00
204	4166	CN	PIASCO	2.833	5.404,00
205	4167	CN	PIETRAPORZIO	94	8.028,00
206	4172	CN	PONTECHIANALE	200	7.450,00
207	4173	CN	PRADLEVES	274	8.010,00
208	4174	CN	PRAZZO	190	8.685,00
209	4175	CN	PRIERO	495	7.057,00
210	4177	CN	PRIOLA	754	8.129,00
211	4178	CN	PRUNETTO	493	8.417,00
212	4181	CN	RIFREDDO	1.077	6.868,00
213	4182	CN	RITTANA	143	8.511,00
214	4183	CN	ROASCHIA	166	8.639,00
215	4184	CN	ROASCIO	83	7.911,00
216	4185	CN	ROBILANTE	2.427	5.223,00
217	4186	CN	ROBURENT	552	6.903,00
218	4188	CN	ROCCA CIGLIE'	151	9.008,00
219	4187	CN	ROCCABRUNA	1.540	6.268,00
220	4190	CN	ROCCAFORTE MONDOVI'	2.157	5.861,00
221	4191	CN	ROCCASPARVERA	727	7.266,00
222	4192	CN	ROCCAVIONE	2.862	5.972,00
223	4193	CN	ROCCHETTA BELBO	187	8.101,00
224	4197	CN	ROSSANA	970	5.162,00
225	4199	CN	SALE DELLE LANGHE	523	6.862,00
226	4200	CN	SALE SAN GIOVANNI	186	8.319,00
227	4201	CN	SALICETO	1.416	6.864,00
228	4204	CN	SAMBUCO	83	7.563,00
229	4205	CN	SAMPEYRE	1.109	6.979,00
230	4206	CN	SAN BENEDETTO BELBO	191	8.337,00
231	4207	CN	SAN DAMIANO MACRA	455	8.002,00
232	4210	CN	SAN MICHELE MONDOVI'	2.074	5.662,00
233	4209	CN	SANFRONT	2.648	5.895,00
234	4216	CN	SCAGNELLO	218	8.054,00
235	4219	CN	SERRAVALLE LANGHE	343	7.936,00
236	4221	CN	SOMANO	377	8.655,00
237	4224	CN	STROPPO	108	8.429,00
238	4226	CN	TORRE BORMIDA	220	7.785,00
239	4227	CN	TORRE MONDOVI'	508	7.818,00
240	4229	CN	TORRESINA	64	9.636,00
241	4233	CN	VALDIERI	980	7.047,00
242	4234	CN	VALGRANA	798	7.651,00
243	4235	CN	VALLORIATE	140	9.390,00
244	4236	CN	VALMALA	72	7.323,00
245	4237	CN	VENASCA	1.564	6.505,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE MONTANI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	Prov.	Comune (prevalentemente montano)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
246	4239	CN	VERNANTE	1.274	6.794,00
247	4242	CN	VICOFORTE	3.218	4.946,00
248	4243	CN	VIGNOLO	2.332	5.182,00
249	4247	CN	VILLAR SAN COSTANZO	1.485	6.142,00
250	4248	CN	VINADIO	710	6.743,00
251	4249	CN	VIOLA	441	8.349,00
252	3006	NO	ARMENO	2.296	5.377,00
253	3093	NO	MASSINO VISCONTI	1.160	5.745,00
254	3103	NO	NEBBIUNO	1.832	4.795,00
255	1003	TO	ALA DI STURA	475	7.302,00
256	1005	TO	ALICE SUPERIORE	696	6.763,00
257	1007	TO	ALPETTE	266	7.462,00
258	1010	TO	ANDRATE	514	7.091,00
259	1011	TO	ANGROGNA	891	7.527,00
260	1016	TO	BALANGERO	3.101	4.991,00
261	1019	TO	BALME	95	7.581,00
262	1025	TO	BIBIANA	3.368	5.067,00
263	1026	TO	BOBBIO PELLICE	586	7.768,00
264	1029	TO	BORGIALLO	560	6.744,00
265	1032	TO	BORGONE SUSA	2.372	4.111,00
266	1035	TO	BRICHERASIO	4.360	3.979,00
267	1036	TO	BROSSO	474	7.808,00
268	1040	TO	BRUZOLO	1.528	4.227,00
269	1046	TO	CAFASSE	3.564	4.481,00
270	1052	TO	CANISCHIO	312	7.838,00
271	1053	TO	CANTALUPA	2.495	4.855,00
272	1054	TO	CANTOIRA	559	7.111,00
273	1055	TO	CAPRIE	2.115	4.962,00
274	1057	TO	CAREMA	757	6.571,00
275	1067	TO	CASTELNUOVO NIGRA	423	7.718,00
276	1072	TO	CERES	1.077	6.545,00
277	1073	TO	CERESOLE REALE	167	5.880,00
278	1074	TO	CESANA TORINESE	1.041	4.578,00
279	1075	TO	CHIALAMBERTO	350	7.384,00
280	1076	TO	CHIANOCCO	1.682	5.752,00
281	1079	TO	CHIESANUOVA	219	7.748,00
282	1080	TO	CHIOMONTE	977	6.560,00
283	1081	TO	CHIUSA DI SAN MICHELE	1.687	4.554,00
284	1084	TO	CINTANO	258	6.824,00
285	1088	TO	COASSOLO TORINESE	1.533	6.409,00
286	1089	TO	COAZZE	3.344	4.825,00
287	1091	TO	COLLERETTO CASTELNUOVO	346	7.563,00
288	1093	TO	CONDOVE	4.672	4.131,00
289	1094	TO	CORIO	3.406	5.055,00
290	1100	TO	EXILLES	272	7.656,00
291	1103	TO	FENESTRELLE	579	6.051,00
292	1107	TO	FORNO CANAVESE	3.760	4.262,00
293	1108	TO	FRASSINETTO	295	7.804,00
294	1110	TO	FROSSASCO	2.909	3.979,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE MONTANI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	Prov.	Comune (prevalentemente montano)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
295	1113	TO	GERMAGNANO	1.314	6.293,00
296	1114	TO	GIAGLIONE	656	6.954,00
297	1116	TO	GIVOLETTO	3.140	3.435,00
298	1117	TO	GRAVERE	738	6.927,00
299	1118	TO	GROSCAVALLO	204	8.531,00
300	1121	TO	INGRIA	49	8.521,00
301	1122	TO	INVERSO PINASCA	749	6.845,00
302	1124	TO	ISSIGLIO	421	8.005,00
303	1126	TO	LA CASSA	1.735	4.596,00
304	1131	TO	LEMIE	193	8.509,00
305	1133	TO	LEVONE	469	6.539,00
306	1134	TO	LOCANA	1.695	6.395,00
307	1138	TO	LUGNACCO	396	6.969,00
308	1140	TO	LUSERNETTA	526	8.116,00
309	1145	TO	MASSELLO	63	8.436,00
310	1147	TO	MATTIE	749	7.213,00
311	1149	TO	MEANA DI SUSA	932	6.735,00
312	1151	TO	MEUGLIANO	100	8.784,00
313	1152	TO	MEZZENILE	853	7.560,00
314	1154	TO	MOMPANTERO	678	7.568,00
315	1155	TO	MONASTERO DI LANZO	405	7.851,00
316	1157	TO	MONCENISIO	45	7.538,00
317	1165	TO	NOASCA	187	8.753,00
318	1167	TO	NOMAGLIO	324	6.851,00
319	1169	TO	NOVALESA	575	7.067,00
320	1182	TO	PECCO	229	7.698,00
321	1184	TO	PEROSA ARGENTINA	3.490	5.172,00
322	1186	TO	PERRERO	756	7.676,00
323	1187	TO	PERTUSIO	779	6.291,00
324	1188	TO	PESSINETTO	612	6.975,00
325	1190	TO	PINASCA	3.065	5.352,00
326	1198	TO	POMARETTO	1.146	7.115,00
327	1199	TO	PONT-CANAVESE	3.819	4.901,00
328	1200	TO	PORTE	1.070	6.299,00
329	1202	TO	PRALI	278	7.417,00
330	1204	TO	PRAMOLLO	250	8.744,00
331	1205	TO	PRAROSTINO	1.277	6.619,00
332	1206	TO	PRASCORSANO	811	6.994,00
333	1207	TO	PRATIGLIONE	591	7.593,00
334	1209	TO	QUASSOLO	364	7.270,00
335	1210	TO	QUINCINETTO	1.061	3.918,00
336	1211	TO	REANO	1.647	5.398,00
337	1212	TO	RIBORDONE	75	8.959,00
338	1216	TO	RIVARA	2.727	4.646,00
339	1224	TO	RONCO CANAVESE	327	8.070,00
340	1226	TO	RORA'	277	8.208,00
341	1227	TO	ROURE	924	7.219,00
342	1229	TO	RUBIANA	2.405	4.979,00
343	1230	TO	RUEGLIO	776	7.336,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE MONTANI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	Prov.	Comune (prevalentemente montano)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
344	1232	TO	SALBERTRAND	561	5.512,00
345	1234	TO	SALZA DI PINEROLO	78	8.646,00
346	1238	TO	SAN COLOMBANO BELMONTE	378	7.011,00
347	1242	TO	SAN GERMANO CHISONE	1.844	6.564,00
348	1245	TO	SAN GIORIO DI SUSA	1.057	5.429,00
349	1250	TO	SAN PIETRO VAL LEMINA	1.491	6.057,00
350	1241	TO	SANGANO	3.773	4.467,00
351	1256	TO	SANT'ANTONINO DI SUSA	4.307	3.620,00
352	1258	TO	SAUZE DI CESANA	235	5.507,00
353	1266	TO	SETTIMO VITTONE	1.535	5.714,00
354	1267	TO	SPARONE	1.138	5.776,00
355	1271	TO	TAVAGNASCO	807	6.939,00
356	1275	TO	TORRE PELLICE	4.651	3.929,00
357	1276	TO	TRANA	3.817	4.126,00
358	1277	TO	TRAUSELLA	139	8.648,00
359	1278	TO	TRAVERSELLA	350	8.315,00
360	1279	TO	TRAVES	561	7.330,00
361	1281	TO	USSEAUX	182	7.293,00
362	1282	TO	USSEGLIO	229	7.893,00
363	1283	TO	VAIE	1.498	5.640,00
364	1284	TO	VAL DELLA TORRE	3.818	4.252,00
365	1285	TO	VALGIOIE	927	6.488,00
366	1286	TO	VALLO TORINESE	758	7.003,00
367	1287	TO	VALPERGA	3.158	3.607,00
368	1288	TO	VALPRATO SOANA	115	8.175,00
369	1289	TO	VARISELLA	835	6.994,00
370	1291	TO	VENAUS	969	6.899,00
371	1297	TO	VICO CANAVESE	898	6.955,00
372	1298	TO	VIDRACCO	530	7.577,00
373	1303	TO	VILLAR DORA	3.035	3.886,00
374	1305	TO	VILLAR FOCCHIARDO	2.045	5.437,00
375	1306	TO	VILLAR PELLICE	1.171	7.115,00
376	1312	TO	VISTRORIO	543	7.006,00
377	1313	TO	VIU'	1.169	7.069,00
378	103001	VB	ANTRONA SCHIERANCO	517	8.042,00
379	103002	VB	ANZOLA D'OSSOLA	460	5.023,00
380	103003	VB	ARIZZANO	2.033	5.723,00
381	103004	VB	AROLA	281	7.954,00
382	103005	VB	AURANO	114	8.269,00
383	103006	VB	BACENO	951	6.933,00
384	103007	VB	BANNIO ANZINO	532	7.973,00
385	103009	VB	BEE	744	6.173,00
386	103011	VB	BEURA-CARDEZZA	1.391	6.916,00
387	103012	VB	BOGNANCO	258	7.605,00
388	103013	VB	BROVELLO-CARPUGNINO	669	5.765,00
389	103014	VB	CALASCA-CASTIGLIONE	713	8.345,00
390	103015	VB	CAMBIASCA	1.595	5.967,00
391	103016	VB	CANNERO RIVIERA	1.048	6.142,00
392	103018	VB	CAPREZZO	172	7.833,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE MONTANI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	Prov.	Comune (prevalentemente montano)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
393	103019	VB	CASALE CORTE CERRO	3.503	4.373,00
394	103020	VB	CAVAGLIO-SPOCCIA	274	8.937,00
395	103021	VB	CEPPO MORELLI	357	8.279,00
396	103022	VB	CESARA	610	7.012,00
397	103023	VB	COSSOGNO	570	7.624,00
398	103024	VB	CRAVEGGIA	757	7.320,00
399	103026	VB	CRODO	1.462	6.173,00
400	103027	VB	CURSOLO-ORASSO	106	9.461,00
401	103029	VB	DRUOGNO	971	7.027,00
402	103030	VB	FALMENTA	169	9.725,00
403	103031	VB	FORMAZZA	436	7.215,00
404	103032	VB	GERMAGNO	210	7.714,00
405	103033	VB	GHIFFA	2.381	5.703,00
406	103034	VB	GIGNESE	964	5.432,00
407	103036	VB	GURRO	269	9.429,00
408	103037	VB	INTRAGNA	110	8.135,00
409	103038	VB	LOREGLIA	267	8.238,00
410	103039	VB	MACUGNAGA	620	6.009,00
411	103040	VB	MADONNA DEL SASSO	444	7.501,00
412	103041	VB	MALESCO	1.454	7.089,00
413	103042	VB	MASERA	1.492	6.136,00
414	103043	VB	MASSIOLA	148	8.740,00
415	103044	VB	MERGOZZO	2.153	5.393,00
416	103045	VB	MIAZZINA	428	7.463,00
417	103046	VB	MONTECRESTESE	1.225	6.866,00
418	103047	VB	MONTESCHENO	445	8.166,00
419	103048	VB	NONIO	902	6.690,00
420	103049	VB	OGGEBBIO	907	6.757,00
421	103051	VB	ORNAVASSO	3.349	3.792,00
422	103052	VB	PALLANZENO	1.163	6.475,00
423	103053	VB	PIEDIMULERA	1.619	4.383,00
424	103054	VB	PIEVE VERGONTE	2.672	5.519,00
425	103055	VB	PREMENO	777	5.919,00
426	103056	VB	PREMIA	591	7.817,00
427	103057	VB	PREMOSELLO-CHIOVENDA	2.066	5.292,00
428	103058	VB	QUARNA SOPRA	283	8.040,00
429	103059	VB	QUARNA SOTTO	426	7.877,00
430	103060	VB	RE	788	8.041,00
431	103061	VB	SAN BERNARDINO VERBANO	1.330	6.146,00
432	103062	VB	SANTA MARIA MAGGIORE	1.262	5.486,00
433	103063	VB	SEPPIANA	163	8.254,00
434	103065	VB	TOCENO	752	7.887,00
435	103066	VB	TRAREGO VIGGIONA	409	7.920,00
436	103067	VB	TRASQUERA	242	8.535,00
437	103068	VB	TRONTANO	1.695	6.151,00
438	103069	VB	VALSTRONA	1.274	7.116,00
439	103070	VB	VANZONE CON SAN CARLO	456	7.772,00
440	103071	VB	VARZO	2.161	6.665,00
441	103073	VB	VIGANELLA	196	8.513,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE MONTANI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	Prov.	Comune (prevalentemente montano)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
442	103074	VB	VIGNONE	1.208	6.273,00
443	103076	VB	VILLETTE	259	8.452,00
444	103077	VB	VOGOGNA	1.745	4.697,00
445	2002	VC	ALAGNA VALSESIA	422	6.586,00
446	2008	VC	BALMUCCIA	103	8.575,00
447	2014	VC	BOCCIOLETO	237	8.943,00
448	2019	VC	BREIA	186	7.970,00
449	2025	VC	CAMPERTOGNO	239	6.928,00
450	2029	VC	CARCOFORO	80	8.115,00
451	2038	VC	CELLIO	866	7.281,00
452	2041	VC	CERVATTO	51	7.837,00
453	2043	VC	CIVIASCO	269	7.615,00
454	2048	VC	CRAVAGLIANA	283	8.192,00
455	2057	VC	FOBELLO	235	8.004,00
456	2066	VC	GUARDABOSONE	351	6.617,00
457	2078	VC	MOLLIA	104	6.994,00
458	2096	VC	PILA	136	5.968,00
459	2097	VC	PIODE	199	7.449,00
460	2102	VC	POSTUA	576	7.197,00
461	2110	VC	RASSA	74	8.224,00
462	2111	VC	RIMA SAN GIUSEPPE	65	7.534,00
463	2112	VC	RIMASCO	132	7.853,00
464	2113	VC	RIMELLA	132	7.832,00
465	2114	VC	RIVA VALDOBBIA	255	6.424,00
466	2121	VC	ROSSA	192	7.845,00
467	2123	VC	SABBIA	68	8.463,00
468	2134	VC	SCOPA	402	6.989,00
469	2135	VC	SCOPELLO	424	5.798,00
470	2152	VC	VALDUGGIA	2.195	4.087,00
471	2166	VC	VOCCA	157	7.556,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE COLLINARI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente collinare)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
1	6004	AL	ALFIANO NATTA	779	6.827,00
2	6005	AL	ALICE BEL COLLE	786	6.906,00
3	6007	AL	ALTAVILLA MONFERRATO	509	6.337,00
4	6015	AL	BERGAMASCO	789	6.666,00
5	6016	AL	BERZANO DI TORTONA	155	6.625,00
6	6017	AL	BISTAGNO	1897	5.916,00
7	6026	AL	CAMAGNA MONFERRATO	534	7.064,00
8	6031	AL	CARENTINO	341	6.247,00
9	6032	AL	CAREZZANO	440	6.792,00
10	6033	AL	CARPENETO	969	6.476,00
11	6049	AL	CASTELLETTO D'ORBA	2118	4.297,00
12	6050	AL	CASTELLETTO MERLI	493	6.944,00
13	6051	AL	CASTELLETTO MONFERRATO	1565	5.285,00
14	6056	AL	CELLA MONTE	536	6.257,00
15	6057	AL	CERESETO	470	6.710,00
16	6058	AL	CERRETO GRUE	315	7.158,00
17	6059	AL	CERRINA MONFERRATO	1577	5.453,00
18	6061	AL	CONZANO	1034	5.350,00
19	6063	AL	CREMOLINO	1075	5.805,00
20	6064	AL	CUCCARO MONFERRATO	355	7.136,00
21	6070	AL	FRANCAVILLA BISIO	501	6.091,00
22	6072	AL	FRASSINELLO MONFERRATO	572	7.202,00
23	6076	AL	FUBINE	1694	5.421,00
24	6077	AL	GABIANO	1254	6.259,00
25	6080	AL	GAVAZZANA	164	5.695,00
26	6081	AL	GAVI	4622	3.738,00
27	6084	AL	GROGNARDO	302	7.763,00
28	6089	AL	LU	1194	6.563,00
29	6092	AL	MELAZZO	1311	6.658,00
30	6097	AL	MOMBELLO MONFERRATO	1116	6.185,00
31	6099	AL	MONCESTINO	239	7.085,00
32	6103	AL	MONTALDEO	309	7.637,00
33	6104	AL	MONTALDO BORMIDA	713	6.924,00
34	6112	AL	MORSASCO	710	6.590,00
35	6113	AL	MURISENGO	1513	5.991,00
36	6116	AL	ODALENGO GRANDE	530	7.086,00
37	6117	AL	ODALENGO PICCOLO	264	7.197,00
38	6118	AL	OLIVOLA	137	7.132,00
39	6119	AL	ORSARA BORMIDA	412	7.372,00
40	6120	AL	OTTIGLIO	698	6.211,00
41	6123	AL	OZZANO MONFERRATO	1532	6.257,00
42	6124	AL	PADERNA	239	7.230,00
43	6126	AL	PARODI LIGURE	774	7.091,00
44	6127	AL	PASTURANA	1169	5.344,00
45	6134	AL	PONTI	656	7.407,00
46	6135	AL	PONZANO MONFERRATO	383	7.569,00
47	6139	AL	PRASCO	544	7.123,00
48	6143	AL	RICALDONE	683	7.011,00
49	6147	AL	ROCCA GRIMALDA	1532	5.829,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE COLLINARI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente collinare)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
50	6149	AL	ROSIGNANO MONFERRATO	1699	5.467,00
51	6150	AL	SALA MONFERRATO	404	7.910,00
52	6152	AL	SAN CRISTOFORO	605	7.034,00
53	6153	AL	SAN GIORGIO MONFERRATO	1307	4.220,00
54	6156	AL	SANT'AGATA FOSSILI	467	6.507,00
55	6157	AL	SARDIGLIANO	453	6.765,00
56	6158	AL	SAREZZANO	1194	6.138,00
57	6159	AL	SERRALUNGA DI CREA	604	6.098,00
58	6162	AL	SILVANO D'ORBA	1969	4.903,00
59	6164	AL	SOLONGHELLO	234	5.682,00
60	6166	AL	SPINETO SCRIVIA	362	5.703,00
61	6170	AL	TASSAROLO	612	6.545,00
62	6172	AL	TERZO	902	5.710,00
63	6175	AL	TREVILLE	274	6.548,00
64	6176	AL	TRISOBBIO	676	7.150,00
65	6179	AL	VIGNALE MONFERRATO	1093	6.074,00
66	6182	AL	VILLADEATI	525	6.864,00
67	6184	AL	VILLAMIROGLIO	349	7.507,00
68	6186	AL	VILLAROMAGNANO	739	6.022,00
69	6187	AL	VISONE	1267	5.918,00
70	5001	AT	AGLIANO TERME	1713	6.224,00
71	5002	AT	ALBUGNANO	543	6.471,00
72	5004	AT	ARAMENGO	627	7.381,00
73	5007	AT	BALDICHIERI D'ASTI	1061	4.914,00
74	5008	AT	BELVEGLIO	339	7.197,00
75	5009	AT	BERZANO DI SAN PIETRO	440	6.984,00
76	5010	AT	BRUNO	362	7.146,00
77	5014	AT	CALLIANO	1411	6.185,00
78	5015	AT	CALOSSO	1323	6.454,00
79	5016	AT	CAMERANO CASASCO	509	7.368,00
80	5018	AT	CANTARANA	977	5.693,00
81	5019	AT	CAPRIGLIO	294	7.393,00
82	5020	AT	CASORZO	669	7.390,00
83	5023	AT	CASTAGNOLE MONFERRATO	1305	6.269,00
84	5024	AT	CASTEL BOGLIONE	649	7.284,00
85	5032	AT	CASTEL ROCCHERO	395	6.587,00
86	5025	AT	CASTELL'ALFERO	2802	4.371,00
87	5026	AT	CASTELLERO	302	7.069,00
88	5027	AT	CASTELLETTO MOLINA	180	7.253,00
89	5029	AT	CASTELNUOVO BELBO	899	7.072,00
90	5030	AT	CASTELNUOVO CALCEA	794	6.020,00
91	5031	AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	3221	4.309,00
92	5034	AT	CELLE ENOMONDO	477	6.515,00
93	5035	AT	CERRETO D'ASTI	259	7.272,00
94	5038	AT	CHIUSANO D'ASTI	233	7.066,00
95	5039	AT	CINAGLIO	465	7.571,00
96	5040	AT	CISTERNA D'ASTI	1313	6.409,00
97	5041	AT	COAZZOLO	311	7.666,00
98	5042	AT	COCCONATO	1656	5.680,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE COLLINARI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente collinare)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
99	5044	AT	CORSIONE	233	6.930,00
100	5045	AT	CORTANDONE	303	7.143,00
101	5046	AT	CORTANZE	289	7.702,00
102	5047	AT	CORTAZZONE	679	6.795,00
103	5048	AT	CORTIGLIONE	614	6.234,00
104	5049	AT	COSSOMBRATO	508	7.031,00
105	5051	AT	CUNICO	527	7.017,00
106	5053	AT	FERRERE	1631	5.390,00
107	5054	AT	FONTANILE	572	7.420,00
108	5055	AT	FRINCO	758	6.676,00
109	5056	AT	GRANA	616	6.991,00
110	5057	AT	GRAZZANO BADOGLIO	632	6.699,00
111	5061	AT	MARANZANA	334	7.871,00
112	5062	AT	MARETTO	397	7.078,00
113	5063	AT	MOASCA	450	6.853,00
114	5065	AT	MOMBARUZZO	1137	6.182,00
115	5066	AT	MOMBERCELLI	2401	5.597,00
116	5067	AT	MONALE	1049	5.498,00
117	5069	AT	MONCALVO	3332	4.395,00
118	5070	AT	MONCUCCO TORINESE	903	6.747,00
119	5071	AT	MONGARDINO	981	6.094,00
120	5072	AT	MONTABONE	373	7.757,00
121	5073	AT	MONTAFIA	986	6.286,00
122	5074	AT	MONTALDO SCARAMPI	774	6.743,00
123	5075	AT	MONTECHIARO D'ASTI	1463	5.995,00
124	5076	AT	MONTEGROSSO D'ASTI	2240	5.313,00
125	5077	AT	MONTEMAGNO	1214	6.374,00
126	5121	AT	MONTIGLIO MONFERRATO	1725	6.230,00
127	5079	AT	MORANSENGO	218	7.537,00
128	5082	AT	PASSERANO MARMORITO	452	7.126,00
129	5083	AT	PENANGO	534	6.517,00
130	5084	AT	PIEA	633	7.314,00
131	5085	AT	PINO D'ASTI	243	7.301,00
132	5086	AT	PIOVA' MASSAIA	687	1.001,00
133	5087	AT	PORTACOMARO	1998	5.773,00
134	5088	AT	QUARANTI	214	7.148,00
135	5089	AT	REFRANCORE	1676	5.839,00
136	5091	AT	ROATTO	389	7.238,00
137	5092	AT	ROBELLA	531	7.070,00
138	5095	AT	ROCCHETTA PALAFEA	381	8.264,00
139	5099	AT	SAN MARTINO ALFIERI	730	6.487,00
140	5100	AT	SAN MARZANO OLIVETO	1078	5.982,00
141	5101	AT	SAN PAOLO SOLBRITO	1216	5.285,00
142	5103	AT	SCURZOLENGO	632	6.307,00
143	5106	AT	SETTIME	562	6.937,00
144	5107	AT	SOGLIO	161	7.031,00
145	5108	AT	TIGLIOLE	1713	5.759,00
146	5109	AT	TONCO	914	6.531,00
147	5110	AT	TONENGO	205	7.183,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE COLLINARI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente collinare)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
148	5111	AT	VAGLIO SERRA	288	7.208,00
149	5114	AT	VIALE	276	7.115,00
150	5115	AT	VIARIGI	981	7.081,00
151	5116	AT	VIGLIANO D'ASTI	857	6.301,00
152	5119	AT	VILLA SAN SECONDO	404	7.648,00
153	5117	AT	VILLAFRANCA D'ASTI	3164	3.262,00
154	5120	AT	VINCHIO	671	7.624,00
155	96029	BI	LESSONA	2469	4.067,00
156	96054	BI	ROPPOLO	921	6.444,00
157	96078	BI	VILLA DEL BOSCO	393	6.883,00
158	96080	BI	VIVERONE	1441	4.745,00
159	4010	CN	BALDISSERO D'ALBA	1106	6.111,00
160	4013	CN	BAROLO	747	5.248,00
161	4036	CN	CAMO	216	7.947,00
162	4051	CN	CASTELLINALDO	908	6.674,00
163	4055	CN	CASTIGLIONE FALLETTO	709	5.222,00
164	4056	CN	CASTIGLIONE TINELLA	875	7.142,00
165	4072	CN	CORNELIANO D'ALBA	2081	5.088,00
166	4074	CN	COSSANO BELBO	1042	5.958,00
167	4080	CN	DIANO D'ALBA	3329	3.799,00
168	4100	CN	GRINZANE CAVOUR	1828	4.762,00
169	4115	CN	MANGO	1324	7.076,00
170	4132	CN	MONFORTE D'ALBA	2047	5.544,00
171	4137	CN	MONTELUPO ALBESE	529	6.277,00
172	4140	CN	MONTEU ROERO	1655	6.532,00
173	4149	CN	NEVIGLIE	423	7.614,00
174	4168	CN	PIOBESI D'ALBA	1259	4.442,00
175	4176	CN	PRIOCCA	1971	5.866,00
176	4195	CN	RODDINO	382	7.396,00
177	4196	CN	RODELLO	979	5.893,00
178	4213	CN	SANTO STEFANO BELBO	4097	3.890,00
179	4214	CN	SANTO STEFANO ROERO	1437	6.335,00
180	4218	CN	SERRALUNGA D'ALBA	517	5.550,00
181	4220	CN	SINIO	524	6.164,00
182	4230	CN	TREISO	791	5.933,00
183	4231	CN	TREZZO TINELLA	353	7.483,00
184	4241	CN	VEZZA D'ALBA	2144	5.416,00
185	3001	NO	AGRATE CONTURBIA	1501	4.267,00
186	3002	NO	AMENO	900	6.394,00
187	3019	NO	BOCA	1243	5.363,00
188	3021	NO	BOGOGNO	1274	4.785,00
189	3022	NO	BOLZANO NOVARESE	1118	4.634,00
190	3025	NO	BORGO TICINO	4712	2.975,00
191	3047	NO	CAVALLIRIO	1280	4.519,00
192	3051	NO	COLAZZA	494	5.266,00
193	3052	NO	COMIGNAGO	1172	4.081,00
194	3060	NO	DIVIGNANO	1451	5.555,00
195	3070	NO	GARGALLO	1828	4.768,00
196	3071	NO	GATTICO	3373	3.606,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE COLLINARI
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente collinare)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
197	3079	NO	GRIGNASCO	4887	3.528,00
198	3082	NO	INVORIO	4314	3.311,00
199	3084	NO	LESA	2357	4.463,00
200	3088	NO	MAGGIORA	1794	5.256,00
201	3091	NO	MARANO TICINO	1557	4.152,00
202	3095	NO	MEINA	2555	4.263,00
203	3097	NO	MEZZOMERICO	1117	5.428,00
204	3098	NO	MIASINO	913	6.912,00
205	3109	NO	OLEGGIO CASTELLO	1961	3.564,00
206	3115	NO	PELLA	1090	4.324,00
207	3116	NO	PETTENASCO	1366	4.276,00
208	3119	NO	PISANO	797	5.540,00
209	3120	NO	POGNO	1545	3.509,00
210	3122	NO	PRATO SESIA	2034	3.875,00
211	3140	NO	SORISO	771	5.852,00
212	3157	NO	VERUNO	1816	4.435,00
213	1009	TO	ANDEZENO	1996	3.529,00
214	1012	TO	ARIGNANO	1022	4.858,00
215	1018	TO	BALDISSERO TORINESE	3731	3.620,00
216	1037	TO	BROZOLO	490	6.567,00
217	1060	TO	CASALBORGONE	1858	5.356,00
218	1064	TO	CASTAGNETO PO	1754	4.312,00
219	1077	TO	CHIAVERANO	2173	5.352,00
220	1085	TO	CINZANO	399	6.159,00
221	1095	TO	COSSANO CANAVESE	561	7.060,00
222	1143	TO	MAGLIONE	484	7.157,00
223	1144	TO	MARENTINO	1425	4.952,00
224	1153	TO	MOMBELLO DI TORINO	393	6.569,00
225	1158	TO	MONTALDO TORINESE	671	5.865,00
226	1163	TO	MORIONDO TORINESE	800	6.441,00
227	1180	TO	PAVAROLO	1108	5.565,00
228	1208	TO	QUAGLIUZZO	330	6.385,00
229	1213	TO	RIVALBA	1086	5.939,00
230	1221	TO	ROCCA CANAVESE	1794	5.315,00
231	1262	TO	SCIOLZE	1513	5.801,00
232	1268	TO	STRAMBINELLO	268	6.714,00
233	1296	TO	VIALFRE'	250	5.670,00
234	1302	TO	VILLARBASSE	3175	3.170,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE DI PIANURA
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente di pianura)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
1	6006	AL	ALLUVIONI CAMBIO'	1.009	5.080,00
2	6008	AL	ALZANO SCRIVIA	393	4.953,00
3	6011	AL	BALZOLA	1.435	4.834,00
4	6012	AL	BASALUZZO	2.063	3.250,00
5	6013	AL	BASSIGNANA	1.781	4.492,00
6	6020	AL	BORGO SAN MARTINO	1.430	4.179,00
7	6019	AL	BORGORATTO ALESSANDRINO	616	4.997,00
8	6021	AL	BOSCO MARENGO	2.570	3.691,00
9	6023	AL	BOZZOLE	327	5.050,00
10	6027	AL	CAMINO	801	5.145,00
11	6029	AL	CAPRIATA D'ORBA	1.924	4.056,00
12	6030	AL	CARBONARA SCRIVIA	1.087	3.978,00
13	6037	AL	CASAL CERMELLI	1.295	4.568,00
14	6040	AL	CASALNOCETO	963	4.185,00
15	6042	AL	CASSANO SPINOLA	1.872	4.078,00
16	6043	AL	CASSINE	3.076	4.194,00
17	6046	AL	CASTELLAR GUIDOBONO	408	4.978,00
18	6047	AL	CASTELLAZZO BORMIDA	4.667	3.183,00
19	6052	AL	CASTELNUOVO BORMIDA	698	5.173,00
20	6054	AL	CASTELSPINA	424	5.308,00
21	6060	AL	CONIOLO	469	2.986,00
22	6068	AL	FELIZZANO	2.450	3.424,00
23	6071	AL	FRASCARO	480	5.000,00
24	6073	AL	FRASSINETO PO	1.465	4.493,00
25	6074	AL	FRESONARA	738	4.902,00
26	6075	AL	FRUGAROLO	2.015	4.039,00
27	6078	AL	GAMALERO	833	5.009,00
28	6082	AL	GIAROLE	710	4.835,00
29	6086	AL	GUAZZORA	323	5.256,00
30	6087	AL	ISOLA SANT'ANTONIO	760	4.977,00
31	6091	AL	MASIO	1.519	4.542,00
32	6094	AL	MIRABELLO MONFERRATO	1.389	4.633,00
33	6096	AL	MOLINO DEI TORTI	685	5.115,00
34	6105	AL	MONTECASTELLO	347	5.422,00
35	6109	AL	MORANO SUL PO	1.535	4.648,00
36	6115	AL	OCCIMIANO	1.384	4.117,00
37	6122	AL	OVIGLIO	1.298	4.474,00
38	6128	AL	PECETTO DI VALENZA	1.282	4.833,00
39	6129	AL	PIETRA MARAZZI	920	4.624,00
40	6130	AL	PIOVERA	823	4.793,00
41	6131	AL	POMARO MONFERRATO	395	5.326,00
42	6132	AL	PONTECURONE	3.910	3.497,00
43	6133	AL	PONTESTURA	1.485	4.816,00
44	6138	AL	POZZOLO FORMIGARO	4.896	3.109,00
45	6140	AL	PREDOSA	2.087	4.257,00
46	6141	AL	QUARGNENTO	1.421	4.111,00
47	6142	AL	QUATTORDIO	1.706	3.452,00
48	6144	AL	RIVALTA BORMIDA	1.450	4.896,00
49	6145	AL	RIVARONE	378	5.439,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE DI PIANURA
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente di pianura)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
50	6151	AL	SALE	4.270	3.566,00
51	6154	AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	4.531	3.900,00
52	6161	AL	SEZZADIO	1.275	4.881,00
53	6163	AL	SOLERO	1.695	4.463,00
54	6168	AL	STREVI	2.053	4.286,00
55	6171	AL	TERRUGGIA	871	3.456,00
56	6173	AL	TICINETO	1.434	3.730,00
57	6178	AL	VALMACCA	1.104	5.095,00
58	6181	AL	VIGUZZOLO	3.204	3.578,00
59	6183	AL	VILLALVERNIA	999	4.408,00
60	6188	AL	VOLPEDO	1.227	4.785,00
61	6189	AL	VOLPEGLINO	168	4.973,00
62	5003	AT	ANTIGNANO	991	5.162,00
63	5006	AT	AZZANO D'ASTI	418	4.725,00
64	5012	AT	BUTTIGLIERA D'ASTI	2.477	3.562,00
65	5013	AT	CALAMANDRANA	1.734	3.977,00
66	5022	AT	CASTAGNOLE DELLE LANZE	3.822	3.987,00
67	5028	AT	CASTELLO DI ANNONE	1.934	4.254,00
68	5033	AT	CELLARENGO	719	4.858,00
69	5036	AT	CERRO TANARO	656	4.767,00
70	5052	AT	DUSINO SAN MICHELE	987	4.293,00
71	5058	AT	INCISA SCAPACCINO	2.256	4.110,00
72	5059	AT	ISOLA D'ASTI	2.165	4.150,00
73	5090	AT	REVIGLIASCO D'ASTI	843	5.289,00
74	5093	AT	ROCCA D'ARAZZO	941	5.244,00
75	5096	AT	ROCCHETTA TANARO	1.482	4.705,00
76	5112	AT	VALFENERA	2.458	3.681,00
77	96003	BI	BENNA	1.188	4.191,00
78	96006	BI	BORRIANA	900	4.667,00
79	96007	BI	BRUSNENGO	2.191	4.104,00
80	96015	BI	CASTELLETTO CERVO	893	3.840,00
81	96016	BI	CAVAGLIA'	3.682	3.256,00
82	96018	BI	CERRIONE	2.896	3.681,00
83	96025	BI	DORZANO	510	4.417,00
84	96026	BI	GAGLIANICO	3.917	2.165,00
85	96027	BI	GIFFLENGA	141	4.925,00
86	96031	BI	MASSAZZA	542	4.646,00
87	96032	BI	MASSERANO	2.286	3.189,00
88	96037	BI	MOTTALCIATA	1.464	4.116,00
89	96047	BI	PONDERANO	4.044	3.279,00
90	96058	BI	SALUSSOLA	2.130	4.093,00
91	96059	BI	SANDIGLIANO	2.832	3.338,00
92	96079	BI	VILLANOVA BIELLESE	195	4.408,00
93	4011	CN	BARBARESCO	671	4.768,00
94	4014	CN	BASTIA MONDOVI'	644	4.087,00
95	4016	CN	BEINETTE	3.020	3.548,00
96	4019	CN	BENE VAGIENNA	3.631	3.065,00
97	4041	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	3.009	2.860,00
98	4042	CN	CARDE'	1.149	4.865,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE DI PIANURA
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente di pianura)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
99	4043	CN	CARRU'	4.382	3.333,00
100	4045	CN	CASALGRASSO	1.415	3.758,00
101	4046	CN	CASTAGNITO	2.083	2.605,00
102	4049	CN	CASTELLETTO STURA	1.295	4.010,00
103	4058	CN	CAVALLERLEONE	667	4.548,00
104	4062	CN	CERESOLE ALBA	2.144	3.959,00
105	4065	CN	CERVERE	2.106	3.604,00
106	4071	CN	CLAVESANA	881	5.431,00
107	4081	CN	DOGLIANI	4.796	3.774,00
108	4086	CN	FARIGLIANO	1.747	4.475,00
109	4087	CN	FAULE	481	4.423,00
110	4099	CN	GOVONE	2.061	3.812,00
111	4101	CN	GUARENE	3.317	2.896,00
112	4105	CN	LA MORRA	2.758	3.615,00
113	4104	CN	LAGNASCO	1.365	4.353,00
114	4107	CN	LEQUIO TANARO	777	4.553,00
115	4108	CN	LESEGNO	859	4.193,00
116	4113	CN	MAGLIANO ALFIERI	1.891	4.202,00
117	4116	CN	MANTA	3.573	3.573,00
118	4117	CN	MARENE	2.974	3.386,00
119	4118	CN	MARGARITA	1.404	4.320,00
120	4128	CN	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	1.261	3.925,00
121	4129	CN	MONCHIERO	581	3.961,00
122	4133	CN	MONTA'	4.638	3.663,00
123	4135	CN	MONTALDO ROERO	887	5.588,00
124	4136	CN	MONTANERA	721	4.823,00
125	4142	CN	MONTICELLO D'ALBA	2.149	3.665,00
126	4143	CN	MORETTA	4.296	3.384,00
127	4144	CN	MOROZZO	2.073	4.447,00
128	4146	CN	MURELLO	967	4.948,00
129	4147	CN	NARZOLE	3.521	3.732,00
130	4148	CN	NEIVE	3.315	3.535,00
131	4151	CN	NIELLA TANARO	1.045	4.267,00
132	4152	CN	NOVELLO	1.039	4.335,00
133	4169	CN	PIOZZO	1.012	4.690,00
134	4171	CN	POLONGHERA	1.202	4.535,00
135	4180	CN	REVELLO	4.254	3.756,00
136	4189	CN	ROCCA DE' BALDI	1.682	4.758,00
137	4194	CN	RODDI	1.568	3.242,00
138	4198	CN	RUFFIA	344	4.900,00
139	4202	CN	SALMOUR	750	4.334,00
140	4208	CN	SANFRE'	2.810	3.531,00
141	4212	CN	SANTA VITTORIA D'ALBA	2.685	2.649,00
142	4211	CN	SANT'ALBANO STURA	2.364	3.760,00
143	4217	CN	SCARNAFIGI	2.027	4.028,00
144	4223	CN	SOMMARIVA PERNO	2.820	3.850,00
145	4225	CN	TARANTASCA	2.055	4.193,00
146	4228	CN	TORRE SAN GIORGIO	727	3.876,00
147	4232	CN	TRINITA'	2.116	4.089,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE DI PIANURA
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente di pianura)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
148	4238	CN	VERDUNO	529	3.191,00
149	4244	CN	VILLAFALLETTO	2.872	4.287,00
150	4246	CN	VILLANOVA SOLARO	794	5.124,00
151	4250	CN	VOTTIGNASCO	550	5.508,00
152	3012	NO	BARENGO	902	5.001,00
153	3018	NO	BIANDRATE	1.152	3.493,00
154	3023	NO	BORGOLAVEZZARO	2.000	4.124,00
155	3027	NO	BRIONA	1.224	4.359,00
156	3030	NO	CALTIGNAGA	2.528	3.135,00
157	3036	NO	CARPIGNANO SESIA	2.557	4.062,00
158	3037	NO	CASALBELTRAME	1.002	3.408,00
159	3039	NO	CASALEGGIO NOVARA	911	4.366,00
160	3040	NO	CASALINO	1.557	2.894,00
161	3041	NO	CASALVOLONE	896	4.553,00
162	3042	NO	CASTELLAZZO NOVARESE	313	4.194,00
163	3044	NO	CAVAGLIETTO	426	4.791,00
164	3045	NO	CAVAGLIO D'AGOGNA	1.307	4.457,00
165	3055	NO	CRESSA	1.541	3.584,00
166	3058	NO	CUREGGIO	2.486	3.679,00
167	3065	NO	FARA NOVARESE	2.083	3.898,00
168	3066	NO	FONTANETO D'AGOGNA	2.728	3.227,00
169	3069	NO	GARBAGNA NOVARESE	1.305	3.358,00
170	3073	NO	GHEMME	3.696	2.945,00
171	3077	NO	GRANOZZO CON MONTICELLO	1.401	4.077,00
172	3083	NO	LANDIONA	602	3.748,00
173	3090	NO	MANDELLO VITTA	255	5.103,00
174	3100	NO	MOMO	2.668	3.854,00
175	3104	NO	NIBBIOLA	774	4.562,00
176	3129	NO	RECETTO	928	5.016,00
177	3134	NO	SAN NAZZARO SESIA	713	4.852,00
178	3138	NO	SILLAVENGO	589	4.753,00
179	3139	NO	SIZZANO	1.476	4.264,00
180	3141	NO	SOZZAGO	1.022	3.882,00
181	3143	NO	SUNO	2.800	3.646,00
182	3144	NO	TERDOBBIATE	508	4.590,00
183	3146	NO	TORNACO	878	4.607,00
184	3153	NO	VAPRIO D'AGOGNA	1.036	4.309,00
185	3158	NO	VESPOLATE	2.076	4.292,00
186	3159	NO	VICOLUNGO	896	3.461,00
187	3164	NO	VINZAGLIO	620	5.035,00
188	1001	TO	AGLIE'	2.609	3.744,00
189	1002	TO	AIRASCA	3.807	2.278,00
190	1004	TO	ALBIANO D'IVREA	1.731	3.976,00
191	1014	TO	AZEGLIO	1.364	4.003,00
192	1015	TO	BAIRO	815	4.003,00
193	1017	TO	BALDISSERO CANAVESE	504	4.932,00
194	1020	TO	BANCHETTE	3.399	3.269,00
195	1021	TO	BARBANIA	1.599	4.438,00
196	1023	TO	BARONE CANAVESE	617	4.771,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE DI PIANURA
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente di pianura)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
197	1027	TO	BOLLENGO	2.069	3.731,00
198	1030	TO	BORGOFRANCO D'IVREA	3.744	3.724,00
199	1031	TO	BORGOMASINO	851	5.008,00
200	1033	TO	BOSCONERO	3.116	3.185,00
201	1039	TO	BRUSASCO	1.721	4.360,00
202	1041	TO	BURIASCO	1.403	3.989,00
203	1042	TO	BUROLO	1.278	2.575,00
204	1043	TO	BUSANO	1.527	2.787,00
205	1049	TO	CAMPIGLIONE-FENILE	1.380	4.142,00
206	1050	TO	CANDIA CANAVESE	1.316	4.419,00
207	1056	TO	CARAVINO	1.024	4.561,00
208	1061	TO	CASCINETTE D'IVREA	1.484	4.537,00
209	1065	TO	CASTAGNOLE PIEMONTE	2.127	3.854,00
210	1069	TO	CAVAGNOLO	2.403	4.138,00
211	1071	TO	CERCENASCO	1.836	4.286,00
212	1083	TO	CICONIO	363	4.800,00
213	1092	TO	COLLERETTO GIACOSA	619	4.141,00
214	1096	TO	CUCEGLIO	1.016	4.448,00
215	1102	TO	FELETTO	2.430	3.804,00
216	1104	TO	FIANO	2.760	3.279,00
217	1105	TO	FIORANO CANAVESE	885	5.024,00
218	1106	TO	FOGLIZZO	2.301	3.810,00
219	1109	TO	FRONT	1.741	4.390,00
220	1111	TO	GARZIGLIANA	555	5.002,00
221	1119	TO	GROSSO	1.056	3.944,00
222	1123	TO	ISOLABELLA	393	5.196,00
223	1129	TO	LAURIANO	1.578	3.625,00
224	1132	TO	LESSOLO	2.035	4.298,00
225	1135	TO	LOMBARDORE	1.645	3.773,00
226	1136	TO	LOMBRIASCO	1.083	4.497,00
227	1137	TO	LORANZE'	1.080	4.300,00
228	1141	TO	LUSIGLIE'	568	4.450,00
229	1142	TO	MACELLO	1.238	4.367,00
230	1146	TO	MATHI	4.070	3.422,00
231	1148	TO	MAZZE'	4.190	3.551,00
232	1150	TO	MERCENASCO	1.265	4.386,00
233	1159	TO	MONTALENGHE	947	4.305,00
234	1160	TO	MONTALTO DORA	3.517	3.719,00
235	1162	TO	MONTEU DA PO	888	4.988,00
236	1170	TO	OGLIANICO	1.426	4.253,00
237	1172	TO	ORIO CANAVESE	832	4.762,00
238	1173	TO	OSASCO	1.133	3.737,00
239	1174	TO	OSASIO	850	4.365,00
240	1176	TO	OZEGNA	1.221	4.159,00
241	1177	TO	PALAZZO CANAVESE	854	4.745,00
242	1178	TO	PANCALIERI	1.971	4.302,00
243	1179	TO	PARELLA	477	4.551,00
244	1181	TO	PAVONE CANAVESE	3.845	3.155,00
245	1185	TO	PEROSA CANAVESE	574	4.527,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE DI PIANURA
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente di pianura)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
246	1193	TO	PIOBESI TORINESE	3.618	2.627,00
247	1195	TO	PISCINA	3.362	2.915,00
248	1196	TO	PIVERONE	1.366	2.932,00
249	1203	TO	PRALORMO	1.923	4.046,00
250	1215	TO	RIVA PRESSO CHIERI	3.991	2.960,00
251	1218	TO	RIVAROSSA	1.645	3.714,00
252	1220	TO	ROBASSOMERO	3.040	2.805,00
253	1223	TO	ROMANO CANAVESE	2.957	3.504,00
254	1225	TO	RONDISSONE	1.797	3.544,00
255	1231	TO	SALASSA	1.779	3.997,00
256	1233	TO	SALERANO CANAVESE	539	4.220,00
257	1235	TO	SAMONE	1.632	3.780,00
258	1237	TO	SAN CARLO CANAVESE	3.852	3.208,00
259	1240	TO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	4.805	3.338,00
260	1243	TO	SAN GILLIO	2.936	3.351,00
261	1244	TO	SAN GIORGIO CANAVESE	2.660	3.137,00
262	1246	TO	SAN GIUSTO CANAVESE	3.352	2.833,00
263	1247	TO	SAN MARTINO CANAVESE	855	4.615,00
264	1251	TO	SAN PONSO	282	4.526,00
265	1252	TO	SAN RAFFAELE CIMENA	3.036	3.336,00
266	1253	TO	SAN SEBASTIANO DA PO	1.913	4.483,00
267	1260	TO	SCALENGHE	3.345	3.411,00
268	1264	TO	SETTIMO ROTTARO	534	5.131,00
269	1273	TO	TORRAZZA PIEMONTE	2.616	3.479,00
270	1274	TO	TORRE CANAVESE	594	4.573,00
271	1290	TO	VAUDA CANAVESE	1.530	4.408,00
272	1293	TO	VEROLENGO	4.921	3.406,00
273	1294	TO	VERRUA SAVOIA	1.457	4.812,00
274	1295	TO	VESTIGNE'	859	4.855,00
275	1300	TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	4.838	3.835,00
276	1301	TO	VILLANOVA CANAVESE	1.051	4.444,00
277	1304	TO	VILLAREGGIA	1.009	4.677,00
278	1308	TO	VILLASTELLONE	4.841	2.947,00
279	1310	TO	VIRLE PIEMONTE	1.197	3.982,00
280	1311	TO	VISCHE	1.347	5.035,00
281	2003	VC	ALBANO VERCELLESE	342	4.990,00
282	2004	VC	ALICE CASTELLO	2.683	4.016,00
283	2006	VC	ARBORIO	961	4.693,00
284	2007	VC	ASIGLIANO VERCELLESE	1.398	4.431,00
285	2011	VC	BIANZE'	2.102	3.357,00
286	2015	VC	BORGO D'ALE	2.655	4.247,00
287	2017	VC	BORGO VERCELLI	2.355	2.997,00
288	2021	VC	BURONZO	957	4.548,00
289	2030	VC	CARESANA	1.077	4.793,00
290	2033	VC	CASANOVA ELVO	267	4.894,00
291	2042	VC	CIGLIANO	4.599	3.381,00
292	2045	VC	COLLOBIANO	123	4.922,00
293	2047	VC	COSTANZANA	825	4.914,00
294	2052	VC	CROVA	424	4.794,00

CONTRIBUTI REGIONALI 2010
AI COMUNI PREVALENTEMENTE DI PIANURA
(legge regionale n. 15/2007)

N.	codice Istat	prov.	Comune (prevalentemente di pianura)	Popolaz. 31.12.2008	CONTRIBUTO SPETTANTE
295	2054	VC	DESANA	1.109	4.078,00
296	2058	VC	FONTANETTO PO	1.234	4.798,00
297	2059	VC	FORMIGLIANA	568	4.511,00
298	2062	VC	GHISLARENGO	895	4.596,00
299	2065	VC	GREGGIO	376	4.915,00
300	2067	VC	LAMPORO	543	5.132,00
301	2068	VC	LENTA	912	4.586,00
302	2070	VC	LIGNANA	569	4.483,00
303	2071	VC	LIVORNO FERRARIS	4.538	3.385,00
304	2072	VC	LOZZOLO	826	4.639,00
305	2079	VC	MONCRIVELLO	1.459	4.622,00
306	2082	VC	MOTTA DE' CONTI	861	5.126,00
307	2088	VC	OLCENENGO	702	4.374,00
308	2089	VC	OLDENICO	245	5.224,00
309	2090	VC	PALAZZOLO VERCELLESE	1.317	4.522,00
310	2091	VC	PERTENGO	333	5.030,00
311	2093	VC	PEZZANA	1.293	4.305,00
312	2104	VC	PRAROLO	640	3.606,00
313	2108	VC	QUINTO VERCELLESE	444	4.513,00
314	2115	VC	RIVE	473	4.979,00
315	2116	VC	ROASIO	2.476	4.169,00
316	2118	VC	RONSECCO	605	5.090,00
317	2122	VC	ROVASENDA	991	4.917,00
318	2126	VC	SALASCO	252	5.101,00
319	2127	VC	SALI VERCELLESE	121	5.236,00
320	2128	VC	SALUGGIA	4.152	3.251,00
321	2131	VC	SAN GERMANO VERCELLESE	1.819	4.772,00
322	2035	VC	SAN GIACOMO VERCELLESE	337	5.467,00
323	2142	VC	STROPPIANA	1.260	4.424,00
324	2147	VC	TRICERRO	646	4.835,00
325	2150	VC	TRONZANO VERCELLESE	3.602	3.772,00
326	2163	VC	VILLARBOIT	498	5.036,00
327	2164	VC	VILLATA	1.632	4.558,00

Codice DB0706
D.D. 22 luglio 2010, n. 728
Fornitura e posa di tende veneziane per la sede di C.so Regina Margherita n. 153 bis e di corso Bolzano n. 44, di tende a bande verticali per la sede di Via Magenta n. 12 e di tende a pannelli e di tende veneziane per la sede di Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 5.056,86 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 22 luglio 2010, n. 729
Fornitura n. 3 lampade da terra Foscarini modello Twiggy colore bianco per gli Uffici dell'Assessore alla Cultura, Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 2.399,04 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 22 luglio 2010, n. 736
Affidamento alla Ditta Cad One dei lavori di copisteria per vari settori regionali. Impegno di spesa per l'anno 2010 di Euro 84.000,00 (Cap. 109598/2010 Assegnazione n. 100102).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 22 luglio 2010, n. 737
Lavori di manutenzione arredi e fornitura arredi per la Sala Stampa e guardiola garage sede in Torino - piazza Castello n. 165. Spesa di Euro 6.532,68 o.f.c. (Euro 4.198,32 Cap. 210391/10 Assegnazione n. 100594 e Euro 2.334,36 Cap. 130670/10 Assegnazione n. 100212).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di affidare alla Ditta Falegnameria Frascone (omissis) - con sede in Torino, Via Vicoforte n. 10 –interventi di manutenzione di arredi ubicati presso la Sala Stampa della sede in Torino - Piazza Castello n. 165 e la fornitura di mensole e nuovi banchi circolari per la guardiola del garage della citata sede al prezzo complessivo di € 5.443,90 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di € 6.532,68 o.f.c. si fa fronte per € 4.198,32 con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100594) e per € 2.334,36 con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100212).
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 22 luglio 2010, n. 738
Noleggio attrezzature Centro Stampa. Spesa di Euro 596.160,00 o.f.c. (Cap. 136116/2010 Ass.ne 100236).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di impegnare la complessiva somma di Euro 596.160,00 o.f.c. per il pagamento delle prestazioni inerenti il noleggio, per l'anno 2010, di attrezzature varie presso il Centro Stampa regionale, affidato alla Ditta Ge Noleggi S.p.A., con sede in Milano – Via Pietro Mascagni n. 14 (omissis) in esecuzione della determinazione n. 443 del 12.05.2006;
Alla spesa complessiva di Euro 596.160,00 si fa fronte con i fondi del capitolo 136116/2010 (Ass.ne 100236).
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 23 luglio 2010, n. 740
Affidamento alla Ditta Xerox S.p.A. della fornitura di toner per il fotocopiatore Igen3 presso il Centro Stampa Regionale. Spesa di Euro 19.329,00 (Cap. 109598/2010 Assegnazione n. 100102).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 27 luglio 2010, n. 767
Noleggio sistemi digitali di stampa e copia per il Centro Stampa regionale e prestazioni accessorie. Spesa di Euro 187.200,00 (Cap. 136116/10 Assegnazione n. 100236).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di impegnare la spesa di Euro 187.200,00 o.f.c. per il pagamento a favore della Ditta Molteco S.p.A. (omissis) corrente in Torino – Via Reiss Romoli n. 148 – delle prestazioni, per il periodo 01/07/2010 – 31/12/2010, relative alla fornitura in noleggio di sistemi digitali di stampa e

copia a colori e prestazioni accessori per il Centro Stampa affidate per effetto delle determinazioni n. 1109 del 07/10/2004, n. 731 del 15/07/2005, n. 498 del 29/05/2006 e n. 452 del 26/04/2007;
Alla spesa di Euro 187.200,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 136116 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100236).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 27 luglio 2010, n. 768
Noleggio macchine fotocopiatrici uffici regionali e prestazioni accessorie. Spesa di Euro 187.407,78 (Cap. 136116/10 - Assegnazione n. 100236).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di impegnare, per quanto indicato in premessa, la spesa di Euro 187.407,78 o.f.c. per il pagamento a favore della Ditta Ricoh Italia S.r.l. (omissis) con sede legale in Milano – Via Vittor Pisani n. 6 - delle prestazioni, per il periodo 01.07.2010 – 31.12.2010, relative al noleggio di fotocopiatrici in bianco nero per uffici regionali e di un modulo – finitore – pinzatore per fotocopiatrice installata presso l'Ufficio delibere – Torino – Piazza Castello n. 165 – affidati per effetto del contratto Rep. 12245 del 19/03/2007 e della determinazione n. 808 del 17/07/2008.
Alla spesa di Euro 187.407,78 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 136116 del bilancio 2010 (assegnazione n. 100236).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 29 luglio 2010, n. 790
Concessione in comodato gratuito di opere d'arte all'Assessorato alla Cultura da parte di artisti vari.

Premesso che gli artisti Enrico De Paris, Bruna Biamino, Davide Bramante, Jessica Rosalind Carroll e Daniele Galliano hanno acconsentito a cedere in comodato gratuito alcune loro opere che saranno esposte negli Uffici dell'Assessore alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili, Via Bertola 34, Torino;
vista la richiesta prot. n. 26230/DB1800 del 15.07.2010 della Direzione Cultura, Turismo e Sport di stipulare contratti di comodato con gli artisti comodatari;
ritenuto di accogliere la richiesta;
visti gli schemi di contratto, che saranno stipulati mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 33, lettera b) della L.R. 23.01.1984 n. 8, allegati al presente provvedimento e disciplinanti le modalità di utilizzo delle opere;
Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE
vista la l.r. 8/1984;
visti gli articoli 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 23/2008;

determina
- di acquisire in comodato d'uso gratuito alcune opere degli artisti sopra indicati;
- di approvare gli schemi di contratto, che saranno stipulati mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 33 lettera b) della L.R. 23.01.1984, n. 8, allegati al presente provvedimento e disciplinanti le modalità di utilizzo delle opere;
- di dare atto che i contratti saranno sottoscritti in nome dell'Amministrazione regionale dalla d.ssa Maria Grazia Ferreri, Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706
D.D. 30 luglio 2010, n. 796
Restauro di due tavolini tondi e di un tavolino rettangolare appartenenti alla collezione Piodi - Torino. Spesa di Euro 5.280,24 (Cap. 130670/10 - Assegnazione n. 100212).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di affidare alla Ditta Bulgarelli S.n.c. (omissis) - con sede in Torino, Via Rosalino Pilo n. 66/B – il restauro di due tavolini tondi e di un tavolino rettangolare appartenenti alla collezione Piodi – Torino, – Via Giolitti n. 36 – al prezzo complessivo di € 4.400,20 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5 , comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di € 5.280,24 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 130670 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100212).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 30 luglio 2010, n. 797
Restauro di arredi appartenenti alla collezione Piodi ubicati presso il Museo Regionale di Scienze Naturali - Torino. Spesa di Euro 12.250,10 o.f.c. (Cap. 130670/10 - Assegnazione n. 100212).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
di affidare alla Ditta Falegnameria Frascone (omissis) - con sede in Torino, Via Vicoforte n. 10 – un intervento di

restauro di arredi appartenenti alla collezione Piodi presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino – Via Giolitti n. 36 – al prezzo complessivo di € 10.208,42 oltre I.V.A. al netto delle sconto del 2%;
- di esonerare la Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 31.1.1984 n. 8;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5 , comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di € 12.250,10 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 130670 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100212).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 30 luglio 2010, n. 798
Noleggio apparecchiatura multifunzione a colori Konica Minolta Bizhub C252 per l'ufficio di Bruxelles. Spesa di Euro 3.365,71 o.f.c. (Cap. 136116/10).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di affidare, parzialmente in sanatoria, alla Ditta Molteco S.p.A. (omissis), con sede in Torino – Via Reiss Romoli 148, il noleggio di una apparecchiatura multifunzione a colori Konica Minolta Bizhub C252 per l'ufficio di Bruxelles, Settore Coordinamento delle politiche comunitarie, per il periodo 1.04.2010 – 31.03.2012 e al prezzo di € 5.609,52 oltre I.V.A., al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista dall'articolo 37 della l. r. 23.01.1984, n. 8;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. n. 384/2001 e dell'articolo 33, lettera d), della l.r. n. 8/1984;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di € 3.365,71 o.f.c. si fa fronte con lo stanziamento del capitolo 136116/2010 (n.ro ass.ne 100236). La rimanente spesa di € 3.365,71, da sostenere nel 2011, sarà imputabile all'esercizio 2011 e sarà impegnata con provvedimento adottato nel corso dell'esercizio medesimo.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 5 agosto 2010, n. 824
Servizio manutenzione impianti di classificazione immobili vari. Indizione gara mediante procedura aperta (articolo 55 D.lgs n. 163/2006).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina
- di approvare l'allegato Capitolato Speciale d'Appalto redatto dal Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro e relativo al servizio di manutenzione, per la durata di anni tre e per l'importo complessivo di € 222.000,00, di impianti di classificazione ubicati in vari immobili sedi di uffici regionali;
- di procedere all'aggiudicazione mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 55, comma 1, del d.lgs 163/2006 e s.m.i. e secondo il criterio di cui all'articolo 82 (prezzo più basso);
- di trasmettere la presente determinazione al Settore Attività Negoziale e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara;
Alla spesa di Euro 88.800 o.f.c., da sostenere in ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, si provvederà con successivi atti e con i fondi del competente Capitolo dei bilanci 2011, 2012 e 2013.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706
D.D. 5 agosto 2010, n. 831
Fornitura sedie Ufficio Assessore al Personale. Spesa di Euro 2.421,62 (Cap. 210391/10).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di affidare alla Ditta Laezza S.p.A. (omissis) con sede legale in Napoli - piazza dei Martiri n. 30 e uffici in Marcianise – Zona Industriale Sud – la fornitura di n. 12 sedie per l'Ufficio Assessore al Personale – per l'importo complessivo di € 2.018,02 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di € 2.421,62 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio 2010. (Assegnazione n. 100594).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 5 agosto 2010, n. 832
Servizio manutenzione fax Ricoh Aficio FX 200 e Ricoh 1140 L presso uffici vari. Spesa di Euro 2.234,40. (Cap. 130670/10 - Assegnazione 100212).

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina
- di affidare alla Ditta O.C.S. S.r.l. con sede in Moncalieri – Via Goito n. 9 e uffici in Torino – Corso Palestro 20 – (omissis), il servizio di manutenzione, per la durata di anni due, di fax Ricoh Aficio FX 200 e Ricoh 1140L in dotazione a uffici vari al canone di € 3.724,00 oltre I.V.A., al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 8/1984;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. n. 384/2001 e dell'articolo 33, lettera d), della l.r. 8/1984;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di Euro 2.234,40 o.f.c., da sostenere nel 2010, si fa fronte con lo stanziamento del capitolo 130670 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100212) mentre alla spesa di Euro 2.234,40, da sostenere nel 2011, si farà fronte con successivo atto e con i fondi del competente capitolo del bilancio 2011.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 12 agosto 2010, n. 839
Dichiarazione fuori uso arredi ed attrezzature vari di proprietà regionale in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria. Cessione gratuita alla Parrocchia Ss. Michele e Carlo di San Michele (AL).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 17 agosto 2010, n. 854
Dichiarazione fuori uso stazione di monitoraggio della rete di monitoraggio ambientale "Bormida ad Alessandria". Cessione alla Noviconsult S.a.s.

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 10 settembre 2010, n. 887
Determinazione n. 529 del 23.6.2010 relativa all'affidamento della fornitura di cornici da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Integrazione impegno di spesa di Euro 29,50 (Cap. 210391/10. Assegnazione 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
di rettificare la determinazione n. 529 del 23.6.2010 nel senso che l'importo complessivo della fornitura di cornici affidate alla Ditta Cornici Villa da assegnare ad uffici regionale diversi è pari a € 1.660,62 anziché a € 1.631,12.
Alle spese di € 29,50 si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione 100594)

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 17 settembre 2010, n. 911
Fornitura n. 1 frigorifero professionale e n. 1 congelatore a pozzetto per il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei. Spesa di Euro 4.163,04 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di affidare alla Ditta Vipafrigo s.n.c. (omissis) - con sede in Torino, Strada del Cascinotto 204/14 – la fornitura di n. 1 armadio frigorifero ILSA mod. Harmony e n. 1 congelatore a pozzetto Indesit per il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei, Torino – Via Giolitti n. 36 – al prezzo complessivo di € 3.469,20 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di € 4.163,04 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100594) .

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 17 settembre 2010, n. 912
Sottoscrizione di n. 2 abbonamenti alla rivista elettronica on line DanteNet Bollettino Quotidiano Europe per l'anno 2010 edita da Agence Europe S.A. Spesa di euro 1.990,00 (Cap. 110718/2010 Ass. nr. 100107).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di affidare alla Casa Editrice Agence Europe S.A (omissis) con sede in Bruxelles – Rue de la Gare 36, la fornitura di n. 2 abbonamenti alla rivista elettronica on line DanteNet Bollettino Quotidiano Europe per la Struttura Speciale Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale al prezzo di euro 1.990,00.

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 384/2001 e ai sensi dell'art. 33, lettera d) della L.R. nr. 8/84;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di euro 1.990,00 si fa fronte con i fondi del capitolo 110718 (ass. nr. 100107) del bilancio 2010.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 17 settembre 2010, n. 913
Servizio manutenzione fax Brother 8070P e apparecchiature multifunzione Brother MFC 9660 presso uffici vari. Spesa di Euro 4.116,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta O.C.S. S.r.l. (omissis) con sede legale in Moncalieri – Via Goito n. 9 e uffici in Torino – C.so Palestro n. 20 - il servizio di manutenzione, per la durata di anni uno, di fax Brother 8070P e di apparecchiature multifunzione Brother MFC 9660 in dotazione a uffici vari al canone annuo di € 3.430,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la ditta sopraccitata dal versamento della cauzione, in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'articolo 37 della l.r. n. 8/1984;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. n. 384/2001 e dell'articolo 33, lettera d) della citata l.r. n. 8/1984;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 4.116,00 o.f.c., da sostenere nel 2011, si farà fronte con successivo atto e con i fondi del competente capitolo del bilancio per l'anno 2011.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 17 settembre 2010, n. 914
Fornitura armadi Settore Museo Regionale Scienze Naturali ed Ecomusei. Completamento. Spesa di Euro 14.630,34 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Laezza S.p.A. (omissis) con sede legale in Napoli - piazza dei Martiri n. 30 e uffici in Marcianise – Zona Industriale Sud – la fornitura e posa di n. 42 armadi con ante a vetro per il Settore Museo Regionale di Scienze Naturale ed Ecomusei – Torino – Via Giolitti n. 36 – per l'importo complessivo di € 12.191,98 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 14.630,34 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio 2010. (Assegnazione n. 100594).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 20 settembre 2010, n. 915
Servizio di trasloco arredi e materiale vario negli uffici regionali. Approvazione atto aggiuntivo al contratto Rep. n. 12788 del 12.10.2007. Spesa di Euro 210.000,00 o.f.c. (Cap. 131340/2010 - Ass.ne 100216).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare – ai sensi dell'articolo 4 del contratto Rep. n. 12788 del 12.10.2007 - per un ulteriore biennio, con decorrenza 8.10.2010, alla Società Gesconet S.C.p.A, corrente in Roma - Viale Luigi Schiavonetti, 274/F (omissis), il servizio in discorso;
- di prendere atto che le prestazioni saranno eseguite dalla Società consorziata FLY Società Cooperativa, con sede legale in Milano – Via Ascanio Sforza, 79;
- di determinare presuntivamente – per le ragioni in premessa illustrate - la spesa relativa nell'importo complessivo di € 1.286.000,00 oltre I.V.A.;
- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, apposito atto aggiuntivo, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, al contratto Rep. n. 12788 del 12.10.2007, come modificato dall'atto aggiuntivo Rep. n. 13353 stipulato in data 11.3.2008, in esecuzione della determinazione n. 220 del 20.2.2008;

Alla spesa di € 210.000,00 o.f.c., da sostenere nell'anno 2010, si fa fronte con i fondi del capitolo 131340 del bilancio 2010 (assegnazione n. 100216), mentre il residuo importo di € 1.333.200,00 o.f.c. sarà impegnato con successivo provvedimento a valere sui fondi dei competenti capitoli dei bilanci 2011 e 2012.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706
D.D. 21 settembre 2010, n. 918
Servizi vari per la gestione del magazzino economale della Regione Piemonte. Proroga nelle more del perfezionamento degli adempimenti per l'aggiudicazione dell'appalto. Impegno di spesa di Euro 48.039,70 o.f.c. (Cap. 113333/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prorogare, per le considerazioni illustrate in premessa, fino alla data del 31/12/2010 e per una spesa complessiva di € 40.033,08 oltre I.V.A, il contratto rep. n. 11191 del 4.5.2006, già prorogato con determinazione n. 398 del 19.04.2010, stipulato con il Consorzio Italiano Cooperativo Labor S.c.a.r.l, con sede in Roma, via Palestro n. 78 (omissis), avente ad oggetto servizi vari inerenti la gestione del magazzino economale della Regione Piemonte;

Alla spesa di € 48.039,70 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 113333 del bilancio 2010 (ass.ne n. 100132).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 21 settembre 2010, n. 919
Servizi vari per la gestione magazzino economale della Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 80.066,17 o.f.c. (Cap. 113333/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di € 80.066,17 o.f.c. per il pagamento, per il periodo 04.05.2010 – 03-10-2010 e a favore del Consorzio Italiano Cooperativo Labor, con sede in Roma – Via Palestro n. 78 (omissis), delle prestazioni inerenti il Contratto Rep.n. 11191 del 04.05.2006 prorogato fino al 03.10.2010 e relativo a servizi vari inerenti la gestione del magazzino economale della Regione Piemonte.

Alla spesa di € 80.066,17 si fa fronte con i fondi del Capitolo 113333 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100132).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 27 settembre 2010, n. 930
Determinazione nr. 31 del 22/01/2010 avente come oggetto Acquisizione in economia diretta di quotidiani e altre pubblicazioni periodiche per gli uffici regionali per l'anno 2010. Ulteriore integrazione elenco Ditte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di integrare l'elenco delle Ditte fornitrici di quotidiani per uffici regionali allegato alla determina n. 31 del 22/01/2010 e successivamente modificato con determinazioni nr. 448 del 14/05/2010, nr. 464 del 21/05/2010, nr. 644 del 6/7/2010 e nr. 675 del 12/7/2010 con la seguente Ditta:

- Giornali Tabacchi Couzzi Celestino – Via Lanzo, 14 – 10070 Robassomero– (omissis).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 5 ottobre 2010, n. 962
Determinazione n. 90 del 29/1/2010. Impegno di spesa di Euro 1.431,00 (Cap. 136116/Assegnaz. n. 100236).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 8 ottobre 2010, n. 980
Determinazione n. 30 del 22/01/2010. Acquisizione mediante amministrazione diretta da parte del Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale. Ulteriore impegno della spesa per l'anno 2010 di Euro 6.000,00 o.f.c. (Cap. 210391/10 Assegnazione n. 100594).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 12 ottobre 2010, n. 998
Acquisto cartoncino "Motif Premium" per il Centro Stampa. Impegno di euro 11.803,81 o.f.c. a favore della Ditta Polyedra (cap. 109598/2010 assegnazione 100102).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 12 ottobre 2010, n. 999
Convenzione tra la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte e la Regione Piemonte per la fruizione dei servizi del Centro stampa regionale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare l'allegato schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, con sede in Torino, Via Cesare Battisti 2, per la fruizione dei servizi del Centro Stampa regionale;

di procedere alla stipulazione della convenzione per mezzo di scrittura privata, sottoscritta dal Dirigente del Settore Economato – Cassa Economale – Beni Mobili, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera b), della l.r. 8/1984.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1010
Fornitura di n. 1 spessorimetro ad ultrasuoni per il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive. Spesa di Euro 1.333,58 o.f.c. (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Noselab ATS s.r.l. (omissis) - con sede in Nova Milanese, Via Garibaldi n. 144 – la fornitura di n. 1 spessorimetro Ultrasonic Thickness Gage Posi-Tector UTG Std e di n. 1 piastra di calibrazione a gradini per il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino – Via Pisano n. 6 – al prezzo complessivo di € 1.111,32 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

Alla spesa di € 1.333,58 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100594).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1011

Fornitura di n. 1 videocamera Sony HDR XR550 240 GB GPS, n. 2 schede di memoria, n. 1 custodia e relativi accessori per il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei. Spesa di Euro 1.509,40 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Gallenca S.p.A. (omissis) - con sede in Torino, C.so Vinzaglio 9 e uffici in Via Mombasiglio n. 77/a – la fornitura di n. 1 videocamera Sony HDR XR550 240 GB GPS, n. 1 adattatore, n. 1 cavo, n. 1 batteria ricaricabile NP FV50, n. 1 batteria Sony mod. NP FV70, n. 1 custodia Sony Mod. LCSX30 e n. 2 schede di memoria SD Card HC 4 Gb per il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei, Torino – Via Giolitti n. 36 – al prezzo complessivo di € 1.257,83 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.509,40 si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100594).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1012

Fornitura e posa di n. 10 contenitori portasapone da muro e n. 15 porta scopini per il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella e fornitura e posa di n. 31 contenitori porta sapone da muro per la sede regionale di Torino, Via Belfiore 23. Spesa di Euro 1.599,42 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Ciservice s.r.l. (omissis) - con sede in Torino, Via Ceresole n. 29/a – la fornitura e posa di n. 10 contenitori porta sapone da muro e di n. 15 porta scopini WC per il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella, Via Tripoli n. 33 e la fornitura e posa di n. 31 contenitori porta sapone da muro per la sede regionale di Torino, Via Belfiore n. 23, al prezzo complessivo di € 1.332,85 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.599,42 si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n.100594).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1013

Lavori di rivestimento in legno dell'impianto tecnologico presso la Sala Stampa della sede di Torino - Piazza Castello n. 165. Spesa di Euro 491,57 o.f.c. (Cap. 130670/10 Assegnazione n. 100212).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Falegnameria Frascone (omissis) - con sede in Torino, Via Vicoforte n. 10 – lavori di rivestimento in legno dell'impianto tecnologico presso la Sala Stampa della sede in Torino - Piazza Castello n. 165 al prezzo complessivo di € 409,64 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 491,57 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100212).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1014
Servizio trasloco arredi materiale vario uffici regionali ubicati sul territorio regionale. Impegno di spesa Euro 25.000,00 (Cap. 131340/10 - Assegnazione n. 100216).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni in premessa, la spesa di Euro 25.000,00 o.f.c. per il pagamento a consuntivo delle prestazioni inerenti il servizio di trasloco arredi, mobili e materiale vario presso gli uffici regionali affidato alla Società Gesconet s.c.p.a. di Roma (omissis) per effetto del contratto Rep. n. 12788 del 12/10/2007;

Alla spesa di Euro 25.000,00 si fa fronte con i fondi del Cap. 131340 del bilancio 2010. (Assegnazione n. 100216).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 13 ottobre 2010, n. 1015
Acquisizione al patrimonio mobiliare di un gas-cromatografo Fison utilizzato dal Settore Fitosanitario Regionale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di acquisire dall'ARPA Piemonte, per le motivazioni indicate in premessa, un gas-cromatografo Fison 8000 series con spettrometro di massa Trio 2000 e relativi accessori (campionatore automatico, n. 5 pompe per vuoto, refrigeratore per masse, PC con video, vuotometro);
- di provvedere all'inserimento del bene nel patrimonio mobiliare per un valore di Euro 0,00;
- di dare atto che il bene con relativi accessori è assegnato in dotazione alla Direzione Agricoltura – Settore Fitosanitario Regionale – Laboratorio Agrochimico di Alessandria.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 19 ottobre 2010, n. 1025
Acquisto di cartelline Manilla per gli uffici regionali. Spesa di euro 5.674,20 a favore della ditta Erre Di. Esse Grafica S.p.A.. (cap. 109598/2010 assegnazione 100102).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 21 ottobre 2010, n. 1042
Fornitura ed installazione di n. 1 videoproiettore, di un cavo e di uno schermo motorizzato per il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli. Spesa di Euro 2.457,64 o.f.c. (Cap. 210391/10 Assegnazione n. 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Ovrit Video s.r.l. (omissis) - con sede in Torino, Via San Secondo, 49 bis – la fornitura ed installazione di un videoproiettore Sanyo mod. PLC-WXU300, di un cavo VGA e di uno schermo motorizzato per il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli – al prezzo complessivo di € 2.048,20 oltre I.V.A. al netto delle sconto del 2%;
- di esonerare la Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 31.1.1984 n. 8;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5 , comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 2.457,84 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100594).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 25 ottobre 2010, n. 1045
Fornitura e posa di tende a pacchetto per l'Ufficio di rappresentanza Assessorile di Cuneo. Spesa di Euro 644,45 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Sipariette Torino (omissis) - con sede in Torino, Via Volta n. 1/B – la fornitura e posa di n. 2 tende a pacchetto per l'ufficio di rappresentanza Assessorile di Cuneo, C.so Kennedy n. 7 bis – al prezzo

complessivo di € 537,04 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di € 644,45 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100594) .

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 25 ottobre 2010, n. 1046
Fornitura n. 1 frigorifero e n. 1 congelatore per la sezione Zoologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei. Spesa di Euro 1.056,05 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di affidare alla Ditta Gallenca S.p.A. (omissis) - con sede legale in Torino – C.so Vinzaglio n. 9 e uffici in Via Mombasiglio n. 77/A – la fornitura di n. 1 frigorifero Bosch mod. KSR38V11 e n. 1 congelatore Zoppas mod. PFC381JG per la sezione Zoologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei, Torino – Via Giolitti n. 36 – al prezzo complessivo di € 880,04 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di € 1.056,05 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n.100594) .

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 26 ottobre 2010, n. 1064
Fornitura e posa di tende uffici regionali vari. Spesa di Euro 749,89 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di affidare alla Ditta Sipariette Torino (omissis) - con sede in Torino – Via Volta 1/B – la fornitura e posa di tende veneziane per la sede di Via Bertola n. 34, di una tenda plissettata per la sede di Via Viotti n. 8 e di una tenda a bande verticali per la sede di Via Meucci n. 1 – al prezzo complessivo di € 637,66 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di € 749,89 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100594) .

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 28 ottobre 2010, n. 1070
Fornitura di n. 33 cornici e stampe di varie misure da assegnare in dotazione a uffici regionali diversi. Spesa di Euro 1.548,80. (Cap. 210391/10. Assegnazione 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di affidare alla ditta Cornici Bottega d'Arte di Fulvio Prette (omissis) con sede in Torino – Via Andreis 11 - la fornitura e posa di n. 33 cornici in legno di varie misure da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi, al prezzo di € 1.290,66 oltre I.V.A. al netto del sconto del 2%;
- di esonerare la ditta sopracitata dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della citata L.R. n. 8/84;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di € 1.548,80 o.f.c si fa fronte con i fondi del capitolo 210391 del bilancio per l'esercizio 2010. (Assegnazione 100594).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 28 ottobre 2010, n. 1076
Fornitura libri per uffici regionali diversi. Spesa di Euro 531,08. (Cap. 110608/10. Assegnazione 100105).

(omissis)

IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Libreria Cortina Torino s.r.l.(omissis)con sede in Torino – Corso Marconi 34A - la fornitura di libri da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi, al prezzo di € 531,08 al netto del sconto del 3%;
- di esonerare la ditta sopracitata dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della citata L.R. n. 8/84;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 531,08 o.f.c si fa fronte con i fondi del capitolo 110608 del bilancio per l'esercizio 2010. (Assegnazione 100105).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 28 ottobre 2010, n. 1077
Concessione in comodato gratuito di un plotter all'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare la cessione in comodato gratuito all'ARESS (omissis) - Corso Palestro 3, Torino - di un plotter A0 (n. inventario 115818 – informatico 9344);
- di approvare lo schema di contratto, che sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 33 lettera b) della L.R. 23.01.1984, n. 8, allegato al presente provvedimento e disciplinante le modalità di utilizzo dell'apparecchiatura citata;
- di dare atto che il contratto sarà sottoscritto in nome dell'Amministrazione regionale dalla d.ssa Maria Grazia Ferreri, Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706
D.D. 4 novembre 2010, n. 1089
Noleggio attrezzatura Centro Stampa. Spesa di Euro 9.713,16 o.f.c. (Cap. 136116/2010 - Assegnazione n. 100236).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le ragioni illustrate nella premessa, la somma di € 9.713,16 o.f.c. per il pagamento a favore della GE Noleggi S.p.A. – Milano – Via Pietro Mascagni n. 14 (omissis) - della fattura n. 34964/01 del 19.10.2010.

Alla spesa di € 9.713,16 o.f.c. si fa fronte con lo stanziamento del Cap. 136116 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100236).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 4 novembre 2010, n. 1090
Assicurazione all risks elettronica. Spesa di Euro 50.741,67 o.f.c. (Cap. 134040/10).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di Euro 50.741,67 o.f.c. per il pagamento del premio, per il periodo 30.11.2010 – 30.11.2011, relativo al servizio di copertura assicurativa all risk elettronica affidato alla INA ASSITALIA – Agenzia Generale Torino Centro – Agento Insurance S.r.l. con polizza n. 86/1034171;
- di dare atto che il pagamento del premio, come previsto dal contratto del servizio di brokeraggio assicurativo, verrà effettuato dall'Amministrazione a favore della Società Marsh (omissis) entro i termini contrattualmente previsti dalla polizza e che il broker stesso si obbligherà a versare i premi alla compagnia assicuratrice aggiudicataria, decurtando la provvigione spettante al medesimo, entro il mese successivo all'avvenuto incasso, al fine di garantire all'Amministrazione l'efficacia e la continuità della copertura assicurativa.

Alla spesa di Euro 50.741,67 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 134040 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100228).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 4 novembre 2010, n. 1091
Assicurazione furto e rapina beni mobili. Spesa di Euro 19.680,00 o.f.c. (Cap. 134040/10).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di Euro 19.680,00 o.f.c. per il pagamento del premio, per il periodo 30.11.2010 – 30.11.2011, relativo al servizio di copertura assicurativa furto e rapina beni mobili affidato alla INA Assitalia – Agenzia Generale Torino Centro – Agento Insurance S.r.l. con polizza n. 86/1035985;
- di dare atto che il pagamento del premio, come previsto dal contratto del servizio di brokeraggio assicurativo, verrà effettuato dall'Amministrazione a favore della Società Marsh (omissis) entro i termini contrattualmente previsti dalla polizza e che il broker stesso si obbligherà a versare i premi alla compagnia assicuratrice aggiudicataria, decurtando la provvigione spettante al medesimo, entro il mese successivo all'avvenuto incasso, al fine di garantire

all'Amministrazione l'efficacia e la continuità della copertura assicurativa.
Alla spesa di Euro 19.680,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 134040 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100228).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 4 novembre 2010, n. 1092
Assicurazione all risks opere d'arte. Spesa di Euro 18.342,26 o.f.c. (Cap. 134040/10).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di Euro 18.342,26 o.f.c. per il pagamento del premio, per il periodo 30.11.2010 – 30.11.2011, relativo al servizio di copertura assicurativa all risk opere d'arte affidato alla INA Assitalia – Agenzia Generale Torino Centro – Agento Insurance S.r.l. con polizza n. 86/1034182;
- di approvare le'allegate appendici n. 374318/01 e n. 374319/02 alla citata polizza;
- di dare atto che il pagamento del premio, come previsto dal contratto del servizio di brokeraggio assicurativo, verrà effettuato dall'Amministrazione a favore della Società Marsh (omissis) entro i termini contrattualmente previsti dalla polizza e che il broker stesso si obbligherà a versare i premi alla compagnia assicuratrice aggiudicataria, decurtando la provvigione spettante al medesimo, entro il mese successivo all'avvenuto incasso, al fine di garantire all'Amministrazione l'efficacia e la continuità della copertura assicurativa.

Alla spesa di Euro 18.342,26 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 134040 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100228).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706
D.D. 10 novembre 2010, n. 1117
Dichiarazione di fuori uso di centralina meteorologica con accessori in dotazione al Settore Navigazione, Trasporto Merci e Logistica Ufficio di Verbania. Cessione gratuita al Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - Gruppo di Verbania.

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 11 novembre 2010, n. 1124
Acquisto carta "Motif Premium" per il Centro Stampa. Impegno di euro 18.416,16 o.f.c. a favore della Ditta Polyedra (cap. 109598/2010 assegnazione 100102).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di affidare alla Ditta Polyedra S.p.A. – (omissis) –Via Edison 96 - Settimo Milanese – la fornitura del materiale di cui in premessa al prezzo complessivo di €. 15.346,80 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2% per esonero cauzione ai sensi dell'art. 37 della l.r. 8/84.
– di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera d) della l.r. 8/84 e dell'art. 5, comma 2, del d.p.r. 384/2001 e secondo lo schema di lettera allegata alla presente per farne parte integrante.

Alla spesa di €. 18.416,16 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 109598/2010 assegnazione 100102.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 11 novembre 2010, n. 1125
Fornitura arredi Assessore ai Trasporti e Direzione Sanità. Spesa di Euro 7.442,34 (Cap. 210391/10 - Assegnazione n. 100594).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Laezza S.p.A. (omissis) con sede legale in Napoli - piazza dei Martiri n. 30 e uffici in Marcianise – Zona Industriale Sud – la fornitura e posa di arredi per l'ufficio Assessore ai Trasporti - Torino - Via Belfiore 23 e per la Direzione Sanità - Torino - Corso Regina Margherita n. 153 bis - per l'importo complessivo di € 6.201,95 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 7.442,34 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio 2010. (Assegnazione n. 100594).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0800
D.D. 24 dicembre 2010, n. 901
Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)
IL DIRETTORE

(omissis)
determina
di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

Comune	*Prov.*	*Provvedimento di nomina della Commissione*
Verolengo	TO	D.G.C. n. 134 del 21.10.2010
Monteu da Po	TO	D.G.C. di Monteu da Po (comune capofila) n. 44 del 13.09.2010 *
Brozolo	TO	D.G.C. di Monteu da Po (comune capofila) n. 44 del 13.09.2010 *
Brusasco	TO	D.G.C. di Monteu da Po (comune capofila) n. 44 del 13.09.2010 *
Cavagnolo	TO	D.G.C. di Monteu da Po (comune capofila) n. 44 del 13.09.2010 *
Lauriano	TO	D.G.C. di Monteu da Po (comune capofila) n. 44 del 13.09.2010 *
Verrua Savoia	TO	D.G.C. di Monteu da Po (comune capofila) n. 44 del 13.09.2010 *
Quassolo	TO	D.G.C. di Borgofranco d'Ivrea (comune capofila) n. 116 del 07.12.2009 *
Boccioleto	VC	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valsesia n. 153 del 12.02.2009 *
Civiasco	VC	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valsesia n. 153 del 12.02.2009 *
Cravagliana	VC	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valsesia n. 153 del 12.02.2009 *
Guardabosone	VC	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valsesia n. 153 del 12.02.2009 *
Postua	VC	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valsesia n. 153 del 12.02.2009 *
Rassa	VC	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valsesia n. 153 del 12.02.2009 *
Valduggia	VC	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valsesia n. 153 del 12.02.2009 *

** Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio*

di dare atto che il Comune sotto elencato, a seguito di approvazione di convenzione per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio, rispetta le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, il Provvedimento di nomina della Commissione deve intendersi sostituito con il seguente:

Comune: Borgofranco d'Ivrea
Prov.: TO.
Provvedimento di nomina della Commissione: D.G.C. di Borgofranco d'Ivrea (comune capofila) n. 116 del 07.12.2009 *

** Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio*

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Livio Dezzani

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 146
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999. Spesa di Euro 327,56. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999, per il complessivo importo di Euro 327 e centesimi 56 (€ 327,56) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 327 e centesimi 56 (€ 327,56) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del rego-

lamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 147
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di Euro 19,11. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003, per il complessivo importo di Euro 19 e centesimi 11 (€ 19,11) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 19 e centesimi 11 (€ 19,11) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 148
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di Euro 79,20. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004, per il complessivo importo di Euro 79 e centesimi 20 (€ 79,20) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 79 e centesimi 20 (€ 79,20) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 149
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 2.722,80. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005, per il complessivo importo di Euro 2.722 e centesimi 80 (€ 2.722,80) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 2.722 e centesimi 80 (€ 2.722,80) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 150
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 8.214,51. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006, per il complessivo importo di Euro 8.214 e centesimi 51 (€ 8.214,51) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 8.214 e centesimi 51 (€ 8.214,51) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del rego-

lamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 151
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 91,27. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007, per il complessivo importo di Euro 91 e centesimi 27 (€ 91,27) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 91 e centesimi 27 (€ 91,27) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 152
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 18.172,49. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008, per il complessivo importo di Euro 18.172 e centesimi 49 (€ 18.172,49) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 18.172 e centesimi 49 (€ 18.172,49) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 153
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di Euro 21.452,09. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009, per il complessivo importo di Euro 21.452 e centesimi 09 (€ 21.452,09) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 21.452 e centesimi 09 (€ 21.452,09) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Presidente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 154
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 21.758,37. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010, per il complessivo importo di Euro 21.758 e centesimi 37 (€ 21.758,37) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 21.758 e centesimi 37 (€ 21.758,37) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del rego-

lamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 155
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 469,54. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005, per il complessivo importo di Euro 469 e centesimi 54 (€ 469,54) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 469 e centesimi 54 (€ 469,54) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 156
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 785,93. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006, per il complessivo importo di Euro 785 e centesimi 93 (€ 785,93) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 785 e centesimi 93 (€ 785,93) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 157
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 605,69. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007, per il complessivo importo di Euro 605 e centesimi 69 (€ 605,69) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 605 e centesimi 69 (€ 605,69) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 158
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 888,31. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008, per il complessivo importo di Euro 888 e centesimi 31 (€ 888,31) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 888 e centesimi 31 (€ 888,31) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 159
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di Euro 21.295,94. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009, per il complessivo importo di Euro 21.295 e centesimi 94 (€ 21.295,94) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 21.295 e centesimi 94 (€ 21.295,94) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 160
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 50.337,02. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010, per il complessivo importo di Euro 50.337 e centesimi 02 (€ 50.337,02) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 50.337 e centesimi 02 (€ 50.337,02) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 161
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 32.670,02. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010, per il complessivo importo di Euro 32.670 e centesimi 02 (€ 32.670,02) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 32.670 e centesimi 02 (€ 32.670,02) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903
D.D. 11 ottobre 2010, n. 162
Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 13.549,01. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007, per il complessivo importo di Euro 13.549 e centesimi 01 (€ 13.549,01) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.
Alla spesa di Euro 13.549 e centesimi 01 (€ 13.549,01) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB1010
D.D. 18 ottobre 2010, n. 635
Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per interventi di tutela e valorizzazione ambientale nelle Aree protette. Impegno della somma di Euro 761.866,56,00 sul capitolo 253985/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di Euro 761.866,56 sul capitolo 253985/10 (Ass. 103222) a favore degli Enti di gestione dei Parchi e Riserve riportati nelle premesse, titolari di finanziamento nell'ambito dell'Accordo del Programma Quadro tra la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Ambiente, Servizio per la Conservazione della Natura, per interventi straordinari e valorizzazione ambientale delle Aree protette.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1000
D.D. 22 ottobre 2010, n. 640
Piano di emergenza esterna - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, d.lgs. 334/99 e s.nm.i. - Il Te S.p.A. - Stabilimento di Moncalieri (TO).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di esprimere l'intesa per l'approvazione da parte del Prefetto del Piano di Emergenza Esterna per lo Stabilimento sito in Moncalieri (TO) via Postiglione, 14 della società Il Te S.p.A.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1006
D.D. 22 ottobre 2010, n. 641
Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Bando 2006 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico. Modifica del beneficiario della domanda di contributo individuato con il codice ufficio 06/D/112.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di trasferire, per la motivazione di cui in premessa, il contributo di euro 60.674,78, precedentemente assegnato a La Monferrina di Masoero Arturo e C. s.n.c. in favore di La Monferrina di Masoero Elena s.n.c con sede in Asti, via Vespucci n. 38/40 (omissis) per la realizzazione di impianto dotato di pompa di calore con geosonde in comune di Asti (AT), Località Boana, via Vallerella n. 234.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006
D.D. 22 ottobre 2010, n. 642
Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Bando 2006 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico. Modifica del beneficiario della domanda di contributo con il codice ufficio 06/D/102.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di trasferire, per la motivazione di cui in premessa, il contributo di euro 245.750,90, precedentemente assegnato a Seritime s.n.c. di Olivero Francesco & C. in favore di Seritime Europe s.r.l, con sede in Milano (MI), via Donatello, n. 2 e in Airasca (TO), via Torino, n. 84 (omissis), per la realizzazione edificio a basso consumo energetico con geotermia in comune di Airasca (TO), S.S. 23 del Sestriere.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1000
D.D. 22 ottobre 2010, n. 643
Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia. Realizzazione Museo Scientifico ed Ecomuseo delle Terre d'Acqua nel Comune di Albano vercellese. Verifica amministrativa sul quadro economico di spesa.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di prendere atto, sulla base dei presupposti indicati in premessa, della necessità di verificare, nell'ambito dei poteri di controllo della Regione sui propri enti strumentali, la sussistenza di eventuali irregolarità amministrativo-contabili nella gestione del procedimento di realizzazione e allestimento del Museo Scientifico delle Terre d'Acqua nel Parco naturale delle Lame del Sesia;
di individuare l'ing. Fiero Bianchi, dipendente della Direzione Ambiente, struttura vigilante sull'attività degli Enti di gestione delle aree protette regionali, quale soggetto cui affidare l'incarico di procedere alla verifica amministrativo contabile sugli atti del procedimento sopra richiamato;
di precisare che, per l'esatto adempimento delle sue funzioni, da svolgersi nell'ambito dell'attività d'ufficio, il dipendente incaricato potrà accedere a tutti gli atti, documenti e ogni provvedimento giacente presso la sede dell'Ente in merito al procedimento di realizzazione e al-

lestimento del Museo Scientifico delle Terre d'Acqua e assumere informazioni presso i dipendenti dell'ente;
di stabilire che l'esito della verifica sia formalizzato in una relazione redatta dall'incaricato, da consegnare al responsabile della Direzione Ambiente.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009
D.D. 22 ottobre 2010, n. 644
Progetto finalizzato alla conoscenza nevosa attraverso l'attivazione di siti sperimentali di misura e messa a punto di indicatori dello stato quantitativo delle risorse idriche. Collaborazione con ARPA Piemonte e Politecnico di Torino. Impegno di Euro 16.040,40 sul cap. 126102/2010 (A 100189) a seguito di perenzione amministrativa.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di reimpegnare, a seguito di perenzione amministrativa, la somma di € 16.040.40 sul cap. 126102/2010 (A100189), ai fini della liquidazione, a favore del Politecnico di Torino, Dipartimento di Idraulica, Trasporti e Infrastrutture civili, con sede in corso Duca degli Abruzzi, 24, 10129 Torino (omissis) a titolo di saldo, a seguito della conclusione dell'attività inerente il progetto denominato "conoscenza nevosa, attraverso l'attivazione di siti sperimentali i misura e messa a punto di indicatori dello stato quantitativo delle risorse idriche".
2. Di ridurre l'impegno perente n. 5748/2006 per l'importo di € 16.040,40.
3. Di provvedere alla liquidazione della somma di € 16.040,40 ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000
D.D. 27 ottobre 2010, n. 645
Piano di Emergenza Esterna - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, d.lgs. 334/99 e s.m.i. - Albesiano Sisa Vernici s.r.l. - Stabilimento di Trofarello (TO).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di esprimere l'intesa per l'approvazione da parte del Prefetto del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento sito in Trofarello (TO) via Rigolfo, 73 della Società Albesiano Sisa Vernici s.r.l.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1010
D.D. 27 ottobre 2010, n. 650
Legge regionale 21 agosto 1978, n. 53. Parere su istanza di concessione in sanatoria (omissis) per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Druento (TO), all'interno del Parco Regionale La Mandria.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1003
D.D. 5 novembre 2010, n. 659
Affidamento incarichi al CSI Piemonte e a 5T per supporto al Progetto strategico DESTINATION nell'ambito del P.O. di Coop. Transfrontaliera IT-CH 2007-2013. Impegno della spesa di euro 97.365,32 sul cap. 214502/2010 e di euro 80.894,68 sul cap. 212394/2010 (impegno delegato n. 3231/2010) a favore del CSI Piemonte. Impegno della spesa di euro 20.000,00 sul capitolo 214502/2010 a favore di 5T.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di incrementare di € 50.296,00, per quanto in premessa specificato, l'accertamento n. 2010/580;

– di affidare al CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo – di Torino con sede in corso Unione Sovietica n. 210, (omissis), l'incarico per lo sviluppo e la fornitura del servizio dal titolo "supporto al progetto DESTINATION" nei termini e condizioni di cui all'offerta tecnico-economica presentata e per un corrispettivo di € 376.960,01 (IVA inclusa), di cui € 178.260,00 (IVA inclusa) per le attività relative al primo anno;

– di approvare l'offerta tecnico-economica predisposta dal CSI Piemonte che dettaglia le attività da eseguire entro il termine di conclusione del progetto DESTINATION previsto per il 31 marzo 2013;

– di approvare lo schema di contratto per l'affidamento delle attività al CSI Piemonte allegato al presente provvedimento quale parte integrante (allegato 1);

– di impegnare, a favore del CSI Piemonte, la spesa di € 97.365,32 sul capitolo 214502/2010 (A. 100892) e di € 80.894,68 sul capitolo 212394/2010 (impegno delegato n. 3231/2010) a copertura dei costi per le attività relative al primo anno;

– di affidare a 5T s.r.l. con sede in Torino, corso Bramante 66/A, (omissis), l'incarico per lo sviluppo e la fornitura del servizio dal titolo "supporto al progetto DESTINATION" nei termini e condizioni di cui all'offerta tecnico-economica presentata e per un corrispettivo di € 340.450,00 (IVA inclusa), di cui € 20.000,00 (IVA inclusa) per le attività relative al primo anno;

– di approvare l'offerta predisposta da 5T s.r.l. che dettaglia le attività da eseguire entro il termine di conclusione del Progetto previsto per il 31 marzo 2013;

– di approvare lo schema di lettera d'incarico redatta secondo lo schema allegato al presente provvedimento quale parte integrante (allegato 2);

– di impegnare, a favore di 5T s.r.l., la spesa di € 20.000,00 sul capitolo 214502/2010 (A. 100892) a copertura dei costi per le attività relative al primo anno;

– di dare atto che i fondi impegnati con il presente provvedimento sono soggetti a rendicontazione all'Unione Europea;

– di stabilire che le attività affidate siano svolte in stretta collaborazione tra il CSI Piemonte e 5T s.r.l. sia nei contenuti che nei tempi;

– di dare atto che la copertura dei costi per gli anni 2011, 2012 e 2013 per entrambi gli affidamenti è assicurata dalle risorse europee e statali destinate al Progetto, rimandando quindi a successive determinazioni dirigenziali gli atti di impegno;

– di stabilire che al trasferimento dei corrispettivi dovuti al CSI Piemonte e a 5T s.r.l. si procederà con le modalità stabilite nei rispettivi contratti.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1000
D.D. 11 novembre 2010, n. 664
Accordi di Programma Quadro Stato-Regione e relativi atti integrativi in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche. Impegno di Euro 19.000.000,00 sul cap. 288218/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di impegnare la somma di € 19.000.000,00 sul cap. 288218/2010 (A 100799) per dare copertura finanziaria agli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro Stato-Regione e successivi atti integrativi in materia di risorse idriche citati nelle premesse e provvedere ai pagamenti nei confronti degli Enti attuatori degli interventi risultanti dai predetti APQ.

– di accertare la somma di € 19.000.000,00 sul corrispondente cap. di entrata 26935/2010 dando atto che la somma verrà trasferita dal Ministero dell'Economia e Finanze a seguito di rendicontazione resa attraverso il "progetto monitoraggio".

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000
D.D. 11 novembre 2010, n. 665
Atto integrativo all'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. Impegno di euro 10.600.000,00 sul cap. 287795/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di € 10.600.000,00 sul cap. 287795/2010 (Ass. 100797) per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato elenco, finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma integrativo tra la Regione ed il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare in data 30 novembre 2009, per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida.
- Di dare atto che la somma di € 10.600.000,00 è stata incassata sul cap. 27695/2010 con reversale n. 9553/2010.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Allegato

TABELLA 1 - ELENCO INTERVENTI E IMPEGNI FINANZIARI

N.	SETTORE	INTERVENTO	TERRITORIO DI RIFERIMENTO		RISORSE MATTM
			Sub Area di interento	Comuni interessati	(€)
1	AZIONI AMBIENTALI	ARPA Piemonte	Area di programma	Comuni in allegato 1	736.000,00
2		Definizione di un piano di azione condiviso per il raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE per il fiume Bormida e la relativa area idrografica (contratto di fiume)		Comuni in allegato 1	250.000,00
3		Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata		Comuni della Provincia di Alessandria	900.000,00
4				Comuni della Provincia di Asti	900.000,00
5				Comuni della Provincia di Cuneo	900.000,00
6	INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Potenziamento dell'impianto di depurazione Acqui Terme	Comuni con Gestore delle infrastrutture del Servizio idrico integrato	Acqui Terme	1.480.000,00
7		Potenziamento dell'impianto di depurazione Bistagno		Bistagno	1.449.000,00
8		Potenziamento dell'impianto di depurazione Cassine		Cassine	542.000,00
9		Interventi del servizio idrico integrato Castelletto d'Erro		Catelletto d'Erro	99.000,00
10		Interventi del servizio idrico integrato Spigno Monferrato		Spigno Monferrato	783.000,00
11		Interventi del servizio idrico integrato Terzo		Terzo	54.000,00
12		Interventi del servizio idrico integrato Visone		Visone	216.000,00
13		Interventi nel Comune di Acqui Terme Realizzazione nuovi tratti fognari e acquedotto		Acqui Terme	210.000,00
14		Implementazione del sistema di depurazione dei reflui urbani sul tratto della Bormida nel territorio della ex Comunità Montana Suol d'Aleramo		Terzo, Bistagno, Ponti, Sessame	1.232.000,00
15		Miglioramento scarichi fognari	Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida (Provincia di Asti)	Cessole, Monastero Bormida	270.000,00
16		Interventi relativi al ciclo idrico integrato Comuni con gestione autonoma	Comunità Montana Alta Langa - La Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone (Provincia di Cuneo)	Bergolo, Castelletto Uzzone, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Monbarcaro, Monesiglio, Prunetto	1.360.000,00
17		Interventi relativi al ciclo idrico integrato Comuni con Gestore del Servizio idrico integrato	Comuni con Gestore delle infrastrutture del Servizio idrico integrato	Camerana, Castino, Cortemilia, Niella Belbo	480.000,00

TABELLA 1 - ELENCO INTERVENTI E IMPEGNI FINANZIARI

N.	SETTORE	INTERVENTO	TERRITORIO DI RIFERIMENTO		RISORSE MATTM
			Sub Area di interento	Comuni interessati	(€)
18	RIASSETTO E DIFESA IDROGEOLOGICA - GESTIONE RETICOLO IDROGRAFICO MINORE - RISANAMENTI AMBIENTALI E INFRASTRUTTURE VARIE	Riassetto e difesa idrogeologica Interventi su versante e di difesa spondale	Comunità Montana Langa Astigiana Valle Bormida (Provincia di Asti)	Bubbio	135.000,00
19				Cessole	90.000,00
20				Loazzolo	36.000,00
21				Mombaldone	135.000,00
22				Monastero Bormida	108.000,00
23				Olmo Gentile	135.000,00
24				Roccaverano	270.000,00
25				San Giorgio Sacarampi	120.000,00
26				Serole	110.000,00
27				Sessame	110.000,00
28				Vesime	180.000,00
29		Interventi prioritari per la gestione dei rii minori e la prevenzione del rischio ambientale e per la regimazione delle acque meteoriche	Comunità Montana Alta Langa - La Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone (Provincia di Cuneo)	Bergolo	40.000,00
30				Camerana	110.000,00
31				Castelletto Uzzone	285.000,00
32				Castino	115.000,00
33				Cortemilia	950.000,00
34				Gorzegno	75.000,00
35				Gottasecca	103.000,00
36				Levice	158.000,00
37				Monbarcaro	85.000,00
38				Monesiglio	70.000,00
39				Niella Belbo	120.000,00
40				Perletto	130.000,00
41				Pezzolo Valle Uzzone	185.000,00
42				Prunetto	70.000,00
43				Torre Bormida	100.000,00
44				Cortemilia	950.000,00
45				Saliceto	635.000,00

TABELLA 1 - ELENCO INTERVENTI E IMPEGNI FINANZIARI

N.	SETTORE	INTERVENTO	TERRITORIO DI RIFERIMENTO		RISORSE MATTM
			Sub Area di interento	Comuni interessati	(€)
46	RIASSETTO E DIFESA IDROGEOLOGICA - GESTIONE RETICOLO IDROGRAFICO MINORE - RISANAMENTI AMBIENTALI E INFRASTRUTTURE VARIE	Intervento di messa in sicurezza Rio Medrio	Comunità Montana Alta Val Lemme, Alto Ovadese,Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno (Provincia di Alessandria)	Acqui Terme	2.330.000,00
47		Interventi in Comune di Acqui Terme/ PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato – Messa in sicurezza Rio Ravanasco			
48		Interventi nel Comune di Acqui Terme/ Sistemazione idrogeologica e monitoraggio frana Montestregone e Zona Bagni			
49		Interventi di recupero ambientale e servizio idrico integrato		Rivalta Bormida, Cassine, Morsasco e Strevi	1.400.000,00
50		Sistemazione idraulica del fiume Bormida a monte del Ponte Ferroviario		Bistagno	100.000,00
51		Lavori di consolidamento instabilità di versante interessante la Località Ratè.		Denice	230.000,00
52		Lavori di pulizia spondale e dell'alveo del fiume Bormida			
53		Lavori di sistemazione del versante della sponda destra del Torrente Erro, presso la strada Comunale Recamo		Melazzo	324.000,00
54		Lavori di consolidamento della muratura a sostegno del ponte sul Rio Dell'Orso			
55		Lavori di sistemazione versante sponda sinistra del Torrente Erro, presso Strada Comunale Arzello - San Secondo			
56		Messa in sicurezza di versante in località Caliogna			
57		Lavori di consolidamento instabilità di versante interessante la località Annunziata			
58		Ripristino della sezione di deflusso del Rio Vatti e del Fiume Bormida			
59		Rifacimento tratto di condotta fognaria nell'ambito di Merana lungo la Ex SS 30 di Valle Bormida		Merana	220.000,00
60		Lavori di consolidamento instabilità di versante in prossimità del Rio Torbo			
61		Lavori per la regimazione delle acque meteoriche al fine del consolidamento del versante interessante l'area del Castello di Montechiaro Alto		Montechiaro d'Acqui	320.000,00
62		Rifacimento sottoservizi e opere complementari localizzati lungo la ex SS 30.			
63		Rifacimento e completamento rete fognaria e acquedottistica			
64		Lavori di ripristino movimento franoso		Ponti	280.000,00
65		Ripristino cedimenti sulle strade di accesso al Cimitero			
66		Sistemazione e manutenzione idraulica Torrente Valla		Spigno Monferrato	300.000,00
67		Pulizia alveo del Fiume Bormida			
68		Ampiamento fognatura		Terzo	145.000,00
69		Torrente Caramagna: opere di ripristino difese e regimazione deflusso.		Visone	380.000,00
70		Fiume Bormida: sistemazione del dissesto statico			

TABELLA 1 - ELENCO INTERVENTI E IMPEGNI FINANZIARI

N.	*SETTORE*	*INTERVENTO*	*TERRITORIO DI RIFERIMENTO*		*RISORSE MATTM*
			Sub Area di interento	Comuni interessati	*(€)*
TOTALE RISORSE ACCORDO DI PROGRAMMA					**23.500.000,00**

TABELLA 1 - ELENCO INTERVENTI E IMPEGNI FINANZIARI

N.	SETTORE	INTERVENTO	TERRITORIO DI RIFERIMENTO		RISORSE MATTM
			Sub Area di interento	Comuni interessati	(€)
1	AZIONI AMBIENTALI	ARPA Piemonte	Area di programma	Comuni in allegato 1	736.000,00
2		Definizione di un piano di azione condiviso per il raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE per il fiume Bormida e la relativa area idrografica (contratto di fiume)		Comuni in allegato 1	250.000,00
3		Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata		Comuni della Provincia di Alessandria	900.000,00
4				Comuni della Provincia di Asti	900.000,00
5				Comuni della Provincia di Cuneo	900.000,00
6	INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Potenziamento dell'impianto di depurazione Acqui Terme	Comuni con Gestore delle infrastrutture del Servizio idrico integrato	Acqui Terme	1.480.000,00
7		Potenziamento dell'impianto di depurazione Bistagno		Bistagno	1.449.000,00
8		Potenziamento dell'impianto di depurazione Cassine		Cassine	542.000,00
9		Interventi del servizio idrico integrato Castelletto d'Erro		Catelletto d'Erro	99.000,00
10		Interventi del servizio idrico integrato Spigno Monferrato		Spigno Monferrato	783.000,00
11		Interventi del servizio idrico integrato Terzo		Terzo	54.000,00
12		Interventi del servizio idrico integrato Visone		Visone	216.000,00
13		Interventi nel Comune di Acqui Terme Realizzazione nuovi tratti fognari e acquedotto		Acqui Terme	210.000,00
14		Implementazione del sistema di depurazione dei reflui urbani sul tratto della Bormida nel territorio della ex Comunità Montana Suol d'Aleramo		Terzo, Bistagno, Ponti, Sessame	1.232.000,00
15		Miglioramento scarichi fognari	Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida (Provincia di Asti)	Cessole, Monastero Bormida	270.000,00
16		Interventi relativi al ciclo idrico integrato Comuni con gestione autonoma	Comunità Montana Alta Langa - La Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone (Provincia di Cuneo)	Bergolo, Castelletto Uzzone, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Monbarcaro, Monesiglio, Prunetto	1.360.000,00
17		Interventi relativi al ciclo idrico integrato Comuni con Gestore del Servizio idrico integrato	Comuni con Gestore delle infrastrutture del Servizio idrico integrato	Camerana, Castino, Cortemilia, Niella Belbo	480.000,00

TABELLA 1 - ELENCO INTERVENTI E IMPEGNI FINANZIARI

N.	SETTORE	INTERVENTO	TERRITORIO DI RIFERIMENTO		RISORSE MATTM
			Sub Area di interento	Comuni interessati	(€)
18	RIASSETTO E DIFESA IDROGEOLOGICA - GESTIONE RETICOLO IDROGRAFICO MINORE - RISANAMENTI AMBIENTALI E INFRASTRUTTURE VARIE	Riassetto e difesa idrogeologica Interventi su versante e di difesa spondale	Comunità Montana Langa Astigiana Valle Bormida (Provincia di Asti)	Bubbio	135.000,00
19				Cessole	90.000,00
20				Loazzolo	36.000,00
21				Mombaldone	135.000,00
22				Monastero Bormida	108.000,00
23				Olmo Gentile	135.000,00
24				Roccaverano	270.000,00
25				San Giorgio Sacarampi	120.000,00
26				Serole	110.000,00
27				Sessame	110.000,00
28				Vesime	180.000,00
29		Interventi prioritari per la gestione dei rii minori e la prevenzione del rischio ambientale e per la regimazione delle acque meteoriche	Comunità Montana Alta Langa - La Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone (Provincia di Cuneo)	Bergolo	40.000,00
30				Camerana	110.000,00
31				Castelletto Uzzone	285.000,00
32				Castino	115.000,00
33				Cortemilia	950.000,00
34				Gorzegno	75.000,00
35				Gottasecca	103.000,00
36				Levice	158.000,00
37				Mombarcaro	85.000,00
38				Monesiglio	70.000,00
39				Niella Belbo	120.000,00
40				Perletto	130.000,00
41				Pezzolo Valle Uzzone	185.000,00
42				Prunetto	70.000,00
43				Torre Bormida	100.000,00
44				Cortemilia	950.000,00
45				Saliceto	635.000,00

TABELLA 1 - ELENCO INTERVENTI E IMPEGNI FINANZIARI

N.	SETTORE	INTERVENTO	TERRITORIO DI RIFERIMENTO		RISORSE MATTM
			Sub Area di interento	Comuni interessati	(€)
46	RIASSETTO E DIFESA IDROGEOLOGICA - GESTIONE RETICOLO IDROGRAFICO MINORE - RISANAMENTI AMBIENTALI E INFRASTRUTTURE VARIE	Intervento di messa in sicurezza Rio Medrio	Comunità Montana Alta Val Lemme, Alto Ovadese,Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno (Provincia di Alessandria)	Acqui Terme	2.330.000,00
47		Interventi in Comune di Acqui Terme/ PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato – Messa in sicurezza Rio Ravanasco			
48		Interventi nel Comune di Acqui Terme/ Sistemazione idrogeologica e monitoraggio frana Montestregone e Zona Bagni			
49		Interventi di recupero ambientale e servizio idrico integrato		Rivalta Bormida, Cassine, Morsasco e Strevi	1.400.000,00
50		Sistemazione idraulica del fiume Bormida a monte del Ponte Ferroviario		Bistagno	100.000,00
51		Lavori di consolidamento instabilità di versante interessante la Località Ratè.		Denice	230.000,00
52		Lavori di pulizia spondale e dell'alveo del fiume Bormida			
53		Lavori di sistemazione del versante della sponda destra del Torrente Erro, presso la strada Comunale Recamo		Melazzo	324.000,00
54		Lavori di consolidamento della muratura a sostegno del ponte sul Rio Dell'Orso			
55		Lavori di sistemazione versante sponda sinistra del Torrente Erro, presso Strada Comunale Arzello - San Secondo			
56		Messa in sicurezza di versante in località Caliogna			
57		Lavori di consolidamento instabilità di versante interessante la località Annunziata			
58		Ripristino della sezione di deflusso del Rio Vatti e del Fiume Bormida		Merana	220.000,00
59		Rifacimento tratto di condotta fognaria nell'ambito di Merana lungo la Ex SS 30 di Valle Bormida			
60		Lavori di consolidamento instabilità di versante in prossimità del Rio Torbo		Montechiaro d'Acqui	320.000,00
61		Lavori per la regimazione delle acque meteoriche al fine del consolidamento del versante interessante l'area del Castello di Montechiaro Alto			
62		Rifacimento sottoservizi e opere complementari localizzati lungo la ex SS 30.			
63		Rifacimento e completamento rete fognaria e acquedottistica		Ponti	280.000,00
64		Lavori di ripristino movimento franoso			
65		Ripristino cedimenti sulle strade di accesso al Cimitero		Spigno Monferrato	300.000,00
66		Sistemazione e manutenzione idraulica Torrente Valla			
67		Pulizia alveo del Fiume Bormida			
68		Ampiamento fognatura		Terzo	145.000,00
69		Torrente Caramagna: opere di ripristino difese e regimazione deflusso.		Visone	380.000,00
70		Fiume Bormida: sistemazione del dissesto statico			

TABELLA 1 - ELENCO INTERVENTI E IMPEGNI FINANZIARI

N.	*SETTORE*	*INTERVENTO*	*TERRITORIO DI RIFERIMENTO*		*RISORSE MATTM*
			Sub Area di interento	Comuni interessati	*(€)*
TOTALE RISORSE ACCORDO DI PROGRAMMA					**23.500.000,00**

Codice DB1001
D.D. 11 novembre 2010, n. 667
L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Frazione Cicogna nel Comune di Cossogno (VB). Liquidazione della somma di Euro 76.162,78 - (cap. 239170/2008 - imp. 2579) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 401 del 10/07/2008.

(omissis)
Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1006
D.D. 15 novembre 2010, n. 671
Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2007, seconda scadenza. Modifica del beneficiario del progetto di realizzazione di un impianto termico con accumulo solare stagionale e pompa di calore.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di trasferire, per la motivazione di cui in premessa, il contributo di euro 211.437,13 a favore di SEFAS Alba s.r.l, con sede in Torino (TO) corso Monte Cucco n. 131 (omissis), per la realizzazione di un impianto termico con accumulo solare stagionale e pompa di calore in Comune di Alba (CN), strada Occhetti.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1010
D.D. 15 novembre 2010, n. 673
Integrazione alla determinazione n. 596/DB1010 del 1 ottobre 2010. Incarico per il trasporto della classe vincitrice il concorso per le scuole primarie di primo grado "Vivere i nostri luoghi con gli occhi del futuro", nella sezione gioco di ruolo. Impegno di Euro 78,00 sul capitolo 141913/10 (A. 100285).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
di impegnare, ad integrazione della D.D. n. 596/DB1010 del 1 ottobre 2010, la somma di Euro 78,00 disponibile sul capitolo 141913/2010 (A. 100285) a favore della ditta Cavourese S.p.A., via Pinerolo, 73 – 10061 Cavour (TO) (omissis) a titolo di I.V.A. sulla spesa di Euro 780,00 occorsa per il trasporto della classe vincitrice della sezione "gioco di ruolo".
di liquidare detta somma a seguito di presentazione di fattura debitamente vistata per regolarità dal funzionario referente, entro 90 gg. dal ricevimento.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1008
D.D. 15 novembre 2010, n. 674
Attuazione del "Contratto di lago" relativo al bacino dei laghi di Avigliana, finalizzato alla tutela e alla valorizzazione della risorsa idrica e degli ambienti ad essa connessi. Impegno di spesa di Euro 60.000,00 sul capitolo 126104/2010 (A. n. 100190).

(omissis)
Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000
D.D. 17 novembre 2010, n. 676
Programma Interreg Italia/Francia ALCOTRA 2007-2013. Progetto R2D2, Azione 5. Avvio procedura ex art 57 D.Lgs. n. 163/2006 per fornitura attrezzature. Impegno di spesa di Euro 9.000,00 sul capitolo 214510/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
- di avviare, ai sensi dell'art. 57 D. Lgs. n. 163/2006, le procedure per l'acquisto di 5 casse termiche riscaldanti e di 5 set di gastronorm e relativi accessori, per la fase sperimentale del progetto "La pietanza non avanza", descritto in premessa e oggetto di finanziamento europeo nell'ambito del progetto R2D2 (programma comunitario ALCOTRA 2007-2013); la fornitura sarà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso;
- di approvare lo schema di lettera invito, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, contenente le caratteristiche tecniche delle attrezzature, modalità e termini di invio delle offerte e di esecuzione dell'incarico;
- di invitare a presentare un'offerta per la fornitura di 5 casse termiche riscaldanti, di 5 set di gastronorm e i relativi accessori, i seguenti operatori economici:
- Grimar Grandi Impianti s.r.l., via Botticelli 151, Torino;
- Monetti S.p.A. - Bonetto Group, c.so Principi di Piemonte 61, Racconigi (CN);
- Rational production s.r.l., via Galvani 7/H, Albano S. Alessandro (BG);
- di delegare la d.ssa Agata Milone, dirigente del Settore Programmazione gestione rifiuti, alla sottoscrizione della lettera invito;
- di impegnare la somma di Euro 9.000,00 sul capitolo 214510/2010 (assegnazione n. 100925), a favore del soggetto che risulterà aggiudicatario delle forniture descritte nella lettera di invito allegata al presente provvedimento; tali fondi sono soggetti a rendicontazione all'Unione Europea.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1003
D.D. 18 novembre 2010, n. 677
L.R. 30/2008, art. 4 - Quinta assegnazione contributi per gli interventi di bonifica di materiali contenenti amianto negli edifici scolastici di proprietà comunale e provinciale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30/2008, ai soggetti individuati in allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale per gli importi a fianco di ciascuno indicati, i contributi per la bonifica dei materiali contenenti amianto negli edifici scolastici di proprietà comunale per un ammontare complessivo di euro 25.092,50;
- di stabilire che il trasferimento del contributo avrà luogo a seguito di certificazione, da parte del responsabile del procedimento, della contabilizzazione dei quantitativi di materiali contenenti amianto rimossi secondo la scheda di cui all'allegato 4 "modello per la certificazione dei quantitativi di amianto rimossi e dei costi sostenuti, ai fini del trasferimento del contributo" alla citata D.G.R. n. 30 – 11520 del 3 giugno 2009, unitamente alla dichiarazione della spesa sostenuta per le operazioni di rimozione, trasporto e smaltimento (compresi gli oneri per la sicurezza) nel caso di interventi su materiali contenenti amianto in matrice friabile o su materiali diversi dalle coperture in cemento – amianto;
- di richiamare quanto specificato in premessa in ordine alla documentazione integrativa che deve essere inviata al Settore regionale Grandi Rischi Ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche da parte dei Comuni di Alpignano e Poirino;
- di autorizzare la liquidazione del contributo di euro 5.390,00 assegnato in favore del Comune di Villastellone per la bonifica dei manufatti contenenti amianto della scuola media statale "Cesare Pavese";
- di stabilire che le eventuali minori spese a consuntivo saranno destinate alla copertura di eventuali maggiori oneri per la realizzazione degli interventi già ammessi a finanziamento;
- di non ammettere a contributo, per le motivazioni riportate in premessa, le istanze relative alla "Scuola materna comunale" nel Comune di Tricerro ed al "Bocciodromo comunale" nel Comune di Vigone.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1010
D.D. 18 novembre 2010, n. 679
Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 2.108,00 sul cap. 110773/2010 (I. 3928/10).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare la somma di Euro 2.108,00 sul cap. 110773/2010 (I. 3928/10) per le collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi" in favore dei soggetti indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1000
D.D. 18 novembre 2010, n. 680
POR-FESR 2007/2013 - Asse III - Attività III.1.1. Progetto Corona Verde. Sostegno ai Comuni capofila per le attività di coordinamento, assistenza ed indirizzo della progettazione di Ambito. Impegno di spesa di euro 71.221,00 cap. 260582/10 (imp. del. 4645), di euro 83.676,00 cap. 260162/10 (imp. del. 4646) e di euro 25.103,00 cap. 260372/10 (imp. del. 4647) per un totale di euro 180.000,00.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di riconoscere, a titolo di compartecipazione ai costi, un sostegno finanziario pari a € 30.000,00 ciascuno per un totale di € 180.000,00, ai 6 Comuni capofila degli Ambiti di Integrazione della Corona Verde, quali definiti dal "Protocollo di intesa per la realizzazione del Progetto strategico della Corona Verde" approvato con D.G.R. n. 52-13548 del 16 marzo 2010, ed in particolare:

Nichelino per l'Ambito Sud
Rivoli per l'Ambito Ovest
Venaria Reale per l'Ambito Nord-Ovest
Settimo Torinese per l'Ambito Nord
Chieri per l'Ambito Est
Torino per l'Ambito centrale di collegamento e cerniera tra tutti gli altri Ambiti;

- di impegnare la spesa di € 180.000,00= sui seguenti capitoli del bilancio 2010:

per € 71.221,00 sul cap. 260582/2010 (fondi FESR) (Impegno delegato n. 4645),
per € 83.676,00 sul cap. 260162/2010 (fondi statali) (Impegno delegato n. 4646),
per € 25.103,00 sul cap. 260372/2010 (fondi regionali) (Impegno delegato n. 4647);

- di dare atto che con D.D. n. 186/DB16.00 del 15/07/2010 è stato accertato l'intero ammontare di fondi comunitari sul cap. 28845 /2010 (accertamento 674) e di fondi statali sul cap. 21640/2010 (accertamento 675);
- di dare atto altresì che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione nell'ambito delle regole di cui al POR-FESR 2007/2013;
- di stabilire che si procederà al trasferimento della somma di € 30.000,00= a favore di ciascuno dei Comuni capofila, sul c/c dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, a seguito della presentazione formale da parte di ogni Ambito dei Masterplan completi del

Piano di Azione, che dovrà avvenire entro il 1° febbraio 2011.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000
D.D. 18 novembre 2010, n. 681
Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007-2013 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Progetto strategico "AERA - Air Environment Regions Alcotra". Impegno di spesa di Euro 35.240,00 sul capitolo 214510/2010 (Ass. 100925) a favore di ARPA Piemonte.

(omissis)
Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009
D.D. 18 novembre 2010, n. 682
Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. IV Atto Integrativo del 29.05.2007. Intervento n. 4-10. Adeguamento stazione di sollevamento e collettore Vallone San Giacomo in Comune di Valenza. Devoluzione finanziamento da Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A. (AL) al Comune di Valenza (AL).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di prendere atto del nuovo quadro economico aggiornato del progetto riguardante i lavori di adeguamento stazione di sollevamento e collettore Vallone San Giacomo in Comune di Valenza (AL) nell'importo complessivo di € 1.000.000,00, incluso nell'Accordo di Programma Quadro Stato Regione, IV Atto Integrativo del 29.05.2007 – intervento n. 4-10.
2. Di dare atto che il soggetto attuatore del citato progetto e titolare del cofinanziamento è il Comune di Valenza (AL).
3. Di devolvere, per le motivazioni riportate in premessa, in favore del Comune di Valenza (AL), il finanziamento di € 500.000,00 a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro Stato Regione, IV Atto Integrativo del 29.05.2007 sopra citato.
4. Il finanziamento di € 500.000,00 sarà determinato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico del Comune di Valenza (AL);
5. All'erogazione del finanziamento rideterminato. si provvederà con le seguenti modalità:
- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;
- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa;
- il saldo, pari al rimanente 10% o minor importo necessario, a presentazione degli atti di contabilità finale e di collaudo nonché del quadro economico a consuntivo e degli atti giustificativi delle spese sostenute.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000
D.D. 18 novembre 2010, n. 683
Progetto SHARE. Nomina controllore per la convalida delle spese ai sensi dell'art. 16 del Reg. CE 1080/2006. Aggiudicazione e approvazione schema di contratto. Impegno della spesa di 2.844,00. Cap. 141748/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di prendere atto delle risultanze della procedura di affidamento del servizio il cui verbale è conservato agli atti della Direzione;
– di aggiudicare il servizio di carattere specialistico relativo alla convalida (controllo di primo livello) delle spese di attuazione del progetto europeo denominato SHARE ai sensi dell'art. 16 del Reg. CE 1080/2006, al professionista dott. Tibaldi Piergiacomo, (omissis), per un importo pari € 2.844,00 (oneri fiscali inclusi);
– di procedere all'impegno della spesa di € 2.844,00 sul capitolo 141748/2010 (Assegnazione n. 100932);
– di approvare lo schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e di procedere alla sua stipulazione;
– di stabilire che al trasferimento del corrispettivo dovuto al professionista dott. Tibaldi Piergiacomo sul c/c dedicato, come prescritto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, si procederà con le modalità stabilite nel contratto;
– di dare atto che i fondi impegnati con il presente provvedimento sono soggetti a rendicontazione all'Unione Europea.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/r/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009
D.D. 18 novembre 2010, n. 685
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in via Purtico, nel Comune di Galliate (NO).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

a) L'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in via Purtico nel Comune di Galliate (NO), é definita come risulta nell'elaborato "Tavola 8 – Comune di Galliate - Definizione delle aree di salvaguardia del pozzo di via Purtico - DPGR 11/12/2006 n. 15/R – Ridefinizione aree di salvaguardia su base catastale – Aprile 2010 – scala 1:2.000", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 35,00 l/s.

c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta ed allargata. In particolare, per quanto concerne le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia, l'impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari dovrà essere effettuato in conformità ai criteri e alle prescrizioni contenuti nel Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegato alla proposta di definizione dell'area di salvaguardia, agli atti con la documentazione trasmessa. A tale scopo, i titolari d'uso delle particelle interessate dovranno inviare apposita comunicazione alla Provincia di Novara ai sensi dell'articolo 6, comma 7 del regolamento regionale 15/R del 2006. In assenza della suddetta comunicazione è vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, fermo restando quanto previsto dal Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i. in tema di utilizzazione degli effluenti zootecnici.

d) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

− garantire che la zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;
− provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno dell'area stessa;
− provvedere alla verifica dei centri di rischio che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza, con particolare riguardo alle eventuali cisterne interrate per lo stoccaggio di idrocarburi da riscaldamento e agli scarichi civili quali fosse biologiche e/o Ihmoff a servizio degli edifici, risultando tale comparto del territorio comunale non connesso alla rete fognaria;
− provvedere ad allacciare alla rete fognaria comunale, nel più breve tempo possibile e con un manufatto strutturato con i migliori criteri di sicurezza disponibili, gli edifici che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia non ancora collettati alla pubblica fognatura.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che al proponente:

− alla Provincia di Novara per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;
− alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
− all'Azienda sanitaria locale;
− al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Novara per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Galliate affinché lo stesso provveda a:

− recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
− emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
− notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1107
D.D. 21 dicembre 2010, n. 1621

Reg.CE 1698/2005 art 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Approvazione bando ed apertura domande 2011-2012 e relativa modulistica.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

In base alle considerazioni riportate in premessa,

1) di approvare il bando regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2011-2012 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare, contenuto nell'allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione;

tale bando è condizionato all'approvazione dei criteri di selezione sottoposti al Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nella seduta del 19.10.2010;

qualora i criteri subissero modifiche, si terrà conto delle stesse con successiva Determinazione.

2) di approvare la modulistica per la presentazione della domanda di aiuto previsto dal Reg. CE 1698/2005 art. 20 e 21 e dal PSR 2007-2013 Misura 111.1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo per l'attività 2011-2012, di cui all'allegato 2 (MOD. PROGINFORM), che fa parte integrante della presente determinazione;
3) per il finanziamento delle domande per l'attività 2011-2012 presentate dai beneficiari ai sensi del presente bando, vengono destinate risorse pari a € 7.800.000,00 a carico della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte.
4) Gli Enti interessati alla programmazione, organizzazione e gestione delle iniziative informative presentano domanda di aiuto in formato cartaceo alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore servizi di Sviluppo Agricolo - Corso Stati Uniti 21 Torino a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed, improrogabilmente, entro il 31.1.2011 alle ore 12.00.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Allegato

ALLEGATO 1

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Agricoltura, Tutela della flora e della fauna

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Misura 111
INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED INFORMAZIONE INCLUSA LA DIFFUSIONE DI CONOSCENZE SCIENTIFICHE E PRATICHE INNOVATIVE, RIVOLTE AGLI ADDETTI DEI SETTORI AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE

AZIONE 1- FORMAZIONE PROFESSIONALE ED INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI ADDETTI DEI SETTORI AGRICOLO ED ALIMENTARE

SOTTOAZIONE B) INFORMAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO

ANNO 2011-2012

BANDO E APERTURA DOMANDE

1. Premessa

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Piemonte 2007-2013 – Misura 111- Azione 1 e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, sono state emanate le Disposizioni attuative della Misura per il periodo 2007-2013, approvate con DGR n. 40-9204 del 14.7.2008.

Il presente bando è UNICO REGIONALE e stabilisce le risorse disponibili, i criteri e i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento previsto dalla Misura 111 – Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo per l'attività 2011-2012.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del P.S.R., alle disposizioni attuative per l'applicazione della misura, al manuale ARPEA della misura 111 e delle procedure e dei controlli e sanzioni.

2. Competenze.

Ai sensi della L.R. n. 17/99 relativa al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", la competenza nella gestione della misura 111 – Azione 1 Sottoazione B) è la seguente:

- Regione Piemonte (L.R. n. 17/99 art. 6 comma 1 lettera l) – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo.

Ai sensi della stessa L.R. n. 17/99 art. 6 comma 1 lettera a) e b), resta riservata alla Regione la funzione di indirizzo, coordinamento e di emanazione di norme, disposizioni ed emanazione di bandi in materia.

3. Risorse finanziarie disponibili

In base alla tabella finanziaria del PSR, la dotazione finanziaria cofinanziata della Misura 111 – azione 1 per il periodo 2007-2013 è di € 19.350.000,00 di cui 44% a carico del FEASR e 56% come quota Nazionale e Regionale.

Per la Sottoazione B): Informazione nel settore agricolo, le risorse già impegnate con il precedente bando per l'attività 2008-2009 ammontano a € 6.500.000,00 e per il proseguimento dell'attività 2010 a € 5.200.000,00.

Con DGR n. 74-1147 del 30.11.2010 per la Misura 111.1 Sottoazione B) per l'attività 2011-2012 vengono destinati € 7.800.000,00 di spesa pubblica cofinanziata, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013.

4. Beneficiari dei contributi.

Enti ed Organizzazioni private che operano nell'ambito delle attività di informazione e diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative.
Gli Enti ed Organizzazioni di cui al paragrafo precedente possono avvalersi di Società od Associazioni che hanno nel loro statuto l'informazione quale scopo di attività e che risultano associate all'Ente o all'Organizzazione richiedente.

5. Criteri di ammissibilità e requisiti degli Enti ed Organizzazioni beneficiari

Gli Enti e le Organizzazioni richiedenti dovranno fornire garanzia per assicurare il livello qualitativo delle iniziative informative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale.
Gli Enti ed Organizzazioni richiedenti devono possedere, a pena di l'esclusione, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- struttura organizzativa adeguata così articolata:
  - nel proprio statuto o atto costitutivo abbiano tra gli scopi quello dell'informazione o del supporto tecnico agli imprenditori agricoli singoli od associati;
  - almeno 4 sportelli informativi ricadenti su almeno 4 province;

- capacità di diffusione dell'informazione documentata dall'Ente o dell'Organizzazione sulla Scheda di presentazione (solo per i nuovi proponenti) su tutti i seguenti settori produttivi agricoli presenti sul territorio regionale:
  -
  - settore seminativi e colture proteoleaginose
  - settore zootecnico e foraggero
  - settore vitivinicolo
  - settore orticolo
  - settore frutticolo
  - settore floricolo

  N.B. La mancanza di uno dei settori produttivi determina l'esclusione della domanda.

6. Criteri di selezione

Criterio A) da inserire nella SCHEDA di presentazione dell'Ente od Organizzazione:

Parametri	Sotto-parametri	Punti
1.Struttura organizzativa	Numero sportelli informativi coinvolti nell'attività di informazione ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111.1 B) anno 2008-2009	**Punti 1** per ogni sportello da 4 a 25 **Punti 5** da 26 a 60 **Punti 10** oltre 60
	Copertura territoriale sportelli	**Punti 0** sportelli su almeno 4 province **Punti 20** da 5 a 7 province **Punti 40** sportelli presenti in tutte le province
	Numero complessivo di giorni di apertura degli sportelli informativi ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111.1 B) anno 2008-2009	**Punti 60** > 10.000gg **Punti 30** da 4000 a10.000 gg **Punti 10** < 4.000gg
	Sede degli sportelli in zone classificate "aree rurali intermedie" e "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" ai sensi del PSR 2007-2013	**Punti 1** per ogni sportello in zona RI **Punti 2** per ogni sportello in zona PS
2. Esperienze pregresse	Diffusione delle informazioni a mezzo stampa nel settore agricolo, ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111.1 B) anno 2008-2009 Copie mensili diffuse	**punti 5** 2000-10000 **punti 20** 10.001-30.000 **punti 30** oltre 30.000
	Collaborazioni continuative con periodici esterni realizzate ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111.1 B) anno 2008-2009	**Punti 2** per ciascuna collaborazione
	Pubblicazioni tecniche, bollettini, opuscoli, schede tecniche, newsletter, realizzati in proprio e documentabili ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111.1 B) anno 2008-2009	**Punti 5** per ciascun prodotto realizzato
	seminari, workshops tematici incontri divulgativi, trasmissioni TV radio documentabili collegati con le tematiche del PSR organizzati ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111.1 B) anno 2008-2009 (non devono essere presi in considerazione i corsi di formazione)	**Punti 5** Per ciascuna iniziativa
	Proprio sito web	**Punti 20**
3. Efficienza operativa dell'attività di informazione	Rapporto tra contatti complessivi ricevuti e giorni di apertura degli sportelli informativi attivati ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111.1 B) anno 2008-2009	**Punti 40** da 10,00 a 7,00 **Punti 20** < 7,00 a 5,00 **Punti 10** < 5,00 a 2,00 **Punti 0** < 2,00
	Rapporto tra costo complessivo degli sportelli e contatti ricevuti ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111.1 B) anno 2008-2009	**Punti 50** da 10,00 a 25,00 **Punti 20** <25,00 a 30,00 **Punti 10** < 30,00 a 60,00 **Punti 0** > 60,00

Criterio B) da inserire nel PROGETTO INFORMATIVO:

a. Struttura organizzativa

Numero sportelli informativi coinvolti nell'attività di informazione da attivare
Punti 2 per ogni sportello da attivare

Copertura territoriale sportelli
Punti 0 sportelli su almeno 4 province
Punti 20 da 5 a 7 province
Punti 40 sportelli presenti in tutte le province

Sede degli sportelli in zone classificate "aree rurali intermedie" e "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" ai sensi del PSR 2007-2013
Punti 1 per ogni sportello in zona RI
Punti 2 per ogni sportello in zona PS

b. Tipologie inserite nel progetto informativo

1. Organizzazione di incontri informativi e divulgativi, seminari, workshops tematici: punti 2 per ogni evento fino ad un massimo di 50 punti.

2. Progettazione e realizzazione di pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, pieghevoli, bollettini, newsletter che raggiungano tutte le aziende o cooperative collegate in relazione alle tipologie dei destinatari:

Prodotto riguardante il settore agricolo ed agroalimentare	Punti per ogni prodotto
PUBBLICAZIONI (opuscoli, guide ecc.) Testo a carattere tecnico-divulgativo	5
SCHEDE TECNICHE Monografie riguardanti un singolo prodotto o processo produttivo o una singola problematica	3
BOLLETTINI TECNICI – NEWSLETTERS – PAGINE INFORMATIVE Testo breve di informazione ed aggiornamento	2

3. progettazione e realizzazione di strumenti informativi multimediali (CD, DVD, Software) che raggiungano tutte le aziende o cooperative collegate in relazione alle tipologie dei destinatari punti 10 per ogni prodotto.

4. acquisizione e diffusione di strumenti informativi multimediali (CD, DVD, Software) che raggiungano tutte le aziende o cooperative collegate in relazione alle tipologie dei destinatari punti 5 per ogni prodotto.

5. Implementazione e gestione di sito web: 20 punti

Per l'insieme dei punti 2,3 4 e 5 il punteggio massimo complessivo riconosciuto è di 200 punti.

c. Diffusione delle informazioni alle aziende agricole singole ed associate attraverso gli sportelli

N. Aziende agricole singole	N. aziende associate cooperative agricole	Punti
1 – 5000	1 – 20	10
5001 – 10.000	21 - 50	20
10.001 – 15.000	51 - 70	30
15.001 – 20.000	71 - 100	40
20.001 – 30.000	101 – 200	50
Oltre 30.000	Oltre 200	60

d. Collegamento con altri interventi di sviluppo del potenziale umano

Coordinamento con il progetto formativo Misura 111 Azione 1 – Sottoazione A) punti 20

Si fa presente che tali criteri sono stati sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza nella seduta del 19.10.2010.
Al momento si è in attesa della loro approvazione, pertanto tali criteri potranno subire delle modifiche.

7. Tipologie delle iniziative informative ammissibili

L'intervento prevede la trasmissione di informazioni, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, attraverso:

1) attività di sportello informativo.

Per sportello informativo si intende un servizio di informazione offerto dal Beneficiario o richiesto dall'utente con un'attività che va da un minimo di 4 ore ad un massimo di 40 ore alla settimana, con non più di 8 ore al giorno.
I giorni e gli orari di apertura includono:
- attività presso una sede fissa (unità informativa) ossia unità funzionali autonome aperte al pubblico con targa identificativa dell'Ente od Organizzazione,
- attività attraverso contatti con il pubblico direttamente presso le aziende agricole su richiesta dell'agricoltore o su iniziativa degli Enti od Organizzazioni per informare l'agricoltore relativamente a questioni tecniche o di sviluppo aziendale ossia la creazione di una rete di informatori delle notizie che garantiscano un livello minimo di divulgazione e diffusione delle conoscenze a favore di tutte le aziende agricole piemontesi.
Tale servizio non deve essere in sovrapposizione con il servizio di consulenza aziendale e verrà dimostrato tramite un apposito registro.
Gli Enti ed Organizzazioni possono organizzare l'attività in base alle esigenze territoriali.

Per attività di sportello si intende:
- diffusione delle informazioni attraverso news via internet, e-mail, fax, telefono, SMS;
- predisposizione e distribuzione di materiale informativo (pubblicazioni, schede, opuscoli ecc.);
- divulgazione risultati progetti di ricerca ed innovazione;
- supporto diretto di indirizzo tecnico-gestionale agli imprenditori agricoli
- utilizzo di postazioni informatiche a disposizione del pubblico per l'accesso diretto e gratuito per l'utente a siti di interesse agricolo ed agroalimentare;
- aggiornamento del sito web predisposto dall'Ente;
- punto di informazione per le misure del PSR;
- punto di riferimento per adempimenti normativi da parte delle aziende agricole;
- rapporti con supporti tecnico-scientifici (es. Università, CRA, CNR, Ist. Zooprofilattico, Creso, Tenuta Cannona, Settori regionali ecc.) per acquisizione notizie, informazioni, risultati della ricerca da diffondere agli imprenditori agricoli in forma divulgativa.

L'attività di sportello deve essere commisurata ai potenziali utenti.
La Regione provvederà trimestralmente al monitoraggio dell'attività svolta. In caso di situazioni ritenute non congrue, la Regione potrà intervenire disponendo la riduzione dell'orario o la chiusura dello sportello.

2) organizzazione e partecipazione ad incontri informativi e divulgativi, seminari, workshops tematici;

3)progettazione e realizzazione di pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, pieghevoli, bollettini, newsletter, pagine informative

4) progettazione e realizzazione o acquisizione di strumenti informativi multimediali (CD, DVD, Software);

5) diffusione di informazioni attraverso trasmissioni TV, sms, radio e stampa.

6) creazione ed aggiornamento di un sito web aperto a tutti gli imprenditori agricoli previa registrazione per l'accesso alle informazioni.

I progetti informativi potranno prevedere anche una integrazione con interventi formativi ai sensi della misura 111, Sottoazione A) (Progetti integrati di informazione e formazione).

Gli argomenti riguardano problematiche riferite alle aree di operatività e devono rispondere agli obiettivi specifici della misura.

Gli Enti ed Organizzazioni beneficiari hanno l'obbligo di:
- organizzare e pubblicizzare attività di sportello informativo per fornire un servizio di informazione aperto a tutti i destinatari della Misura che ne fanno richiesta;
inserire il logo della Regione Piemonte e della Comunità europea su tutte le iniziative realizzate
- inserire le iniziative realizzate sul proprio sito web
- dimostrare ricadute del progetto sul territorio regionale;
- fornire una informazione neutra, senza commenti o giudizi di parte: nel caso di inosservanza di tale regola la Regione potrà procedere alla riduzione del finanziamento fino alla revoca totale dello stesso in relazione alla gravità dell'infrazione accertata;
- fornire gratuitamente i servizi previsti nell'ambito della misura ai fruitori degli stessi;
- fornire, su richiesta della Regione, servizio di informazione su determinati argomenti.

La Regione – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo Agricolo deve essere informata preventivamente su ogni iniziativa.

8. Destinatari dell'informazione agricola

I destinatari sono gli imprenditori agricoli singoli ed associati, addetti e tecnici del settore agricolo ed alimentare.

9. Periodo di svolgimento delle iniziative informative

Le iniziative informative devono essere svolte a partire dal 1.1.2011 e fino al 30.6. 2012.

10. Avvio anticipato iniziative

Gli Enti ed Organizzazioni proponenti possono dare avvio, a proprie spese, alle iniziative informative anche prima dell'approvazione del Progetto, fermo restando che l'attività già svolta,

a seguito di una eventuale rimodulazione o mancata approvazione, potrebbe non essere finanziata.

Gli Enti proponenti devono presentare la richiesta di attivazione anticipata delle iniziative, nell'ambito di quelli proposti nel progetto formativo, alla Regione – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, che provvede a rilasciare l'autorizzazione.

In questa fase, non è possibile da parte degli Enti proponenti apportare modifiche al progetto informativo presentato.

11. Procedure generali

La gestione di tale sottoazione è prevista in formato cartaceo nella fase iniziale di presentazione dei Progetti informativi per la formazione della graduatoria e, in un secondo momento, in formato cartaceo ed informatico nella fase di approvazione definitiva del Progetto Informativo e nella fase di presentazione e controllo delle richieste di pagamento e di erogazione del contributo.

11.1 Modulistica

La modulistica è redatta dall'Assessorato Regionale Agricoltura – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo in collaborazione con Arpea e CSI Piemonte.

La modulistica approvata con il presente Bando è la seguente:
- Modello PROGINFORM – Domanda di finanziamento con allegati:
1) Scheda di presentazione dell'Ente
2) Progetto Informativo completo di Tabella A.

Ulteriore modulistica potrà essere approvata con successiva Determinazione al momento della formazione della graduatoria.

11.2 Gestione informatica della Misura 111 – Azione 1 del PSR 2007-2013

Per la gestione informatica della Misura 111 – Azione 1 del PSR 2007-2013, è stato predisposto dal CSI Piemonte il Sistemapiemonte per gli Enti od Organizzazioni richiedenti e il Sistema Ruparpiemonte per le Amministrazioni locali (Enti istruttori).

11.3 Costituzione di una posizione in anagrafe

La presentazione di una domanda di aiuto comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto gli Enti che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

Gli Enti richiedenti che non sono iscritti all'anagrafe dovranno:

- costituire il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.
  Il CAA, scelto liberamente dall'Ente, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

  oppure:

- compilare il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte (M.I.1), disponibile on-line all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e trasmetterlo, debitamente firmato ed accompagnato dalla lettera di trasmissione e dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (fax 011/4325651).

Si fa presente che quale legale rappresentante viene accettato unicamente il nominativo indicato in anagrafe tributaria.

Si consiglia inoltre di segnalare l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni.

11.4 Accesso alla procedura informatica da parte degli Enti richiedenti

Ogni Ente richiedente, per l'accesso alla procedura informatica, dovrà utilizzare i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;

   oppure

2. in proprio, utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte accessibile mediante smart-card rilasciata da Infocamere o attraverso login e password.

Coloro che sono sprovvisti di credenziali di accesso, possono acquisire login e password mediante registrazione al portale Sistemapiemonte del legale rappresentante (alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/indexsistp.htm).

L'Ente può richiedere eventuali password aggiuntive alla Regione mediante la compilazione del modulo presente alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/ ed alla voce modulistica.

11.5. Presentazione della Domanda iniziale di finanziamento

Gli Enti interessati alla programmazione, organizzazione e gestione delle iniziative informative in agricoltura devono presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione in formato cartaceo:

- **Modello PROGINFORM** - Domanda di finanziamento con indicati i dati e le dichiarazioni del rappresentante legale dell'Ente, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- fotocopia leggibile del documento d'identità, in corso di validità, del rappresentante legale
- copia dello Statuto e/o atto costitutivo vigente dell'Ente od Organizzazione (ultima variazione effettuata).
- **SCHEDA** di presentazione dell'Ente od Organizzazione (solo per i nuovi proponenti) riportante gli elementi caratterizzanti dell'Ente datata e sottoscritta dal legale rappresentante e attestante la struttura organizzativa (n. di sportelli informativi) e la capacità a svolgere l'attività di informazione (da indicare la diffusione dell'informazione in tutti i settori produttivi, pena l'esclusione della domanda).
- **PROGETTO INFORMATIVO** a preventivo che deve contenere i seguenti elementi:
  - relazione descrittiva che evidenzi gli obiettivi ed il contesto nel quale verrà realizzato il Progetto
  - le tipologie e la quantificazione delle iniziative previste **(TABELLA A);**
  - il bacino di utenza in senso qualitativo (tipologia di destinatari) e quantitativo;
  - l'elenco degli sportelli informativi da attivare con indicato per ciascuno l'indirizzo, i giorni e l'orario di apertura settimanale e il/i nominativo/i del/i referente/i di ogni sportello
  - preventivo di spesa con il dettaglio delle varie voci.

- le modalità e gli strumenti atti a misurare l'efficacia degli interventi informativi.

La documentazione sopra elencata è considerata obbligatoria ai fini della valutazione della domanda.

La domanda, debitamente compilata, sottoscritta e completa della sopraelencata documentazione, a pena di esclusione, deve essere presentata a:

Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca
Direzione Agricoltura
Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
Corso Stati Uniti 21 – 10128 TORINO

mediante consegna a mano o spedizione a mezzo posta o mediante corriere, improrogabilmente, entro il 31 gennaio 2011 alle ore 12.00, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Per data di presentazione della domanda s'intende la data del protocollo regionale apposta sulla domanda consegnata a mano o inviata tramite posta o recapitata tramite corriere entro e non oltre le ore 12.00 della data di scadenza, pena l'irricevibilità della stessa.

La Direzione Agricoltura non è responsabile per le domande smarrite o comunque non pervenute ovvero pervenute oltre il termine perentorio di scadenza, a causa di disfunzioni addebitabili a terzi.

In nessun caso, compresa la spedizione via posta, vengono accettate le domande pervenute oltre i termini di scadenza o senza la documentazione richiesta o con documentazione incompleta.

La Direzione Agricoltura si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della domanda.

La domanda di finanziamento non deve superare, a pena di esclusione, un tetto massimo di spesa del Progetto fino al 50% della disponibilità finanziaria del presente bando.

11.6. Applicazione criteri di ricevibilità, ammissibilità e di selezione

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo provvederà:
- in via preliminare, alla verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità di ciascuna domanda (presentazione nei termini e nella forma prevista dal bando, completezza e regolarità della domanda, presenza della documentazione richiesta a pena di esclusione). Nel caso di carenza di uno o più requisiti la domanda è respinta in quanto irricevibile.
- alla verifica dell'ammissibilità delle domande che hanno superato positivamente la ricevibilità, applicando i criteri di ammissibilità e requisiti previsti dal bando in capo ai richiedenti;
- a comunicare agli Enti richiedenti l'avvio del procedimento e l'esito della ricevibilità e dell'ammissibilità.

Al termine di questa fase, la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura istituisce un Comitato di valutazione con INEA Piemonte ed IPLA che provvederà ad effettuare la valutazione delle Schede e dei Progetti presentati, applicando i criteri di selezione prima indicati, per la formazione della graduatoria.

11.7 Approvazione della graduatoria generale

Al termine dell'attività di valutazione dei progetti, la Regione, con propria Determinazione, procederà alla formazione ed approvazione di una graduatoria unica regionale dei Beneficiari ritenuti ammissibili, ciascuno con la sommatoria dei punteggi ottenuti (Criterio A+ Criterio B).

Sono ammessi al finanziamento gli Enti od Organizzazioni che ottengono un punteggio complessivo (criterio A+ criterio B) superiore o uguale a **400 punti**.

11.8 Assegnazione ed approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Ente beneficiario

Qualora l'importo complessivo delle richieste pervenute dagli Enti ritenuti ammissibili alla graduatoria generale è inferiore all'ammontare complessivo delle risorse disponibili, la Regione – Direzione Agricoltura, con propria Determinazione, provvederà all'approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Ente beneficiario.

Qualora l'importo complessivo delle richieste pervenute dagli Enti ritenuti ammissibili alla graduatoria generale superi l'ammontare complessivo delle risorse disponibili, la Regione – Direzione Agricoltura, con propria Determinazione, provvederà all'approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Ente beneficiario adottando il seguente criterio di riduzione suddiviso in due gruppi:

1° gruppo

Di tale gruppo fanno parte gli Enti beneficiari che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 200 punti sul criterio A).
La dotazione finanziaria da ripartire rappresenta il 10% delle risorse complessive disponibili ed è pari a € 780.000,00.
A ciascun Ente beneficiario viene assegnato un finanziamento massimo di € 200.000,00.
La percentuale sul punteggio complessivo acquisito (criterio A + criterio B) da ciascun Ente viene rapportata alla dotazione finanziaria di questo gruppo, in modo da ottenere l'importo complessivo ammesso a ciascuno. Le risorse eventualmente non assegnate vengono utilizzate per il 2° gruppo.

2° gruppo

Di tale gruppo fanno parte gli Enti beneficiari che hanno ottenuto un punteggio superiore a 200 punti sul criterio A).
La dotazione finanziaria da ripartire rappresenta il 90% delle risorse complessive disponibili ed è pari a € 7.020.000,00.
La percentuale sul punteggio complessivo acquisito (criterio A + criterio B) da ciascun Ente viene rapportata alla dotazione finanziaria (al netto delle risorse già assegnate nel 1° gruppo), in modo da ottenere l'importo complessivo ammesso a ciascuno.
Le risorse eventualmente non assegnate vengono utilizzate per il 1° gruppo.

11.9 Approvazione del Progetto rimodulato a ciascun Ente beneficiario

Adottato il criterio di riduzione, si rende necessaria una rimodulazione dei progetti.
I progetti verranno rimodulati attraverso una negoziazione tra il Comitato e l'Ente beneficiario.
I progetti rimodulati devono tenere conto dei seguenti parametri:

- territorialità degli sportelli
- rispetto dei tetti di spesa previsti dal bando

La Regione – Direzione Agricoltura approva, con propria Determinazione, i progetti rimodulati e non, ad ogni Ente beneficiario.

In base agli esiti della graduatoria, gli Enti od Organizzazioni ritenuti ammissibili dovranno presentare il Progetto approvato ed eventualmente rimodulato in via informatica e cartacea (con le stesse modalità riportate al paragrafo 11.4) entro la data stabilita con successiva Determinazione regionale.

12. Finanziamento.

Il finanziamento riguarda contributi per l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative informative inserite nel Progetto nella misura pari al 100% delle spese rendicontate ed ammesse.

L'erogazione del finanziamento si articola mediante il pagamento di massimo due acconti e del saldo.

Si prevede la seguente procedura di pagamento:

a) Acconti

Dopo l'approvazione del Progetto a ogni Ente od Organizzazione, possono essere erogati fino a due acconti su iniziative concluse od attuate e rendicontate.

Gli Enti beneficiari inoltrano domanda di pagamento di acconti in formato informatico (con le stesse modalità previste al paragrafo 11.4) e cartaceo alla Regione – Direzione Agricoltura, presentando la rendicontazione delle iniziative inserite nel Progetto e concluse (la documentazione di rendicontazione è la stessa prevista per il pagamento del saldo).

La Direzione Agricoltura provvederà a effettuate i controlli amministrativi ed eventualmente in loco richiesti dalla normativa comunitaria e specificati al paragrafo del presente bando e ad inviare in via informatica e cartacea all'ARPEA gli elenchi contenenti i beneficiari e gli importi ammessi alla liquidazione

L'ARPEA provvederà al controllo degli elenchi di liquidazione e a disporne il pagamento.

b) Rendicontazione a consuntivo e saldo.

La rendicontazione e la richiesta di saldo è presentata dai beneficiari alla Direzione Agricoltura entro il 30.9.2012 in formato cartaceo ed informatico.

La rendicontazione comprende:

- Domanda di saldo con il dettaglio di ciascuna iniziativa realizzata.

- Documentazione di spesa: fatture, ricevute, note di addebito, altra documentazione probante. I pagamenti in contanti sono ammessi solo per importi non superiori a € 500,00 (iva inclusa).
I documenti devono essere presentati in copia fotostatica e devono essere QUIETANZATI ovvero contenere il timbro/dicitura "PAGATO" con timbro e firma del soggetto che li ha emessi.
Nel caso in cui l'Ente ed Organizzazioni beneficiari non sia in grado di ricevere in tempi utili ai fini della rendicontazione la documentazione di spesa con la quietanza del soggetto che ha emesso il documento e ricevuto il pagamento, è ammessa in alternativa la presentazione della documentazione di spesa con il timbro/dicitura "PAGATO" apposto dell'Ente beneficiario con allegata la copia della documentazione di pagamento relativa (bonifico, assegno, etc.); quest'ultima possibilità non è concessa per i pagamenti in contanti.

Inoltre tutti i documenti devono riportare la dicitura "SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO AI SENSI DEL PSR 2007-2013 MISURA 111 – AZIONE 1 ".
Per i pagamenti in contanti, la quietanza consiste nel timbro/dicitura "PAGATO IN CONTANTI" con data, timbro e firma di chi ha emesso il documento.
In sede di controllo in loco, i documenti originali a dimostrazione della realtà della spesa sostenuta e del pagamento effettuato saranno oggetto di verifica. I beneficiari sono quindi tenuti a conservare, per almeno 5 anni dalla data della domanda di pagamento, la documentazione originale a giustificazione dei pagamenti sostenuti in particolare per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese. Il beneficiario deve conservare:
- BONIFICO O RICEVUTA BANCARIA (RIBA) con il riferimento alla fattura/documento probante rendicontati;
- COPIA DELL'ASSEGNO NON TRASFERIBILE E ESTRATTO CONTO CORRENTE BANCARIO DA CUI SI EVINCA IL PAGAMENTO DELLO STESSO;
- BOLLETTINO POSTALE, VAGLIA POSTALE: NELLA CAUSALE DEVE ESSERE RIPORTATO IL RIFERIMENTO ALLA FATTURA O DOCUMENTO DI SPESA PAGATO.

- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione di conformità all'originale della documentazione di spesa consegnata per la rendicontazione, contenente l'elenco della documentazione di spesa e la dichiarazione che è stata regolarmente pagata.

- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione circa l'ammontare delle spese generali e di progettazione sostenute e liquidabili forfetariamente.

La Direzione Agricoltura provvederà:
- ad effettuare i necessari controlli amministrativi ed in "loco"
- all'approvazione del "progetto informativo" a consuntivo.
- a comunicare agli Enti od Organizzazioni l'esito delle risultanze istruttorie.
- a inviare in via informatica e cartacea all'ARPEA gli elenchi dei beneficiari.

Gli ultimi elenchi devono pervenire in via informatica e cartacea all'ARPEA entro il 31.12.2012.

13. Spesa massima ammissibile del PROGETTO INFORMATIVO e voci di spesa

Nell'ambito del Progetto Informativo, vengono riconosciute le seguenti spese:

- SPESE PER ATTIVITA' DI SPORTELLO INFORMATIVO

Le spese per attività di sportello informativo inclusa la ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nel settore agricolo, e tenuto conto della tipologia di attività, della necessità di conoscenza ed informazione continua, dell'importanza strategica nei confronti della crescita territoriale, la Regione, valutati i costi medi di mercato rilevati per attività analoghe, ritiene congrua ed ammissibile per le attività di sportello una spesa giornaliera (8 ore) di € 150,00 per ogni sportello informativo attivato e fino ad un max di 360 giorni/periodo .

In ogni caso, le spese per l'attività di sportello informativo possono essere rendicontate da un minimo del 50% e fino ad un massimo dell'80% dell'importo totale del Progetto Informativo ammesso a finanziamento .

Le spese sono riconosciute a partire dal 1.1.2011**.**

La rendicontazione comprende:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Presidente dell'Ente od Organizzazione circa l'orario di apertura di ogni sportello e l'importo richiesto per ciascun mese del periodo considerato.

- Riepilogo mensile ore apertura ed attività sportello;
- Relazione tecnica che descrive l'attività svolta di ogni sportello (n. utenti, n. contatti, n. copie di materiale distribuito ecc.).
- Spese per la realizzazione della targhetta identificativa dello sportello.

Ogni sportello informativo deve essere dotato di Registro Attività di sportello e di Riepilogo mensile attività sportello che devono essere debitamente compilati e tenuti a disposizione per eventuali controlli nonché di Targhetta identificativa dello sportello, che deve essere ben visibile all'esterno di ogni sportello.

Una copia del Registro Attività di Sportello deve essere tenuta presso la sede fissa, mentre più copie possono essere destinate ai contatti presso le aziende.

- ORGANIZZAZIONE INCONTRI INFORMATIVI E DIVULGATIVI , SEMINARI E WORKSHOPS
- REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, SCHEDE TECNICHE, DEPLIANT, BOLLETTINI CD-ROM /DVD O ACQUISIZIONE DI SOFTWARE SPECIFICI

Tali spese devono essere congrue e rappresentare da un minimo del 10% e fino ad un massimo del 30% dell'importo totale del Progetto Informativo ammesso a finanziamento.

Non rientrano le spese per attrezzare eventuali postazioni multimediali (acquisto di PC ed apparecchiature a supporto compreso il software di base) nonché quelle per eventuali collegamenti ad INTERNET (che restano a carico degli interessati).

- ORGANIZZAZIONE INCONTRI INFORMATIVI E DIVULGATIVI , SEMINARI E WORKSHOPS

Le proposte di attivazione di incontri informativi, seminari e workshops, devono essere presentate alla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo almeno 5 giorni prima dell'evento in formato cartaceo.
Gli elementi da indicare nella proposta sono:
- argomenti attinenti con il PSR e con il Progetto Informativo presentato.
- tipologia e numero dei relatori e dei partecipanti.
- programma degli incontri.
- inserire il logo della Regione Piemonte e della Comunità Europea su ogni tipologia realizzata.

Il Settore competente valuta le proposte e dà comunicazione scritta all'Ente beneficiario solo in caso di valutazione parzialmente o totalmente negativa.

Le spese ammissibili dal 1.1. 2011 sono:
- spese per i compensi e relative spese di trasporto, vitto e alloggio dei relatori.
- spese per l'affitto sala.
- spese per la stampa di atti e/o per materiale didattico distribuito ai partecipanti, nel caso di stampa in proprio, si ritiene congrua una spesa ammissibile di € 0,25/foglio o € 0,15 a facciata ed occorre una dichiarazione del rappresentante legale circa i costi sostenuti.
- spese organizzative (stampa e distribuzione inviti)

Non sono ammissibili le spese di vitto, alloggio e trasporto dei partecipanti all'iniziativa informativa.

Si precisa che la sede degli incontri o seminari può essere anche fuori regione ma sia le tematiche affrontate sia i partecipanti devono rispondere alle esigenze del territorio piemontese.

La rendicontazione comprende:

- Documentazione di spesa: fatture, ricevute in copia fotostatica con la dicitura/timbro "PAGATO" e "SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO AI SENSI DEL PSR 2007/2013 MISURA 111.1 SOTTOAZIONE B)" come previsto dal bando.
Nel caso l'Ente beneficiario sia articolato in strutture di livello provinciale, od operi attraverso apposite convenzioni stipulate con Enti e Società ad esso associate, la documentazione può essere intestata anche all'Ente di livello provinciale o convenzionato.

- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione di conformità all'originale della documentazione di spesa, contenente l'elenco della documentazione di spesa e la dichiarazione che è stata regolarmente pagata.

REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, SCHEDE TECNICHE, DEPLIANT, BOLLETTINI CD-ROM /DVD O ACQUISIZIONE DI SOFTWARE SPECIFICI

Pubblicazioni, schede tecniche, depliant, opuscoli , CD-ROM, DVD devono essere sottoposte preventivamente all'approvazione regionale; mentre bollettini tecnici, newsletters, pagine informative devono essere inviati in copia alla Regione contestualmente all'invio agli utenti.

Le proposte di realizzazione di pubblicazioni, schede tecniche, depliant, opuscoli, CD-ROM/DVD devono essere presentate alla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo in formato cartaceo o per e-mail:
- almeno 20 giorni lavorativi prima della realizzazione per pubblicazioni, schede tecniche, opuscoli, CD-ROM/DVD superiori a 50 pagine;
- almeno 10 giorni lavorativi prima della realizzazione per pubblicazioni, schede tecniche, opuscoli, CD-ROM/DVD inferiori a 50 pagine.
Gli elementi da indicare nella proposta sono:
- argomenti attinenti con il PSR e con il Progetto Informativo presentato;
- tipologia e numero di utenti coinvolti;
- numero di copie che si intende realizzare;
- inserire il logo della Regione Piemonte e della Comunità europea su ogni tipologia realizzata.

Il Settore competente valuta le proposte e dà comunicazione scritta all'Ente beneficiario solo in caso di valutazione parzialmente o totalmente negativa.

Le spese ammissibili a partire dal 1.1.2011 sono:

- Spese per l'elaborazione, stampa, duplicazione e la distribuzione delle pubblicazioni, schede tecniche, depliant, opuscoli, cd-rom/dvd o acquisizione di software specifici.

- Spese per l'aggiornamento del sito web;

- Spese per la diffusione delle informazioni a mezzo stampa (pagine informative, sms) o strumenti multimediali (trasmissioni TV, radio).

Nel caso di stampa fatta in proprio di pubblicazioni, schede tecniche, opuscoli e depliant, si ritiene congrua una spesa ammissibile di € 0,25/foglio o € 0,15 a facciata ed occorre una dichiarazione del rappresentante legale circa i costi sostenuti.

La rendicontazione comprende:

- Documentazione di spesa: fatture, ricevute in copia fotostatica con la dicitura/timbro "PAGATO" e "SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO AI SENSI DEL PSR 2007/2013 MISURA 111.1 SOTTOAZIONE B)" come previsto dal bando.
Nel caso l'Ente beneficiario è articolato in strutture di livello provinciale, od opera attraverso apposite convenzioni stipulate con Enti e Società ad esso associate, la documentazione può essere intestata anche all'Ente di livello provinciale o convenzionato.

- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione di conformità all'originale della documentazione di spesa, contenente l'elenco della documentazione di spesa e la dichiarazione che è stata regolarmente pagata .

PARTECIPAZIONE A SEMINARI ED INCONTRI DIVULGATIVI

La partecipazione a seminari ed incontri divulgativi è limitata solamente al personale tecnico qualificato dell'Ente beneficiario e fino al 3% del totale del Progetto approvato

I seminari od incontri divulgativi devono essere a catalogo ed essere organizzati da Istituzioni od Enti particolarmente qualificati e specializzati nella formazione a livello nazionale od internazionale (es. IPSOA, Scuola di Amministrazione Aziendale e simili).

Le proposte di partecipazione ad incontri informativi, seminari e workshops, devono essere presentate alla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo almeno 5 giorni prima dell'evento in formato cartaceo.
Gli elementi da indicare nella proposta sono:
- denominazione dell'Ente o Istituzione organizzatore dell'evento
- argomenti attinenti con il PSR e con il Progetto Informativo presentato.
- nominativo, tipologia e numero dei partecipanti con relativo curriculum.
- catalogo e programma degli incontri o seminari.
- quota di partecipazione dell'iniziativa.

Il Settore competente valuta le proposte e dà comunicazione scritta all'Ente beneficiario solo in caso di valutazione parzialmente o totalmente negativa.

Le spese ammissibili a partire dal 1.1.2011 sono:

- quota di partecipazione dell'iniziativa.

La rendicontazione comprende:

- Documentazione di spesa: fattura o ricevuta emessa dall'Ente od Istituzione che ha organizzato il seminario con il nominativo dei partecipanti e l'importo della quota di partecipazione.
La documentazione deve essere presentata in copia fotostatica con la dicitura/timbro "PAGATO" e "SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO Al SENSI DEL PSR 2007/2013 MISURA 111.1 SOTTOAZIONE B)", come previsto dal bando.

- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione di conformità all'originale della documentazione di spesa, contenente l'elenco della documentazione di spesa e la dichiarazione che è stata regolarmente pagata (Allegato 6).

SPESE GENERALI

Sono riconosciute in modo forfettario per un importo da 0 fino ad un massimo del 10% dell'importo totale del Progetto Informativo ammesso a finanziamento.

La rendicontazione comprende:
- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione circa l'ammontare delle spese generali sostenute e liquidabili forfetariamente.

SPESE DI PROGETTAZIONE COMPRESO IL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Sono riconosciute in modo forfetario per un importo da 0 fino ad un massimo del 5% dell'importo totale del Progetto Informativo ammesso a finanziamento.

La rendicontazione comprende:
- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione circa l'ammontare delle spese di progettazione sostenute e liquidabili forfetariamente.

E' consentita la compensazione delle spese tra iniziative realizzate, nell'ambito del Progetto approvato ad ogni Ente.

Si fa presente che tutte le percentuali relative alle voci di spesa (minimi e massimi) sopra descritte devono essere rispettate.

In fase di rendicontazione, qualora la spesa complessiva rendicontata del Progetto non rispetti le percentuali relative alle voci di spesa stabilite dal bando, viene applicata una riduzione sulla spesa complessiva ammessa a finanziamento pari alla percentuale di scostamento (differenza tra % rendicontata e % stabilita dal bando).
In caso di non rispetto di percentuali relative a due o più voci di spesa, le percentuali di scostamento vengono sommate.

L'IVA viene riconosciuta solo per i beneficiari che non possono recuperarla, ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 600/73 e abbiano sottoscritto l'apposita dichiarazione al momento della domanda di finanziamento iniziale.

14. Controlli e vigilanza

La Direzione Agricoltura della Regione Piemonte è tenuta ad effettuare i seguenti controlli, secondo le disposizioni dei Manuali ARPEA:
1) Controlli amministrativi obbligatori sul 100% delle domande, ai sensi del Reg. 1975/2006 art. 26.
2) Visite in "situ" e controlli in loco sull'attività di sportello
   Essi riguardano, ove applicabili, le ispezioni e la vigilanza sul regolare svolgimento dell'attività di sportello e pertanto i funzionari della Direzione incaricati del controllo dovranno redigere apposito verbale di ispezione.
3) Controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento, ai sensi del Reg. UE 1975/2006 art. 27-28.
4) Verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72, da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento.

15. Penalità

Qualora il Progetto Informativo venga realizzato parzialmente rispetto a quello approvato sono previste le seguenti penalità:

% di realizzazione del Progetto in termini di spesa ammessa	Nel periodo in corso	Nei periodi successivi
Progetto realizzato dal 100% al 75%	nessuna penalità	nessuna penalità
Progetto realizzato da meno del 75% al 30%	riduzione del 25% della spesa rendicontata ed ammessa	meno 50 punti
Progetto realizzato meno del 30%	nessun finanziamento - vengono recuperati anche gli eventuali acconti già erogati	meno 100 punti

Qualora il costo medio per contatto ricevuto (rapporto tra costo sportelli e contatti ricevuti) di tutti gli sportelli di ciascun Ente è maggiore di € 100,00 si applica una riduzione del 50% della spesa rendicontata ed ammessa dell'attività degli sportelli nel periodo in corso ed una penalità di 100 punti nei periodi successivi.

16. Riduzioni, esclusioni e sanzioni

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, si fa riferimento al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22.12.2009 che ha approvato la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
Le DGR n. 80-9406 del 01.08.2008 e n. 47-9874 del 20.10.2008 hanno approvato i criteri generali per attuare il D. M. n. 30125 del 22.12.2009.
Con successiva Determinazione saranno approvati i criteri di attuazione del Decreto riferiti alla Misura 111 - Azione 1 Sottoazione B), nella quale vengono specificati gli impegni oggetto di verifica, le violazioni e le relative riduzioni ed esclusioni, fermo restando l'obbligo di rispetto di tutti gli impegni di carattere generale.

17. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione è ammissibile alternativamente:
1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

ALLEGATO 2 - MOD. PROGINFORM

Spazio per il protocollo

Alla REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA,
FORESTE CACCIA E PESCA
Direzione Agricoltura
Settore servizi di Sviluppo Agricolo
C.so Stati Uniti 21
10128 TORINO

Il sottoscritto_____
nato a_____il_____residente a
_____via_____
in qualità di_____del_____
_____con sede in _____
via_____tel._____fax_____
codice fiscale o partita iva n._____
@mail_____

CHIEDE

di essere ammesso al regime di aiuti previsto dal Reg. CE 1698/2005 art.20 e 21 e dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013, Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo per il finanziamento del Progetto Informativo relativo all'annualità 2011/2012, per un importo complessivo di EURO_____.

A tal fine dichiara:

- che la presente domanda è resa a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), art. 47;
- che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritieri e rispondenti alla realtà;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR 2007-2013 regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto

di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili agli interventi e operazioni oggetto della presente domanda, ai sensi del Reg. CE 1698/2005;

- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR 2007-2013 regionale per accedere ai finanziamenti previsti per la misura 111.1;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. CE 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali anche in materia di controlli, riduzioni, esclusioni e sanzioni;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione dei contributi;
- di essere in regola con i versamenti contributivi;
- di non aver nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Piemonte, dell'Arpea, dello Stato e della Commissione Europea nel caso in cui la domanda presentata non possa essere ammessa al pagamento dell'aiuto per insufficienza di risorse disponibili;
- di non cumulare i contributi previsti nella presente domanda con altri contributi;
- di non aver avviato e pagato interventi o operazioni riguardanti il progetto formativo riportato nella presente domanda di contributo;
- che l'Autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi dell'Ente, per le attività di controllo ed ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fine dell'istruttoria e dei controlli ai sensi del Reg. CE 1975/06;
- di non aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni sopra esposte che escludono dagli aiuti previsti dalla Misura 111.1.

Inoltre DICHIARA di essere consapevole:

- del fatto che il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 , art.li 75 e 76 e s.m.i. in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, prevede sanzioni penali nonché il decadimento dai benefici eventualmente conseguiti;
- che l'indicazione delle informazioni e dei dati previsti dalla presente domanda è obbligatoria, pena la non ammissione al regime di aiuti di cui alla Misura 111.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in quanto le informazioni ed i dati stessi sono necessari ai fini della valutazione di ammissibilità della domanda;
- che le informazioni ed i dati forniti con la presente domanda, compresi i dati personali, saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali per finalità istituzionali (controllo di ammissibilità delle domande, visite ispettive, controlli, monitoraggi, erogazione dei pagamenti ed adempimenti simili) da parte della Regione Piemonte, dell'Ente istruttore, dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) e degli Enti ed Organismi nazionali e comunitari, in funzione delle rispettive competenze,

autorizzando esplicitamente tale trattamento delle informazioni e dei dati forniti, compresi i dati personali;

- che i dati stessi possono essere comunicati ad altre Istituzioni esclusivamente per le incombenze istituzionalmente connesse all'aiuto richiesto con la domanda;
- che sono riconosciuti i diritti di cui all'art 7 del D. Lgs n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento , per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente competente;
- che la Regione Piemonte e l'Ente istruttore competente non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque per eventi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- SI IMPEGNA INOLTRE:
- a rispettare le prescrizioni contenute nella normativa prevista dalle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili ai vari interventi realizzati, di cui al Reg. CE 1698/2005 ed alla Misura 111.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. Ce 1698/05;
- a rispettare le condizioni di ammissibilità ed obblighi specifici, previsti dalla normativa comunitari, nazionale e regionale, a seguito della presentazione della domanda;
- ad integrare la presente domanda nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernenti il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE;
- in modo esplicito ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda.

ALLEGATI:

- Fotocopia del documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.
- Copia dell'atto costitutivo o dell'ultimo Statuto approvato.
- Scheda di presentazione
- Progetto Informativo completo di Tabella A.

Il Responsabile dell'Ente o Organizzazione

Data_____ _____

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

Elementi caratterizzanti l'Ente od Organizzazione

- Statuto
- Capacità di diffusione delle informazioni

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Sportelli informativi: caratteristiche, copertura territoriale, sedi

ESPERIENZE PREGRESSE

- Diffusione delle informazioni a mezzo stampa
- Collaborazioni continuative
- Pubblicazioni tecniche, bollettini, opuscoli
- Seminari, workshops tematici, incontri divulgativi
- Sito web

Il Responsabile dell'Ente o Organizzazione

Data_____ _____

PROGETTO INFORMATIVO

Annualità 2011-2012

Relazione descrittiva

Struttura organizzativa

Obiettivi

Contesto

Utenza

Tipologie di iniziative

Diffusione delle informazioni attraverso gli sportelli

Collegamenti con il progetto formativo Misura 111.1 A) del PSR

Strumenti per misurare l'efficacia del progetto

Importo complessivo di spesa (come dettagliato nella Tabella A): Euro_____

Il Responsabile del Progetto

Data_____ _____

TABELLA A

PSR 2007-2013 Misura 111.1 Sottoazione A) PROGETTO FORMATIVO per imprenditori agricoli ed addetti nel settore agricolo ed alimentare. Attività 2010/2011.

ENTE GESTORE_____

N° COMPLESSIVO INIZIATIVE	PROVINCIA o COMUNITA' MONTANA (*)	TIPOLOGIA INIZIATIVA (**)	AREA DI OPERATIVITA' (***)	TITOLO DELL'INIZIATIVA	N° ALLIEVI (per ogni corso)	DURATA ORE (per ogni corso)	IMPORTO TOTALE (****) EURO
						TOTALE	-

(*) Indicare la Provincia o la Comunità Montana di svolgimento delle iniziative formative
(**) indicare CFA= corso di formazione o aggiornamento – CIG= corso insediamento giovani.
(***) indicare 1= Capacità gestionali ed amministrative; 2= ITC; 3= Processi tecnologici e nuovi macchinari; 4= Qualità dei prodotti agricoli; 5= Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e tutela dell'ambiente; 6= Nuovi standard
(****) L'importo totale si riferisce al numero complessivo dei corsi.
Nota: per ogni riga della Tabella A è necessario riportate le informazioni relative a singoli corsi o gruppi di corsi aventi caratteristiche uguali per Provincia o Comunità Montana di sede del corso, per tipologia di iniziativa, per titolo di iniziativa, numero di allievi e durata in ore del corso.

Firma del Rappresentante legale dell'Ente

Data_____ _____

Codice DB1103
D.D. 21 dicembre 2010, n. 1626
L.R. 22/12/1995, n. 95 art. 7 comma 7. D.G.R. n. 17-10250 del 9/12/2008. Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione del miele, approvato con D.G.R. n. 68-1253 del 17/12/2010. Bando e istruzioni operative.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di approvare il Bando di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in applicazione del Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione del miele, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 68-1253 del 17/12/2010 ai sensi della L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 7, comma 7, e della D.G.R. n. 17-10250 del 09/12/2008;

– di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande dal 10/01/2011 al 28/02/2011;

– di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'eventuale graduatoria dei beneficiari secondo quanto previsto al punto 7 del cap. I – parte generale del Bando allegato A, dei progetti ed i relativi impegni di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

ALLEGATO A

L.R. 22/12/1995, n. 95
articolo 7, comma 7
"INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE"

Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione del miele approvato con D.G.R. n. 68-1253 del 17/12/2010.

Bando e istruzioni operative

INDICE

I PARTE GENERALE

1. PROGRAMMAZIONE E POLITICA COMUNITARIA
2. BENEFICIARI
3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
4. ESCLUSIONI
5. GRADUATORIE
6. PUNTEGGI
7. PROCEDURE
8. RICORSI
9. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
10. NORME TECNICHE
11. VINCOLO DI DESTINAZIONE
12. MODULISTICA

II INTERVENTI

1. DISPOSIZIONI GENERALI
2. ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE (art. 7.7)

I PARTE GENERALE

1. PROGRAMMAZIONE E POLITICA COMUNITARIA.

Con la Legge regionale n. 95/95 la Regione disciplina gli interventi per lo sviluppo del sistema agro-industriale piemontese attraverso l'utilizzo coordinato delle risorse finanziarie della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea.
Poiché gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) pubblicati sulla GUCE - serie C del 27 dicembre 2006 prevedono che gli aiuti agli investimenti concessi alle imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli siano assimilati agli aiuti concessi alle piccole e medie imprese (PMI), con la D.G.R. n. 17-10250 del 09/12/2008 (Bollettino Ufficiale n. 52 del 24/12/2008), sono state approvate le disposizioni attuative della Legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95 "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese" in conformità a quanto previsto dalla comunicazione della Commissione avente per oggetto "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007−2013" (GU C 319 del 27/12/2006), dal Reg. CE n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) (GU L 379 del 28/12/2006, pag. 5), e dal Reg. CE n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) (GU L 214 del 09/08/2008, pag. 3).
La Commissione Europea ha comunicato di aver registrato l'aiuto in esenzione con il numero X 7/09.

Gli investimenti proposti devono essere coerenti con il Programma di Sviluppo rurale 2007-2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

2. BENEFICIARI.

2.1 Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione del miele che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008 (GU L 214 del 09/08/2008, pag. 3), specificati in dettaglio al successivo punto 3.

Ai sensi del Reg. CE n. 800/2008 non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive esclusivamente nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'Amministrazione Regionale nel PSR 2007-2013, non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;

- le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
- le imprese i cui rappresentanti legali o componenti del Consiglio di Amministrazione abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agro-alimentari con riferimento alle normative vigenti.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto della domanda e devono essere mantenuti almeno fino alla liquidazione del contributo a seguito dell'accertamento finale.

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei versamenti contributivi riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa tassativa di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo. Il mantenimento del requisito é verificato anche prima dell'accertamento finale e della conseguente liquidazione del contributo stesso.

Gli accertamenti sono effettuati dal personale del Settore Sviluppo Agro-industriale e Distrettuale abilitato all'accesso allo Sportello Unico Previdenziale mediante procedura telematica.

Per quanto attiene le condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agro-alimentari con riferimento alle normative vigenti, gli accertamenti sono effettuati dal Settore Sviluppo Agro-industriale e Distrettuale mediante richiesta di Certificato Penale del Casellario Giudiziale alla Procura della Repubblica per tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

2.2 Ai fini dell'assegnazione della priorità prevista al punto 5, di seguito vengono riportate le definizioni dei beneficiari previsti dalla L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 4, comma 1, lettere a), b), d):

lett. a) società cooperative agricole e loro consorzi, iscritti all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente o che abbiano presentato domanda di iscrizione prima della presentazione della domanda di contributo;

lett. b) organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del D.lgs. 102/2005;

lett. d) società di capitali il cui capitale sia posseduto per almeno il 50% da uno o più dei seguenti soggetti:
- cooperative agricole iscritte all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente;
- organizzazioni dei produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del D.lgs. 102/2005;
- imprenditori agricoli professionali.

La quota capitale del 50% può essere raggiunta anche con la partecipazione congiunta di Enti pubblici e/o di società a capitale prevalentemente pubblico.

Ai sensi della vigente legislazione, sono società di capitali le società per azioni (art. 2325 del Codice Civile), le società a responsabilità limitata (art. 2472 del Codice Civile), e le società in accomandita per azioni (art. 2462 del Codice Civile), anche nelle forme consortili di cui all'art. 2602 del Codice Civile.

Come previsto dall'art. 5, comma 1, della L.R. 95/95, i soggetti beneficiari dovranno inoltre dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

a) le cooperative devono disporre di un conferimento da parte dei soci pari ad almeno il 60% del quantitativo dei prodotti trasformati e commercializzati, fatti salvi comprovati motivi di forza maggiore per un periodo limitato di tempo;
b) le Società di capitali devono garantire una adeguata e duratura partecipazione dei produttori agricoli ai vantaggi economici derivanti. A tal fine devono stipulare contratti di

fornitura che definiscano: le caratteristiche del prodotto, la durata (non inferiore a tre anni a partire dal momento in cui entra in funzione l'impianto) e le condizioni del suo rinnovo, la definizione di prescrizioni al fine di adeguare il prodotto oggetto del contratto alle esigenze dell'immissione sul mercato, con riferimento anche alle caratteristiche qualitative del prodotto ed ai servizi logistici che incidono sulla determinazione del prezzo di commercializzazione, le cause di forza maggiore che giustificano il mancato rispetto parziale o totale delle reciproche obbligazioni delle parti. Tali contratti devono riguardare almeno il 60% della materia prima trasformata, avere valenza giuridica ed essere registrati. L'accertamento del mancato rispetto delle obbligazioni da parte dell'impresa beneficiaria del contributo regionale comporta la revoca del contributo e la restituzione delle agevolazioni ricevute, maggiorate degli interessi legali.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.

3.1 I beneficiari dovranno essere microimprese, piccole imprese o medie imprese così come definite all' allegato I del Reg. CE n. 800/2008.
In particolare:

a) alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
b) all'interno della categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
c) all'interno della categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Qualora il richiedente non sia un'impresa autonoma i dati verranno determinati così come previsto all' articolo 6 dell' allegato I del Reg. CE 800/2008.
I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari di cui sopra sono quelli riguardanti l' esercizio contabile chiuso al 31/12/2009 e vengono calcolati su base annua.

3.2 Per quanto attiene i dati finanziari, essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
Se, alla data del 31/12/2009, un'impresa constata di aver oltrepassato le soglie degli effettivi o finanziarie di cui sopra, essa perde la qualifica di PMI solo se questo superamento è avvenuto anche per l' esercizio chiuso al 31/12/2008.
Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione o costituita nel corso del 2009, i cui conti non sono ancora stati approvati ovvero non è ancora stato chiuso il primo esercizio economico completo, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso e saranno oggetto di verifica in sede di accertamento finale.

3.3 Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio 2009, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:
a) dai dipendenti;
b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
c) dai proprietari gestori;
d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

3.5 Per poter beneficiare degli aiuti previsti dal presente bando, i soggetti richiedenti devono rispettare i requisiti comunitari e nazionali minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.
I requisiti si intendono soddisfatti quando l'impresa é in possesso delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività.
Ciascuna impresa all'atto della domanda dovrà allegare copia delle autorizzazioni rilasciate dagli organi preposti.

3.6 Le imprese dovranno dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di equilibrio finanziario e in sede di presentazione della domanda dovranno produrre un indice di redditività dell'impresa ottenuto dal bilancio riclassificato, identificato con il margine operativo lordo della gestione caratteristica (collegata cioè all'attività tipica dell'azienda), calcolato relativamente agli ultimi due bilanci consolidati.
Qualora, per uno o entrambi gli esercizi l'indice non risulti positivo per motivi non direttamente connessi alla gestione aziendale, ma imputabili alla crisi economica attuale, l'impresa dovrà fornire una dettagliata relazione che giustifichi l'andamento economico e che evidenzi i correttivi apportati o che si intendano apportare.

4. ESCLUSIONI.

Non sono ammissibili i seguenti investimenti:
- investimenti fatturati prima della presentazione della domanda di aiuto,
- acquisto del terreno,
- acquisto fabbricati,
- sistemazione (sbancamento e livellamento) del terreno, salvo casi di entità limitata e di comprovata necessità,
- demolizioni,
- lavori di ordinaria manutenzione e di abbellimento,
- acquisto di impianti e macchinari usati,
- acquisto di mobili e arredi per ufficio,
- acquisto di mezzi di trasporto,
- acquisto di attrezzatura minuta, materiali di consumo e tutti gli acquisti non soggetti ad ammortamento,
- attrezzature per il contenimento e l'imballaggio dei prodotti,
- interventi di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali,
- opere non strettamente produttive (sale riunioni, recinzioni, piazzali, parcheggi, alloggi custode, …).

La spesa per IVA, imposte o tasse non è mai ammissibile a finanziamento.

5. GRADUATORIA.

All'interno della graduatoria verrà data priorità al finanziamento delle imprese previste dalla L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 4, comma 1, lettere a), b), d) così come descritte al punto 2.2: le domande di finanziamento ritenute ammissibili presentate da tali imprese verranno inserite all'inizio della graduatoria e i punteggi saranno assegnati solo nel caso in cui le risorse finanziarie sul bilancio per l'anno 2011 non siano sufficienti a finanziarle tutte.

Successivamente verranno finanziate le domande ritenute ammissibili presentate dagli altri beneficiari. Tali progetti saranno inseriti nella graduatoria, secondo i punteggi di cui al punto 6, solo nel caso in cui le risorse finanziarie sul bilancio per l'anno 2011 non siano sufficienti a finanziarli tutti.

6. PUNTEGGI.

- impresa con sede operativa in zona montana (classificazione territoriale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, parte II, sezione II) punti 2
- impresa che trasforma e commercializza almeno il 30% di prodotti con certificazione biologica ai sensi del Reg. CE 834/07 e s.m.i. punti 3
- impresa certificata UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati secondo le norme EN 45000 : punti 1 per ogni certificazione fino ad un massimo di punti 3
- impresa che dimostra un'integrazione di filiera mediante l'erogazione di servizi alla aziende apistiche fornitrici (assistenza tecnica, formazione professionale, ecc...) punti 4
- impresa che svolge regolarmente analisi chimico-fisiche dei prodotti presso laboratori accreditati per la ricerca di residui di pesticidi/ antibiotici e/o per la determinazione dello spettro pollinico punti 5
- investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, alla prevenzione degli inquinamenti, alla riduzione di emissioni nocive legate ai trasporti, almeno 30% del progetto punti 2
- investimenti finalizzati allo sviluppo delle filiere corte, almeno 30% del progetto punti 3
- ricaduta dei benefici sui produttori di base:
  numero di aziende agricole : da 10 a 30 punti 1
  da 31 a 100 punti 3
  oltre 100 punti 6

A parità di punteggio le domande ammissibili verranno finanziate in ordine cronologico di presentazione, desunto dal timbro postale di partenza.
Le domande non finanziate per esaurimento delle risorse finanziare disponibili saranno archiviate dandone comunicazione alle imprese mediante raccomandata AR.
I requisiti per l'assegnazione dei punteggi devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda e devono essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo a saldo.
Non saranno ammesse varianti di alcun tipo, compresa la mancata realizzazione, relativamente alle tipologie di investimenti che sono requisito per l'assegnazione di punteggio.

7. PROCEDURE.

7.1 Domande. Le domande devono essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, dal 10/01/2011 al 28/02/2011.
Le domande dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata AR e, come data di presentazione, fa fede il timbro postale di partenza.
Eventuali informazioni possono essere richieste alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (tel. 011/4321476, e-mail : agroindustria@regione.piemonte.it) .
Le domande presentate oltre il termine prescritto o prive, anche parzialmente, della documentazione prevista saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati.
La modulistica è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione Agricoltura (http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/agroindustriale.htm).
La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale. Gli investimenti eventualmente realizzati prima dell'approvazione del progetto sono effettuati a rischio e pericolo dell'impresa.
Entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, l'ufficio provvede, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento.

7.2. Preistruttoria. Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale effettuerà una preistruttoria con eventuali accertamenti in loco per valutare l'esistenza dei requisiti fondamentali.
L'Amministrazione provvederà a respingere le istanze giunte fuori termine, quelle non corredate della documentazione prescritta e quelle ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.
La reiezione delle domande sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata AR secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7.

7.3. Determinazione di approvazione della graduatoria e di impegno di spesa. Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, sentito il parere della Commissione Regionale consultiva per l'agroindustria di cui all'art. 11 della L.R. 95/95, predisporrà la Determinazione Dirigenziale con la quale verrà approvata la graduatoria, se necessaria, e verranno effettuati gli impegni di spesa.
La Determinazione stabilisce il limite massimo di spesa ammissibile per ciascuna iniziativa ed il relativo contributo a carico del bilancio regionale.
Per le istanze non finanziabili, il settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale darà comunicazione del mancato accoglimento a tutti i soggetti interessati a mezzo lettera raccomandata AR secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7.

7.4. Istruttoria. Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, dopo l' approvazione della graduatoria, provvederà a definire l'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascuna domanda e a predisporre il provvedimento dirigenziale con il quale verrà determinata l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo in conto capitale e le necessarie prescrizioni.

7.5. Anticipo. Dopo l'approvazione del progetto, purché gli investimenti siano iniziati, le ditte possono richiedere un anticipo fino al 50% (in un'unica soluzione), su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa (riconosciuta dall'ISVAP), in favore della Regione Piemonte di importo pari all'importo richiesto. La fideiussione non dovrà avere data di scadenza, e verrà svincolata dal Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale all'atto dell'accertamento finale di cui al punto 7.7.
Qualora la fideiussione abbia una scadenza, dovrà essere previsto il rinnovo automatico della stessa fino allo svincolo da parte del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale. Non saranno accettate fideiussioni che non abbiano le caratteristiche sopra descritte.

7.6. Accertamento finale. I contributi a saldo saranno erogati, su richiesta dei beneficiari, previo accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e degli acquisti e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con il provvedimento dirigenziale di concessione di cui al punto 7.4.

7.7. Liquidazione con riserva per opere ed impianti. L'Amministrazione regionale può procedere alla liquidazione delle agevolazioni concesse relative alla costruzione di opere ed impianti anche in assenza delle prescritte autorizzazioni e certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni (vigili del fuoco, autorità sanitaria, comuni, ecc.), sempre che l'interessato dimostri di aver tempestivamente adempiuto a quanto in suo dovere per ottenere il rilascio della suddetta documentazione, e su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo pari al contributo liquidato.
Rimane a carico del beneficiario l'obbligo di presentare i documenti mancanti entro il termine stabilito dall'Amministrazione, e comunque non appena ne venga in possesso, pena la decadenza delle agevolazioni e la conseguente restituzione delle somme riscosse maggiorate degli interessi legali.

8. RICORSI.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata AR, secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, con obbligo per l'Amministrazione di motivare le ragioni del provvedimento; la comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

9. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione provvederà a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R..

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

10. NORME TECNICHE.

10.1. Inizio lavori. L'inizio dei lavori per le opere edili viene attestato dalla comunicazione inviata al Comune; per gli acquisti si fa riferimento alla data di fatturazione. Possono essere ammessi al contributo gli investimenti fatturati e pagati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Direzione Agricoltura.

L'inizio dei lavori non comporta impegno alcuno per l'Amministrazione ai fini di un eventuale finanziamento.

10.2. Varianti. Sono ammesse varianti tecniche al progetto approvato in istruttoria, previa autorizzazione dell'Amministrazione Regionale, sempre che le modifiche rientrino nell'ambito della stessa tipologia di investimento e nel limite dell'impegno complessivo di spesa stabilito in precedenza.

La domanda di variante deve essere presentata all'Ufficio che ha eseguito l'istruttoria, corredata dalla seguente documentazione:

- copia del verbale dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante alla presentazione della variante;
- progetto completo di variante (disegni, relazione tecnica, computo metrico estimativo, preventivi, ecc.);
- concessione edilizia di variante nei casi previsti dalle vigenti leggi;
- perizia asseverata di congruità dei prezzi e quantità.

Si possono apportare, senza preventiva autorizzazione, compensazioni tra voci di spesa che restino nel limite del 15% di ognuna di esse, nell'ambito della spesa massima complessivamente ammessa.

La variazione della marca o della ditta fornitrice di manufatti, impianti e attrezzature non si configura come variante e pertanto non necessita di preventiva autorizzazione.

Varianti che, conseguentemente alla mancata realizzazione di opere e/o acquisti, comportino una riduzione superiore al 30% della spesa ammessa complessiva a finanziamento costituiranno motivo di revoca dell'intero finanziamento.

Non saranno ammesse varianti di alcun tipo, compresa la mancata realizzazione, relativamente alle tipologie di investimenti che sono requisito per l'assegnazione di punteggio.

Non sono ammesse varianti realizzate prima della richiesta di autorizzazione.

10.3. Tempo di esecuzione delle opere. Il termine per il completamento degli investimenti e la presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo del progetto è stabilito entro 12 mesi dalla data della Determinazione Dirigenziale di approvazione del progetto. Tale termine potrà essere prorogato su motivata e comprovata richiesta da parte del beneficiario fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi.

Trascorso il termine assegnato senza l'avvenuta esecuzione delle opere e senza che sia stato richiesto il relativo accertamento, l'agevolazione decade.

Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale procederà alla revoca del finanziamento con conseguente recupero delle somme eventualmente versate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali vigenti alla data dell'atto di liquidazione.

10.4. Congruità di prezzi e quantità. Per dimostrare la congruità dei prezzi a progetto, le ditte devono presentare una perizia asseverata, circostanziata e motivata, senza l'obbligo di fare riferimento a prezziari, ma facendo riferimento a preventivi dettagliati. Nel caso siano previste opere edili, dovrà essere presentato un computo metrico riportante anche solo le quantità, che dovranno essere dichiarate congrue nella perizia asseverata. Tale perizia deve essere eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo, utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione.
Non sono previste maggiorazioni imputabili ad inflazione, imprevisti ed aggiornamento dei prezzi.

10.5. Spese generali e tecniche. La percentuale massima ammissibile per spese generali e tecniche è fissata al 2,5% dell'importo relativo agli investimenti.
Tutte le spese dovranno essere documentate mediante fatture o parcelle all'atto dell'accertamento finale.

10.6. Quietanze. Le fatture presentate unitamente alla richiesta di liquidazione del contributo devono essere quietanzate dalle ditte emittenti. La dicitura "pagato" apposta sulle fatture non è sufficiente: per essere considerata regolarmente quietanzata, la fattura deve riportare gli estremi delle modalità di pagamento (assegno, ricevuta bancaria, cambiale, ecc.) e deve essere datata e firmata. In alternativa, può essere allegata alla fattura copia della documentazione bancaria attestante il pagamento (assegno, bonifico bancario, ri.ba., ecc.), ovvero lettera della ditta emittente la fattura di dichiarazione di quietanza. Tale lettera deve riportare l'intestazione della ditta emittente la fattura stessa, gli estremi di quest'ultima, le modalità e i tempi di pagamento nonché la formula di quietanza liberatoria secondo il fac-simile predisposto dal Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale.

In ogni caso dovrà essere presentata copia dell'estratto conto del conto corrente bancario con evidenziati i pagamenti di interesse. Non é ammesso il pagamento in contanti.

11. VINCOLO DI DESTINAZIONE.

Le strutture, macchinari e impianti fissi realizzati con il contributo regionale non possono essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo (compresi donazione e comodato), né locati, per un periodo di almeno dieci anni dalla richiesta di collaudo.
Può essere ammessa, previa valutazione e conseguente autorizzazione scritta dell'Amministrazione Regionale, l'alienazione o la cessione anticipata di strutture, di impianti e di macchinari, purché determinata da cause di forza maggiore o da motivate ragioni di ordine tecnico-economico.
L'inosservanza dei termini sopraindicati comporta la revoca immediata delle agevolazioni concesse per il periodo residuo e il recupero coattivo delle stesse maggiorate degli interessi legali. Nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa e, se trattasi di società, anche in caso di scioglimento anticipato, liquidazione o fallimento, viene richiesta la restituzione soltanto del contributo (limitatamente alla quota relativa al periodo intercorrente tra l'alienazione ed il termine del vincolo di destinazione) senza maggiorazione degli interessi legali.

12. MODULISTICA.

Per il presente bando, i modelli da utilizzare predisposti dal Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale sono:
- domanda (modello 01.95/2010);
- elenco soci per cooperative (modello 02.95);
- elenco soci per altre società (modello 03.95);
- elenco fornitori per altre società (modello 04.95);
- scheda rilevamento dati tecnico-economici (modello 05.95);
- scheda di auto-attribuzione del punteggio (modello 06.95/2010);
- dichiarazione requisiti minimi in materia di sicurezza sul lavoro (modello 07.95);

- dichiarazione Deggendorf;
- modello richiesta liquidazione contributi;
- dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale, cespiti ed acquisti;
- perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità;
- perizia asseverata di collaudo;
- fac-simile garanzia fideiussoria per anticipo;
- fac-simile garanzia fideiussoria per liquidazione con riserva;
- fac-simile dichiarazione di quietanza liberatoria.

I I INTERVENTI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

La domanda presentata da ciascun beneficiario non potrà avere importo complessivo inferiore a 70.000,00 euro e superiore a 300.000,00 di euro.

1.1. Domande. Le domande dovranno essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, dal 10/01/2011 al 28/02/2011esclusivamente mediante raccomandata A.R..

1.2. Documentazione da allegare alla domanda.

1. domanda di finanziamento (modello 01.95/2010);
2. copia della delibera dell'organo competente, con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale e si è designata la persona incaricata della presentazione della domanda, della riscossione del contributo e di tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti;
3. per le cooperative e le organizzazioni dei produttori, elenco dei soci con l'indicazione dei conferimenti (modello 02.95);
4. per le altre società, elenco dei soci con l'eventuale indicazione della percentuale di capitale posseduta da ognuno (modello 03.95);
5. per le altre società, elenco dei fornitori della materia prima (modello 04.95);
6. scheda di rilevamento dei dati tecnico-economici (modello 05.95);
7. scheda di auto-attribuzione del punteggio (modello 06.95/2010);
8. dichiarazione requisiti minimi in materia di sicurezza sul lavoro (modello 07.95);
9. copia delle autorizzazioni all'attività rilasciate dagli organi preposti,
10. dichiarazione Deggendorf;
11. documentazione tecnica indicata al successivo paragrafo 2.3.

Le società di capitali che intendono usufruire della priorità prevista al punto 5 del capitolo I, ovvero dei punteggi generati dalla ricaduta sui produttori agricoli fornitori, previsti al punto 6 del capitolo I - PARTE GENERALE, dovranno allegare alla domanda copia dei contratti di fornitura, o eventuali proposte di contratto, stipulati con aziende apistiche, e che definiscano: le caratteristiche del prodotto, la durata (non inferiore a tre anni a partire dal momento in cui entra in funzione l'impianto) e le condizioni del suo rinnovo, le prescrizioni al fine di adeguare il prodotto oggetto del contratto alle esigenze dell'immissione sul mercato, con riferimento anche alle caratteristiche qualitative del prodotto ed ai servizi logistici che incidono sulla determinazione del prezzo di commercializzazione, le cause di forza maggiore che giustificano il mancato rispetto parziale o totale delle reciproche obbligazioni delle parti. Tali contratti devono riguardare almeno il 60% della materia prima trasformata, avere valenza giuridica ed essere registrati. L'accertamento del mancato rispetto delle obbligazioni da parte dell'impresa

beneficiaria comporta la revoca del contributo e la restituzione delle agevolazioni ricevute, maggiorate degli interessi legali.

Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale provvederà a verificare direttamente per via telematica l'iscrizione del beneficiario al Registro Imprese della C.C.I.A.A., a verificare l'assenza di procedure a suo carico di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, a verificare l'ultimo bilancio di esercizio depositato, nonché a richiedere il DURC mediante accesso allo Sportello Unico Previdenziale.

L'Amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria dall' ufficio incaricato di svolgere l'istruttoria delle domande.

2. ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE (art. 7, comma 7).

La spesa massima ammissibile è di euro 300.000,00; gli investimenti per il commercio al minuto (spacci, negozi, punti vendita, ecc.) saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 50.000,00 euro.

2.1 Iniziative finanziabili.

Fatte salve le esclusioni contenute al punto 4 della Parte generale delle presenti istruzioni, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. d) del Reg. CE 800/2008, sono finanziabili la costruzione e il potenziamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento di stabilimenti produttivi per la trasformazione e la commercializzazione del miele.
Tra le iniziative finanziabili sono compresi gli investimenti per la tutela dell'ambiente, il rispetto delle norme igienico-sanitarie, la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, lo smaltimento dei sottoprodotti ottenuti dai processi di trasformazione aziendale, purché siano finalizzati al rispetto di requisiti obbligatori di nuova introduzione per i quali non siano già scaduti i termini per l'adeguamento.
Fanno parte degli investimenti finanziabili anche gli impianti elettrici, idrici, termici ed i cablaggi informatici necessari ad assicurare una normale funzionalità agli stabilimenti, nonché gli impianti produttivi fissi.

2.2 Agevolazioni previste.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

2.3 Documentazione tecnica da allegare alla domanda

1. Perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità, relativa a tutti gli interventi per i quali è chiesto il contributo;
2. per le opere ed impianti generali: computo metrico dettagliato di spesa (anche solo quantitativo) distinto per categorie di opere, firmato dal legale rappresentante e dal tecnico progettista, unitamente a preventivi dettagliati di spesa di ditte specializzate, congruiti in perizia;
3. disegni dettagliati delle opere da eseguire con l'indicazione delle eventuali opere preesistenti (colorate in blu), di quelle da demolirsi (colorate in giallo) e di quelle da costruirsi (colorate in rosso). Inoltre dovrà prodursi una planimetria di insieme di tutti i fabbricati su scala 1:500 con riportati gli estremi catastali;
4. preventivi dettagliati di spesa di ditte specializzate per ogni impianto produttivo, macchinario ed attrezzatura, congruito in perizia;
5. relazione tecnica dettagliata, con l'indicazione del tempo occorrente per la realizzazione delle opere, firmata dal legale rappresentante e dal tecnico progettista;
6. titolo di possesso del terreno su cui devono sorgere le opere o dello stabilimento in cui devono essere realizzate o in cui devono essere collocati gli impianti produttivi, macchinari

ed attrezzature (copia dell'atto di acquisto debitamente trascritto, compromesso di vendita, certificato catastale, contratto di affitto registrato, ecc.);
7. copia della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto esecutivo;
8. eventuale permesso di costruire o D.I.A. .

2.4 Accertamento finale e liquidazione.

La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Amministrazione corredata dalla seguente documentazione:
1. perizia asseverata di collaudo;
2. computo metrico consuntivo;
3. copia delle fatture dettagliate e quietanzate;
4. copia dell'estratto conto del conto corrente bancario con evidenziati i pagamenti effettuati;
5. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale, cespiti e registro IVA acquisti;
6. disegni esecutivi;
7. certificato di agibilità o equivalente;
8. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione;
9. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa dal legale rappresentante della ditta, unitamente alla fotocopia del documento di identità.

Prima della liquidazione del contributo l'Ufficio incaricato provvederà a verificare mediante procedura telematica l'iscrizione della società al Registro Imprese della Camera di Commercio ed il pieno possesso ed esercizio dei suoi diritti, nonché a richiedere il DURC mediante accesso allo Sportello Unico Previdenziale.

Qualora il beneficiario intenda avvalersi della possibilità della liquidazione con riserva, dovrà allegare alla richiesta di collaudo la documentazione utile a dimostrare di aver tempestivamente adempiuto a quanto in suo dovere per ottenere il rilascio delle autorizzazioni o certificazioni mancanti, e dovrà produrre una fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo pari al contributo liquidato.

Codice DB1410
D.D. 7 ottobre 2010, n. 2607
Autorizzazione taglio di vegetazione arborea e arbustiva sul Rio Pascolo delle Oche in Comune di Casalgrasso (Cn). Richiedente: Amministrazione Comunale di Casalgrasso.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Comune di Casalgrasso (Cn) al taglio vegetazione arborea e arbustiva sul Rio Pascolo delle Oche nell'ambito dell'operazione di Protezione civile denominata "Difesa spondale 2010" che il Comune di Casalgrasso unitamente al C.O.M. n. 11 di Savigliano organizza per il giorno 16 Ottobre 2010, con l'osservanza delle seguenti condizioni:
Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.
I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Casalgrasso è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
La presente autorizzazione ha validità per il giorno 16 Ottobre 2010.
Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1411
D.D. 7 ottobre 2010, n. 2609
Lago d'Orta in Comune di Pettenasco (NO). Nulla osta ai fini idraulici per la realizzazione di opere su area demaniale mediante copertura di darsena e realizzazione di banchina in legno antistante il mapp. 1261 del foglio 5. Ditta: Bisetti Bruno.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Che alla ditta Bisetti Giovanni possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di opere su area demaniale mediante copertura di darsena e realizzazione banchina in legno antistante il mapp. 1261 de foglio 5.
Le opere realizzate nell'area demaniale consistono essenzialmente nella copertura di una darsena per una superficie di mq. 20,49 e la realizzazione di una banchina in legno per una superficie di mq. 4,68.
Le opere dovranno essere realizzate nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) la banchina, dovrà essere realizzata in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi;
2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici della banchina in argomento al fine di verificare l'idoneità della stessa alla destinazione d'uso;
3) la Bisetti Giovanni è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente realizzazione delle opere in questione.
Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1411
D.D. 7 ottobre 2010, n. 2610
Lago d'Orta in Comune di Pettenasco (NO). Nulla osta ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale mediante il mantenimento di darsena scoperta in corrispondenza del mapp. 1261 del foglio 5. Ditta Bisetti Bruno.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Che alla ditta Bisetti Giovanni possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione di area demaniale mediante il mantenimento di darsena scoperta di 15,89 mq. in corrispondenza del mapp. 1261 del foglio 5.
La darsena in oggetto dovrà essere mantenuta secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza della seguente condizione:
1) la Bisetti Giovanni è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente

e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente il mantenimento dell'opera in questione.
Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1406
D.D. 7 ottobre 2010, n. 2612
Autorizzazione idraulica n. 4383 per la realizzazione di uno scarico-opera di completamento rete acque bianche lungo Via Montenero nel torrente Frejus in Comune di Bardonecchia (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bardonecchia ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistate da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente degli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buono regime idraulico del corso d'acqua;
5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
7. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento di ciascuno degli alvei interessati dai lavori) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle opere mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli alvei e delle sponde dei rispettivi corsi d'acqua, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere realizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
Si ricorda che l'intervento dovrà essere perfezionato dall'atto di concessione ai sensi delle L.R. 12/2004 e del D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004, per il quale dovrà essere presentata domanda a questo Settore;
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1407
D.D. 8 ottobre 2010, n. 2614
Autorizzazione idraulica per il transito in alveo del Torrente Scrivia e Torrente Spinti in Comune di Arquata Scrivia (AL). Richiedente: Ditta Edilservice S.n.c. - Rocchetta Ligure (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Signor Attilio Marcenaro, legale rappresentante della ditta Edilservice s.n.c. con sede in Via Umberto I Rocchetta Ligure (AL), a transitare sul tratto identificato nelle planimetrie allegate all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto il transito in argomento dovrà avvenire, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziato dovrà essere eseguito senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione del transito, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione del transito.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1410
D.D. 8 ottobre 2010, n. 2617

D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 - Estrazione materiale litoide dal Torrente Talloria nei comuni di Sinio e Serralunga d'Alba (CN) - Proroga termini conclusione lavori di cui al disciplinare di concessione n. 2135 del 29/03/2010 approvato con determinazione dirigenziale n. 912/DB1410 del 30/03/2010 - Richiedente: S.A.F. di Spinardi Ettore & C. s.n.c.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere, alla Ditta S.A.F. di Spinardi Ettore & C S.n.c. con sede in Rodello - via Tagliata 29, la proroga di mesi 3 (tre) a far data dal 30.09.2010, per la conclusione dei lavori di estrazione di mc 1.525,00 di materiale litoide dal torrente Talloria nei Comuni di Sinio e Serralunga d'Alba individuato negli elaborati tecnici allegati al Disciplinare di concessione n.2135 del 29/03/2010 approvato con Determinazione Dirigenziale n.912/DB1410 del 30.03.2010;
2. di accordare al richiedente il tempo di 30 gg. di calendario dalla data di inizio lavori per completare l'estrazione in oggetto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel citato disciplinare;
3. di richiamare i contenuti prescrittivi del Disciplinare di concessione n.2135 del 29/03/2010 approvato con Determinazione Dirigenziale n.912/DB1410 del 30.03.2010;
4. che la conclusione dei lavori di estrazione dovrà avvenire improrogabilmente entro il 30/12/2010.

Avverso la presente provvedimento è ammesso ricorso nei termine di legge.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1407
D.D. 8 ottobre 2010, n. 2622

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Besante in Comune di Denice nell'ambito dei lavori di "opere di difesa Torrente Besante". Mc. 264. Ditta: COS.MO S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di concedere alla Ditta COS.MO con sede legale in località Baracca n. 8/a – 15050 Sarezzano (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Besante nel Comune di Denice , per un volume complessivo di mc. 264,00 secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 1.145,76 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 ;

c) di dare atto che l'importo di Euro 34,06 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010;

d) di dare atto che l'importo di Euro 103,29 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2010;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.
Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.
La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1414
D.D. 8 ottobre 2010, n. 2624
Rete radio regionale di protezione civile Emercomnet. Approvazione ed attuazione regolamentazione di impiego.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di dare atto che l'impiego della rete istituzionale E-mercom.Net è riservato esclusivamente alle finalità di protezione civile e agli enti competenti in materia;
– di approvare la regolamentazione compiegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, con i relativi allegati, con particolare riferimento a quanto previsto in materia di: identificazione e formazione degli operatori autorizzati, norme di impiego della rete e delle apparecchiature ricetrasmittenti, consegna nominativa degli apparati portatili e delle relative scorte, attività di monitoraggio e controllo;
– di demandare al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi, anche in collaborazione con le Province, gli adempimenti connessi con l'attuazione della regolamentazione.
Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1411
D.D. 11 ottobre 2010, n. 2640
Comune di Suno (NO). Lavori di sistemazione idraulica rio Bottalengo in località Mottoscarone. Importo Euro 12.500,00 (finanziamento comunale).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione rio Bottalengo, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
-nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
-le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
-durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
-dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
-prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;
-si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1403
D.D. 11 ottobre 2010, n. 2643
Designazione del Responsabile dell'istruttoria inerente alla Fase di Verifica della procedura di VIA relativa al progetto "Lavori di consolidamento opere d'arte lungo la Strada provinciale n. 422 nel tronco: Magliano Alpi - Cuneo - Dronero", localizzato nel Comune di Cuneo - Ponte Gesso presentato dalla Provincia di Cuneo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di assegnare all'ing. Roberto Fabrizio, funzionario del Settore Difesa Assetto Idrogeologico, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto, nell'ambito delle attribuzioni connesse alla gestione tecnico-amministrativa delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza del Settore, svolte attraverso una specifica segreteria tecnica;

- di richiamare integralmente l'art. 12 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;
- di individuare all'interno della Direzione quali altri Settori coinvolti nel procedimento il Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe, il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo ed il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410
D.D. 11 ottobre 2010, n. 2647
Demanio idrico fluviale. Concessione per estrazione materiale litoide dall'invaso della diga di Rio Freddo (corso d'acqua Rio Freddo) in comune di Vinadio (CN) - Richiedente: Enel Green Power S.p.A. Divisione Energie Rinnovabili - Area Esercizio Italia - Unità Business di Domodossola.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Ditta ENEL Green Power S.p.A. Divisione energie Rinnovabili – Area Esercizio Italia – Unità di Business di Domodossola, con sede in Via Carale di Masera n. 1 - 28845 Domodossola (VB), l'estrazione di m^3 50.000,00 di materiale litoide dall'invaso della diga di Rio Freddo (corso d'acqua rio Freddo) in comune di Vinadio (CN), così come individuata negli elaborati tecnici allegati al disciplinare citato in premessa*;*
2. di accordare al richiedente il tempo di 90 gg. di calendario per completare l'estrazione in oggetto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di stabilire che il canone fissato in Euro 54.700,00 è già stato versato alla Tesoreria della Regione Piemonte sul capitolo n. 30555 del bilancio 2010*;*
4. di approvare il disciplinare di concessione rep. n. 2182 sottoscritto dalle parti in data 07.10.2010 e registrato il 11/10/2010 al n. 5420 serie 3ª presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Cuneo, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1407
D.D. 12 ottobre 2010, n. 2649
Demanio idrico fluviale. Richiesta di autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per taglio piante in sponda sx del Fiume Bormida in Comune di Alessandria (AL). Richiedente: Ditta Pairotto Ludovico.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il sig. Ludovico Pairotto all'occupazione temporanea di suolo demaniale per taglio piante in sponda sx del fiume Bormida in Comune di Alessandria (AL), nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'A.I.PO – Ufficio periferico di Alessandria con nota prot. n. 8569 del 4/03/09;

Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il sig. Ludovico Pairotto è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La presente autorizzazione ha validità di mesi sei, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407
D.D. 12 ottobre 2010, n. 2650
Autorizzazione idraulica per la manutenzione del guado sul Torrente Gorzente della S.P. n. 165 "delle Capanne di Marcarolo" in Comune di Bosio. Richiedente: Provincia di Alessandria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Provincia di Alessandria, ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nell'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente all'istanza;
6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.
Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.
Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.
La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1505
D.D. 28 dicembre 2010, n. 827
POR - FSE 2007/2013. Proroga dei termini al 31/01/2011 per la presentazione delle domande di contributi in attuazione del Bando regionale per la "Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali", approvato con D.D. n. 414 del 29/07/2010 in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 69-13565 del 16/03/2010. Anno 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di concedere un'ulteriore proroga per la presentazione delle domande di contributi in attuazione del Bando regionale per la chiamata di progetti per la "Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali, anno 2010 – POR FSE 2007/2013" al 31/01/2011 alle ore 12,00.
Restano invariate tutte le altre condizioni previste dal citato Bando.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Paola Casagrande

Codice DB1604
D.D. 16 novembre 2010, n. 312
Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attività III.1.1 -"Tutela dei beni ambientali e culturali" - Concessione del contributo alla Regione Piemonte per la realizzazione dell'intervento denominato: "Progetto di restauro dei giardini di Palazzo Reale di Torino".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di disporre la concessione di un contributo di € 2.500.000,00 alla Regione Piemonte - a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III attività III.1.1, a cofinanziamento dell'intervento denominato "Progetto di restauro dei giardini di Palazzo Reale di Torino", con le seguenti specificazioni e condizioni:
- il contributo è concesso con riferimento al quadro economico dell'intervento che contestualmente si approva e si allega (allegato 1) a far parte integrante della presente determinazione;
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

N.23	Telematico 10112-7200	REGIONE PIEMONTE	PROGETTO DI RESTAURO DEI GIARDINI DEL PALAZZO REALE DI TORINO

	IINVESTIMENTO PROPOSTO				IINVESTIMENTO AMMESSO			
VOCI DI COSTO	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE
SISTEMAZIONE BOTANICA	2.050.000,00	10,00	205.000,00	2.255.000,00	2.050.000,00	10,00	205.000,00	2.255.000,00
ALLACCIAMENTI E VARIE	23.166,67	20,00	4.633,33	27.800,00	23.166,67	20,00	4.633,33	27.800,00
SPESE TECNICHE	181.000,00	20,00	36.200,00	217.200,00	181.000,00	20,00	36.200,00	217.200,00
TOTALE	2.254.166,67		245.833,33	2.500.000,00	2.254.166,67		245.833,33	2.500.000,00

100%	2.500.000,00
CONTRIBUTO CONCESSO	
	2.500.000,00

Codice DB1604
D.D. 16 novembre 2010, n. 313
Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attività III.1.1 -"Tutela dei beni ambientali e culturali" - Concessione del contributo al Comune di Rivalta di Torino per la realizzazione dell'intervento denominato: "Restauro e rifunzionalizzazione del Castello di Rivalta".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di disporre la concessione di un contributo di € 4.000.000,00 al Comune di Rivalta di Torino - a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III attività III.1.1, a cofinanziamento dell'intervento denominato "Restauro e rifunzionalizzazione del Castello di Rivalta", con le seguenti specificazioni e condizioni:
- il contributo è concesso con riferimento al quadro economico dell'intervento che contestualmente si approva e si allega (allegato 1) a far parte integrante della presente determinazione;
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;
- di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

N.8	Telematico 7047-6675	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO (TO)	INTERVENTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CASTELLO DEGLI ORSINI

	IINVESTIMENTO PROPOSTO				IINVESTIMENTO AMMESSO			
VOCI DI COSTO	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	4.390.347,50	10,00	439.034,75	4.829.382,25	4.390.347,50	10,00	439.034,75	4.829.382,25
ALTRE SPESE	312.908,96		2.867,09	315.776,05				
ALLACCI	58.000,00			58.000,00	58.000,00			58.000,00
SPESE TECNICHE	439.034,75	20,00	87.806,95	526.841,70	439.034,75	20,00	87.806,95	526.841,70
TOTALE	5.200.291,21		529.708,79	5.730.000,00	4.887.382,25		526.841,70	5.414.223,95

80%	4.331.379,16
CONTRIBUTO CONCESSO	
	4.000.000,00
ENTRATE NETTE	(- € 2.098,87)

Codice DB1604
D.D. 16 novembre 2010, n. 314
Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attività III.1.1 -"Tutela dei beni ambientali e culturali" - Concessione del contributo al Comune di Casale Monferrato per la realizzazione dell'intervento denominato: "Recupero, riuso e riqualificazone del Castello di Casale Monferrato Lotti 5 ed 8" .

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di disporre la concessione di un contributo di € 3.000.000,00 al Comune di Casale Monferrato - a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III attività III.1.1, a cofinanziamento dell'intervento denominato " Recupero**,** riuso e riqualificazione del Castello di Casale Monferrato Lotti" 5^ ed 8^", con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è concesso con riferimento al quadro economico dell'intervento che contestualmente si approva e si allega (allegato 1) a far parte integrante della presente determinazione;
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

N.17	Telematico 8633-7951	COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL CASTELLO MEDIOEVALE DEI PALEOLOGI DI CASALE

	IINVESTIMENTO PROPOSTO				IINVESTIMENTO AMMESSO			
VOCI DI COSTO	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.511.111,85	10,00	251.111,18	2.762.223,04	2.511.111,85	10,00	251.111,18	2.762.223,04
IMPIANTI E RTETI TECNOLOGICHE	778.685,65	10,00	77.868,56	856.554,21	778.685,65	10,00	77.868,56	856.554,21
ALLACCI	60.000,00			60.000,00	60.000,00			60.000,00
ALTRE SPESE	419.147,62			419.147,62				
SPESE TECNICHE	335.062,61	20,00	67.012,52	402.075,13	335.062,61	20,00	67.012,52	402.075,13
TOTALE	4.104.007,73		395.992,26	4.500.000,00	3.684.860,11		395.992,26	4.080.852,38
80%	3.264.681,90							
CONTRIBUTO CONCESSO								
	3.000.000,00							
ENTRATE NETTE	(- € 2.890,02)							

Codice DB1604
D.D. 30 dicembre 2010, n. 413
Programma 2006/2010 per le Attività produttive (l.r. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR3. Attuazione degli interventi nei Distretti industriali del Piemonte. Modalità di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando anno 2010. Rettifica errore materiale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa, che interamente si richiamano, l'ultimo capoverso del punto 2 delle modalità attuative di cui all'Allegato A) della Determinazione Dirigenziale n. 391 del 10 dicembre 2010 ("Programma 2006/2010 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR3. Attuazione degli interventi nei Distretti industriali del Piemonte. Modalità di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando anno 2010. Impegno di spesa € 3.915.000,00 sul cap. 277225/10 e € 3.915.000,00 sul cap. 286411/10" è sostituito dal seguente:
"La durata dei progetti non può superare i tre anni dalla data di apertura del bando".
Pertanto la data di inizio dei progetti va individuata nel 10 gennaio 2011, data di apertura del bando, cioè dieci giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. della determinazione dirigenziale n. 391 in argomento, avvenuta sul B.U.R. n. 52 del 30.12.2010.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

ERRATA CORRIGE
Codice DB1805
D.D. 24 dicembre 2010, n. 1589
D.G.R. n. 32-10289 del 16.12.2008 "L. R. 58/1978. Promozione e valorizzazione di proposte culturali piemontesi all'estero nell'ambito del progetto Piemonte dal Vivo. Partecipazione al Festival d'Avignon Off: approvazione dei criteri di selezione delle proposte artistiche e individuazione della commissione giudicatrice". Sostituzione di uno dei membri della commissione giudicatrice e approvazione dei bandi per il 2011.

Nel Bollettino Ufficiale n. 52 – parte I – del 30 dicembre 2010 per mero errore materiale gli allegati alla determinazione dirigenziale in oggetto sono stati pubblicati in modo errato. Si ripubblicano pertanto, qui di seguito, gli allegati alla summenzionata determinazione in modo corretto.

Allegato

Bando per l'anno 2011
Presentazione della candidatura per la partecipazione al Festival d'Avignon Off
Progetto Farandole à l'italienne

Il Festival AVIGNON OFF si svolge ogni anno nel mese di luglio parallelamente al festival ufficiale di Avignone. Nell'ambito di Avignon Off vanno in scena centinaia di spettacoli, che compagnie teatrali e di danza, prevalentemente francesi, propongono al pubblico in genere, ma soprattutto agli organizzatori interessati a trovare nuovi spettacoli da inserire nei cartelloni da loro organizzati in Francia ed in minor misura in altri Paesi.
Gli spettacoli non francesi che vengono presentati devono avere caratteristiche ben precise tra le quali sono fondamentali la prevalenza degli aspetti "visivi" e "sonori" su quelli testuali e la immediata fruibilità da parte di un pubblico non di lingua e cultura italiana.
Il Festival Off è un grande contenitore, che mescola intenti artistici e commerciali, nel quale è bene sapere che occorre impegnarsi notevolmente prima e durante gli spettacoli per promuovere la propria attività con diffusione di materiali e con la presa di contatti in vari orari e in vari luoghi del centro cittadino di Avignone stessa.
Nel corso degli ultimi undici anni varie compagnie piemontesi hanno partecipato all'iniziativa promossa da Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'A.G.I.S. - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta, ottenendo, nella maggior parte dei casi, lusinghieri risultati nel festival e nella realizzazione di successive tournée nate dalla manifestazione.

Art. 1 Oggetto del bando

Anche quest'anno, nell'ambito del progetto di cooperazione eurogionale Alpi-Mediterraneo e all'interno del programma di attività culturale avviato in collaborazione con la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur, le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta acquisiranno congiuntamente due fasce orarie (una per regione), una, in orario serale, presso la sala 2 del Théâtre La Luna e una, in orario mattutino, nello spazio teatrale del Théâtre Buffon, nelle quali si alterneranno le compagnie delle due regioni.

In questo contesto la Regione Piemonte avrà quotidianamente a disposizione una fascia oraria complessiva di due ore (una per montaggio e smontaggio e una per lo spettacolo) per l'intera durata del festival.

Con il presente bando verranno individuate o una compagnia che potrà permanere per tutta la durata del festival (circa 24 repliche) oppure due compagnie, ciascuna delle quali potrà permanere per la metà del periodo (circa 12 repliche).

Ogni compagnia che presenta la propria candidatura al presente bando si rende disponibile ad investire economicamente nell'iniziativa, sia a livello lavorativo che finanziario, nel periodo in cui è ospite del festival (il Festival d'Avignon Off 2011 si svolgerà dall'8 al 31 luglio).
La Regione Piemonte, tramite l'A.G.I.S. - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta, sosterrà i costi relativi all'affitto della sala, all'affitto del luogo/i di permanenza delle compagnie, alla promozione istituzionale, all'organizzazione e all'assistenza di cassa.
Una quota, derivante dal contributo regionale e dagli incassi netti, sarà destinata alle compagnie quale rimborso per spese di soggiorno e viaggio. L'entità di tale quota, dedotte tutte le spese generali obbligatorie, sarà determinata soltanto a consuntivo e tale principio viene accettato dalle compagnie partecipanti alla manifestazione.

Art. 2 Modalità di presentazione delle candidature

Possono presentare la propria candidatura compagnie professionali in possesso di autonoma agibilità ENPALS in corso di validità e di titolarità dei permessi SIAE.
I progetti devono essere consegnati a mano o inviati tramite posta raccomandata e contestualmente tramite email all'indirizzo di posta elettronica cristina.giacobino@regione.piemonte.it **entro le ore 12.00 del 3.02.2011**, pena esclusione, alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Spettacolo, via Bertola, 34 – 10122 Torino.

Alla domanda di candidatura, che dovrà essere presentata utilizzando il modulo il cui facsimile è allegato al presente bando, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) prospetto tecnico, predisposto dal Settore Spettacolo, compilato in ogni sua parte;
b) scheda artistica (massimo tre cartelle);
c) scheda tecnica;
d) materiale video e materiale promozionale dello spettacolo proposto. In mancanza di tale documentazione la Commissione deve poter assistere alle prove dello spettacolo o ad una rappresentazione dello stesso in tempo utile per consentire un'adeguata valutazione;
e) fotocopia della carta di identità del legale rappresentante.

Entro il termine massimo del 5 marzo 2011, la Commissione provvede all'esame delle candidature pervenute, individua gli spettacoli da presentare al festival per il 2011 e successivamente pubblica l'elenco dei progetti scelti.

Art. 3 Criteri di selezione e Commissione di valutazione

La selezione delle compagnie e degli artisti (sono ammissibili esclusivamente le compagnie e gli artisti residenti in Piemonte o che svolgano o abbiano svolto nel corso degli ultimi tre anni una significativa attività nella nostra regione) e dei relativi progetti avrà luogo sulla base dei seguenti criteri:

1. potenzialità e capacità comunicativa dello spettacolo, valutata in considerazione del contesto specifico del Festival d'Avignon Off e della particolare rispondenza al gusto e alla sensibilità del pubblico e degli organizzatori francesi. Si precisa in merito che qualora lo spettacolo preveda un considerevole testo recitato, lo stesso dovrà essere preferibilmente tradotto e recitato in francese;
2. qualità e rilievo artistico del progetto presentato, valutato sulla base della scheda artistica e del curriculum della compagnia/dell'artista. Per la valutazione è indispensabile un video integrale dello spettacolo o la visione diretta (anche precedente alla presentazione della domanda) da parte di almeno un membro della commissione giudicatrice;
3. compatibilità tecnica della proposta rispetto allo spazio teatrale scelto e delle conseguenti tempistiche di montaggio e smontaggio dell'allestimento;
4. affidabilità, competenza e capacità organizzativa e di promozione della compagnia proponente.

La Commissione di valutazione che provvede alla selezione delle proposte di spettacolo sarà composta da quattro rappresentanti tecnici della Regione Piemonte (il Direttore della competente Direzione regionale, che la presiede, il Dirigente del Settore Spettacolo, e due funzionari con specifiche competenze tecniche) e due rappresentanti individuati dall' A.G.I.S. - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta e condivisi dalla Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport.

Art. 4 Note amministrative, tecniche ed organizzative
(da leggere con attenzione prima della compilazione della domanda)

Referente amministrativo ed organizzativo dell'iniziativa sarà l'A.G.I.S. - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta, che si occuperà del reperimento delle sedi teatrali ad Avignone.
L'A.G.I.S. provvederà inoltre, in accordo con le compagnie prescelte, alla redazione del calendario delle recite ed ai contatti preliminari con i responsabili della sala teatrale individuata, nonché allo svolgimento delle pratiche relative all'inserimento dei dati riguardanti gli spettacoli nel catalogo del festival ed alle pratiche relative ai diritti d'autore (SACD) ed al servizio di cassa durante le recite.
Infine, nella fase organizzativa preliminare, l'A.G.I.S. provvederà alla ricerca ed all'affitto di appartamenti con uso cucina, presso privati, per il soggiorno di tutti i componenti delle compagnie e del proprio personale (**massimo 4 persone per compagnia**).

Si ricorda che alla selezione possono concorrere le compagnie che intendono presentare spettacoli di teatro, con estensione a forme interdisciplinari comprendenti anche la danza, la musica, l'immagine o altri linguaggi artistici, ma sempre con riferimento all'ambito della teatralità in senso lato.

Si elencano qui di seguito alcune "regole basilari" che debbono conoscere le compagnie per candidarsi alla selezione:

1) Disponibilità della compagnia ad investire per partecipare al festival Avignon Off, poiché non è previsto un cachet, ma un rimborso spese che, dedotti tutti i costi generali, potrà avvenire a consuntivo e a saldo del contributo complessivo stanziato dalla Regione Piemonte a favore dell'A.G.I.S. Tale consuntivo incorporerà a pieno titolo tutte le entrate da incassi che non saranno così appannaggio della singola compagnia ma che andranno a costituire parte integrante del bilancio generale curato dall'A.G.I.S. Piemonte.
La Regione Piemonte interviene con la copertura dei costi relativi al costo dell'affitto del teatro, all'affitto degli alloggi per l'ospitalità delle compagnie e alle spese organizzative e promozionali generali.

2) La durata dello spettacolo non deve tassativamente superare i **60 minuti** , tenuto conto degli ulteriori tempi di montaggio (massimo 30 minuti) e smontaggio (massimo 30 minuti) richiesti dal gestore della sala che, nell'arco della giornata, dal mattino alla tarda serata, solitamente programma da quattro a sei titoli diversi al giorno. Si pone all'attenzione delle compagnie il fatto che per "teatri" in Avignone Off si intendono i più svariati generi di locali che per l'occasione vengono utilizzati come luoghi di spettacolo. Naturalmente la scelta della Regione Piemonte e dell'A.G.I.S. ha da sempre riguardato spazi teatrali che si dimostrano adeguati ed attrezzati per la realizzazione di produzioni teatrali, coreutiche, multidisciplinari, con caratteristiche professionali, ma con richieste tecniche il più possibile improntate alla flessibilità.

3) Gli allestimenti devono essere particolarmente semplici dal punto di vista tecnico, soprattutto sul piano dell'illuminotecnica, tenuto conto che la direzione tecnica degli spazi impone sempre il montaggio delle luci di tutti gli spettacoli alcuni giorni prima dell'inizio del festival e lo smontaggio degli stessi alla fine, anche se alcuni spettacoli terminano prima. Ciò significa che nessun puntamento luci può essere effettuato nei giorni delle recite. Ogni teatro offre in dotazione una base luci e fonica. **Tutti gli altri materiali eccedenti devono essere noleggiati con costi a carico delle compagnie che effettuano le recite. Le compagnie dovranno essere disponibili ad inviare un**

loro rappresentante tecnico alcuni giorni prima dell'inizio del festival per provvedere alla predisposizione delle luci che avviene contestualmente per tutti gli spettacoli.

4) Per l'edizione 2011 sono state scelte la **sale 2 del Théâtre La Luna** e lo spazio teatrale del **Théâtre Buffon** che presentano rispettivamente le seguenti caratteristiche tecniche:

- **THÉÂTRE LA LUNA - SALLE 2**

La Luna - 1, rue Séverine
84 000 Avignon

Caratteristiche tecniche: Larghezza: 7,90 m
Profondità: 5,25 m
Altezza : 3,45 m

Scena a terra senza pedana
Fondale nero aperto in centro
Sala climatizzata con gradinata
Capienza 95/100 posti
Fasce orarie richieste: **ore 20,05**
Tempi di smontaggio e montaggio massimo 20 /25 minuti

Il piano luci degli spettacoli e le modalità di montaggio dovranno essere concordate nei giorni antecedenti l'inizio del festival con la direzione tecnica del teatro, che potrebbe richiedere la presenza delle compagnie in giorni antecedenti il festival.
Eventuali materiali tecnici che non siano compresi nelle disponibilità del teatro saranno a carico delle compagnie.
E' a disposizione su richiesta la piantina dettagliata della sala

- **THEATRE BUFFON**

18, rue Buffon
84000 Avignone

Caratteristiche tecniche: Larghezza 8 metri circa
Profondità 6 metri
Altezza 3 metri circa

Scena a terra senza pedana
Fondale nero aperto in centro
Sala climatizzata con gradinata
Capienza 115 posti
Fasce orarie richieste: **ore 10,30**
Tempi di smontaggio e montaggio massimo 20 /25 minuti

Il piano luci degli spettacoli e le modalità di montaggio dovranno essere concordate nei giorni antecedenti l'inizio del festival con la direzione tecnica del teatro, che potrebbe richiedere la presenza delle compagnie in giorni antecedenti il festival.
Eventuali materiali tecnici che non siano compresi nelle disponibilità del teatro saranno a carico delle compagnie.
E' a disposizione su richiesta la piantina dettagliata della sala

La fascia oraria a disposizione della Regione Piemonte sarà definita in accordo con la Regione Valle d'Aosta.

5) La necessità per ogni compagnia partecipante di avere un organizzatore su piazza che si occupi di contattare gli organizzatori francesi e non e di tenere i contatti durante le repliche; necessità, inoltre, di diffusione dei materiali promozionali prima e durante il festival, per una vera e propria promozione personalizzata di ogni spettacolo. La compagnia deve inoltre impegnarsi a fornire nei tempi e con le modalità richieste i materiali per i catalogo di Avignon Off, redatti con una buona traduzione in lingua francese.

6) Dal punto di vista logistico il numero dei componenti la compagnia non dovrebbe essere superiore a 4/5 elementi compresi i tecnici, data la difficoltà di reperire su piazza case da affittare adeguate al soggiorno di gruppi più numerosi. Non è consigliabile il soggiorno in alberghi poiché sarebbe molto più costoso.

7) **Le compagnie devono obbligatoriamente provvedere a tutte le pratiche relative alle assicurazioni e al versamento degli oneri contributivi inerenti l'iniziativa e presentare all'A.G.I.S. copia della agibilità ENPALS annuale o temporanea**.

Si precisa che la realizzazione del progetto, oggetto del presente bando, è subordinata alla disponibilità economica da parte della Regione Piemonte per l'anno 2011.

FAC SIMILE DI CANDIDATURA PER LA PARTECIPAZIONE AL FESTIVAL AVIGNON OFF 2011 – Farandole à l'italienne

(da redigersi su carta intestata del soggetto richiedente)

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo
Via Bertola, 34
10122 Torino

Oggetto: Domanda di candidatura per la partecipazione al Festival d'Avignon Off 2011 – Farandole à l'italienne.

Il sottoscritto ……. in qualità di legale rappresentante di (denominazione completa) …….
presenta la propria candidatura per la partecipazione al Festival d'Avignon Off 2011 con lo spettacolo
(titolo)
……..…….

Allega alla presente

□ Prospetto tecnico, predisposto dal Settore Spettacolo, compilato in ogni sua parte
□ Scheda artistica dello spettacolo
□ Scheda tecnica dello spettacolo
□ Materiale video e materiale promozionale dello spettacolo
□ Fotocopia della carta di identità del legale rappresentante

Dichiara la disponibilità della compagnia a permanere ad Avignone:

□ per l'intera durata del festival
□ per la metà della durata del festival (indicare se si preferisce nella prima o nella seconda metà del mese di luglio 2011).

Dichiara che la compagnia ha preso visione delle note amministrative, tecniche ed organizzative, di cui all'art. 4 del presente bando, e la stessa si atterrà ad esse nel caso di partecipazione al Festival d'Avignon Off 2011.

DATA FIRMA LEGGIBILE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Domanda di candidatura per la partecipazione al Festival d'Avignon Off 2011 – Farandole à l'italienne

Prospetto tecnico da compilarsi in ogni sua parte

Denominazione completa e forma giuridica della compagnia	
Sede legale della compagnia (indirizzo, cap., città, provincia, telefono, fax,e-mail, sito internet)	
Persona da contattare (preferibilmente con conoscenza della lingua francese)	
Agibilità ENPALS professionale: specificare se permanente o temporanea	
Genere e linguaggi prevalenti utilizzati nello spettacolo	
Numero di attori	
Numero di tecnici	
Numero di organizzatori previsti ad Avignone	
Durata dello spettacolo	
Durata minima del montaggio e dello smontaggio	
Misure minime dello spazio scenico necessario per l'allestimento dello spettacolo	
Disponibilità di materiali pubblicitari in qualsiasi forma	
Partecipazione dello spettacolo ad altri festival internazionali	
Partecipazioni della compagnia, anche con altri spettacoli, a festival internazionali	
Disponibilità a partecipare	□ tutto il periodo □ prima metà del festival □ seconda metà del festival (possono essere barrate anche più opzioni)

DATA

FIRMA LEGGIBILE
del legale rappresentante

Bando per l'anno 2011
Presentazione della candidatura per la partecipazione al Festival d'Avignon Off
Progetto 100% Danse - Quand les régions s'en mêlent

Il Festival AVIGNON OFF si svolge ogni anno nel mese di luglio contestualmente al Festival d'Avignon. Nella programmazione di Avignon Off rientrano centinaia di spettacoli che compagnie teatrali e di danza hanno l'opportunità di proporre, oltre che al grande pubblico, agli organizzatori internazionali interessati a trovare nuovi spettacoli da inserire nei cartelloni dei teatri d'Europa e non solo.
Le Off è un grande contenitore, che intreccia intenti artistici e commerciali, e che offre grandi opportunità, ma presuppone anche, da parte delle compagnie, la capacità di promuovere in prima persona la propria attività attraverso la diffusione diretta di materiali e il contatto continuo con operatori e pubblico.
Per il 2011 nell'ambito dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo (Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes, Provence-Alpes Côte D'Azur), sono due le preziose occasioni di visibilità all'interno del grande festival che da 60 anni anima l'antica Cité des Papes: **Farandole à l'italienne** e **100% Danse - Quand les régions s'en mêlent.**

Art. 1 Oggetto del bando

Nell'ambito del Festival Avignon Off in partenariato con il Centre de Développement Chorégraphique – Les Hivernales, con le Direzioni Regionali Affari Culturali (DRAC) del Ministero della Cultura e della Comunicazione francese e con le Regioni Provence-Alpes-Côte-d'Azur, Rhône-Alpes, Languedoc-Roussillon, la Regione Piemonte propone la programmazione di uno spettacolo di danza contemporanea nel cartellone interregionale "100 % danse – Quand les régions s'en mêlent", appuntamento di indiscusso rilievo e palcoscenico privilegiato per promuovere e valorizzare il lavoro di creazione delle compagnie appartenenti alle regioni coinvolte nel progetto.

Con il presente bando verrà individuata una rosa di coreografie di danza contemporanea che verrà sottoposta successivamente alla valutazione della direzione artistica del CDC – Les Hivernales che sceglierà poi il lavoro da presentare all'interno della rassegna.

Ogni compagnia che presenta la propria candidatura al presente bando si rende disponibile ad investire nell'iniziativa, nel periodo in cui è ospite del festival che si svolgerà come di consueto nel mese di luglio (le date esatte saranno definite nei primi mesi del 2011).

La Regione Piemonte, che sostiene il progetto, stipulerà una specifica convenzione annuale con il CDC – Les Hivernales per definire i termini della sua partecipazione economica e organizzativa.
Il CDC – Les Hivernales stipulerà a sua volta con la compagnia individuata una apposita convenzione destinata a specificare in modo dettagliato le condizioni economiche e le modalità pratiche e organizzative che regoleranno la partecipazione della compagnia.

Art. 2 Modalità di presentazione delle candidature

Possono presentare la propria candidatura compagnie professionali e artisti singoli o associati facenti riferimento a una struttura di spettacolo legalmente costituita, senza fini di lucro, che garantisca il rispetto della normativa fiscale, previdenziale, assicurativa vigente in materia di spettacolo dal vivo e di pubbliche rappresentazioni.

I progetti devono essere consegnati a mano o inviati tramite posta raccomandata e contestualmente tramite email all'indirizzo di posta elettronica cristina.giacobino@regione.piemonte.it **entro le ore 12.00 del 3.02.2011**, pena esclusione, alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Spettacolo, via Bertola, 34 – 10122 Torino.

Alla domanda di candidatura, che dovrà essere presentata utilizzando il modulo il cui facsimile è allegato al presente bando, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) prospetto tecnico, predisposto dal Settore Spettacolo, compilato in ogni sua parte;
b) scheda artistica (massimo tre cartelle);
c) scheda tecnica;
d) materiale video e materiale promozionale dello spettacolo proposto. In mancanza di tale documentazione la Commissione deve poter assistere alle prove dello spettacolo o ad una rappresentazione dello stesso in tempo utile per consentire un'adeguata valutazione;
e) fotocopia della carta di identità del legale rappresentante.

Entro il termine massimo del 5 marzo 2011, la Commissione provvede all'esame delle candidature pervenute e individua la rosa di spettacoli da presentare alla direzione artistica del CDC-Les Hivernales. Non appena la direzione artistica del CDC-Les Hivernales avrà operato la scelta, si provvederà a darne comunicazione scritta a tutte le realtà che hanno aderito al presente bando.

Art. 3 Criteri di selezione e Commissione di valutazione

La selezione delle compagnie e degli artisti (sono ammissibili esclusivamente le compagnie e gli artisti residenti in Piemonte o che svolgano o abbiano svolto nel corso degli ultimi tre anni una significativa attività nella nostra regione) e dei relativi progetti avrà luogo sulla base dei seguenti criteri:

1. qualità e rilievo artistico del progetto presentato, valutato sulla base della scheda artistica e del curriculum della compagnia/dell'artista. Per la valutazione è indispensabile un video integrale dello spettacolo o la visione diretta (anche precedente alla presentazione della domanda) da parte di almeno un membro della commissione giudicatrice;
2. compatibilità tecnica della proposta rispetto allo spazio teatrale e delle conseguenti tempistiche di montaggio e smontaggio dell'allestimento;
3. affidabilità, competenza e capacità organizzativa e di promozione della compagnia o dell'artista candidati.

La Commissione di valutazione che provvede alla selezione delle proposte di spettacolo sarà composta da quattro rappresentanti tecnici della Regione Piemonte (il Direttore della competente Direzione regionale, che la presiede, il Dirigente del Settore Spettacolo, e due funzionari con specifiche competenze tecniche) e due rappresentanti individuati dall' A.G.I.S. - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta e condivisi dalla Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport.

Art. 4 Note amministrative, tecniche ed organizzative
(da leggere con attenzione prima della compilazione della domanda)

Referente amministrativo sarà la Regione Piemonte. Responsabile organizzativo sarà il CDC – Les Hivernales.

Si ricorda che alla selezione possono concorrere le compagnie che intendono presentare spettacoli di danza.

Si elencano qui di seguito alcune "regole basilari" che debbono conoscere le compagnie per candidarsi alla selezione:

1) La durata complessiva dello spettacolo non deve superare i **60 minuti**. Se la coreografia è di durata inferiore se ne possono prevedere più di una. Le richieste tecniche, viste le caratteristiche del festival Avignon Off, devono essere il più possibile flessibili.

2) Gli allestimenti dovrebbero essere preferibilmente semplici dal punto di vista tecnico, soprattutto sul piano dell'illuminotecnica.

3) Lo spettacolo si terrà presso il Théâtre du CDC Les Hivernales, 18 rue Guillaume Puy, Avignon. Queste le caratteristiche tecniche dello spazio:

Sala con gradinata
Capienza 185 posti
Palco « Saltis » in faggio oleato con tappeto danza nero
Larghezza totale m 12
Profondità totale m 8,20
Altezza del boccascena m 6
Altezza del palco dalla sala m 0,90
Sipario all'italiana o alla tedesca
(Le modalità tecniche specifiche verranno concordate con la direzione tecnica del teatro)

4) **La compagnia, come già anticipato, stipulerà una convenzione direttamente con il CDC – Les Hivernales, che avrà l'obiettivo specifico di regolare nel dettaglio le modalità operative e di collaborazione professionale.**

Si precisa che la realizzazione del progetto, oggetto del presente bando, è subordinata alla disponibilità economica da parte della Regione Piemonte per l'anno 2011.

FAC SIMILE DI CANDIDATURA PER LA PARTECIPAZIONE AL FESTIVAL AVIGNON OFF 2011 - 100% Danse

(da redigersi su carta intestata del soggetto richiedente)

Spett.le Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo
Via Bertola, 34
10122 Torino

Oggetto: Domanda di candidatura per la partecipazione al Festival d'Avignon Off 2011
Progetto 100% Danse - Quand les régions s'en mêlent

Il sottoscritto ……. in qualità di legale rappresentante di
(denominazione completa) …….
presenta la propria candidatura per la partecipazione al Festival d'Avignon Off 2011 - Progetto 100% Danse - Quand les régions s'en mêlent con lo/gli spettacolo/i
(titolo/i)
…….. .

Allega alla presente

□ Prospetto tecnico, predisposto dal Settore Spettacolo, compilato in ogni sua parte
□ Scheda artistica dello spettacolo
□ Scheda tecnica dello spettacolo
□ Materiale video e materiale promozionale dello spettacolo
□ Fotocopia della carta di identità del legale rappresentante

DATA FIRMA LEGGIBILE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Domanda di candidatura per la partecipazione al Festival Avignon Off 2011 – 100% Danse

Prospetto tecnico da compilarsi in ogni sua parte

Denominazione completa e forma giuridica della compagnia	
Sede della compagnia (indirizzo, cap., città, provincia, telefono, fax, e-mail, sito internet)	
Persona da contattare (preferibilmente con conoscenza della lingua francese)	
Agibilità ENPALS professionale: specificare se permanente o temporanea	
Numero di danzatori	
Numero di tecnici	
Numero di organizzatori	
Durata dello spettacolo	
Durata minima del montaggio e dello smontaggio	
Misure minime dello spazio scenico necessario per l'allestimento dello spettacolo	
Disponibilità di materiali pubblicitari in qualsiasi forma	
Partecipazione dello spettacolo ad altri festival internazionali	
Partecipazioni della compagnia, anche con altri spettacoli, a festival internazionali	

DATA

FIRMA LEGGIBILE
del legale rappresentante

Codice DB1901
D.D. 7 ottobre 2010, n. 371
L.r. 45/95 "Impiego di detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili" Anno 2008 - Introito di Euro 11.750,33 dal Comune di pecetto di Valenza e relativa riduzione dell'impegno n. 3145/08.

(omissis)
Il Direttore Vicario
Sergio Di Giacomo

Codice DB1901
D.D. 13 ottobre 2010, n. 381
L.r. 45/95 "Impiego di detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili" Anno 2008 - Introito di Euro 12.477,40 dal Comune di Vogogna e relativa riduzione dell'impegno n. 3145/08.

(omissis)
Il Direttore Vicario
Sergio Di Giacomo

Codice DB1901
D.D. 13 ottobre 2010, n. 382
L.r. 45/95 "Impiego di detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili" Anno 2008 - Introito di Euro 2.215,40 dal Comune di Torino e relativa riduzione dell'impegno n. 3145/08.

(omissis)
Il Direttore Vicario
Sergio Di Giacomo

Codice DB1903
D.D. 21 ottobre 2010, n. 393
L.r. n. 22/90 art. 3 - D.G.R. n. 25-6772 del 29.07.02 - Comune di Ponzone (AL) - Finanziamento presidi socio-assistenziali - Lavori di "Ristrutturazione dell'asilo infantile Matilde Ferro Moretti e conversione in Comunità familiare per anziani autosufficienti". Autorizzazione alla liquidazione della 1a rata del contributo. Impegno di Euro 45.244,97 sul Cap. 225136/2010 (ass. n. 100659).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 45.244,97, relativa alla prima rata del contributo concesso al Comune di Ponzone (AL), per i lavori di "Ristrutturazione dell'asilo infantile Matilde Ferro Moretti e conversione in Comunità familiare per anziani autosufficienti", secondo le modalità definite dalla l.r. n. 22/90 art. 3 e dalla D.G.R. n. 25-6772 del 29.07.02;
- di impegnare l'importo di Euro 45.244,97 sul cap. 225136/2010 (ass. n. 100659) del bilancio per l'esercizio finanziario 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 21 ottobre 2010, n. 394
DD.GG.RR. n. 68-6730 del 22 luglio 2002 e n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - bandi di finanziamento per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza presidi a rilievo sociale e presidi socio assistenziali - Liquidazione contributi a residuo - Formalizzazione impegno di spesa Euro 62.446,63 (cap. 292321/2010 ass. 100808).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di disporre, per le motivazioni in premessa illustrate, la liquidazione dei contributi riferiti agli interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza presidi a rilievo sociale e presidi socio assistenziali, che decorso il quadriennio dall'impegno sono da reimpostare sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno 2010, così distintamente individuati:

- Centro Servizi per Anziani San Michele Arcangelo di Cameri (NO) – Euro 40.905,00 – contributo per "lavori di manutenzione straordinaria";
- Parrocchia San Michele di Ronco Biellese (BI) – 18.893,45 – contributo per "lavori di manutenzione straordinaria Oratorio parrocchiale San Michele";
- Comune di Trecate (NO) – Euro 2.648,18 – contributo per "lavori di manutenzione straordinaria centro incontro anziani".

Di impegnare l'importo totale di € 62.446,63 sul capitolo 292321/2010 (ass. 100808), al fine della liquidazione dei contributi assegnati in applicazione delle disposizioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 68-6730 del 22 luglio 2002 e n. 40-9269 del 5 maggio 2003.
Di demandare a successivi atti la liquidazione dei relativi contributi a favore di ciascun beneficiario.
Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1904
D.D. 21 ottobre 2010, n. 395
Determinazione dirigenziale n. 346/DB1904 del 30 settembre 2009 - Erogazione contributi ai sensi della l.r. 31/75 agli enti di patronato per l'attività svolta nell'anno 2007 - Determinazione degli enti aventi diritto al contributo e della somma a ciascuno spettante.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di erogare alle sedi provinciali degli Istituti di Patronato indicati nell'allegato A), facente parte integrante della presente determinazione, i contributi spettanti ai sensi della l.r. 31/75 per l'attività svolta nell'anno 2007, per la somma a fianco di ciascun ente indicata;
- di far fronte alla spesa utilizzando le somme precedentemente impegnate sul cap. 180574/2009, imp. n. 3993;
- di non ammettere a contributo, per non aver prodotto le richieste istanze, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 31/75, i seguenti Enti di Patronato:
- ACAI – Sede provinciale di Torino
- ITACO - Sede provinciale di Biella
- ITACO – Sede provinciale di Novara
- ITACO – Sede provinciale di Vercelli
- CLAAI – Sede provinciale di Novara
- EPAS – Sede provinciale di Novara
- EPAS – Sede provinciale di Torino
- LABOR – Sede provinciale di Torino
- SIAS – Sede provinciale di Alessandria
- SIAS – Sede provinciale di Novara
- INPAS – Sede provinciale di Cuneo
- FENALCA – Sede provinciale di Torino
- ENCAL – Sede provinciale di Torino
- INFORMAFAMIGLIA – Sede provinciale di Torino
- Si dà atto che la trattenuta IRPEG non è dovuta.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza..

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Allegato

Allegato A

PATRONATO	PROV.	SEDE	C.F.	IMPORTO IN EURO		
INAS	AL	ALESSANDRIA - Via Parma 36	omissis	8.496,98		
INAS	AT	ASTI - Via XX Settembre, 10	omissis	2.313,72		
INAS	BI	BIELLA - Via Garibaldi, 8	omissis	2.106,96		
INAS	CN	CUNEO - Via Cascina Colombaro 33	omissis	7.435,52		
INAS	NO	NOVARA - Via dei Caccia, 7/a	omissis	6.512,43		
INAS	TO	TORINO - Via Madama Cristina 50	omissis	19.201,70		
INAS	VB	VERBANIA - Via Farinelli, 6/A	omissis	3.935,84		
INAS	VC	VERCELLI - Via Paggi 1	omissis	3.286,59	tot. patronato	€ 53.289,74
EPACA	AL	ALESSANDRIA - Corso Crimea, 69	omissis	3.209,92		
EPACA	AT	ASTI - Corso Cavallotti 41	omissis	8.822,27		
EPACA	CN	CUNEO - Piazza Foro Boario, 18	omissis	22.024,92		
EPACA	NO	NOVARA - Via Ravizza, 10	omissis	2.166,98		
EPACA	TO	TORINO - Via Pio VII n. 97	omissis	7.313,45		
EPACA	VB	VERBANIA INTRA - Via Rigola 44	omissis	1.150,64		
EPACA	VC	VERCELLI - Piazza Zumaglini, 14	omissis	2.969,97	tot. patronato	€ 47.658,15
INCA	AL	ALESSANDRIA - Via Cavour, 27	omissis	8.611,56		
INCA	AT	ASTI - Piazza Marconi, 29	omissis	5.130,60		
INCA	BI	BIELLA - Via Lamarmora, 4	omissis	3.760,92		
INCA	CN	CUNEO - Via Coppino 2 bis	omissis	9.450,87		
INCA	NO	NOVARA - Via Perazzi, 1/E	omissis	4.571,90		
INCA	TO	TORINO - Via Pedrotti, 5	omissis	35.475,16		
INCA	VB	VERBANIA - Via F.llli Cervi, 11	omissis	4.476,50		
INCA	VC	VERCELLI - Via Stara 2	omissis	5.385,38	tot. patronato	€ 76.862,89
SIAS	BI	BIELLA - Via dei Seminari 7	omissis	876,33		
SIAS	CN	CUNEO - Via Stoppani 5	omissis	528,00		
SIAS	TO	TORINO - Via Pietro Micca 21	omissis	2.171,96	tot. patronato	€ 3.576,29
INAPA	AL	ALESSANDRIA - Spalto Marengo Palazzo Pacto	omissis	1.798,01		
INAPA	AT	ASTI - Piazza Cattedrale, 2	omissis	1.640,27		
INAPA	BI	BIELLA - Via Galimberti 22	omissis	588,61		
INAPA	CN	CUNEO - Via I Maggio, 8	omissis	3.173,75		
INAPA	NO	NOVARA - Via S. Francesco d'Assisi, 5/D	omissis	3.396,23		
INAPA	TO	TORINO - C.so Palestro 13	omissis	2.126,89		

Allegato A

PATRONATO	PROV.	SEDE	C.F.	IMPORTO IN EURO		
INAPA	VB	GRAVELLONA TOCE - Via Liberazione 20/a	omissis	2.291,32		
INAPA	VC	VERCELLI - Largo d'Azzo, 11	omissis	309,70	tot. patronato	€ 15.324,78
EPASA	AL	ALESSANDRIA - Via dell'Artigianato, 5 Zona D/3	omissis	771,83		
EPASA	AT	ASTI - Corso Alfieri, 412	omissis	1.017,48		
EPASA	BI	BIELLA - Via Repubblica, 56	omissis	337,08		
EPASA	NO	NOVARA - Viale Dante Alighieri, 37	omissis	816,86		
EPASA	TO	TORINO - Via Francesco dall'Ongaro 6/e	omissis	2.482,26		
EPASA	VB	VERBANIA PALLANZA-Via San Bernardino 31/c	omissis	140,00		
EPASA	VC	VERCELLI - Via Guicciardini 20	omissis	200,00	tot patronato	€ 5.765,50
			omissis			
ITAL-UIL	AL	ALESSANDRIA - Via Fiume 10	omissis	3.362,05		
ITAL-UIL	AT	ASTI - Corso Alfieri, 157	omissis	741,62		
ITAL-UIL	BI	BIELLA - Via Fratelli Rosselli 47	omissis	770,46		
ITAL-UIL	CN	CUNEO - Via Fossano 38	omissis	745,49		
ITAL-UIL	NO	NOVARA - Viale Dante Alighieri, 23	omissis	1.854,58		
ITAL-UIL	TO	TORINO - Via Bologna 11/D	omissis	12.504,83		
ITAL-UIL	VB	VERBANIA - Via A. Baiettini 54	omissis	1.086,76		
ITAL-UIL	VC	VERCELLI - Corso Fiume, 85	omissis	200,00	tot. patronato	€ 21.265,78
INAC	AL	ALESSANDRIA - Via Savonarola, 31	omissis	1.418,24		
INAC	AT	ASTI - Piazza Alfieri 62	omissis	1.465,90		
INAC	BI	BIELLA - Via Galimberti 4/e	omissis	634,82		
INAC	CN	CUNEO - Via Caraglio, 20	omissis	1.489,97		
INAC	NO	NOVARA - Via Ravizza 10	omissis	1.057,42		
INAC	TO	TORINO - Via S. Francesco da Paola, 22	omissis	3.066,17		
INAC	VB	DOMODOSSOLA - Via Amendola, 9	omissis	599,00		
INAC	VC	VERCELLI - Via Flli. Bandiera 16	omissis	274,32	tot. patronato	€ 10.005,84
EASA	AL	ACQUI TERME - Via Garibaldi, 46	omissis	140,00		
EASA	TO	TORINO - Via Santa Teresa, 19	omissis	707,55	tot. patronato	€ 847,55

Allegato A

PATRONATO	PROV.	SEDE	C.F.	IMPORTO IN EURO		
ACLI	AL	ALESSANDRIA - Via Faà di Bruno, 79	omissis	2.573,69		
ACLI	AT	ASTI -Via Carducci 22	omissis	2.093,79		
ACLI	BI	BIELLA -ViaGalileo Galilei 3	omissis	1.613,87		
ACLI	CN	CUNEO - Piazza Virginio, 13	omissis	2.462,40		
ACLI	NO	NOVARA - Largo Donegani 5/A	omissis	2.508,95		
ACLI	TO	TORINO - Via Perrone, 3 bis	omissis	22.274,12		
ACLI	VB	VERBANIA - C.so Cairoli 52	omissis	2.627,63		
ACLI	VC	VERCELLI - Via Gobetti, 1	omissis	3.279,56	tot. patronato	€ 39.434,01
ENASCO	AL	ALESSANDRIA - Via Trotti 46	omissis	1.400,83		
ENASCO	AT	ASTI - C.so F. Cavallotti 37	omissis	1.552,55		
ENASCO	BI	BIELLA - Via Torino 18	omissis	718,64		
ENASCO	CN	CUNEO - Via Avogadro 32	omissis	1.975,66		
ENASCO	NO	NOVARA - Via Paletta, 1	omissis	725,58		
ENASCO	TO	TORINO - Via Massena, 20	omissis	1.965,95		
ENASCO	VB	VERBANIA - Via Quarto 2	omissis	382,83		
ENASCO	VC	VERCELLI - Via Duchessa Iolanda, 26	omissis	1.254,90	tot. patronato	€ 9.976,94
ENAS	TO	TORINO - C.so Vittorio Emanuele 66	omissis	1.828,03	tot. patronato	€ 1.828,03
ACAI	AL	ALESSANDRIA - Via S. Francesco d'Assisi 32	omissis	665,86	tot. patronato	€ 665,86
ITACO	TO	TORINO - C.o Principe Eugenio 7/f	omissis	611,11	tot. patronato	€ 611,11
ENAPA	AL	ALESSANDRIA - Via Trotti, 110	omissis	1.997,20		
ENAPA	AT	ASTI - Via Orfanotrofio, 7	omissis	1.221,23		
ENAPA	BI	BIELLA - Via Oberdan, 17	omissis	1.647,48		
ENAPA	CN	CUNEO - Corso IV Novembre, 8	omissis	1.373,83		
ENAPA	NO	NOVARA - Via Ravizza, 4	omissis	1.721,87		
ENAPA	TO	TORINO - Via XX Settembre, 2	omissis	2.952,37		
ENAPA	VC	VERCELLI - Via G. Ferrari, 11	omissis	1.067,45	tot. patronato	€ 11.981,44

Allegato A

PATRONATO	PROV.	SEDE	C.F.	IMPORTO IN EURO		
INPAL	TO	TORINO - Via S. Anselmo 36/F	omissis	566,09	tot. patronato	€ 566,09
			omissis			
SE.N.A.S	TO	TORINO - Corso Monte Grappa 42	omissis	200,00	tot. patronato	€ 200,00
INAPI	TO	TORINO - Via Fattori 77	omissis	140,00	tot. patronato	€ 140,00
			TOTALE	300.000,00		€ 300.000,00

Codice DB1903
D.D. 25 ottobre 2010, n. 396
Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Santhia' - via Dante n. 10 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale VC. Recepimento verbale di sopralluogo e prescrizioni.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1901
D.D. 25 ottobre 2010, n. 397
D.G.R. n. 26-10222 in data 01/12/2008. Erogazione saldo all'Università degli Studi di Torino per il rimborso delle spese relative alla realizzazione del corso di laurea in Servizio Sociale (a.a. 2008-9). Spesa di Euro 79.806,66 (impegno n. 3143 sul cap. 147622 del bilancio 2008).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di assegnare ed erogare, contestualmente con il presente provvedimento, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 79.806,66 all'Università degli Studi di Torino (omissis) quale saldo del contributo ammesso per le spese sostenute ed effettivamente pagate per la realizzazione del corso di laurea in Servizio Sociale (a.a. 2008-09).

Alla spesa di € 79.806,66 si fa fronte con parte della somma già impegnata con determinazione dirigenziale n. 220 del 29/07/2008 della Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia (impegno n. 3143 sul cap. 147622 del bilancio 2008).
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Codice DB1903
D.D. 26 ottobre 2010, n. 398
L.r. 1/2004 - D.G.R. n. 69-3862 del 18 settembre 2006 - Lavori di "Nuova realizzazione centro diurno socio terapeutico educativo in via Molineri e fornitura arredi" in Bra - Preso atto dei nuovi termini per la fine dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1904
D.D. 27 ottobre 2010, n. 399
L.r. 18/1994 - Finanziamento di Euro 77.468,53 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della "Societa' Cooperativa Sociale Interactive s.c." con sede in Villareggia (TO),via Castello, 11 - Autorizzazione.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Di Giacomo

Codice DB1901
D.D. 28 ottobre 2010, n. 400
Attuazione, nell'anno 2010, del "Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione, triennio 2007-2009", approvato con D.C.R. n. 207-33457 del 22/07/2008. Impegno contabile della quota parziale di Euro 1.564.500.00, pari al 70% della somma di Euro 2.235.000,00 complessivamente destinata a favore delle Province piemontesi con D.G.R. n. 14-800 del 15/10/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la suddivisione delle risorse finanziarie attribuite alle Province per l'annualità 2010, complessivamente pari a € 2.235.000,00 (tranche 70% e 30%), sulla base dei quattro indicatori di riparto, di cui alla succitata D.C.R. n. 207 - 33457 del 22/07/2008 nonchè all'articolo 3 (risorse finanziarie) del Protocollo d'intesa, nonché l'allegato A, che riporta il dettaglio di tale suddivisione e che forma parte integrante della presente determinazione;
- di quantificare l'importo della quota fissa ed uguale per ciascuna Provincia (primo indicatore di riparto di cui alla D.C.R. n. 207-33457 del 22/07/2008) in € 20.000,00;
- di impegnare la quota parziale di € 1.564.500,00, pari al 70% del totale delle risorse complessivamente destinate alle Province piemontesi, sul capitolo 179684/10, Ass. 100473 - UPB 19011 del bilancio di previsione approvato con legge regionale 1 giugno 2010, n. 15, assegnandola secondo quanto riportato nell'allegato A - tranche 70%;
- di demandare a successivo atto amministrativo - conseguente alla presa visione dei Piani provinciali annuali dell'immigrazione - la liquidazione delle risorse spettanti a ciascuna Provincia (allegato A), limitatamente alla quota di € 1.564.500,00 (70%) oggetto del presente impegno, secondo le modalità indicate in premessa;
- di demandare a successivo atto amministrativo, subordinato all'effettivo stanziamento di risorse nel bilancio regionale, l'impegno contabile e l'assegnazione della restante quota di € 670.500,00 (30%) che verrà anch'essa liquidata secondo le modalità di cui in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale competente per il Piemonte ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Allegato

ALLEGATO A)

Ripartizione dei Fondi relativi agli interventi in materia di immigrazione extracomunitaria fra le Province piemontesi Anno 2010

Criteri di suddivisione dell'importo di € 2.235.000,00

quota fissa € 20.000,00 x 8	160.000,00
35% dell'importo proporzionalmente alla popolazione presente	726.250,00
45% dell'importo proporzionalmente agli immigrati soggiornanti	933.750,00
20% dell'importo proporzionalmente agli alunni stranieri	415.000,00
	2.235.000,00

PROVINCIA	Quota fissa	Assegnazione relativa alla popolazione 35%	Assegnazione relativa agli immigrati soggiornanti 45%	Assegnazione relativa agli alunni stranieri 20%	Totale	**70%**
Alessandria	20.000,00	71.774,16	111.185,34	48.693,74	251.653,23	176.157,26
Asti	20.000,00	36.122,94	61.539,32	27.208,37	144.870,63	101.409,44
Biella	20.000,00	30.495,37	33.147,44	13.604,18	97.246,99	68.072,89
Cuneo	20.000,00	96.303,35	152.769,90	64.504,38	333.577,63	233.504,34
Novara	20.000,00	60.250,48	107.645,19	34.386,25	222.281,92	155.597,34
Torino	20.000,00	375.291,10	398.454,27	200.615,17	994.360,54	696.052,38
Verbania	20.000,00	26.644,29	28.418,40	8.563,81	83.626,50	58.538,55
Vercelli	20.000,00	29.368,32	40.590,14	17.424,11	107.382,57	75.167,80
Totale	160.000,00	726.250,00	933.750,00	415.000,00	2.235.000,00	1.564.500,00

Fonti:

Popolazione: BDDE Banca Dati Demografica Evolutiva dati aggiornati al 31/12/2009

Immigrati extracomunitari residenti al 1/1/2009: Dati Istat (elaborazione Ires Piemonte)

Alunni stranieri: Regione Piemonte - Edilizia scolastica e Osservatorio sull'Edilizia scolastica Dati DaMaSco (A.S. 2009/2010)

Codice DB1903
D.D. 29 ottobre 2010, n. 401
Ente Casa di Riposo "M.A. Ribero Luini" di Ticineto - ASL AL - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente" - Approvazione perizia suppletiva e di variante e concessione proroga termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accogliere, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 73/96 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, le richieste di proroga per l'inizio e la fine dei lavori avanzate dalla Casa di Riposo "M.A. Ribero Luini" di Ticineto per i lavori di "Ristrutturazione presidio esistente", stabilendo il nuovo termine per l'ultimazione degli stessi entro la data derivante dalla sommatoria dei termini contrattuali e dei 396 giorni di ritardo accumulato;
- di approvare la Perizia suppletiva e di variante delle opere di ristrutturazione del Presidio di Ticineto, dell'importo complessivo di Euro 873.040,25 così suddiviso:

A) Lavori a base d'asta:		
- Importo totale lavori	€ 538.367,18	
- di cui oneri per la sicurezza	€ 48.762,00	
Sommano	€ 538.367,18	€ 538.367,18
- Spese tecniche	€ 170.651,29	
- IVA al 4%	€ 10.767,34	
- IVA al 10%	€ 26.918,36	
- Fornitura arredi	€ 80.000,00	
- Lavori eseguiti per messa in sicurezza edificio	€ 22.406,98	
- Spese per allacciamento antincendio	€ 2.189,00	
- Spese per gare	€ 9.260,10	
- Spese per procedimenti amministrativi	€ 12.480,00	
Sommano	€ 334.673,07	€ 334.673,07
Totale		€ 873.040,25

- di confermare e richiamare, anche se non trascritte, tutte le prescrizioni cui è vincolata l'esecuzione dell'opera così come esplicitato nella determinazione dirigenziale n. 427/30.3 del 16 dicembre 2004;
- di prendere atto che alla spesa di Euro 873.040,25 l'Ente Casa di Riposo "M.A. Ribero Luini" di Ticineto farà fronte così come indicato nelle premesse.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1901
D.D. 29 ottobre 2010, n. 402
L.r. 41/87 così come modificata ed integrata. Assegnazione ed erogazione contributi ai sensi dell'art. 5 lettera c. Anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di assegnare ed erogare la somma di € 120.000,00 agli Enti ed Associazioni per le spese delle attività promozionali sostenute dagli Enti ed Associazioni nell'anno 2009, ai sensi della lettera c), art. 5, l.r. 41/87 modificata ed integrata, nella misura riportata a lato di ciascuno, così come indicato nell'allegato 1 parte integrante della presente determinazione;
2) alla spesa di € 120.000,00 si fa fronte con le risorse già impegnate con la determinazione dirigenziale n. 377 del 12.10.2009 sul capitolo 180904 / 2009 (imp. n. 4245).

La Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia si riserva di effettuare controlli a campione.
Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Allegato

Allegato 1

Ente o Associazione	Importo arrotondato ai sensi lett. C della L.r. 41/87
A.N.M.I.C. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (omissis)	13.180,00
A.N.M.I.G. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra - (omissis)	3.744,00
A.N.M.I.L. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro- (omissis)	60.114,00
A.N.P.V.I. Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti - (omissis)	3.691,00
A.N.V.C.G. Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (omissis)	1.225,00
E.N.S. Ente Nazionale Sordi - (omissis)	6.589,00
U.I.C. Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti - (omissis)	12.756,00
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare- (omissis)	10.614,00
U.N.M.S. Unione Nazionale Mutilati per Servizio - (omissis)	8.086,00
TOTALE	120.000,00

Codice DB1901
D.D. 29 ottobre 2010, n. 403
L.r. 41/87 così come modificata ed integrata. Assegnazione ed erogazione contributi ai sensi dell'art. 5 lettere A e B. Anno 2010. Impegno di spesa di Euro 400.000 sul cap. 180904/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di approvare per l'anno 2010 l'Albo degli Enti ed Associazioni di cui all'art. 3 della l.r. 41/87 con la seguente composizione:
- Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili – A.N.M.I.C.
- Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra – A.N.M.I.G.
- Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro – A.N.M.I.L.
- Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra – A.N.V.C.G.
- Associazione Nazionale privi della Vista ed Ipovedenti – A.N.P.V.I.
- Ente Nazionale per la protezione e l'Assistenza dei Sordi – E.N.S.
- Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti – U.I.C.
- Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare – U.I.L.D.M.
- Unione Nazionale Mutilati per Servizio – U.N.M.S.;

2) di impegnare la somma di € 400.000,00 sul cap. 180904/2010 (assegnazione n. 100482);
3) di assegnare ed erogare agli Enti ed Associazioni facenti parte dell'Albo 2010 citati nel punto 1) i contributi previsti dalle lettere a) e b), riferiti all'anno 2010, dell'art. 5 della l.r. 41/87, modificata ed integrata, per un totale di € 280.000,00 nella misura specificata a lato di ciascuno, così come indicato nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente determinazione;
4) di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'assegnazione e l'erogazione agli stessi Enti ed Associazioni della somma di € 120.000,00 a sostegno delle spese per le attività promozionali sostenute nell'anno 2010 ai sensi della lett. c) dell'art. 5 della citata l.r. 41/87 modificata ed integrata.
La Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia si riserva di effettuare controlli a campione.
Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 D.P.G.R n. 8/R/2002.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Allegato

Allegato 1

Ente o Associazione	Importo contributo ai sensi lett. b), l.r. 41/87	Importo contributo ai sensi lett. a), l.r. 41/87	Totale Importo
A.N.M.I.C. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili - (omissis)	€ 28.387,08	€ 15.555,56	€ 43.942,64
A.N.M.I.G. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra - (omissis)	€ 3.232,15	€ 15.555,56	€ 18.787,71
A.N.M.I.L. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - (omissis)	€ 85.263,55	€ 15.555,56	€ 100.819,11
A.N.P.V.I. Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti - (omissis)	€ 270,96	€ 15.555,56	€ 15.826,51
A.N.V.C.G. Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra - (omissis)	€ 4.799,84	€ 15.555,56	€ 20.355,40
E.N.S. Ente Nazionale Sordi - (omissis)	€ 4.725,19	€ 15.555,56	€ 20.280,75
U.I.C. Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti - (omissis)	€ 8.336,13	€ 15.555,56	€ 23.891,69
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - (omissis)	€ 608,27	€ 15.555,56	€ 16.163,83
U.N.M.S. Unione Nazionale Mutilati per Servizio - (omissis)	€ 4.376,81	€ 15.555,56	€ 19.932,37
TOTALE	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 280.000,00

Codice DB1901
D.D. 29 ottobre 2010, n. 404
Attuazione DD.GG.RR. n. 74-28035 del 2.8.1999 e n. 43-3596 del 23.7.2001. Assegnazione ed erogazione agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali dell'acconto, per l'anno 2010, delle somme per la copertura delle rette socio assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica. Impegno di spesa di Euro 10.000.000,00 sul capitolo 152880/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di assegnare agli Enti gestori, così come specificato nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, la somma di Euro 5.879.311,51, quale acconto sulla spesa per l'anno 2010, pari al 50% della spesa effettivamente sostenuta nell'anno 2009 dagli Enti gestori per la copertura delle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica, così come previsto nella D.G.R. n. 15-801 del 15.10.2010;
- per gli Enti gestori per i quali l'acconto per l'anno 2009 è risultato eccedente l'effettiva spesa sostenuta, come riportato nell'allegato 1 (credito 2009 da detrarre), la somma in eccedenza è trasformata in acconto per l'anno 2010 e detratta dal 50% della somma prevista quale spesa per il medesimo anno;
- di impegnare sul capitolo 152880 del bilancio 2010 la somma di € 10.000.000,00 (assegnazione n. 100345);
- di erogare agli Enti gestori la somma di Euro 5.879.311,51, secondo quanto riportato nell'allegato 1 (somma da erogare in acconto) che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, utilizzando le seguenti somme:
- Euro 412.477,55 già impegnati sul capitolo 152880 del bilancio 2009 – impegno 4243 – con la determinazione dirigenziale n. 375/19.01 del 12.10.2009;
- Euro 5.466.833,96 sul capitolo 152880 del bilancio 2010;
- gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali dovranno produrre, entro il 28 febbraio 2011, la certificazione della spesa sostenuta nell'anno 2010 attraverso l'apposita modulistica che verrà fornita dalla Direzione Politiche Sociali;
- nelle spese effettivamente sostenute gli Enti gestori non potranno conteggiare eventuali interessi di mora riconosciuti ai presidi ospitanti i pazienti;
- di rimandare a successiva determinazione l'assegnazione e l'erogazione agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali del saldo delle spese effettivamente sostenute.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Allegato

Allegato 1

n. Ente Gestore	Ente	Spesa sostenuta 2009	50% della spesa sostenuta 2009	Credito 2009 da detrarre	Somma da erogare in acconto
1	Comune di Torino	3.694.784,41	1.847.392,21		1.847.392,21
2	Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona -C.I.S.A.P. - Grugliasco	111.989,30	55.994,65		55.994,65
3	Consorzio Intercomunale Socio-Asistenziale C.I.S.A. - Rivoli	15.530,02	7.765,01		7.765,01
4	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali - Pianezza	47.756,86	23.878,43		23.878,43
5	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali - C.I.S. - Ciriè	41.737,42	20.868,71		20.868,71
6	Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali alla Persona C.I.S.S.P. - Settimo T.se	82.069,81	41.034,91		41.034,91
7	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale - C.I.S.A. - Gassino Torinese	33.919,46	16.959,73		16.959,73
8	Consorzio servizi Socio-Assistenziali del Chierese - Chieri	141.757,68	70.878,84		70.878,84
10	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale - C.I.S.A 31 - Carmagnola	30.436,88	15.218,44		15.218,44
11	Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali - C.I.S.S.A. - Moncalieri	69.453,25	34.726,63		34.726,63
12	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale - C.I.S.A. - Nichelino	79.758,77	39.879,39		39.879,39
13	Consorzio Intercomunale di Servizi C.I.di S. - Orbassano	27.091,20	13.545,60		13.545,60
15	Consorzio intercomunale Socio-Assistenziale "Valle di Susa" CON.I.S.A - Susa	13.844,01	6.922,01		6.922,01
17	Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38 - Cuorgnè	50.981,26	25.490,63	5.018,74	20.471,89
18	Consorzio Intercomunale dei servizi Sociali C.I.S.S. - Chivasso	87.450,80	43.725,40	33.349,20	10.376,20
20	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali C.I.S.S.-A.C. - Caluso	38.678,01	19.339,01		19.339,01
24	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. - Pinerolo	88.483,32	44.241,66	11.516,68	32.724,98
26	Comuni convenzioanti ex U.S.S.L. 45 c/o Vercelli	52.792,40	26.396,20		26.396,20
27	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi di assistenza Sociale C.I.S.A.S. - Santhià	96.848,90	48.424,45		48.424,45
28	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali I.R.I.S. - Biella	92.291,21	46.145,61		46.145,61
29	Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale C.I.S.S.A.B.O. - Cossato	54.014,17	27.007,09		27.007,09
32	. Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale C.A.S.A - Gattinara	4.754,58	2.377,29		2.377,29
33	Comuni convenzionati di Ghemme - c/o Ghemme	23.201,16	11.600,58		11.600,58
34	Comune di Novara	161.887,06	80.943,53		80.943,53
35	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali - C.I.S.A. 24 - Biandrate	44.701,95	22.350,98		22.350,98

Allegato 1

n. Ente Gestore	Ente	Spesa sostenuta 2009	50% della spesa sostenuta 2009	Credito 2009 da detrarre	Somma da erogare in acconto
36	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio-assistenziali dell'Ovest-Ticino - Romentino	352.389,22	176.194,61		176.194,61
38	Comuni convenzionati di Arona - c/o Arona	57.859,26	28.929,63		28.929,63
39	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S. Borgomanero	147.129,71	73.564,86		73.564,86
40	Consorzio dei Servizi Sociali - Verbania	515.166,28	257.583,14		257.583,14
42	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola C.I.S.S. - Pallanzeno	542.598,65	271.299,33		271.299,33
44	Consorzio Intercomunale dei Srvizi Socio-Assistenziali - Omegna	201.202,77	100.601,39		100.601,39
46	Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali delle Valli Grana e Maira - Dronero	228.860,65	114.430,33		114.430,33
49	Consorzio Monviso Solidale - Fossano	322.800,00	161.400,00		161.400,00
54	Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese C.S.S.M. Mondovì	245.579,27	122.789,64		122.789,64
56	Comune di Asti	85.402,31	42.701,16		42.701,16
57	Consorzio per la Gestione dei servizi Socio Assistenziali CO.GE.SA. - Asti	284.968,51	142.484,26		142.484,26
58	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. - Nizza Monferrato	277.360,73	138.680,37		138.680,37
59	Consorzio Intercomunale Servizi Socio assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A. - Alessandria	688.530,57	344.265,29		344.265,29
60	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Valenzano e basso Monferrato C.I.S.S. - Valenza	100.539,04	50.269,52		50.269,52
61	Consorzio intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. -Tortona	493.662,50	246.831,25		246.831,25
62	Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona - Novi Ligure	258.225,78	129.112,89		129.112,89
63	Consorzio Servizi Sociali - Ovada	22.403,10	11.201,55	1.596,90	9.604,65
66	ASL AL - Servizio Socio Assistenziale Casale Monferrato	313.439,80	156.719,90		156.719,90
68	Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE. - Ivrea	193.983,58	96.991,79		96.991,79
70	Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero - Alba	612.176,68	306.088,34		306.088,34
72	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale INT.ES.A. - Bra	72.146,04	36.073,02		36.073,02
74	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese - Cuneo	177.332,51	88.666,26	267,49	88.398,77
77	C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali - Castelletto Sopra Ticino	74.285,00	37.142,50		37.142,50

Allegato 1

n. Ente Gestore	Ente	Spesa sostenuta 2009	50% della spesa sostenuta 2009	Credito 2009 da detrarre	Somma da erogare in acconto
78	C.A.S.A. Consorzio Azienda socio assistenziale tra i Comuni della Val Sangone - Giaveno	18.221,93	9.110,97	5.778,07	3.332,90
79	Comunità Montana delle Alpi del Mare - Robilante	38.053,32	19.026,66		19.026,66
80	Com. Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese - Ceva	42.998,16	21.499,08		21.499,08
81	Comunità Montana Valli Chisone, Germanasca,Pellice e Pinerolese Pedemontano Convenzionata con il Comune di Sestriere - Perosa Argentina	48.933,79	24.466,90		24.466,90
82	Enti Convenzionati c/o Comunità Montana Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno - Ponzone	193.722,37	96.861,19		96.861,19
83	Comunità Montana VALSESIA (Per i Comuni dell'ex Ente Cod. 30 Comunità Montane convenzionate Valsesia e Valsessera) Varallo	48.591,47	24.295,74		24.295,74
84	Comunità Montana Alta Langa e Langa Valli Belbo, Bormida e Uzzone (Per i Comuni dell'ex Ente Cod. 71 Comunità montana Alta langa) - Bossolasco	28.900,28	14.450,14		14.450,14
85	Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (Per i Comuni dell'ex Ente Cod. 16 Comunità Montana valli di Lanzo Convenzionata con Vallo e Varisella) - Ceres	6.345,86	3.172,93	4.197,90	0,00
TOTALE		11.880.023,03	5.940.011,52	61.724,98	5.879.311,51

Codice DB1901
D.D. 29 ottobre 2010, n. 405
Assegnazione ed erogazione dei finanziamenti a sostegno delle persone con disabilita' e delle loro famiglie relativi all'anno 2010. Impegno di spesa di Euro 12.057.140,20 sul capitolo n. 153722/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare l'assegnazione agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali, di cui all'art. 9 della l.r. 1/2004, dei finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, riferiti alle LL. 104/92, 162/98, 284/97 ed ai progetti di Vita indipendente, pari ad un importo complessivo di Euro 17.224.486,00 sulla base dei criteri e con l'applicazione della modalità di riequilibrio, così come stabilito nella d.g.r. n. 15-801 del 15.10.2010 ed in premessa specificato. L'entità dei singoli finanziamenti spettanti, tenuto conto, per alcuni enti gestori, dell'assetto territoriale definito nell'anno 2010, è specificata nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione;
- di provvedere al trasferimento delle risorse destinate ai beneficiari di tre progetti di Vita indipendente che hanno cambiato la propria residenza tra gli ambiti territoriali degli enti gestori specificati in premessa, così come indicato nell'allegato 1;
- di impegnare la somma di Euro 12.057.140,20 sul capitolo 153722/2010 (assegnazione n. 100355);
- di erogare la somma di Euro 12.057.140,20, pari al 70% del finanziamento assegnato ai suddetti enti gestori, nella misura specificata a lato di ciascuno, così come descritto nell'allegato 1 parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno e l'assegnazione delle eventuali altre risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa;
- di prevedere che gli enti gestori beneficiari dei finanziamenti trasmettano, entro il mese di luglio 2011 al Settore Sviluppo delle politiche per la famiglia e formazione del personale socio-assistenziale – Corso Stati Uniti1 – 10128 Torino -una relazione illustrativa delle azioni attivate e delle relative rendicontazioni finanziarie, del numero dei destinatari e degli enti/soggetti coinvolti nella progettualità, dello sviluppo dei progetti di Vita indipendente in essere e dell'attuazione di nuovi progetti.

Il mancato ricevimento dei suddetti dati conoscitivi sarà oggetto di considerazione nell'ambito della valutazione dei criteri di ripartizione delle risorse dell'anno successivo.

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Allegato

Allegato 1

COD. SOGG. GESTORE	ENTE GESTORE	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	TRASFERIMENTI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE	FINANZIAMENTO SPETTANTE	ACCONTO 70%
1	Comune di **TORINO**	3.558.459,88	- 15.138,12	3.543.321,76	2.480.325,23
2	Consorzio C.I.S.A.P - **GRUGLIASCO**	374.356,54		374.356,54	262.049,58
3	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A - **RIVOLI**	206.556,83		206.556,83	144.589,78
4	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li - **PIANEZZA**	307.862,73		307.862,73	215.503,91
5	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S. - **CIRIE'**	341.742,24		341.742,24	239.219,57
6	Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali alla Persona C.I.S.S.P. - **SETTIMO TORINESE**	279.063,27		279.063,27	195.344,29
7	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. - **GASSINO TORINESE**	156.240,77	17.375,40	173.616,17	121.531,32
8	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese - **CHIERI**	337.896,69	- 19.612,80	318.283,89	222.798,73
10	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31 - **CARMAGNOLA**	220.253,41		220.253,41	154.177,38
11	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S.A - **MONCALIERI**	207.855,75		207.855,75	145.499,02
12	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A - **NICHELINO**	261.436,26	17.375,52	278.811,78	195.168,25
13	Consorzio Intercomunale di Servizi C.I. di S. - **ORBASSANO**	228.405,90		228.405,90	159.884,13
15	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale "Valle di Susa" CON I.S.A. - **SUSA**	337.887,22		337.887,22	236.521,05
17	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li - C.I.S.S. 38 - **CUORGNE'**	255.343,83		255.343,83	178.740,68
18	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. - **CHIVASSO**	220.931,69		220.931,69	154.652,18
20	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S.-A.C. - **CALUSO**	99.310,06		99.310,06	69.517,04
24	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. - **PINEROLO**	312.747,22		312.747,22	218.923,05
26	Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o **VERCELLI**	162.153,06		162.153,06	113.507,14

Allegato 1

COD. SOGG. GESTORE	ENTE GESTORE	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	TRASFERIMENTI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE	FINANZIAMENTO SPETTANTE	ACCONTO 70%
27	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S. - **SANTHIA'**	164.656,82		164.656,82	115.259,77
28	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li I.R.I.S. - **BIELLA**	321.812,53		321.812,53	225.268,77
29	Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale C.I.S.S.A.B.O. - **COSSATO**	160.078,06		160.078,06	112.054,64
32	Consorzio per l'Attività Socio - Assistenziale C.A.S.A - **GATTINARA**	83.185,13		83.185,13	58.229,59
33	Comuni convenzionati di Ghemme - c/o **GHEMME**	25.889,92		25.889,92	18.122,95
34	Comune di **NOVARA**	331.622,91		331.622,91	232.136,04
35	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali "C.I.S.A. 24" - **BIANDRATE**	94.648,91		94.648,91	66.254,24
36	Consorzio Intercom.le per la Gestione dei Servizi Socio Ass.li dell'Ovest-Ticino - **ROMENTINO**	194.202,78		194.202,78	135.941,94
38	Comuni convenzionati di Arona c/o **ARONA**	116.662,08		116.662,08	81.663,45
39	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S. - **BORGOMANERO**	214.205,17		214.205,17	149.943,62
40	Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano - **VERBANIA**	217.599,73		217.599,73	152.319,81
42	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola C.I.S.S. - **PALLANZENO**	216.226,42		216.226,42	151.358,49
44	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li - **OMEGNA**	130.759,52		130.759,52	91.531,67
46	Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali delle Valli Grana e Maira - **DRONERO**	180.174,59		180.174,59	126.122,21
49	Consorzio Monviso Solidale **FOSSANO**	1.094.227,50		1.094.227,50	765.959,25
54	Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali del Monregalese C.S.S.M.- **MONDOVI'**	360.092,57		360.092,57	252.064,80
56	Comune di **ASTI**	185.351,82		185.351,82	129.746,27
57	Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio - Ass.li CO.GE.SA. - **ASTI**	263.502,12		263.502,12	184.451,48
58	Consorzio Intercomunale Socio - Ass.le Asti Sud C.I.S.A - **NIZZA MONFERRATO**	339.560,07		339.560,07	237.692,05

Allegato 1

COD. SOGG. GESTORE	ENTE GESTORE	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	TRASFERIMENTI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE	FINANZIAMENTO SPETTANTE	ACCONTO 70%
59	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A - **ALESSANDRIA**	553.625,87		553.625,87	387.538,11
60	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Valenzano e del Basso Monferrato C.I.S.S. - **VALENZA**	195.455,76		195.455,76	136.819,03
61	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. - **TORTONA**	276.056,43		276.056,43	193.239,50
62	Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona - **NOVI LIGURE**	307.490,12		307.490,12	215.243,08
63	Consorzio Servizi Sociali - **OVADA**	130.741,78		130.741,78	91.519,24
66	A.S.L. AL Servizio Socio Ass.le - **CASALE MONFERRATO**	448.687,82		448.687,82	314.081,48
68	Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE. - **IVREA**	297.447,36		297.447,36	208.213,16
70	Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero **ALBA**	368.568,02		368.568,02	257.997,62
72	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale INT.ES.A. (interventi e servizi associati) **BRA**	249.757,63		249.757,63	174.830,34
74	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese **CUNEO**	493.914,06		493.914,06	345.739,84
77	C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale Servizi SocioAssistenziali - **CASTELLETTO S. TICINO**	246.133,93		246.133,93	172.293,75
78	C.A.S.A. Consorzio Azienda Socio Assistenziale Val Sangone - **GIAVENO**	132.753,60		132.753,60	92.927,52
79	Comunità Montana delle Alpi del Mare - **ROBILANTE**	104.120,41		104.120,41	72.884,29
80	Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese **CEVA**	133.267,03		133.267,03	93.286,92
81	Comunità Montana Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano Convenzionata con il Comune di Sestriere - **PEROSA ARGENTINA**	176.315,81		176.315,81	123.421,06
82	Enti Convenzionati c/o Comunità Montana Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno - **PONZONE**	208.671,07		208.671,07	146.069,75
83	Comunità Montana VALSESIA (Per i Comuni dell'ex Ente Cod. 30 Comunità Montane Convenzionate Valsesia e Valsessera) **VARALLO**	161.258,48		161.258,48	112.880,94

Allegato 1

COD. SOGG. GESTORE	ENTE GESTORE	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	TRASFERIMENTI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE	FINANZIAMENTO SPETTANTE	ACCONTO 70%
84	Comunità Montana Alta Langa e Langa Valli Belbo, Bormida e Uzzone (Per i Comuni dell'ex Ente Cod. 71 Comunità Montana Alta Langa) **BOSSOLASCO**	55.516,40		55.516,40	38.861,48
85	Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (Per i Comuni dell'ex Ente Cod. 16 Comunità Montana Valli di Lanzo Convenzionata con Vallo e Varisella) **CERES**	121.742,43		121.742,43	85.219,70
TOTALE		**17.224.486,00**	-	**17.224.486,00**	**12.057.140,20**

Codice DB1904
D.D. 3 novembre 2010, n. 406
L.R. 21/05/75 n. 31 e successive modificazioni - Erogazione di contributi agli enti di patronato per l'attività svolta nell'anno 2008 - Impegno e spesa di euro 300.000,00 sul cap. 180574/2010 (ass. n. 100478).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di erogare agli Istituti di Patronato inseriti nell'allegato A), facente parte integrante della presente determinazione, i contributi spettanti ai sensi della L.R. 31/75 per l'attività svolta nell'anno 2008, per la somma a fianco di ciascun ente indicata;
- di impegnare € 300.000,00 sul Cap. 180574/2010 (ass. 100478);
- di non ammettere a contributo, per non aver prodotto le richieste istanze, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 31/75, i seguenti Enti di Patronato:
  - ACAI – Sede provinciale di Torino
  - ITACO - Sede provinciale di Biella
  - CLAAI – Sede provinciale di Novara
  - EPAS – Sede provinciale di Torino
  - LABOR – Sede provinciale di Vercelli
  - SIAS – Sede provinciale di Alessandria
  - SIAS – Sede provinciale di Novara
  - INPAS – Sede provinciale di Cuneo
  - ENCAL – Sede provinciale di Torino.

Si dà atto che la trattenuta IRPEG non è dovuta.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Sergio Di Giacomo

Allegato

PATRONATO	PROV.	SEDE	IMPORTO IN EURO		
INAS	AL	ALESSANDRIA - Via Parma 36	8.256,81		
INAS	AT	ASTI - Via XX Settembre, 10	2.421,89		
INAS	BI	BIELLA - Via Garibaldi, 8	2.244,02		
INAS	CN	CUNEO - Via Cascina Colombaro 33	7.486,20		
INAS	NO	NOVARA - Via dei Caccia, 7/a	6.440,19		
INAS	TO	TORINO - Via Madama Cristina 50	18.648,72		
INAS	VB	VERBANIA - Via Farinelli, 6/A	3.842,99		
INAS	VC	VERCELLI - Via Paggi 1	3.187,69	tot. patronato	€ 52.528,49
EPACA	AL	ALESSANDRIA - Corso Crimea, 69	3.030,35		
EPACA	AT	ASTI - Corso Cavallotti 41	9.416,89		
EPACA	CN	CUNEO - Piazza Foro Boario, 18	21.643,45		
EPACA	NO	NOVARA - Via Ravizza, 10	2.146,15		
EPACA	TO	TORINO - Via Pio VII n. 97	6.941,73		
EPACA	VB	VERBANIA INTRA - Via Rigola 44	1.546,74		
EPACA	VC	VERCELLI - Piazza Zumaglini, 14	2.852,75	tot. patronato	€ 47.578,06
INCA	AL	ALESSANDRIA - Via Cavour, 27	8.248,90		
INCA	AT	ASTI - Piazza Marconi, 29	5.107,92		
INCA	BI	BIELLA - Via Lamarmora, 4	4.134,07		
INCA	CN	CUNEO - Via Coppino 2 bis	9.793,70		
INCA	NO	NOVARA - Via Perazzi, 1/E	4.323,78		
INCA	TO	TORINO - Via Pedrotti, 5	37.530,00		
INCA	VB	VERBANIA - Via F.llli Cervi, 11 - Verbania Intra	4.717,52		
INCA	VC	VERCELLI - Via Stara 2	5.258,82	tot. patronato	€ 79.114,71
SIAS	BI	BIELLA - Via dei Seminari 7	682,98		
SIAS	CN	CUNEO - Via Stoppani 5	559,38		
SIAS	TO	TORINO - Via Pietro Micca 21	2.164,80	tot. patronato	€ 3.407,16

PATRONATO	PROV.	SEDE	IMPORTO IN EURO		
INAPA	AL	ALESSANDRIA - Spalto Marengo Palazzo Pacto	1.545,53		
INAPA	AT	ASTI - Piazza Cattedrale, 2	1.701,15		
INAPA	BI	BIELLA - Via Galimberti 22	576,79		
INAPA	CN	CUNEO - Via I Maggio, 8	3.077,37		
INAPA	NO	NOVARA - Via S. Francesco d'Assisi, 5/D	3.991,71		
INAPA	TO	TORINO - C.so Palestro 13	2.126,09		
INAPA	VB	GRAVELLONA TOCE - Via Liberazione 20/a	2.192,58		
INAPA	VC	VERCELLI - Largo d'Azzo, 11	196,35	tot. patronato	€ 15.407,56
EPASA	AL	ALESSANDRIA - Via dell'Artigianato, 5 Zona D/3	808,21		
EPASA	AT	ASTI - Corso Alfieri, 412	983,00		
EPASA	BI	BIELLA - Via Repubblica, 56	335,89		
EPASA	NO	NOVARA - Viale Dante Alighieri, 37	814,87		
EPASA	TO	TORINO - Via Francesco dall'Ongaro 6/e	2.248,16		
EPASA	VB	VERBANIA PALLANZA-Via San Bernardino 31/c	140,00		
EPASA	VC	VERCELLI - Via Guicciardini 20	140,00	tot patronato	€ 5.470,13
ITAL-UIL	AL	ALESSANDRIA - Via Fiume 10	3.340,11		
ITAL-UIL	AT	ASTI - Corso Alfieri, 157	731,43		
ITAL-UIL	BI	BIELLA - Via Fratelli Rosselli 47	787,13		
ITAL-UIL	CN	CUNEO - Via Fossano 38	721,74		
ITAL-UIL	NO	NOVARA - Viale Dante Alighieri, 23	1.973,28		
ITAL-UIL	TO	TORINO - Via Bologna 11/D	12.658,09		
ITAL-UIL	VB	VERBANIA - Via A. Baiettini 54	1.094,79		
ITAL-UIL	VC	VERCELLI - Corso Fiume, 85	205,47	tot. patronato	€ 21.512,05
INAC	AL	ALESSANDRIA - Via Savonarola, 31	1.325,50		
INAC	AT	ASTI - Piazza Alfieri 62	1.425,37		

PATRONATO	PROV.	SEDE	IMPORTO IN EURO		
INAC	BI	BIELLA - Via Galimberti 4/e	613,27		
INAC	CN	CUNEO - Via Caraglio, 20	1.377,90		
INAC	NO	NOVARA - Via Ravizza 10	1.063,05		
INAC	TO	TORINO - Via S. Francesco da Paola, 22	3.218,98		
INAC	VB	DOMODOSSOLA - Via Amendola, 9	616,76		
INAC	VC	VERCELLI - Via Flli. Bandiera 16	372,05	tot. patronato	€ 10.012,90
EASA	AL	ACQUI TERME - Via Garibaldi, 46	140,00		
EASA	TO	TORINO - Via Santa Teresa, 19	577,91	tot. patronato	€ 717,91

PATRONATO	PROV.	SEDE	IMPORTO IN EURO		
ACLI	AL	ALESSANDRIA - Via Faà di Bruno, 79	2.606,36		
ACLI	AT	ASTI -Via Carducci 22	1.898,89		
ACLI	BI	BIELLA -ViaGalileo Galilei 3	1.578,09		
ACLI	CN	CUNEO - Piazza Virginio, 13	2.375,98		
ACLI	NO	NOVARA - Largo Donegani 5/A	2.669,09		
ACLI	TO	TORINO - Via Perrone, 3 bis	20.850,99		
ACLI	VB	VERBANIA - C.so Cairoli 52	2.843,60		
ACLI	VC	VERCELLI - Via Gobetti, 1	2.850,90	tot. patronato	€ 37.673,90
ENASCO	AL	ALESSANDRIA - Via Trotti 46	1.399,48		
ENASCO	AT	ASTI - C.so F. Cavallotti 37	1.735,76		
ENASCO	BI	BIELLA - Via Torino 18	742,91		
ENASCO	CN	CUNEO - Via Avogadro 32	1.916,39		
ENASCO	NO	NOVARA - Via Paletta, 1	746,91		
ENASCO	TO	TORINO - Via Massena, 20	1.752,49		
ENASCO	VB	VERBANIA - Via Quarto 2	409,19		
ENASCO	VC	VERCELLI - Via Duchessa Iolanda, 26	1.371,68	tot. patronato	€ 10.074,81
ENAS	TO	TORINO - C.so Vittorio Emanuele 66	1.537,79	tot. patronato	€ 1.537,79
ACAI	AL	ALESSANDRIA - Via S. Francesco d'Assisi 32	544,51	tot. patronato	€ 544,51
ITACO	NO	NOVARA - Via Passalacqua 10/12	100,00		
ITACO	TO	TORINO - C.o Principe Eugenio 7/f	718,26	tot. patronato	€ 818,26
ENAPA	AL	ALESSANDRIA - Via Trotti, 110	2.105,52		
ENAPA	AT	ASTI - Via Orfanotrofio, 7	1.406,36		
ENAPA	BI	BIELLA - Via Oberdan, 17	1.710,28		
ENAPA	CN	CUNEO - Corso IV Novembre, 8	1.425,41		
ENAPA	NO	NOVARA - Via Ravizza, 4	1.796,86		

PATRONATO	PROV.	SEDE	IMPORTO IN EURO		
ENAPA	TO	TORINO - Via XX Settembre, 2	2.776,08		
ENAPA	VC	VERCELLI - Via G. Ferrari, 11	*908,71*	tot. patronato	€ 12.129,22
INPAL	TO	TORINO - Via S. Anselmo 36/F	558,93	tot. patronato	€ 558,93
SE.N.A.S	AL	ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio 78	100,00		
SE.N.A.S	AT	ASTI - Corso Cavallotti 24	100,00		
SE.N.A.S	TO	TORINO - Corso Monte Grappa 42	320,73	tot. patronato	€ 520,73
INAPI	TO	TORINO - Via Fattori 77	102,78	tot. patronato	€ 102,78
LABOR	TO	TORINO - Corso Toscana 61	290,11	tot. patronato	€ 290,11
			€ 300.000,00		*€ 300.000,00*

Codice DB1902
D.D. 4 novembre 2010, n. 407
D.G.R. 17-15226 del 30/03/2005. Assegnazione ed erogazione agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali delle somme a concorso della copertura della maggiore spesa sostenuta per l'integrazione della retta socio-assistenziale di ricovero in strutture residenziali per anziani non autosufficienti - Spesa complessiva di Euro 1.503.622,03 di cui 1.458.211,97 sul cap. 153212/2010 e 45.410,06 sul cap. 153212/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare ed erogare a ciascun Ente Gestore delle attività socio assistenziali, a titolo di saldo del contributo per la maggiore spesa sostenuta per l'integrazione delle rette di ricovero delle persone anziani non autosufficienti in strutture residenziali per l'anno 2009, l'importo indicato nell'elenco di cui all'allegato A che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- di assegnare ed erogare alla Comunità Montana Valsesia l'importo di Euro 36.526,83 quale saldo dell'anno 2008 come indicato nell'elenco di cui all'allegato B che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 1.503.622,03 (comprensiva di € 36.526,83 quale saldo dell'anno 2008 per la Comunità Montana Valsesia) con l'impegno di Euro 1.458.211,97 sul capitolo 153212/2010 (assegnazione n. 100350) e per Euro 45.410,06 con le risorse disponibili sul capitolo 153212/09 – imp. 4046/2009;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Sergio Di Giacomo

Allegato

ALLEGATO A

Importi da erogare a saldo 2009

Cod E.G.	Ente Gestore	Sede	Acconto erogato	Maggiore spesa validata 2009	Importo da erogare a saldo 2009
1	*Comune di TORINO*	***Torino***	*1.098.796,00*	***1.825.233,50***	***726.437,50***
2	*Consorzio C.I.S.A.P GRUGLIASCO*	***Grugliasco***	*58.400,00*	***92.897,50***	***34.497,50***
3	*Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A RIVOLI*	***Rivoli***	*18.688,00*	***61.646,00***	***42.958,00***
4	*Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li PIANEZZA*	***Pianezza***	*53.582,00*	***75.634,00***	***22.052,00***
5	*Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S. CIRIE'*	***Ciriè***	*56.210,00*	***81.389,00***	***25.179,00***
6	*Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali alla Persona C.I.S.S.P. SETTIMO TORINESE*	***Settimo T.se***	*38.252,00*	***56.241,00***	***17.989,00***
7	*Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. GASSINO TORINESE*	***Gassino***	*0,00*	***10.369,50***	***10.369,50***
8	*Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese CHIERI*	***Chieri***	*47.742,00*	***76.691,00***	***28.949,00***
10	*Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31 CARMAGNOLA*	***Carmagnola***	*32.558,00*	***34.191,00***	***1.633,00***
11	*Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S.A MONCALIERI*	***Moncalieri***	*60.152,00*	***80.546,50***	***20.394,50***
12	*Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A NICHELINO*	***Nichelino***	*28.032,00*	***40.478,50***	***12.446,50***
13	*Consorzio Intercomunale di Servizi C.I. di S. ORBASSANO*	***Orbassano***	*61.904,00*	***92.119,04***	***30.215,04***
15	*Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale "Valle di Susa" CONISA*	***Susa***	*37.668,00*	***51.403,50***	***13.735,50***

17	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S. 38 CUORGNE'	**Cuorgnè**	33.580,00	**47.631,00**	**14.051,00**
18	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. CHIVASSO	**Chivasso**	11.096,00	**49.870,50**	**38.774,50**
20	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S.-A.C. CALUSO	**Caluso**	12.264,00	**15.078,00**	**2.814,00**
24	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. PINEROLO	**Pinerolo**	25.112,00	**74.664,00**	**49.552,00**
26	Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o VERCELLI	**Vercelli**	44.238,00	**62.626,50**	**18.388,50**
27	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S.	**Santhià**	0,00		**0,00**
28	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li I.R.I.S. BIELLA	**Biella**	41.464,00	**52.492,00**	**11.028,00**
29	Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale CISSABO COSSATO	**Cossato**	33.288,00	**44.796,00**	**11.508,00**
32	Consorzio per l'Attività Socio - Assistenziale C.A.S.A GATTINARA	**Gattinara**	11.096,00	**14.656,00**	**3.560,00**
33	Comuni convenzionati di Ghemme, Sizzano, Maggiora e Boca	**Ghemme**	0,00		**0,00**
34	Comune di NOVARA	**Novara**	31.974,00	**48.611,50**	**16.637,50**
35	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali "C.I.S.A. 24" BIANDRATE	**Biandrate**	0,00		**0,00**
36	Consorzio Intercom.le per la Gestione dei Servizi Socio Ass.li dell'Ovest-Ticino ROMENTINO	**Romentino**	72.416,00	**139.148,00**	**66.732,00**
38	Comuni convenzionati di Arona c/o ARONA	**Arona**	4.526,00	**5.657,50**	**1.131,50**
39	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S. BORGOMANERO	**Borgomanero**	20.440,00	**32.604,50**	**12.164,50**
40	Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano VERBANIA	**Verbania**	0,00		**0,00**
42	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola C.I.S.S. PALLANZENO	**Pallanzeno**	0,00		**0,00**

44	*Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li OMEGNA*	***Omegna***	*13.432,00*	***15.758,00***	***2.326,00***
46	*Socio - Assistenziali delle Valli Grana e Maira DRONERO*	***Dronero***	*9.198,00*	***11.204,50***	***2.006,50***
49	*Consorzio Monviso Solidale FOSSANO*	***Fossano***	*96.068,00*	***118.180,66***	***22.112,66***
54	*Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali del Monregalese C.S.S.M. MONDOVI'*	***Mondovì***	*7.154,00*	***18.854,50***	***11.700,50***
56	*Comune di ASTI*	***Asti Comune***	*20.440,00*	***24.193,50***	***3.753,50***
57	*Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio - Ass.li CO.GE.SA. ASTI*	***Asti Co.Ge.Sa***	*2.336,00*	***7.870,50***	***5.534,50***
58	*Consorzio Intercomunale Socio - Ass.le Asti Sud C.I.S.A NIZZA MONFERRATO*	***Nizza Monferrato***	*19.564,00*	***29.355,00***	***9.791,00***
59	*Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A ALESSANDRIA*	***Alessandria***	*73.876,00*	***54.624,50***	***-19.251,50***
60	*Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Valenzano e del Basso Monferrato C.I.S.S. VALENZA*	***Valenza***	*0,00*		***0,00***
61	*Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. TORTONA*	***Tortona***	*23.506,00*	***28.858,50***	***5.352,50***
62	*Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona NOVI LIGURE*	***Novi Ligure***	*10.512,00*	***22.116,00***	***11.604,00***
63	*Consorzio Servizi Sociali OVADA*	***Ovada***	*2.336,00*	***6.863,00***	***4.527,00***
66	*ASL AL - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE*	***Casale Monferrato***	*21.462,00*	***35.428,00***	***13.966,00***
68	*Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE. IVREA*	***Ivrea***	*66.868,00*	***78.151,00***	***11.283,00***
70	*Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero ALBA*	***Alba***	*30.222,00*	***72.523,00***	***42.301,00***
72	*Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale INT.ES.A. (interventi e servizi associati) BRA*	***Bra***	*20.878,00*	***35.047,50***	***14.169,50***

74	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	**Cuneo**	26.426,00	**43.709,00**	**17.283,00**
77	C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali CASTELLETTO S. TICINO	**Castelletto S/T**	11.534,00	**13.819,50**	**2.285,50**
78	C.A.S.A. Consorzio Azienda Socio Assistenziale Val Sangone GIAVENO	**Giaveno**	17.228,00	**35.203,50**	**17.975,50**
79	Comunità Montane delle Alpi del Mare ROBILANTE	**Robilante**	0,00		**0,00**
80	Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese CEVA	**Ceva**	17.958,00	**22.311,50**	**4.353,50**
81	Comunità Montana Valli Chisone, Germanasca Pellice e Pinerolese Pedemontano Convenzionata con il Comune di Sestriere PEROSA ARGENTINA	**Perosa Argentina**	16.352,00	**19.897,50**	**3.545,50**
82	Enti Convenzionati c/o Comunità Montana alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle, Erro e Bormida di Spigno PONZONE	**Ponzone**	0,00		**0,00**
83	Comunità Montana VALSESIA	**Varallo**	0,00	**16.311,50**	**16.311,50**
84	Comunità Montana Alta Langa E Langa valli Belbo, Bormida e Uzzone BOSSOLASCO	**Bossolasco**	16.936,00	**21.170,00**	**4.234,00**
85	Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone - CERES	**Ceres**	17.374,00	**24.855,50**	**7.481,50**
Totali			**2.475.138,00**	**3.922.981,70**	**1.467.095,20**

Allegato B

Saldo anno 2008

Cod E.G.	Ente Gestore	Sede	Saldo 2007 trasformato in acconto 2008	Maggiore spesa validata 2008	Importo da erogare a saldo 2008
30	*Comunità Montana Valsesia*	*Varallo*	*1.238,00*	*37.764,83*	***36.526,83***

Codice DB1901
D.D. 8 novembre 2010, n. 408
Attività formative per il personale addetto ai servizi socio assistenziali. Approvazione atti finali e definizione dei saldi dei corsi istituiti dagli enti gestori istituzionali dei servizi socio-assistenziali. Spesa complessiva di Euro 113.085,25 (Impegno n. 3143 del 2008 sul Cap. 147622/08).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, la documentazione tecnica di chiusura dei corsi terminati, presentata dagli enti gestori istituzionali dei servizi socio assistenziali indicati nell'allegato A), che forma parte integrante della presente determinazione dirigenziale;
- di assegnare agli enti gestori istituzionali dei servizi socio assistenziali, di cui all'allegato A), le somme a fianco di ciascuno indicate, corrispondenti all'erogazione del saldo dei contributi spettanti per i corsi di formazione conclusi già autorizzati;

Alla spesa complessiva di € 113.085,25 si fa fronte con parte della somma già impegnata con Determinazione dirigenziale n. 220 del 2008 della Direzione Politiche Sociali sul Cap. 147622 del bilancio 2008 (Impegno n. 3143 del 2008).
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Allegato

COD. RIF.	ENTE GESTORE ISTITUZIONALE	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO REGIONALE	PROVVEDIMENTO/NOTA ISTANZA SALDO	N. E TIPOLOGIA CORSO	SALDO
PROVINCIA DI TORINO					
1	Comune di Torino	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 48677/2010 del 16/09/2010	AGGIORNAMENTO	€ 9.796,45
1	Comune di Torino	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 48677/2010 del 16/09/2010	AGGIORNAMENTO	€ 9.796,45
1	Comune di Torino	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 48677/2010 del 16/09/2010	AGGIORNAMENTO	€ 9.796,45
1	Comune di Torino	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 48677/2010 del 16/09/2010	AGGIORNAMENTO	€ 9.796,45
1	Comune di Torino	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 48677/2010 del 16/09/2010	AGGIORNAMENTO	€ 9.796,45
1	Comune di Torino	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 48677/2010 del 16/09/2010	AGGIORNAMENTO	€ 9.796,45
1	Comune di Torino	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 48677/2010 del 16/09/2010	AGGIORNAMENTO	€ 9.796,45
1	Comune di Torino	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 48677/2010 del 16/09/2010	AGGIORNAMENTO	€ 9.796,45
1	Comune di Torino	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 48677/2010 del 16/09/2010	AGGIORNAMENTO	€ 9.796,45
				n. 10 corsi	€ 97.964,50

COD. RIF.	ENTE GESTORE ISTITUZIONALE	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO REGIONALE	PROVVEDIMENTO/NOTA ISTANZA SALDO	N. E TIPOLOGIA CORSO	SALDO
68	IN.RE.TE. Ivrea	Det. n. 8 del 25/01/2006	Det. n. 106 del 07/07/2010	RIQUALIFICAZIONE O.S.S. (360 ORE)	€ 5.049,84
68	IN.RE.TE. Ivrea	Det. n. 8 del 25/01/2006	Det. n. 105 del 07/07/2010	MODULO DIDATTICO INTEGRATIVO ADEST/O.S.S. (50 ORE)	€ 2.840,51
68	IN.RE.TE. Ivrea	D.G.R. n. 161-13152 del 21/10/1996	Det. n. 120 del 30/08/2010	AGGIORNAMENTO	€ 7.230,40
				n. 3 corsi	€ 15.120,75
	TOTALI			n. 13 corsi	€ 113.085,25

Codice DB1903
D.D. 8 novembre 2010, n. 410
L.R. 73/96, art. 1 - Comune di Torino - ASL TO1 - Lavori di "Ristrutturazione della Casa di Riposo Geriatrica Carlo Alberto per conversione in R.I.S.S." - Presa d'atto dell'ultimazione dei lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo concesso e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 154.937,07 sul Cap. 225696/10 (ass. n. 100662).

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 8 novembre 2010, n. 411
L.R. 73/96, art. 1 - Casa di Riposo "Soggiorno Borsalino" di Alessandria - ASL di AL - Lavori di "Ristrutturazione e riconversione del presidio esistente in RISS" - Presa d'atto dell'ultimazione dei lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo concesso e data di decorrenza delle successive annualità. Impegno di Euro 154.937,07 sul Cap. 225696/10 (ass. n. 100662).

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 8 novembre 2010, n. 412
L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Cannobio (VCO) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un micro-nido integrato alla scuola dell'infanzia" - Progetto definitivo euro 185.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 185.000,00 - Contributo regionale euro 120.250,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di concedere al Comune di Cannobio (VB) per la realizzazione dei lavori di "ristrutturazione di immobile esistente per la realizzazione di micro-nido integrato alla scuola dell'infanzia" il contributo di € 120.250,00.
La realizzazione delle opere comprese nel relativo progetto, approvato dal Comune di Cannobio (VB) ai sensi della L.R. 18/84, così come modificata dalle LL.RR. n. 12/00 e n. 6/08, è subordinata alle seguenti condizioni:
- all'osservanza della normativa regionale di riferimento per il servizio previsto in progetto di micro-nido integrato con capacità ricettiva di 24 posti;
- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante l'assunzione degli impegni di spesa previsti dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 4 giugno 2009;
- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;
- all'osservanza delle prescrizioni impartite dall'Azienda Sanitaria Locale VCO nel parere del 24 giugno 2009;
- all'osservanza delle prescrizioni impartite dal Comando Vigili del fuoco di Verbania in data 6 agosto 2010;
- alla scrupolosa osservanza delle prescrizioni di cui al D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16 febbraio 1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;
- alla dichiarazione, con apposito atto formale, di accettazione delle condizioni stabilite dal presente atto, in particolare:
1. inizio dei lavori entro 120 gg. dalla data di ricevimento del presente atto, termine dei lavori entro 180 gg. dal verbale di consegna;
2. vincolo di destinazione socio-assistenziale della durata di quindici (15) anni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori finanziati. Il vincolo è reso pubblico mediante trascrizione a favore della Regione Piemonte, presso la competente conservatoria dei registri immobiliari, a cura e spese del beneficiario del contributo;
3. presentazione del verbale di consegna dei lavori alla Direzione regionale competente entro 90 giorni dal termine per l'inizio lavori di cui al punto 1) e di copia conforme dell'atto di vincolo della destinazione d'uso socio-assistenziale.

Sono confermate e qui richiamate, anche se non trascritte tutte le prescrizioni a cui è vincolata la concessione e l'erogazione del contributo di € 120.250,00, così come esplicitato nella D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007.
All'erogazione del contributo si provvederà, nelle forme illustrate nella D.G.R. 31-6180 del 18 giugno 2007, fermo restando che l'entità del contributo sarà determinata in via definitiva sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 8 novembre 2010, n. 413
L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R.n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - I.P.A.B. Educatorio della Provvidenza con sede in Torino - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la creazione di micro-nido" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori".

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 8 novembre 2010, n. 414
Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Lanzo Torinese - Via dell'Eremo n. 60 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4. Recepimento verbale di sopralluogo e prescrizioni.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 8 novembre 2010, n. 415
Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Settimo Torinese - via Vercelli n. 30 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4. Recepimento verbale di sopralluogo e prescrizioni.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 419
L.R. 73/96, art. 1 - Ente Casa di Riposo di Arona - A.S.L. NO - Lavori di "Trasferimento di presidio esistente su nuovo immobile" - Presa d'atto dell'ultimazione dei lavori - Autorizzazione alla liquidazione della 1a annualità del contributo concesso pari a Euro 154.937,07 - Impegno di Euro 154.937,07 sul Cap. 225696/10 - Iscrizione a ruolo delle restanti annualita'.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che i succitati lavori sono stati ultimati e che la struttura risulta collaudata ed autorizzata al funzionamento;
- di determinare in € 1.549.370,70 l'entità del contributo da concedere definitivamente in dieci annualità costanti pari a € 154.937,07 alla Casa di Riposo di Arona, secondo le modalità definite all'art. 4 della Legge Regionale 4 settembre 1996, n. 73;
- di impegnare la somma di € 154.937,07 sul Cap. 225696 del bilancio finanziario 2010 (ass. n. 100662), ai fini dell'erogazione della 1a annualità del contributo concesso di cui sopra;
- di provvedere ad iscrivere a ruolo la somma di € 154.937,07 per le restanti nove annualità a far data dal primo novembre di ogni anno.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 421
L. 67/88, art. 20 - ASL AT - Lavori di "Costruzione R.S.A. per anziani in Grana Monferrato" - Opere di completamento - Approvazione Perizia di variante e suppletiva - Importo complessivo lavori Euro 1.100.500,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, che con provvedimento del Direttore della S.O.C. "Gestione Infrastrutture Tecnologiche ed Investimenti" dell'ASL AT di Asti, n. 55 del 27 aprile 2010 è stata approvata la perizia suppletiva e di variante delle opere di completamento della "Costruzione R.S.A. per anziani in Grana Monferrato", dal costo complessivo di Euro 1.100.500,00, così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta:	€ 789.565,20	
- Oneri x sicurezza non soggetti a ribasso	€ 28.184,39	
- Servizi di progettazione	€ 16.047,43	
Importo complessivo	€ 833.797,02	€ 833.797,02
B - Somme a disposizione dell'Amm.ne:		
- IVA al 10%	€ 81.774,96	
- Spese tecniche supporto alla prog. imp.	€ 25.312,32	
- Spese tecniche supporto alla prog. strutt.	€ 19.584,00	
- Oneri fiscali x progettazione	€ 3.209,49	
- Collaudo tecnico amministrativo	€ 3.000,00	
- Spese tecniche x sicurezza	€ 19.012,80	
- Opere di miglioria non comprese nel cont.	€ 49.492,66	
- Accantonamento fondo ex art. 92	€ 8.434,10	
- Imprevisti ed arrotondamento	€ 92,79	
- Allacciamenti gas metano ed ENEL	€ 8.326,06	
- Pubblicazioni	€ 3.175,80	
Sommano	€ 266.702,98	€ 266.702,98
Totale		€ 1.100.500,00

- di confermare e richiamare, anche se non trascritte, tutte le prescrizioni cui è vincolata l'esecuzione dell'opera così come esplicitato nella D.G.R. n. 95-16762 del 17 febbraio 1997;
- di prendere atto che alla spesa di Euro 1.100.500,00 l'ASL AT di Asti farà fronte così come indicato nelle premesse.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 422
Accreditamento di 120 posti letto di tipologia RSA presso la struttura denominata "Latour" sita in Moncalieri - strada Revigliasco n. 7 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 5.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 120 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura denominata "Residenza Latour" sita in Moncalieri – strada Revigliasco n. 7 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 5;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 423
Accreditamento di 40 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Caluso - via Cesare Battisti n. 13 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 40 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in Caluso – via Cesare Battisti n. 13 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 424
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Cirie' - via Biaume n. 23/A - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 60 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in Ciriè – via Biaume n. 23/A – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 425
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Ivrea - via Saudino n. 3/4 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 60 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in Ivrea – via Saudino n. 3/4 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 426
Accreditamento di 36 posti letto di tipologia RSA presso al struttura sita in Foglizzo - via Olivero n. 19 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 36 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in Foglizzo – via Olivero n. 19 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 427
Accreditamento di 40 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Pont Canavese - via Ospedale n. 34 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 36 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in Pont Canavese – via Ospedale n. 34 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 428
Accreditamento di 40 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Lanzo Torinese - via dell'Eremo n. 60 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare, per le ragioni espresse in premessa, n. 40 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in Lanzo Torinese – via dell'Eremo n. 60 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 429
Accreditamento di 80 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Settimo Torinese - via Santa Cristina n. 3 - gestita dalla S.A.A.P.A. S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 80 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in Settimo Torinese – via Santa Cristina n. 3 – gestita dalla S.A.A.P.A. S.p.A.;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 430
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in San Maurizio Canavese - via Ceretta Inferiore n. 93 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 60 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in San Maurizio Canavese – via Ceretta Inferiore n. 93 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 431
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in San Mauro - via Mezzaluna n. 55 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 60 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in San Mauro – via Mezzaluna n. 55 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 432
Accreditamento di 40 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Valperga - via Busano n. 2 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale n. 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 60 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in Valperga – via Busano n. 2 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 433
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Varisella - via Vallo n. 30 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 60 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in Varisella – via Vallo n. 30/a – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903
D.D. 11 novembre 2010, n. 434
Accreditamento di 60 posti letto di tipologia RSA presso la struttura sita in Settimo Torinese - via Vercelli n. 30 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accreditare n. 60 posti letto di tipologia R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti presso la struttura sita in Settimo Torinese – via Vercelli n. 30 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4;
- di recepire l'allegato verbale, relativo alla verifica dell'istanza di accreditamento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1904
D.D. 11 novembre 2010, n. 435
L.r. 18/1994 - Finanziamento di Euro 77.468,53 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della Società Cooperativa Sociale "Pausa Cafe'" s.c.s." con sede in Torino, via Lulli, 8/7 - Autorizzazione.

(omissis)
Il Direttore Vicario
Sergio Di Giacomo

Codice DB1900
D.D. 11 novembre 2010, n. 436
Interventi a favore delle famiglie. Assegnazione risorse finanziarie a favore di soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attività di sostegno ai minori per la prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia. Impegno di spesa di Euro 2.722.169,00 (cap. 179629/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina
-di impegnare la somma complessiva di € 2.722.169,00 sul cap. 179629/2010, che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n. 100471), a favore dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali specificati nell'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, per gli importi a fianco di ciascuno specificati;
-di erogare i finanziamenti assegnati agli enti beneficiari ad avvenuta approvazione della presente determinazione;
- di prevedere che i soggetti gestori beneficiari facciano pervenire alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, entro il 30 giugno 2011, apposita relazione attestante la tipologia degli interventi realizzati al fine di prevenire l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie e di sostenere adeguatamente le capacità genitoriali, il costo di ogni singolo intervento ed il numero di casi presi in carico.
Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Allegato

ALLEGATO 1

Finanziamenti per interventi di sostegno ai minori in situazione di grave disagio familiare-anno 2010

COD. ENTE GES	ENTE GESTORE	INDIRIZZO SEDE LEGALE SEDE OPERATIVA	FINANZIAMENTO ASSEGNATO
1	Comune di TORINO	V. C.I. Giulio 22 10121 TORINO	€ 2.054.000,00
2	Consorzio C.I.S.A.P GRUGLIASCO	V. Leonardo da Vinci 135 10095 GRUGLIASCO (TO)	€ 249.416,00
3	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A RIVOLI	Via Nuova Collegiata 5 10098 RIVOLI (TO)	€ 96.647,00
4	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li PIANEZZA	Viale S. Pancrazio 63 10044 PIANEZZA (TO)	€ 186.142,00
5	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S. CIRIE'	P.zza Castello, 20 10073 CIRIE' (TO)	€ 113.220,00
26	Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o VERCELLI	P.zza Municipio 5 13100 VERCELLI	€ 10.386,00
34	Comune di NOVARA	V. F.lli Rosselli 1 28100 NOVARA	€ 12.358,00
	TOTALE		€ 2.722.169,00

Codice DB1901
D.D. 11 novembre 2010, n. 437
DD.GG.RR. n. 37 - 9657 del 22/09/2008 e n. 12 - 798 del 15/10/2010 - Contributi agli enti gestori istituzionali dei servizi sociali per progetti ed interventi realizzati per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari. Assegnazione ed erogazione dei saldi spettanti, comprensivi della redistribuzione delle economie di spesa. (imp. n. 5353/08 sul cap. 153880/08).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la documentazione tecnica di chiusura presentata dagli enti gestori istituzionali dei servizi sociali attestante l'effettuazione degli interventi svolti per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e la relativa spesa sostenuta, come previsto dalla D.G.R. n. 37 – 9657 del 22/09/2008 e dalla D.D. n. 38 del 6/09/2009;
2. di approvare l'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'assegnazione del saldo spettante agli enti gestori istituzionali dei servizi sociali individuati in elenco, provvedendo, contestualmente all'approvazione del presente atto, all'erogazione delle quote indicate a fianco di ciascun ente;
2. di dare atto che le quote assegnate, a titolo di saldo, agli enti gestori istituzionali dei servizi sociali, di cui all'allegato A) del presente provvedimento, sono comprensive dell'eventuale redistribuzione delle economie di spesa, ripartite proporzionalmente tra gli enti gestori istituzionali dei servizi sociali che hanno sostenuto una maggiore spesa per la realizzazione degli interventi, secondo le modalità definite con la D.G.R. n. 12 – 798 del 15/10/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo delle Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Allegato

Allegato A)

N. PROGR.	COD. SOG. GESTORE	ENTI GESTORI ISTITUZIONALI DEI SERVIZI SOCIALI	SEDI	PROV.	NOTA ISTANZA DI SALDO	SALDO COMPRENSIVO DELL' EVENTUALE REDISTRIBUZIONE
1	59	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO C.I.S.S.A.C.A ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	AL	prot. n. 849/V 27/01/2010	€ 8.058,15
2	60	CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO C.I.S.S. - VALENZA	VALENZA	AL	prot.n. 368 01/02/2010	€ 1.523,52
3	61	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE C.I.S.A. TORTONA	TORTONA	AL	prot.n. 4246 03/11/2009	€ 11.826,00
4	62	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEL NOVESE DEI SERVIZI ALLA PERSONA NOVI LIGURE	NOVI LIGURE	AL	prot.n. 5220 04/08/2010	€ 20.272,80
5	63	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI OVADA	OVADA	AL	prot.n. 872 12/03/2010 prot. n. 2265 28/07/210	€ 8.448,21
6	66	ASL AL - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	CASALE M.TO	AL	prot.n. 701254 23/06/2010	€ 26.922,48
7	76	ENTI CONVENZIONATI C/O COMUNITA' MONTANA ALTA VAL LEMME, ALTO OVADESE, ALTA VALLE ORBA, VALLE ERRO E BORMIDA DI SPIGNO - PONZONE	PONZONE	AL	prot.n. 0006422 04/08/2010	€ 14.116,29
TOTALE PROVINCIA DI ALESSANDRIA						€ 91.167,45
8	56	COMUNE DI ASTI	ASTI	AT	prot.n.55648 16/07/2010	€ 17.527,81

Allegato A)

9	57	CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CO.GE.SA. - ASTI	ASTI	AT	prot.n.4003 23/06/2010	€	19.279,14
10	58	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE ASTI SUD C.I.S.A - NIZZA MONFERRATO	NIZZA MONFERRATO	AT	prot.n. 000331 02/08/2010	€	19.401,73
TOTALE PROVINCIA DI ASTI						€	56.208,68
11	28	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI I.R.I.S. BIELLA	BIELLA	BI	prot.n. 8706 27/08/2010	€	29.422,79
12	29	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE CISSABO COSSATO	COSSATO	BI	prot.n. 4885 05/08/2010	€	4.666,53
TOTALE PROVINCIA DI BIELLA						€	34.089,32
13	46	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA - DRONERO	DRONERO	CN	prot.n. 0004883 02/08/2010	€	18.998,95
16	80	COMUNITA' MONTANA ALTO TANARO CEBANO MONREGALESE - CEVA	CEVA	CN	prot.n. 0007565 02/08/2010 prot. n. 0008711 03/09/2010	€	7.550,89
17	70	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO - ALBA	ALBA	CN	prot.n. 0005012 30/07/2010	€	22.773,09
18	72	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE INT.ES.A. (INTERVENTI E SERVIZI ASSOCIATI) BRA	BRA	CN	prot.n. 0004755 02/08/2010	€	12.828,61
19	74	CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE - CUNEO	CUNEO	CN	prot.n. 9856 02/08/2010	€	22.080,03

Allegato A)

20	79	COMUNITA' MONTANA DELLE ALPI DEL MARE - ROBILANTE	ROBILANTE	CN	prot.n. 505 01/02/2010	€	1.734,59
TOTALE PROVINCIA DI CUNEO						**€**	**85.966,16**
24	36	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO ROMENTINO	ROMENTINO	NO	prot.n. 0000678 29/01/2010	€	2.748,28
25	38	COMUNI CONVENZIONATI DI ARONA - C/O ARONA	ARONA	NO	prot.n. 27424 28/07/2010	€	6.322,18
26	39	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.I.S.S. BORGOMANERO	BORGOMANERO	NO	prot.n. 3205 06/09/2010	€	13.981,67
27	77	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CASTELLETTO S. TICINO	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	prot.n. 1895 27/04/2010	€	1.094,02
TOTALE PROVINCIA DI NOVARA						€	24.146,15
28	1	COMUNE DI TORINO	TORINO	TO	prot.n. 40838 29/07/2010	€	214.190,36
29	2	CONSORZIO C.I.S.A.P GRUGLIASCO	GRUGLIASCO	TO	prot.n. 4007 06/09/2010	€	955,61
30	3	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE C.I.S.A RIVOLI	RIVOLI	TO	prot.n. 003553 26/08/2010	€	11.067,39
31	4	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PIANEZZA	PIANEZZA	TO	prot.n. 5051 12/07/2010 prot. n. 7329 26/10/2010	€	188,01
32	5	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI C.I.S. CIRIE'	CIRIE'	TO	prot.n. 4161 27/07/2010	€	16.470,47
33	6	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA C.I.S.S.P. SETTIMO TORINESE (ente capofila, per conto del C.I.S.A. di Gassino T.se)	SETTIMO T.SE	TO	prot.n. 4744 23/07/2010	€	18.065,24

Allegato A)

35	10	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE C.I.S.A. 31 - CARMAGNOLA	CARMAGNOLA	TO	prot.n. 3541 28/07/2010	€	12.675,67
36	11	CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI C.I.S.S.A - MONCALIERI	MONCALIERI	TO	prot.n. 4034 30/07/2010	€	13.490,93
37	12	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE C.I.S.A. NICHELINO	NICHELINO	TO	prot.n. 6051 28/07/2010	€	10.370,22
38	13	CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI C.I. DI S. ORBASSANO	ORBASSANO	TO	prot.n. 6894 09/08/2010	€	7.022,90
39	78	C.A.S.A. - CONSORZIO AZIENDA SOCIO ASSISTENZIALE VAL SANGONE - GIAVENO	GIAVENO	TO	prot.n. 640 01/04/2010	€	244,50
40	15	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSA" CON ISA - SUSA	SUSA	TO	prot.n. 5367 03/08/2010	€	17.954,26
41	85	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE (Per i Comuni dell'ex Ente Cod. 16 Comunità Montana Valli di Lanzo Convenzionata con Vallo e Varisella)	CERES	TO	prot.n. 1972 01/04/2010	€	1.908,27
42	17	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI C.I.S.S. 38 - CUORGNE'	CUORGNE'	TO	prot.n. 6936 28/07/2010	€	16.010,25
43	18	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI C.I.S.S. CHIVASSO	CHIVASSO	TO	prot.n. 8824 06/09/2010	€	15.372,09
45	68	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI (INTERVENTI E RELAZIONI TERRITORIALI) IN.RE.TE. - IVREA (ente capofila, per conto del Consorzio C.I.S.S.A.C. di Caluso)	IVREA	TO	prot.n. 0002631 08/07/2010	€	34.102,05
TOTALE PROVINCIA DI TORINO						€	390.088,22

Allegato A)

48	83	COMUNITA' MONTANA VALSESIA (Per i Comuni dell'ex Ente Cod. 30 Comunità Montane Convenzionate Valsesia e Valsessera)	VARALLO	VC	prot.n. 5417 02/08/2010	€	9.048,54
49	32	CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE C.A.S.A. GATTINARA	GATTINARA	VC	prot.n. 3395 12/08/2010	€	6.891,47
TOTALE PROVINCIA DI VERCELLI						€	15.940,01
TOTALE REGIONALE						€	697.605,99

Codice DB1901
D.D. 12 novembre 2010, n. 441
Riduzione contributo di Euro 13.983,00 alla Provincia di Vercelli per l'anno 2008 - Interventi Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione.

(omissis)
Il Direttore Regionale
Raffaella Vitale

Codice DB2002
D.D. 15 ottobre 2010, n. 753
Accertamento della somma di Euro 19.775,00 sul cap. 27675 dell'entrata ed impegno della somma di Euro 19.775,00 sul cap. 176024/10 (A. 100887) da liquidare a titolo di indennizzo ad un allevatore per l'abbattimento e la distruzione di ovini affetti da scrapie.

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Moda

Codice SB0100
D.D. 30 dicembre 2010, n. 258
Approvazione del "Bando per l'accesso ai voucher per progetti di promozione all'estero (Progetti integrati)" in attuazione della misura II. 4 "Piu' Export" del Piano straordinario per l'occupazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare il "Bando per l'accesso ai voucher per progetti di promozione all'estero (Progetti integrati)" nel testo allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1), in attuazione della misura II. 4 "Più export" del Piano straordinario per l'occupazione, così come approvata con la deliberazione n. 86 –1158 del 30 novembre 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Luciano Conterno

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Allegato 1

Piano straordinario per l'occupazione
ASSE II – Competitività
MISURA II.4 – PIU' EXPORT

Bando per l'accesso ai voucher per progetti di promozione all'estero

(Progetti integrati)

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE 2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI FONDAMENTALI 3
3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA 3
4. SPESE AMMISSIBILI 4
5. FORMA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE 5
6. PROCEDURE 6
7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI 7
8. REVOCA DEI CONTRIBUTI 8
9. ISPEZIONI E CONTROLLI 8
10. BASE GIURIDICA COMUNITARIA E REGOLE DI CUMULO 8
11. RINVIO 9
12. INFORMAZIONI E CONTATTI 9
13. RISERVATEZZA 9

REGIONE PIEMONTE

1. Finalità e risorse

Il bando è finalizzato a sostenere l'export del sistema produttivo piemontese favorendo una maggiore partecipazione di PMI piemontesi a manifestazioni fieristiche. In tale ambito si ritiene inoltre opportuno favorire progetti connotati dall'aggregazione di PMI che propongono, in alleanza tra di loro, progetti di penetrazione dei mercati esteri attraverso la partecipazione a Fiere internazionali e che riguardino sia attività preparatorie degli eventi fieristici (es: orientamento ai mercati, formazione, ecc.) sia quelle successive a completamento dell'attività promozionale, incluse le attività legate all'organizzazione della distribuzione (es: consulenze su contrattualistica, attività di *follow up,* attività di *incoming,* ecc.)

Sono, quindi, disponibili risorse pari a **Euro 2.000.000** per il finanziamento di **progetti di penetrazione di mercati esteri** attraverso la partecipazione a Fiere internazionali, *workshop*, incontri *b2b* tra aziende ed altre attività collaterali, presentati da aggregazioni di PMI piemontesi che possiedano i seguenti requisiti:

I. un numero minimo di imprese aderenti pari a 5;
II. le imprese aderenti abbiano tutte almeno una sede operativa in Piemonte (fatto salvo quanto previsto infra nel paragrafo 3.1).

I progetti dovranno, inoltre, rispondere alle seguenti caratteristiche:

a. prevedere l'attuazione da parte uno o più dei seguenti soggetti (di seguito: soggetti attuatori):
   i. CEIPiemonte s.c.p.a.;
   ii. Associazioni imprenditoriali rappresentative delle PMI piemontesi o loro società di servizi;
   iii. Società di servizi create nell'ambito del sistema delle Reti d'Impresa (di cui alla L. 33/09 e s.m.i.);
b. per le iniziative europee (o miste Europa - extra-Europa) una richiesta di contributo compresa tra un minimo di 40.000 ed un massimo di 400.000 euro (contributo pro quota nominale ad impresa aggregata euro 8.000); in ogni caso il contributo massimo non potrà eccedere il 70% delle spese effettivamente rendicontate;
c. per le iniziative esclusivamente extraeuropee una richiesta di contributo compresa tra un minimo di 50.000 ed un massimo di 400.000 euro (contributo pro quota nominale ad impresa aggregata euro 10.000); in ogni caso il contributo massimo non potrà eccedere il 70% delle spese effettivamente rendicontate;
d. prevedere un arco temporale di effettuazione non antecedente al 2 febbraio 2011 e non successivo al 30 aprile 2012;

REGIONE PIEMONTE

e. prevedere una partecipazione economico-finanziaria omogenea delle imprese alle iniziative previste dal progetto. Questo aspetto dovrà essere verificabile in fase di rendicontazione dalla quale si dovrà evincere una spesa minima per impresa aggregata congruente con il costo totale del progetto proposto;
f. prevedere la partecipazione di tutte le imprese aderenti ad ogni attività.

La gestione del bando è affidata dalla Regione Piemonte a Finpiemonte S.p.A. (di seguito: Finpiemonte).

2. Riferimenti normativi fondamentali

- Normativa comunitaria sugli gli aiuti di Stato:
  - Regolamento (CE) n 800/2008 – allegato 1 relativo ai criteri di individuazione delle PMI;
  - Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (*de minimis);* di seguito "**regolamento *de minimis*".**

- Normativa regionale:
  - L.R. n. 34/2004 "interventi per lo sviluppo delle attività produttive";
  - Deliberazione di Giunta Regionale del 29 giugno 2010, n. 2-230 – Approvazione del Piano straordinario per l'occupazione;
  - Deliberazione di Giunta Regionale del 30 novembre 2010, n. 86-1158 - Piano straordinario per l'occupazione Asse II Competitività - Misura II. 4 "Più Export". Modifica alla D.G.R. n. 2–230 del 29/06/2010;
  - Determinazione Dirigenziale n. 236 del 21 dicembre 2010 - Provvedimenti attuativi della misura II. 4 "Più Export" del Piano straordinario per l'occupazione. Impegno di spesa a favore di Finpiemonte S.p.a. di euro 3.000.000,00 sul cap. n. 286761/2010 UPB 16042 e di euro 35.000,00 sul capitolo 140259/2010 UPB SB01031 per il finanziamento e la gestione della misura.

3. Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda i seguenti soggetti (di seguito indicati come "beneficiari"):

I soggetti aggregati mediante Contratti di rete (ai sensi della L. n. 33/09 e s.m.i.), ATI, ATS e Consorzi costituiti esclusivamente tra *Micro*, p*iccole e medie imprese*[1] che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

[1] La definizione di micro, piccola e media impresa presa in considerazione è quella contenuta nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005).

REGIONE PIEMONTE

1. sede operativa attiva in Piemonte. In caso contrario, le imprese devono impegnarsi a localizzare un'unità operativa nel territorio regionale entro sei mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e comunque entro la richiesta di erogazione del saldo del contributo;
2. siano iscritte da almeno un anno al Registro Imprese/REA delle Camere di Commercio competenti per territorio e, nel caso di Imprese artigiane, all'Albo Artigiani;
3. non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;
4. non siano classificabili come "imprese in difficoltà"[2];
5. abbiano assolto agli obblighi contributivi previsti dalla normativa vigente. Per questo motivo, prima di procedere alla concessione dell'agevolazione sarà richiesto l'invio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
6. siano in grado di dimostrare la coerenza tra il settore della/e fiera/e per cui viene richiesto il contributo e il settore di attività ;
7. emerga, dagli atti costitutivi o tramite autocertificazione, che le spese relative al progetto sono imputabili in parti uguali a tutte le imprese aderenti anche ai fini dell'imputazione del *de minimis*.

Si specifica che i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da tutte le imprese partecipanti al progetto integrato e che le stesse potranno risultare aderenti ad un solo progetto.
Nel caso di mancanza dei requisiti previsti dal bando per una o più imprese o qualora il soggetto presentatore del progetto risulti inadempiente, tutte le PMI risponderanno in solido nei confronti dell'Amministrazione.

I soggetti attuatori di cui al paragrafo 1.a che siano fornitori di servizi ai beneficiari non possono presentare domanda in relazione al presente bando né potranno presentare domanda di contributo per i servizi prestati nell'ambito di questi progetti.

Il soggetto gestore, Finpiemonte verificherà i requisiti previsti ai punti 1, 2 e 3 consultando la visura camerale d'impresa.

Sono escluse le imprese di cui all'art. 1 del Reg. 1998/2006 e aventi il codice ATECO 1.

4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute (fatturate e quietanzate) dopo la presentazione della domanda telematica.
In particolare, sono finanziabili le spese riguardanti:

[2] ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 , che contiene gli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

REGIONE PIEMONTE

- costo di biglietti aerei di classe economy o biglietti ferroviari in quantità pari al numero delle imprese aggregate nel progetto risultanti quali partecipanti a ciascuna manifestazione (es. in caso di fiere catalogo ufficiale);
- diritto di plateatico per la partecipazione in forma aggregata a ciascuna iniziativa riportata nel progetto;
- inserimento dell'azienda nel catalogo dell'evento fieristico;
- allestimento e pulizia stand;
- spese di spedizione di campionari e materiale espositivo e relativi servizi accessori;
- facchinaggio in fiera;
- realizzazione di materiale e/o di iniziative di tipo promozionale/commerciale in lingue estere (es. cataloghi, listini, schede tecniche, anche in formato elettronico, iscrizione a portali specializzati per vendite *on line*, siti di *lead generation* ecc.) nella misura massima del 10% del totale del progetto;
- spese di costituzione dell'ATI, ATS o del Consorzio o dei Contratti di rete (ai sensi della L. n. 33/09 e s.m.i.);
- corsi di formazione relativi all'orientamento e alla formazione delle PMI partecipanti con riferimento alla conoscenza dei mercati target del progetto, erogati da Enti Certificati dalla Regione Piemonte di riconosciuta esperienza in materia di internazionalizzazione, in misura massima del 5% dell'importo totale del progetto;
- copertura costi post fiera relativi ad eventuali viaggi per *follow up*, successiva missione, assistenza contrattuale, fiscale, doganale per gestione contratti acquisiti, a forfait tramite autodichiarazione nella misura massima del 5% del totale delle spese di progetto;
- copertura costi amministrativi del/dei soggetti attuatori nella misura massima del 10% del costo totale del progetto (autodichiarazione dell'impresa).

5. Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a copertura e fino alla **concorrenza massima del 70% delle spese ammissibili di Progetto**, fatte salve le misure massime previste al paragrafo 1.b ed 1.c (contributo compreso tra un minimo di 40.000 euro, 50.000 se iniziative solo extra-europee, ed un massimo di 400.000 euro).

L'erogazione verrà effettuata nei confronti del soggetto presentatore della domanda, che sarà il responsabile ed interlocutore nei confronti di Finpiemonte. Le modalità di gestione e dei rapporti tra le imprese aggregate saranno oggetto di apposito separato accordo fra le stesse in cui dovrà comunque essere prevista, in subordine, anche la responsabilità in solido di tutte le PMI aggregate nei confronti dell'Amministrazione.

REGIONE PIEMONTE

6. Procedure

6.1 Come presentare le domande

Le domande dovranno essere compilate secondo il modulo reso disponibile sul sito di Finpiemonte con apposizione di una marca da bollo del valore di 14,62 € ogni 4 pagine; dovranno inoltre essere corredate da adeguato supporto informatico (preferibilmente cd-rom) contenente tutta la documentazione e **potranno essere presentate a partire dal 2 febbraio 2011**, esclusivamente tramite raccomandata A/R o corriere espresso autorizzato a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 54 – 10121 Torino.

Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza non vengono prese in considerazione:

a. le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa;
b. le domande prive della copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa ai sensi del DPR 445/2000.

6.2 Come vengono valutate le domande

- Finpiemonte effettua un'istruttoria formale finalizzata ad accertare:
  - la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dal bando, completezza e regolarità);
  - l'ammissibilità della domanda (presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i beneficiari).

- Finpiemonte si avvarrà di apposito Comitato Tecnico di valutazione, composto da rappresentanti della Regione (Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e Direzione Attività Produttive) e della stessa Finpiemonte, per l'istruttoria delle proposte progettuali.

- Nel caso in cui le risorse disponibili residuali per l'ultimo progetto finanziabile non siano sufficienti a coprire completamente il contributo richiesto, verrà data facoltà al presentatore della domanda di rimodulare il budget del progetto.

6.3 Durata dell'iniziativa e rendicontazione delle spese

Entro **90 giorni** dalla data di conclusione dell'ultima attività prevista dal progetto, il beneficiario deve presentare la rendicontazione finale, inviando a Finpiemonte la documentazione indicata nella lettera di concessione del contributo, i cui contenuti sono di seguito sintetizzati:

- una relazione descrittiva con elenco delle fatture (secondo lo schema previsto);
- la copia conforme delle fatture quietanzate (o dei documenti contabili equipollenti), riferite alle spese sostenute indicate al precedente paragrafo 4 e la documentazione che ne provi il pagamento;

REGIONE PIEMONTE

- la documentazione comprovante l'effettiva partecipazione alla/e manifestazione/i fieristiche (a titolo esemplificativo si può considerare tale il biglietto di entrata in fiera, la documentazione fotografica, l'inserimento nel/nei cataloghi dell'evento/i fieristico/i ecc.);

6.4 Modalità di erogazione del contributo

Al fine dell'erogazione dell'agevolazione sono previste 2 opzioni:

1. Fondo perduto da erogarsi nella **misura del 50% a titolo di anticipazione**, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito dal Gestore, di pari importo, maggiorato degli interessi determinati in misura corrispondente al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, ed emessa per un periodo pari alla durata delle attività.
   La garanzia dovrà inoltre contenere una clausola di rinnovo oltre la data indicata fino al verificarsi di quanto successivamente indicato. La garanzia è valida fino allo svincolo da parte della Finpiemonte ovvero fino all'approvazione della documentazione di rendicontazione finale che dovrà essere presentata al Gestore.
   Il restante 50% del contributo è erogato **a conclusione delle attività**, previa rendicontazione e verifica finale. In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto.
2. Il contributo viene erogato da Finpiemonte **in un'unica soluzione** dopo aver giudicato a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

Ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento.
Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e per compensazione.

7. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
b) mantenere la localizzazione dell'unità produttiva in Piemonte per almeno un anno dalla conclusione delle iniziative;
c) comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto al progetto ammesso a contributo;
d) non cedere diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
e) consentire i controlli previsti al successivo paragrafo 9 del Bando;
f) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

REGIONE PIEMONTE

8. Revoca dei contributi

Finpiemonte potrà disporre la revoca delle agevolazioni quando:

a. il/i beneficiario/i non rispetti/no gli obblighi previsti dal paragrafo 7 del Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
b. il/i beneficiario/i non destini/no l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda;
c. il/i beneficiario/i rilasci/no dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
d. il/i beneficiario/i subisca/no protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compiano atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispettino i singoli obblighi assunti verso l'Amministrazione;
e. dalla verifica della rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 50% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
f. il/i beneficiario/i cessi/no l'attività entro due anni dalla data di concessione del finanziamento;
g. il/i beneficiario/i sia/no assoggettato/i a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o ad altra procedura concorsuale.

La revoca sarà totale o pro quota nominale a seconda che la/e condizione/i di cui sopra si verifichi/no rispetto a tutti o ad una parte dei beneficiari.
In caso di revoca, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare del contributo ricevuto, maggiorato degli interessi legali.

Finpiemonte dispone la **revoca parziale** del contributo quando dalla verifica della rendicontazione finale o a seguito dei controlli effettuati venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 100% e superiore al 50% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione.
In caso di revoca parziale dell'agevolazione, Finpiemonte provvede al ricalcolo proporzionale dell'importo di contributo concesso e il beneficiario deve restituire la quota proporzionale del contributo eventualmente indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali.

9. Ispezioni e controlli

Finpiemonte di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione, effettua controlli anche presso il/i beneficiario/i allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

10. Base giuridica comunitaria e regole di cumulo

L'agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento *de minimis* e non è cumulabile con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili.

La somma degli aiuti *de minimis* ricevuti dal beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti non deve superare l'importo complessivo di euro 200.000,00.

11. Rinvio

Per quanto non previsto dal Bando, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

12. Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte scrivendo all'indirizzo di posta elettronica finanziamenti@finpiemonte.it oppure chiamando il numero 011/5717711, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

13. Riservatezza

Per poter accedere alle agevolazioni previste dal Bando è necessario autorizzare Finpiemonte al trattamento dei dati personali (secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i) dei beneficiari e di tutti gli altri soggetti eventualmente coinvolti nelle attività connesse ai progetti e ai servizi per cui è richiesta l'agevolazione. Tale trattamento è indispensabile per consentire le attività di valutazione delle iniziative, nonché le attività di monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa-contabile, previste dalla normativa.
L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute, Sanita', Assistenza della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza primaria del territorio piemontese relativa al 1° semestre 2010.

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza primaria del territorio piemontese relativa al 1° semestre 2010, viene effettuata ai sensi dell'art. 34 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, in vigore dal 29/07/2009 e ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo Integrativo Regionale anno 2006.

La copertura delle zone carenti di Medicina Generale è riservata per il 67% ai possessori dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale e per il 33% ai possessori del titolo equipollente.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea, l'anzianità di laurea .

Il Settore Assistenza Sanitaria Territoriale dell'Assessorato alla Sanità provvederà alla convocazione, per l'accettazione dell'incarico, di tutti i medici aventi titolo all'assegnazione delle carenze in tutto il territorio piemontese.

I medici che non fossero più interessati alle assegnazioni delle zone carenti sono pregati di inviare tempestiva comunicazione di rinuncia al seguente numero di fax 011/4325688.

Sarà cura dell'Assessorato, espletate le formalità di competenza regionale, comunicare tempestivamente alle AA.SS.LL. i nominativi dei medici che hanno accettato l'incarico, ai fini del conferimento definitivo secondo le procedure previste dall'art. 35 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale.

Trascorsi i novanta giorni, le Aziende impossibilitate, per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione definitiva degli incarichi, avranno obbligo di darne comunicazione all'Assessorato.

La mancata presentazione, negli uffici regionali, nella data stabilita, sarà considerata a tutti gli effetti, rinuncia all'incarico.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Sanitaria Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ZONE CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA - I SEMESTRE ANNO 2010

A.S.L. TO3		**Totale posti per l'A.S.L. TO3**	**5**
Unità carente	**RIVALTA DI TORINO, BRUINO**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**
01	CARBONE	Domenico			18/06/2007
02	FERRERI	Andrea			09/07/2007

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	GENTILE	Sandra	13,30	43,30
02	BOSSO	Elena	18,60	38,60
03	INTERLICI	Salvatore	17,00	37,00
04	MILETTO	Mariella	13,50	33,50
05	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30
06	SIBONA	Maria Pia	10,60	30,60
07	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	ANIELLO	Benvenuto	68,50	88,50

A.S.L. TO3		**Totale posti per l'A.S.L. TO3**	**5**
Unità carente	**BORGONE DI SUSA, SAN DIDERO, SANT'ANTONINO DI SUSA, VAIE, VILLAR FOCCHIARDO**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**
01	SPAMPINATO	Francesco			21/08/2006
02	FERRERI	Andrea			09/07/2007

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	MILETTO	Mariella	13,50	38,50
02	INTERLICI	Salvatore	17,00	37,00
03	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80
04	SIBONA	Maria Pia	10,60	30,60

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**

A.S.L. TO3	**Totale posti per l'A.S.L. TO3**	**5**
Unità carente	**AVIGLIANA, BUTTIGLIERA ALTA, SANT'AMBROGIO DI TORINO**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**
01	SPAMPINATO	Francesco			21/08/2006
02	CARBONE	Domenico			18/06/2007
03	FERRERI	Andrea			09/07/2007

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	BIANCO CHINTO	Maria Fiorenza	13,10	38,10
02	INTERLICI	Salvatore	17,00	37,00
03	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80
04	MILETTO	Mariella	13,50	33,50
05	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30
06	SIBONA	Maria Pia	10,60	30,60

07	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	BOSSO	Elena	18,60	38,60

AS.L. TO3	**Totale posti per l'A.S.L. TO3**	**5**
Unità carente	**AIRASCA, CANTALUPA, CUMIANA, FROSSASCO, PISCINA, SCALENGHE, ROLETTO**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	Finale	Data convenzione

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	BOARIO	Luca Daniele	17,60	37,60
02	INTERLICI	Salvatore	17,00	37,00
03	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

AS.L. TO3	**Totale posti per l'A.S.L. TO3**	**5**
Unità carente	**BURIASCO, CAMPIGLIONE F.LE, CAVOUR, CERCENASCO, GARZIGLIANA, VIGONE, OSASCO, MACELLO, VILLAFRANCA P.TE, VIRLE P.TE**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	Finale	Data convenzione

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**

AS.L. TO4		**Totale posti per l'A.S.L. TO4**	**6**
Unità carente	**BARONE, CALUSO, CANDIA, ORIO, MERCENASCO, STRAMBINO, MAZZE', VISCHE, VILLAREGGIA, PEROSA, ROMANO, SAN MARTINO, SCARMAGNO, VIALFRE', CUCEGLIO, MONTALENGHE, SAN GIORGIO, SAN GIUSTO**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**
01	FIORENZA	Patrizia			01/03/1992

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	AIELLO	Maria	37,70	62,70
02	BOLONOTTO	Mauro	24,80	44,80
03	SCALA MARCHIANO	Massimiliano	21,90	41,90
04	BARBERA	Livia	19,90	39,90
05	BOARIO	Luca Daniele	17,60	37,60
06	BORSATI	Matteo Gino Luigi	17,20	37,20
07	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80
08	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30
09	ROSTAGNO	Annamaria	09,70	29,70

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	MIGLIACCIO	Michele	31,00	51,00

AS.L. TO4		**Totale posti per l'A.S.L. TO4**	**6**
Unità carente	**BOLLENGO, BUROLO, PALAZZO, CASCINETTE, CHIAVERANO, PIVERONE, ALBIANO, AZEGLIO, BORGOMASINO, CARAVINO, COSSANO, MAGLIONE, SETTIMO ROTTARO, VESTIGNÈ**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**
01	FIORENZA	Patrizia			01/03/1992

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	AIELLO	Maria	37,70	57,70
02	SCALA MARCHIANO	Massimiliano	21,90	41,90
03	BARBIERA	Livia	19,90	39,90
04	BORSATI	Matteo Luigi Gino	17,20	37,20
05	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	MIGLIACCIO	Michele	31,00	51,00
02	BIANCHI	Bianca	00,50	20,50

AS.L. TO4		**Totale posti per l'A.S.L. TO4**	**6**
Unità carente	**CASELLE, BORGARO**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**
01	FERRERI	Andrea			09/07/2007

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	BORSATI	Matteo Gino Luigi	17,20	37,20
02	INTERLICI	Salvatore	17,00	37,00
03	GENTILE	Sandra	13,30	33,30
04	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30
05	MARIANO	Anna	11,50	31,50
06	ROSTAGNO	Annamaria	09,70	29,70
07	DEL PRETE	Antonio	26,30	26,30
08	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	BENVENUTO	Aniello	68,50	88,50

AS.L. TO4		**Totale posti per l'A.S.L. TO4**	**6**
Unità carente	**LEINÌ**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	GUALTIERI	Paolo	26,90	46,90
02	BORSATI	Matteo Gino Luigi	17,20	37,20
03	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80
04	GENTILE	Sandra	13,30	33,30
05	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30
06	MARIANO	Anna	11,50	31,50
07	ROSTAGNO	Annamaria	09,70	29,70
08	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	BENVENUTO	Aniello	68,50	88,50

AS.L. TO4	**Totale posti per l'A.S.L. TO4**	**6**
Unità carente	**GASSINO, CASTIGLIONE, CINZANO, RIVALBA, SAN RAFFAELE CIMENA, SCIOLZE**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	GUALTIERI	Paolo	26,90	46,90
02	BORSATI	Matteo Gino Luigi	17,20	37,20
03	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80
04	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30
05	MARIANO	Anna	11,50	31,50
06	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	BENVENUTO	Aniello	68,50	88,50
02	GULLO	Alfredo	43,80	43,80

AS.L. TO4	**Totale posti per l'A.S.L. TO4**	**6**
Unità carente	**CASALBORGONE, CASTAGNETO PO, CHIVASSO, RONDISSONE, SAN SEBASTIANO PO, VEROLENGO**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	BOLONOTTO	Mauro	24,80	44,80
02	BORSATI	Matteo Gino Luigi	17,20	37,20
03	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30
04	MARIANO	Anna	11,50	31,50

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	GULLO	Alfredo	43,80	43,80
02	RICCA	Luigi	06.00	31,00
03	BIANCHI	Bianca	00,50	20,50
04	DI GREGORIO	Fulvio	17,80	17,80

AS.L. TO5	**Totale posti per l'A.S.L. TO5**	**4**
Unità carente	**MONTALDO T.SE, MONCUCCO, MOMBELLO T.SE, MORIONDO T.SE, BERZANO S.P., ALBUGNANO, PASSERANO M.TO, PINO D'ASTI, CERRETO D'ASTI, ARIGNANO, CASTELNUOVO DON BOSCO, BUTTIGLIERA D'ASTI, MARENTINO**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	ANDRIANI	Barbara	13,00	33,00

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	BAVOSO	Maria Pia Norma	26,90	46,90

AS.L. TO5	**Totale posti per l'A.S.L. TO5**	**4**
Unità carente **CAMBIANO, SANTENA, POIRINO, ISOLABELLA, PRALORMO**		
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	BOARIO	Luca Daniele	17,60	37,60
02	INTERLICI	Salvatore	17,00	37,00
03	MAGGIOROTTO	Sara	13,50	33,50
04	ANDRIANI	Barbara	13,00	33,00

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	BAVOSO	Maria Pia Norma	26,90	46,90
02	REISOLI MATTHIEU	Fabrizio	14,40	34,40

AS.L. TO5	**Totale posti per l'A.S.L. TO5**	**4**
Unità carente **VINOVO, NONE, CANDIOLO**		
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	BOARIO	Luca Daniele	17,60	37,60
02	INTERLICI	Salvatore	17,00	37,00
03	MAGGIOROTTO	Sara	13,50	33,50
04	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30

05	DEL PRETE	Antonio	26,30	26,30
06	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	BENVENUTO	Aniello	68,50	88,50
02	MARINI	Francesco	31,90	51,90
03	BAVOSO	Maria Pia Norma	26,90	46,90
04	REISOLI MATTHIEU	Fabrizio	14,40	34,40

AS.L. TO5	**Totale posti per l'A.S.L. TO5**	**4**
Unità carente	**MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	PAVESIO	Diego	23,45	43,45
02	BOARIO	Luca Daniele	17,60	37,60
03	INTERLICI	Salvatore	17,00	37,00
04	MAGGIOROTTO	Sara	13,50	33,50
05	ANDRIANI	Barbara	13,00	33,00
06	BENEVENUTA	Elisabetta	12,30	32,30
07	DEL PRETE	Antonio	26,30	26,30
08	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	SEDRAN	Luigino	63,60	83,60
02	BAVOSO	Maria Pia Norma	26,90	46,90
03	REISOLI MATTHIEU	Fabrizio	14,40	34,40

AS.L.VC		**Totale posti per l'A.S.L.VC**	**1**
Unità carente	**ALICE CASTELLO, BALOCCO, BIANZÈ, BORGO D'ALE, BURONZO, CARISIO, CIGLIANO, CROVA, GIFFLENGA, LIVORNO FERRARIS, MONCRIVELLO, SALASCO, SAN GERMANO, SANTHIÀ, TRONZANO**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**		**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**		**Punteggio**
			Iniziale	**Finale**
01	GIARDINI	Luisa	25,70	45,70
02	BORSATI	Matteo Gino Luigi	17,20	37,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**		**Punteggio**
			Iniziale	**Finale**
01	DAFFARA	Marco	8,70	28,70
02	PEILA	Monica	2,60	27,60
03	RIGOLONE	Maria Rita	3,10	23,10
04	BIANCHI	Bianca	0,50	20,50
05	DE PASCALIS	Mariangela	7,60	7,60

AS.L.BI		**Totale posti per l'A.S.L.BI**	**1**
Unità carente	**CALLABIANA, CAMANDONA, MOSSO, SOPRANA, TRIVERO, VEGLIO**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**		**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	SELVA	Paola	19,70	39,70
02	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	RIGOLONE	Maria Rita	3,10	23,10
02	BIANCHI	Bianca	0,50	20,50
03	DE PASCALIS	Mariangela	7,60	7,60

AS.L.NO		**Totale posti per l'A.S.L.NO**	**1**
Unità carente	**NOVARA, GRANOZZO CON MONTICELLO, CASALINO CON CAMERIANO, CALTIGNAGA**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	PANAGINI	Daniela	12,60	32,60
02	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	OGUNO	Chike Anthony	26,90	51,90
02	DAFFARA	Marco	8,70	28,70
03	RIGOLONE	Maria Rita	3,10	23,10

AS.L.CN1	**Totale posti per l'A.S.L.CN1**	**12**

Unità carente	**BENE VAGIENNA, CARAMAGNA PIEMONTE, CAVALLERLEONE, CAVALLERMAGGIORE, CERVERE, FOSSANO, GENOLA, MARENE, MONASTEROLO DI SAVIGLIANO, MURELLO, RACCONIGI, RUFFIA, SALMOUR, S. ALBANO STURA, SAVIGLIANO, TRINITÀ, VILLAFALLETTO, VILLANOVA SOLARO, VOTTIGNASCO**	
	Totale posti per l'Unità carente	**3**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	CONTERNO	Giacomo	19,70	39,70
02	BOARIO	Luca Daniele	17,60	37,60
03	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80
04	CAREZZANA	Monica Giovanna	11,90	31,90
05	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
02	BAVOSO	Maria Pia Norma	26,90	46,90
03	PISCITELLI	Vincenzo	20,25	45,25
04	SANTORO	Antonio	41,00	41,00

AS.L.CN1	**Totale posti per l'A.S.L.CN1**	**12**
Unità carente **CUNEO**		
	Totale posti per l'Unità carente	**2**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**

			Iniziale	**Finale**
01	RINAUDO	Enrica	19,20	39,20
02	MARTINI	Walter	11,60	31,60
03	BRANDA	Mario	11,60	31,60
04	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
02	SANTORO	Antonio	41,00	41,00
03	GARNERO	Gabriella	6,80	26,80
04	LUSSIGNOLI	Roberto	0,00	25,00
05	RABBANI	Hamzeh	23,80	23,80

AS.L.CN1		**Totale posti per l'A.S.L.CN1**	**12**
Unità carente	**BEINETTE, CASTELLETTO STURA, CENTALLO, MARGARITA, MONTANERA, MOROZZO, TARANTASCA**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	MARTINI	Walter	11,60	31,60
02	BRANDA	Mario	11,60	31,60

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
02	SANTORO	Antonio	41,00	41,00
03	RABBANI	Hamzeh	23,80	23,80

AS.L.CN1		**Totale posti per l'A.S.L.CN1**	**12**
Unità carente	**CEVA, BAGNASCO, BATTIFOLLO, CASTELLINO TANARO, CASTELNUOVO DI CEVA, IGLIANO, LESEGNO, LISIO, MARSAGLIA, MOMBASIGLIO, MONTEZEMOLO, MURAZZANO, NUCETTO, PAROLDO, PERLO, PRIERO, ROASCIO, SALE DELLE LANGHE, SALE SAN GIOVANNI, SCAGNELLO, TORRESINA, VIOLA**	**Totale posti per l'Unità carente**	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	CONTERNO	Giacomo	19,70	39,70
02	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
02	SANTORO	Antonio	41,00	41,00

AS.L.CN1		**Totale posti per l'A.S.L.CN1**	**12**
Unità carente	**GARESSIO, ALTO, BRIGA ALTA, CAPRAUNA, ORMEA, PRIOLA**	**Totale posti per l'Unità carente**	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
02	SANTORO	Antonio	41,00	41,00

AS.L.CN1		**Totale posti per l'A.S.L.CN1**	**12**
Unità carente	**VILLANOVA MONDOVÌ, PIANFEI, ROCCAFORTE MONDOVÌ, FRABOSA SOPRANA, FRABOSA SOTTANA, MONASTERO VASCO**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	BOARIO	Luca Daniele	17,60	37,60
02	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
02	SANTORO	Antonio	41,00	41,00

AS.L.CN1		**Totale posti per l'A.S.L.CN1**	**12**
Unità carente	**BAGNOLO PIEMONTE, BARGE, BELLINO, BRONDELLO, BROSSASCO, CARDÈ, CASALGRASSO, CASTELDELFINO, CASTELLAR, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, ENVIE, FAULE, FRASSINO, GAMBASCA, ISASCA, LAGNASCO, MANTA, MARTINIANA PO, MELLE, MORETTA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, POLONGHERA, PONTECHIANALE, REVELLO, RIFREDDO, ROSSANA, SALUZZO, SAMPEYRE, SANFRONT, SCARNAFIGI, TORRE SAN GIORGIO, VALMALA, VENASCA, VERZUOLO**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	CAREZZANA	Monica Giovanna	11,90	31,90

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	FRAZIANO	Gaetano	72,10	97,10
02	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
03	SANTORO	Antonio	41,00	41,00

AS.L.CN1 **Totale posti per l'A.S.L.CN1 12**

Unità carente **BOVES, CHIUSA PESIO, LIMONE PIEMONTE, PEVERAGNO, ROBILANTE, VERNANTE**

Totale posti per l'Unità carente 1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80
02	MARTINI	Walter	11,60	31,60

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
02	SANTORO	Antonio	41,00	41,00
03	CEVASCO	Ivo	2,20	27,20
04	RABBANI	Hamzeh	23,80	23,80
05	LUSSIGNOLI	Roberto	0,00	20,00

AS.L.CN1		**Totale posti per l'A.S.L.CN1**	**12**
Unità carente	**BERNEZZO, CARAGLIO, CASTELMAGNO, CERVASCA, MONTEMALE, MONTEROSSO, GRANA, PRADLEVES, VALGRANA, VIGNOLO**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**
01	CAPANO	Giuseppe			10/07/2006

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	RINAUDO	Enrica	19,20	39,20
02	MARTINI	Walter	11,60	31,60
03	BRANDA	Mario	11,60	31,60

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
02	DI LUCIANO	Michele	32,90	52,90
03	SANTORO	Antonio	41,00	41,00
04	GARNERO	Gabriella	6,80	26,80
05	RABBANI	Hamzeh	23,80	23,80

AS.L.CN2		**Totale posti per l'A.S.L.CN2**	**3**
Unità carente	**ALBA, ALBARETTO TORRE, ARGUELLO, BALDISSERO, BARBARESCO, BAROLO, BENEVELLO, BERGOLO, BORGOMALE, BOSIA, BOSSOLASCO, CAMO, CANALE, CASTAGNITO, CASTELLETTO UZZONE, CASTELLINALDO, CASTIGLIONE FALLETTO, CASTIGLIONE TINELLA, CASTINO, CERRETTO LANGHE, CISSONE, CORNELIANO, CORTEMILIA, COSSANO BELBO, CRAVANZANA, DIANO D'ALBA, FEISOGLIO, GORZEGNO, GOVONE, GRINZANE CAVOUR, GUARENE, LEQUIO BERRIA, LEVICE, MAGLIANO ALFIERI, MANGO, MONCHIERO, MONFORTE, MONTÀ, MONTALDO ROERO, MONTELUPO,**		

MONTEU ROERO, MONTICELLO, NEIVE, NEVIGLIE, NIELLA BELBO, NOVELLO, PERLETTO, PEZZOLO VALLE UZZONE, PIOBESI, PRIOCCA, ROCCHETTA BELBO, RODDI, RODDINO, RODELLO, SAN BENEDETTO BELBO, SAN GIORGIO SCARAMPI, SANTO STEFANO BELBO, SANTO STEFANO ROERO, SERRALUNGA, SERRAVALLE LANGHE, SINIO, TORRE BORMIDA, TREISO, TREZZO TINELLA, VEZZA D'ALBA

Totale posti per l'Unità carente 3

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	Finale	Data convenzione

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	CONTERNO	Giacomo	19,70	44,70
02	BOARIO	Luca Daniele	17,60	37,60
03	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80
04	FATIGA	Giuseppe	14,80	34,80
05	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
02	REBUFFI	Luciano	20,90	45,90
03	VADA	Silvano	21,40	41,40
04	SANTORO	Antonio	41,00	41,00
05	MANDRAS	Roberto	7,90	7,90

AS.L.AT **Totale posti per l'A.S.L.AT 3**

Unità carente **ASTI, ISOLA D'ASTI, MONGARDINO**

Totale posti per l'Unità carente 1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	Finale	Data convenzione

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	BOTTO	Iolanda	14,20	34,20
02	CORREGGIOLI	Paola	8,60	33,60
03	BIAMINO	Lorena	13,50	33,50
04	DEL PRETE	Antonio	26,30	26,30
05	STRANGES	Saverio	11,20	11,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	VADA	Silvano	21,40	41,40
02	IMARISIO	Paola	14,30	39,30

AS.L.AT		**Totale posti per l'A.S.L.AT**	**3**
Unità carente	**CASTAGNOLE DELLE LANZE, COAZZOLO, COSTIGLIOLE D'ASTI**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**
01	MIRRA	Gianfranco			01/09/2004

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	BOTTO	Iolanda	14,20	34,20
02	BIAMINO	Lorena	13,50	33,50
03	CORREGGIOLI	Paola	8,60	28,60
04	DEL PRETE	Antonio	26,30	26,30

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
01	VADA	Silvano	21,40	46,40

AS.L.AT		**Totale posti per l'A.S.L.AT**	**3**
Unità carente	**CALAMANDRANA, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CORTIGLIONE, MOASCA, MONTABONE, NIZZA MONFERRATO, SAN MARZANO OLIVETO, VAGLIO, SERRA**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	BIAMINO	Lorena	13,50	38,50
02	POLIMENI	Alessio	16,80	36,80

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
01	D'ALESSIO	Vincenzo	34,30	54,30
02	VADA	Silvano	21,40	41,40

AS.L.AL		**Totale posti per l'A.S.L.AL**	**1**
Unità carente	**CASALE MONFERRATO, CONIOLO, BALZOLA, VILLANOVA**		
		Totale posti per l'Unità carente	**1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data convenzione**
01	GRIMALDI	Ippolito			13/08/2004

In possesso di attestato

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**

01	DAFFARA	Marco	8,70	28,70
02	RIGOLONE	Maria Rita	3,10	23,10
03	BIANCHI	Bianca	0,50	20,50

DOMANDE PERVENUTE OLTRE IL TERMINE PREVISTO DAL COMUNICATO PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 25 DEL 23/6/2010.

SCORDO Pietro
CASACCIO Emanuele Alessandro

Ordinanza commissariale 28 dicembre 2010, n. 37/DB14.00/1.2.6/3683

Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. O.P.C.M. n. 3683 del 13 giugno 2008. Erogazione dei contributi ai soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili e beni mobili registrati.

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi metereologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008)

Considerato che nei giorni 29 e 30 maggio 2008 la Regione Piemonte, con particolare riferimento alle Province di Torino e Cuneo, è stata colpita da eccezionali eventi meteorologici che hanno determinato l'esondazione di alcuni fiumi e torrenti nonché l'innesco di fenomeni franosi e provocato danni ad impianti, opere e infrastrutture ed edifici pubblici e privati, determinando altresì una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 maggio 2008";

visto l'articolo 1 dell'O.P.C.M. citata che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;

visto l'articolo 1, comma 3 della stessa O.P.C.M. che dispone, per l'attuazione degli interventi previsti al comma l dell'O.P.C.M. medesima, che i Commissari delegati si avvalgano, per gli adempimenti di loro competenza, delle strutture regionali nonché degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

visti gli articoli n 3, comma 4 e n. 7 dell'O.P.C.M. suddetta che autorizzano il Commissario delegato ad erogare contributi a favore dei privati cittadini proprietari di beni immobili e mobili registrati distrutti o danneggiati, secondo criteri e modalità attuative fissate dal Commissario delegato stesso con proprio provvedimento;

viste le O.C. n. 1/DA14.00/2008 e n. 8/DA1400/2008 con le quali è stata effettuata la prima individuazione dei comuni situati nelle province di Cuneo e Torino colpiti dagli eventi in oggetto;

vista l'O.C. n. 16/DA14.00/2008 che ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio piemontese nei giorni del 29 e 30 maggio 2008;

preso atto dell'istituzione di un'apposita contabilità speciale per la gestione delle risorse finanziarie stanziate dall'O.P.C.M. n. 3683/2008;

considerato che alcuni Comuni, effettuate le verifiche necessarie sulla regolare realizzazione dei lavori e a conclusione dell'istruttoria compiuta sulle singole domande di contributo avanzate dai privati cittadini, hanno ora trasmesso, per ciascun beneficiario, la documentazione richiesta per ottenere l'erogazione dei benefici da destinare ai soggetti privati che hanno subito danni a beni immobili, beni mobili e beni mobili registrati;

dispone

Articolo 1

E' autorizzata l'erogazione ai Comuni di cui all'elenco allegato al presente atto per farne parte integrante della somma di euro 175.967,00 quale contributo destinato ai soggetti privati danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio piemontese nei giorni 29 e 30 maggio 2008.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Commissario delegato

Roberto Cota

Visto l'Assessore Ugo Cavallera

Ordinanza commissariale 28 dicembre 2010, n. 38/DB14.00/1.2.6/3683

Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. O.P.C.M. n. 3683 del 13 giugno 2008. Integrazione al Piano Generale di Ricostruzione – primo assestamento approvato con O.C. n. 35/DB14.00/1.2.6/3683 del 22.07.2010 e approvazione programma stralcio di lavori nelle Province di Cuneo e Torino.

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi metereologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683/08 recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 maggio 2008";

visto l'articolo 1 dell'O.P.C.M. citata che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;

visto l'articolo 1, comma 3 della medesima ordinanza, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma l i Commissari delegati si avvalgano, per gli adempimenti di loro competenza, delle strutture regionali nonché degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

visto l'articolo 1, comma 4 il quale dispone che per le finalità di cui all'O.P.C.M. citata i Commissari delegati predispongono anche per piani stralcio e sulla base delle risorse finanziarie disponibili appositi programmi di ricostruzione;

visto l'art. 1, dell'ordinanza commissariale n. 35/DB14.00/1.2.6/3683 del 22/07/2010 di approvazione del primo assestamento del Piano generale di ricostruzione che prevede il quadro complessivo degli interventi;

viste le OO.CC. n. 5/DA14.00 1.2.6 del 2/08/2008 e n. 6/DA14.00 1.2.6 del 3/09/2008 che dettano, tra l'altro, disposizioni per la predisposizione del programma e degli stralci ed individuano i compiti delle strutture regionali

per la predisposizione e la gestione dei programmi;
visti l'art. 6 dell'O.P.C.M. n. 3683 del 13 giugno 2008, il Decreto del Ministero Economia e finanze n. 81095 del 16 luglio 2008, la Deliberazione CIPE n. 87 del 01/08/2008 e la L. 129 del 02.08.2008 che, per far fronte alla ricostruzione, stanziano risorse statali per un ammontare complessivo di € 138.519.000,00;
vista La D.D. n. 1745 del 04.08.2010 di impegno della somma di € 10.000.000,00 a valere sui fondi della L.R. 38/78, al fine di dare immediata attuazione al primo programma di interventi, di cui all'O.C. n. 5/DA14.00 1.2.6 del 2/08/2008, diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici 29 e 30 maggio 2008;
vista l'autorizzazione del Dipartimento della Protezione Civile ad utilizzare le economie derivanti dalle OO.MM. n. 2477/96, n. 2638/97, n. 2812/98, n. 2858/98, n. 2998/99, n. 3051/2000, n. 3240/2002, n. 3124/2001, n. 3076/2000 per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 dell'O.P.C.M . n. 3683/2008 per un importo di € 10.898.708,00.
preso atto pertanto che l'ammontare delle somme disponibili è complessivamente di euro 159.417.708,00;
visto che con OO.CC. n. 5 del 02/08/2008, n. 13 del 24/11/2008, n. 14 del 24.11.2008, n. 15 del 16.12.2008, n. 17 del 4.03.2009, n. 20 del 12.05.2009, n. 26 del 6.11.2009, n. 27 del 9.12.2009, n. 31 del 1.03.2010 e n. 35 del 22.07.2010 sono stati programmati opere e lavori pubblici in provincia di Cuneo e Torino per un importo complessivo di € 148.128.028,66;
visto che con OO.CC. n. 21 del 20.07.2009 e n. 28 del 12.02.2010 sono stati approvati piani di contributi per l'autonoma sistemazione di privati cittadini per un importo totale di € 1.037.762,00 ed è in corso di perfezionamento un ulteriore piano di € 175.967,00;
considerato che per opere pubbliche e per i danni subiti dai privati cittadini complessivamente è stato programmato € 149.341.757,66;
valutato che le risorse ancora disponibili ammontano ad € 10.075.950,34, e che rimangono da realizzare interventi e infrastrutture urgenti di competenza dell'Agenzia interregionale per il Po (A.I.Po), dei comuni e delle province di Cuneo e Torino;
ritenuto di approvare un ulteriore programma stralcio del predetto importo complessivo di € 10.075.950,34, così come indicato nell'allegato B alla presente ordinanza;
considerato inoltre che la rete stradale dello Stato gestita dall'ANAS ha subito gravi danni durante l'evento del maggio 2008, ripetutamente segnalati al Commissario delegato e in un primo momento non presi in esame tenuto conto delle normali assegnazioni che dallo Stato pervengono direttamente all'Agenzia;
verificato che tali fondi non si sono dimostrati sufficienti per coprire le spese straordinarie, e visto che per far fronte all'evento che ha colpito le province di Cuneo e Torino sono state utilizzate per la maggior parte risorse statali, e ritenuto opportuno concorrere, in via eccezionale, alla spesa di uno degli interventi segnalati dall'ANAS, e precisamente quello identificato con codice TO_DA14_3683_08_526 e di integrare con lo stesso il Piano generale di ricostruzione;
dato atto, inoltre, che i comuni di Dronero e Prali hanno segnalato la necessità di accorpare interventi finanziati con precedenti ordinanze commissariali, in merito a cui sono stati acquisiti i pareri tecnici favorevoli espressi dai Settori Decentrati OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e Torino;
valutata pertanto l'opportunità di procedere a tali accorpamenti ammissibili così come esplicitato nell'allegato C per una più conveniente gestione dei progetti e degli appalti;
visto infine che in sede di attuazione dei lavori di ripristino, il Comune di Prali ha segnalato la necessità di devolvere l'importo di € 70.000,00 dall'intervento TO_DA14_3683_08_339 – oggetto: "Da ponte Ghigo al depuratore sul torrente Germanasca, allargamento alveo e prolungamento soglia" finanziato con O.C. n. 26 del 06.11.2009 a favore di TO_DA14_3683_08_326 "Allungamento ponte Giordano - Pomieri sul torrente Germanasca";
vista la nota n. 87458 del 30/11/2010 con la quale il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino ha espresso parere favorevole alla devoluzione, si ritiene utile accogliere tale richiesta;
ritenuto pertanto di integrare e/o modificare il Piano generale di ricostruzione approvato con ordinanza commissariale n. 35/DB14.00/1.2.6/3683 del 22.07.2010, con tutto quanto sopra espresso, così come esplicitato nell'allegato A del presente provvedimento;
ricordato che non è più possibile utilizzare le deroghe previste all'art. 5 dell'O.P.C.M. n. 3683/2008 per la realizzazione di tutti gli interventi inclusi nel piano generale di ricostruzione, così come stabilito a seguito della revoca dello stato di emergenza disposta con D.P.C.M. del 16/07/2010.

dispone

Articolo 1

Di approvare le modifiche e/o integrazioni al Piano generale di ricostruzione di cui all'ordinanza commissariale n. 35/DB14.00/1.2.6/3683 del 22.07.2010 così come esplicitate nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Di approvare l'ulteriore programma stralcio dell'importo pari a complessivi € 10.075.950,34 di cui all'Allegato B, anch'esso parte integranti del presente atto. Per l'esecuzione e la rendicontazione degli interventi programmati si dovranno seguire le istruzioni indicate in premessa, tra cui le disposizioni amministrativo-contabili contenute nell'Allegato H dell'O.C. n. 17/2009.

Articolo 3

Di approvare gli accorpamenti degli interventi dei comuni di Dronero e Prali, così come esplicitato nell'allegato C, parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 4

Di approvare infine per il comune di Prali la devoluzione di € 70.000,00 dall'intervento TO_DA14_3683_08_339 – oggetto: "Da ponte Ghigo al depuratore sul torrente Germanasca, allargamento alveo e prolungamento soglia" finanziato con O.C. n. 26 del 06.11.2009 a favore di TO_DA14_3683_08_326 "Allungamento ponte Giordano-Pomieri sul torrente Germanasca".

Articolo 5

Di revocare, preso atto di quanto disposto con D.P.C.M. del 16/07/2010, l'art. 3 dell'ordinanza commissariale n. 35/DB14.00/1.2.6/3683 del 22.07.2010.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Roberto Cota

Visto l'Assessore Ugo Cavallera

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE *(dal 1° gennaio 2009)*

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali

DB0802 Programmazione Negoziata
DB0803 Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale
DB0804 Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805 Valutazione di Piani e Programmi
DB0806 Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807 Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808 Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809 Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810 Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811 Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812 Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813 Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814 Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815 Statistica e Studi
DB0816 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817 Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818 Attività Giuridico Legislativa
DB0819 Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820 Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821 Programmazione Operativa

DB0900 RISORSE FINANZIARIE
DB0901 Bilancio
DB0902 Ragioneria
DB0903 Politiche Fiscali
DB0904 Acquisizione Risorse Finanziarie

DB1000 AMBIENTE
DB1001 Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002 Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003 Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004 Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005 Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006 Politiche Energetiche *(fino al 6 dicembre 2010)*
DB1007 Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008 Tutela Ambientale delle Acque
DB1009 Servizio Idrico Integrato
DB1010 Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011 Attività Legislativa e Amministrativa

DB1100 AGRICOLTURA
DB1101 Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102 Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103 Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105 Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106 Fitosanitario Regionale
DB1107 Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108 Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109 Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110 Agricoltura Sostenibile
DB1111 Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112 Vigilanza e Controlli in Agricoltura

DB1200 TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201 Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202 Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203 Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204 Servizi di Trasporto Pubblico

DB1205 Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206 Infrastrutture Strategiche

DB1300 INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301 Università e Istituti di Ricerca
DB1302 Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303 Ricerca Innovazione e Competitività
DB1304 Politiche Energetiche *(dal 7 dicembre 2010)*

DB1400 OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401 Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403 Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404 Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405 Tecnico Opere Pubbliche
DB1406 Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino
DB1407 Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Alessandria
DB1408 Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Asti
DB1409 Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Biella
DB1410 Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
DB1411 Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Novara
DB1412 Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
DB1413 Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania
DB1414 Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415 Politiche Comunitarie
DB1416 Politiche Forestali
DB1417 Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di Vercelli)
DB1418 Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419 Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di Cuneo)
DB1420 Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania
DB1421 Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli

DB1500 ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501 Attività Formativa
DB1502 Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503 Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504 Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505 Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506 Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507 Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508 Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica

DB1600 ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601 Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602 Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603 Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604 Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605 Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606 Sistema Informativo Attività Produttive

DB1700 COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701 Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702 Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703 Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704 Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705 Sicurezza e Polizia Locale

DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport
DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualita' dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie - Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

Palazzo della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 -Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco
Direttore responsabile Luciano Conterno *Redazione* Carmen Cimicchi
Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Stampa : Micrograf S.r.l. - Torino
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv -Torino

euro 2,60